



Relazione sulla performance 2023
Strutture del ruolo della Giunta regionale

Indice generale

0. Premessa. Ciclo della Performance 2023-2025 – Fase di rendicontazione.....	2
1. Contesto esterno e interno.....	2
2. Gli obiettivi di performance 2023.....	3
3. Le misure organizzative attuate a supporto della performance 2023.....	4
3.1 La formazione.....	5
3.2 Lo sviluppo del modello delle competenze.....	6
3.3 Rischio corruttivo e Trasparenza.....	6
3.4 Il benessere organizzativo.....	7
4. Il monitoraggio 2023: <i>outcome</i> e impatti.....	7
5. La misurazione e la valutazione della performance 2023.....	8
6 Il sistema dei controlli interni.....	10
7 Prospettive di sviluppo.....	11
8. Quadri sinottici.....	12
Allineamento tra programmazione strategica, economico-finanziaria e performance.....	12
Guida alla rendicontazione dei risultati.....	12
9. Sezione 1.....	19
Il PNRR. La performance 2023 dell’Ente.....	19
10. Sezione 2.....	23
Gli obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale. I risultati 2023.....	23

La redazione del presente documento è il risultato di un processo integrato gestito dagli uffici della Direzione della Giunta.

0. Premessa. Ciclo della Performance 2023-2025 – Fase di rendicontazione.

La presente Relazione sulla performance per l'anno 2023 è stata predisposta in base a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance della Regione Piemonte, in conformità all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

La Relazione sulla performance rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, a livello organizzativo ed individuale, rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate.

Il quadro consolidato degli elementi riferiti all'annualità precedente consente altresì di individuare gli scostamenti e le cause che hanno ostacolato o rallentato la realizzazione di alcune attività in modo da intervenire con opportune misure correttive.

A partire dal 2022, il Piano della performance è stato incluso nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), quale strumento unico di programmazione e governance volto alla semplificazione dell'attività amministrativa e ad una maggiore qualità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Pertanto, anche per il 2023, la Giunta regionale, con deliberazione n. 3-6447 del 30 gennaio 2023, ha adottato il Piano integrato di attività e organizzazione individuando, nella sezione "Valore Pubblico", gli obiettivi strategici e prioritari per l'Amministrazione, in stretta correlazione con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)¹, declinando successivamente gli obiettivi assegnati ai direttori e, a cascata, al personale dirigenziale e delle categorie.

La Relazione sulla performance pone in evidenza gli effettivi andamenti gestionali registrati nell'ambito dell'esercizio finanziario dell'annualità precedente in relazione agli obiettivi assegnati: si tratta dunque di un documento di sintesi dell'attività amministrativa svolta in un arco temporale annuale, la cui stesura è ispirata ai principi di veridicità, verificabilità, trasparenza, intelligibilità dei contenuti e coerenza interna ed esterna, redatto a seguito del monitoraggio finale sulla realizzazione degli obiettivi annuali e la verifica delle attività programmate, determinando il grado di conseguimento dei risultati attesi.

1. Contesto esterno e interno

Il contesto socio-economico della Regione Piemonte registra l'avvio della fase di ripresa connessa alla diminuzione dei contagi, al procedere della campagna vaccinale e alla conseguente riduzione delle restrizioni.

L'intervento dell'Unione Europea, per arginare la crisi economica sorta a seguito della pandemia da Covid-19, tramite il Next Generation EU, ha consentito di avviare un programma di investimenti e riforme per fornire un sostegno finanziario efficace e significativo volto ad accelerare l'attuazione di riforme sostenibili e degli investimenti pubblici.

In particolare, nel 2023, l'avvio della programmazione europea per il periodo 2021-2027 con l'approvazione dei principali programmi per la politica di coesione, vede arrivare in Piemonte quasi 6 miliardi di euro, ripartiti principalmente in:

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, alla Regione Piemonte sono state assegnate risorse per oltre 1,5 miliardi di euro, per l'attuazione di oltre mille progetti sul territorio;

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – quasi 1,5 miliardi di euro per la competitività e la transizione digitale, per la resilienza e la transizione energetica, per la mobilità urbana sostenibile, per le infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, per la coesione e lo sviluppo territoriale;

Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) - oltre 1,3 miliardi di euro per l'inclusione sociale, per la promozione dell'occupazione e per il miglioramento delle competenze, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione;

Sviluppo Rurale (CSR PAC) – più di 750 milioni di euro per attuare, nel periodo 2023-2027, 49 interventi per sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo al fine di rafforzare la sicurezza alimentare e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola, per migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, per migliorare la qualità della vita in agricoltura, per con-

1 La SRSvS del Piemonte nasce in stretta relazione con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, che sta svolgendo il ruolo di guida per l'azione dei vari livelli istituzionali. Sugli obiettivi dell'Agenda 2030, infatti, sono conformati anche quelli della programmazione 2021-27 dei Fondi europei di investimento, così come il Green Deal e il pacchetto definito NGEU, da cui prende forma il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

tribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, per promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali;

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) – Più di 1,2 miliardi di euro, di cui oltre 820 milioni di euro del Fondo di Coesione e 400 milioni di euro dal Programma Operativo del Fondo Complementare, per lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio.

In tale contesto l'impostazione della politica di bilancio della Regione Piemonte è rimasta quindi espansiva, con un forte impulso agli investimenti per poter poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale, ferme restando le ipotesi circa l'esaurirsi dell'epidemia e l'auspicabile raggiungimento di condizioni favorevoli nel contesto internazionale.

Sotto il profilo organizzativo interno, si evidenzia l'introduzione, in maniera stabile, dello strumento dello smart working disciplinato, in via generale, nell'ambito della sezione "strategie e sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro – il lavoro agile" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e, in maniera specifica, con le disposizioni regolamentari approvate di cui alla D.G.R. n. 8-6951 del 29 maggio 2023.

Gli obiettivi esaminati nella presente relazione si inseriscono dunque in tale contesto politico, economico ed organizzativo, come maggiormente dettagliato nel PIAO 2023-2025.

Box informativo

Il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione europea (UE), al fine di arginare le conseguenze della crisi economica e sociale creata dalla pandemia da Covid-19, ha approvato – nell'alveo del programma Next Generation EU – il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241. Il Dispositivo di Ripresa e Resilienza, quale principale strumento finanziario a sostegno del suddetto programma, prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e sviluppare una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, al fine di creare un'Europa post Covid-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

L'articolo 17 del suddetto Regolamento prevedeva che i singoli Stati membri elaborassero un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), da trasmettere alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia il 30 aprile 2021 e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE il 13 luglio 2021, è strutturato in sei Missioni (a loro volta suddivise in Componenti, per un totale di 16):

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

L'Allegato 1 alla summenzionata decisione del Consiglio dell'UE prevede specifici target, milestone, obiettivi e scadenze con riferimento a ogni singola misura contenuta nel Piano. In data 22 dicembre 2021 è stato sottoscritto il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia.

L'ammontare delle risorse destinate all'Italia è pari a 191,50 miliardi di euro; a tali risorse si aggiungono, ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, quelle previste dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), pari a 30,62 miliardi di euro.

Il PNC complementare al PNRR è destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR. Il PNRR richiama espressamente l'obiettivo della propria integrazione con il PNC, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni e di un sistema di monitoraggio unitario.

Si rimanda alla sezione 1 del presente documento per una esauriente illustrazione delle misure del PNRR che vedono impegnata la Regione Piemonte.

2. Gli obiettivi di performance 2023

Per il ciclo della performance 2023-25 la scelta strategica della Regione Piemonte, in continuità con i cicli precedenti, è stata quella di assumere le Macro-Aree Strategiche (MAS), individuate nella Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

come riferimento, sia per il documento economico-finanziario regionale (DEFR 2023-25) che per le Strategie di Valore Pubblico del PIAO 2023-25, creando così i presupposti e i rapporti per una programmazione dell'Ente coerente nei suoi vari aspetti e finalizzata alla auspicata transizione sostenibile, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Inoltre, in un'ottica di maggior integrazione verticale tra i tre cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria e performance), e in ragione della rilevanza strategica delle funzioni di coordinamento, attuazione e monitoraggio del PNRR, assegnate a vario titolo alle strutture regionali, è proseguito lo sforzo metodologico teso a collegare al Piano nazionale, direttamente o indirettamente, gli obiettivi gestionali assegnati alle strutture nel 2023.

A tal riguardo, risultano dettagliati nel quadri sinottico "Tabella 1" gli obiettivi gestionali assegnati nel 2023 alle strutture organizzative (Direzioni/Dirigenti) e il loro collegamento diretto o indiretto con il PNRR (oltre che con le MAS del DEFR 2023-25), in relazione ai criteri:

- attivazione delle misure PNRR, che prevedessero il raggiungimento di specifici target entro il 31/12/23 da parte dell'Amministrazione, in qualità di soggetto attuatore;
- attivazione delle misure collegate all'attuazione del Piano da parte dei soggetti attuatori di secondo livello;
- partecipazione a bandi PNRR o iniziative di finanziamento;
- avvio dei programmi operativi complementari al PNRR (POC).

Da tale rappresentazione, utilizzabile anche ai fini della rendicontazione come di seguito evidenziato, emergono in calce anche gli obiettivi che, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le linee guida politiche, caratterizzando l'attività istituzionale ordinaria, hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione, in una logica di continua ottimizzazione in termini di efficienza, economicità e di qualità del servizio ai cittadini.

Box informativo

Il processo di trasferimento del personale regionale nella nuova sede unica. Obiettivo di efficientamento 2023-2024.

L'obiettivo si inserisce nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, in applicazione della legge n. 16/2012 recante "Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi", con DGR n. 37-5377/2013, ha approvato i criteri di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione Regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive. La stessa disposizione è stata data anche per le società, aziende, agenzie, enti e consorzi a partecipazione Regionale.

Il piano di azioni sviluppato con l'obiettivo A10_3_23, cui si rimanda per maggior dettagli nella sezione 1 del presente documento, non può che rappresentare solo in estrema sintesi la complessità del processo attivato per accompagnare uno dei passaggi organizzativi più rilevanti nella storia dell'Ente, nonchè lo sforzo corale e diffuso di tutte le strutture organizzative, funzionalmente allocate nelle undici sedi torinesi interessate dalle operazioni di trasferimento, nel raggiungimento di due obiettivi sinergici:

1. l'operatività della nuova sede unica denominata "Grattacielo Piemonte", attraverso il trasferimento, avvenuto in poco più di due mesi, di 2043 dipendenti (dal 18 aprile al 19 maggio);
2. la razionalizzazione delle sedi regionali di Torino con la riduzione delle locazioni passive, conseguito con il rilascio delle sedi di Via Bertola 34, Via Pisano 6, Via Magenta 12, Via Viotti 8, Corso Regina Margherita 174 e Corso Regina Margherita 153/bis.

Per la realizzazione dell'obiettivo sono state coordinate ed efficientate le attività (residuali) di allestimento e di preparazione degli uffici, nonchè il coordinamento e la gestione delle attività logistiche di trasferimento, al fine di garantire, da un lato, la piena funzionalità dei nuovi uffici e dei servizi relativi e, dall'altro, il rilascio prioritario degli immobili regionali in locazione passiva.

3. Le misure organizzative attuate a supporto della performance 2023.

Per quanto attiene all'ultima approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) contenuto nel rispettivo PIAO 2023/2025, si fa riferimento alla D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 per la relativa programmazione.

Sotto il profilo operativo:

- le procedure assunzionali di cui al PTFP 2023-25 risultano attivate nella misura pari al 100%;
- le procedure concorsuali programmate risultano concluse nella misura pari all' 87%;
- la conclusione delle procedure concorsuali ha portato all'assunzione di 156 unità che si sommano al contingente 2022 di 373 unità.

Il contingente di 529 unità (2022-2023) sarà ulteriormente integrato di 99 unità di personale, di cui:

- 74 unità da assumere nell'anno 2024 per effetto di procedure assunzionali già concluse e di mobilità già attivate;
- 25 unità riferite a 3 concorsi in via di svolgimento tra la fine del 2023 e da concludersi verosimilmente entro primi mesi del 2024 (segnatamente il bando n. 207 profilo ICT, il bando n. 208 profilo Servizi Digitali, il bando n. 209 Profilo Tecnico).

La Direzione della Giunta ha coordinato le procedure assunzionali e gestionali delle Risorse Umane, riuscendo ad effettuare tutte le attività ascritte alla competenza, con particolare riferimento:

- agli incarichi dirigenziali;
- alle procedure di mobilità esterna;
- alle procedure concorsuali e all'assegnazione del personale vincitore/idoneo delle procedure concorsuali concluse;
- alla riallocazione di personale interno all'ente.

La complessità e la portata organizzativa del processo assunzionale 2023-25 trova rappresentazione nel quadro sinottico rappresentativo delle diverse tipologie di intervento, rinvenibile nella scheda rendicontativa dell'obiettivo A10_1_23. La stessa rendicontazione dà evidenza delle tabelle riepilogative delle assunzioni effettuate nel 2023 a vario titolo, per complessive 156 unità di personale dirigenziale e delle categorie.

3.1 La formazione

Nel corso del 2023 sono state attivate iniziative formative finalizzate a rafforzare gli obiettivi di performance, migliorare il contesto organizzativo, aumentare la consapevolezza in termini di trasparenza, anticorruzione e sicurezza informatica. Tra di esse assumono particolare rilevanza le seguenti:

- Accompagnamento al Ruolo del Personale di Categoria/Aree

Formazione di accompagnamento al ruolo (*onboarding*) per il personale di categoria assunto nel corso dell'anno 2022/2023. Il percorso di formazione per il personale di categoria ha previsto una sessione d'aula atta a fornire una prima opportunità di conoscenza dell'Ente Regione Piemonte e della sua regolamentazione; di seguito le tematiche trattate:

- aspetti fondamentali di funzionamento della Regione;
- organizzazione degli uffici regionali;
- normativa sulla privacy e sua attuazione in Regione Piemonte;
- ciclo della performance e sistema di valutazione in Regione Piemonte;
- ordinamento e rapporto di lavoro alle dipendenze della Regione Piemonte.

A seguire, i neo assunti sono stati iscritti a corsi *online* tematici sui principali applicativi, quali Stilo e Doqui e i corsi sulla Sicurezza generale nei luoghi di lavoro, *Privacy/GDPR* e *Cybersecurity*.

- Accompagnamento al ruolo personale Dirigente

Nell'ambito della costruzione del modello di competenze regionale, in collaborazione con la SNA, nel 2023 è stato avviato il percorso formativo rivolto al personale neo-dirigente, per rafforzare le skills, tecniche e trasversali, richieste al management regionale. Il percorso formativo prevede la partecipazione a 6 corsi trasversali su competenze tecnico-specialistiche comuni quali i contratti pubblici, il lavoro pubblico e disciplina con trattuale, la contabilità pubblica, il project management, le competenze digitali e le politiche pubbliche; di questi, i primi due erogati nel 2023, gli altri quattro nel corso del 2024.

I corsi sono in modalità *blended*: in parte in aula, presso la sede del Polo territoriale SNA di Santena e in parte *on line*, su piattaforma dedicata messa a disposizione della SNA.

A conclusione dei percorsi trasversali comuni, a seguito di una fase di *assessment center* (metodologia obiettiva, standardizzata e affidabile per rilevare le competenze comportamentali), verranno attivati corsi specifici sulle competenze trasversali.

Nel 2024 è prevista l'attivazione di 4-6 corsi, secondo i piani di sviluppo individuale.

A titolo esemplificativo, i corsi potranno riguardare temi quali:

- Gestione delle risorse umane;
- Comunicazione;
- Negoziazione;
- *Coaching* manageriale.

- Progetto di formazione a favore dei dipendenti dell'Ente titolari di incarichi di Elevata Qualificazione

Nell'anno 2023 è stato avviato il progetto di formazione finalizzato al potenziamento delle competenze trasversali dei funzionari con incarichi di Elevata Qualificazione. Il percorso è volto a potenziare le competenze manageriali, gestionali e trasversali dei Funzionari con Elevata Qualificazione con particolare riferimento all'esercizio del ruolo, al coordinamento dei gruppi di lavoro, alla gestione dei conflitti, del tempo e delle riunioni.

Per tale formazione, organizzata in collaborazione con la società Dasein Srl, nel 2023 sono state erogate due edizioni di tre giornate. Nel corso del 2024 è prevista la conclusione del progetto.

3.2 Lo sviluppo del modello delle competenze

Nel 2023 è stato avviato il progetto per la realizzazione di un modello delle competenze e della costruzione della relativa banca dati, volto a garantire il pieno grado di copertura in relazione alle esigenze organizzative dell'ente, anche in relazione alle previsioni del nuovo CCNL, della "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 22 luglio 2022 e delle Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Nel corso del 2023 la Regione Piemonte è stata individuata insieme ad altre dieci amministrazioni per partecipare al Progetto pilota Ri.Va. "La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, affidata a FormezPA, INVITALIA e SNA.

Tra le attività formative progettate nel 2023 (erogazione prevista nel 2024) rientra anche un'iniziativa in attuazione delle misure previste dal PNRR in materia di sicurezza:

- *Cybersecurity* (M1_C1_1.5) La formazione avrà come obiettivo sviluppare e migliorare la consapevolezza e la conoscenza del rischio *Cyber*, anche attraverso la realizzazione di un percorso di formazione *online* base per tutti i dipendenti sui principali rischi e attacchi informatici ed un percorso più avanzato per Dirigenti, Referenti ICT, Referenti *Privacy*, funzionari della Direzione Competitività del Sistema regionale e Ufficio DPO.

Nel corso del 2023 si è preso parte all'*Innovation Lab*, il laboratorio tematico sul PIAO progettato e realizzato dal Formez, a cui hanno aderito anche le Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Lombardia, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle D'Aosta e le Province autonome Bolzano e Trento. Nell'ambito dei lavori del laboratorio è stata presentata e condivisa una specifica impostazione metodologica, successivamente applicata alla tematica del NEET (*Not in Education, Employment or Training*), l'indicatore atto a individuare la quota di popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che risulta né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione.

Si segnala, inoltre, l'attività di tutoraggio inteso come affiancamento al dipendente che per vari motivi (fragilità di salute, eventi di vita avversi, complessità inerenti ai cambiamenti professionali ecc...) incontra particolari difficoltà nella gestione dell'attività lavorativa. Tale attività è svolta con la finalità di rinforzare le capacità e le potenzialità del dipendente nonché di coniugarle e armonizzarle con i bisogni del gruppo di lavoro e dell'organizzazione. L'attività di tutoraggio prevede anche attività di collaborazione con il dirigente responsabile del settore presso cui opera il dipendente e con il gruppo di lavoro per favorire la comunicazione, ridurre la conflittualità e rafforzare la collaborazione e la reciproca solidarietà.

3.3 Rischio corruttivo e Trasparenza

La pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è inserita e integrata nel ciclo della performance e ha trovato spazio nel PIAO 2023-25 come elemento di forte integrazione orizzontale. In quest'ottica, nell'ambito dell'obiettivo interdirezionale A10_4_23, è stato avviato un monitoraggio diffuso sul rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza relativi all'organizzazione, volto ad acquisire centralmente dati strutturati da restituire alle strutture regionali, in relazione alle aree di miglioramento individuate.

Inoltre, nel corso del 2023 sono stati progettati (erogazione prevista nel 2024) iniziative formative rivolte al tema dell'anticiclaggio, della trasparenza e dell'anticorruzione. In particolare, giova segnalare due iniziative:

- la formazione sul tema dell'anticiclaggio e sui concetti di trasparenza e lotta ai fenomeni corruttivi, rivolta a circa 300 dipendenti coinvolti nei processi di autorizzazioni e concessioni, contratti pubblici, contributi e sovvenzioni;

- il progetto di formazione sui fenomeni corruttivi, sul rischio di infiltrazioni mafiose e sull'etica pubblica rivolto a tutto il personale regionale, su livelli differenziati in funzione del *target* di destinatari:
 - percorso per dirigenti;
 - percorso su temi specifici per funzionari delle Direzioni "Ambiente, Energia e Territorio", "Welfare", "Sanità" e "Agricoltura e Cibo";
 - percorso generale per tutti i dipendenti.

3.4 Il benessere organizzativo

Nel corso del 2023 è stato predisposto ed approvato con delibera della Giunta il Piano Aziendale *Family Audit* della Regione Piemonte.

Il Piano Aziendale è il documento di programmazione delle attività che l'organizzazione si impegna a realizzare in materia di conciliazione vita e lavoro e, se il Piano Aziendale con le sue azioni risponde all'obiettivo di promuovere la conciliazione e il benessere, viene rilasciata la certificazione *Family Audit*.

L'Ente certificatore è l'Agenzia per la coesione sociale Ufficio *Family Audit* della Provincia Autonoma di Trento.

La predisposizione del Piano Aziendale ha richiesto l'attivazione e il rispetto di una procedura molto articolata e numerosi adempimenti, tra cui la costituzione di gruppi di lavoro composti da dipendenti, che dovevano rappresentare il più possibile l'intera realtà organizzativa, e che si sono fatti portavoce dei bisogni e delle proposte dei lavoratori. Nei gruppi erano presenti anche rappresentanti del Comitato Unico di Garanzia e delle Organizzazioni Sindacali. La proposta di Piano Aziendale è poi stata sottoposta alla verifica del Valutatore *Family Audit*, verifica che ha avuto esito positivo.

La Regione Piemonte ha così ottenuto, prima Regione in Italia, la certificazione *Family Audit*.

Il Piano Aziendale della Regione Piemonte è caratterizzato dal fatto che le azioni ivi contenute sono il frutto della partecipazione e dei suggerimenti dei dipendenti. E' un piano che prevede misure che andranno ad incidere sul processo organizzativo e misure che andranno ad integrare i servizi per il personale già esistenti, al fine di migliorare il benessere dei lavoratori.

Anche nel corso del 2023 è stato attivo il servizio della Consulente di Fiducia della Regione Piemonte. L'attività della Consulente di Fiducia è finalizzata a fornire consulenza e assistenza al personale che si ritenga oggetto di discriminazione, molestia, *mobbing* e *bossing*.

Nel corso del 2023 è stata attivata la procedura per la selezione di due professionisti esterni per la conduzione dello "Sportello per il Benessere organizzativo e per l'ascolto dei dipendenti della Giunta della Regione Piemonte".

4. Il monitoraggio 2023: *outcome* e impatti

L'implementazione della sezione "Monitoraggio" del PIAO 2023-25 ha consentito di mettere in luce le aree di miglioramento metodologico da sviluppare nel 2023, stabilendo che in sede di definizione dei contributi direttoriali a valere sul DEFR 2024-26 gli indicatori individuati dalle Direzioni per ciascun programma del d.lgs n.118/2021 (nell'ambito del sinottico dedicato agli obiettivi di sostenibilità del documento economico finanziario) fossero poi valorizzati e monitorati, in sede di predisposizione del PIAO 2024-26.

In quest'ottica, le strategie di Valore Pubblico oggetto di monitoraggio nel 2023 sono state:

- SVP_3 – Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture;
- SVP_4 – Attuare le previsioni del Piano regionale dei Trasporti;
- SVP_6 – Conservazione e miglioramento della biodiversità;
- SVP_8:
 - migliorare la qualità della vita della popolazione piemontese attraverso l'aumento delle possibilità e opportunità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico-motoria;
 - incrementare il numero di turisti sportivi in Piemonte, con particolare riferimento al "comparto montagna", mediante il potenziamento/adeguamento dell'infrastrutturazione sportiva regionale (soprattutto quella legata ai grandi eventi sportivi) e l'amplificazione dell'immagine sportiva del Piemonte;
- SVP_9 – Migliorare l'accessibilità ai corsi universitari e rendere il sistema universitario piemontese più attrattivo per gli studenti fuori regione;

- SVP_10 – Definire un modello organizzativo degli "Uffici di prossimità" - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale – che possa assicurare omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti e delle modalità organizzative adottate.

Nel corso dell'anno è tuttavia emersa l'esigenza di intervenire sulle strategie di creazione di valore pubblico: in coerenza con i nuovi indirizzi della programmazione regionale, le strategie di creazione di valore pubblico n. 3 e 6 sono state sostituite dalle strategie "Favorire la transizione energetica del Piemonte" e "Ridurre le marginalità territoriali e garantire lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del capitale naturale".

In relazione alle precedenti SVP n. 3 e 6, gli esiti del monitoraggio 2023 hanno comunque trovato rappresentazione nella sezione deputata del documento programmatico 2024-26. Invece, per le SVP individuate ex novo è previsto l'avvio del relativo monitoraggio nel 2024 e la sua prosecuzione su un orizzonte pluriennale, tuttavia con evidenza dei dati a partire solo dall'edizione 2025-26.

5. La misurazione e la valutazione della performance 2023

In applicazione del Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori², la Giunta regionale, con il supporto del Nucleo di Valutazione, ha espresso la valutazione del rendimento dei Direttori regionali in base al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In relazione all'annualità 2023, il raggiungimento tecnico dei 46 obiettivi direttoriali si è attestato al 100%, come accertato dallo stesso Nucleo di Valutazione

Il prospetto seguente rappresenta la tipologia e la relativa numerosità di obiettivi assegnati ai direttori, in relazione al diverso ruolo assunto.

Tipologia di obiettivo direttoriale (di cui all'appendice 1 al PIAO 2023-25)	Codici delle Direzioni regionali e nr. di obiettivi assegnati												TOT
	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22		
Specifico della Direzione regionale	3	2	4	2		5	1		1		4		22
Coordinati dal Direttore in qualità di CapoFila	2	3		2	3		3	3	3	4			23
Partecipati dal Direttore in qualità di <i>partner</i>	9	11	10	11	11	10	11	13	12	10	10		118
Totali obiettivi complessivamente assegnati	14	16	14	15	14	15	15	16	16	14	14		163

Nella sezione 1 del presente documento sono rappresentate le relazioni distinte per ogni Direzione volte a dettagliare il risultato complessivo raggiunto e verificato dal Nucleo di Valutazione, nonché la motivazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di definizione degli obiettivi assegnati alle Direzioni, come evidenziato nell'appendice A1 del PIAO 2023-25, e con preciso riferimento agli indicatori e alle quantificazioni.

E' da ritenersi concluso anche il processo di misurazione e valutazione dei Dirigenti affidato ai Direttori competenti, nell'ambito delle diverse dimensioni della performance (individuale; organizzativa; qualità), e in relazione a tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, di cui alla richiamata appendice 2 del PIAO 2023-25.

Il prospetto seguente rappresenta la tipologia e la relativa numerosità di obiettivi assegnati ai Dirigenti in ciascuna Direzione e successivamente rendicontati, ai fini valutativi.

Tipologia di obiettivo dirigenziale (di cui all'appendice 2 al PIAO 2023-25)	Codici delle Direzioni regionali e nr. di obiettivi dirigenziali assegnati													TOT
	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22	SA01		
Imperniato su un obiettivo strategico interdirezionale (assegnato a più direttori)	5	5	0	9	11	1	4	14	36	22	0			107
Imperniato sull'obiettivo strategico di efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica	15	5	5		1	2	11	13	5	14	2			73
Imperniato su un obiettivo strategico del direttore di riferimento	1		13	10		23	1		1		5			54
Strategico della struttura	23	3	18	5	37	8	35	11	1	9	6	1		157
Funzionamento (generale efficientamento degli uffici)	33	20	13	11	30	20	35	20	1	15	12			210
Trasparenza e Anticorruzione	1		1	1					5	1		2		11
Totali obiettivi complessivamente assegnati	78	33	50	36	79	54	86	58	49	61	25	3		612

² <http://trasparenza.regione.piemonte.it/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>

Assunto il PIAO come la sede ideale per rappresentare lo scenario unitario degli obiettivi dell'Ente, qui di seguito si evidenzia la numerosità degli obiettivi dirigenziali che hanno una connessione con il PNRR, i Fondi strutturali di Investimento Europei (Fondi SIE) e sui fondi statali (FSC/PSC- Fondo/Piano Sviluppo e Coesione)

Numerosità degli obiettivi dirigenziali connessi a: PNRR, fondi europei e statali	Codici delle Direzioni regionali e nr. di obiettivi dirigenziali assegnati												
	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22	SA01	TOT
PNRR	4		9	5	6		3	3	14	7			51
FEAMP						1							1
FESR	1	1		1	5			20	3	3			34
FSE+	1	8							1				10
FEAMP						1							1
PSR-PSP					6	12							18
FSC-PSC		1						3	3				7
Totali obiettivi complessivamente assegnati	6	10	9	6	17	14	3	26	21	10			122

I prospetti seguenti sono invece rappresentativi della numerosità dei Dirigenti coinvolti nel processo valutativo di ciascuna Direzione e l'attestazione del livello di performance declinata nelle due dimensioni (organizzativa e individuale).

Direzione	Performance organizzativa		
	nr. dirigenti valutati	nr. obiettivi assegnati	Grado di raggiungimento %
Direzione della Giunta Regionale	12	43	100,00
Risorse Finanziarie e Patrimonio	8	17	100,00
Sanità	10	21	100,00
Istruzione, Formazione e Lavoro	8	18	100,00
Ambiente, Energia e Territorio	18	37	99,60
Agricoltura e Cibo	13	26	100,00
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	19	48	100,00
Competitività del Sistema regionale	10	29	100,00
Cultura e Commercio	6	30	100,00
Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport	11	27	100,00
Welfare	4	6	100,00
Trasparenza e Anticorruzione	1	3	100,00

Direzione	Performance individuale		
	nr. dirigenti valutati	nr. obiettivi assegnati	Grado di raggiungimento [%]
Direzione della Giunta Regionale	12	36	100,00
Risorse Finanziarie e Patrimonio	8	28	100,00
Sanità	10	27	100,00
Istruzione, Formazione e Lavoro	8	18	100,00
Ambiente, Energia e Territorio	18	37	98,65
Agricoltura e Cibo	13	28	100,00
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	19	38	100,00
Competitività del Sistema regionale	10	29	100,00
Cultura e Commercio	6	21	100,00
Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport	11	28	100,00
Welfare	4	11	100,00
Trasparenza e Anticorruzione	1	2	100,00

Con riferimento alle figure dei **Dirigenti di struttura**, si rappresenta di seguito la qualità della prestazione valutata dai Direttori di riferimento, attraverso l'attribuzione di un punteggio (0, 1, 2, 3, 4) a dodici fattori di valutazione (suddivisi in quattro aree di competenza) e la conseguente determinazione di un valore massimo pari a 48, come previsto dal Sistema di Valutazione dei Dirigenti:

Direzione	n. dirigenti	P.ti 40	P.ti 44	P.ti 45	P.ti 46	P.ti 47	P.ti 48
Direzione della Giunta Regionale + Trasparenza e Anticorruzione	13	1	4		2		5
Risorse Finanziarie e Patrimonio	8				2	1	5
Sanità	10						10
Istruzione, Formazione e Lavoro	8			1	1		6
Ambiente, Energia e Territorio	18		1		2	5	10
Agricoltura e Cibo	13					1	12
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	19				1	8	10
Competitività del Sistema regionale	10			1	1	3	5
Cultura e Commercio	6				1	1	4
Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport	11				1	3	7
Welfare	4						4

6 Il sistema dei controlli interni

La legge regionale 8 novembre 2021, n. 27 ha istituito l'Organismo regionale per il controllo collaborativo (ORECOL) con il compito di *“verificare il corretto funzionamento delle strutture organizzative della Giunta regionale, di valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni della Giunta regionale di vigilare sulla trasparenza e regolarità degli appalti stipulati dalla Giunta regionale e dagli organismi in house e in controllo regionale, di supportare la Giunta regionale e gli organismi in house e in controllo regionale nella formazione e nell'attuazione dei piani di prevenzione della corruzione, al fine di garantire il rispetto dei 1 principi di trasparenza, legalità e buon andamento dell'azione amministrativa delle strutture della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale”*.

L'introduzione di tale organismo nell'ordinamento regionale, unitamente al riassetto organizzativo interno, ha reso necessario rivedere il sistema dei controlli (disciplinato dalla D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046) al fine di consentire il corretto svolgimento delle funzioni assegnate dalla citata legge regionale all'Orecol anche in raccordo e coerenza con le attività di controllo poste in essere dalle strutture della Giunta regionale. Nel corso del 2023, quindi, è stata avviata l'attività di approfondimento finalizzata alla stesura di una nuova proposta di deliberazione, approvata dalla Giunta regionale col provvedimento n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 (recante *“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”*). Le modifiche e integrazioni apportate al precedente sistema dei controlli interni hanno riguardato in particolare:

- l'introduzione di un controllo specifico sulle società partecipate dalla Regione Piemonte;
- un aggiornamento parzialmente delle disposizioni sul controllo contabile al fine di renderle coerenti con il regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (recante la disciplina dell'ordinamento contabile regionale);
- la previsione delle modalità di gestione delle segnalazioni sospette in materia di antiriciclaggio;
- alcuni interventi sulle altre tipologie di controllo al fine di armonizzarne la disciplina rispetto al nuovo assetto organizzativo.

La medesima deliberazione ha inoltre ridisegnato le funzioni del Comitato di coordinamento (ora definito Comitato di raccordo dei controlli interni) come segue:

“1. Il Comitato di raccordo dei controlli interni svolge le attività di seguito indicate:

- a) raccordo dei controlli interni al fine di integrare le diverse tipologie di controllo anche nell'ottica di attuare le azioni di miglioramento proposte dall'Orecol;
- b) condivisione delle relazioni annuali sugli esiti dei controlli interni prima dell'invio all'Orecol;
- c) raccordo ai fini della redazione della relazione annuale per la Corte dei Conti sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati”.

Secondo quanto previsto dalla citata deliberazione e ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. B dell'Allegato A, il Comitato di raccordo dei controlli interni ha condiviso le relazioni annuali sugli esiti dei controlli interni, di competenza di ciascun Settore, prima dell'invio all'Orecol.

Tale relazione deve, infatti, essere trasmessa all'Organismo entro il mese di febbraio di ciascun anno; ai sensi dell'art. 38, comma 2, dell'Allegato A alla citata deliberazione l'Orecol, entro il mese di marzo, redige e trasmette alla Giunta regionale e al Consiglio regionale la relazione annuale sulle attività svolte. Infine, ai sensi dell'art. 40 dell'Allegato A alla citata deliberazione la relazione annuale dell'Orecol e le relazioni sugli esiti dei controlli effettuati da parte dei Settori competenti sono pubblicate in Amministrazione Trasparente (nella sezione Altri contenuti/Dati Ulteriori).

Con la medesima deliberazione si è ritenuto utile approvare "Il sistema di controllo di Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e ss.mm.ii. (quale allegato B alla citata deliberazione) integrando la disciplina dei controlli interni con la descrizione delle procedure e degli strumenti operativi di autocontrollo - a implementazione e a integrazione, laddove necessario, della disciplina stessa di cui all'allegato A - in capo a Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

7 Prospettive di sviluppo

Nell'ambito del Piano di trasformazione al Digitale pluriennale intrapreso dalla Regione Piemonte, si è proceduto con l'elaborazione di una "Metodologia per la reingegnerizzazione dei processi della Regione Piemonte", in collaborazione con i Sistemi informativi e il CSI, propedeutica alla revisione complessiva dei processi in ottica di miglioramento della performance delle strutture regionali.

Al fine di disseminare tale innovativo approccio organizzativo, sono stati predisposti due interventi formativi, con l'obiettivo di fornire strumenti e consolidare conoscenze e competenze ai dipendenti di ogni Direzione individuati nel progetto. La formazione pertanto vuole fornire strumenti necessari all'applicazione della gestione per processi a supporto del Piano di Trasformazione Digitale della Regione, all'aggiornamento della sezione anticorruzione del PIAO e all'utilizzo del sistema informativo a supporto (ProceDo).

Il primo intervento formativo si è focalizzato sulla metodologia per la reingegnerizzazione dei processi, ed è stato rivolto a Focal point (figure di riferimento interno di ogni Direzione), esperti di materia, referenti ICT, referenti anticorruzione e trasparenza, dirigenti; il secondo intervento formativo si focalizzato su metodi e strumenti per l'analisi e la valutazione del rischio corruttivo, ed è rivolto a RPCT e suoi collaboratori, referenti anticorruzione, eventuali componenti di strutture tecniche a supporto dei processi dell'anticorruzione, personale con competenze e conoscenze del contesto utile alla individuazione dei livelli di rischio corruttivo dei principali processi.

Nel corso del 2023, si è inoltre proceduto ad effettuare:

- l'analisi puntuale dei requisiti tecnici per l'adozione di una nuova piattaforma informatica di gestione del ciclo della performance, nell'ottica della revisione integrale ed evoluzione integrata dei sistemi di gestione HR, al fine di disporre di supporti tecnologici che consentano sviluppi di nuovi strumenti innovativi;
- la messa in linea della piattaforma informatica di monitoraggio e rendicontazione delle attività del personale "MoniCA", sviluppata in collaborazione con il CSI, coerentemente con quanto previsto dalla regolamentazione a regime del Lavoro Agile;
- la progettazione e la messa in linea dell'applicativo ProceDo per la mappatura dei processi, dei procedimenti e della loro correlazione a seguito delle seguenti attività: revisione procedimenti dalle Direzioni a partire da Apro aggiornato al 2021, normalizzazione elenco procedimenti e associazione processi e-procedimenti, caricamento anagrafica Processi-Procedimenti di Regione Piemonte sul sistema e caricamento sotto-processi rilevati dal progetto di trasformazione.

Il PIAO 2024-2026 si inserisce nel particolare contesto del termine dell'XI legislatura prevista a giugno 2024 con l'insediamento del Presidente della Giunta Regionale neoeletto.

La nuova Giunta regionale sarà chiamata a selezionare i nuovi obiettivi della XII legislatura, aggiornando, altresì, in accordo con le Direzioni regionali, le nuove strategie di creazione di valore pubblico e di performance che verranno declinate nel PIAO 2025-2027.

In quest'ottica, nell'ambito di un processo di cambiamento che richiede tempo e impegno diffuso, si intendono orientare ulteriormente i criteri di scelta per le aree di miglioramento organizzativo.

8. Quadri sinottici

Allineamento tra programmazione strategica, economico-finanziaria e performance.

Guida alla rendicontazione dei risultati

La rendicontazione dei risultati – Descrizione del quadro sinottico di Tabella 1 – Due esempi.

Esempio 1 – L’obiettivo “A15_1 – Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione” presenta un legame diretto con gli indirizzi della programmazione triennale (DEFR 2023-25), in termini di:

- Macro Area Strategica prevalente, la n. 4: “Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile”;
- Programma del d.lgs. n. 118/2011 “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro”;
- Sub obiettivo strategico: “Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo”.

L’obiettivo è gestito dalla Direzione A15, risulta declinato in due obiettivi di settore e si innesta al piano *PNRR*.

I dettagli della rendicontazione dell’obiettivo A15_1 sono pubblicati nella sezione 1 della presente Relazione.

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011		Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale	Connessioni		
1	2	3	4	5	6	7				A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22	PNRR				SIE	FSC-PSC	
			4		6		1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo			*							A15_1	→	O1.5885.BL01 O1.5885.BL03	PNRR					

Esempio 2 – Gli obiettivi di settore “O10160QP03” e “O10160QP04” (codificati secondo il Piano di Lavoro di cui all’Appendice 2 al PIAO 2023-25) afferisce ad una struttura della Direzione A19 e presenta, pur non essendo imperniato in un obiettivo del Direttore regionale di riferimento, un legame diretto con gli indirizzi della programmazione triennale nei termini sopra espressi.

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011		Sub-obiettivi strategici		Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale	Connessioni							
1	2	3	4	5	6	7					A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22	PNRR				SIE	FSC-PSC						
1			3	4				1401	Industria, PMI e Artigianato	Sviluppare forze economiche/imprese della sostenibilità; Ricerca equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali, input alla conversione del sistema produttivo; Cura e sviluppo del potenziale dei territori.																				O10160QP03 O10160QP04			

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati

Macro Aree Strategiche SrSVs							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali													Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale	Connessioni				
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22	PNRR					SIE	FSC-PSC			
1				5			0108	Statistica e sistemi informativi	Ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali, Cura e sviluppo del potenziale dei territori input alla conversione del sistema produttivo					*	*		*	*						O12780FR03 O15899CG04 O11359RS01 O11401MM02 O14490PE02 O11190CR02 O17073MD02 O12730AM02 O13060IB02 O15870SM02 O15871LG02 O16262SC03 O11162PG04 O12405AM02 O12405AM04					
1		3					0701	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Curare e sviluppare il potenziale dei territori								*				A21_3	↗		O13839MG04 O13268BP04 O13268BP06 O11340FA01 O14609DD02					
1		3					0903	Rifiuti	Ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali, input alla conversione del sistema produttivo				*									↘		O09945MP01 O09945MP02					
1		3	4				1401	Industria, PMI e Artigianato	Sviluppare forze economiche/imprese della sostenibilità; Ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali, input alla conversione del sistema produttivo; Cura e sviluppo del potenziale dei territori;						*						↘		O10160QP03 O10160QP04						
1		3			6		1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sviluppare forze economiche/imprese della sostenibilità							*					A20_4	↗		O12883MC05					
1			4				1403	Ricerca e innovazione	Sviluppare forze economiche/imprese della sostenibilità Ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali, input alla conversione del sistema produttivo						*						A19_2	↗		O13589AG03 O13589AG04	PNRR	FESR			
1	2	3	4	5	6		1601 1603	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027					*							A17_1	↗		O10549LG02 O16678VA01 O14075AP01 O14075AP02 O13035CD01 O07926BR04 O16678VA03 O10231BV04 O11340BA04 O10549LG04 O11342RE04	PNRR	FEASR PSP CSR			
1	2	3	4	5	6		1601 1603		Sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane			*		*	*								A17_2	↗		O10228RL04 O16678VA02 O16678VA04 O13035CD04 O07926BR02 O11342RE01 O10980BG01 O10980BG02 O10980BG04 O11340BA04 O10228RL01 O10228RL03 O16442GB07	PNRR	FEASR PSR	
1		3					1601 1603		Investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa						*							A17_3	↗		O10544CP01 O10544CP02			FEASR PSP CSR	
1		3					1601 1603		Miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie						*								A17_4	↗		O10549LG01 O12544GC03			FEASR PSP CSR
1	2	3					0908		Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				*										↘		O11109LA01 O11109LA05				
	2						1001	Trasporto ferroviario	Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile						*							↗		O11401MM01 O13593CD04	PNRR	FESR	FSC		
	2						1002	Trasporto pubblico locale	Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più Sostenibile						*										PNRR	FESR	FSC		
1	2	3					1003	Trasporto per vie d'acqua	Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più Sostenibile						*										PNRR	FESR	FSC		
	2						1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più Sostenibile						*										PNRR	FESR	FSC		
1	2						1006	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più Sostenibile	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*		A18_4	↗		O15594EE04 O15881BS01 O12883MC03 O16717BE02 O13593CD01 O13593CD03	PNRR	FESR	FSC	
	2						1702	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti Energetiche	Promuovere le misure di efficienza energetica Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale				*									↘		O14023VA04 O14076GE01 O14076GE03					

**Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati**

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011		Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali													Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale	Connessioni		
1	2	3	4	5	6	7				A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22	PNRR					SIE	FSC-PSC	
1	2	3	4	5			0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale	*		*				*				A20_2	016496PF04 010137CM05 015600FM01 015600FM02 015600FM03 015600FM04 015600FM05 011162PG05	↗						
1	2	3	4	5			0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale						*	*				A20_3	010137CM07 010137CM08	↗						
1	2	3	4				0801	Urbanistica e assetto del territorio	Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale Ridurre le marginalità territoriali Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale			*									011108FA02 015884MA02 016282SC02 011162PG03 014923VA05 012405AM01	↘						
1	2	3					0901	Difesa del suolo	Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale					*							011462GG04 014490PE01 011190CN01 017073MD01 012730AM01 013060IB01 015870SM01 011117MP01 011117MP02 011117MP03 015871LG01 011648DF02	↘						
1	2	3					0904	Servizio idrico integrato	Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale Tutelare le acque e i suoli			*		*						A18_1	011462GG00 011462GG01 013186MP03	↗						
1	2	3	4	5	6	7	0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale	Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale Ridurre le marginalità territoriali Conservare la biodiversità Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	A16_2	014591CD01 014591CD02 014591CD04 009643SG05 015881RS02 014490PE04 011190CN04 017073MD04 012730AM04 013060IB04 015870SM04 015871LG04 009945MP01 011162PG05 010704FE02 015466BF02 013926MM02 011162PG02	↗		FESR FEASR				
		3					0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale Ridurre le marginalità territoriali Conservare la biodiversità Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale			*									010704FE03 015466BF03							
1		3		5		7	0907	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale Ridurre le marginalità territoriali Conservare la biodiversità Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale			*		*			*		A16_3	016510MC01 016510MC04 012883MC07 016711GG02 010704FE04 015466BF04 013926MM03	↗							
	2	3	4				0909	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del Territorio e dell'ambiente	Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale			*																
		3					1101	Sistema di protezione civile	Ridurre le marginalità territoriali			*			*					A18_2 A18_3	011359RS04 011648DF01 016442GB05	↗						
		3					1103	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	Ridurre le marginalità territoriali						*						017073MD01 012730AM01 013060IB01 015870SM01 015871LG01 011648DF02 011648DF03 011648DF04	↘						
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR	*										A10_1 A16_1	009981DA01 009981DA03 011310PR01 011021PF03	↗		PNRR				
	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	A11_5	016476GA01 013590CF02	↗						
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR			*								A10_1 A14_3	010608BV01 010608BV02 016243RF01 016243RF02 016977PS01 015734RA01 015734RA03 015734RA05 015734RA07	↗		PNRR				

**Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati**

Macro Aree Strategiche SrSVs							Programma D.Lgs 118/2011		Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali													Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale	Connessioni		
1	2	3	4	5	6	7				A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22	PNRR					SIE	FSC-PSC	
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR			*									A15_1 A15_2 A15_4	↗	016497SV01 015888BL01 015206PE02 015206PE03 015594EE01 016497SV04	PNRR				
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR				*								A16_1	↗	009945MP04 009945MP05 012329SS01 014076GE03 014076GE04 014377CS04 012329SS04	PNRR				
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR						*							↘	014609VG01 011462GG02 011401MM03	PNRR				
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR							*						↘	011330GM04 015899CG02 015899CG06	PNRR				
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR		*						*	*			A20_1 A21_4	↗	009643SG04 009643SG06 009643SG07 009643SG08 009643SG09 015881BS06 015881BS07 016712VB01 016712VB02 016712VB04 016712VB05 016712VB06 016712VB07 016712VB08	PNRR				
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR									*			A21_1 A21_4	↗	011349FA02 016529LM01 016477MC01 016477MC02 016477MC04 016477MC05 016477MC06	PNRR				
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027		*		*	*		*		*			A19_1 A19_4	↗	011330GM02 014583CL03 014583CL04 014583CL06 013782FP03 013782FP04 013782FP05 012770DT01 012770DT03 012770DT04 010137CM03 011349FA04 013839MG01 012128DM03 011330GM03 011330GM06 015899CG05 012770DT02 016496PF03	FESR				
							1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Misure di internazionalizzazione nell'ambito del PR FESR 2021-2027.								*				↘	013839MG02		FESR				
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27		*										A21_1	↗	016496PF06 015881BS04			FSC		
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27							*					A21_1	↗	010137CM04 012883MC02			FSC		
1	2	3					1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27								*				A21_1	↗	012883MC02 016529LM01 016529LM02 016529LM04 016529LM05			FSC		
1		3					1602	Caccia e pesca	Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale					*							A17_5	↗	011340BA01 011340BA02					
		3	4				0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	A10_3	↘	73 Obiettivi di settore					
		3	4				0112	Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Audit	*													011021PF02 011021PF03					
		3	4				0112	Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Efficientamento del processo di governo società in-house	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	A10_2 A10_5	↗	009921GE01 015899CG01 009921GE05 009921GE08 009643SG01 015881BS01 010137CM01					

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati

Macro Aree Strategiche SrSVs							Programma D.Lgs 118/2011		Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali													Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale	Connessioni		
1	2	3	4	5	6	7				A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22	PNRR					SIE	FSC-PSC	
		3	4				0112	Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Trasparenza e anticorruzione												A10_4	0145148M02 0125762T05 016496PF01 015471CM04 009643SG02 0158818S05 010137CM02 012883MC04 016712VB03 010128AL01 010128AL03						
		3	4				0112	Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione													A11_3	012883MC01						
		3	4				0112	Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Trasparenza e anticorruzione												A10_4	0145148M02 0125762T05 016496PF01 015471CM04 009643SG02 0158818S05 010137CM02 012883MC04 016712VB03 010128AL01 010128AL03						
		3	4				0112	Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione													A11_3	012883MC01						
		3	4				0112	Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Obiettivi di generale funzionamento organizzativo	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	+	210 Obiettivi di settore						
		3	4				0112	Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Efficientamento del governo società in-house	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	A10_2 A10_5	009921GF01 015899CG01 009921GF05 009921GF08 009643SG01 0158818S01 010137CM01						
		3	4				0112	Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Trasparenza e anticorruzione	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	A10_4	009643SG02 0158818S05 010137CM02						
		3	4				0112	Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione												A11_3	012883MC01	PNRR	FSE+					
		3	4				0403	Edilizia scolastica	Costruire competenze di sviluppo sostenibile													017020RG05 015206PE04						
			4	5	6		0407	Diritto allo studio	Sviluppare competenze di sviluppo sostenibile			*									A15_4	017020RG02	PNRR	FSE+				
		3	4			6	0408	Politica Regionale Unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	Costruire competenze di sviluppo sostenibile			*									A15_4	013403CN01 017020RG01	PNRR	FSE+				
			4			6	1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo			*							*		A15_1	015885BL01 015885BL03	PNRR					
			4			6	1502	Formazione professionale	Costruire competenze di sviluppo sostenibile			*							*		A15_1 A15_3 A15_4		PNRR	FSE+				
			4				1503	Sostegno all'occupazione	Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo Sviluppare nuove imprenditorialità in processi di empowerment			*								A15_3	015885BL05 015206PE01 015206PE04							
			4			6	1504	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo			*			*		*	*	*	A15_1 A15_2 A15_3 A15_4	015594EE03	PNRR	FSE+					
			4	5	6		0404	Istruzione universitaria	Realizzare educazione permanente alla sostenibilità e promuovere stili di vita sani						*													
			5				0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.8 Ridurre le povertà										*		A22_4	016343PA01 016343PA02						
			5				1202	Interventi per la disabilità	Affrontare i crescenti disagi psicologici			*							*		A22_2 A22_4	016343PA03 016343PA04 015885BL02		FSE+				
			5	6	7		1203	Interventi per gli anziani	Affrontare i crescenti disagi psicologici			*							*		A22_1	015811TL03						
			5	6			1205	Interventi per le famiglie	Affrontare i crescenti disagi psicologici Ridurre le povertà Realizzare educazione permanente alla sostenibilità, promuovere stili di vita sani e attività fisica			*						*		A22_2	016509MO04 011299CA04		FSE+					
			5				1207	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Affrontare i crescenti disagi psicologici			*						*				011299CA05						

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economivo-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011		Sub-obiettivi strategici		Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale	Connessioni		
1	2	3	4	5	6	7					A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22	PNRR				SIE	FSC-PSC	
			4	5	6		0406	Servizi ausiliari all'istruzione	Ridurre le devianze e criminalità Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale				*									A15_4				PNRR	FSE+	
				5	6		1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sviluppare e promuovere la cooperazione internazionale				*	*					*			A15_4				PNRR	FSE+	
				5	6		1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale										*									
1			4	5	6		1208	Cooperazione e associazionismo	Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale				*						*			A22_3	↗	O11299CA01 O11299CA02				
					6		1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo										*										
1	2	3		5	6	7	0601	Sport e tempo libero	Sviluppare un approccio attento a comprendere come muta la domanda							*			*			A21_2	↗	O16688GG01 O16688GG02 O16688GG04 O16688GG05				
					6	7	1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	Sviluppare un approccio integrato ed interazione multi-specialistico e tra strutture ospedaliere e territori Sviluppare un approccio attento a comprendere come muta la domanda Realizzare un equilibrio tra innovazione, aumento della domanda e costi				*								A14_1 A14_2	↗	O10608RV01 O10608RV02 O15734RA01 O15734RA07 O17088BG04 O16442GB06 O16416PL02 O16416PL03 O17088BG02 O17088BG03 O16508RM03 O16508RM04 O16508RM05 O16442GB04	PNRR				
				5	6	7	1305	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	Sviluppare un approccio integrato ed interazione multi-specialistico e tra strutture ospedaliere e territori Sviluppare un approccio attento a comprendere come muta la domanda Realizzare un equilibrio tra innovazione, aumento della domanda e costi				*									A14_3 A14_4	↗	O16243RF01 O16243RF02 O16977PS01 O15734RA03 O15734RA05 O16243RF03 O16243RF04 O16977PS03 O16977PS04 O16977PS05 O16977PS06	PNRR			

I II

M1	M1	Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità
M2	M2	Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
M3	M3	Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
M4	M4	Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile
M5	M5	Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
M6	M6	Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità
M7	M7	Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva

I MAS diretta

II MAS indiretta

A10A	Direzione della Giunta
A11	Risorse finanziarie e Patrimonio
A14A	Asanità e Welfare
A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
A16A	Ambiente, Energia e Territorio
A17A	Ambiente, Energia e Territorio
A18A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti
A19	Competitività del Sistema regionale
A20B	Cultura e Commercio
A21A	Coordinamento Politiche e Fondi europei
A22	Welfare

9. Sezione 1

Il PNRR. La performance 2023 dell'Ente.

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse "Missioni", dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute.

Infatti, come stabilito nel modello di governance nazionale, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali, oppure altri soggetti pubblici o privati.

In forza dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, a Regione Piemonte sono state assegnate, alla data del 31/12/2023, risorse per circa 1,6 miliardi di euro (comprehensive di oltre 200 milioni di euro di Piano Nazionale Complementare - PNC), finalizzate all'attuazione di centinaia di progetti su cui la stessa esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi).

Relativamente alle sei Missioni, le risorse PNRR/PNC assegnate al 31/12/2023 risultano così suddivise:

Missioni, Componenti, Misure	Finanziamento
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	€ 79.911.584,34
M1C1	€ 34.408.992,00
M1C1I1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 2.373.876,00
M1C1I1.4.2 - Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	€ 379.000,00
M1C1I1.5 - Cybersecurity	€ 1.979.500,00
M1C1I1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale	€ 8.747.616,00
M1C1I2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	€ 20.929.000,00
M1C3	€ 45.502.592,34
M1C3I1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico	€ 5.406.680,27
M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	€ 39.494.512,07
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	€ 601.400,00
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	€ 339.694.723,84
M2C1	€ 26.526.600,23
M2C1I2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	€ 26.526.600,23
M2C2	€ 81.177.579,77

Missioni, Componenti, Misure	Finanziamento
M2C2I3.1 - Produzione in aree industriali dismesse	€ 19.500.000,00
M2C2I4.1.1 - Ciclovie turistiche	€ 9.330.677,29
M2C2.PNC.C1 - Bus	€ 29.213.637,00
M2C2I4.4.2 - Treni	€ 23.133.265,48
M2C3	€ 85.427.077,28
M2C3.PNC.C13 - Progetto "Sicuro, Verde e Sociale"	€ 85.427.077,28
M2C4	€ 146.563.466,56
M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	€ 63.411.529,30
M2C4I3.4 - Bonifica dei siti orfani	€ 36.675.937,16
M2C4I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	€ 46.476.000,00
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	€ 140.500.000,00
M3C1	€ 140.500.000,00
M3C1I1.6 - Potenziamento delle linee regionali	€ 140.500.000,00
M4 - Istruzione e ricerca	€ 30.777.478,92
M4C1	€ 30.777.478,92
M4C1I1.7 - Borse di studio per l'accesso all'Università*	€ 30.777.478,92
M5 - Inclusione e coesione	€ 204.046.352,70
M5C1	€ 204.046.352,70
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego - Oneri infrastrutturali	€ 37.861.155,70
M5C1R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione	€ 132.336.000,00
M5C1I1.4 - Sistema duale	€ 33.849.197,00
M6 - Salute	€ 797.673.601,01
M6C1	€ 426.466.286,93

Missioni, Componenti, Misure	Finanziamento
M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	€ 121.794.657,55
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	€ 184.692.167,00
M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	€ 14.657.093,81
M6C1I1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	€ 38.888.919,00
M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	€ 66.433.449,57
M6C2	€ 371.207.314,08
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	€ 96.335.809,56
M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	€ 78.999.668,72
M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€ 42.441.081,24
M6C2-PNC-E.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€ 96.328.501,88
M6C2I1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	€ 41.340.396,65
M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK...)	€ 2.012.933,52
M6C2I2.2 (a) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale	€ 6.798.200,40
M6C2I2.2 (b) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere	€ 5.742.722,11
M6C2I2.2 (c) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale	€ 1.208.000,00
Totale complessivo	€ 1.592.603.740,81

** In riferimento alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7: l'articolo 4, comma 4 del DI MUR-MEF, che ha accolto la richiesta formulata dalla Conferenza Stato-Regioni in relazione alle modalità di trasferimento delle risorse statali, stabilisce che le risorse del FIS (Fondo Integrativo Statale) sono direttamente attribuite all'ente regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio (EDISU); trattandosi di Ente totalmente partecipato da Regione Piemonte, le corrispondenti risorse vengono ricomprese nel totale delle assegnazioni.

Per comprendere lo sforzo amministrativo che la Regione Piemonte è chiamata a compiere, si deve tenere conto che a ciò si aggiungono i progetti riguardo ai quali la stessa, pur non essendo soggetto attuatore, è coinvolta nell'attuazione in termini di azioni propulsive, attività di programmazione, coordinamento e/o obblighi amministrativi correlati, quali rilascio di autorizzazioni, pareri nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei progetti

Sulla base degli esiti del monitoraggio interno condotto, relativamente all'avanzamento al 31/12/2023, la quasi totalità dei progetti risulta avviata (99,93% del numero di progetti, corrispondente al 99,98% delle risorse assegnate): di questi più della metà sono in corso (55,61% del numero di progetti, corrispondente al 68,86% delle risorse assegnate) e circa il 13% risulta concluso (12,99% del numero di progetti, corrispondente al 4,48% delle risorse assegnate).

Venendo al dettaglio per Missione, si evidenzia la situazione aggiornata al 31/12/2023:

- Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - La quasi totalità dei progetti risulta avviata (99,73% del numero di progetti, corrispondente al 99,53% delle risorse assegnate, rispettivamente 367 progetti e 79.911.584,34 €): di questi più di un quarto sono in corso (25,61% del numero di progetti, corrispondente al 47,10% delle risorse assegnate), mentre pochi risultano conclusi (0,54% del numero di progetti, corrispondente allo 0,19% delle risorse assegnate).
- Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - La totalità dei progetti risulta avviata (100% del numero di progetti, corrispondente al 100% delle risorse assegnate, rispettivamente 199 progetti e 339.694.723,84 €): di questi oltre un terzo è in corso (35,18% del numero di progetti, corrispondente al 33,61% delle risorse assegnate) e poco meno del 10% risulta concluso (8,54% del numero di progetti, corrispondente allo 0,94% delle risorse assegnate).
- Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile - La totalità dei progetti risulta avviata e in corso (100% del numero di progetti, corrispondente al 100% delle risorse assegnate, rispettivamente 2 progetti e 140.500.000,00 €), mentre nessuno risulta ancora concluso, trattandosi di due progetti riguardanti importanti opere infrastrutturali la cui realizzazione richiede maggiori tempistiche.
- Missione 4 - Istruzione e ricerca - La totalità degli interventi risulta avviata (100% del numero di progetti, corrispondente al 100% delle risorse assegnate, rispettivamente 2 e 30.777.478,92 €) e il 50% risulta concluso (corrispondente al 49% delle risorse assegnate).
- Missione 5 - Inclusione e coesione - La totalità dei progetti risulta avviata (100% del numero di progetti, corrispondente al 100% delle risorse assegnate, rispettivamente 363 progetti e 204.046.352,7 €): di questi quasi l'80% è in corso (79,89% del numero di progetti, corrispondente al 77,28% delle risorse assegnate) e circa il 20% risulta concluso (19,56% del numero di progetti, corrispondente al 16,29% delle risorse assegnate).
- Missione 6 – Salute - La totalità dei progetti risulta avviata (100% del numero di progetti, corrispondente al 100% delle risorse assegnate, rispettivamente 430 progetti e 797.673.601,00 €): di questi oltre il 70% è in corso (70,23% del numero di progetti, corrispondente all'81,07% delle risorse assegnate) e il 20% risulta concluso (corrispondente al 2,46% delle risorse assegnate).

Sempre sulla base degli esiti del monitoraggio interno condotto, inoltre, alla data del 31/12/2023, Milestone e Target previsti al T4 2023 - e precedenti - risultano sostanzialmente conseguiti per la totalità delle Misure di cui Regione Piemonte è responsabile, **confermando la performance positiva dell'Ente nel contributo al raggiungimento dei target nazionali.**

10. Sezione 2

Gli obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale. I risultati 2023.

Piano obiettivi 2023-25		
	A10A	Direzione della Giunta regionale
1	A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2023 – 2025
2	A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio
6	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale
8	A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.
9	A11_4	Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati.
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale
	A14A	Sanità e Welfare
11	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)
12	A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive
13	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità
14	A14_4	Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
15	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → PNRR
16	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR
17	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese
18	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio
19	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.
20	A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna
	A17A	Agricoltura e Cibo
22	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027;
23	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali;
24	A17_3	Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura;
25	A17_4	L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie;
26	A17_5	Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale.

	A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
27	A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità
28	A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → RipartiPiemonte
29	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali
	A19	Competitività del Sistema regionale
31	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027
32	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione
33	A19_4	Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari
	A20B	Cultura e Commercio
34	A20_1	Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR
35	A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla volta all'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali
36	A20_3	Prima attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Interventi per lo sviluppo del comparto cinematografico (Fondi regionali e Fondi FESR)
37	A20_4	Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.
	A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
39	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27
40	A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025
41	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento
	A22	Welfare
43	A22_1	Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.
44	A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27
45	A22_3	Attuazione Legge Regionale 7/2015 "Servizio Civile Regionale"
46	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale".

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Obiettivo

A10_1 Gestione efficace delle risorse umane 2023–25.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Portare a conclusione le previsioni dei PPTFP per le parti non ancora attuate, con particolare riferimento alle procedure selettive pubbliche, al fine di implementare il personale in servizio presso le strutture organizzative del ruolo della Giunta regionale, a completamento di una prima massiccia immissione di personale in esito a 3 concorsi per la qualifica dirigenziale e a 7 concorsi di cat. D e C, già espletati e che hanno garantito l'assunzione di poco meno di 400 dipendenti nel corso dell'anno 2022.

La gestione del PTFP è volta ad un coordinato governo delle procedure assunzionali e di quelle di gestione delle risorse umane e una corretta allocazione delle risorse umane nelle strutture. Esso si articola nei seguenti processi/procedimenti: selezioni pubbliche a TI e a TD, nomine dirigenziali a TI e a TD, processi di mobilità esterna ed interna. Con il PTFP 2023/2025 assume particolare rilievo il completamento e l'integrazione del complesso piano di reclutamento che ha preso avvio dalla programmazione del triennio 2020/2022 con la previsione di concorsi pubblici per tutte le qualifiche/categorie e per tutte le macro famiglie professionali.

Risultati concreti annuali, specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi ¹ previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma [$\geq 80\%$]	31/12/2023	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo cronoprogramma [100%]	31/12/2023
2024				
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma	31/12/2024	-	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023, specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

Per quanto attiene all'ultima approvazione del PTFP contenuto nel rispettivo PIAO 2023/2025, si fa riferimento alla D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 per la relativa programmazione.

Sotto il profilo operativo:

- le procedure assunzionali di cui al PTFP 2023-25 risultano attivate nella misura pari al 100%;
- le procedure concorsuali programmate risultano concluse nella misura pari all' 87%;
- la conclusione delle procedure concorsuali ha portato all'assunzione di 156 unità che si sommano al contingente 2022 di 373 unità.

Il contingente di 529 unità (2022-2023) sarà ulteriormente integrato di 99 unità di personale, di cui:

- 74 unità da assumere nell'anno 2024 per effetto di procedure assunzionali già concluse e di mobilità già attivate;

¹v. tabella PTFP 2023/2025

- 25 unità riferite a 3 concorsi in via di svolgimento tra la fine del 2023 e da concludersi verosimilmente entro primi mesi del 2024 (segnatamente il bando n. 207 profilo ICT, il bando n. 208 profilo Servizi Digitali, il bando n. 209 Profilo Tecnico).

La Direzione della Giunta ha coordinato le procedure assunzionali e gestionali delle RU, riuscendo ad effettuare tutte le attività ascritte alla competenza, con particolare riferimento:

- agli incarichi dirigenziali;
- alle procedure di mobilità esterna;
- alle procedure concorsuali e all'assegnazione del personale vincitore/idoneo delle procedure concorsuali concluse;
- alla riallocazione di personale interno all'ente.

La complessità e la portata organizzativa del processo assunzionale 2023-25 trova rappresentazione nel seguente quadro sinottico rappresentativo delle diverse tipologie di intervento.

In relazione al numero di assunzioni effettuate nel 2023 a vario titolo, per complessive 156 unità di personale dirigenziale e delle categorie, si rimanda anche alle tabelle riepilogative finali.

Quadro sinottico
Procedure assunzionali 2023-25

Annualità PTFP	Tipologia	Bando Avviso	Cat	TD/TI	Profilo Dir	Fam. Prof.	# posti prev	Nomina Comm.	Status Prove		Assunzioni 2022	Assunzioni 2023	Assunzioni 2024	Avvio al servizio		Status Procedura
									start	end				start	end	
2022	Selezione pubblica	207	D	TI	-	ICT	10	27/07/23	20/12/23	18/01/24	-	-	13*	01/01/24	31/12/24	In corso
2022	Selezione pubblica	204	D	TI	-	VET	2	24/11/22	04/05/23	22/06/23	-	-	3*	01/01/24	31/12/24	Conclusa
2022	Selezione pubblica		D	TI	-	FAR	2*	24/11/22	04/05/23	12/07/23	-	2	2	01/11/23	31/12/24	Conclusa
2022	Selezione pubblica	201	D	TI	-	MR_ST	2	24/11/22	02/05/23	24/11/23	-		3*	01/01/24	31/12/24	Conclusa
2022	Selezione pubblica	202	D	TI	-	MR_SV	3	24/11/22	05/05/23	06/10/23	-	-	3	01/01/24	31/12/24	Conclusa
2022	Selezione pubblica	209	C	TI	-	TEC	13	08/09/23	20/12/23	07/02/24	-	-	14*	01/01/24	31/12/24	In corso
2022	Selezione pubblica		C	TI	-	AGR	25	24/11/22	02/05/23	06/07/23	-	8	17	01/12/23	31/12/24	Conclusa
2022	Selezione pubblica	208	C	TI	-	SERV DGT	7	27/07/23	16/12/23	25/01/24	-	-	1*	01/01/24	31/12/24	In corso
2022	Selezione pubblica	206	DIR	TI	Resp Set	Esperto Trasporti	1	21/12/22	31/03/23	24/05/23	-	1		01/07/23	01/07/23	Conclusa
2021	Selezione pubblica		D	TI	-	AMM- GIUR	70	12/01/22	21/03/22		65	22		02/11/22	30/06/23	Conclusa
2021	Selezione pubblica	193	D	TI	-	EC-FIN	30	28/12/21	22/03/22		24	-		17/10/22	19/12/22	Conclusa
2021	Selezione pubblica		D	TI	-	TEC	54	28/12/21	22/03/22		47	23		02/11/22	31/12/23	Conclusa
2021	Selezione pubblica		D	TI	-	AMB	26	28/12/21	23/03/22		27	12		17/10/22	30/11/23	Conclusa
2021	Selezione pubblica		D	TI	-	AGR	50	28/12/21	23/03/22		47	29		17/10/22	30/11/23	Conclusa
2021	Selezione pubblica	197	C	TI	-	AMM- CONT	50	28/12/21	24/03/22		31	-		16/11/22	19/12/22	Conclusa
2021	Selezione pubblica		C	TI	-	AMM	50	28/12/21	25/03/22		45	16		16/11/22	30/06/23	Conclusa
2021	Selezione pubblica L. 68/1999	199	C	TI	-	Cat Prot	15	10/07/23	21/07/23	17/10/23		-	15	01/01/24	31/12/24	Conclusa
2021	Selezione pubblica L. 68/1999		D	TI	-	Cat Prot	5	06/12/22	03/02/23	27/06/23		5		01/11/23	31/12/23	Conclusa
2021	Selezione pubblica L. 113/1985	-	B	TI	-	Centr	4	15/07/21	-		1	-		13/06/22	13/06/22	Conclusa
2020	Selezione pubblica		DIR	TI	Resp Set	AMM	6	12/02/21	end		14	-		07/02/22	07/02/22	Conclusa
2020	Selezione pubblica		DIR	TI	Resp Set	TEC	10	07/10/21	end		10	5		16/05/22	31/12/23	Conclusa
2020	Selezione pubblica	186	DIR	TI	Resp Set	AGR	4	12/02/21	end		9	2		03/01/22	31/12/23	Conclusa
2023	Selezione esterna Dirigenti TD	apr-23	DIR	TD	Resp Set	SAN	1	-				1		01/08/23	01/08/23	Conclusa
2023	Selezione esterna Dirigenti TD	mag_23	DIR	TD	DIR	SAN	1	-				1		01/07/23	01/07/23	Conclusa
2023	Selezione esterna Dirigenti TD	dic-23	DIR	TD	Resp Set	SAN	1	-					1	01/02/24	31/12/24	Conclusa

Quadro sinottico
Procedure assunzionali 2023-25

Annualità PTFP	Tipologia	Bando Avviso	Cat	TD/TI	Profilo Dir	Fam. Prof.	# posti prev	Nomina Comm.	Status Prove		Assunzioni 2022	Assunzioni 2023	Assunzioni 2024	Avvio al servizio		Status Procedura
2023	Selezione interna Dirigenti TI	mag_23	DIR	TD	DIR	WEL	1	-				1		01/07/23	01/07/23	Conclusa
2023	Selezione interna Dirigenti TI	gen_23	DIR	TD	Resp Set	PUR	1					1		01/05/23	01/05/23	Conclusa
2023	Selezione interna Dirigenti TI	mar-23	DIR	TD	Resp Set	FIS	1					0				Conclusa
2023	Selezione interna Dirigenti TI	mar-23	DIR	TD	Resp Set	SAN	1					0				Conclusa
2023	Selezione interna Dirigenti TI	lug_23	DIR	TD	Resp Set	OOPP	1					1		01/08/23	01/08/23	Conclusa
2023	Selezione interna Dirigenti TI	lug_23	DIR	TD	Resp Set	TUR	1					1		01/08/23	01/08/23	Conclusa
2023	Selezione interna Dirigenti TI	lug_23	DIR	TD	Resp Set	OOPP	1					1		19/09/23	19/09/23	Conclusa
2023	Selezione interna Dirigenti TI	ott-23	DIR	TD	Resp Set	OOPP	1					1		22/11/23	22/11/23	Conclusa
2023	Selezione interna Dirigenti TI	nov-23	DIR	TD	Resp Set	SAN	1					0				Conclusa
2023	Selezione interna Dirigenti TI	dic-23	DIR	TI	Resp Set	OOPP	1						1	01/02/24		In corso
2022	Selezione interna Dirigenti TI	mar-22	DIR	TI	Resp Set	VARI	31	-	-		25	-		01/04/22	01/04/22	Conclusa
2022	Selezione interna Dirigenti TI	mag-22	DIR	TI	Resp Set	A21	1	-	-		1	-		11/07/22	11/07/22	Conclusa
2022	Selezione interna Dirigenti TI	ott-22	DIR	TI	Resp Set	SAN	1	-	-		0	-		-	-	Conclusa
2022	Selezione interna Dirigenti TI	ott-22	DIR	TI	Resp Set	SAN	1	-	-		0	-		-	-	Conclusa
2022	Selezione interna Dirigenti TI	nov-22	DIR	TI	Resp Set	OOPP	1	-	-		1	-		29/12/22	29/12/22	Conclusa
2022	Selezione interna Dirigenti TI	dic-22	DIR	TI	Resp Set	DGR	1	-	-		1	-		29/12/22	29/12/22	Conclusa
2021	Personale TD - completamento assunzioni 2021	-	D	TD	-	Vari	3	-	-		3			27/01/22	28/03/22	Conclusa
2022	Incarichi di collaborazione autonoma PNRR - Rinnovi e nuovi contratti	-	-	TD	-	Esperto PNRR	60	10/12/21	-		56	73	80	01/01/22	31/12/24	Conclusa
2023	Missione 1 – Cultura 4.0 (M1C3	210	D	TD	-	PNRR	3	28/12/23	25/03/2024	31/12/2024	-	-	3	01/01/24	31/12/24	In corso
2023	Utilizzo personale TD in attività PNRR Reg Piemonte	-	D	TD	-	Vari	24	-	-		-	-		01/01/23	31/12/24	Conclusa
2022	Utilizzo personale TD in attività PNRR Reg Piemonte	-	D	TD	-	Vari	26	-	-		-	-		01/12/22	31/12/22	Conclusa
	Piano della Mobilità esterna															
2021	Bando dir 2021	-	DIR	TI	Resp Set	AMM	1	-	-		1	-		01/04/22	01/04/22	Conclusa
2023	Nuovo Bando dir 1-2023	-	DIR	TI	Resp Set	FIN	1	19/06/2023				1		01/12/23	31/12/23	Conclusa
2022	Nuovo Bando dir 1-2022	-	DIR	TI	Resp Set	AMM	1	14/10/22	-		1	1		01/12/22	01/12/22	Conclusa
2022	Nuovo Bando dir 2-2022	-	DIR	TI	Resp Set	AMM	2	14/10/22	-			2		01/12/22	31/12/22	Conclusa
2020-21	Trasferimenti Bando cat 2020-2021	-	B-C-D	TI	-	Vari	50	08/11/21	-		43	-		01/01/22	01/12/22	Conclusa

Quadro sinottico
Procedure assunzionali 2023-25

Annualità PTFP	Tipologia	Bando Avviso	Cat	TD/TI	Profilo Dir	Fam. Prof.	# posti prev	Nomina Comm.	Status Prove		Assunzioni 2022	Assunzioni 2023	Assunzioni 2024	Avvio al servizio		Status Procedura
2023	Comando	-	D	TI		-						1		01/07/23	01/07/23	Conclusa
2023	Nuovo Bando cat C-D 1-2023	-	C-D	TI	-	Vari	24	24/05/2023	-		-	13		01/01/23	31/12/24	In corso
2023	Nuovo Bando cat C-D 2-2023	-	C-D	TI	-	Vari	14	05/03/2024	-		-	-		01/01/23	31/12/24	In corso
2022	Nuovo Bando cat C-D 2022	-	C-D	TI	-	Vari	12	-	-		0	11		01/01/23	31/12/24	In corso
2022	Trasferimenti ex art. 34 LR 25/2021 - SAA	-	D	TI	-	AMM	4	-	-		4	-		01/04/22	01/04/22	Conclusa
2022	Trasferimento contestuale	-	D	TI	-	AMM	1	-	-		1	-		01/08/22	01/08/22	Conclusa
	Mobilità interna															
2023	Mobilità concordata	-	C-D	TI	-	AMM	-	-	-			18		02/01/23	31/12/23	Conclusa
2022	Mobilità concordata	-	C-D	TI	-	AMM	-	-	-		11	-		02/01/21	31/12/22	Conclusa
2023	Mobilità per attribuzione incarico di PO	-	D	TI	-	AMM	-	-	-			9		02/01/23	31/12/23	Conclusa
2023	Mobilità verso Consiglio regionale	-	D	TI	-	AMM	-					2		02/01/23	31/12/23	Conclusa
2022	Mobilità per attribuzione incarico di PO	-	D	TI	-	AMM	-	-	-		17	-		02/01/21	31/12/22	Conclusa

		2022	2023	2024
TOT RIEP	assunz cat e dir	373	156	
TOT RIEP	selez int dir	28	5	
TOT RIEP	mob int cat	28	29	

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
1. Completamento delle attività riferite al PTFP 2023/2025	Giunta regionale	01/01/23	01/01/23	31/12/23	31/12/23
2. Avvio iter approvazione DGR PIAO 2023/2025 all'interno del quale è inserita la sezione 3.3. PTFP 2023/2025 Output: Proposta DGR	Giunta regionale	01/01/23	01/01/23	31/01/23	29/01/23
3. Adozione DGR PIAO 2023/2025 Output: D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 (allegato 1)	Giunta regionale	23/01/23	30/01/23	31/01/23	30/01/23
4. Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con la programmazione delle attività nell'anno 2023	Monitoraggio al Coordinamento dei Direttori	01/01/23	21/02/23	31/12/23	03/10/23
5. Ricognizione delle assegnazioni di personale alle strutture a qualsiasi titolo Output: Report (intermedio e finale agli atti dell'ufficio competente)	Giunta regionale	01/01/23	01/09/23	31/12/23	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione alle cinque azioni puntualmente sopra descritte non si sono registrati significativi scostamenti temporali rispetto alle previsioni.

In relazione all'azione 4, è stato costantemente effettuato il monitoraggio al Comitato dei Direttori nell'ambito delle sedute coordinamento effettuate tra il 21 febbraio 2023 e il 3 ottobre 2023, data di avvio della ricognizione finalizzata alla predisposizione del PTFP 2024/26 previsto all'interno del PIAO, come da verbali agli atti dell'ufficio.

Si segnala che l'immissione, in un solo anno (2022), di circa 373 unità di personale (di categorie dirigenziale, D e C) e delle più diffuse figure professionali, ha necessariamente comportato uno sforzo importante in termini di passaggio di conoscenza, di supporto formativo, richiedendo soprattutto un'integrazione e ricostituzione degli uffici regionali significativa, anche in termini temporali.

Ciò per significare che la complessiva e massiccia programmazione assunzionale dei precedenti PPTFP, oltre che del suo completamento, necessita di un congruo periodo di assestamento, al termine del quale sarà possibile evidenziare gli eventuali ambiti scoperti e le caratteristiche professionali che necessitano.

Alla luce del fabbisogno di personale necessario a garantire la continuità dei servizi pubblici regionali e il rinnovo generazionale, tramite un percorso di analisi degli organici che ha visto il coinvolgimento di tutte le direzioni regionali, è confermato un cambiamento rilevante nella natura qualitativa e professionale del personale dell'ente.

In relazione al quadro sinottico prima evidenziato, si dettagliano di seguito le tabelle relative alle assunzioni 2023:

Assunzioni 2023 per modalità assuntiva e per categoria:

Modalità di Assunzione	ALTRO	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	AREA DEGLI ISTRUTTORI	AREA DEI FUNZIONARI ED EQ	DIRIGENTE	Totale complessivo
Avviso Pubblico tempo determinato					2	2
Comando	1					1
Concorso			24	89	1	114
Concorso (già dipendenti)				3	7	10
Riammissione in servizio				1		1
Mobilità esterna		1	9	14	4	28
Totale complessivo	1	1	33	107	14	156

Assunzioni 2023 per direzione di assegnazione e per categoria:

DIREZIONE	DIRIGENTI	AREA DEI FUNZIONARI ED EO	AREA DEGLI ISTRUTTORI	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Altro	Totale complessivo
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE		6	3	1		10
A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	2	5	2			9
A1400B - SANITA'	3	7	1			11
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	1	10	4			15
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO		17	1			18
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO	1	29	11			41
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	3	8	7			18
A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE		9				9
A2000B - CULTURA E COMMERCIO	1	6	1			8
A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	1	4	2			7
A22000 - WELFARE	2	6	1			9
UFFICI DI COMUNICAZIONE					1	1
Totale complessivo	14	107	33	1	1	156

Personale Tempo Determinato in attività PNRR Al 31/12/23:

Direzione	Totale (area dei funz ed eq)
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	1
A1400B - SANITA'	3
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	2
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	2
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO	1
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	6
A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	2
A2000B - CULTURA E COMMERCIO	4
A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	1
A22000 - WELFARE	2
Totale complessivo	24

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Cittadini interessati dalla potenziale assunzione alle dipendente della Regione Piemonte.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il PTFP 2023/2025 continua ad assumere una valenza significativa in termini di potenziamento delle risorse umane alle dipendenze del ruolo della Giunta regionale, dopo circa 10 anni di blocco delle assunzioni nella PA.

Il piano è volto ad un coordinato governo delle procedure assunzionali e di quelle di gestione delle risorse umane al fine di garantire il ricambio del personale, anche di tipo generazionale.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A10_2_Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte

Risultato concreto previsto in relazione al biennio 2023-2024

Il CSI Piemonte, ente di diritto privato in controllo pubblico, opera in regime di in house providing a favore dei propri consorziati.

Il Consorzio è pertanto sottoposto alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo analogo. L'articolo 8 dello Statuto sociale del Consorzio prevede che gli enti consorziati possano esercitare il controllo analogo anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti, con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo fra gli stessi. Il Tavolo può definire provvedimenti attuativi della disciplina sul controllo analogo, cui il Consorzio è tenuto ad assoggettarsi.

La Convenzione quadro vigente stipulata con la Regione Piemonte prevede inoltre che la Regione si faccia parte promotrice della costituzione del suddetto tavolo di coordinamento tra gli Enti consorziati. Il tavolo rappresenta la sede della pianificazione, del controllo preventivo, della consultazione, valutazione e verifica propedeutica all'Assemblea da parte dei consorziati.

Con l'obiettivo si prevede di predisporre e sottoporre ad approvazione un regolamento per la composizione e il funzionamento di un Tavolo di controllo analogo congiunto degli enti consorziati del CSI Piemonte.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatore	Target	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Definizione di un modello condiviso di controllo analogo congiunto	Pieno coinvolgimento degli enti consorziati per individuare strumenti comuni	Schema di regolamento inerente la disciplina del controllo analogo congiunto	31/12/2023	16/11/2023
2024				
Definizione di un modello condiviso di controllo analogo congiunto - Approvazione regolamento e nomina componenti regionali	Pieno coinvolgimento degli enti consorziati per individuare strumenti comuni	Proposta di DGR inviata all'Assessore competente	31/12/2024	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023, specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Il target finale previsto è stato raggiunto (allegato 3), registrando un anticipo nel timing previsto.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
1. Predisposizione prima versione schema regolamento	Indirizzi e controlli società partecipate Sistema informativo regionale	01/01/23	02/01/23	30/06/23	29/06/23
2. Esame, eventuale revisione e validazione schema regolamento dal Comitato Interno Controllo analogo	Strutture coinvolte nel Comitato interno di controllo analogo	01/07/23	20/09/23	30/09/23	26/10/23
3. Condivisione testo con principali enti consorziati	Direzione Giunta Regionale Direzione Competitività	01/10/2023	16/11/23	31/12/23	16/11/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.

Le tre azioni puntualmente sopra descritte sono state compiutamente realizzate, registrando un leggero scostamento temporale per l'azione 2.

Nell'ambito del quadro normativo e regolamentare che indirizza e regola le attività del CSI Piemonte, la prima stesura del regolamento per il funzionamento del Tavolo di controllo analogo del CSI Piemonte è stata finalizzata il 29 giugno 2023 (data di trasmissione mail della proposta ai due direttori di riferimento, allegato 1).

Successivamente, in data 20 settembre la proposta di regolamento è stata sottoposta alla valutazione del Tavolo interno di controllo analogo che ha licenziato il testo nella successiva seduta del 26 ottobre, come da verbale agli atti del settore Indirizzi e controlli Partecipate.

Da ultimo, in data 16 novembre, i responsabili dei settori regionali *Indirizzi e controlli Partecipate* e *Sistema informativo regionale* hanno presentato la proposta di regolamento ai consorziati maggiori (Comunicazione mail – allegato 2):

- Città di Torino;
- Città Metropolitana di Torino;
- Università di Torino;
- Politecnico di Torino.

Le attività di condivisione e valutazione congiunta proseguiranno nella prima metà del 2024, prevedendo l'approvazione del regolamento nell'assemblea dei Soci nella seconda metà dello stesso anno, come da scheda approvata nel PIAO 2024-26.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder interessati sono tutti gli enti consorziati che potranno disporre di uno strumento di raccordo tecnico nell'ambito del quale condividere indirizzi e modalità di controllo sull'organismo partecipato da esercitarsi prima dell'approvazione formale dei documenti societari principali nell'Assemblea dei soci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'istituzione del tavolo di controllo analogo congiunto consente di valorizzare la condivisione di obiettivi comuni tra gli enti consorziati, indirizzare gli investimenti, rafforzare le sinergie, individuare e accrescere gli ambiti di realizzazione di interventi di interesse trasversale, anche al fine di realizzare economie di scala.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La principale difficoltà consiste nell'individuazione di un testo condiviso dai principali consorziati e contestualmente dal Consorzio. Il regolamento dovrà essere preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte e poi proposto a tutti i consorziati per l'approvazione in apposita Assemblea dei Soci

Allegati:

1. Comunicazione di trasmissione bozza regolamento ai direttori - 29/06/23;
2. Comunicazione di convocazione tavolo RP-enti consorziati – 16/11/23;
3. Proposta di regolamento presentata agli enti consorziati.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Sanità e Welfare

Istruzione, Formazione e Lavoro

Ambiente, Energia e Territorio

Agricoltura e Cibo

Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Competitività del Sistema regionale

Cultura e Commercio

Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

Obiettivo

A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Risultato concreto previsto in relazione al biennio 2023-2024

Il fine dell'obiettivo che coinvolge in uno sforzo corale e diffuso tutte le strutture organizzative della Regione Piemonte converge in due risultati sinergici:

- l'operatività della nuova sede unica di via Nizza 330, denominata "Palazzo Piemonte", attraverso il trasferimento delle Direzioni regionali presso tale sede;
- la razionalizzazione delle sedi regionali di Torino con la riduzione delle locazioni passive da conseguirsi con il rilascio delle sedi di Via Bertola 34, Via Pisano 6, Via Magenta 12, Via Viotti 8, Corso Regina Margherita 174 e Corso Regina Margherita 153/bis e quindi l'allocazione dei dipendenti presso la nuova sede unica.

Per la realizzazione dell'obiettivo si prevede di coordinare ed efficientare le attività (residuali) di allestimento e di preparazione degli uffici, nonché il coordinamento e la gestione delle attività logistiche di trasferimento, al fine di garantire, da un lato, la piena funzionalità dei nuovi uffici (Torre, Corte e "Farfalla") e dei servizi relativi e, dall'altro, il rilascio prioritario degli immobili regionali in locazione passiva.

L'obiettivo si inserisce nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, in applicazione della legge n. 16/2012 recante "Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi", con DGR n. 37-5377/2013, ha approvato i criteri di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione Regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive. La stessa disposizione è stata data anche per le società, aziende, agenzie, enti e consorzi a partecipazione Regionale.

Risultati concreti annuali, specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultati	Indicatori e target (proposta)	Indicatori e target (risultato)	Data conse. (proposta)	Data cons. (risultato)
2023				
R1. Avvio funzionalità dei nuovi uffici presso "Palazzo Piemonte" e dei relativi servizi.	Indicatore: Numero di dipendenti trasferiti in Torre, Corte (Base 0 e Base 1) e "Farfalla" Target: almeno 1473 ¹	Indicatore: Numero di dipendenti trasferiti in Torre, Corte (Base 0 e Base 1) Target raggiunto: 2043	30/06/23	19/06/23

¹ Numero di dipendenti al 31/01/2023 presenti nelle sedi di Via Bertola 34, Via Pisano 6, Via Magenta 12, Via Viotti 8, C.so Regina Margherita 174, P.zza Castello 165, C.so Bolzano 44.

R2. Rilascio degli immobili regionali in locazione passiva. ²	Indicatore: Numero di sedi in locazione passiva Target: ≥ 5	Indicatore: Numero di sedi in locazione passiva Target raggiunto: 6	30/06/23	24/07/23
2024				
Piena funzionalità dei nuovi uffici e messa in esercizio dei relativi servizi residuali.	Indicatore: Aggiudicazione gare residuali	Indicatore: Aggiudicazione gare residuali	31/12/24	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I target previsti sono stati raggiunti e pienamente superati.

In relazione al risultato R1, si espongono i dati inerenti al trasferimento progressivo della totalità dei dipendenti regionali, attuato nel rispetto del crono-programma, come da ultimo condiviso in sede di Coordinamento dei Direttori e comunicato dal Direttore della Giunta il 12 aprile 2023 (allegato 7) .

	Aprile '23		Maggio '23							Giugno '23	
giornate trasloco	17-21	26-28	2-5	8-15	15-17	22-26	22-6	26 -6	12-16	19	
Utenti trasferiti	243	142	240	196	226	252	293	208	167	25	
									29	22	
Totale progressivo Utenti trasferiti	243	385	625	821	1047	1299	1592	1800	1996	2043	

In relazione al risultato R2, l'avvenuto rilascio di tutti gli immobili regionali in locazione passiva presso il comune di Torino, pur con un lieve scostamento temporale riferito al rilascio dell'immobile di C.so Regina 153b, è attestabile dai verbali di riconsegna, allegati alla presente scheda rendicontativa e qui di seguito schedulati sotto il profilo grafico (sede – data di riconsegna):

	Aprile '23	Maggio '23		Giugno '23		Luglio '23
Bertola_34		09-05				
Magenta_12				30-05		
Pisano_6				31-05		
Viotti_8					27-06	
Regina_174					07-07	
Regina_153b						24-07

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
1. Programmazione ed organizzazione delle operazioni funzionali al trasferimento di tutto il personale regionale nella sede unica e conseguente definizione di un cronoprogramma integrato con l'individuazione degli elementi bloccanti.	Direzione della Giunta Risorse finanziarie e Patrimonio Competitività del Sistema regionale Coordinamento Politiche e Fondi e. – Turismo e Sport	02/01/23	02/01/23	15/02/23	21/02/23
2. Condivisione del cronoprogramma	Coordinamento dei	02/01/23	1 21/02/23	28/02/23	21/02/23

² Via Bertola 34, Via Pisano 6, Via Magenta 12, Via Viotti 8, Corso Regina Margherita 174 e Corso Regina Margherita 153/bis.

integrato. Output: Allegati: 4, 4a (I) - 5, 5a(II)	Direttori Giunta regionale		II 07/04/23		II 07/04/23
3. Completamento delle operazioni di allestimento e di facility relative agli spazi della sede unica: Torre, Corte (Base 0 e Base 1) e "Farfalla". Output: Allegato 1	Risorse finanziarie e Patrimonio Competitività del Sistema regionale	02/01/23	02/01/23	30/06/23	30/12/23
4. Completamento delle operazioni complementari all'allestimento degli spazi della sede unica (Formazione e Comunicazione continue, Soft facility), in coerenza con il cronoprogramma integrato. Allegato 1	Direzione della Giunta Risorse finanziarie e Patrimonio Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	02/01/23	02/01/23	31/05/23	30/12/23
5. Gestione delle attività propedeutiche alla riconsegna degli immobili in locazione passiva, in coerenza con il cronoprogramma integrato.	Tutte le Direzioni (ad esclusione di Ambiente, Energia e Territorio e OO.PP., Trasporti, Difesa del suolo,...)	02/01/23	01/03/23	30/06/23	24/07/23
6. Gestione delle attività propedeutiche al trasferimento del personale regionale, in coerenza con il cronoprogramma integrato. Allegato 1	Tutte le Direzioni	01/01/23	02/01/23	30/06/23	16/06/23
7. Sottoscrizione verbali di riconsegna degli immobili con i locatori originari. Output: Allegati 10, 11, 12, 13, 14, 15	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/06/23	09/05/23	30/06/23	24/07/23
8. Operazioni di trasferimento del personale regionale e trasloco degli archivi, in coerenza con il cronoprogramma integrato. Output: Allegato 8	Tutte le Direzioni	01/03/23	13/04/23	30/06/23	19/06/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.

Il piano di azioni come sopra esposto non può che rappresentare solo in estrema sintesi la complessità del processo attivato per accompagnare uno dei passaggi organizzativi più rilevanti nella storia dell'Ente, nonchè lo sforzo corale e diffuso di tutte le strutture organizzative, funzionalmente allocate nelle undici sedi torinesi interessate dalle operazioni di trasferimento

Il project plan.

Sotto il profilo decisionale, ai fini della costruzione del *project plan*, in un'ottica di imprescindibile orientamento ai principi di sicurezza, sono stati considerati cinque elementi essenziali, necessari ad assicurare l'effettività dei traslochi, il rilascio ordinato delle sedi in dismissione e, non da ultimo, l'operatività della nuova sede unica, in particolare:

- 1) l'identificazione univoca dei sotto-processi e dei relativi proprietari (il livello operativo);
- 2) la scomposizione ulteriore dei sotto-processi in attività priorizzate, coordinate e controllate, con date di inizio e di fine e con l'identificazione delle funzioni organizzative preposte;
- 3) l'individuazione delle singole prestazioni, oggettivando in sede di incontri tematici periodici la valutazione preventiva sulle incertezze;
- 4) l'assegnazione della cabina di regia alla Direzione della Giunta (il livello tattico), come coordinamento di tutti i proprietari di processo, con particolare riferimento all'individuazione degli aspetti critici e delle soluzioni di continuità;
- 5) l'attivazione dell'*escalation*, come processo utile a portare al livello superiore, ovvero il livello strategico assunto dal Comitato di Coordinamento dei Direttori, questioni dibattute e non risolvibili agli altri livelli.

Nell'ambito del progetto assunto nei primi sei mesi del 2023 e proseguito nel corso della restante parte dell'anno, il *project plan* (cfr. allegato 1_SR alla scheda rendicontativa SR) e i modelli di *reporting* (cfr. allegati :2_SR, 3_SR) rappresentano gli strumenti utilizzati per l'allineamento e l'ottimizzazione delle prestazioni, secondo un approccio necessariamente ordinato, dettagliato e condiviso, anche con il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale (cfr. allegato 9),.

WP	Responsabile	WP	Responsabile	gg	Start	End	WP	Responsabile	gg	Start	End
01 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	01 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	01 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
02 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	02 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	02 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
03 - CANTIERE	Prossimo	03 - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	03 - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
04 - SPY - CATCH	Prossimo	04 - SPY - CATCH	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	04 - SPY - CATCH	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
05 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	05 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	05 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
06 - ACT - CANTIERE	Prossimo	06 - ACT - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	06 - ACT - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
07 - TAVOLA	Prossimo	07 - TAVOLA	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	07 - TAVOLA	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
08 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	08 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	08 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
09 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	09 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	09 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
10 - CANTIERE	Prossimo	10 - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	10 - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
11 - SPY - CATCH	Prossimo	11 - SPY - CATCH	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	11 - SPY - CATCH	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
12 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	12 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	12 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
13 - ACT - CANTIERE	Prossimo	13 - ACT - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	13 - ACT - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
14 - TAVOLA	Prossimo	14 - TAVOLA	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	14 - TAVOLA	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
15 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	15 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	15 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
16 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	16 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	16 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
17 - CANTIERE	Prossimo	17 - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	17 - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
18 - SPY - CATCH	Prossimo	18 - SPY - CATCH	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	18 - SPY - CATCH	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
19 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	19 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	19 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
20 - ACT - CANTIERE	Prossimo	20 - ACT - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	20 - ACT - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
21 - TAVOLA	Prossimo	21 - TAVOLA	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	21 - TAVOLA	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
22 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	22 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	22 - SECURITY - SAFETY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
23 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	23 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	23 - ALLEGREZZA - HAPPY	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
24 - CANTIERE	Prossimo	24 - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	24 - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
25 - SPY - CATCH	Prossimo	25 - SPY - CATCH	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	25 - SPY - CATCH	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
26 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	26 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	26 - MONTAGNA - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
27 - ACT - CANTIERE	Prossimo	27 - ACT - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	27 - ACT - CANTIERE	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21
28 - TAVOLA	Prossimo	28 - TAVOLA	Prossimo	30/09	15/10/20	17/09/21	28 - TAVOLA	Prossimo	30/09	15/10/20	17/

- 1) l'approvazione del Sistema di Gestione di Sicurezza Antincendio (SGSA);
- 2) la presentazione di due diverse SCIA: la n. 34 condizionante l'utilizzo della corte interna del Grattacielo (e il trasferimento degli archivi) e la n. 71 che avrebbe consentito invece, con il superamento del vincolo delle 300 persone contemporaneamente presenti, di dare avvio al progressivo popolamento del Grattacielo.

Il ripristino della operatività del processo critico ha consentito di rideterminare il complessivo *timing*, fissando al 13 aprile 2023 la presentazione delle SCIA (cfr. allegato 6_SR), indi l'avvio delle attività sequenziali del crono-programma generale, come da ultimo condiviso il 12 aprile 2023, attestante l'ingresso dei primi cinquanta dipendenti della Direzione Cultura e Commercio nella giornata di lunedì 17 aprile e la conclusione di tutte le operazioni dopo circa due mesi (19 giugno 2023) (allegati 7_SR, 8_SR alla scheda rendicontativa).

Nell'ambito del SGSA, presentato anche ai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, è il Responsabile delle Attività ad assumere la figura di riferimento per i Direttori e i Dirigenti delegati o incaricati dal Datore di Lavoro di attuare e disporre gli adempimenti in materia di sicurezza previsti. Al riguardo, giova segnalare che il modello di organizzazione della Giunta regionale, in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, individua nelle figure dirigenziali i soggetti più idonei all'esercizio delle funzioni datoriali delegate, in quanto possiedono le competenze professionali e le potestà organizzative, gestionali e di spesa adeguate ad attuare, nell'ambito della struttura organizzativa di pertinenza e in relazione al personale di riferimento, le direttive del Datore di Lavoro.

⁴ http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/16/attach/dda1000000201_1070.pdf

Al fine di assicurare la piena ed efficace attuazione degli adempimenti in materia di sicurezza il SGSA è stato notificato al personale dirigenziale, avviando anche una specifica misura relativa alla progettazione e organizzazione di interventi formativi, utili a rafforzare le competenze richieste al personale dirigenziale in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Verso il Grattacielo Piemonte. L'accompagnamento del personale regionale.

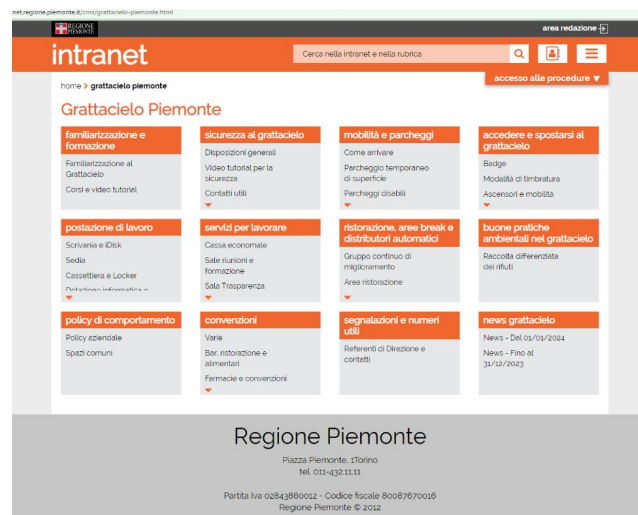
La formazione è uno dei processi fondamentali a supporto di un progetto di cambiamento organizzativo richiesto.

In quest'ottica, è stata avviata un'importante iniziativa di formazione/informazione per aiutare tutto il personale regionale a massimizzare la conoscenza del nuovo contesto lavorativo, in relazione alla sicurezza e gestione dell'emergenza *in primis*, attraverso un'attività di familiarizzazione e accompagnamento, obbligatoria e propedeutica alla presa di servizio nella nuova sede.

Un'ulteriore dimensione pensata in funzione delle nuove esigenze e di nuovi eventi (come la resistenza al cambiamento) è consistita nella formazione "comportamentale" attraverso l'erogazione di specifici moduli⁵ inerenti alle buone pratiche per una migliore condivisione dei nuovi spazi di lavoro (*open space*) e di gestione delle relazioni in ambito lavorativo.

Per favorire la circolazione delle informazioni e delle conoscenze, e rilasciare al contempo contenuti formativi di facile fruizione, è stato creato uno spazio *Intranet* per la raccolta informazioni relative a iniziative e attività che si svolgono presso o in pertinenza della nuova sede regionale, rappresentando un utile strumento orientativo a disposizione del personale regionale.

Si citano, in particolare, due iniziative avviate dall'Ente entrambe legate alla mobilità del personale regionale con l'obiettivo di migliorare la mobilità dei propri dipendenti, salvaguardando e valorizzando l'ambiente: 1) l'adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) dei dipendenti di Regione Piemonte (Giunta e Consiglio); 2) l'iniziativa di *welfare* aziendale con il riconoscimento di uno sconto pari al 50% del costo dell'abbonamento annuale al mezzo TPL, anche con il contributo (confermato nel 2024) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.



Il rilascio degli immobili in locazione passiva.

La gestione del rilascio dei beni immobili risulta proceduralizzata nei distinti verbali di riconsegna allegati alla scheda rendicontativa.

Box informativo

Il trasferimento dell'archivio corrente.

Il processo di trasferimento degli archivi correnti dalle sedi di Torino destinate alla dismissione ai locali situati nella Corte 0 del nuovo palazzo governativo ha richiesto un forte presidio, in quanto logisticamente prodromico alle operazioni di trasferimento del personale regionale, nonché legato ad una serie di operazioni straordinarie, finalizzate all'avvio del rilascio definitivo dei plessi di Via Sospello e Corso Grosseto, previsto per giugno 2024.

Di seguito i dati più significativi delle macro attività finalizzate alla data del 31/12/2023:

- Imballaggio: 21.545 scatole; 1.160 pedane;
- Trattamento in archivio di deposito: mt 10.772,5;
- Trasferimento archivio Grattacielo Piemonte: 6524 scatole;
- Posizionamento archivio Grattacielo Piemonte: mt 7.328,5;
- Avviamento al macero di materiale cartaceo: circa 90 tonnellate

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

La sede unica della Regione Piemonte è una struttura funzionale, realizzata utilizzando tecnologie moderne e sostenibili, finalizzate al benessere dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente. Il nuovo spazio uffici è stato pensato come un luogo dove i lavoratori possono trovare i giusti stimoli per relazionarsi lavorando in modo efficace nel massimo del comfort e del rispetto reciproco, migliorando così la qualità della vita sul luogo di lavoro.

⁵ Open space - Il layout fisico; aver cura delle piccole cose; il metodo delle 5 S; comprensione e prorelazione; gestire le emozioni; il cambiamento come opportunità; i ruoli nel gruppo; gestire e trasformare la rabbia; resistere allo stress; la negoziazione integrativa; favorire la cooperazione; la qualità personale; il linguaggio non verbale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Gli obiettivi contenuti nel provvedimento deliberativo richiamato in premessa è stato tradotto in attività che hanno portato ad una maggiore funzionalità e razionalità nella distribuzione delle strutture regionali, basata sui seguenti principi:

- l'accorpamento presso uno stesso immobile, per quanto possibile, delle strutture organizzative afferenti la medesima Direzione, dislocate in precedenza sul territorio, addivenendo non solo ad un riordino funzionale all'utenza ma anche ad un risparmio dei costi organizzativi;
- la riduzione delle spese di gestione, grazie soprattutto alla diminuzione dei costi derivanti da affitti, ma anche alla possibilità di disporre di edifici meglio attrezzati sul piano del contenimento dei consumi energetici
- la possibilità di liberare immobili di proprietà regionale di elevato valore economico, così da poterli alienare sul mercato a compensazione dei costi sostenuti per le opere di ristrutturazione e la nuova costruzione della sede unica regionale.

In un'ottica di razionalizzazione, la sede unica porta con sé diversi anche vantaggi sei seguenti termini;

- consente di disporre di servizi innovativi;
- favorisce la digitalizzazione;
- consente di disporre di spazi diversificati per riunioni, conferenze, convegni e workshop.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2023 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità individuate nella fase iniziale di analisi e gestione del rischio, in ordine all'acquisizione e verifica di alcuni elementi condizionanti il rilascio di una apposita asseverazione SCIA, sono state gestite e superate, determinando la necessità di affinare solo leggermente il crono-programma generale delle operazioni di trasferimento del personale, in quanto quelle più strettamente tese al completamento dell'allestimento delle postazioni di lavoro si svilupperebbero comunque nei tempi previsti. Anche la condizionalità relativa all'allestimento delle postazioni di lavoro e al tema della irreperibilità dei materiali e dell'allungamento dei tempi di consegna, è stata gestita positivamente nell'ambito del Gantt integrato).

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

IRES PIEMONTE

Obiettivo

A10_4 PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione) – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Con il decreto legge 80/2021, convertito dalla legge 113/2021, è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, allo scopo di armonizzare i diversi strumenti di programmazione usati fino a oggi e creare un piano unico in un'ottica di massima semplificazione e chiarezza verso gli stakeholders. Anche in Regione Piemonte si avvia, dunque, un'importante percorso di disegno organico del sistema pianificatorio che attualmente è caratterizzato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti o sovrapposti. Si intende porre in luce il tema fondamentale della valutazione del valore creato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. La triennalità del PIAO permetterà all'Ente di avere una visione di insieme e di fare una programmazione su uno scenario di medio periodo.

Risultati concreti annuali, specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Aver migliorato i sistemi di integrazione e gestione del PIAO	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/23	22/12/23
2024				
Aver migliorato i sistemi di integrazione e gestione del PIAO	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/24	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023, specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale.

Il risultato atteso risulta raggiunto, registrando, sotto il profilo metodologico e come più dettagliatamente descritto nella sezione successiva (il piano di azioni), un miglioramento in termini qualitativi, in relazione a tre componenti fra loro complementari: qualità del documento programmatico, qualità dei soggetti coinvolti nella sua realizzazione e qualità del processo realizzativo. In particolare, si registra un miglior integrazione, in ordine:

- all'aggiornamento del *Leading Group*¹, il cui perimetro di attività è stato esteso ai due settori regionali cui risultano funzionalmente assegnate l'attuazione del PNRR e il controllo di gestione, assicurando così, anche sulla base delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, un potenziamento delle sinergie tra le diverse dimensioni della programmazione (verticale), strategica (fondi SIE, PNRR), economico-finanziaria e performance;
- alla valutazione partecipata e diffusa del processo di aggiornamento del documento programmatico, in particolare, nella valorizzazione degli indicatori relativi agli *output*, agli *outcome* ed agli impatti attesi, e il conseguente loro monitoraggio, da parte di tutte le direzioni regionali;
- all'avvio del monitoraggio diffuso sul rispetto degli obblighi di pubblicazione, volto ad acquisire centralmente dati strutturati da restituire alle strutture periferiche, in relazione soprattutto alle aree di miglioramento individuate al fine di una maggiore integrazione orizzontale (performance-trasparenza).

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (proposta)	Data fine (proposta)
1. Approvazione del PIAO 23-25 che registra il miglioramento degli strumenti di integrazione Output: DGR di approvazione	Leading Group interdirezionale	02/01/23	30/01/23	31/01/23	30/01/23
2. Attivazione degli strumenti di monitoraggio e controllo Output: Report periodici	Leading Group interdirezionale	15/02/23	20/07/23	31/12/23	30/11/23
3. Sviluppo e aggiornamento del modello Output: Report	Leading Group interdirezionale	15/02/23	20/07/23	31/12/23	12/12/23
4. Prima valutazione impatto sociale effettuata sugli obiettivi indicati nel PIAO 23-25 Output: Report → Sez. 4 del PIAO (Monitor)	Tutte le Direzioni	15/02/23	30/06/23	31/12/23	22/12/23
5. Avvio delle attività finalizzate alla piena attuazione degli ulteriori adempimenti in materia di trasparenza e successivo monitoraggio Output: Circolare esplicativa	SA0001	02/01/23	26/05/23	31/12/23	17/11/23
6. Attuazione dei nuovi obblighi in materia di trasparenza Output: Report periodico	Tutte le Direzioni	02/01/23	06/11/23	31/12/23	15/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.

1. Approvazione del PIAO 23-25 che registra il miglioramento degli strumenti di integrazione Output: Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2023, n. 3-6447 (cfr. allegato 1_SR alla scheda rendicontativa)
3. Sviluppo e aggiornamento del modello Output: Comunicazione (cfr. allegato2_SR) e cartella collazione dei contributi Leading Group
4. Prima valutazione impatto sociale effettuata sugli obiettivi indicati nel PIAO 23-25 Output: Report → Sez. 4 del PIAO 2024-26 ²

1 Con DD 456/A1000A/2022 del 22/09/2022, è stato strategicamente istituito il gruppo di lavoro interdirezionale "Leading Group Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO)" con l'obiettivo di avviare un processo di lavoro condiviso per la predisposizione dei necessari aggiornamenti a tutte le sezioni del PIAO, attraverso il coinvolgimento dei seguenti settori regionali: Programmazione, controlli e privacy (coordinamento); Gestione giuridica ed economica del personale; Sviluppo e Capitale umano; Organizzazione; Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica; Sistema informativo regionale; Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali; Trasparenza e Anticorruzione

2 <https://trasparenza.regione.piemonte.it/performance/piano-performance>

Per il ciclo della performance 2023-25 la scelta strategica della Regione Piemonte, dal punto di vista metodologico e in continuità con i Piani precedenti, è stata quella di utilizzare le Macro-Aree Strategiche (MAS) come riferimento sia per il principale documento di programmazione strategica pluriennale, il Documento di economia e finanza regionale (DEFER), al fine di raccordare le risorse finanziarie al quadro degli obiettivi discendenti dall'Agenda 2030, sia per l'individuazione delle Strategie di Valore Pubblico del PIAO 2023-2025, creando così i presupposti e i rapporti per una programmazione dell'Ente coerente nei suoi vari aspetti e finalizzata alla auspicata transizione sostenibile.

Nell'ottica di maggior integrazione tra i tre cicli di programmazione strategica, economico-finanziaria e performance, in ragione della rilevanza strategica delle funzioni di coordinamento, attuazione e monitoraggio del PNRR, assegnate alle strutture regionali coinvolte a vario titolo nel piano nazionale, è proseguito lo sforzo metodologico di collegare gli obiettivi gestionali assegnati nel 2023 alle strutture organizzative con il PNRR, oltre che con le MAS del DEFER 2023-25, direttamente o indirettamente e in relazione a vari criteri:

- attivazione delle misure PNRR, che prevedessero tuttavia il raggiungimento di specifici target entro il 31/12/23;
- attivazione delle misure collegate all'attuazione del Piano da parte dei soggetti attuatori di secondo livello;
- partecipazione a bandi PNRR o iniziative di finanziamento;
- avvio dei programmi complementari al PNRR.

In questa logica volta a rafforzare la base informativa sul PNRR, si intende promuovere nel 2024, in collaborazione con il Politecnico di Torino, l'implementazione sia di indicatori utili a dimostrare l'avanzamento del programma nazionale che di indicatori riconducibili alle MAS.

Inoltre, l'implementazione della sezione "Monitoraggio" del PIAO 2023-25 ha consentito di mettere in luce le aree di miglioramento metodologico da sviluppare nel 2023, stabilendo che in sede di definizione dei contributi direttoriali a valere sul DEFER 2024-26 gli indicatori individuati dalle Direzioni per ciascun programma del d.lgs n.118/2021 (nell'ambito del sinottico dedicato agli obiettivi di sostenibilità del documento economico finanziario) fossero poi valorizzati e monitorati, in sede di predisposizione del PIAO 2024-26.

In quest'ottica, le strategie di Valore Pubblico oggetto di monitoraggio nel 2023 sono state:

- SVP_3 – Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture;
- SVP_4 – Attuare le previsioni del Piano regionale dei Trasporti;
- SVP_6 – Conservazione e miglioramento della biodiversità;
- SVP_8:
 - migliorare la qualità della vita della popolazione piemontese attraverso l'aumento delle possibilità e opportunità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico-motoria;
 - incrementare il numero di turisti sportivi in Piemonte, con particolare riferimento al "comparto montagna", mediante il potenziamento/adeguamento dell'infrastrutturazione sportiva regionale (soprattutto quella legata ai grandi eventi sportivi) e l'amplificazione dell'immagine sportiva del Piemonte;
- SVP_9 – Migliorare l'accessibilità ai corsi universitari e rendere il sistema universitario piemontese più attrattivo per gli studenti fuori regione;
- SVP_10 – Definire un modello organizzativo degli "Uffici di prossimità" - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale – che possa assicurare omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti e delle modalità organizzative adottate.

Sotto il profilo operativo, dal 20/07/23 (I convocazione) al 30/11/23, sono stati organizzati e calendarizzati incontri specifici con la partecipazione dei responsabili delle diverse sezioni e sottosezioni, nell'ambito dei quali è anche emersa l'esigenza di intervenire sulle strategie di creazione di valore pubblico: in coerenza con i nuovi indirizzi della programmazione regionale, le strategie di creazione di valore pubblico n. 3 e 6 sono state sostituite dalle strategie "Favorire la transizione energetica del Piemonte" e "Ridurre le marginalità territoriali e garantire lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del capitale naturale".

In relazione alle precedenti SVP n. 3 e 6, gli esiti del monitoraggio 2023 hanno comunque trovato rappresentazione nella sezione deputata del documento programmatico 2024-26. Invece, per le nuove SVP è previsto l'avvio del relativo monitoraggio nel 2024 e la sua prosecuzione su un orizzonte pluriennale, tuttavia con evidenza dei dati a partire solo dall'edizione 2025-26.

Sotto il profilo organizzativo, la prima bozza del PIAO 24-26, come presentata in sede di Comitato dei Direttori il 12/12/23 (allegato n.6_SR), recepisce le dimensioni di miglioramento individuate nei termini sopra espressi, ivi compresa l'evidenziazione del legame dei nuovi obiettivi dei Direttori regionali al quadro strategico di riferimento (obiettivi trasmessi dalle direzioni entro la scadenza stabilita nell'ambito della riunione di coordinamento prima richiamata, quindi al 22/12/23).

Il PIAO 2024-2026 si inserisce nel particolare contesto del termine dell'XI legislatura prevista a fine giugno 2024 con l'insediamento del Presidente della Giunta Regionale neoeletto.

La nuova Giunta regionale sarà chiamata a selezionare i nuovi obiettivi della XII legislatura, aggiornando, altresì, in accordo con le Direzioni generali, le nuove strategie di creazione di valore pubblico e di performance.

In quest'ottica, nell'ambito di un processo di cambiamento che, sebbene orientato alla semplificazione, richiede tuttavia tempo e impegno diffuso, si intendono rafforzare ulteriormente i criteri di qualità richiamati in premessa.

2. Attivazione degli strumenti di monitoraggio e controllo

Output: **Collazione di contributi** (cfr. documentazione agli atti)

Già in sede di I convocazione del *Leading Group* del 20/07/23, e comunque con comunicazione conclusiva del 31/10/23, è stata richiesto alle direzioni regionali di provvedere a valorizzare gli indicatori relativi agli *outputs*, agli *outcomes* ed agli *impatti* attesi, che le Direzioni avevano comunicato in sede di redazione del DEFR 2024-26.

La consegna ha consentito di valorizzare, entro il 30 novembre, per ciascuno dei programmi di competenza tra quelli riportati in calce, i dati relativi agli indicatori comunicati, accompagnati da una breve relazione esplicativa, e valorizzati alle seguenti date:

- 1/1/2022;
- 31/12/2022;
- 30/6/2023.

I Programmi contenuti nel PIAO per i quali è stata richiesta la valorizzazione degli indicatori sono i seguenti:

[→ programma, descrizione (direzione)]:

- progr_1205 - Interventi per le famiglie (A22 Welfare);
- progr_1301 - Servizio sanitario regionale, finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA (A14 Sanità);
- progr_1502 - Formazione professionale (A15 Istruzione, formazione e lavoro);
- progr_0404 - Istruzione universitaria (A15 Istruzione, formazione e lavoro - A19 Competitività del sistema regionale);
- progr_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale (A16 Ambiente, energia e territorio);
- progr_1701 - Fonti energetiche (A16 Ambiente, energia e territorio);
- progr_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare (A17 Agricoltura e cibo);
- progr_1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (A17 Agricoltura e cibo);
- progr_1002 - Trasporto pubblico locale (A18 Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica);
- progr_1403 - Ricerca e innovazione (A19 Competitività del sistema regionale);
- progr_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (A20 Cultura e commercio);
- progr_0601 - Sport e tempo libero (A21 Coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport).

L'attività in argomento ha consentito di finalizzare il monitoraggio di cui all'azione 4 del piano di azioni.

5. Avvio delle attività finalizzate alla piena attuazione degli ulteriori adempimenti in materia di trasparenza e successivo monitoraggio - Output: **Circolare RPCT n. 422 del 26/05/2023** (cfr. allegato 4_SR)

6. Attuazione dei nuovi obblighi in materia di trasparenza

Output: **Report conclusivo 15/12/23** (cfr. allegato 5_SR)

Con Circolare del RPCT della Giunta regionale n. 422 del 26/05/2023 sono stati sottoposti alle strutture regionali i nuovi obblighi di pubblicazione introdotti con l'adozione da parte di ANAC della deliberazione n. 7 del 17/01/2023 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 (Allegato IX) e quelli introdotti dal nuovo Codice dei Contratti (d.lgs 36/2023) che hanno trovato applicazione già a far data dal 1 luglio 2023.

Conseguentemente, nell'ambito del più proficuo confronto con il RPCT della Giunta regionale, è stato approntato in sede di Coordinamento dei Direttori (06/11/23) un monitoraggio sul rispetto degli obblighi di pubblicazione, con lo scopo di acquisire centralmente dati strutturati, restituibili alle singole direzioni, in relazione soprattutto alle aree di miglioramento even-

tualmente individuate.

Nel report allegato alla scheda rendicontativa (cfr. allegato 5_SR) si tracciano, anche in relazione alle date di inizio e fine attività, gli esiti dell'azione coordinata con il RPCT.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Il documento mira a fornire agli stakeholders (policy makers, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale della stesse.

In prospettiva, l'adozione del PIAO consentirà ai cittadini:

- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione;
- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 , della Legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

In un contesto nel quale, pur essendo pienamente vigente la norma istitutiva del PIAO, sono ancora in fase di consolidamento gli strumenti attuativi, è possibile che l'Amministrazione sia chiamata a praticare la ragionevole scelta di proseguire nella direzione prevista dalle norme vigenti, mettendo in sicurezza il ciclo valutativo, operando le scelte in tema di fabbisogni di personale in modo coerente con la programmazione pluriennale e con gli obiettivi di performance, effettuando le scelte formative necessarie per supportare la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze interne e definire le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che il contesto richiede.

Direzione

Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti:

Tutte le direzioni

Obiettivo

A10_5 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di uno strumento informatico che consenta di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni significative sugli organismi partecipati della Regione Piemonte al fine di operare una maggiore incisività nel governo e nel controllo delle partecipazioni.

La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Risultati concreti annuali, specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultati	Indicatori/target (proposta e risultato)	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2023			
Raccolta e sistematizzazione dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP ¹ della Regione Piemonte	Portale alimentato [100% degli Organismi Partecipati] ²	31/12/23	31/12/23
Sperimentazione della verifica dei debiti e crediti delle società a partecipazione diretta della Regione Piemonte mediante il Portale Sistema informativo delle Partecipate	Report su esito sperimentazione.	31/12/23	15/11/23
2024			
Aggiornamento dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte	Portale alimentato con aggiornamenti annuali [100% degli Organismi Partecipati]	31/12/24	-
Verifica dei debiti e crediti delle società a partecipazione diretta della Regione Piemonte mediante il Portale Sistema informativo delle Partecipate	Report da allegare al Rendiconto	31/07/24	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023, specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale.

I target attesi sono stati raggiunti, come meglio dettagliato nella successiva sezione (piano di azioni).

1 Organismi appartenenti al GAP Gruppo di Amministrazione Pubblica = 131, di cui 45 Società Partecipate (SP).

2 [OP_{GAP_Ins_22}=89 → OP_{GAP_Ins_23}=131]

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
1. Aggiornamento/completamento Popolazione base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP Output → Ris_1	Tutte le direzioni	02/01/23	07/02/23	31/12/23	31/12/2023
2. Sperimentazione della verifica dei debiti e crediti delle società a partecipazione diretta della Regione Piemonte mediante il Portale Sistema informativo delle Partecipate Output → Ris_2	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/23	01/06/23	31/12/23	15/11/23
3. Richiesta alle Direzioni di aggiornamento delle relazione validate nel 2022 sull'attività svolta dagli organismi consolidati [OC=23]	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e Tutte le direzioni	02/01/23	20/06/23	30/09/23	05/07/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023, specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

1. Aggiornamento/completamento Popolazione base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP Output → Ris_1 Gli obiettivi di raccogliere e storicizzare il patrimonio informativo a supporto del Settore competente nella sua attività di controllo sulle società partecipate, anche in relazione al censimento disposto dal M.E.F., nonché quello di risolvere il problema evidenziato dalla stessa Corte dei Conti sulla riconciliazione dei debiti-crediti dei soggetti che aderiscono al Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP), e il cui patrimonio complessivo trova formalizzazione nel bilancio consolidato della Regione Piemonte approvato a settembre, sono stati ribaditi e nuovamente condivisi nella seduta di Comitato di Coordinamento dei Direttori svoltasi il 7 febbraio 2023. Al fine del raggiungimento dell'obiettivo, è stata replicata la formazione riguardante il richiamo delle principali indicazioni per operare con il nuovo sistema informativo regionale, a cui sono stati invitati a partecipare i referenti di direzione individuati <i>ab origine</i> (annualità 2022). Il momento formativo ha avuto luogo nelle giornate del 13 e del 16 marzo 2023. Inoltre, nell'ottica di una maggiore efficienza operativa, il Settore competente ha trasmesso a tutte le direzioni un elenco riguardante le strutture regionali referenti per gli enti non societari rientranti nel Gruppo amministrazione pubblica 2021 della Regione Piemonte (GAP 2021), di cui all'Allegato A della D.G.R. n.1-5541 del 30 agosto 2022. Quindi, con successive e distinte note sono poi state trasmesse alcune informazioni raccolte, sempre dall'ufficio competente, nell'ambito del censimento annuale delle partecipazioni pubbliche coordinato dal M.E.F., relative agli enti rientranti nel GAP 2021, al fine di permettere alle Direzioni regionali di procedere con il caricamento e la successiva validazione nel sistema informativo regionale. Il processo di caricamento è stato completato in relazione al 100% degli OP. In particolare, il portale risulta alimentato con le informazioni sugli organi e sui bilanci di tutti i soggetti che rientrano nel perimetro del GAP del bilancio consolidato della Regione. I dati sono riferiti alle annualità 2020, 2021 e, solo per le società, al 2022 (fonte Settore <i>Indirizzi e controlli società partecipate</i>).
2. Sperimentazione della verifica dei debiti e crediti delle società a partecipazione diretta della Regione Piemonte mediante il Portale Sistema informativo delle Partecipate Output → Ris_2

Nel *report* allegato alla scheda rendicontativa (cfr. allegato 1_SR) si tracciano gli esiti dell'analisi dei fattori di incertezza individuati e risolti nel funzionamento del processo operativo di predisposizione del bilancio consolidato, la cui componente applicativa è stata alimentata sperimentalmente con dati di bilancio provenienti dal sistema informativo monitoraggio partecipate.

3. Richiesta alle Direzioni di aggiornamento delle relazioni validate nel 2022 sull'attività svolta dagli organismi consolidati [OC=23]

L'articolo 11 bis, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 prevede che "gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4"

In base a tale disposizione, nella relazione al bilancio consolidato, oltre agli elementi essenziali di tipo contabile, è previsto l'inserimento di una breve descrizione dell'attività svolta dagli enti/società rientranti nel perimetro di consolidamento volta ad inquadrarne il raggio di azione: si tratta di una breve descrizione generale degli ambiti operativi e delle attività svolte da tali gli enti/società.

Nel 2022 era stato chiesto alle direzioni regionali di validare le relazioni sulle attività degli organismi consolidati e da questi predisposte, al fine del relativo inserimento nella relazione al bilancio consolidato relativo all'anno 2021 della Regione Piemonte.

Quale obiettivo relativo all'anno 2023 è stato previsto "l'aggiornamento" di tali relazioni sulla base di eventuali modifiche normative, societarie, statutarie e strutturali intervenute nel corso dell'anno 2022 da indicare nelle relazioni per il relativo inserimento nella relazione al Bilancio consolidato relativo all'anno 2002. Resta a cura della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio l'aggiornamento delle missioni del bilancio regionale inerenti alle attività svolte da tali enti/società nei confronti della Regione.

In relazione a quanto sopra, in sede di predisposizione del Bilancio consolidato relativo all'anno 2022, con nota prot. 41562/A11000 del 20/06/2023 (Allegato 3_SR), è stato richiesto alle Direzioni regionali di segnalare eventuali aggiornamenti alle relazioni redatti nel 2022. Tali aggiornamenti sono stati inseriti nell'allegato (da pagina 22 a pagina 42) alla D.G.R. 23-7476/2023/XI del 25 settembre 2023 "D.Lgs 118/2011, articolo 68, comma 5. Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2022. Adozione e proposta al Consiglio regionale".

Tale proposta di deliberazione è stata approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione del 24 ottobre 2023, n. 297 – 23156³.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli e del governo delle Partecipazioni regionali, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

Tutte le strutture regionali che a vario titolo hanno rapporti con soggetti a partecipazione regionale potranno beneficiare dell'esistenza di un unico sistema che organizza in modo omogeneo e rende stabili dati e informazioni su detti organismi.

Gli stessi organismi a partecipazione regionale potranno efficientare i processi di riscontro sulle informazioni richieste da Regione poiché non dovranno più moltiplicare le occasioni di riscontro sugli stessi dati richiesti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto si inquadra nell'ambito delle iniziative del Programma triennale ICT atte a facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica. Risponde ad una esigenza delle strutture regionali di poter disporre di strumenti informatici più adeguati, integrati con le procedure in uso anche al fine di abbandonare strumenti obsoleti, convergendo in una base dati unica e integrata.

Il sistema rappresenta un vero e proprio *repository* di archiviazione di tutti i documenti significativi inerenti l'Organismo Partecipato, dei dati di bilancio, dei dati anagrafici e dei contratti di servizio stipulati. La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta strutturata dei dati consente inoltre l'applicazione di controlli automatici che possano garantire la completezza e la correttezza dei dati gestiti.

Questo insieme di dati, archiviati su specifico database in modo strutturato, a regime, sarà disponibile con forme di consultazione / esportazione alle strutture regionali nonché alle società stesse. La realizzazione di un sistema di *data-*

³ <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/44/suppo1/00000001.htm>

warehouse sarà utilizzata per successive elaborazioni di sintesi, indicatori e serie storiche. La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti/crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Il sistema consente anche una gestione automatizzata delle scadenze degli Organi finalizzata a supportare gli *iter* di nomina.

Il portale sarà alimentato in modo progressivo su un orizzonte temporale biennale direttamente dagli organismi partecipati con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. Questo dovrebbe consentire recuperi di efficienza nella raccolta delle informazioni salienti relative alle partecipazioni ed anche nella possibilità di fare analisi di indicatori e di *benchmark*

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità al conseguimento dei risultati sono legate al mancato rispetto delle scadenze dei soggetti che dovranno alimentare il portale e ad eventuali ostacoli tecnici nella piena integrazione del portale delle partecipazioni nei sistemi regionali trasversali (es. Doqui e Contabilia).

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte.

L'Obiettivo intende inoltre avanzare un'ipotesi di raccordo tra gli strumenti della programmazione territoriale e quelli fissati dall'Agenda 2030 a livello locale, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Risultati concreti annuali, specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Rappresentare il ciclo della spesa della Regione Piemonte, riclassificata secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, dalla fase di programmazione della spesa (DEFR) alla fase di rendicontazione (Rendiconto generale)	Presentazione del ciclo della spesa riclassificata	Entro il 31/10/2023	Presentazione del ciclo della spesa riclassificata	22/05/2023
2024				
Confrontare il ciclo della spesa della Regione Piemonte riclassificata, con il ciclo della spesa dell'anno precedente, mediante la predisposizione ed invio alle Direzioni di report trimestrali, per la verifica di eventuali miglioramenti, oppure peggioramenti, di risorse stanziare/Impegnate/Pagate rispetto allo stesso periodo dell'anno 2023	N.3 Report infrannuali	31/05/2024 30/09/2024 31/12/2024		-
		-		-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023, specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

In riferimento all'indicatore e quantificazione prevista, si ritiene l'obiettivo pienamente raggiunto nei tempi previsti come di seguito evidenziato.

1) Il modello di monitoraggio per la rilettura delle spese della Regione Piemonte, adattato alla verifica del posizionamento della Regione Piemonte, rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, è stato predisposto e trasmesso al Settore Ra -

gioneria in data 20 aprile 2023, per consentire l'inserimento delle informazioni nella Relazione al Rendiconto 2022, in fase di predisposizione.

Per poter valutare in che misura, a livello generale, la Regione Piemonte si stia muovendo nella direzione indicata dalla Strategia per lo Sviluppo Sostenibile, coerentemente con le risorse a disposizione, si è poi preso in considerazione l'intero ciclo di programmazione e rendicontazione: partendo dal Rendiconto riclassificato sulla base dei 17 Obiettivi contenuti nell'Agenda 2030, si è proceduto, in via sperimentale, alla riclassificazione del DEFR 2023-2025 e alla riclassificazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 per verificare eventuali spostamenti di risorse tra i 17 Obiettivi.

2) In una prospettiva di confronto con il posizionamento del Piemonte, rispetto all'Agenda 2030, si sono raggruppate le risorse destinate ai molteplici interventi secondo gli Obiettivi dell'Agenda dei Rendiconti finanziari delle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, restituendo un quadro, per missioni e programmi di spesa, che fornisce una prima rappresentazione di ciò che si ritiene collegabile all'Agenda sull'intero ciclo di spesa. Vista la fattibilità del progetto, dal prossimo anno sarà possibile predisporre un monitoraggio finanziario (spesa), con cadenza quadrimestrale, a decorrere dal mese di maggio (successivamente all'approvazione del bilancio di previsione), per la verifica *in itinere* della gestione dei capitoli di spesa, per Centri di Responsabilità, secondo il nuovo schema di classificazione per Obiettivi dell'Agenda, in modo da evidenziare gli stanziamenti, gli impegni ed i pagamenti per ogni Obiettivo contenuto in Agenda 2030 e fornire così una modalità concreta per valutare eventuali criticità.

La valenza di quest'obiettivo riguarda prevalentemente l'accentuazione sulla rilevanza che l'Agenda 2030 riveste per la Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, quale nuova chiave di lettura per rappresentare la varietà dei fenomeni che incidono sulle decisioni di bilancio della finanza territoriale. Il bilancio riclassificato per obiettivi dell'Agenda rappresenta i risultati delle politiche di spesa adottate dal legislatore anche alla luce dell'incidenza che queste avranno sul conseguimento degli stessi target e obiettivi dell'Agenda 2030.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Evidenziare la corrispondenza tra le macro aree strategiche/linee guida del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) con gli Obiettivi di Agenda 2030	A11000	01/03/2023	30/04/2023	01/03/2023	28/04/2023
Implementare il sistema di monitoraggio relativo al raggiungimento degli Obiettivi di Agenda 2030 prendendo in considerazione anche il ciclo di programmazione/gestione/rendicontazione Riclassificare le Missioni e i Programmi dei seguenti documenti secondo gli obiettivi di Agenda 2030: 1) Bilancio di previsione 2023-2025: approvato dal C.R.; 2) DEFR: approvato dalla Giunta regionale; 3) Rendiconto generale 2022: in fase di predisposizione della Relazione sulla gestione al Rendiconto 2022	A11000	01/03/2023	30/04/2023 ovvero 1) entro 30 giorni dall'approvazione della legge di Bilancio di previsione 2023-2025 2) entro 30 giorni dall'approvazione della Nota di aggiornamento al DEFR 2023-2025 da parte del C.R. 3) in fase di	01/03/2023	22/05/2023

			<i>predisposizione della Relazione sulla gestione al Rendiconto 2022</i>		
Analisi critica dei risultati ottenuti per la verifica del Posizionamento della Regione Piemonte evidenziando i punti di forza e le aree di miglioramento; analisi degli scostamenti rispetto alle tre Regioni individuate per il <i>benchmark</i> (Lombardia; Veneto; Emilia Romagna)	A11000	30/06/2023	31/12/2023	31/08/2023	31/12/2023

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Con l'individuazione della corrispondenza delle sette Macro Aree Strategiche (MAS) collegate al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) con quelle della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, diretta conseguenza operativa della Strategia Nazionale e dell'Agenda 2030. Nell'ottica di favorire un confronto armonizzato con le diverse sezioni in cui è articolato il documento, sono state riclassificate le voci di spesa previste, in coerenza con le indicazioni di massima del coordinamento nazionale. Le riclassificazioni del Rendiconto della Regione e del Bilancio di previsione 2023-2025 alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 forniscono un quadro di riferimento, per la rilettura delle spese della Regione Piemonte, mediante un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte. Tale rappresentazione è stata inserita nella Relazione al Rendiconto dell'anno 2022.

Descrizione dell'impatto su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Per gli *stakeholders* interni, attraverso la verifica degli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto a preventivo e quanto consuntivato dalla Regione Piemonte, viene fornito uno strumento di rafforzamento nel monitoraggio degli Obiettivi definiti dall'Agenda 2030.

Per gli *stakeholders* esterni, la documentazione elaborata a corredo della Relazione al Rendiconto 2022 è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Piemonte, Banca dati Arianna: Legge regionale n. 16 del 08 agosto 2023 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022".

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Oltre all'obiettivo di costituire un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale e il confronto con le altre Regioni con gli obiettivi sostenibili a livello internazionale, si vuole predisporre uno strumento di controllo e di verifica dell'efficienza dei processi di allocazione; gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie messe in campo dall'Amministrazione regionale per il raggiungimento degli Obiettivi di Agenda 2030.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Non sono state previste criticità.

Le eventuali criticità possono riferirsi ai tempi di approvazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione necessari per effettuare le analisi e la reportistica previste.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Altre Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Obiettivo

A11_2 Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Collegare gli obiettivi gestionali assegnati ai Responsabili delle strutture regionali con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario e con le risorse umane loro assegnate al fine di rilevarne i costi gestionali. Nel corso del 2023 si prevede di effettuare la sperimentazione nell'ambito di alcuni Settori della Direzione A11000, mentre nel 2024 si prevede l'estensione della sperimentazione ad alcune Direzioni "pilota" da individuarsi successivamente, nonché avviare l'implementazione di un apposito sistema informatico per la rilevazione. Nell'anno 2025 si prevede di ampliare la rilevazione a tutte le strutture regionali, anche tramite la messa in funzione del sistema informatico.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Definizione e applicazione della rilevazione sperimentale	Relazione all'Assessore	31/12/2023	Relazione all'Assessore	29/12/2023
2024				
Sperimentazione su alcune Direzioni "pilota"	Almeno n. 2 Direzioni	31/12/2024		-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Al fine di implementare le risultanze dell'attività di controllo di gestione, è stata prevista l'adozione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali, mediante l'utilizzo di un sistema informativo disponibile per le Strutture regionali e adattabile nell'ambito delle azioni di monitoraggio previste dal PIAO.

Nel corso del 2023, a seguito della definizione della proposta metodologica di rilevazione dei costi gestionali ripartiti per unità organizzative coincidenti con le Strutture dirigenziali, è iniziata la sperimentazione con l'individuazione delle Strutture che per valore strategico e complessità funzionale sono state ritenute più adatte a fornire una molteplicità di casistiche utili ad avere le informazioni necessarie per l'elaborazione di un modello il più completo possibile in modo da evitare situazioni di difficile soluzione con il futuro ampliamento della rilevazione a tutti i Settori regionali e la messa in funzione di un apposito sistema informatico nell'anno 2025.

In questo contesto evolutivo e secondo un processo di gestione delle prestazioni rafforzato dal coinvolgimento dei Responsabili di Settore si è proceduto a dei colloqui interlocutori con i Dirigenti delle Strutture pilota individuate per attuare al meglio la sperimentazione. Successivamente si è proceduto ad un primo collegamento degli obiettivi alle risorse

se finanziarie e alle risorse umane e a seguire un monitoraggio diretto ad evidenziare le potenzialità e/o i limiti del modello introdotto.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Definizione della proposta metodologica	Direzione A11000	01/02/23	30/04/23	01/02/23	30/04/23
Condivisione della metodologia proposta con la Direzione della Giunta regionale	Direzione A11000 Direzione A1000A	01/05/23	31/05/23	01/05/23	31/05/23
Individuazione delle strutture su cui applicare la sperimentazione	Direzione A11000	01/06/23	31/07/23	01/06/23	28/07/23
Rilevazione dei costi previsionali	Direzione A11000	01/08/23	15/10/23	01/08/23	13/10/23
Aggiornamento dei costi previsionali	Direzione A11000	16/10/23	30/11/23	16/10/23	30/11/23
Relazione inerente alla sperimentazione effettuata	Direzione A11000	01/12/23	31/12/23	01/12/23	29/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In riferimento agli indicatori e alle quantificazioni previste, si ritiene l'obiettivo pienamente raggiunto nei tempi previsti dagli indicatori, i cui risultati sono rinvenibili nella predisposizione della Relazione sulla sperimentazione effettuata per l'Assessore di riferimento, come di seguito riportato e come illustrato nei commenti alle singole azioni dell'obiettivo.

Azione 1: la proposta rappresenta una metodologia volta a fornire uno strumento per il tendenziale miglioramento nell'allocazione delle risorse finanziarie e delle risorse umane all'interno delle Strutture dell'Ente, in relazione al peso economico di ciascun obiettivo, assegnato ai Dirigenti ed in riferimento al peso attribuito all'obiettivo di normale funzionamento ONF. Attraverso la rendicontazione a cadenza trimestrale, sarà possibile evidenziare: in caso di scostamento, le cause per provvedere alle opportune azioni correttive, o alla riformulazione dell'obiettivo; il costo sostenuto per il raggiungimento dell'obiettivo, valutandone, oltre che l'efficacia, anche l'efficienza, anche tramite la pubblicazione e diffusione dei risultati conseguiti; l'avvenuto raggiungimento, o meno, dell'obiettivo alla data di scadenza definita in sede di previsione.

Azione 2: la bozza di metodologia è stata inviata alla Direzione della Giunta regionale per eventuali integrazioni/correzioni.

Azione 3: a seguito della definizione della proposta metodologica di rilevazione dei costi gestionali ripartiti per unità organizzative coincidenti con le Strutture dirigenziali, la sperimentazione è proseguita con l'individuazione di quattro Settori che per valore strategico e complessità funzionale sono ritenuti più adatti a fornire una molteplicità di casistiche utili ad avere le informazioni necessarie per l'elaborazione di un modello il più completo possibile in modo da evitare situazioni di difficile soluzione con il futuro ampliamento della rilevazione a tutti i Settori regionali e la messa in funzione di un apposito sistema informatico.

Azione 4/5: in questo contesto evolutivo e secondo un processo di gestione delle prestazioni rafforzato dal coinvolgimento dei Responsabili di Settore si è proceduto a dei colloqui interlocutori con i Dirigenti delle quattro Strutture pilota individuate per attuare al meglio la sperimentazione. Successivamente si è proceduto ad un primo collegamento degli obiettivi alle risorse finanziarie e alle risorse umane e a seguire un monitoraggio diretto ad evidenziare le potenzialità e/o i limiti del modello introdotto.

Azione 6: la rendicontazione secondo un monitoraggio eseguito periodicamente che concentri l'attenzione sulle linee di attività di maggior interesse tra quelle svolte dalla Struttura – mette in evidenza già in questa prima fase sperimentale che sono riscontrabili immediatamente i conseguimenti degli obiettivi in termini di costo e d'impiego di risorse umane. La messa a regime di questo strumento gestionale costituirà, quindi, un'ulteriore leva organizzativa per il miglioramento dell'attività amministrativa e della qualità dei servizi resi alla collettività, in coerenza con la finalità di valorizzare il lavoro per obiettivi e funzionale alla verifica dei risultati conseguiti; dalle schede allegate contenenti gli obiettivi gestionali dei Responsabili delle Strutture pilota sono individuabili in modo diretto i principali costi per il loro conseguimento.

Descrizione dell'impatto su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le Strutture che nel corso del 2023 sono state coinvolte per sperimentare il collegamento delle risorse finanziarie e delle risorse umane agli obiettivi gestionali assegnati ai Responsabili dei Settori regionali sono:

- 1) XST031 - Attuazione del PNRR: definizione, diffusione e aggiornamento; della programmazione operativa e dello stato di avanzamento dei progetti a valere sulle risorse PNRR; supporto alla Giunta per la formulazione di candidature; rapporto con enti istituzionali in materia di tematiche generali del PNRR;
- 2) A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale: locazione, concessione, acquisizione e alienazione, nonché valorizzazione dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente; progettazione ed attuazione di lay-out; servizi di *hard, soft, energy management*;
- 3) A1102A – Ragioneria: adempimenti contabili riferiti alle fasi della spesa e alle fasi dell'entrata; gestione del *cash flow*; predisposizione del conto consuntivo; adempimenti contabili e fiscali;
- 4) A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese: incentivazione alla realizzazione di aree per insediamenti produttivi; definizione di interventi congiunturali; sviluppo e promozione di strumenti di ingegneria finanziaria; coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi all'attrazione e qualificazione degli investimenti.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Si intende predisporre uno strumento per il miglioramento del controllo e della verifica dell'efficienza amministrativa sulle linee di attività di maggior interesse tra quelle svolte dalle Strutture regionali.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Non sono state previste criticità.

In considerazione della complessità di tale procedimento non possono essere sottovalutate le potenziali criticità che potrebbero comportare effetti incerti sui termini di conclusione e che possono riferirsi ai tempi di predisposizione del prototipo da parte del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte).

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Altre Direzioni partecipanti

Direzioni titolari dei capitoli di spesa di investimento rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo:

- A10;
- A14;
- A16;
- A18;
- A19;
- A20 (area Commercio).

Obiettivo

A11_3 Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Consentire la realizzazione di maggiori investimenti per un importo complessivo di Euro 123.473.975,58 nel biennio 2022-2023 come richiesto dalla normativa nazionale

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Stanziamanti aggiuntivi per investimenti	Stanziamanti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 38.478.663,63	31/12/23	Stanziamanti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 304.464.357,88	31/12/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

In riferimento all'indicatore e quantificazione prevista, si ritiene l'obiettivo pienamente raggiunto nei tempi previsti come di seguito evidenziato.

L'obiettivo previsto dal legislatore per l'anno 2023 prevede l'aumento nel bilancio 2023 degli stanziamenti per investimenti, rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, per Euro 38.478.663,63.

Il monitoraggio degli stanziamenti e degli impegni del bilancio 2022 svolto nel corso dell'anno, rispetto all'annualità 2020 del bilancio 2018-2020 e con riferimento al perimetro dei capitoli rilevanti ai fini dell'analisi, mostra un incremento degli stanziamenti dell'anno 2023 per Euro 923.259.843,96 portando l'ammontare complessivo degli stanziamenti

menti iscritti sul bilancio 2023 ad Euro 1.239.352.921,84. Tale incremento ha consentito a sua volta l'assunzione di impegni di spesa 2023 per Euro 626.700.690,96 per un complessivo incremento di Euro 304.464.357,88 rispetto allo stanziato sull'anno 2020 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (Euro 322.236.333,08).

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Incremento degli stanziamenti per investimenti in sede di bilancio di previsione rispetto al bilancio pluriennale 2018-2020 (Annuale 2020) sulle missioni e programmi coerenti con la normativa nazionale	A11000	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Monitoraggio dell'assunzione degli impegni di spesa necessari al raggiungimento dell'obiettivo	A11000	01/05/20223	31/12/23	01/05/20223	31/12/23
Coordinamento con le direzioni titolari dei capitoli di spesa relativi agli investimenti	A11000	01/05/23	31/12/23	01/05/20223	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Gli investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 riguardano i seguenti ambiti:

- a) opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- b) prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- c) interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- d) interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- e) interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Azione 1: i maggiori stanziamenti richiesti dalla norma di riferimento risultano iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2023 in misura idonea al raggiungimento dell'obiettivo, detti maggiori stanziamenti sono stati iscritti in gestione in sede di redazione del bilancio di previsione 2023-2025, approvato con Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 e di variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

Azione 2: mediante i report di monitoraggio finanziario dei capitoli di spesa è stato possibile rilevare l'andamento dei capitoli rilevanti ai fini dell'analisi.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti tre monitoraggi per verificare l'incremento degli investimenti aggiuntivi che si registra per effetto degli impegni assunti dalle direzioni coinvolte.

L'incremento degli investimenti aggiuntivi, ai sensi della relativa norma statale di riferimento, è dato dallo scostamento tra gli impegni assunti nell'anno 2023 sui capitoli rientranti nell'analisi, rispetto agli stanziamenti iscritti nell'annualità 2020 del bilancio 2018-2020.

Azione 3: in riferimento all'ultima azione non sono state necessarie particolari azioni di coordinamento delle direzioni per il raggiungimento dell'obiettivo, considerato il buon livello degli impegni assunti sugli stanziamenti in conto capitale dalle direzioni coinvolte. La raccomandazione alle Direzioni è di consolidare gli impegni già assunti al fine di evitare eventuali reimputazioni sugli anni successivi in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023, che potrebbero modificare i dati risultanti in sede di rendiconto.

E' quindi prevista una verifica dei dati successivamente al riaccertamento ordinario dei residui.

Descrizione dell'impatto su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il raggiungimento dell'obiettivo costituisce contributo della Regione Piemonte agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, come stabilito dalla Legge di Stabilità 2019.

I portatori d'interesse esterni all'Amministrazione sono gli Enti locali piemontesi e le imprese operanti sul territorio regionale, in quanto coinvolti nei progetti di investimento, nonché i fruitori dei servizi pubblici regionali.

L'aumento degli stanziamenti registrato consente di incentivare e di dare attuazione ai progetti di investimento sul territorio.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

I target previsti consentono l'incremento e il mantenimento nel tempo di un adeguato livello della spesa di investimento e la certezza dei tempi di realizzazione della stessa.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, non rileva la provenienza delle risorse che possono pertanto essere indifferentemente statali, europee, private o regionali. Con riferimento alla consistenza delle risorse aggiuntive, nonché alla rispettiva ripartizione sul triennio, si rinvia agli indicatori target indicati nella scheda dell'obiettivo, segnalando che il valore di base al quale vanno sommate le risorse aggiuntive di ciascun anno è pari ad Euro 322.236.333,08.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Non si sono verificate modifiche della normativa nazionale di riferimento.

L'obiettivo si è concluso nel 2023.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_4 Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Rendere disponibile mediante la pubblicazione nel sito internet istituzionale della Regione Piemonte, un bollettino periodico, con cadenza semestrale, composto da osservazioni sulla dinamica del mercato finanziario globale e dalla completa esposizione del portafoglio-debito della Regione Piemonte diviso per le sue componenti e con le schede tecniche delle singole posizioni.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Aggiornamento del bollettino sul debito della Regione Piemonte con cadenza semestrale	Pubblicazione semestrale sul sito web istituzionale	30/06/23 31/12/23	Pubblicazione semestrale sul sito web istituzionale	10/05/23 22/11/23
Definire la stima dell'andamento del debito complessivo a carico dell'Ente fino a fine ammortamento	Pubblicazione sul sito web istituzionale	31/12/23	Pubblicazione sul sito web istituzionale	22/11/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

In riferimento agli indicatori e quantificazioni previsti, si ritiene l'obiettivo pienamente raggiunto nei tempi previsti come di seguito evidenziato:

- 1) il bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte al 31 dicembre 2022 è stato definito e strutturato entro i termini previsti ed è stato pubblicato sul sito web istituzionale in data 10 maggio 2023, al seguente indirizzo:
<https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/debito-regionale>
Si compone dell'analisi delle posizioni debitorie della Regione, della descrizione delle dinamiche del mercato finanziario globale e della relazione sull'esposizione completa del portafoglio del debito, diviso per le sue componenti e con le schede tecniche delle singole posizioni al 31/12/2022;
- 2) il bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte al 30 giugno 2023 è stato definito e strutturato entro i termini previsti ed è stato pubblicato sul sito web istituzionale in data 22 novembre 2023, al seguente indirizzo:
<https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/debito-regionale>
Si compone dell'analisi delle posizioni debitorie della Regione, della descrizione delle dinamiche del mercato finanziario globale e della relazione sull'esposizione completa del portafoglio del debito, diviso per le sue componenti e con le schede tecniche delle singole posizioni al 30/06/2023.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Aggiornamento e pubblicazione semestrale del bollettino sul debito da pubblicare nella pagina web del sito istituzionale al 31.12.2022	A11000	31/03/23	30/06/23	31/03/23	10/05/23
Analizzare le posizioni debitorie della Regione Piemonte al 30.06.23	A11000	20/04/23	31/12/23	20/04/23	22/11/23
Predisporre una relazione sull'esposizione del portafoglio-debito dell'Ente diviso per le sue componenti al 30.06.23	A11000	01/05/23	31/12/23	01/05/23	22/11/23
Predisporre la descrizione delle dinamiche del mercato finanziario globale al 30.06.23	A11000	01/06/23	31/12/23	01/06/23	22/11/23
Definire la stima dell'andamento del debito complessivo a carico dell'Ente fino a fine ammortamento al 30.06.23	A11000	01/06/23	01/12/23	01/06/23	22/11/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

L'obiettivo prevede la pubblicazione nel sito internet istituzionale della Regione Piemonte, di un bollettino periodico, con cadenza semestrale, composto da osservazioni sulla dinamica del mercato finanziario globale e dalla completa esposizione del portafoglio-debito della Regione Piemonte diviso per le sue componenti e con le schede tecniche delle singole posizioni.

Azione 1: si è proceduto alla definizione del bollettino sul debito al 31/12/2022 e delle sezioni contenenti la descrizione delle dinamiche del mercato, del debito totale della Regione Piemonte con i grafici sintetici che permettono la comprensione dei dati inseriti, l'andamento del debito e delle nuove operazioni effettuate e l'esposizione completa del portafoglio-debito dell'Ente diviso per le sue componenti con le schede tecniche delle singole posizioni al 31/12/2022. Successivamente con il Settore A2102B – Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP, il bollettino è stato pubblicato nella pagina web dedicata.

Azione 2: sono state monitorate ed analizzate le singole posizioni debitorie della Regione al 30/06/2023 a seguito del pagamento della prima rata semestrale.

Azione 3: si è proceduto alla definizione della relazione, contenuta nel bollettino sul debito al 30/06/2023, sull'esposizione del portafoglio-debito della Regione diviso per le sue componenti con l'inserimento di grafici e tabelle al fine di permettere una completa comprensione dei dati sulle singole posizioni debitorie.

Azione 4: è stata predisposta la descrizione delle dinamiche del mercato finanziario globale implementando quanto già inserito nella nota informativa sui contratti derivati, allegata al bilancio di previsione 2023-2025.

Azione 5: si è proceduto alla definizione della stima sull'andamento del debito complessivo a carico della Regione fino a fine ammortamento per ciascun posizione debitoria ed è stata inserita nel bollettino sul debito al 30/06/2023.

Descrizione dell'impatto su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Tramite la pubblicazione del bollettino si rendono accessibili ai portatori di interesse: i cittadini, le società e gli enti pubblici, le varie controparti finanziarie, tra cui le banche, e gli organi di controllo le informazioni relative alla scelte operate dalla Regione in campo finanziario ed, in particolare, in materia di fabbisogno finanziario e di ricorso all'indebitamento, nella consapevolezza che tali scelte possano influenzare la gestione economico-finanziaria della Regione e conseguentemente l'intero sistema economico territoriale ed il livello e la qualità dei servizi pubblici erogati.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto dell'attività su risorse e processi è attua i principi di trasparenza ed informazione della situazione debitoria della Regione verso tutti i portatori di interesse, in primis i cittadini.

L'operazione di valutazione e analisi dell'andamento del mercato finanziario globale è volta ad individuare le dinamiche più favorevoli per la Regione al fine di poter migliorare ulteriormente la situazione debitoria e, nel contempo, fornire delle stime più accurate e dettagliate anche ai fini della programmazione regionale.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Non sono state previste criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Non si sono presentate criticità non previste.

Non si prevedono nuove criticità per gli anni successivi.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Altre Direzioni partecipanti:

Tutte le direzioni e i settori titolari di spesa

Obiettivo

A11_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'iniziativa ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

Nel quadro normativo sopra richiamato il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture diviene obiettivo prioritario per l'Ente e per l'intera struttura organizzativa.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori /target	Data conseguimento	Indicatore/target	Data conseguimento
2023	(proposta)	(proposta)	(risultato)	(risultato)
Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Numero fatture liquidate entro il 20° giorno da ricevimento fattura/ numero totale fatture ricevute, non rigettate e non sospese >90%	31/12/23	(*)	31/12/23
2024				
Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Numero fatture liquidate entro il 20° giorno da ricevimento fattura/ numero totale fatture ricevute, non rigettate e non sospese >95%	31/12/24	-	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Entrando nel merito del conseguimento dell'obiettivo A11_05_2023, si segnala che si è considerato eccessivamente dispendioso in termini di tempo e lavoro delle strutture perseguire la misurazione dell'indicatore di risultato ivi previsto "Numero fatture liquidate entro il 20° giorno da ricevimento fattura/numero totale fatture ricevute, non rigettate e non sospese >90%" vista l'impossibilità di effettuare un puntuale accertamento dei termini di sospensione rispetto alla mole di fatture in attesa di regolarizzazione o successivamente rigettate; pertanto, si è ritenuto di focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti, raggiungendo peraltro il pieno rispetto delle previsioni di legge e, conseguentemente, la mancata applicazione della sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

(*) Si riportano gli indicatori rilevati:

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014)

ANNO 2023 (dato rilevato da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5017	132	4885
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-4,40	2,52	-5,22

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014)

I TRIMESTRE 2023 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	897	22	875
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-8,16	7,91	-9,28

II TRIMESTRE 2023 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1235	33	1202
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-7,63	-7,71	-7,62

III TRIMESTRE 2023 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1283	40	1243
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-2,26	2,52	-2,82

IV TRIMESTRE 2023 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1602	37	1565
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-3,10	8,56	-4,52

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Addestramento all'utilizzo quotidiano del portale della fatturazione elettronica del personale abilitato all'accesso per il codice IPA della Direzione di appartenenza	Tutte le Direzioni e i settori titolari di spesa	01/01/23	31/03/23	01/01/23	31/03/23
Individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL	Tutte le Direzioni e i settori titolari di spesa con il supporto dell'attività di monitoraggio della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio - Settore Ragioneria	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Attivazione di share condiviso per il monitoraggio mensile delle fatture e degli atti di liquidazione	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio - Settore Ragioneria	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Non ci sono scostamenti dalle previsioni.

- trasmissione a tutte le direzioni ed ai referenti contabili delle stesse della circolare prot. n. 23 973 del 7/04/2023 avente ad oggetto: "Misure volte al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali" contenente indicazioni operative e suggerimenti organizzativi per la gestione delle fatture;
- specifici incontri per l'addestramento all'utilizzo quotidiano del portale della fatturazione elettronica del personale abilitato all'accesso per il codice IPA della Direzione di appartenenza: l'attività di coaching è stata svolta per gruppi di lavoro di ciascuna direzione affrontando tematiche omogenee relative agli adempimenti fiscali dell'Ente;
- creazione di gruppi di referenti del Settore Ragioneria disponibili ad effettuare attività di assistenza al personale delle direzioni per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL;
- attivazione di share condiviso con i referenti delle direzioni per il monitoraggio delle fatture ricevute da ciascuna Direzione in riferimento al proprio codice IPA, ed in relazione allo stato dei documenti (accettati ed importati, sospesi in pending nel sistema contabile) e successiva liquidazione e pagamento.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 sulle risorse regionali (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento.

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Mario Minola/Antonino Sottile

Obiettivo

A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
23				
Progetto AMCO-SIRECOM	SIRECOM - Utilizzo dell'applicazione per il 100% delle Aziende pubbliche del SSR per trasmissione del CE - Realizzazione interventi per rilevare il modello di conto annuale del personale AMCO - Avvio contabilità in GSA: rilevazione movimenti 23. - Avvio interventi propedeutici AMCO in almeno 4 Aziende: predisposizione anagrafiche di migrazione ed avvio dei test di validazione.31.12.23	31.12.23	Numero di ASR pari a 19 Avvio rilevazione CAN Contabilità GSA 23 Interventi 4 ASR	01.04.23 30.06.23 01.09.23 31.12.23
Progetto FSE e Servizi on Line	N. Assistiti che utilizzano il servizio telematico "Consegno Ricette" in farmacia > 2.500 Assistiti Indicizzazione di LDO, VPS, AP, RIS, LIS > 80% in almeno 10 Aziende pubbliche del SSR (indicatore calcolato separatamente per ciascuna tipologia di documento clinico-sanitario).	31.12.23	Uso > 2500 Assistiti 80% di alimentazione il almeno 10 ASR	31.12.23 31.12.23

	N. MMG che alimentano il Patient summary > 20		20 MMG che hanno avviato alimentazione	31.12.23
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi aziendali nel rispetto del cronoprogramma realizzativo. (almeno 15 €/mln di spesa contrattualizzata)	31.12.23	Oltre 15 mln di contratti	31.12.23
Attuazione del modello di cooperazione con l'anagrafe nazionale assistiti	Avvio degli interventi finalizzati ad assicurare la cooperazione con ANA (realizzazione dei primi servizi di interoperabilità di AURA con ANA)	31.12.23	Interventi realizzati per la cooperazione con ANA	31.12.23
24				
Progetto AMCO-SIRECOM	Realizzazione degli interventi nel rispetto del cronoprogramma da adottare entro il 30 aprile 24	31.12.23		
Progetto FSE e Servizi on Line	N. Assistiti con Patient Summary Indicizzato / N. Assistiti > 0,5% Indicizzazione di documenti clinici relativi a LDO, VPS, AP, RIS, LIS > 80% in almeno 17 Aziende pubbliche del SSR e almeno 2 Aziende private contrattualizzate con il SSR (indicatore calcolato separatamente per ciascuna tipologia di documento clinico-sanitario). Indicizzazione di altri referti ambulatoriali > 40% in almeno 17 Aziende pubbliche del SSR (indicatore calcolato separatamente per ciascuna tipologia di documento clinico-sanitario). N. Assistiti che utilizzano il servizio telematico "Consegno Ricette" > 1% N. MMG che alimentano il Patient summary > 150	31.12.24		-
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi aziendali nel rispetto del cronoprogramma realizzativo. (almeno 25 €/mln di spesa contrattualizzata)	31.12.24		-

Attuazione del modello di cooperazione con l'anagrafe nazionale assistiti	Realizzazione interventi in attuazione al DPCM ANA (cooperazione tra AURA-ANA)	31.12.24		
---	--	----------	--	--

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con riferimento all'anno 2023, si conferma come declinato nel dettaglio della presente relazione il pieno conseguimento dei risultati, come di seguito riportato:

- Tutte le ASR hanno trasmesso i dati di CE attraverso SIRECOM
- Tutte le ASR hanno trasmesso i dati del Conto annuale attraverso SIRECOM
- La Contabilità della GSA è tenuta dal 2023 con l'applicazione AMCO
- Almeno 4 ASR hanno avviato gli interventi necessari e propedeutici alla migrazione su AMCO
- Oltre 2.500 assistiti hanno utilizzato la soluzione telematica del FSE per ritirare il farmaco prescritto
- Oltre 20 MMG hanno conferito almeno un patient summary
- Sono stati indicizzati documenti di LDO, VPS, AP, RIS, LIS > 80% in almeno 10 Aziende pubbliche del SSR (indicatore calcolato separatamente per ciascuna tipologia di documento clinico-sanitario).
- E' stata contrattualizzata una spesa per interventi di digitalizzazione DEA superiore a 15 €/mln di spesa
- Sono stati realizzati i primi servizi di interoperabilità di AURA con ANA

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/ risultato intermedio	Sottoazioni	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Progetto AMCOSI-RECOM	AMCO: Adozione delle anagrafiche uniche e relativo modello di governance: Piano dei conti, Clienti e Fornitori, Beni e servizi.	Direzione A1400B	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
	AMCO: Definizione dei requisiti di migrazione, formazione ed avvio soluzione per la GSA	Direzione A1400B	01/01/23	30/11/23	01/01/23	30/11/23
	AMCO: Definizione delle procedure di migrazione, ed esecuzione prova di migrazione per il primo gruppo di aziende (almeno 3 ASR oltre Azienda zero)	Direzione A1400B	01/03/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
	SIRECOM: Trasmissione dati	Direzione A1400B	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23

	di CE da parte delle ASR					
	SIRECOM: Definizione tracciato upload per CAN e controlli da applicare rilevazione CAN - Personale	Direzione A1400B	01/01/23	30/06/23	01/01/23	30/06/23
	SIRECOM: Realizzazione intervento per trasmissione dati di CE da parte delle ASR	Direzione A1400B	01/03/23	31/12/23	01/03/23	31/12/23
Progetto FSE e Servizi on Line	Attività di Crash Program nelle ASR pubbliche del SSR finalizzato ad incrementare la produzione dei documenti digitali nel FSE (attività periodica di monitoraggio, con produzione reportistica). In particolare, monitoraggio sul processo di alimentazione del FSE dell'AOU Città della salute	Direzione A1400B	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
	Proposta di provvedimento delle competenze digitali agli operatori sanitari sul FSE previsto dal PNRR	Direzione A1400B	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
	Avvio alimentazione patient summary per almeno 20 MMG (alimentazione nel FSE di almeno un patient summary a medico)	Direzione A1400B	01/01/23	31/12/23	20/11/23	31/12/23
	Utilizzo del nuovo servizio "Consegno Ricette" per almeno 2.500 assistiti	Direzione A1400B	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture ospedaliere sede di DEA	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi aziendali nel rispetto del cronoprogramma realizzativo. (alme-	Direzione A1400B	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23

	no 15 €/mln di spesa contrattualizzata)					
	Stipula dei contratti da parte delle ASR per incaricare un esperto indipendente in applicazione all'Annex I degli Operational Arrangements del PNRR	Direzione A1400B	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
	Avvio interventi su digitalizzazione delle cartelle cliniche digitalizzate in almeno 4 DEA	Direzione A1400B	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Attuazione del modello di cooperazione con l'anagrafe nazionale assistiti	Realizzazione delle integrazioni tecniche per avvio cooperazione con ANA	Direzione A1400B	01/01/23	30/09/23	01/01/23	30/09/23 e consolidate Entro il 31/12/23
	Avvio fase cooperazione con ANA (conduzione di Test)	Direzione A1400B	01/02/23	31/12/23	01/02/23	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Progetto AMCO

Adozione delle anagrafiche uniche e relativo modello di governance: Piano dei conti, Clienti e Fornitori, Beni e servizi.

La predisposizione del contesto delle anagrafiche centralizzate ha comportato l'adozione di:

- cataloghi unificati per il piano dei conti e conseguentemente per le classi merceologiche ed i fattori produttivi e per alcune codifiche a carattere trasversale quali i codici IVA, i tipi pagamento, le unità di misura, etc. Tali anagrafiche sono nel seguito denominate "Anagrafiche Semplici";
- l'individuazione delle modalità di costituzione in sede di migrazione dei cataloghi unificati per le anagrafiche Clienti/Fornitori e Beni/Servizi e di una prima ipotesi di processo per la gestione e mantenimento degli stessi a regime. Tali anagrafiche sono nel seguito denominate "Anagrafiche Complesse".

La predisposizione dei cataloghi relativi alle anagrafiche semplici è avvenuta attraverso un lavoro di analisi condotto e validato dal DICR. Tale lavoro ha consentito la predisposizione a fine marzo 2023 di una prima versione dei seguenti cataloghi:

- anagrafica delle categorie cespiti
- anagrafica delle causali dei movimenti cespiti
- anagrafica dei pagamenti e delle relative tipologie
- anagrafica dei codici IVA
- anagrafica delle unità di misura
- anagrafica delle classi di rischio dei dispositivi medici
- anagrafica delle classi contabili
- anagrafica dei fattori produttivi
- anagrafica delle classi merceologiche
- anagrafica dei soggetti generici

Il piano dei conti, nella sua prima versione funzionale all'avviamento AMCO, è stato pubblicato con DD 55/A1400A/2023.

In itinere, alcuni dei cataloghi suddetti hanno subito delle integrazioni per tenere conto di specificità segnalate sia dalle Aziende che dalla GSA emerse in corso di progetto.

Per quanto attiene invece ai cataloghi delle anagrafiche complesse, nel corso del 2023 sono state predisposte le logiche di costituzione di tali anagrafiche in sede di migrazione dati:

- unificazione di soggetti a parità di identificativo fiscale sia nell'ambito dei dati forniti dalla singola Azienda che da Aziende diverse.
- unificazione dei Farmaci e Dispositivi Medici previa riconciliazione con la banca dati Farmadati. Gli esiti della riconciliazione effettuata tramite servizio offerto da Farmadati sono stati sottoposti alle Aziende che avevano fornito adeguato scarico del catalogo articoli per le relative verifiche.

Nel corso del 2023 è stato infine predisposta una preliminare ipotesi di gestione dei suddetti cataloghi a regime.

Si allega il seguente materiale quale evidenza dell'attività svolta:

Cartella: Cataloghi centralizzati V1 (prot n 0005847)	Cataloghi anagrafiche semplici emesse in V1 ad aprile 2023
Cartella: Cataloghi centralizzati aggiornamenti	Cataloghi anagrafiche - aggiornamenti
Documento: AMCO_Processi TO BE_Area A Anagrafiche	Documento che descrive il processo e le funzioni di gestione dei cataloghi Beni e Servizi e Clienti e Fornitori. Tale documento illustra gli aspetti di configurazione disponibili e rispetto ai quali sono possibili più soluzioni
Documento: AMCO-Verbale-V01-Incontro AC-20231907	Verbale relativo all'incontro fatto sul tema cataloghi Beni e Servizi/Clienti fornitori. Condivisione delle modalità di costruzione dei cataloghi in fase di migrazione e prime decisioni prese rispetto all'impostazione delle procedure/configurazioni del prodotto per la gestione a regime

Definizione dei requisiti di migrazione, formazione ed avvio soluzione per la GSA

Nel corso del primo semestre 2023 sono state svolte tutte le attività propedeutiche all'avviamento AMCO-GSA:

- analisi, realizzazione e test delle integrazioni Contabilia vs AMCO-GSA e Stilo vs AMCO-GSA
- analisi dei dati Contabilia e definizione delle azioni propedeutiche alla migrazione dati
- esecuzione delle prove di migrazione in ambiente di test

Nel corso del mese di luglio sono state effettuate le attività di avviamento:

- migrazione in effettivo durante la prima settimana di luglio
- erogazione della formazione
- attivazione delle funzioni AMCO-GSA e abilitazione degli utenti interessati
- attivazione e verifica dell'integrazione Contabilia vs AMCO-GSA con acquisizione dei primi ordinativi
- attivazione e verifica dell'integrazione Stilo vs AMCO-GSA con gestione delle prime determine

A seguito di chiusura del consuntivo 2022, si è proceduto nel mese di settembre a caricare i movimenti di residuo al 31/12/2022.

Al fine di verificare la quadratura complessiva dei dati migrati si procede con:

- quadratura CE al 30/06 e al 30/09
- quadratura SP al 30/06

Dall'avvio del 10/07 tutte le registrazioni di competenza GSA sono gestite sulla soluzione dispiegata.

Si allega il seguente materiale quale evidenza dell'attività svolta:

Cartella: 20233103 - Analisi migrazione dati	Contiene i documenti condivisi il 31-03 e relativi alla strategia di migrazione dei dati
---	--

Cartella: 20233103 - Analisi integrazione GSA-Atti-Contabilità	Contiene i documenti di analisi relativi alle integrazioni Contabilità vs AMCO-GSA e Stilo vs AMCO-GSA
Documento: 29052023_Aggiornamento AMCO-Verbale-VU-Incontro GSA 20-09-22	Documento che, a partire da quanto concordato in sede di kick-off, sintetizza per ciascun punto individuato in quell'occasione lo stato dell'arte a pochi mesi dall'avvio della soluzione (31/05) e le decisioni prese rispetto ai task in lavorazione dal gruppo di lavoro Regione-RTI-CSI.
Cartella: Migrazione GSA e quadratura	Prospetti di quadratura CE e SP al termine della migrazione
Documento: PTE AMCO Prodotto - Monitoraggio attività F6.0	Prospetto di sintesi delle attività di formazione - presidio e assistenza erogate a seguito dell'attivazione del servizio

Definizione delle procedure di migrazione, ed esecuzione prova di migrazione per il primo gruppo di aziende (almeno 3 ASR oltre Azienda zero)

Nel corso dei primi mesi 2023, a seguito di trasmissione delle specifiche tecniche di migrazione in data 15/11/2022, vengono svolti incontri tecnici con i fornitori delle Aziende appartenenti al primo gruppo: Engineering, Dedalus, GPI, EID.

Ciascuna Azienda interessata dall'avvio delle attività di migrazione attiva formalmente il proprio fornitore per la realizzazione delle procedure di scarico dati. Con tempistiche e modalità diverse le procedure di migrazione vengono rese disponibili in una prima versione entro l'estate. L'avanzamento delle attività e la qualità dei dati resi disponibili consentono, nel corso del mese di agosto, di effettuare un test completo della migrazione con importazione dei dati nella base dati AMCO per le tre Aziende: AO CN, ASL CN1, ASL CN2.

Nel corso dei mesi di settembre-ottobre vengono effettuati altri due cicli di migrazione di test rispettivamente per le Aziende ASL CN1 e ASL CN2.

Si allega il seguente materiale quale evidenza dell'attività svolta con riferimento alla migrazione delle tre Aziende ASL CN1-ASL CN2-AO CN ed un prospetto di sintesi che rileva l'avanzamento per tutte e 9 le Aziende del primo gruppo:

Cartella: AO CN - test 2023	La cartella contiene gli esiti della migrazione di prova effettuata ad agosto 2023 per l'Azienda AO CN
Cartella: CN1 - test 2023	La cartella contiene gli esiti delle due migrazioni di prova (la prima ad agosto - la seconda a settembre) effettuate per l'Azienda ASL CN1
Cartella: CN2 - test 2023	La cartella contiene gli esiti delle due migrazioni di prova (la prima ad agosto - la seconda a settembre) effettuate per l'Azienda ASL CN2
Documento: AMCO - AVL Aziende	Il documento illustra l'avanzamento a fine 2023 per ciascuna delle 9 Aziende dell'ex primo gruppo

Progetto SIRECOM

Trasmissione dati di CE da parte delle ASR

Nel corso dell'anno 2023 la soluzione SIRECOM è stata utilizzata **da tutte** le ASR per la trasmissione dei dati di CE per la competenza 2023 e previsionale 2024.

A tal fine, come da calendario e scadenze ministeriali, sono state implementate le seguenti rilevazioni

- I Trim scadenza 27 aprile 2023
- II Trim scadenza 27 luglio 2023
- III Trim scadenza 27 ottobre 2023
- Previsionale 2024 scadenza 29 dicembre 2023

Verificato nell'ultimo trimestre dell' 2023 il pieno utilizzo da tutte le ASR per la trasmissione dei dati di CE per la competenza 2023, si segnala, inoltre, che nel corso dello stesso trimestre 2023 sono state avviate le attività di analisi e definizione per l'acquisizione a consuntivo delle Note Integrative e Conto Patrimoniale.

Di seguito si riporta l'evidenza dell'apertura delle rilevazioni CE nell'ambito della soluzione SIRECOM per l'anno 2023



Bacheca Messaggi

Analisi Dati

Risultati totali: 10 CAN

2024 - periodo: 2024

2023 - periodo: 2023

☒	> FEC BIVE 1 Trimestre 2023- Ucraina	27/04/2023	
☒	> FEC BIVE 1 Trimestre v.0	12/05/2023	
☒	> FEC BIVE 2 Trimestre 2023- Ucraina	27/07/2023	
☒	> FEC BIVE 2 Trimestre v.0	27/07/2023	
☒	> FEC BIVE 3 Trimestre v.0	26/10/2023	
☒	> FEC BIVE 3 Trimestre v.0 Ucraina	27/10/2023	
☒	> FEC BIVE 4 Trimestre v.0	29/01/2024	 
☒	> FEC BIVE 4 Trimestre v.0 Ucraina	26/01/2024	
☒	> FEC Previsionale 2023 v.2	08/09/2023	
☒	> FEC Previsionale 2023 v.2 Ucraina	08/09/2023	
☒	> FEC Previsionale v.0	18/09/2023	

Definizione tracciato upload per CAN e controlli da applicare rilevazione CAN – Personale

Nel corso dell'anno 2023 si sono svolte le attività di seguito riportate per la realizzazione della rilevazione CAN anno 2023 competenza 2022:

- Costituzione e formalizzazione del gruppo di lavoro (Regione, riferimenti ASR, CSI,Oslo)
- Migrazione dei dati delle rilevazioni anni precedenti nella nuova soluzione SIRECOM-CAN
- Predisposizione ed erogazione del piano di formazione del personale ASR e Regionale
- Definizione tracciato upload per CAN e controlli da applicare rilevazione CAN – Personale
- Abilitazione utenti ASR nel nuovo soluzione SIRECOM-CAN
- Gestione della raccolta dati per rilevazione CAN utilizzando la soluzione SIRECOM
- Dismissione della vecchia soluzione CAN

Di seguito si riporta la pagina di SIRECOM relativa alla rilevazione CAN per l'anno di competenza 2022



 **Bacheca Messaggi**

 **Analisi Dati**

Risultati totali: **10** 

 **2024** - periodo: 2024

 **2023** - periodo: 2023

 **2022** - periodo: 2022 **10**



 CAN - Conto annuale - AZ. PRINCIPALE **2**

 15/09/2023





 CAN - Conto annuale - DSM **1**

 15/09/2023





 CAN - Conto annuale - GIUSTIFICATIVI **5**

 15/09/2023





 CAN - Conto annuale - SERD

 15/09/2023





 CAN - Conto annuale - STR.RICOVERO **2**

 15/09/2023



Realizzazione intervento per trasmissione dati di CE da parte delle ASR

Nel corso del 2023 si è provveduto, inoltre, a consolidare lo strumento di analisi dei dati a supporto dell’andamento economico-gestionale.



 **Bacheca Messaggi** Crea messaggio 

 **Analisi Dati**

Cruscotti **Reportistica**

 102-CE_Riclassificato_2019.qvw

 55-Mobilità_valori_calcolati_da_Regione.qvw

 114-CE_Riclassificato_2020.qvw

 117-CE_Riclassificato_2021.qvw

 426-CE_Riclassificato_con_rilevazioni_selezi...

 215-CE_ministeriale_CONSOLIDATO_Region...

 191-CE_ministeriale_ELISIONI.qvw

 243-CE_ministeriale_CONSOLIDATO_Region...

 340-CE_ministeriale_Aziende_Regione.qvw

 393-CE_ministeriale_SOLO_ELISIONI.qvw

 437-Mobilità_con_distinzione_attiva-passiva...

 448-Mobilità_con_confronto_2_rilevazioni.qvw

 597-CE_Stampa_BILANCIO.qvw

 540-Matrice_C5.qvw

 534-Matrice_di_Mobilità.qvw

 607-Report_DARE_AVERE.qvw

 676-CAN_Relazione_conto_annuale.qvw

 1739-CE_Stampa_CENA.qvw

 3834-CAN_Verifica_incongruenze.qvw

 5055-CE_ministeriale_Aziende_-_confronti.qvw

 6188-Mobilità_(calcolo_da_regione)_confront...

Crea periodo 



426 - CE Riclassificato (con confronto rilevazioni)

Rilevazione A = CE IV Trimestre v0 2023 Rilevazione B = CE Consuntivo v00 2021 Rilevazione C = CE III Trimestre v00 2022

CE RICLASSIFICATO senza scostamenti

Sceita divatore importi: Divatore = 1000

Sceita formato Delta: Delta = Assoluto

Filtra per TIPOLOGIA CONTO: AGGREGATI SOTTOCONTI VOCI CE MIN

Filtra per CODICE AZIENDA: 010177 010203 010204 010205 010206 010207 010208

Filtra per CODICE CONTO: A1.1 A40030 4500104 4500120 4500122 4500123 4500125 4500131 4500132 4500133 4500134 4500135 4500136 4500137 4500138 4500143 4500144 4500145 4500146 4500194 4500170 4500171 4500175 4500187 4500188 4500189 4500190 4500191

01-CE Riclassificato		TOTALE ASL		010301-A.S.L. CITTA DI TORINO	
CONTO_COD	CONTO_DESC	IMPORTO_CE v0 2023_(A)	IMPORTO_CE Consuntivo v00 2021_(B)	Delta_(A-B)	ANDAMENTO_ ANNUO_DAL_..._Delta
A1.1	Contributi F.S.R. indistinto	1.531.797,48	1.615.081,19	-83.283,72	1.588.488,33
A40030	Contributi da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regi...	1.531.797,48	1.615.081,19	-83.283,72	1.588.488,33
4500104	Finanziamento per oneri contratto di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
4500120	Finanziamento per funzioni presidi ex art. 41/42/43 L.833/78	5.299,92	5.299,92	0,00	5.299,92
4500122	Funzioni per Emergenza Sanitaria Territoriale (118, N.U.E. 112, ...)	0,00	458,94	-458,94	1.778,00
4500123	Contributi regionali vincolati in conto esercizio per la funzione di ...	0,00	0,00	0,00	0,00
4500125	Contributi regionali vincolati in conto esercizio per l'oncologia	0,00	0,00	0,00	0,00
4500131	Contributo da F.S. regionale indistinto A.S.L. per i LEA	1.414.482,77	1.508.703,41	-92.220,64	1.503.473,63
4500132	Contributi regionali in c/esercizio per costi strutturali più sedi-sp.	0,00	0,00	0,00	0,00
4500133	Contributi regionali in c/esercizio differenza maggiorazione tariff...	0,00	0,00	0,00	0,00
4500134	Contributo da F.S. regionale per il riequilibrio AO	0,00	0,00	0,00	0,00
4500135	Funzioni - Pronto soccorso per DEA (Aziende/Presidi pubblici d...	53.329,68	53.329,68	0,00	53.329,68
4500136	Contributi in conto esercizio fondo riequilibrio costi gestionali azi...	0,00	0,00	0,00	0,00
4500137	Funzioni - Pronto soccorso per PS (Aziende/Presidi pubblici del ...	0,00	0,00	0,00	0,00
4500138	Contributi in conto esercizio insegnamento università aziende d...	0,00	0,00	0,00	0,00
4500143	Contributi regionali in c/esercizio ospedalizzazione domiciliare	0,00	0,00	0,00	0,00
4500144	Contributi regionali in c/esercizio per funzione centro multizonal...	0,00	0,00	0,00	0,00
4500145	Contributi regionali in c/esercizio per funzione coordinamento p...	0,00	0,00	0,00	0,00
4500146	Contributi regionali in c/esercizio per funzione coordinamento p...	0,00	0,00	0,00	0,00
4500194	Altri contributi in conto esercizio quota F.S. regionale indistinto f...	52.720,29	21.877,52	30.842,74	19.618,00
4500170	Contributi in conto esercizio reg. per Piano aziendale di cui allar...	0,00	0,00	0,00	0,00
4500171	Contributo da F.S. regionale per concorso della spesa Covid/ ex...	0,00	25.373,11	-25.373,11	126,57
4500175	Funzioni - Pronto soccorso per DEA (Aziende private del SSR)	0,00	0,00	0,00	-
4500187	Contributo da F.S. regionale per la realizzazione di investimenti ...	0,00	0,00	0,00	-
4500188	Contributo da F.S. regionale per concorso a rimborso di oneri pe...	0,00	0,00	0,00	-
4500189	Contributo da F.S. regionale per concorso a rimborso della spes...	0,00	0,00	0,00	-
4500190	Contributo da F.S. regionale per concorso a screening	0,00	0,00	0,00	-
4500191	Contributo da F.S. regionale per filiasiistica - Assistenza e ric...	0,00	0,00	0,00	-

Progetto FSE e Servizi on Line

Attività di Crash Program nelle ASR pubbliche del SSR finalizzato ad incrementare la produzione dei documenti digitali nel FSE (attività periodica di monitoraggio, con produzione reportistica). In particolare, monitoraggio sul processo di alimentazione del FSE dell'AOU Città della salute

Con riferimento alle iniziative relative all'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (FSE) finanziate con risorse PNRR M6C2 Investimento 1.3.1 – “Rafforzamento della infrastruttura tecnologica del Fascicolo Sanitario Elettronico e degli strumenti per la raccolta, elaborazione analisi dei dati e la simulazione”, la Regione Piemonte, ha posto in atto una serie di attività di indirizzo, supporto e monitoraggio verso le ASR al fine di realizzare le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi di adeguamento tecnologico degli applicativi refertanti dei documenti clinico sanitari. In particolare, attraverso il supporto anche dei consulenti resi disponibili dal Dipartimento nazionale della transazione digitale, si è provveduto a:

- Adozione del provvedimento regionale di assegnazione delle risorse economiche: con D.G.R. n. 9-6437 del 23 gennaio 2023 la Regione ha assegnato le risorse economiche finanziate con fondi PNRR alle singole ASR, per un totale di € 20.684.021 (comprensivi della quota parte vincolata in via prioritaria agli interventi delle Aziende private accreditate e contrattualizzate con il SSR), nonché definito gli Obiettivi programmatici per l'attuazione del FSE 2.0, in applicazione ai decreti nazionali del 18 maggio 2022, del 20 maggio 2022 e del 08 agosto 2022;
- Mappatura degli applicativi refertanti installati nelle singole ASR: periodicamente è stata aggiornata la mappa-tura degli applicativi refertanti installati nelle singole ASR al fine di poter monitorare in maniera puntuale gli applicativi adeguati alle specifiche FSE 2.0;
- Incontri con i fornitori degli applicativi refertanti: al fine di risolvere le criticità rilevate nella programmazione degli interventi di adeguamento tecnologico e nella realizzazione degli stessi sono stati condotti incontri sia a livello regionale e sia a livello aziendale. Inoltre, le ASR hanno assicurato un presidio attivo di monitoraggio sollecitando eventualmente con PEC i fornitori;
- Predisposizione di cronoprogramma: è stato chiesto alle ASR di prendere accordi con i fornitori degli applicativi refertanti e stabilire un cronoprogramma di realizzazione degli interventi di adeguamento tecnologico secondo le specifiche FSE 2.0 e di trasmettere, con cadenza periodica, il cronoprogramma relativo agli aggiornamenti previsti nel rispetto di specifiche tempistiche;
- Monitoraggio periodico sul rispetto del cronoprogramma: al fine di rispettare il cronoprogramma predisposto dalle ASR, la Regione ha tenuto un monitoraggio periodico al fine di assicurare l'installazione degli applicativi entro i tempi prestabiliti con i fornitori;
- Nota Prot. n. 17267/XST029 del 28 marzo 2023 – STRUTTURE PRIV. "Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE): adeguamento degli applicativi refertanti e indicizzazione dei documenti clinico-sanitari;

- Nota prot. n. 1254 del 19 luglio 2023 - PNRR FSE-Sol: Monitoraggio stato avanzamento conferimento dei documenti clinico sanitari (Le aziende non raggiungono le percentuali di indicizzazione del 90% e 50% (RSA). Trasmettere, entro il 10 settembre 2023, una breve relazione aziendale);
 - Nota prot. n. 9463/XST036 del 02 novembre 2023 - PNRR FSE – Adeguamento applicativi refertanti di Specialistica Ambulatoriale;
 - Nota Prot. n. 00012386/2023 del 05 dicembre 2023 - D.G.R. n. 11-7385 del 03 agosto 2023. OBIETTIVO – M6C2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – FSE 2.0;
- **Supporto alle singole ASR nella risoluzione di criticità:** nel monitorare lo stato di avanzamento delle attività, la regione ha previsto incontri specifici con tutte le ASR volti alla risoluzione di criticità diffuse ma ha anche fornito un supporto dedicato per singola azienda al fine di individuare e risolvere specifiche problematiche legate agli aggiornamenti degli applicativi refertanti.

Riferimento riunioni con ASR

- Riunione con ASR del 7 febbraio 2023 - PNRR - FSE: interventi di adeguamento applicativi CDA2-PADES – VDC (ODG: approfondimento sullo stato di avanzamento/criticità dei test di validazione nazionale; approfondimento delle tempistiche programmate per completare l'accreditamento nazionale; condivisione delle modalità tecniche regionali previste per l'adeguamento degli applicativi refertanti in Regione Piemonte);
- Riunione fornitore DEDALUS del 03 aprile 2023 – incontro iter amministrativo (giornate/persone, tariffe);
- Riunione fornitore ELCO del 03 aprile 2023 – incontro iter amministrativo (giornate/persone, tariffe);
- Riunione ARIS privati il 18 aprile 2023;
- Riunione ANISAP privati il 5 maggio 2023;
- Riunione ASR del 13 giugno 2023 - PNRR FSE 2.0: Adeguamento tecnologico applicazioni refertanti;
- Riunione Ospedale Cottolengo del 15 giugno 2023;
- Riunione Casa di Cura S. Michele del 28 giugno 2023;
- Riunione Studio Medico Mirafiori del 03 luglio 2023;
- Riunione Orpea del 4 luglio 2023;
- Riunione DonGnocchi del 20 luglio 2023;
- Riunione Ospedale Cuneo del 26 luglio 2023 – livelli di indicizzazione RIS e VPS 2023;
- Riunione DonGnocchi del 30 agosto 2023;
- Riunione con Fornitore applicativo specialistica ambulatoriale Meteda del 28 settembre 2023;
- Riunione Siges group (privato accreditato) del 3 novembre 2023;

Principali email

- Mail alle ASR del 08 settembre 2022 - FSE: Ricognizione livello Digitalizzazione applicazioni territoriali
- Mail del 15 dicembre 2022 - PNRR - FSE: Ricognizione contatti (strutture private accreditate e contrattualizzate);
- Mail alle ASR del 2 febbraio 2023 - PNRR - M6 FSE: Trasmissione DGR e indicazione prossimi passi (Attivazione CUP e integrazione fornitori applicativi in file preesistente);
- Mail alle ASR del 31 marzo 2023 - FSE - Firma Digitale: Report ricognizione stato di distribuzione firma digitale - IMPORTANTE PER PNRR;
- Mail alle ASR del 17 aprile 2023 - PNRR FSE 2.0: Adeguamento tecnologico applicazione refertante ELCO (indicazioni su termini di contrattualizzazione del fornitore)
- Mail alle ASR del 1 maggio 2023 - PNRR FSE 2.0: Adeguamento tecnologico applicazioni refertanti – IMPORTANTE (sollecitare entro giovedì 4 pv per mezzo PEC i restanti fornitori ad aggiornare tempestivamente i Vostri applicativi refertanti ai requisiti normativi previsti per il FSE 2.0 nel rispetto dei vincoli e delle condizionalità del PNRR);
- Mail alle ASR 13 giugno 2023 - PNRR FSE 2.0: Adeguamento tecnologico applicazioni refertanti – IMPORTANTE (programmare con i fornitori e trasmettere l'aggiornamento del file allegato per i seguenti campi con cadenza periodica (ogni martedì e ogni giovedì), o indicare l'eventuale variazione fornitore-applicati-

vo: - Data aggiornamento pianificato - Data aggiornamento confermato (quando concluso) - Stato aggiornamento)

- Mail alle ASR del 16 giugno 2023 - PNRR FSE 2.0: pianificazione degli aggiornamenti applicativi refertanti;
- Predisposizione di provvedimento regionale per l'assegnazione degli obiettivi economico-gestionali dei DG delle ASR: con D.G.R. n. 11-7385 del 03 agosto 2023 la Regione, nel definire gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi dei direttori generali/commissari delle aziende sanitarie regionali per il riconoscimento della quota integrativa al trattamento economico per l'annualità 2023, ha previsto la realizzazione degli interventi di adeguamento tecnologico alle specifiche FSE 2.0 sia per gli applicativi refertanti che per i repository documentali, nonché una percentuale dell'85% di conferimento dei documenti appartenenti al gruppo A del nucleo minimo (LDO, LIS, RIS, VPS) e Anatomia patologica, e del 50% per i documenti relativi alla specialistica ambulatoriale (diversa da LIS e RIS).
- Monitoraggio degli interventi in materia di FSE nell'AOU CDSS, in particolare in collaborazione con l'ASR sono stati avviati interventi di monitoraggio aziendali e regionali sul livello di digitalizzazione dei medici (cfr: All. 3 e 3 bis)
- Atti di indirizzo per l'avvio delle attività FSE 2.0, mappatura delle tipologie documentali e contatti dei referenti, ed eventuale supporto su richiesta alle strutture private accreditate e contrattualizzate con il SSR.

L'attuazione delle richiamate ha permesso ad oggi di affrontare le criticità raggiungendo al 31.12.2023 risultati coerenti agli obiettivi programmatici. A titolo esemplificativo nel rispetto delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) adottate con DM dell'20 maggio 2022, la Regione Piemonte, nell'adeguare gli applicativi refertanti secondo le specifiche FSE 2.0, ha dato priorità alle tipologie documentali appartenenti al nucleo minimo gruppo A (LDO, VPS, RIS, LIS), aggiornando un totale di 65 applicativi su 77. Coerentemente con le tempistiche di avvio dell'iter di accreditamento a livello nazionale degli applicativi refertanti la specialistica ambulatoriale, sono state avviate le attività propedeutiche al fine di procedere con la pianificazione e installazione degli applicativi secondo le specifiche FSE 2.0.

Di seguito si rappresenta in tabella l'andamento rilevato a livello regionale:

Tabella A - Indicizzazione dei documenti clinico sanitari pubblico/privato luglio – novembre 2023

Tipologia documentale	Luglio - Novembre 2023			
	Numero referti conferiti a FSE	%	Numero referti conferiti con applicativo certificato a FSE 2.0	%
Lettera dimissione ospedaliera (LDO)	123.928	57,47%	66.226	30,71%
Verbale di pronto soccorso(VPS)	525.870	81,91%	362.800	56,51%
Referti di laboratorio (LIS)	2.097.927	98,72%	1.195.270	56,24%
Referti di radiologia (RIS)	506.876	57,35%	315.831	35,73%
Referti di specialistica ambulatoriale (RSA)	1.326.835	37,58%	57.479	1,63%
TOTALE	4.581.436	61,93%	1.997.606	27,00%

Tabella B - Indicizzazione dei documenti clinico sanitari escludendo privato accreditato e contrattualizzato luglio – novembre 2023

Tipologia documentale	Luglio - Novembre 2023			
	Numero referti conferiti a FSE	%	Numero referti conferiti con applicativo certificato a FSE 2.0	%
Lettera dimissione ospedaliera (LDO)	123.577	70,72%	66.226	37,90%
Verbale di pronto soccorso(VPS)	525.870	83,87%	362.800	57,87%
Referti di laboratorio (LIS)	2.006.849	100%	1.195.270	65,15%
Referti di radiologia (RIS)	491.044	97,07%	315.831	62,44%
Referti di specialistica ambulatoriale (RSA)	1.305.114	41,21%	57.479	1,81%
TOTALE	4.452.454	70,57%	1.997.606	31,66%

Da evidenziare in particolare che i dati sono in sostanziale miglioramento rispetto la situazione rilevata nel periodo gennaio-giugno 2023, di seguito la rappresentazione di sintesi

Tabella C - Indicizzazione dei documenti clinico sanitari pubblico/privato gennaio – giugno 2023

Tipologia documentale	Gennaio - Giugno 2023			
	Numero referti conferiti a FSE	%	Numero referti conferiti con applicativo certificato a FSE 2.0	%
Lettera dimissione ospedaliera (LDO)	159.692	57,25%	5.357	1,92%
Verbale di pronto soccorso(VPS)	616.014	79,95%	20.443	2,65%
Referti di laboratorio (LIS)	2.689.226	97,95%	155.120	5,65%
Referti di radiologia (RIS)	621.451	54,69%	73.035	6,43%
Referti di specialistica ambulatoriale (RSA)	1.504.496	33,86%	0	0,00%
TOTALE	5.590.879	59,64%	253.955	2,71%

Tabella D - Indicizzazione dei documenti clinico sanitari escludendo privato accreditato e contrattualizzato gennaio – giugno 2023

Tipologia documentale	Gennaio - Giugno 2023			
	Numero referti conferiti a FSE	%	Numero referti conferiti con applicativo certificato a FSE 2.0	%
Lettera dimissione ospedaliera (LDO)	159.692	71,75%	5.357	2,41%
Verbale di pronto soccorso(VPS)	616.014	81,89%	20.443	2,72%
Referti di laboratorio (LIS)	2.545.647	100%	155.120	6,60%
Referti di radiologia (RIS)	610.819	97,72%	73.035	11,68%
Referti di specialistica ambulatoriale (RSA)	1.503.790	38,21%	0	0,00%
TOTALE	5.435.962	68,94%	253.955	3,22%

Proposta di provvedimento delle competenze digitali agli operatori sanitari sul FSE previsto dal PNRR

Nell'ambito dei progetti previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Il Governo ha stanziato oltre 610 milioni di euro per l'adozione e l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) nelle Regioni e nelle Province Autonome. Gli investimenti, sanciti con il Decreto Interministeriale del 4 ottobre 2022, sono il risultato della fruttuosa e positiva collaborazione tra Regioni, Province Autonome e Governo. Le risorse sono destinate al potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi e all'incremento delle competenze dei professionisti del sistema sanitari.

A tale riguardo le principali attività svolte nel 2023 hanno riguardato

gennaio – febbraio 2023

- Macro-progettazione del piano operativo delle competenze digitali della Formazione post feedback DTD;
- Macro-progettazione del piano operativo delle competenze digitali della Comunicazione post feedback DTD;
- invio formale al DTD a fine febbraio;

marzo – luglio 2023

- verifica delle stime e dell'ipotesi di realizzazione del progetto;
- lettera di richiesta PTE rivolta a MMG/PLS e ricezione della stessa;
- supervisione per la redazione del documento di trasparenza preventiva per l'acquisizione del servizio di formazione dei MMG/PLS attraverso la loro cartella clinica elettronica (CCE);
- gestione come Capofila delle tematiche affrontate nel Gruppo di Lavoro Interregionale "ristretto" relativi alla comunicazione sul tema dell'alimentazione FSE 2.0 (vedi dettaglio attività paragrafo sottostante);
- analisi dei fornitori CCE MMG/PLS piemontesi a partire dall'elenco dei fornitori attualmente integrati con REL;
- coinvolgimento delle Associazioni di Categoria.

Inoltre, nel periodo dal 4 maggio all'8 giugno 2023 sono stati organizzati 5 incontri con il Gruppo di Lavoro Interregionale "ristretto" relativi alla comunicazione sul tema dell'alimentazione FSE 2.0. Il target di tale comunicazione è costituito dagli operatori sanitari.

L'attività ha previsto la gestione della mailing list, la convocazione degli appuntamenti, la redazione dei verbali, la predisposizione dei materiali condivisi e la conduzione degli incontri per la quale è stata adottata una metodologia partecipativa e reiterativa.

Gli incontri si sono svolti nelle seguenti date:

- 4/5/2023
- 11/5/2023
- 19/5/2023
- 26/5/2023
- 8/6/2023

Oggetto della collaborazione sono stati i seguenti modelli:

- 7 comunicazioni formali
- Comunicazione iniziale FSE dall'Assessorato Sanità ai Direttori Generali
- Comunicazione iniziale FSE dalla Direzione Generale ai Direttori Dipartimentali
- Comunicazione iniziale FSE dai Direttori dipartimentali ai medici refertanti
- Convocazione presentazione iniziativa FSE dall'Assessorato Sanità ai Direttori Generali
- Convocazione presentazione iniziativa FSE dall'Assessorato Sanità ai Direttori Dipartimentali
- Lettera informativa consegna del kit di firma digitale
- Lettera informativa consegna del kit di firma digitale ai neo assunti (welcome kit)
- Contenuti testuali per ipotetica sezione web dedicata
- 1 claim corredato da 1 payoff
- 1 presentazione ppt, comprensiva di contenuti testuali e layout grafico
- 1 flyer, comprensivo di contenuti e layout grafico
- 1 poster, comprensivo di contenuti e layout grafico
- 1 banner web, comprensivo di contenuti e layout grafico

In data 7/6/2023 è stata ricevuta dal DTD la brand identity, insieme al manuale d'uso del brand e alle linee operative di comunicazione.

Si è provveduto a studiare la declinazione della brand identity fornita per contestualizzarla contestualizzandola all'interno dei materiali di comunicazione prodotti dal Gruppo di Lavoro Interregionale "ristretto" dedicato alla comunicazione sul tema dell'alimentazione FSE 2.0; inoltre è stata elaborata in modo da rispondere sia alle esigenze di carattere nazionale, sia alle eventuali esigenze regionali.

In data 21 giugno sono state condivise col DTD due diverse proposte di creatività, inviate ufficialmente in data 22 giugno.

La brand identity prodotta è consultabile a questo indirizzo https://miro.com/app/board/uXjVM-VNLBw= (password FSE_2023).

Inoltre, si rappresenta che solo di recente il dipartimento della transazione digitale ha confermato il perseguimento degli obiettivi regionali previsti dal PNRR nel target Q2 2023. In particolare, con nota prot. 0000756-P del 13/02/2024 (cfr Nota_DTD-0000756-P-13022024 ed allegato) il dipartimento della transazione digitale ha comunicato il possibile posizionamento della Regione rispetto al target Q22023 per gli indicatori di obiettivo e di alimentazione di cui agli Allegati 2 e 3 del succitato decreto.

L'assenza dell'informazione in oggetto, non ha permesso nell'annualità 2023 di recepire il modello delle competenze digitali su FSE 2.0 con provvedimento in quanto l'atto non poteva essere adottato per l'assenza di coperture economiche finanziarie "certe" ai sensi dell'art. 3, comma 2, DM 8 Agosto 2022 (DM Riparto FSE) "[...] L'erogazione annuale delle risorse e' subordinata al raggiungimento di obiettivi specifici di alimentazione e formato dei documenti, definiti dall'allegato 2, nel rispetto del meccanismo di funzionamento e rendicontazione degli investimenti del PNRR, [...] Le risorse sono vincolate al completo raggiungimento di tutti gli obiettivi indicati per ogni periodo di riferimento. Nei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di una regione, oltre il margine di flessibilità concesso, l'erogazione delle risorse può essere subordinata all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 5, del presente decreto. [...]"

Al termine della validazione e del consolidamento dei dati utili alla finalizzazione degli adempimenti previsti dal DM 8 Agosto 2022, che ad oggi sono in corso (cfr email Regionale trasmessa al DTD e Ministeri competenti "Riscontro DTD"), potrà essere adottato il provvedimento regionale in coerenza al Piano delle competenze digitali definito nell'annualità 2023.

Avvio alimentazione patient summary per almeno 20 MMG (alimentazione nel FSE di almeno un patient summary a medico)

Nel mese di dicembre coerente alle iniziative avviate, si è provveduto a coinvolgere gli MMG alla sperimentazione di avvio alimentazione patient summary.

Come da allegato 1) 21 MMG hanno provveduto ad alimentare almeno un patient summary.

Utilizzo del nuovo servizio “Consegno Ricette” per almeno 2.500 assistiti

Coerentemente all’obiettivo proposto oltre 20 mila assistiti hanno utilizzato il servizio nel 2023.

Di seguito la tabella di sintesi:

Assistiti distinti che hanno attivato almeno una volta il servizio		Assistiti distinti che hanno utilizzato almeno una volta il servizio tra i cittadini che lo hanno	
asl assistenza/residenza	N. Assistiti	asl assistenza/residenza	N. Assistiti
203	13.630	203	3.848
204	11.077	204	3.335
205	5.899	205	1.589
206	3.059	206	856
207	3.136	207	870
208	7.357	208	1.960
209	2.419	209	497
210	7.605	210	2.013
211	2.348	211	524
212	3.040	212	712
213	5.870	213	1.019
301	17.017	301	4.376
Vuoto	111	Vuoto	1
	82.568		21.600
Avere attivato il servizio significa che è stata scelta almeno una farmacia abituale oppure che è stato certificato il dispositivo			
ASL assistenza/residenza è quella al momento dell'estrazione: vuota significa che il cittadino non è più piemontese o non lo è mai stato (es. Badante)			

Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture ospedaliere sede di DEA

Monitoraggio sull’attuazione degli interventi aziendali nel rispetto del cronoprogramma realizzativo. (almeno 15 €/mln di spesa contrattualizzata)

Per assicurare il monitoraggio sull’attuazione degli interventi in oggetto, la Direzione si è avvalsa del supporto di Azienda zero in coerenza ai provvedimenti di giunta regionale, ed ha assicurato un costante monitoraggio mensile al debito informativo nazionale.

In particolare, come rappresentato al Ministero della salute con nota prot. 1497 del 190124 gli importi contrattualizzati dalle ASR sono pari a 57 €/mln.

ASR	CUP	ENTE del SSR	CODICE CLP	IMPORTO CONTRATTUALIZZATO AL 31/12/2023
AO 906 - CN	B24E22000440001	AZ OSPEDAL S CROCE E CARLE - RUP: BERTAINA FIORENZO	010906	4.671.222,72 €
AO 907 - AL	H36G22000020006	AZ SSANTONIO E BIA GIO E CARRIGO - RUP: RICCI DARIO	010907	4.235.482,06 €
AO 908 - Maurizioano	G16G22000070005	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO - RUP: TORRENZO SILVIA	010908	3.789.418,56 €
AOU 904 - S.Luigi	E89I22000050006	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SLUIGI GONZAGA - RUP: CANNIZZO MARCO	010904	3.612.480,73 €
AOU 905 - NO	C19E22000000001	AZIENDA OSPED NOVARA E GALLIATE - RUP: CAFRA SIMONA	010905	4.755.252,47 €
AOU 909 - CDSS	G14E22000300007	AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO - RUP: FERRO PATRIZIA	01090901	2.968.480,34 €
ASL 203 - TO3	H15F22000450001	OSPEDALE CIVILE "EAGNELLI" - RUP: EMANUELE MONTALTO	010030	1.090.005,88 €
ASL 203 - TO3	H25F22000460001	OSPEDALE DEGLI INFERMI - RUP: EMANUELE MONTALTO	010032	1.735.115,59 €
ASL 204 - TO4	E44E22000340006	PRESIDIO OSPED RIUNITO SEDE DI CIRIE - RUP: NOTARRIGO ERIIS	010019	306.730,69 €
ASL 204 - TO4	E74E22000330006	OSPEDALE CIVILE DI IVREA - RUP: NOTARRIGO ERIIS	010023	2.265.357,56 €
ASL 204 - TO4	E94E22000240006	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO - RUP: NOTARRIGO ERIIS	010017	389.831,68 €
ASL 205 - TO5	J59B22000010006	OSPEDALE SANTA CROCE - RUP: PETRUCCI PAOLO	010004	435.673,13 €
ASL 206 - VC	D64E22000270003	OSPEDALE SANT'ANDREA - RUP: LEFORATI DAVIDE	010009	4.975.076,30 €
ASL 207 - BI	C24E22000610001	OSPEDALE DEGLI INFERMI - RUP: ZAMPESE ELVIRA	010079	3.631.156,68 €
ASL 208 - NO	F96G22000400006	ISTITUTO SS TRINITA' - BORGOMANERO - RUP: FALETTI CARLO	010006	3.301.094,28 €
ASL 209 - VCO	B16G22017610006	OSPEDALE UNICO PLURISEDE - RUP: MONETTI LIDIA	010005	2.534.426,50 €
ASL 210 - CN1	H44E22000420006	PRESIDIO UNIFICATO SAVIGLIANO-SALUZZO CN - RUP: GERBAUDO DAMIANO	010126	2.483.368,42 €
ASL 210 - CN1	B44E22000200006	PRESIDIO UNIFICATO MONDOVI-CEVA CN1 - RUP: GERBAUDO DAMIANO	010124	1.625.497,71 €
ASL 211 - CN2	G91B21007830005	OSPEDALE MICHELE E PIETRO FERRERO - RUP: VIGILINO FABRIZIO	010038	3.191.842,10 €
ASL 212 - AT	G34E21003790006	PRESIDIO OSP CARDINAL G MASSAIA - RUP: DE GIOVANNI PAOLO	010008	777.198,68 €
ASL 213 - AL	C39I21000040001	OSPEDALE SAN GACOMO - NOVI LIGURE - RUP: POZZI ROBERTO	010026	3.593.257,49 €
ASL 301 - CDT	F17H22001230001	OSPEDALE MARIA VITTORIA - RUP: PENSALFINI FRANCESCO	01000300	474.830,49 €
ASL 301 - CDT	F17H22001240001	OSPEDALE MARTINI - RUP: PENSALFINI FRANCESCO	01000700	448.513,57 €
ASL 301 - CDT	F17H22001250001	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOSCO - RUP: PENSALFINI FRANCESCO	01001100	540.127,26 €
TOTALE				57.831.440,89 €

Stipula dei contratti da parte delle ASR per incaricare un esperto indipendente in applicazione all'Annex I degli Operational Arrangements del PNRR

Attraverso il monitoraggio in oggetto, è stata assicurata la prima valutazione nelle ASR entro il mese di gennaio 2024.

Di seguito si riportano le date di sottoscrizione dei contratti in oggetto, ed i relativi importi

ASR	CUP	ENTE del SSR	CODICE CLP	Importo Contrattualizzato	Data stipula CE
AO 906 - CN	B24E22000440001	AZ OSPEDAL S CROCE E CARLE - RUP: BERTAINA FIORENZO	010906	17.603,04 €	21/07/2023
AO 907 - AL	H36G22000020006	AZ SSANTONIO E BIA GIO E CARRIGO - RUP: RICCI DARIO	010907	17.603,04 €	01/09/2023
AO 908 - Maurizioano	G16G22000070005	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO - RUP: TORRENZO SILVIA	010908	17.603,04 €	28/06/2023
AOU 904 - S.Luigi	E89I22000050006	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SLUIGI GONZAGA - RUP: CANNIZZO MARCO	010904	17.603,04 €	27/07/2023
AOU 905 - NO	C19E22000000001	AZIENDA OSPED NOVARA E GALLIATE - RUP: CAFRA SIMONA	010905	17.603,04 €	07/08/2023
AOU 909 - CDSS	G14E22000300007	AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO - RUP: FERRO PATRIZIA	01090901	17.603,04 €	05/07/2023
ASL 203 - TO3	H15F22000450001	OSPEDALE CIVILE "EAGNELLI" - RUP: EMANUELE MONTALTO	010030	17.603,04 €	08/08/2023
ASL 203 - TO3	H25F22000460001	OSPEDALE DEGLI INFERMI - RUP: EMANUELE MONTALTO	010032	17.603,04 €	08/07/2023
ASL 204 - TO4	E44E22000340006	PRESIDIO OSPED RIUNITO SEDE DI CIRIE - RUP: NOTARRIGO ERIIS	010019	17.603,04 €	08/09/2023
ASL 204 - TO4	E74E22000330006	OSPEDALE CIVILE DI IVREA - RUP: NOTARRIGO ERIIS	010023	17.603,04 €	08/09/2023
ASL 204 - TO4	E94E22000240006	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO - RUP: NOTARRIGO ERIIS	010017	17.603,04 €	08/09/2023
ASL 205 - TO5	J59B22000010006	OSPEDALE SANTA CROCE - RUP: PETRUCCI PAOLO	010004	17.603,04 €	12/07/2023
ASL 206 - VC	D64E22000270003	OSPEDALE SANT'ANDREA - RUP: LEFORATI DAVIDE	010009	17.603,04 €	28/09/2023
ASL 207 - BI	C24E22000610001	OSPEDALE DEGLI INFERMI - RUP: ZAMPESE ELVIRA	010079	17.603,04 €	10/07/2023
ASL 208 - NO	F96G22000400006	ISTITUTO SS TRINITA' - BORGOMANERO - RUP: FALETTI CARLO	010006	17.603,04 €	28/06/2023
ASL 209 - VCO	B16G22017610006	OSPEDALE UNICO PLURISEDE - RUP: MONETTI LIDIA	010005	17.603,04 €	27/07/2023
ASL 210 - CN1	H44E22000420006	PRESIDIO UNIFICATO SAVIGLIANO-SALUZZO CN - RUP: GERBAUDO DAMIANO	010126	17.603,04 €	14/07/2023
ASL 210 - CN1	B44E22000200006	PRESIDIO UNIFICATO MONDOVI-CEVA CN1 - RUP: GERBAUDO DAMIANO	010124	17.603,04 €	14/07/2023
ASL 211 - CN2	G91B21007830005	OSPEDALE MICHELE E PIETRO FERRERO - RUP: VIGILINO FABRIZIO	010038	17.603,04 €	08/08/2023
ASL 212 - AT	G34E21003790006	PRESIDIO OSP CARDINAL G MASSAIA - RUP: DE GIOVANNI PAOLO	010008	17.603,04 €	03/08/2023
ASL 213 - AL	C39I21000040001	OSPEDALE SAN GACOMO - NOVI LIGURE - RUP: POZZI ROBERTO	010026	17.603,04 €	12/09/2023
ASL 301 - CDT	F17H22001230001	OSPEDALE MARIA VITTORIA - RUP: PENSALFINI FRANCESCO	01000300	17.603,04 €	14/07/2023
ASL 301 - CDT	F17H22001240001	OSPEDALE MARTINI - RUP: PENSALFINI FRANCESCO	01000700	17.603,04 €	14/07/2023
ASL 301 - CDT	F17H22001250001	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOSCO - RUP: PENSALFINI FRANCESCO	01001100	17.603,04 €	14/07/2023
TOTALE				422.472,92 €	

Avvio interventi su digitalizzazione delle cartelle cliniche digitalizzate in almeno 4 DEA

Nel corso del 2023 sono stati avviati gli interventi sulle cartelle cliniche almeno per le seguenti ASR

ASR	CUP	ENTE del SSR	Importo Contrattiualizzato per Cartella Clinica	Data stipula CE per Cartella Clinica
AO 906 - CN	B24E22000440001	AZ OSPEDAL S CROCE E CARLE - RUP: BERTAINA FIORENZO	4.269.742,58 €	29/11/2023
AO 908 - Mauriziano	G16G22000070005	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO - RUP: TORRENTO SILVIA	392.848,10 €	24/11/2022
AOU 904 - S.Luigi	E89I22000050006	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI GONZAGA - RUP: CANNIZZO MARCO	1.000.400,00 €	13/09/2023
ASL 206 - VC	D64E22000270003	OSPEDALE SANT'ANDREA - RUP: LEFORATI DAVIDE	2.161.962,00 €	03/04/2023
ASL 211 - CN2	G91B21007830005	OSPEDALE MICHELE E PIETRO FERRERO - RUP: VIGLINO FABRIZIO	3.040.606,00 €	30/03/2023
ASL 213 - AL	C39I21000040001	OSPEDALE SAN GIACOMO - NOVI LIGURE - RUP: POZZI ROBERTO	2.987.475,00 €	03/10/2023

Attuazione del modello di cooperazione con l'anagrafe nazionale assistiti

Nel corso del 2023 è stato condotto il progetto di integrazione di AURA - Archivio Unico Regionale degli Assistiti con ANA - Anagrafe Nazionale Assistiti. In particolare sono state realizzati i seguenti interventi:

- ANA servizi di subentro: realizzazione dei servizi di cooperazione, secondo le specifiche di integrazione in versione 1.4, necessari a garantire la fase di subentro di ANA.
- ANA servizi versione 1.7: realizzazione di tutti i servizi di cooperazione, secondo le specifiche di integrazione in versione 1.7.
- Integrazione AURA – ANA: evoluzione della web app di AURA al fine di garantirne l'integrazione con ANA.
- Integrazione SCEREV – ANA: evoluzione del servizio di Scelta e Revoca del medico on line al fine di garantirne l'integrazione con ANA.

La conclusione positiva di queste 4 proposte ha portato al raggiungimento dell'obiettivo in relazione ai punti:

- Realizzazione delle integrazioni tecniche per avvio cooperazione con ANA
- Avvio fase cooperazione con ANA (conduzione di Test)

Gli sviluppi, come sopra riportato, sono stati guidati dalle specifiche tecniche rilasciate da Sogei in versione 1.7 che esplicitavano le modalità di cooperazione con ANA attraverso un set di web service e notifiche in grado di coprire scambi di informazioni relative al profilo anagrafico e sanitario del cittadino.

Sono quindi stati realizzati gli script per produrre i file relativi al caricamento massivo degli assistiti piemontesi (subentro) e 38 servizi di cooperazione necessari sia al completamento del caricamento massivo (gestione degli errori e dei conflitti con altre regioni) sia alla gestione a regime dell'integrazione tra archivio regionale e anagrafica nazionale.

Si noti che le specifiche tecniche nazionali hanno subito diverse evoluzioni nel corso del tempo. L'ultima versione rilasciata alle regioni nel 2023 è la 1.14 per la quale è già stata presentata apposita proposta di manutenzione evolutiva 2024 attualmente in fase di approvazione.

Lo sviluppo dei servizi è stato propedeutico alla realizzazione delle integrazioni di AURA e di SCEREV – “Scelta e Revoca del medico on line” con ANA.

La web app di AURA consente agli operatori di sportello di gestire il profilo anagrafico, i dati di residenza e domicilio, i dati di assistenza e delle esenzioni dei cittadini. Il servizio è stato adeguato al fine di renderlo compliant al nuovo processo che prevede prima di tutto la comunicazione di ogni variazione di dati ad ANA e, solo dopo conferma di avvenuta registrazione su questa, la memorizzazione sull'archivio regionale.

Il servizio SCEREV è composto da due web app distinte: la prima rivolta ai cittadini che consente loro di compilare e inoltrare le domande di prima scelta o cambio medico all'ASL competente. La seconda, rivolta agli operatori amministrativi delle ASL, consente di accettare o respingere tali domande.

Anche in questo caso è stato necessario adattare la web app del cittadino al fine di recuperare le informazioni di residenza dei cittadini da ANA/ANPR eliminando l'autocertificazione dell'assistito, e di gestire correttamente le informazioni dei cittadini extra-regione che si domiciliano in Piemonte.

La web app degli operatori sanitari è stata adattata anch'essa al paradigma di comunicazione ad ANA di ogni variazione di dati, nel caso specifico la scelta del medico, prima della registrazione sull'archivio regionale.

Per tutti questi interventi sono stati condotti test di integrazione con i rispettivi ambienti di test di ANA che hanno dato esito positivo.

Il progetto regionale proseguirà con l'integrazione dei servizi Esenzioni di Patologia ed Esenzioni da Reddito con ANA, con l'adeguamento dei web service alla versione 1.14 e la gestione delle notifiche ricevute, e con lo sviluppo di una console di monitoraggio dei messaggi scambiati tra il sistema informativo regionale ed ANA.

Realizzazione delle integrazioni tecniche per avvio cooperazione con ANA

- Specifiche dei servizi ANA 1.7 – Sogei
- Documento di Specifica dei Requisiti AURA
- Documento di Specifica dei Requisiti SCEREV
- Diagramma architetturale delle componenti di integrazione

Avvio fase cooperazione con ANA (conduzione di Test)

- Risultato dei test Servizi ANA
- Risultato dei test AURA
- Risultato dei test SCEREV

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2023 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste si sono verificate, e seppur hanno rallentato il raggiungimento di qualche obiettivo è stato possibile realizzare gli stessi attraverso l'adozione di interventi di coinvolgimento proattivo di tutti i soggetti interessati.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Con riferimento ad AMCO sono presenti ritardi di realizzazione della soluzione da parte del fornitore, che potrebbero impattare sugli obiettivi 2024.

Attualmente è stato costituito un gruppo di lavoro ASR e CSI finalizzato a responsabilizzare il fornitore ed assicurare il rispetto delle condizioni contrattuali.

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Mario Minola/Antonino Sottile

Obiettivo

A14_2 Prevenzione e controllo delle emergenze infettive

A livello globale le malattie infettive continuano ad essere una delle più rilevanti cause di malattia, disabilità e morte. L'emergenza e/o la ri-emergenza di agenti infettivi impattano sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, come ha dimostrato la recente diffusione del Coronavirus (SARS-CoV-2), che ha imposto la realizzazione di una serie di misure restrittive e di prevenzione. Tale situazione ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad un'eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità.

La preparazione alle emergenze infettive rientra tra le prestazioni definite dall'allegato A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È inoltre una delle strategie fondamentali del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, in particolare del Macro obiettivo n. 6 "Malattie infettive prioritarie".

Il principale risultato atteso per la fine della legislatura è rappresentato dalla disponibilità di piani intersettoriali aggiornati di preparazione e risposta alle emergenze infettive e di un'organizzazione in grado di identificarle tempestivamente e affrontarle, attraverso:

- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie;
- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e alle attività assistenziali previste;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Le azioni specifiche sono state programmate annualmente nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2020-2025

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
23				
Verifica sullo stato di attuazione del nuovo sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)	31/12/23	Effettuazione della verifica delle procedure mediante raccolta dei piani pandemici aziendali (100% delle aziende); Effettuazione di audit dedicato alla valuta-	20/12/23 28/11/23

			zione dei piani aziendali locali.	05/12/23
			Effettuazione di stress test: il 100% delle aziende ha partecipato	13/12/23
Aggiornamento, secondo le indicazioni previste dal ministero della salute, del piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU)	Trasmissione all'Assessore della proposta di deliberazione per l'approvazione del riparto del Piano aggiornato sulla base delle indicazioni previste dal Ministero della Salute	31/12/23	Le indicazioni provenienti dal Ministero della Salute hanno avuto una evoluzione nel corso dell'anno e si sono concluse con la previsione della redazione di un nuovo piano nazionale sulla base del quale predisporre i nuovi piani regionali. La partecipazione alle riunioni nazionali ha consentito l'aggiornamento continuo del piano esistente secondo le indicazioni ministeriali è proseguito sino al 14 dicembre 23 data nella quale la Commissione Salute ha trasmesso la bozza del nuovo piano pandemico 2024-2028. Alla luce dei significativi cambiamenti previsti dalla bozza del nuovo piano, si è ritenuto non opportuno procedere all'avvio dell'iter di approvazione del piano in essere, mediante la trasmissione della proposta di DGR nel frattempo predisposta, all'Assessore.	31/12/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con riferimento all'anno 2023, si conferma come declinato nel dettaglio della presente relazione il pieno conseguimento dei risultati, come di seguito riportato:

- Tutte le aziende hanno trasmesso la documentazione relativa ai Piani Pandemici locali;
- La verifica sulle procedure e sulla capacità di risposta a un'emergenza pandemica è stata effettuata mediante sistema Audit per 2 ASL, con il supporto di auditor formati per l'attività (28/11/2023 e 05/12/2023);

- La verifica sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza è stata effettuata dal 100% delle aziende mediante stress-test (13/12/2023)
- Il piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU) è stato aggiornato sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute;
- È stato predisposto un provvedimento per il riparto delle risorse DD 1651/A1409D/2023 del 25.09.2023.
- Effettuato aggiornamento continuo del piano di gestione delle emergenze pandemiche esistente secondo le indicazioni ministeriali che è continuato fino al 14 dicembre 2023, data in cui Commissione Salute ha trasmesso la bozza Nuovo Piano Pandemico Nazionale 2024-2028 che sostituirà il precedente.
- Il nuovo piano pandemico regionale dovrà essere predisposto sulla base delle nuove indicazioni, pertanto alla luce dei significativi cambiamenti, si è ritenuto non opportuno procedere all'avvio dell'iter di approvazione del documento attuale (Procedure Operative Settori), mediante la trasmissione della proposta di DGR (allegato 7_SR), bensì prevedere la predisposizione di un provvedimento di sub-impegno delle risorse.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Sottoazioni	Data Inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1- Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)	Direzione A1400B	1.1 - Raccolta informazioni mediante apposite schede per valutare il livello di preparedness (risorse umane, strutturali e strumentali disponibili o recuperabili in caso di emergenza). Report di monitoraggio da cui risulti che il 100% delle ASR inviano la scheda.	01/01/23	31/12/23	12/12/23	20/12/23
		1.2 - Predisposizione di un protocollo per l'effettuazione di audit stress-test. Disponibilità documento e nota di trasmissione alle ASR	01/01/23	31/12/23	22/11/23	21/12/23
		1.3- Individuazione e formazione degli auditor e validazioni in campo. Report da cui risulti la presenza di almeno un evento di formazione e di un audit di validazione presso una ASR	01/01/23	31/12/23	28/11/23	21/12/23
2- Aggiornamento, secondo le indicazioni previste dal ministero della salute, del piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU)	Direzione A1400B	2.1- Definizione di procedure operative per ognuno dei settori coinvolti nell'attuazione del piano di gestione delle emergenze infettive. Report di monitoraggio da cui risulta che almeno il 50% dei settori dispongono delle procedure operative (schede per settore)	01/01/23	31/12/23	23/06/23	31/12/23
		2.2- Definizione delle risorse necessarie/disponibili per l'attuazione del piano. Report analisi esigenze delle ASR rispetto ai requisiti del PANFLU	01/01/23	31/12/23	22/22/23	30/11/23

		(schede ASL)				
		2.3- Individuazione dei finanziamenti necessari al mantenimento del piano (Schede Economiche ASL) e loro ripartizione alle ASR. Predisposizione ed emanazione del provvedimento di riparto DD 1651/A1409D/2023 del 25.09.2023	01/01/23	31/12/23	27/11/23	27/11/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

1. Verifica sullo stato di attuazione del nuovo sistema di sorveglianza delle malattie infettive- Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)

1.1 Raccolta informazioni mediante apposite schede per valutare il livello di preparedness (risorse umane, strutturali e strumentali disponibili o recuperabili in caso di emergenza).

Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di preparazione ad eventi pandemici emergenziali sono essenziali anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come evidenziato dall'emergenza pandemica da SARS-Cov2 la predisposizione in fase inter-pandemica di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le differenti fasi emergenziali è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Pertanto, come previsto dal "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023", nel corso del 2023 (20 dicembre 2023), è stato inviato al Ministero della Salute l'aggiornamento della "Mappatura della rete dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e dei loro requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici e delle strutture "alternative" recepite dai Piani regionali".

A tale scopo sono stati richiesti, alle ASR, gli aggiornamenti dei tracciati e delle mappature riferiti, nello specifico, a: servizi ospedalieri (a titolo esemplificativo: posti letto reparti chiave, posti letto isolamento, rete emergenza, ambulanze ospedale, dotazioni); servizi territoriali (a titolo esemplificativo: personale servizi di prevenzione, medicina di base, ADI, UCA, ambulanze).

Sono stati coinvolti tutti i professionisti dei servizi di prevenzione, dei servizi territoriali, dei settori ospedalieri e della rete di emergenza.

Il 100% delle ASR ha trasmesso, come richiesto, l'aggiornamento dei dati necessari per la valutazione del livello di preparedness e per la trasmissione della Mappatura al Ministero della Salute. (Materiale relativo alla Mappatura e nota di trasmissione Allegato 1_SR alla scheda rendicontativa)

1.2 Predisposizione di un protocollo per l'effettuazione di audit stress-test. Disponibilità documento e nota di trasmissione alle ASR

Nel corso del 2023 è stato predisposto un protocollo da condividere con le ASR al fine di valutare la preparazione a un evento pandemico. In data 13/12/2023 sono state convocate tutte le ASL regionali (nota prot. 11311 del 22/11/2023) al fine di effettuare una simulazione di stress-test.

Sono state coinvolte tutte le ASL del territorio, nello specifico le Direzioni Aziendali, i Responsabili della funzione del Rischio Infettivo delle Direzioni delle ASO e ASL, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, i Distretti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, inoltre sono stati coinvolte le reti di emergenza e i laboratori di microbiologia.

Il 100% delle Aziende ha partecipato allo stress-test. Durante la simulazione sono state raccolte osservazioni e criticità da parte di ciascuna ASL. Con nota prot.13706 del 21/12/2023 sono stati trasmessi i materiali condivisi durante lo svolgimento dello stress-test; successivamente è stata redatta una relazione finale inviata a tutti partecipanti con nota prot. 04121 del 15/02/2024. (Materiale relativo alla predisposizione di Stress test: Allegato 2_SR).

1.3 Individuazione e formazione degli auditor e validazioni in campo. Report da cui risulti la presenza di almeno un evento di formazione e di un audit di validazione presso una ASR

Al fine di individuare gli auditor sono stati coinvolti i dipartimenti di prevenzione delle ASL, i quali hanno messo a disposizione le competenze del proprio personale al fine di effettuare una formazione specifica dedicata agli audit delle documentazioni dei Piani di preparazione a una pandemia locali.

Tra i Referenti aziendali PANFLU delle ASL piemontesi, sono stati individuati 4 operatori afferenti a ASL diverse (TO4, TO5, NO, VC) che sono stati convocati (con nota prot. 11312 del 22/11/2023) presso la sede regionale per effettuare la formazione per svolgere il ruolo di auditor. La formazione è avvenuta nella giornata del 28/11/2023 durante la quale, a titolo esemplificativo, sono stati trattati i seguenti argomenti:

- informazioni di base ISO 19011:2018 – Linee Guida per l'attività di Audit di Sistemi di gestione;
- indicazioni in merito alla redazione del rapporto di Audit;
- concetti chiave del Piano Pandemico Influenzale (2021-2023);
- obiettivi generali dell'audit dei documenti PANFLU delle ASL;
- criticità riscontrate a livello nazionale.

L'attività formativa svolta è documentata da una scheda di Aggiornamento del personale, predisposta appositamente, che è stata inoltrata ai 4 auditor formati e alle rispettive Direzioni Generali con nota prot. 13707 del 21/12/2023.

Successivamente, si è svolto un secondo incontro (convocazione con nota prot. 11312 del 22/11/2023) in data 05/12/2023 durante il quale gli auditor formati, hanno effettuato l'audit della documentazione del PANFLU di due ASL selezionate (ASL AL e ASL BI) redigendo un'apposita scheda di valutazione. I report finali di Audit sono stati trasmessi alle 2 ASL interessate con note prot. 13703 del 21/12/2023 (ASL AL) e prot.13704 del 21/12/2023 (ASL BI); il report finale comprendeva un elenco di interventi correttivi da attuare nelle 2 ASL, la richiesta di documentazione aggiuntiva e un prospetto riepilogativo di raccomandazioni individuate (Materiale relativo a Audit: allegato 3_SR)

2 Aggiornamento, secondo le indicazioni previste dal ministero della salute, del piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU)

2.1 Definizione di procedure operative per ognuno dei settori coinvolti nell'attuazione del piano di gestione delle emergenze infettive. Report di monitoraggio da cui risulta che almeno il 50% dei settori dispongono delle procedure operative

Sono state aggiornate le procedure, i dati sull'impiego dei finanziamenti e le informazioni sulle risorse messe a disposizione dalle ASR suddivise per i diversi settori per la gestione del piano regionale per le emergenze epidemiche.

Durante il corso del 2023, sono state predisposte e successivamente diffuse ai settori competenti, le procedure relative alle diverse fasi pandemiche descritte nel PANFLU, ovvero Fase di allerta pandemica, fase pandemica, fase inter-pandemica, fase di transizione, seguendo le indicazioni ricevute dal livello nazionale. (Procedure Operative Settori: Allegato 4_SR)

Nel corso del 2023, sono state predisposte e diffuse indicazioni relative all'abolizione degli obblighi in materia di isolamento e autosorveglianza e modifica della disciplina del monitoraggio della situazione epidemiologica derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2, Indicazioni per l'effettuazione dei test diagnostici per SARS-CoV-2 per l'accesso e il ricovero nelle strutture sanitarie, residenziali sanitarie e socio-sanitarie e indicazioni circa il Monitoraggio dell'andamento delle forme gravi e complicate da virus influenzale confermate in laboratorio, stagione 2023-2024 (Allegato 4_SR)

I referenti del settore Prevenzione hanno inoltre partecipato ai tavoli tecnici nazionali organizzati per la redazione del nuovo piano pandemico 2024-2028. (Mail 14 dicembre 2023 di trasmissione da Commissione Salute e bozza nuovo piano: Allegato 4 bis_SR).

2.2 Definizione delle risorse necessarie/disponibili per l'attuazione del piano. Report analisi esigenze delle ASR rispetto ai requisiti del PANFLU

La DGR n. 3122 del 21.04.2021 con la quale è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni sul documento "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)" (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021) e con cui è stato approvato il "Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)" prevede la raccolta delle documentazioni delle ASR per la definizione delle risorse necessarie e disponibili per l'attuazione dello stesso. A tale scopo, ogni ASL ha fornito un piano dettagliato tenendo conto delle situazioni territoriali specifiche e dell'analisi del contesto socio-demografico al fine di fornire un quadro completo delle necessità locali. (Allegato 5_SR)

2.3 Individuazione dei finanziamenti necessari al mantenimento del piano e loro ripartizione alle ASR. Predisposizione e trasmissione all'Assessore della bozza di provvedimento di riparto

Con D.G.R. n. 7-3122 del 23.04.21 è stato approvato, il "Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)". Con Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2022 (Rep. Atti n. 278/CSR) è stato definito il riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale dell'anno 2022.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 21/03/2023, n. 37-6640 la Regione Piemonte ha definito il riparto 2022 del fondo sanitario, tra cui rientra anche la quota per l'implementazione "Prime misure PANFLU 2021-2023" (art. 1, comma 261 della Legge n° 234/2021). Per far fronte alle indicazioni del Ministero della Salute (Nota prot. n. 0017219 del 12/05/2023), la Regione Piemonte ha richiesto alle ASL (nota prot. n. 00029693 del 19/05/2023) una rendicontazione degli interventi attuati e le risorse economiche utilizzate nell'anno 2022. (Allegato 6_SR)

Successivamente, con DD 1651/A1409D/2023 del 25.09.2023 è stata sub-impegnata, la somma complessiva di Euro 14.702.116,00 sul capitolo 157318/22 del bilancio gestionale finanziario 2023-2025 (impegno 2022/18829 assunto con DD 2726/A1407C del 30.12.22) nella misura e a favore delle ASR (Allegato 6_SR). Il settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare ha predisposto e approvato l'atto di cui sopra al fine di permettere alle ASR di poter impegnare le risorse disponibili in relazione alle specifiche esigenze.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi.

L'aggiornamento delle procedure e il confronto continuo mediante la trasmissione di indicazioni ed il coinvolgimento del personale delle ASR, sia nelle attività di audit e di stress test con le ASR sia per quanto riguarda i modelli organizzativi, le risorse umane e di beni e servizi ed economico-finanziarie, ha consentito il mantenimento di un buon livello di funzionamento del sistema di gestione delle emergenze epidemiche e la tenuta sotto controllo sull'impiego dei fondi e dei costi.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2023 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Per una maggiore efficacia della verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.) si ritiene necessaria una incisiva azione di supporto e coordinamento da parte del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo all'aggiornamento del Piano di gestione delle emergenze epidemiche (PAN-FLU), le indicazioni provenienti dal Ministero della Salute hanno avuto una evoluzione nel corso dell'anno e si sono concluse con la previsione della redazione di un nuovo piano nazionale sulla base del quale predisporre i nuovi piani regionali.

La Regione ha pertanto proseguito con l'aggiornamento continuo del piano esistente secondo le indicazioni ministeriali sino al 14 dicembre 2023 data nella quale la Commissione Salute ha trasmesso la bozza del nuovo piano pandemico 2024-2028.

Il ritardo a livello nazionale nell'assunzione delle decisioni in merito al nuovo piano ha creato una fase di attesa durante la quale è stato necessario continuare ad aggiornare il piano precedente invece di iniziare a lavorare ad un nuovo approccio.

L'assenza di indicazioni da parte del Ministero della Salute (come da nota del Coordinamento Tecnico Commissione Salute del 14/02/2024), proroga per tempi certi del vecchio piano o adozione del nuovo piano, ha creato incertezze nel corso del 2023.

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Mario Minola/Antonino Sottile

Obiettivo

A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità

- a) Analisi del contesto attuale dell'assistenza territoriale e definizione di documenti per la definizione di un modello organizzativo innovativo, con particolare attenzione al riassetto delle medicina territoriale;
- b) Implementazione delle misure urgenti introdotte dai provvedimenti nazionali per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19, con particolare riguardo all'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed all'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale – USCA -previste dall'art. 8 del D.L. 15/2020;
- c) Monitoraggio dell'implementazione dei Piani Aziendali per la Cronicità;. ogni piano contiene almeno 5 azioni: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (PDTA BPCO), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Scompenso Cardiaco (PDTA SC), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Malattia Renale Cronica (PDTA MRC), Funzione infermieristica per la cronicità, Continuità assistenziale tramite dimissioni assistite
- d) Definizione ed avvio di misure di carattere tecnico-amministrativo finalizzate a garantire l'omogeneità organizzativa ed un corretto funzionamento del sistema regionale di gestione della cronicità;
- e) Definizione delle misure ed elaborazione ed attuazione dei Piani per il ritorno – nella c.d. fase 2^a - all'operatività pre-COVID per l'area territoriale;
- f) Sperimentazione regionale dei servizi di telemedicina sia per favorire la gestione domiciliare della persona, anche nei processi di presa in carico del paziente cronico - in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale della Cronicità, sia per consentire lo sviluppo di adeguate azioni di prevenzione, nonché di contenimento e gestione della epidemia da COVID-19;
- g) Potenziamento della medicina in rete e della medicina di gruppo sul territorio piemontese ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale idoneo a favorire un'efficace integrazione fra ospedale e territorio, anche attraverso lo sviluppo di un'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari orientato ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura.
- h) Introduzione di strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari in integrazione con gli Ospedali.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Avvio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale e monitoraggio semestrale dello stato di attuazione e delle azioni previste per il 2023 dalla D.C.R. n.257-25346 del 20.12.2022 con la quale la Regione ha recepito il D.M. n.	31/12/23	- Report monitoraggio contestuale ad AGENAS: effettuate due rilevazioni.	31/12/23

	77/2022 ed approvato l'atto generale di programmazione per la riorganizzazione ed il potenziamento della rete di assistenza territoriale (report monitoraggio contestuale al monitoraggio nazionale da parte di Agenas e del MdS)			
2024				
Verifica sullo stato di attuazione del modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Verifica sull'attuazione del modello a livello locale con riferimento agli interventi da porre in essere entro il 2024, fra i quali in particolare l'attivazione delle Centrali Operative Territoriali (monitoraggio semestrale attuazione interventi previsti dalla DCR n. 257-25346/2022, audit., ecc..).	31/12/24		31/12/24

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con riferimento all'anno 2023 si segnala, il pieno conseguimento del risultato atteso, l'avvio del nuovo modello organizzativo di assistenza ospedaliera, nel rispetto del cronoprogramma previsto delle azioni sottese al raggiungimento dei risultati intermedi, come meglio sotto specificati.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Sottoazioni	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
COT - Avvio e monitoraggio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale	A1400B	Monitoraggio sviluppo DM 77/2022 secondo la procedura in capo all'AGENAS. In relazione alle COT, attivazione modello organizzativo ex D.M. 77/2022 nelle 4 COT avviate a fine 2022. Output: report di monitoraggio che evidenzi il livello di attuazione delle 4 COT rispetto agli standard organizzativi e gestionali ex D.M. 77/22.	01/01/23	31/12/23	01/01/23	15/12/23
		Definizione linee di indirizzo regionali per lo sviluppo PSD-TA relativi a patologie a maggior impatto che necessitano di interventi a carattere multiprofes-	01/01/23	31/12/23	01/01/23	21/12/23

		sionale gestiti in forma integrata fra la area ospedaliera e area territoriale. Output: Atto approvazione "Linee di indirizzo per lo sviluppo dei PSDTA".				
		Corso di formazione regionale per i referenti aziendali e della medicina generale sullo sviluppo PSDTA (report in-control). Output: Predisposizione materiale formativo omogeneo ai fini delle attività di informazione e formazione a livello aziendale	01/01/23	31/12/23	01/01/23	22/12/23
		Corso di formazione regionale su appropriatezza visite e prestazioni specialistiche/diagnostiche ambulatoriali. Output: Predisposizione materiale formativo omogeneo ai fini delle attività di informazione e formazione a livello aziendale	01/01/23	31/12/23	01/01/23	20/12/23
		Attivazione e sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti come previsto dalla DCR 20.12.2022. Output: Report in-contri	01/01/23	31/12/23	01/01/23	22/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

1 - COT - Avvio e monitoraggio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale

1.1- Monitoraggio sviluppo DM 77/2022 secondo la procedura in capo all'AGENAS. In relazione alle COT, attivazione modello organizzativo ex D.M. 77/2022 nelle 4 COT avviate a fine 2022. Report di monitoraggio che evidenzi il livello di attuazione delle 4 COT rispetto agli standard organizzativi e gestionali ex D.M. 77/22.

Con D.D. n. 887 del 19.4.2023¹ è stato definito il cronoprogramma attuativo della D.C.R. n. 257/2022, che recepisce il DM 77/2022. In ottemperanza all'art. 2 comma 1 del D.M. 77/2022, è stato effettuato il monitoraggio semestrale degli standard previsti dal Regolamento, così come assicurato dal Ministero della Salute per il tramite dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas).

Il monitoraggio è avvenuto secondo le seguenti tempistiche:

Monitoraggio AGENAS

¹ http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/17/attach/dda1410000887_10100.pdf

Il monitoraggio è stato effettuato secondo le modalità previste da AGENAS:

- primo monitoraggio effettuato in data: 1° semestre 2023 con scadenza 20.6.2023;
- secondo monitoraggio effettuato in data: 2° semestre 2023 con scadenza 20.12.2023.

Il secondo monitoraggio ha riguardato sia il livello regionale, sia il livello ASL, con la validazione regionali dei questionari compilati da ciascuna ASL.

Il monitoraggio regionale comporta una serie di informazioni ulteriori rispetto a quello effettuato secondo le indicazioni di Agenas. Pertanto, risulta più analitico e descrittivo, come riportato di seguito, di una serie di azioni relative ad uno sviluppo del D.M. 77/2022 nella Regione Piemonte.

1- COT

Con DD n. 906/A1400A² del 27/05/2022 veniva approvato il documento di “Definizione e implementazione di modello sperimentale di Centrali Operative Territoriali previste nella Missione 6 Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in collegamento con il numero europeo armonizzato 116117 e in armonia col previsto riordino della rete territoriale del Piemonte”. Alla luce della citata DD, si è reso necessario l’avvio di un monitoraggio regionale riguardante:

1. L’evoluzione del progetto pilota di sperimentazione delle COT,
2. I progetti in corso di definizione a livello aziendale ai fini della predisposizione della capacità organizzativa ed operativa delle COT previste dalla D.C.R. n. 199-3824 del 22.2.2022, le quali ai sensi del P.N.R.R. e del Programma Operativo Regionale, dovranno essere operative a far data dall’1.4.2024.

Premesso ciò, per l’anno 2023 il monitoraggio è stato attuato a seguito della nota prot., 00025764 del 05.05.2023 (Allegato 1.1³) e a seguito della nota prot. n. 7850 del 12.10.2023 (Allegato 1.2), con aggiornamento del report di ricognizione delle Centrali attive ed in fase di attivazione.

Con la D.D. n.1912 del 15.12.2023⁴ è anche stato definito l’impegno e liquidazione dei fondi nazionali vincolati per lo sviluppo delle COT-quota anno 2023.

2- Case della Comunità

La Regione Piemonte, con la D.C.R. n. 199-3824 del 22.2.2022 ha approvato il piano regionale per la realizzazione degli investimenti relativi alle reti di prossimità in attuazione del PNRR. Missione 6, Componente 1 (M6C1). In particolare, nella Tabella A allegata alla suddetta deliberazione sono elencate le sedi delle CdC la cui realizzazione da parte delle ASL piemontesi è prevista entro il 2026.

Le Case di Comunità sono definite come strutture a valenza distrettuale a carattere multiprofessionale e multi funzionale, finalizzate a rappresentare per la comunità locale un punto di riferimento continuativo per garantire a presa in carico della persona, coordinandone il percorso di salute in forma integrata fra le cure primarie e la prevenzione, il livello ospedaliero e l’area socio-sanitaria.

La Regione Piemonte, con la D.G.R. n. 3-4287 del 29.11.2016 e successivi provvedimenti attuativi, ha già avviato sul proprio territorio una sperimentazione del modello organizzativo delle Case di Comunità. Pertanto, tutte le ASL hanno realizzato progetti per la sperimentazione delle Case della Salute, sulla base di modelli organizzativi strutturali o funzionali, finalizzate prioritariamente alla presa in carico e alla gestione dei percorsi di salute per le cronicità in forma coordinata fra la rete MMG/PDLS, l’area infermieristica, la medicina specialistica, la diagnostica di base e l’area socio-sanitaria.

La sperimentazione della Case della Salute è stata costantemente monitorata a livello regionale sotto l’aspetto operativo, organizzativo e gestionale.

Il monitoraggio dello stato di attuazione delle Case della Comunità/ex Case della Salute è stato attuato a seguito della nota prot. n.862 del 13.7.2023 (Allegato 1.3).

Il monitoraggio semestrale dei progetti per le strutture di prossimità (CSDI) è stato attuato a seguito della nota prot. n.42947 del 30.3.2023 (Allegato 1.4).

E’ stata quindi formalizzata la DD. n. 1886 del 12.12.2023⁵: impegno e liquidazione dei fondi nazionali vincolati per lo sviluppo delle CdC -quota anno 2023.

3- Distretti

Il monitoraggio semestrale del modello organizzativo tramite gli Atti Aziendali e relativi piani di organizzazione e monitoraggio con le ASL è stato attuato con nota prot. n. 9061 del 27.10.2023 (Allegato 1.5).

4- Cure primarie

2 http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2022/24/attach/dda1400000906_10100.pdf

3 Tutti gli allegati citati si riferiscono alla scheda rendicontativa agli atti degli uffici

4 <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/51/siste/00000082.htm>

5 http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/51/attach/dda1410001886_11200.pdf

Ai fini attuativi della D.G.R. n.34-6238 del 16.12.2022 e del D.M. 77/2022, il monitoraggio dell'articolazione delle forme associative delle cure primarie (MMG/PDLS) è stato attuato a seguito della nota prot. n. 4199 del 25.1.2023 (Allegato 1.6).

1.2 Definizione linee di indirizzo regionali per lo sviluppo PSDTA relativi a patologie a maggior impatto che necessitano di interventi a carattere multiprofessionale gestiti in forma integrata fra la area ospedaliera e area territoriale. Atto approvazione "Linee di indirizzo per lo sviluppo dei PSDTA".

Con la nota prot. 12974 del 13.12.2023 (Allegato 1.2.1) è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie e l'aggiornamento del Manuale metodologico sulle Linee di indirizzo per lo sviluppo dei PSDTA e il materiale didattico omogeneo per le attività di informazione e formazione.

Con la nota prot. 13907 del 22.12.2023 (Allegato 1.2.2) è stata trasmessa alle Aziende Sanitarie la Determina dirigenziale 1955/A1400B/2023⁶ del 21.12.2023 avente per oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per lo sviluppo dei PSDTA".

1.3 Corso di formazione regionale per i referenti aziendali e della medicina generale sullo sviluppo PSDTA (report incontro). Predisposizione materiale formativo omogeneo ai fini delle attività di informazione e formazione a livello aziendale

Con la nota prot. 9530 del 02.11.2023 (Allegato 1.3.1) sono state trasmesse alle Aziende sanitarie le linee di indirizzo per lo sviluppo dei PSDTA e convocato il corso di formazione per i referenti aziendali PSDTA; in data 16 novembre si è svolto il corso regionale per i referenti aziendali PSDTA.

Con la nota prot. 11664 del 27.11.2023 (Allegato 1.3.2) è stato convocato il corso di formazione regionale per Direttori/Responsabili dei Distretti, componenti degli UCAD e referenti delle Equipe Territoriali (medici di medicina generale e pediatri di libera scelta): in data 6 dicembre si è svolto il corso di formazione.

Con la nota prot. 12974 del 13.12.2023 (Allegato 1.3.3) è stato quindi trasmesso alle Aziende Sanitarie e l'aggiornamento del Manuale metodologico e il materiale didattico omogeneo per le attività di informazione e formazione.

Il report dell'incontro relativo al corso di formazione è stato trasmesso alle Aziende sanitarie con la nota prot. 13804 del 22.12.2023 (Allegato 1.3.4).

1.4 Corso di formazione regionale su appropriatezza visite e prestazioni specialistiche/diagnostiche ambulatoriali. Predisposizione materiale formativo omogeneo ai fini delle attività di informazione e formazione a livello aziendale

Con la nota prot. 24652 del 02/05/2023 (Allegato 1.4.1) è stato convocato un primo corso di formazione regionale: in data 11 maggio 2023, effettuato presso AOU Città della Salute e della Scienza.

Con la nota prot. 12405 del 05.12.2023 (Allegato 1.4.2) sono state trasmesse alle Aziende sanitarie le linee di indirizzo per l'appropriatezza di visite e prestazioni specialistiche/diagnostiche ambulatoriali e convocato il corso di formazione; il corso si è tenuto in data 14 dicembre 2023.

Con la nota prot. 13595 del 20.12.2023 (Allegato 1.4.3) sono stati trasmessi alle Aziende sanitarie l'aggiornamento "Linee di indirizzo per il miglioramento dell'appropriatezza delle visite e delle prestazioni diagnostiche ambulatoriali" e il materiale didattico omogeneo per le attività di informazione e formazione.

1.5 Attivazione e sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti come previsto dalla DCR 20.12.2022. Report incontri

E' stata formalizzata la D.D. 15 Maggio 2023, n. 1053⁷ "D.C.R. 257-25346 del 20.12.2022, Allegato A, punto 3. Istituzione del Tavolo Regionale di Coordinamento dei Distretti delle AA.SS.LL. del Piemonte".

E' stato quindi effettuato il primo incontro con i Distretti in data 1 luglio 2023, a seguito di lettera di convocazione A1400A, N. Prot. 00031144 del 25/05/2023 (Allegato 1.5.1).

E' stato effettuato il secondo incontro con i Distretti in data 20 ottobre, a seguito di lettera di convocazione)prot. 00007812 del 12/10/2023 (allegato 1.5.2).

E' stato effettuato il terzo incontro con i Distretti in data 13 dicembre, a seguito di lettera di convocazione prot. 12382 del 05/12/2023 (Allegato 1.5.3).

Con nota prot. 13802 del 22.12.2023 è stato quindi trasmesso alle Aziende il report degli incontri effettuati per l'anno 2023 (Allegato 1.5.4).

6 <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/52/siste/00000099.htm>

7 <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/21/siste/00000009.htm>

Impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le azioni intraprese coinvolgono una serie molto varia di stakeholder, in particolare gli utenti che utilizzano i diversi servizi e i professionisti che lavorano nel SSR in area emergenziale ed in area di elezione a livello ospedaliero e territoriale. Le caratteristiche delle azioni intraprese sono state soprattutto di tipo gestionale e dunque sui processi organizzativi. Per quanto riguarda l'impatto, vanno sottolineati sia l'ottimizzazione delle procedure di riferimento, sia il controllo di alcuni indicatori gestionali, sia lo sviluppo di una cultura organizzativa orientata alla valutazione e al miglioramento continuo delle organizzazioni sanitarie. Tra i diversi risultati, pur ribadendo che gli stessi sono legati alla organizzazione e gestione diretta delle attività da parte delle singole Aziende Sanitarie, nello specifico si segnala che globalmente a livello regionale nel corso dell'anno 2023 si è avuto un progressivo sviluppo delle azioni propedeutiche all'attivazione delle COT. Altresì si evidenzia uno sviluppo del PSDTA a livello regionale, ad esempio con la nuova formulazione dei diversi PSDTA in ambito di rete oncologica. Altresì a livello territoriale distrettuale nel corso dell'anno 2023 si è avuto un importante incremento delle attività di assistenza domiciliare, con il raggiungimento del target previsto dal DM 77/2022.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

In generale le azioni intraprese sono state effettuate nell'ambito delle risorse del SSR in ambito di finanziamento indistinto o di risorse ulteriori statali, utilizzando poi le stesse risorse in termini di strutture, tecnologie e personale già esistenti a livello delle singole Aziende sanitarie. Per quanto riguarda i tempi di attesa sono state individuate risorse aggiuntive a livello ministeriale e le stesse sono state quindi allocate alle Aziende Sanitarie Regionali. L'efficienza dei processi rappresenta la ricaduta del miglioramento organizzativo complessivo.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Criticità verificate nel corso del 2023 e ostacolo o rallentamento al raggiungimento dell'obiettivo

In generale le criticità non hanno ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo specifico così come in questo ambito delineato. Va peraltro osservato che fenomeni come il boarding o le liste di attesa o lo sviluppo delle attività in ambito ospedaliero e territoriale rappresentano criticità presenti in ogni sistema sanitario e hanno una eziologia multifattoriale, su cui agiscono determinanti di non immediata soluzione in un contesto di risorse comunque definite e in relazione alla necessità di assicurare la giusta sostenibilità al sistema sanitario nell'ambito dei tetti di spesa individuati a livello nazionale regionale. Peraltro diventerà sempre più centrale la necessità di assicurare il congruo livelli di appropriatezza alle attività sanitarie in ambito ospedaliero e territoriale e il coinvolgimento fattivo dei pazienti e dei professionisti.

Eventuali nuove criticità che possono prospettarsi nel corso degli anni successivi.

Le stesse criticità in precedenza descritte sono prospettabili anche negli anni futuri

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Mario Minola/Antonino Sottile

Obiettivo

A14_4 Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale. Si rende, pertanto, necessaria una revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera sia, in emergenza, per il periodo di epidemia da COVID-19, sia – nella c.d. fase 2 e successive – per una riprogrammazione delle attività idonea a garantire, da un lato, la ripresa delle attività necessarie alla gestione ordinaria dei bisogni ospedalieri e, dall'altro lato, la gestione in sicurezza dei pazienti COVID-positivi. Si pongono pertanto i seguenti obiettivi:

- a Incremento della disponibilità dei posti letto del SSR, in conformità alle indicazioni ministeriali per far fronte all'Emergenza COVID-19. In particolare: incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva; del 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio (inclusa la respirazione assistita) e con la possibilità di attuare quanto previsto dalle "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19". L'attivazione dei posti letto, durante il periodo epidemia da COVID-19 dovrà garantire il controllo delle infezioni anche attraverso la rimodulazione locale delle attività ospedaliere;
- b Definizione di un Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19 che individua le azioni di sistema sulla rete ospedaliera e sulla rete dei laboratori pubblici e privati, che preveda una nuova articolazione della rete ospedaliera della Regione Piemonte attraverso l'allestimento di attività di pre-triage, la individuazione di strutture/stabilimenti da dedicare alla gestione esclusiva dei pazienti affetti da COVID-19, l'ampliamento della ricettività degli ospedali per la gestione dei pazienti affetti da COVID, la creazione di terapie intensive di isolamento di coorte, la previsione di ampliamento della capacità di ogni singola struttura ospedaliera con l'attivazione di posti letto di area critica
- c Riprogrammazione- nella c.d. fase 2 dell'Emergenza COVID - delle modalità di gestione dei bisogni ospedalieri da parte del sistema sanitario piemontese, allo scopo di permettere ai servizi sanitari di ritornare alla gestione ordinaria delle attività pur garantendo, al contempo, l'assistenza specifica per i pazienti Covid-19 (c.d. fase 2). La ridefinizione dell'assetto della rete ospedaliera nonché i provvedimenti, adottati in via d'urgenza, di sospensione di talune attività durante il periodo di emergenza (prestazioni ambulatoriali di classe D e P, attività chirurgiche, attività di P.S. e dei punti di primo intervento a minor numero di accessi) pongono l'esigenza di definire Piani aziendali e di quadrante con cui, tenuto conto della situazione epidemiologica locale, venga avviata una puntuale azione di riprogrammazione allo scopo di favorire un progressivo ritorno all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera ed ambulatoriale. Il rischio di recrudescenze emergenziali pone l'esigenza di definire una disponibilità flessibile e facilmente attivabile di posti letto in terapia intensiva. Il processo di ripartenza in sicurezza esige, inoltre, un delicato bilanciamento tra bisogno sanitario da una parte e rischio di infezione, per gli utenti e i lavoratori, dall'altra, il secondo punto chiama in causa tutte le misure di gestione del rischio clinico, che riguardano innanzitutto gli spazi e i processi di presa in carico con indicazioni chiare sulla riorganizzazione degli spazi (distanziamento delle degenze, riorganizzazione sale di attesa), dei processi (triage anti-COVID, percorsi dedicati) e del personale (DPI, gestione della turnistica).
- d revisione della rete ospedaliera regionale ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza, orientata ad un disegno integrato e di sistema, con introduzione di strumenti di governance innovative che dovrà comprendere un sistema di monitoraggio per la valutazione della qualità delle cure. Il progressivo incremento del numero dei pazienti con bisogni di assistenza ospedaliera di media intensità, di terapia semintensiva e di terapia intensiva pone i presupposti per rivedere l'organizzazione ospedaliera e le reti cliniche. La riorganizzazione della rete ospedaliera dovrà inoltre tendere a porre a regime la flessibilità alla rapida conversione sviluppata

nella assistenza ai pazienti Covid 19 al fine di essere in grado di rispondere con tempestività, efficienza ed efficacia anche alle situazioni emergenziali.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera	Avvio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera ed implementazione del sistema indicatori per il monitoraggio dello stato di attuazione e delle azioni correttive del nuovo modello organizzativo (report monitoraggio e documento implementazione sistema indicatori)	31 dicembre 2023	Sono stati formalizzati i seguenti atti di programmazione: 1 - Linee di indirizzo per il controllo del boarding: DGR 16 gennaio 2023, n. 23-6428; 2 - Recupero tempi di attesa: D.G.R. n. 20 – 6920 del 20.05.2023 e D.G.R. 20 Novembre 2023, n. 16-7729; 3 - Linee di indirizzo percorso chirurgico: DD 1954/A1400B/2023 del 21.12.2023 I Report dei monitoraggi sono stati formulati in coerenza con gli atti di programmazione, come sopra descritti.	21 dicembre 2023
2024				
Verifica sullo stato di attuazione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera	Verifica sull'attuazione del modello a livello locale (audit., ecc..)	31 dicembre 2024		

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con riferimento all'anno 2023 si segnala il pieno conseguimento del risultato atteso, l'avvio del nuovo modello organizzativo di assistenza ospedaliera, nel rispetto del cronoprogramma previsto delle azioni sottese al raggiungimento dei risultati intermedi, come meglio sotto specificati.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Sottoazioni	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Avvio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera	A1400B	1- Definizione delle Linee di indirizzo per il controllo e la gestione del sovraffollamento e del boarding. Predisposizione e formulazione di atto deliberativo di approvazione delle Linee di indirizzo	01/01/23	31/12/23	01/01/23	16/01/23
		1.2- Reportistica di monitoraggio che evidenzia l'andamento del boarding misurato con il tempo di permanenza in PS	01/01/23	31/12/23	01/01/23	18/12/23
		2 - Coordinamento per aggiornamento piani aziendali per il recupero liste di attesa	01/01/23	31/12/23	01/01/23	20/11/23
		2.1 - Reportistica di monitoraggio che evidenzia l'andamento dei tempi di attesa rispetto al 2022 nelle 2 prestazione selezionate per la sperimentazione (visita cardiologica e mammografia)	01/01/23	31/12/23	01/01/23	21/12/23
		3 - Definizione della proposta di atto "Linee di indirizzo per il percorso chirurgico"	01/01/23	31/12/23	01/01/23	21/12/23
		3.1 - Reportistica di monitoraggio che evidenzia l'andamento dei tempi medi chirurgici (DM preoperatoria, tempi medi ora inizio intervento - ora fine intervento, DM postoperatoria), ed altri indicatori di valutazione	01/01/23	31/12/23	01/01/23	21/12/23
		4 - Informatizzazione dei controlli di terzo livello da parte dei Nuclei di controllo aziendali – Avvio a regime del cruscotto regionale. Attivazione credenziale ed accesso al cruscotto da parte di tutti gli erogatori del SSR	01/01/23	31/12/23	01/01/23	13/07/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

1- Definizione delle Linee di indirizzo per il controllo e la gestione del sovraffollamento e del boarding. Predisposizione e formulazione di atto deliberativo di approvazione delle Linee di indirizzo

E' stata formalizzata la DGR 16 gennaio 2023, n. 23-6428¹ che ha aggiornato, a parziale modifica ed integrazione della D.G.R. 16 aprile 2021, n. 7-3088, le "Linee di indirizzo per il controllo e la gestione del sovraffollamento e del boarding in pronto soccorso" (allegato 1 corredato dell' appendice A " CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEI RICOVERI PER ACUTI IN

1 <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/03/siste/00000415.htm>

AREA MEDICA NEL PERIODO DI SOVRAFFOLLAMENTO” e dell’appendice B “PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLA PATOLOGIE DI CONFINE”), che costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento, al fine di proseguire a livello regionale e delle singole Aziende Sanitarie con lo sviluppo di ulteriori azioni finalizzate al miglioramento del flusso dei pazienti dal pronto soccorso, in ragione della efficienza ed appropriatezza delle attività erogate.

1.2- Reportistica di monitoraggio che evidenzia l’andamento del boarding misurato con il tempo di permanenza in PS

La reportistica di monitoraggio è stata trasmessa via e mail alle Aziende Sanitarie con e mail in data 12 giugno 2023 – Allegato 1.2.1

E’ stata quindi inviata alle Aziende sanitarie per la effettuazione di audit la nota prot. n. 2023/0001562 del 20/06/2023 “Audit regionale attività PS e boarding. Piano emergenza caldo”. Allegato 1.2.2

L’audit è stato quindi effettuato in data 29.06.2023.

La reportistica aggiornata è stata ulteriormente trasmessa alle Aziende Sanitarie via e mail in data 23 novembre 2023 – Allegato 1.2.3

Successivamente per la effettuazione dell’audit è stata inviata alle Aziende sanitarie la nota prot. n. 2023/0006437 del 13.12.2023 “Audit regionale attività PS e boarding. Piano invernale”. Allegato 1.2.4

L’audit è stato quindi effettuato in data 18.12.2023

2 - Coordinamento per aggiornamento piani aziendali per il recupero liste di attesa

Al fine delle attività di coordinamento è stata formalizzata la D.G.R. n. 20 – 6920 del 22.05.2023² “Approvazione della rimodulazione del Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di ricovero e di screening oncologici, ai sensi dell’art. 4, comma 9 octies del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198. Aggiornamento della D.G.R. n. 48-4605 del 28.01.2022 e della D.G.R. n. 4-4878 del 14.04.2022”.

In data 05.05.2023 è stata quindi trasmessa la specifica reportistica via email alle Aziende Sanitarie. Allegato 2.1

Di seguito si riportano le note di convocazione degli incontri di audit con le Aziende Sanitarie:

- N. Prot. 00031123 del 25/05/2023 “Audit sul Piano regionale di recupero delle liste di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di ricovero e di screening oncologici. Convocazione riunione”. Allegato 2.2

- N. Prot. 00034647 del 09/06/2023 “Audit sul Piano regionale di recupero delle liste di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di ricovero e di screening oncologici. Variazione data riunione.” Allegato 2.3

L’audit regionale è stato effettuato in data 13 giugno 2023-a seguito di nota di convocazione - N prot 37457 del 19.06.2023 “Indicazioni per l’attuazione degli audit aziendali sul Piano di recupero delle Liste di attesa. Allegato 2.4

Successivamente con la nota prot. 9790 del 07.11.2023 sul Piano regionale di recupero delle liste di attesa delle prestazioni di ricovero, di specialistica ambulatoriale e di screening oncologici, di cui alla D.G.R. n. 20-6920 del 22.05.2023 si è proceduto con la convocazione dell’audit. L’audit è stato effettuato in data 10 novembre 2023. Allegato 2.5

E’ stata poi formalizzata la D.G.R. 20 Novembre 2023, n. 16-7729³. Definizione delle ulteriori azioni programmatiche di rilevanza regionale e aziendale finalizzate alla realizzazione dell’obiettivo di riduzione delle liste di attesa relative alle visite e prestazioni ambulatoriali. Integrazioni alle DGR n.4-4878 del 14.04.2022 e n.20-6920 del 22.05.2023 sulle modalità di attuazione del controllo di valorizzazione economico-finanziaria delle prestazioni, al fine della sia progressiva applicazione.

2.1 - Reportistica di monitoraggio che evidenzia l’andamento dei tempi di attesa rispetto al 2022 nelle 2 prestazioni selezionate per la sperimentazione (visita cardiologica e mammografia)

Una prima reportistica in forma analitica è stata trasmessa via e mail alle Aziende Sanitarie in data 05.05.2023. Allegato 2.1.1

La reportistica aggiornata sintetica è stata altresì trasmessa via e mail alle Aziende sanitarie in data 7.11.2023. Allegato 2.1.2

Con la nota prot. 37457 del 19.06.2023 sono state date le indicazioni per l’attuazione degli audit aziendali, anche nello specifico ambito. Allegato 2.1.3

Con nota prot. 13571 del 19.12.2023 è stato convocato incontro per audit/ feedback con le Aziende Sanitarie; l’incontro si è tenuto in data 21.12.2023. Allegato 2.1.4

2 <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/24/suppo4/00000035.htm>

3 <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/48/siste/00000299.htm>

3 - Definizione della proposta di atto "Linee di indirizzo per il percorso chirurgico"

Con la nota prot. 12370 del 5.12.2023 sono state trasmesse alle Aziende sanitarie le "Linee di indirizzo per il percorso chirurgico" al fine recepire ulteriori contributi : in data 15.12.2023 si è svolto quindi un incontro di illustrazione delle stesse con le Aziende sanitarie. Allegato 3.1

Con la nota prot. 13904 del 22.12.2023 (Allegato 3.2) è stata quindi inviata alle Aziende Sanitarie la Determina dirigenziale 1954/A1400B/2023 del 21.12.2023⁴ avente per oggetto "Linee di indirizzo per il percorso chirurgico nella Regione Piemonte", ai fine delle sua progressiva applicazione.

Il Documento sulle "Linee di indirizzo per il percorso chirurgico nella Regione Piemonte" è rivolto alle Direzioni delle Aziende Sanitarie, ai professionisti e al management coinvolti nella produzione, implementazione, monitoraggio e miglioramento del percorso chirurgico; il Manuale rappresenta un indirizzo operativo essenziale per lo sviluppo del percorso chirurgico, al fine sia della costruzione dei nuovi percorsi aziendali sia della revisione di quelli già esistenti, in coerenza con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria, con l'assetto strutturale e organizzativo e con la sostenibilità del sistema

3.1 - Reportistica di monitoraggio che evidenzia l'andamento dei tempi medi chirurgici (DM preoperatoria, tempi medi ora inizio intervento - ora fine intervento, DM postoperatoria), ed altri indicatori di valutazione

La reportistica è stata trasmessa alle Aziende sanitarie per e mail in data 20.11.2023. Allegato 3.1.1

Con nota prot. 2023/13569 del 19.12.2023 (Allegato 3.1.2) è stato convocato l'incontro per audit/ feedback con le Aziende Sanitarie; l'incontro si è tenuto in data 21.12.2023.

4 - Informatizzazione dei controlli di terzo livello da parte dei Nuclei di controllo aziendali – Avvio a regime del cruscotto regionale. Attivazione credenziale ed accesso al cruscotto da parte di tutti gli erogatori del SSR

Con D.D. 1456 del 10.7.2023⁵ è stato approvato il Piano annuale dei Controlli 2023 in merito alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate. Il Piano è stato trasmesso alle ASR e alle strutture private con nota prot. 768 del 13.7.2023 (Allegato 4.1). L'attività di controllo è stata svolta utilizzando il nuovo cruscotto regionale che è stato, pertanto, avviato a regime attraverso il rilascio delle credenziali di accesso a tutti gli erogatori pubblici e privati oltre che ai Nuclei di Controllo Aziendali.

Il sistema ha il compito di fornire supporto nelle attività di controllo analitico di terzo livello delle cartelle cliniche e delle schede di dimissione ospedaliera (SDO) in tutte le fasi del processo, così come definito dalla normativa vigente e nelle linee di indirizzo regionali. Ogni utente abilitato all'uso del servizio può operare secondo il profilo applicativo assegnato.

Descrizione dell'impatto su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le azioni intraprese coinvolgono una serie molto varia di stakeholder, in particolare gli utenti che utilizzano i diversi servizi e i professionisti che lavorano nel SSR in area emergenziale ed in area di elezione a livello ospedaliero e territoriale. Le caratteristiche delle azioni intraprese sono state soprattutto di tipo gestionale e dunque sui processi organizzativi. Per quanto riguarda l'impatto, vanno sottolineati sia l'ottimizzazione delle procedure di riferimento, sia il controllo di alcuni indicatori gestionali, sia lo sviluppo di una cultura organizzativa orientata alla valutazione e al miglioramento continuo delle organizzazioni sanitarie. Tra i diversi risultati, pur ribadendo che gli stessi sono legati alla organizzazione e gestione diretta delle attività da parte delle singole Aziende Sanitarie, nello specifico si segnala che globalmente a livello regionale nel corso dell'anno 2023 la permanenza media dei pazienti in PS è risultata inferiore a quella dell'anno 2022. Nel corso dell'anno 2023 si è registrato un incremento delle prestazioni PNGLA effettuate a livello regionale di classe UBD e dunque di priorità più alta rispetto all'anno 2019 pre-pandemico. Altresì nel corso dell'anno 2023 il numero degli interventi complessivi effettuato a livello regionale è stato riportato a quello dell'anno 2019, anche con un miglioramento del numero degli interventi chirurgici a più elevata complessità.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

In generale le azioni intraprese sono state effettuate nell'ambito delle risorse del SSR in ambito di finanziamento indistinto o di risorse ulteriori statali, utilizzando poi le stesse risorse in termini di strutture, tecnologie e personale già esistenti a livello delle singole Aziende sanitarie. Per quanto riguarda i tempi di attesa sono state individuate risorse ag-

4 <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/52/siste/00000098.htm>

5 http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/29/attach/dda1410001456_11200.pdf

giuntive a livello ministeriale e le le stesse sono state quindi allocate alle Aziende Sanitarie Regionali. L'efficienza dei processi rappresenta la ricaduta del miglioramento organizzativo complessivo.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Criticità verificate nel corso del 2023 e ostacolo o rallentamento al raggiungimento dell'obiettivo

In generale le criticità non hanno ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo specifico così come in questo ambito delineato. Va peraltro osservato che fenomeni come il boarding o le liste di attesa o lo sviluppo delle attività in ambito ospedaliero e territoriale rappresentano criticità presenti in ogni sistema sanitario e hanno una eziologia multifattoriale, su cui agiscono determinanti di non immediata soluzione in un contesto di risorse comunque definite e in relazione alla necessità di assicurare la giusta sostenibilità al sistema sanitario nell'ambito dei tetti di spesa individuati a livello nazionale regionale. Peraltro diventerà sempre più centrale la necessità di assicurare il congruo livelli di appropriatezza alle attività sanitarie in ambito ospedaliero e territoriale e il coinvolgimento fattivo dei pazienti e dei professionisti.

Eventuali nuove criticità che possono prospettarsi nel corso degli anni successivi

Le stesse criticità in precedenza descritte sono prospettabili anche negli anni futuri.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Altre Direzioni partecipanti

Welfare

Ente strumentale Agenzia Piemonte Lavoro

Obiettivo

A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari il cui risultato prevalente deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento dell'occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso interventi mirati ed integrati tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, volti a favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione

Gli interventi si inseriscono nella linea di investimento PNRR: Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)):

- progetti finalizzati a realizzare la misura Buono servizi lavoro – attuazione PAR GOL

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Risultato 1 Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) relativo al PNRR in sinergia con le misure del PR FSE+ 2021- 2027 :Prima valutazione delle politiche PAL correlate	Report sullo stato di avanzamento delle misure attuate	31/12/23	Report periodici, di cui 3 presentati in Commissione Regionale di Concertazione	31/12/23
Risultato 2 Fondo regionale disabili 2021/2024 (DGR 30/04/2021 n. 5-3144): gestione delle Misure previste nel Piano di Programmazione	Stato avanzamento : percentuale del 80% di impegnato sullo stanziamento complessivo	31/12/23	97,37% di impegnato sullo stanziamento complessivo	31/12/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato 1

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Durante l'annualità è stato assicurato il presidio e monitoraggio del Programma GOL - PNRR in Regione Piemonte attraverso un cruscotto interattivo le cui fonti dati sono SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) e MONVISO (Data warehouse relativo alla formazione professionale).

Sulla base dell'analisi delle informazioni statistiche ivi contenute e dell'attività del Gruppo di Lavoro coordinato dal Settore Politiche Lavoro, che vede coinvolti il Settore Formazione professionale e Agenzia Piemonte Lavoro, è stato definito l'aggiornamento del Piano di Attuazione Regionale (PAR). La concertazione dei lavori ha visto impegnati, nell'attuazione del programma, i Centri per l'Impiego, le Agenzie accreditate per i Servizi al lavoro e le Agenzie accreditate alla Formazione professionale.

Il Decreto interministeriale del 24 agosto 2023 ha, tra l'altro, assegnato alla Regione Piemonte risorse pari a euro 75.840.000,00 come seconda quota (annualità 2023) delle risorse attribuite all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, di cui Euro 25.000.000,00 per le attività relative ai servizi al lavoro previsti dal Piano di attuazione regionale.

E' stato ritenuto, pertanto, necessario dare continuità all'offerta dei percorsi di politica attiva del lavoro e di formazione professionale previsti dal Programma GOL; al tal fine è stata approvata la Deliberazione n. 6-7427 del 13/09/2023, che ha recepito il Decreto suindicato, aggiornato il Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori e ha destinato per l'anno 2023 la suddetta dotazione finanziaria.

In relazione a quanto sopra con Determina n. 574 del 27.10.2023 è stata posta in essere una seconda assegnazione di risorse e un ulteriore sportello per permettere l'accesso all'erogazione dei servizi del Programma GOL a nuovi operatori.

L'assegnazione delle nuove risorse agli operatori già selezionati nel primo sportello è stata definita anche in base alla valutazione della performance di spesa di ciascun Ente.

Pertanto a tutti gli Operatori ammessi in sportelli precedenti, il nuovo budget viene stabilito in relazione alla percentuale (%) delle risorse erogate calcolate sul totale delle risorse già assegnate, escludendo tuttavia coloro i quali hanno ottenuto un valore percentuale (%) inferiore al 20% e definendo come limite massimo superiore, il doppio del budget assegnato nella fase di ingresso.

Risultato 2

Alla data del 31/12/2023 la somma impegnata è di € 47.937.451,67, pari al 97,37% (da intendersi impegnato su ultimo stanziamento del Fondo regionale così come integrato con DGR 13-7108 del 26/06/2023 al netto della quota già trasferita ad Agenzia Piemonte Lavoro).

Fonte: Contabilità.

Allegato alla scheda rendicontativa (agli atti): Avanzamento FRD al 31_12_2023.pdf

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Risultato 1					
1. Gestione interventi per disoccupati, inoccupati, lavoratori a rischio, persone svantaggiate (GOL)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
2. Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) per la programmazione di tutte le	Istruzione, Formazione e Lavoro APL	01/01/23	31/12/23	16/02/23 ¹	18/12/23

¹ Data primo incontro

attività connesse al programma GOL					
3. Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti di programmazione di competenza	Istruzione, Formazione e Lavoro Welfare APL	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
4. Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse	Istruzione, formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/23	31/12/23	31/01/23 ²	31/12/23
Risultato 2 5. Monitoraggio della Misura Progetti speciali 2019/2022	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/23	31/08/23	01/01/23	31/08/23
6. Gara assistenza tecnica FRD : Aggiudicazione	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	4/10/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Risultato 1

1. Gestione interventi per disoccupati, inoccupati, lavoratori a rischio, persone svantaggiate (GOL)

Con i seguenti atti sono stati approvati rispettivamente le disposizioni per l'assegnazione delle risorse e la graduatoria conseguente:

DD n. 574 del 27/10/2023 "PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 1 "Politiche per il Lavoro". Intervento MSC1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione". Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL. Avviso Buono servizi al lavoro GOL: approvazione nuovo sportello e seconda assegnazione risorse. Accertamento seconda assegnazione di risorse pari ad Euro 75.840.000,00 e prenotazione di spesa per complessivi Euro 25.000.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024."

DD n. 624 del 21/11/2023 " PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 1 "Politiche per il Lavoro". Intervento MSC1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione". Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL. Avviso Buono servizi al lavoro GOL: approvazione graduatoria e seconda assegnazione risorse."

E' proseguita l'attività di supporto nella gestione e realizzazione dei servizi nei confronti degli 81 Operatori ammessi ad erogare le attività di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 621 del 08.11.2022. Ai fini organizzativi e migliorativi delle attività svolte, con la Determinazione n. 574 del 27.10.2023 si è predisposto uno sportello per l'implementazione delle sedi da parte degli operatori già attuatori di cui alla D.D. 621 dell' 8 novembre 2022, svoltosi nelle seguenti date: dal 27.11.2023 al 29.11.2023.

Il totale delle sedi ammesse nello sportello risultano essere n. 17.

Di seguito tutti gli altri atti approvati per la definizione e prosecuzione del Programma GOL - Regione Piemonte:

DD n. 73 del 24/02/2023 "Approvazione degli esiti della valutazione sulle richieste di integrazione riguardanti il numero dei case manager - sportello del 30-31 Gennaio 2023 - di cui alla D.D. n. 427 del 04.08.2022 "Avviso pubblico per la chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura "Buono servizi lavoro Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) anni 2022- 2025."

DD n. 352 del 17/07/2023 " Approvazione degli esiti della valutazione sulle richieste di integrazione riguardanti il numero dei case manager - sportello del 19-20 giugno 2023 - di cui alla D.D. n. 427 del 04.08.2022 "Avviso pubblico per la chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura "Buono servizi lavoro Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) anni 2022- 2025."

DD n. 587 del 07/11/2023 "PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 1 "Politiche per il Lavoro". Intervento MSC1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione". Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL Nomi -

² Prima rilevazione

na Nucleo di valutazione sportello per i nuovi operatori - annualità 2023. Buono servizi al lavoro finanziati dal Programma GOL di cui alla DD 427 del 04/08/2022 e alla DD n. 574 del 27/10/2023.”

DD n. 611 del 13/11/2023 “PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”. Intervento M5C1 “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione”. Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL - annualità 2023. Buono servizi al lavoro finanziati dal Programma GOL di cui alla DD 427 del 04/08/2022 e alla DD n. 574 del 27/10/2023. DD n. 587 del 07/11/2023 - Sostituzione componente Nucleo di valutazione.”

DD n. 713 del 12/12/2023 “PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”. Intervento M5C1 “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione”. Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL. Impegno delle risorse a favore degli operatori per un ammontare complessivo di Euro 24.500.000,00 sui vari capitoli del bilancio finanziario di gestione 2023-2025, annualità 2024”.

DD n. 727 del 14/12/2023 “ Approvazione degli esiti della valutazione sulle richieste di implementazione del numero di sedi da parte degli Operatori già attuatori di cui alla D.D. n. 621 del 08.11.2022 “D.M 5 novembre 2021. Avviso pubblico per l’attuazione dei servizi al lavoro finanziati dal Programma GOL di cui alla D.G.R n. 16 – 5369 del 15 luglio 2022 e s.m.i. Approvazione della graduatoria e autorizzazione attività. Impegno di spesa di Euro 18.500.000,00 e prenotazione di spesa di Euro 4.746.000,00 su vari capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022 -2024, annualità 2023”.

DD n. 761 del 20/12/2023 “PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”. Intervento M5C1 “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione”. Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL. Avviso Buono servizi al lavoro GOL. D.G.R.n. 6-7427 del 13 settembre 2023. Approvazione Allegati di autorizzazione e individuazione e nomina dei Responsabili Esterni.”

2. Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) per la programmazione di tutte le attività connesse al programma GOL

La Direzione ha partecipato ai lavori del Comitato Direttivo GOL (Componenti effettivi Dott.ssa Enrica Pejrolo e Dott. Livio Boiero). Di seguito le date del Comitato : 16 febbraio 2023; 28 febbraio 2023; 12 maggio 2023; 6giugno 2023; 28 giugno 2023; 28 settembre 2023; 5 ottobre 2023; 18 dicembre 2023.

3. Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti di programmazione di competenza

E’ stata garantita la partecipazione puntuale e continuativa agli incontri calendarizzati dalla Cabina di Regia regionale durante l’anno 2023.

Lo scopo di costituzione della Cabina di Regia a livello di Ente è stato quello di garantire un puntuale monitoraggio delle Missioni PNRR, gestite dalle diverse Direzioni, visto il forte impatto sulle attività, la natura innovativa degli interventi e la complessità legata a numeri molto significativi di soggetti coinvolti, con scadenze e regole rigide da applicare e rendicontare.

Sono state predisposte relazioni sintetiche e slides sulle misure PNRR di competenza delle Direzione, a cadenza trimestrale, costruite attraverso l’integrazione e il raffronto con i settori referenti della programmazione, della gestione amministrativa e dei controlli per mappare l’andamento, le eventuali criticità, i target raggiunti e la ricaduta sulle attività delle strutture.

Si conferma la partecipazione fattiva della Direzione Welfare e di Agenzia Piemonte Lavoro

4. Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse

Sono stati organizzati incontri di monitoraggio del Programma Gol con i rappresentanti delle Agenzie formative e dei Servizi al lavoro nelle seguenti date: 8 febbraio 2023; 15 marzo 2023; 5 maggio 2023; 21 giugno 2023; 20 settembre 2023; 20 novembre 2023.

Durante gli incontri è stato illustrato il *cruscotto di monitoraggio* aggiornato periodicamente con tutti i dati relativi ai servizi erogati.

Si conferma la partecipazione fattiva della Direzione Welfare e di Agenzia Piemonte Lavoro

Allegato alla scheda rendicontativa (agli atti): Cruscotti GOL_2023 (zip)

Risultato 2

5. Monitoraggio della Misura Progetti speciali 2019/2022

Il report di monitoraggio è stato concluso a fine luglio e in data 8 agosto 2023 è stato inviato al Dirigente.

Dal lavoro esposto e dal monitoraggio svolto, anche mediante interviste e visite in loco, nonché dai focus realizzati è emerso quanto segue:

1. Gli elementi di semplificazione in fase progettuale non sempre si traducono in una semplificazione della fase rendicontativa.
2. Appare interessante quanto sperimentato nei progetti di supporto all'impiego delle persone con disturbi mentali, in particolare per quanto concerne la metodologia IPS (Individual Placement Support), che ha suscitato interesse e posto le basi per un ulteriore sviluppo anche in sinergia con politiche di welfare e sanità.
3. I progetti, nel loro complesso, hanno sperimentato una nuova cultura orientata verso paradigmi di attivazione della persona, cultura mirata al miglioramento dell'occupabilità della persona, della vita autonoma e dell'inclusione sociale.
4. La conferma del valore della rete nelle sue varie declinazioni
5. La necessità di una rivisitazione del sistema del collocamento mirato.
6. La conferma che gli strumenti di mainstreaming rivolti a persone con disabilità in Piemonte rimangono un elemento fondante da cui partire per nuove sperimentazioni.

Allegato alla scheda rendicontativa (agli atti): 2023_08_07_PS_Relazione monitoraggio.pdf

6. Gara assistenza tecnica FRD : Aggiudicazione

L'aggiudicazione è stata effettuata in data con Determinazione Dirigenziale del Settore Contratti, Polizia locale e Sicurezza integrata n. 524 del 4 ottobre 2023

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Si conferma il coinvolgimento degli stakeholder indicati in fase di programmazione: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego –; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA; i Servizi Sociali, le Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e loro famiglie.

In relazione al Risultato 1

Relativamente al risultato 1 il Programma GOL è prioritariamente rivolto ai percettori di ammortizzatori sociali disoccupati, percettori di NASPI e di RDC, con la finalità di innalzare la loro occupabilità (attraverso la formazione professionale) e per accompagnarli con servizi dedicati al lavoro (orientamento professionale e incontro domanda/offerta)

In relazione al risultato 2

In riferimento alla Misura Progetti speciali, il 2023 è stato particolarmente impegnativo: il primo semestre è stato dedicato alla stesura del Bando, attraverso l'analisi dei dati al procedere del monitoraggio, un approfondito confronto con le parti interessate (Servizi al Lavoro, Agenzia Piemonte Lavoro, Uffici della Direzione, CSI, Commissione regionale di concertazione) e alla definizione di tutti i processi amministrativi e contabili necessari.

I destinatari sono persone con disabilità medio e grave.

Il bando, approvato con DD. n. 347 del 14 luglio 2023, è caratterizzato da significativi elementi di novità che hanno determinato una particolare complessità nella definizione del dispositivo; in particolare sono stati previsti due diversi percorsi che afferiranno a due diverse tipologie di rendicontazione :

- percorso a) rivolto ai destinatari finali (costi standard);
- percorso b) rivolto agli attuatori (costi reali);

Lo sportello è stato realizzato il 27- 28 settembre u.s.

Gli uffici hanno svolto il previsto iter istruttorio con tempestività nel mese di ottobre (fase dell'ammissibilità e fase della valutazione).

Sono stati finanziati 28 progetti per un complessivo di € 3.956.431,40.

Nel corso del mese di novembre sono stati completati gli adempimenti di ordine procedurale quali la redazione degli allegati di autorizzazione, gli adempimenti relativi all'antimafia e ai titolari effettivi, nonché gli impegni contabili.

Nel mese di dicembre sono stati perfezionati gli ultimi adempimenti relativi al procedimento che si è chiuso nei tempi previsti con l'approvazione della graduatoria e il relativo impegno di spesa (DD n. 700 del 11/12/2023).

Si prevede l'avvio delle attività nel mese di gennaio/febbraio 2024.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto riguarda il Programma GOL si tratta di finanziamenti PNRR

Per quanto riguarda il Fondo Regionale Disabili, alla data del 31 dicembre 2023, prevede uno stanziamento complessivo pari a € 60.600.000,00 e le sue attività sono state prorogate al 31 dicembre 2025.

A seguito di maggiori entrate è stato integrato come segue :

con DGR n.10-5789 del 13 ottobre 2022 maggiore stanziamento pari a € 11,2 ml. Le risorse aggiuntive sono state allocate sugli interventi rivolti alle persone, in particolare sulla formazione.

con DGR n. 13-7108 del 26 giugno 2023 maggiore stanziamento pari a € 9,4 ml. e sono state sviluppate progettualità anche in sinergia con altri Settori (La Direzione ha istituito, sotto la supervisione del Vice Direttore, un Tavolo della Direzione in materia di disabilità) e reti di partnership (ad esempio con l'Università di Torino – Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione).

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

In ordine alle criticità evidenziate in sede di programmazione non hanno ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Si segnala comunque che la II assegnazione delle risorse alle Regioni è stata fatta con decreto il 24 agosto 2023 e la sua pubblicazione è avvenuta solo il 10 settembre 2023, stringendo notevolmente i tempi per l'approvazione di tutti gli atti per il proseguimento del programma.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Altre Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A15_2 Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il FSE Plus è lo strumento finanziario con quale, in Piemonte così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione delle persone, con particolare riguardo per quelle in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Il contributo del FSE Plus avviene attraverso la definizione di programmi a titolarità regionale (i cosiddetti PR), di valenza settennale, a mezzo dei quali si stabiliscono i risultati attesi da conseguire in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituisce una ulteriore fonte di finanziamento per le seguenti linee di investimento:

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL))

Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 1 " Politiche per il Lavoro" -Investimento 1.4 "Sistema duale"

Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS -Investimento 1.5:Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) .

Le Misure PNRR si vanno a intrecciare con le misure finanziate dal FSE+, di cui alcune già avviate e consolidate, che sono state necessariamente riviste e adeguate nel corso del 2022 per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Il raccordo attraverso i due sistemi consentirà il rafforzamento delle strategie per garantire il raggiungimento di macro obiettivi comuni quali

- potenziamento e innovazione di specifiche filiere;
- attuazione di misure ritenute prioritarie, garantendo un potenziamento dei servizi essenziali
- strategia di sviluppo del territorio attraverso una visione integrata delle politiche

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Risultato 1 PR FSE+ 21/27: Attuazione misure e coordinamento	Evidenza sullo stato di attuazione in coerenza con la strategia del	31/12/23	Attivazione, in coerenza con quanto pianificato nel PR FSE+21/27, del	31/12/23

	programma		100% delle misure previste in relazione a tutte le priorità del programma	
Risultato 2 Attuazione delle misure integrate con PNRR e coordinamento	Evidenza sullo stato di attuazione delle misure	31/12/23	Attivazione di tutte le misure assegnate alla Direzione nell'ambito del PNRR	31/12/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato 1

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

Nel corso del 2023 sono state attivate, in coerenza con quanto pianificato nel PR FSE+21/27, il 100% delle misure previste in relazione a tutte le priorità del programma (I. Occupazione, II. Istruzione e Formazione, III. Inclusione Sociale, IV Occupazione giovanile, V Assistenza Tecnica) portando al 31 dicembre la quota di risorse impegnata a oltre 436 milioni rispetto alla dotazione complessiva di 1,3 miliardi di euro. Le misure attivate sono state oggetto, sia in fase di definizione che di approvazione, di confronto con il partenariato, al fine di individuare modalità di intervento coerenti con gli obiettivi delineati e di consentire di affrontare le criticità più rilevanti, in particolare in relazione ai soggetti più svantaggiati e alle necessità professionali delle imprese.

Al fine di fronteggiare la maggior complessità gestionale del PR dovuta sia alle novità regolamentari introdotte sia alla necessità di integrare le misure della politica di coesione con quelle più specifiche del PNRR, è stata prestata particolare attenzione alle azioni di coordinamento, monitoraggio e controllo delle diverse azioni attivate.

Risultato 2

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

Al 31 dicembre 2023 risultano attivate dalla Direzione tutte le misure ad essa assegnate nell'ambito del PNRR, nello specifico:

- nell'ambito del Programma per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" è stato approvato, con D.D. n. 92 del 6 marzo 2023, l'Avviso pubblico per la formazione professionale di Giardinieri d'arte e parchi storici e al 31 dicembre risultano avviati tutti i corsi finanziati e già a fine 2023 sono qualificati 27 partecipanti sul target di 97 da conseguire entro il 2026; il Piemonte risulta assegnatario, per gli anni 2022-2024, di 601.400 euro.

- in relazione al Potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI), in continuità con il Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) 2019-2021 (D.G.R. n. 41-2021 del 25/09/2020), Regione Piemonte ne ha approvato l'aggiornamento (D.G.R. n. 20-7838 del 04/12/2023) e ha siglato il relativo Accordo con l'Unità di Missione Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e con la Direzione Generale delle Politiche Attive. La dotazione di risorse PNRR è pari a 12.620.385,23 euro (risorse native), a cui si aggiungono 25.240.770,47 euro di progetti in essere, per sostenere investimenti infrastrutturali, attività di formazione per gli operatori dei centri e lo sviluppo di osservatori regionali del mercato del lavoro, dell'interoperabilità tra i sistemi informativi regionali e nazionali e dei canali di comunicazione.

In considerazione del fatto che l'attuazione della Misura avviene in maniera condivisa tra Regione Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro (APL), in fase di definizione del Piano è stata prestata particolare attenzione al coordinamento con APL.

- per quanto concerne il Programma Nazionale garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), in continuità con il 2022 la Direzione ha attivato due Avvisi differenziati per tipologia di interventi, GOL Buono Servizi al Lavoro e GOL Formazione Professionale. In particolare con D.D n. 624 del 21/11/2023 sono state assegnate le risorse per la realizzazione di servizi per il lavoro, comprensivi anche di tirocini, a operatori accreditati e con D.D. n 655 del 28/11/2023 sono stati finanziati i percorsi formativi da mettere a disposizione dei cittadini presi in carico sulla misura GOL servizi. Gli interventi hanno richiesto una forte integrazione delle politiche del lavoro e della formazione e il coordinamento con quanto realizzato a favore di medesimi target di destinatari con risorse del Fondo Sociale.

- anche per la Misura Sistema duale si è operato in continuità con l'anno formativo precedente. E' stata quindi prevista l'attivazione di percorsi formativi e percorsi personalizzati, rivolti prevalentemente a giovani, rispondenti alle esigenze delle im-

prese e del tessuto produttivo locale (con D.D. n. 395 del 1/08/2023 è stato emanato l'Avviso pubblico regionale e con D.D. n. 503 del 3/10/2023 sono stati approvati i corsi dell'anno formativo 2023/2024).

Le risorse: *I annualità* dotazione finanziaria complessiva di euro 56.496.000,00, recepita con D.G.R. n. 16-5369 del 15/09/2022; *II annualità* dotazione finanziaria complessiva di euro 75.840.000,00, recepita con D.G.R. n. 6-7427 del 13/09/2023.

Allegato alla scheda rendicontativa (agli atti): Report _stato_attuazione misure_ A15_al3112203.pdf

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Risultato 1. 1. Esame della performance nell'ambito del Comitato di sorveglianza	Istruzione, formazione e lavoro Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	01/01/23	30/09/23	01/01/23	23/05/23
2. Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/23	30/06/23	01/01/23	29/06/23
3. Approvazione del Piano di Valutazione	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/23	17/07/23	01/01/23	23/05/23
4. Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
5. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE 2014-2020 (in chiusura) e della nuova programmazione	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Risultato 2 6. monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi previsti con risorse PNRR	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
7. Adeguamento dei sistemi gestionali e di rendicontazione delle attività finanziate dal PNRR	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Risultato 1

1. Esame della performance nell'ambito del Comitato di sorveglianza

Nel corso della riunione annuale del Comitato di sorveglianza, tenutasi il 23 maggio 2023, sono stati presentati i dati di attuazione relativi sia al POR 14/20 e al PR 21/27. I dati di realizzazione delle due programmazioni evidenziano un buon livello di performance, come si evince dal verbale della seduta pubblicato, insieme ai materiali presentati durante l'incontro, sul sito alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo->

sociale-europeo-fse/comitato-sorveglianza/23-maggio-2023-comitato-sorveglianza-fse-plus-2014-2020-slide-documenti-approvati

In particolare per quanto concerne la programmazione 2014/2020, ormai prossima alla conclusione, si raggiungerà il pieno utilizzo delle risorse assegnate.

Si evidenzia, infine, il continuo confronto e la fattiva collaborazione con le Direzioni Coordinamento politiche e fondi europei e Competitività del Sistema regionale.

2. Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)

In esito al percorso condiviso all'interno della Direzione, e ove necessario in raccordo con l'O.I. Finpiemonte e i Settori coinvolti nella gestione del FSE+, con determinazione n. 319 del 29 giugno 2023 si è proceduto all'approvazione del Sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 21-27 costituito dai seguenti documenti:

- Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo PR FSE Plus 21-27;
- Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni PR FSE Plus 21-27 e i relativi allegati;
- Manuale per l'analisi dei rischi e l'individuazione del campione per le verifiche in loco e in ufficio PR FSE Plus 21-27;
- Check list per la verifica sugli OI.

La documentazione, funzionale ad adempiere agli obblighi regolamentari dei Fondi strutturali, oltre a dar conto del sistema organizzativo e gestionale, definisce gli strumenti di controllo con le relative piste di controllo, la modulistica, il modello di analisi dei rischi per il campionamento delle verifiche in ufficio e in loco, lo strumento per la verifica delle funzioni delegate, la descrizione dell'infrastrutturazione informatica e procedurale. L'approvazione è avvenuta nei termini previsti dal regolamento (art. 69 del Reg. 1060/2021)

Tutti i documenti relativi al SIGECO sono scaricabili all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/programma-regionale-fse-2021-2027/sistema-gestione-controllo-sigeco-fse-plus-2127>

3. Approvazione del Piano di Valutazione

Nella succitata riunione annuale del Comitato di sorveglianza del 23 maggio 2023, è stato approvato il PIANO DI VALUTAZIONE previsto dal Reg. 2021/1060, art. 44.6, 40.2.c. Come previsto durante la seduta del CdS e concordato con la Commissione Europea nell'autunno il Piano è stato integrato con l'elenco dettagliato delle valutazioni previste per tutto il periodo di programmazione e la relativa tempistica e budget indicativo. Come attestato dalla nota prot. n. 00148260 del 13 novembre 2023 la documentazione citata è stata approvata dal CdS attraverso una procedura scritta.

4. Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27

Nel corso del 2023 sono state effettuate due certificazioni, in linea con quanto previsto e dichiarato alla Commissione Europea. La prima in data 02/08/2023, confermata a livello centrale il 9 dello stesso mese, e il 30/10/2023, confermata in data 18/11. L'importo complessivamente certificato ammonta a 23.768.693,35 euro. Si sono dovute affrontare alcuni ritardi dovuti all'adeguamento delle disposizioni regionali e nazionali in materia di certificazione delle spese. È importante inoltre evidenziare che l'attivazione contemporanea di risorse sul PNRR ha comportato un rallentamento nell'utilizzo e conseguentemente sulla certificazione delle risorse FSE.

5. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE 2014-2020 (in chiusura) e della nuova programmazione

In linea con le disposizioni regolamentari si è provveduto a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento dei programmi che hanno evidenziato entrambi un buon livello di performance. I risultati della programmazione 2014/2020 sono visibili sul sito della regione piemonte all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/programmazione-2014-2020-fse/attuazione-por-fse>, mentre quelli della programmazione 2021/2027

alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/programma-regionale-fse-pubblicati-dati-avanzamento-al-31-dicembre-2023>

Risultato 2

6. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi previsti con risorse PNRR

Nel corso del 2023 importi risorse sono state dedicate all'attività di monitoraggio delle misure finanziate sul PNRR alla luce di diverse necessità di lettura dei dati di attuazione delle misure. Infatti si può evidenziare che sono state avviate contemporaneamente tre diverse tipologie di analisi: una specifica dei settori responsabili dell'attuazione della misura al fine di relazionarsi con le autorità centrali responsabili (Ministero del Lavoro e Ministero della Cultura), una relativa alla trasmissione formale di dati sulla procedura predisposta dal MEF per il monitoraggio e la rendicontazione e, infine, un'attività specifica definita all'interno della struttura regionale. Per tutte e tre le forme di monitoraggio evidenziate sono stati predisposti regolarmente report e relazioni di attuazione.

7. Adeguamento dei sistemi gestionali e di rendicontazione delle attività finanziate dal PNRR

L'approvazione del PR FSE 2021 -27 e delle varie misure finanziate sul PNRR e attuate dalla Direzione (GOL; DUALE, Giardinieri d'Arte) ha reso necessari significativi interventi sulle procedure informatiche con particolare attenzione alla necessità di poter gestire e rendicontare più fonti di finanziamento per lo stesso corso. In particolare sono state implementate e/o avviate le evoluzioni dei sistemi di gestione della domanda, della gestione amministrativa e di budget e dell'Anagrafe regionale.

Nello specifico le attività di adeguamento hanno comportato la preventiva partecipazione a incontri/tavoli nazionali sul tema dell'interoperabilità REGIS (la regione è candidata a partecipare alla sperimentazione nell'uso dei servizi) e la partecipazione a incontri nazionali e regionali per la definizione degli algoritmi di calcolo degli indicatori PNRR

Con riferimento alle misure PNRR, in mancanza della interoperabilità dei sistemi si è proceduto mediante template per caricamento massivo dei dati (anagrafica, dati di progetto, dati di avanzamento delle spese) sia per il bando GOL, sia per il Duale e per i giardinieri d'arte

Tali ultime attività rendicontative sono state non prive di criticità poiché , in mancanza dell'attuazione da parte del MEF dell'interoperabilità inizialmente prevista, i contenuti dei flussi rendicontativi sono stati oggetto di specificazione da parte delle amministrazioni attuatrici nel corso dell'anno, per cui la rendicontazione delle attività non corrisponde ancora al livello di attività svolte.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Atenei, Ministero del Lavoro/ANPAL, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea

L'avvio e l'attuazione delle misure previste nel PR consentiranno il raggiungimento degli obiettivi concordati con il partenariato in fase di definizione della strategia regionale per la politica di coesione.

In particolare consentirà di intervenire sulle criticità individuate per quanto riguarda, nello specifico, il supporto alle categorie più svantaggiate e il rafforzamento delle competenze, al fine di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese nonché favorire l'integrazione con le misure promosse a livello nazionale con il PNRR.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248, di cui euro 527.166.899 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349 di contributo nazionale e regionale, pari al 60%.

Le risorse del PNRR finora assegnate (aggiornate rispetto alla fase di programmazione) alla Direzione sono:

- euro 601.400, per il finanziamento di corsi per Giardinieri d'arte;
- euro 12.620.385,23 euro per il Potenziamento dei Centri per l'Impiego + 25.240.770,47 euro di progetti in essere;
- euro 132.336.000, programma GOL;
- euro 33.849.197, sistema duale.

Per quanto riguarda gli interventi di edilizia scolastica, non sono previste risorse dedicate, gestite direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'attuazione del PNRR impatta direttamente sulla Direzione, con personale non esclusivamente dedicato, ma con carichi di lavoro quota parte.

Le Misure PNRR si vanno ad intrecciare con altre misure già avviate e consolidate, che debbono essere necessariamente riviste per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Si sono resi necessari e si renderanno necessari, in corso d'opera, ulteriori adattamenti in conseguenza della natura innovativa di una parte degli interventi e della complessità legata a numeri molto significativi di soggetti coinvolti, attività e scadenze con date rigide da applicare e rendicontare.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Permangono le criticità come illustrate nella scheda obiettivo in merito alla piena applicazione delle regole definite per il PNRR alla luce della mancanza di indicazioni definitive per la rendicontazione delle attività intraprese e ultimate. Non sono stati forniti, o sono in continua evoluzione e aggiornamento a parte delle Amministrazioni centrali responsabili del PNRR, gli elementi indispensabili alla costruzione dell'infrastruttura informativa e del sistema dei controlli (p.es. in relazione all'applicazione della normativa sul conflitto di interesse e dei titolari effettivi). Ciò rende estremamente difficile definire processi tali da garantire monitoraggi, rendicontazione e adempimenti nei tempi previsti, utili a favorire anche una corretta gestione dei flussi finanziari.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese

Risultati concreti previsti per fine della legislatura:

Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative;

- misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;
- sostegno alla formazione dei lavoratori occupati, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende.

Rispetto agli anni 2021 e 2022 si è inteso allineare gli obiettivi della Direzione in materia di creazione e sviluppo delle imprese agli obiettivi specifici previsti dal PR FSE+ 2021/2027, tenuto conto che una delle sfide di policy della nuova programmazione FSE (Obiettivo Specifico 4.1) è proprio quella di attuare *politiche attive strutturali al miglioramento dell'occupabilità* che riguardano la creazione di impresa e la nascita di start-up.

Si è preferito, inoltre, scegliere misure a diretta responsabilità e amministrazione della struttura, piuttosto che privilegiarne altre che richiedono, per la loro particolare natura, gestione e interventi finanziari esterni¹.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Risultato 1 Supporto alla creazione di impresa e al lavoro autonomo in relazione ai contenuti della nuova programmazione PR FSE+ 2021/2027	Predisposizione degli atti necessari	31/12/2023	Predisposizione delle D.G.R. di approvazione degli atti di indirizzo	17/07/2023
Risultato 2 Promozione sul territorio di Centri di consulenza tecnica in materia di cooperazione	Elenco aggiornato dei soggetti accreditati come Centri di consulenza tecnica	30/09/2023	Determinazione di approvazione dell'Elenco aggiornato dei soggetti accreditati come Centri di consulenza tecnica	7/12/2023 ²

1 [Con specifico riferimento alla possibilità di attivare strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi;](#)

2 Si veda la sezione Criticità.

Risultato 3 Programmazione nuove "Academy" di filiera	Predisposizione degli atti necessari	31/12/2023	Direttiva e Avviso di finanziamento proposte progettuali	2/10/2023 ³
Risultato 4 Programmazione della Nuova Formazione Continua Individuale	Predisposizione degli atti necessari	31/12/2023	Adozione atti	28/12/2023 ⁴

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato 1

Il risultato è stato ampiamente raggiunto e superato, dal momento che non solo sono stati predisposti gli atti di indirizzo relativi alle Misure per i servizi di supporto alla creazione di impresa, di start up innovative e al lavoro autonomo in relazione ai contenuti della nuova programmazione PR FSE+ 2021/2027, ma sono stati adottati i provvedimenti attuativi conseguenti e relativi sia alla pubblicazione degli Avvisi di selezione dei soggetti attuatori/appaltatore, sia di individuazione dei medesimi, con conseguente avvio delle attività a beneficio dell'utenza target.

Risultato 2

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

Si è provveduto all'approvazione dell'Elenco aggiornato dei soggetti accreditati come Centri di consulenza tecnica

L'art. 3 della l.r. 23/2004 prevede l'accreditamento dei Centri di consulenza tecnica costituiti ed accreditati al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative sul territorio piemontese. Per essere accreditati i CCT devono avere una struttura articolata e funzionante e disporre di almeno cinque sportelli funzionanti, di cui almeno uno per quadrante del territorio regionale nonché possedere uno statuto che preveda lo svolgimento delle attività a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni.

Risultato 3

Considerato che la sperimentazione del modello didattico delle Academy di Filiera del Piemonte ha dimostrato l'importanza e la necessità di estendere anche ad altre filiere economico-produttive della regione ritenute strategiche tale innovazione, che prevede un raccordo organico e continuo tra il sistema formativo e il mondo delle imprese, strategico per sostenere il processo di ripresa del tessuto economico, con l'obiettivo di potenziare l'offerta formativa pubblica a fronte dei nuovi fabbisogni di competenze determinati dalla trasformazione continua dei processi di produzione e del mercato del lavoro, con D.G.R. n. 5-7231/2023/XI del 17/07/2023 è stata approvata la Direttiva Academy di Filiera del Piemonte periodo 2023-2026.

La definizione del provvedimento è il frutto di un elaborato percorso di definizione delle filiere, realizzato con il supporto di Ires Piemonte tenendo in considerazione gli elementi distintivi e i punti di forza dei sistemi educativi e produttivi dei territori, in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte; i risultati dello studio sono stati altresì condivisi con le parti sociali, nell'ambito del processo di concertazione volto a precisare la perimetrazione specifica di ciascuna filiera, in termini quantitativi e qualitativi, le rispettive caratteristiche e le priorità significative di ognuna.

In esito al percorso descritto, è stato possibile definire la Direttiva relativa alle Academy di filiera del Piemonte per il periodo 2023 – 2026, che – come la precedente - prevede percorsi di formazione per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate e per le persone inoccupate/disoccupate con riferimento alle imprese appartenenti alla filiera di riferimento delle Academy, nonché azioni di sistema orientate allo sviluppo, consolidamento e diffusione del modello organizzativo "Academy di filiera" e individua, quali filiere di riferimento ritenute strategiche per il Piemonte, in aggiunta a quelle individuate con D.G.R. n. 40-4135 del 19-11-2021, le seguenti filiere:

- Agrifood
- Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità
- Sistemi della logistica, a valore aggiunto e per l'e-commerce
- Turismo (servizi, ristorazione, ospitalità, artigianato) e montagna

³ Data approvazione Avviso

⁴ Data approvazione Catalogo

- Commercio e artigianato di servizi
- Tecnologie informatiche e digitali
- Manifattura avanzata
- Chimica, farmaceutica e biotech
- Welfare, coesione e innovazione sociale

Il risultato è stato dunque integralmente raggiunto considerando che, a seguito dell'Atto di Indirizzo, è stato approvato il relativo Avviso per il finanziamento delle proposte progettuali (D.D. 496/A1503B/2023 del 02/10/2023).

Risultato 4

La Programmazione della Nuova Formazione Continua individuale si è concretizzata a partire dall'atto di indirizzo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-7320 del 31/07/2023, sulla base del quale, con Determinazione Dirigenziale n. 471 del 19/09/2023, è stato approvato l'Avviso 2023-2027 per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa in materia di Formazione individuale continua e permanente nell'ambito del Programma regionale FSE+ 2021-2027. Con D.D. 788 del 28/12/2023 sono stati approvati gli elenchi delle domande respinte e dei corsi inammissibili e, successivamente, con D.D. 793 del 28/12/2023 è stato approvato l'elenco delle 93 agenzie formative la cui offerta formativa ammissibile compone il Catalogo dell'Offerta di formazione individuale continua e permanente 2023-2027.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Risultato 1. 1. Predisposizione delle proposte di atto di indirizzo relativi ai Servizi ex- ante e ex-post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda) nonché alle start up innovative	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	17/7/23
2. Predisposizione atti di gara dei Servizi trasversali	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/23	30/09/23	01/01/23	30/09/23
Risultato 2 3. Predisposizione degli atti relativi alle disposizioni per l'aggiornamento dei soggetti accreditati come Centri di consulenza tecnica	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/23	30/09/23	01/01/23	06/9/23 ⁵
Risultato 3. 4. Monitoraggio sull'avvio delle attività	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23 ⁶

⁵ Si rimanda alla sezione Criticità

⁶ Le azioni 4 e 5 sono attuate in maniera continuativa

relative alle "Academy di filiera" già individuate					
5. Valutazione dei punti di forza/debolezza del precedente atto di indirizzo e dei relativi avvisi	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
6. Predisposizione degli atti per nuove Academy di filiera	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	02/10/23
Risultato 4. 7. Predisposizione dell'Atto di Indirizzo	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/23	30/09/23	01/01/23	31/07/23
8. Approvazione del Catalogo	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/23	31/12/23	01/08/23	28/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Risultato 1

1. Predisposizione delle proposte di atto di indirizzo relativi ai Servizi ex- ante e ex-post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda) nonché alle start up innovative

Sono stati anzitutto approvati i due Atti di indirizzo di riferimento, ovvero quello per i "Servizi ex- ante e ex-post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)" per gli anni 2023-2025 (i Servizi del cosiddetto Programma Mip – Mettersi in proprio) di cui alla D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023 e quello relativo agli "Interventi di sostegno alla nascita delle start up" per gli anni 2023-2024 di cui alla D.G.R. n. 6 – 7232 del 17 luglio 2023.

Come illustrato nella successiva sezione relativa all'impatto dei risultati 2023, il risultato è stato ampiamente superato, in quanto nel corso dell'anno in esito all'adozione di tali Deliberazioni è stato possibile dare concreto avvio alle attività previste dal PR FSE+ 21-27 a favore della creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda), nonché alle start up innovative.

2. Predisposizione atti di gara dei Servizi trasversali

In attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023 inerente i "Servizi ex- ante e ex-post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)" per gli anni 2023-2025, è stata avviata la procedura per acquisire i "Servizi trasversali di animazione, promozione e comunicazione da svolgersi sull'intero territorio della Regione Piemonte, volti a facilitare l'accesso e la partecipazione ai Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)": è pertanto stata adottata la Determinazione a contrarre n. 281 del 08/06/2023 con la quale è stata avviata la procedura aperta per l'acquisizione del servizio e il contestuale affidamento diretto (nelle more del completamento della procedura di gara) all'appaltatore dei servizi trasversali che li aveva gestiti fino al termine della programmazione precedente.

Risultato 2

3. Predisposizione degli atti relativi alle disposizioni per l'aggiornamento dei soggetti accreditati come Centri di consulenza tecnica

Con Deliberazione della Giunta Regionale 31.07.2023, n. 68-7366 sono stati approvati i requisiti e le modalità, per l'accreditamento dei Centri di Consulenza Tecnica regionali. La predetta Delibera ha individuato i servizi da rendere, sia alle cooperative aderenti che non aderenti.

Sono stati predisposti tutti gli atti per la pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle domande per l'accreditamento nei termini previsti. Si dà conto della pubblicazione dell'Elenco al 7/12/2023 piuttosto che entro il 30/09/2023 nella sezione Criticità.

Con determinazione n. 521 del 11.10.2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande e delle conferme per l'accreditamento dei centri di consulenza tecnica regionali.

Con determinazioni:

- n. 683 del 04.12.2023 è stato confermato l'accreditamento di "Inforcoop ECIPA Piemonte Società Consortile a Responsabilità Limitata"
- n. 682 del 04.12.2023 è stata accreditata la "Servizi Associati Piemonte - S.A.P. s.r.l.",
- n. 690 del 06.12.2023 è stato accreditato il "C.C.T AGCI Piemonte Società Consortile a Responsabilità Limitata"

Con determinazione n. 692 del 07.12.2023 è stato approvato l'Elenco regionale dei Centri di consulenza tecnica accreditati in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31.07.2023 considerati idonei a svolgere attività di assistenza e consulenza a norma di quanto previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 23/2004.

Risultato 3

4. Monitoraggio sull'avvio delle attività relative alle "Academy di filiera" già individuate

Con riferimento all'analisi ed elaborazione dati tramite DWH decisionali (Monviso), l'Ufficio ha effettuato un monitoraggio periodico (di norma a base mensile) sullo stato di avanzamento delle attività riferite alla Direttiva regionale per la sperimentazione nel periodo 2022-2024 delle Academy di filiera. Il monitoraggio prende in considerazione le principali variabili significative in relazione alle attività in argomento, relative a tipologie corsuali, ambiti formativi, tipologie di destinatari e imprese coinvolte.

5. Valutazione dei punti di forza/debolezza del precedente atto di indirizzo e dei relativi avvisi

Sulla scorta del monitoraggio e degli ulteriori elementi acquisiti nel corso di incontri periodici con i partenariati componenti le Academy, si sono presi in esame alcuni aspetti specifici emergenti dalla sperimentazione, con particolare riguardo all'integrazione del dispositivo nel quadro più ampio delle politiche formative regionali e all'informazione nei confronti dell'utenza. Si è quindi lavorato per armonizzare l'offerta delle Academy rivolta ai disoccupati con quella del Programma GOL (vedi criticità) e per rendere più puntuale ed efficace il piano di comunicazione. Alla luce degli elementi emersi, per le Nuove Academy è stato creato un disciplinare, allegato all'Avviso, ed è stata data enfasi al ruolo delle Academy al servizio del territorio, sollecitandole a prendere in carico situazioni di interesse strategico della regione (ad esempio: aziende in crisi). Sono state inoltre introdotte alcune semplificazioni gestionali relative ai flussi finanziari.

6. Predisposizione degli atti per nuove Academy di filiera

A seguito dell'Atto di Indirizzo, approvato con D.G.R. n. 5-7231/2023/XI del 17/07/2023, con D.D. 496/A1503B/2023 del 02/10/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione, l'approvazione e il finanziamento delle Academy di filiera del Piemonte periodo 2023-2026, che disciplina le modalità per la selezione, l'approvazione delle proposte progettuali e il finanziamento delle Academy di filiera e definisce altresì la nuova denominazione assunta dalle Academy in "Accademia Piemonte per" (filiera di riferimento di ciascuna Accademia).; l'Avviso disciplina altresì la successiva fase della realizzazione delle attività da parte delle Academy di filiera finanziate. Nel novembre 2023 si è aperto lo sportello di presentazione delle istanze, per questo Avviso, solo da parte di Raggruppamenti Temporanei di Agenzie Formative (e non anche da parte di singole agenzie come sulla sperimentazione), interessate alla realizzazione del progetto di Academy di filiera in partenariato con le imprese e gli altri soggetti interessati. Sono state presentate nove istanze, una per ciascuna delle nove filiere previste dalla Direttiva in oggetto. L'istruttoria delle istanze e la loro valutazione è in corso e si concluderà nei primi mesi del 2024.

Risultato 4

7. Predisposizione dell'Atto di Indirizzo

L'Atto di Indirizzo "Formazione Individuale Continua e Permanente. 2023-2027", approvato con D.G.R. n. 22-7320 del 31 luglio 2023, dà attuazione a quanto previsto dal Programma Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, in particolare all'obiettivo specifico g) che prevede di "promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale".

L'Atto di Indirizzo ha una dotazione di 15 milioni di Euro di risorse del FSE+ e prevede, innovando rispetto al passato, la creazione di un Catalogo unico regionale (senza divisioni territoriali, né regole o modalità di gestione diverse per ambito territoriale) che verrà periodicamente aggiornato. Nel Catalogo, inoltre, saranno presenti corsi anche di durata più lunga (rispetto alle massimo 200 ore precedenti) così da favorire l'acquisizione di qualifiche/specializzazioni anche per le persone occupate e ci saranno nuove categorie di esenzione dal cofinanziamento privato, introducendo la gratuità del corso, oltre che per le persone con I.S.E.E. pari o inferiore a € 10.000,00, anche per i partecipanti a corsi di qualifica/specializzazione e per le lavoratrici interessate ai corsi della sottoarea "Meccanica; Produzione e Manutenzione di Macchine; Impiantistica". Importante è il passaggio dal sistema a voucher al finanziamento delle attività attraverso il "buono formazione", sistema che prevede la richiesta, da parte delle agenzie formative a catalogo, di finanziamento di buoni formazione in sportelli periodici fissati dalla Regione e conseguentemente l'approvazione e l'impegno di spesa da parte dell'Amministrazione a favore delle agenzie richiedenti.

8. Approvazione del Catalogo

Con determinazione n. 793 del 28 dicembre 2023, il Settore Formazione Professionale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha approvato l'elenco delle 93 agenzie formative la cui offerta formativa ammissibile compone il Catalogo dell'Offerta di formazione individuale continua e permanente 2023-2027.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Per il **Risultato 1** sono coinvolti: a) per la realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio: soggetti attuatori, iscritti nell'Elenco regionale dei soggetti specializzati a realizzare servizi a sostegno della creazione di impresa e di lavoro autonomo, e l'appaltatore dei servizi trasversali; b) per gli interventi di sostegno alla nascita di start up: gli incubatori certificati iscritti nell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese e Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedi.

Il raggiungimento degli obiettivi del risultato 1 si è accompagnato ad impatti molto positivi delle azioni intraprese in esito all'adozione delle ricordate D.G.R.; infatti nel corso dell'anno 2023 in esito all'adozione di tali Deliberazioni è stato possibile dare concreto avvio alle attività previste dal PR FSE+ 21-27 a favore della creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda), nonché alle start up innovative. Sono infatti stati adottati i seguenti atti conseguenti:

- per i Servizi del Programma Mip – Mettersi in proprio: con Determinazione n. 267 del 02/06/2023 e s.m.i., è stato approvato l'Avviso per la selezione delle proposte progettuali da parte dei soggetti attuatori (iscritti in apposito Elenco regionale di soggetti specializzati) e con Determinazione n. 670 del 30/11/2023 è stata autorizzata la realizzazione delle proposte progettuali approvate; per i servizi trasversali è stato sottoscritto il contratto con l'appaltatore relativo all'affidamento diretto ed è stato pubblicato il bando di gara sopra soglia in esito al quale al 30 ottobre 2023 sono state ricevute tre offerte;

- per gli "Interventi di sostegno alla nascita delle start up": con Determinazione n. 431 del 17/07/2023 Finpiemonte S.p.A. è stata individuata quale soggetto gestore per la realizzazione degli "Interventi di sostegno alla nascita di start up" in qualità di organismo intermedio (il relativo contratto è stato regolarmente sottoscritto dalle parti e repertoriato in data 27.09.2023 con n.437/2023). Inoltre, con Determinazione n. 499 del 02/10/2023, è stato approvato l'Avviso per la selezione delle proposte progettuali da parte dei soggetti attuatori (incubatori certificati) e in esito a tale Avviso, Finpiemonte ha ricevuto due proposte progettuali che sono state approvate e di cui è stata autorizzata la realizzazione.

Risultato 2

I soggetti costituenti e partecipanti dei CCT possono essere:

- a) le sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo;

- b) altri soggetti interessati rappresentativi delle società cooperative operanti sul territorio regionale secondo i dati rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente dalle C.C.I.A.A.

Nell'anno 2023 si è dato attuazione all'art. 3 della l.r. 23/2004 che prevede l'incentivazione di Centri di consulenza tecnica costituiti ed accreditati al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative e dei loro consorzi sul territorio piemontese. Si vuole favorire la cooperazione sul territorio mettendo a disposizione sportelli di Centri di consulenza tecnica che siano in grado di assistere gruppi di giovani, di disoccupati, di donne, di workers buyout e di gruppi svantaggiati ad organizzarsi in un team imprenditoriale che dia vita a nuove cooperative anche nel sociale.

Innanzitutto si è proceduto all'aggiornamento dell'accreditamento dei CCT, in quanto l'ultimo aggiornamento risaliva al 2015.

I Centri di consulenza tecnica hanno come soggetto costituente sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo.

Le centrali cooperative Confcooperative, Legacoop e Agci, in quanto componenti effettivi della Commissione regionale per la cooperazione nominata con decreto del presidente in attuazione dell'art. 9 della Legge regionale 23/2004 sono state coinvolte in un tavolo tecnico di confronto per la predisposizione condivisa degli atti amministrativi

Relativamente ai **Risultati 3 e 4** gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate – Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – PPSS – APL, Imprese (sia del partenariato delle Academy, sia non presenti nel partenariato in qualità di committenti dei corsi, ma in ogni caso facenti parte della filiera economica di riferimento dell'Academy), Fondazioni ITS, Università, poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, scuole, centri di ricerca, eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Academy.

L'impatto della realizzazione delle Academy (**risultato 3**) riguarda diversi aspetti, in particolare il mantenimento/incremento dei livelli occupazionali anche in riferimento ai target dei destinatari delle misure. Per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati il riferimento è rappresentato dalle persone occupate presso le imprese della filiera dell'Academy che verranno messe in formazione per la riqualificazione e l'aggiornamento delle loro competenze, ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali e di eventuali riconversioni aziendali. Per quanto riguarda le attività formative rivolte ai disoccupati si fa riferimento alle persone disoccupate/inoccupate maggiorenni che verranno messe in formazione ai fini dell'inserimento lavorativo nelle imprese della filiera di riferimento dopo il termine del percorso formativo.

Poiché l'attività delle Academy, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Academy selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, il consolidamento e la diffusione del modello organizzativo "Academy di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale.

In relazione alle attività di formazione continua individuale (**risultato 4**) si intende rispondere alle necessità di aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori, espresse in più sedi da tutti gli attori che compongono il tessuto economico del territorio.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per il risultato 1 è previsto l'utilizzo di risorse del PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I Occupazione" Ob.Specifico a), Azione 4.

In relazione al **Risultato 2**, l'Accreditamento non comporta oneri contabili per il Bilancio.

Risultato 3

La Direttiva Academy di Filiera del Piemonte periodo 2023-2026 destina risorse disponibili sul FSC 2021-2027 pari a euro 27.000.000,00 per l'intero triennio di durata dell'attività relativa alle Academy, e ripartisce in euro 3.000.000,00 la dotazione per ciascuna filiera individuata. Il modello Academy è pensato per dare risposta alle esigenze di colmare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro attraverso una formazione flessibile, progettata e realizzata dalle agenzie formative insieme con gli operatori economici nel momento in cui si rileva il fabbisogno.

Per le attività di Formazione Continua Individuale (**Risultato 4**) sono stati stanziati 15.000.000 di euro Fondi FSE). Il nuovo modello di formazione a catalogo è pensato per superare la stretta logica del voucher formativo assegnato individualmente dall'Amministrazione al lavoratore/operatore economico e avere un sistema più snello, veloce ed efficiente, pur mantenendo una formazione organizzata sul singolo interessato (piuttosto che sul corso).

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Per il risultato 1 non sono state rilevate criticità rilevanti.

Con riferimento al **Risultato 2**, comunque pienamente realizzato nel corso del 2023, il rallentamento sul suo raggiungimento è imputabile a quanto segue:

Con la sopracitata Deliberazione del 31 luglio 2023, n. 68-7366, la Giunta regionale ha approvato la modifica dei requisiti, delle modalità ed dei termini di presentazione delle richieste di accreditamento nonché la definizione dei criteri e delle modalità per confermare l'accreditamento a favore dei Centri di Consulenza Tecnica regionali istituiti per sostenere i processi di sviluppo, consolidamento, riqualificazione e riconversione delle società cooperative.

In particolare, i CCT devono prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento delle attività descritte nel punto 2 dell'Allegato A alla predetta delibera.

Si è reso necessario, pertanto, su impulso dei suddetti CCT, prevedere il posticipo dell'apertura del relativo Avviso pubblico per consentire loro di modificare i propri Statuti con atto notarile.

La richiesta di posticipare l'invio delle domande a metà ottobre è stata formalizzata dalle Centrali Agci e Confcooperative durante l'incontro tecnico del 6/9 us. La Direzione ha ritenuto di accogliere tale richiesta, per evitare che l'Avviso andasse deserto.

Si precisa, altresì, che, ancorché non previsto nell'obiettivo relativo all'accreditamento dei CCT, si è provveduto alla concessione di un contributo messo a disposizione dall'Assestamento di Bilancio regionale, avvenuto in autunno, che ha stanziato Euro 75.000,000 per l'annualità 2023.

Al fine, pertanto, di dare attuazione all'articolo 3, comma 5, della legge regionale 23/2004, con D.G.R. n. 61-7967 del 18/12/2023 sono stati definiti criteri e modalità per incentivare i Centri di Consulenza tecnica accreditati ai sensi della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 mediante la concessione di un contributo a fondo perduto a copertura delle spese sostenute per la costituzione del centro e l'attivazione degli sportelli. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 85% delle spese ammesse ed è concessa in regime di «de minimis».

Con Determinazione dirigenziale n. 749 del 18.12.2023 è stato stabilito che la presentazione delle istanze di contributo avvenissero entro il 20.12.2023.

Tutti i centri di consulenza tecnica accreditati hanno presentato istanza di contributo nei termini e sono stati attivati i procedimenti di concessione dei contributi a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi dei CCT richiedenti;

Con determinazione n. 775 del 21.12.2023 sono stati concessi contributi per Euro 75,000,00 a favore dei 3 Centri di consulenza tecnica accreditati.

Allegato alla scheda rendicontativa (agli atti): Verbale tavolo cooperazione 06.09.2023.pdf

Risultato 3

Per quanto riguarda le Academy, la natura sperimentale del dispositivo ha posto notevoli criticità. In primis, il sistema informativo è stato implementato e si è passati alla digitalizzazione della presentazione della domanda di candidatura (con alcune problematiche nella messa a punto dei servizi). Inoltre, i tavoli di concertazione con le parti sociali sono stati lunghi e hanno offerto, visto la presenza di stakeholder diversi e numerosi, molti punti di confronto e condivisione. Questo ha comportato un allungamento dei tempi e una complessità non indifferente nel coniugare le diverse esigenze. Un'ulteriore criticità è rappresentata dal fatto che, al momento della predisposizione della Direttiva Academy, non era attivo il programma GOL con finanziamenti PNRR per la formazione per i disoccupati. Ad oggi, infatti, questa utenza viene indirizzata principalmente verso quel dispositivo, lasciando alle Academy lo spazio per una formazione di tipo più specialistico, anche ad integrazione di una formazione più generale realizzata nel programma GOL.

Risultato 4

Le novità legate alla creazione di un Catalogo unico per tutto il territorio regionale e soprattutto il passaggio dal sistema a voucher al sistema a buona formazione hanno comportato difficoltà e ritardi imprevisti, con particolare riferimento alla predisposizione/adattamento dei dispositivi informatici di gestione, ma anche alla condivisione delle scelte con gli stakeholder e alla necessità di prevedere soluzioni in grado di bilanciare interessi diversi spesso non convergenti.

L'istruttoria amministrativa e di merito delle domande, peraltro particolarmente numerose e - per la prima volta nell'ambito dei dispositivi di formazione continua - interamente digitalizzate, è stata complicata dalle novità particolarmente significative intervenute tra settembre e dicembre con riferimento alla progettazione dei percorsi di formazione, oltre che da qualche malfunzionamento dell'applicativo informatico di gestione.

Si segnala inoltre, come elemento di complessità che ha pesato sull'istruttoria, la non piena comprensione da parte di diverse agenzie formative delle novità relative alla progettazione dei corsi riferiti ad alcuni ambiti professionali, novità dirette a privilegiare corsi finalizzati alla qualifica/specializzazione/perfezionamento dei lavoratori piuttosto che interventi spot, meno legati allo sviluppo di competenze professionali da spendere nel mondo del lavoro.

I nuovi partenariati risultano decisamente più consistenti in termini di stakeholder e questo, oltre ad aver comportato un aggravio dell'istruttoria, sicuramente in futuro implicherà una maggiore attenzione da parte delle Academy stesse nella gestione dei partenariati e, nondimeno, un notevole impegno in termini di monitoraggio da parte degli uffici. Il fatto che alle due filiere della sperimentazione ne se aggiungano altre 9 comporta chiaramente un grande impatto gestionale.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Gli interventi si inseriscono nelle seguenti linee di investimento PNRR:

- Missione 5.C1.1.1 "Inclusione e coesione"- Componente Politiche per il Lavoro"-

Riforma "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – risorse destinate a:

- percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" – attuazione PAR GOL e Direttiva FPL Macro Ambito 1

- Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS -Investimento 1.5:Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)

- Missione 4.C1.1.3 "Istruzione e Ricerca", Componente "Potenziamento offerta Servizi d'istruzione"

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Risultato 1 Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento	Predisposizione degli atti amministrativi di gestione e attribuzione risorse	31/12/2023	Attuazione delle diverse azioni programmate	31/12/2023
Risultato 2 Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) relativo al PNRR in sinergia con le misure del PR FSE+ 2021-2027: Prima valutazione dell'offerta formativa relativa al Macro Ambito 1- Formazione per il lavoro	Piano di analisi e modelli di report per la revisione interna ed il reporting esterno dell'andamento del nuovo modello di programmazione MA1 GOL avviato nell'a.f. 2022/2023	31/12/2023	Piano di analisi e modelli di report per la revisione interna ed il reporting esterno dell'andamento del nuovo modello di programmazione MA1 GOL avviato	31/2/2023

			to nel'a.f. 2022/2023	
Risultato 3. Programmazione dell'offerta formativa correlata alla PR FESR e alla strategia di specializzazione intelligente (S3) nonché alla misura del PNRR relativa alla Riforma degli ITS	Predisposizione di tutti gli atti necessari per la programmazione e attuazione delle attività ITS in sinergia con il PNRR	31/12/2023	Atti adottati	15/12/2023
Risultato 4. Revisione, aggiornamento e implementazione del Repertorio regionale dei profili e delle qualificazioni	Almeno il 60% del Repertorio rinnovato con inserimento di nuovi profili e manutenzione/aggiornamento di quelli già presenti	31/12/2023	70% del Repertorio rinnovato	31/12/2023

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato 1

Il risultato è stato pienamente conseguito nel corso dell'annualità 2023 attraverso la piena attuazione delle diverse azioni programmate; sono stati predisposti nei termini previsti i necessari atti amministrativi gestionali nonché gli atti funzionali all'attribuzione delle specifiche risorse destinate e in specie:

- con riferimento al percorso di promozione della rete regionale dei Coordinamenti pedagogici territoriali a rafforzamento dell'offerta educativa del segmento 0-6 anni, nel corso del 2023 sono stati costituiti in ambito regionale trentaquattro (34) nuovi Coordinamenti pedagogici territoriali con i rispettivi Comuni Capofila: i neo costituiti CPT vedono il coinvolgimento degli otto Comuni capoluogo di provincia e di circa trecento comuni piemontesi. Sono state attribuite risorse -regionali e nazionali- per complessivi euro 981.440,3, al fine di promuovere le azioni formative all'interno dei Coordinamenti stessi;
- è stata predisposta ,ai fini di ottimizzare gli strumenti di sostegno al diritto allo studio, la proposta di revisione degli assegni di studio/voucher scuola di cui all'art. 12 della l.r. 28/2008 e come disciplinati (paragr.4) dall'Atto di Indirizzo per l'attuazione degli interventi per il Diritto allo studio approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25/3/2019 e s.m.i. Con tale proposta si individuano dei correttivi agli attuali criteri di accesso previsti dall'Atto di indirizzo, che consentano di ampliare la platea dei destinatari, superando gli attuali limiti di finanziamento ridotti a meno del 50% delle domande almeno in riferimento ai bandi voucher di tipo B. In seguito alla predisposizione ed all'esame di diverse ipotesi di rimodulazione, la proposta ritenuta più coerente e compatibile con le risorse disponibili, è stata presentata nelle sedi competenti, completa di relazione e di bozze dei relativi atti amministrativi, ed acquisita dalla direzione competente.
- è stata attivata, nell'ottica di migliorare gli ambienti scolastici di apprendimento, la Misura per il miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti scolastici; con apposito bando sono stati approvati 38 progetti e assegnati contributi per complessivi € 1.036.021,96

Risultato 2

Il risultato è stato integralmente raggiunto in quanto è stato messo a punto un monitoraggio continuativo nell'ambito della programmazione MA1 GOL per l'anno formativo 2022/2023. Sono stati elaborati dei report mensili con evidenza dei dati rilevanti riguardanti le fonti di finanziamento, le caratteristiche dei beneficiari e le performance degli operatori. Contestualmente, si sono svolti degli incontri periodici di confronto e condivisione con gli operatori. L'analisi dei dati e il confronto costante con gli stakeholder hanno posto le basi per un lavoro di revisione in vista della programmazione futura.

Risultato 3

Il risultato 3 è stato raggiunto integralmente in quanto, a seguito della DGR 19-7317 del 31/07/2023, che definiva la dotazione finanziaria relativa alla Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy e IFTS) per l'offerta formativa 2023/2024, è stato approvato, con D.D. 404 del 04/08/2023, il Bando per il finanziamento dei percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) – biennio formativo 2023/2025 comprendente i corsi sia a finanziamento regionale, sia quelli finanziati in ambito PNRR. Successivamente, con D.D. 622 del

20/11/2023 è stata approvata la graduatoria dei corsi ITS Academy- biennio 2023/2025 con complessivamente 49 percorsi (sia a regia regionale sia regolamentati dalla misura PNRR). L'autorizzazione delle attività formative è avvenuta poi con D.D. 735 del 15/12/2023.

Risultato 4

Il risultato è stato pienamente raggiunto. Si è provveduto al rinnovo del Repertorio regionale dei profili e delle qualificazioni attraverso l'aggiornamento del contenuto esistente e l'introduzione di nuovi profili.

Di seguito le linee guida metodologiche

o Eliminazione di sovrapposizioni e ridondanze di figure, con riferimento a descrizioni obsolete.

o Identificazione di profili che necessitano di aggiornamenti in termini di nuove competenze, finalizzata a garantire una maggiore copertura dei processi di lavoro cui afferiscono, anche in confronto con altri sistemi regionali.

o Identificazione, descrizione e introduzione di figure significative attualmente poco o per nulla rappresentate all'interno del repertorio utili alle finalità regionali anche in ottica «green economy» e «digitale».

o Invito a presentare nuovi profili/obiettivi da parte delle associazioni

o Descrizione dei profili/obiettivi in ottica «green economy» e «digitale»: implementazione diretta nelle figure attraverso l'inserimento di competenze/abilità/conoscenze ad hoc.

o Attenzione alla valorizzazione delle «soft skills».

o Descrizione di competenze autoconsistenti e in ottica di: utilizzo nei servizi di Identificazione e Validazione delle Competenze acquisite in ambito non formale/informale; formazione flessibile ed estesa a prescindere dal destinatario.

Allegati alla scheda rendicontativa (agli atti)_ Aggiornamento repertorio 2023.pdf

Revisione repertorio Cultura e Spettacolo.pdf (a titolo di esempio)

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Risultato 1. 1. Avviso relativo alla pianificazione della rete regionale dei coordinamenti pedagogici e attribuzione delle risorse da destinare al potenziamento delle competenze degli educatori del sistema 0-6 anni	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	18/12/23
2. Predisposizione della proposta di modifica dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il Diritto allo Studio p. 2.4 al fine di migliorare l'efficacia della misura Assegni di studio (voucher scuola)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/23	30/06/23	01/01/23	30/06/23
3. Approvazione e gestione del Bando relativo a misure per il mi-	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	21/11/23

glioramento della qualità dell'aria negli ambienti scolastici attraverso l'installazione di dispositivi di purificazione e/o impianti di aera-zione					
Risultato 2. 4. Monitoraggio anda-mento delle nuove modalità di program-mazione dell'offerta di Formazione per il la-voro (Macroambito 1 e GOL)	Istruzione, Forma-zione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Risultato 3. 5. Analisi degli obietti-vi perseguiti dalla Ri-forma ITS e ricaduta sulla nuova program-mazione	Istruzione, Forma-zione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Risultato 4 6. Programmazione e pianificazione degli in-contri da realizzare con le Commissioni tecniche per area pro-fessionale e costitu-zione di Gruppi di la-voro	Istruzione, Forma-zione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
7. Analisi dei dati rife-riti ai fabbisogni e al mercato del lavoro e presa in carico dei profili da aggiornare	Istruzione, Forma-zione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
8. Presa in carico delle proposte di nuovi Pro-fili attraverso la definizio-ne delle competenze specifiche da inserire nel Repertorio	Istruzione, Forma-zione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
9. Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relati-vi all'attuazione del PNRR in coerenza con gli obiettivi e gli stru-menti di programma-zione di competenza	Istruzione, Forma-zione e Lavoro	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Risultato 1

1. Avviso relativo alla pianificazione della rete regionale dei coordinamenti pedagogici e attribuzione delle risorse da destinare al potenziamento delle competenze degli educatori del sistema 0-6 anni

In linea di continuità con l'azione di concertazione territoriale avviata con enti locali e stakeholder sul territorio, è proseguita nel corso del 2023 l'attività di promozione e costruzione della rete regionale dei Coordinamenti pedagogici territoriali (CPT): l'attività si è focalizzata prioritariamente sulla gestione ed attuazione dell'Avviso relativo alla pianificazione della rete regionale dei coordinamenti pedagogici nonché sull'attribuzione delle risorse da destinare al potenziamento delle competenze degli educatori del sistema 0-6 anni. L'Avviso, approvato D.D. 787/2022, ha avuto due sportelli di apertura (uno con scadenza a marzo 2023 e un altro con scadenza a novembre 2023); in esito al primo sportello, sono stati costituiti i primi trenta CPT del territorio regionale (DD n. 147 del 30 marzo 2023) e con il secondo sportello, finalizzato ad aggiornare l'assetto dei CPT che partecipano al riparto del Piano d'azione 2024, si sono aggiunti ulteriori quattro CPT, per un totale di 34 Coordinamenti pedagogici del territorio regionale (DD n. 763 del 18/12/2023).

Al fine di sostenere l'effettiva operatività dei CPT costituiti e promuovere le azioni formative all'interno dei medesimi, si è provveduto con Determinazione n.456/2023 relativa al riparto delle risorse del Piano d'azione 2023- all'assegnazione di risorse (regionali e ministeriali) ai Comuni capofila dei primi trenta CPT per un importo complessivo pari a € 981.440,32; una quota ulteriore di risorse sarà assegnata a tutti i 34 CPT, compresi anche i 4 ambiti costituiti dopo lo sportello di novembre 2023, a valere sul successivo riparto del Piano d'azione 2024. Nel corso dell'anno si sono svolti altresì, due tavoli di raccordo territoriale (nei mesi di aprile e settembre 2023) con i referenti dei CPT per definire e coordinare gli adempimenti amministrativi connessi all'operatività dei medesimi nonché per programmare le azioni formative da attivare.

I 34 CPT costituiti interessano tutte le province piemontesi, coinvolgendo gli otto Comuni capoluogo di provincia e circa 300 comuni e; fra i Comuni coinvolti nei 34 CPT circa 250 sono sedi di servizi 0-3 anni (sui 388 comuni piemontesi sedi di servizi 0-3). La risposta territoriale all'Avviso di costituzione del CPT, dimostra, nella sua prima fase di avvio, un significativo interesse per l'organismo del Coordinamento pedagogico territoriale che rappresenta, dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale, un luogo di confronto professionale e collegiale fondamentale per l'espansione e la qualificazione dei servizi per il sistema educativo per l'infanzia.

2. Predisposizione della proposta di modifica dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il Diritto allo Studio p. 2.4 al fine di migliorare l'efficacia della misura Assegni di studio (voucher scuola)

La proposta di revisione degli assegni di studio/voucher scuola, previsti dall'art. 12 della l.r. 28/2008 e disciplinati (paragr.4) dall'Atto di Indirizzo per l'attuazione degli interventi per il Diritto allo studio approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25/3/2019 e s.m.i., sottende la modifica dell'Atto di Indirizzo medesimo andandone a rimodulare gli attuali criteri di accesso al beneficio. La domanda dei voucher/assegni di studio, in netto incremento negli ultimi anni, impone soluzioni che, a risorse economiche invariate, possano allargare la platea dei destinatari diminuendo il divario tra le domande finanziate e quelle non finanziate. Tenuto conto del sempre crescente fabbisogno espresso dalle famiglie degli studenti piemontesi e delle risorse regionali disponibili, i margini di intervento riguardano, in modo alternativo o combinato, la revisione dei parametri per l'accesso (ISEE massimo di riferimento o limitazione in base all'ordine di scuola frequentata) e la revisione dei singoli importi declinati per fasce ISEE. Le fasce ISEE di riferimento per la definizione dell'importo del contributo possono anch'esse essere riparametrate. In seguito alla predisposizione ed all'esame di diverse ipotesi di rimodulazione dei criteri di assegnazione dei voucher scuola per il diritto allo studio, la proposta di revisione, ritenuta più consona rispetto alle esigenze della collettività e alle risorse disponibili e maggiormente attuabile, è stata predisposta dagli uffici e presentata nelle sedi competenti, ed è stata inviata formalmente alla Direzione, completa di relazione e di bozze dei relativi atti amministrativi.

3. Approvazione e gestione del Bando relativo a misure per il miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti scolastici attraverso l'installazione di dispositivi di purificazione e/o impianti di aerazione

Ai fini di promuovere e sostenere il miglioramento degli ambienti scolastici di apprendimento, è stata predisposta ed attuata la Misura sperimentale per il miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti scolastici rivolta agli enti locali: con D.G.R. n. 13-7184 del 12-07-2023 sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi della misura finalizzata a sostenere l'installazione di impianti di aerazione o dispositivi di purificazione e sanificazione per il raggiungimento degli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche. La misura è stata attivata con specifico bando (DD n. 405 del 04-08-2023) pubblicato nel corso dell'estate; in esito a detto bando sono stati approvati e ammessi a contributo (D.D. n. 628 del 21-11-2023) trentotto

(38) progetti per un importo complessivo di contributi pari a euro € 1.036.021,96 .

Risultato 2

4. Monitoraggio andamento delle nuove modalità di programmazione dell'offerta di Formazione per il lavoro (Macroambito 1 e GOL)

Non ci sono stati scostamenti rispetto alle previsioni, i report sono stati elaborati periodicamente per avere un continuo aggiornamento sull'andamento della misura.

Risultato 3

5. Analisi degli obiettivi perseguiti dalla Riforma ITS e ricaduta sulla nuova programmazione

L'analisi della normativa si è svolta durante il corso dell'anno, in fase propedeutica agli atti, ed è tutt'oggi in corso. La partecipazione attiva agli incontri mensili sui tavoli tecnici nazionali del Ministero dell'Istruzione, nei quali sono stati definiti i decreti attuativi di cui alla legge 99/2022, ha permesso il monitoraggio costante delle evoluzioni normative nazionali. La decretazione entrerà in vigore nel biennio formativo 24/26.

Risultato 4

6. Programmazione e pianificazione degli incontri da realizzare con le Commissioni

Le Commissioni sono state nominate a seguito dei nominativi indicati dalle associazioni presenti in Commissione Standard. La pianificazione dei lavori delle commissioni, proposte dai planning predisposti dall'Assistenza tecnica metodologica che supporta i lavori, è validata da Regione durante i periodici incontri relativi al SAL. Le commissioni sono costituite da operatori e progettisti delle agenzie formative associate e suddivisi per area professionale

7. Analisi dei dati riferiti ai fabbisogni e al mercato del lavoro e presa in carico dei profili da aggiornare

Ad avvio di ogni commissione vengono presentati la metodologia da seguire e i fabbisogni relativi all'area professionale di riferimento. Si allega esempio "all. esempio metodologia e fabbisogno Revisione repertorio Cultura e Spettacolo". Si ricorda che, l'intervento è avvenuto su elementi regionali, pertanto sono esclusi profili e figure di sistema (IeFP, ITS, IFTS) e profili regolamentati da normativa di settore.

8. Presa in carico delle proposte di nuovi Profili

La presa in carico di nuovi profili, avvenuta con l'apertura dello sportello straordinario nel 2022, ha rappresentato l'avvio del percorso di revisione del repertorio tuttavia, durante i lavori delle commissioni, sono emerse ulteriori proposte che sono state accolte. Si ricordi che, oltre al lavoro di implementazione del repertorio, si è proceduto anche alla sua manutenzione aggiornando i profili e gli obiettivi contenuti per adeguare le competenze all'attuale mercato del lavoro. Si è inoltre proceduto ad integrare, laddove possibile, in ogni elemento lavorato, anche aspetti relativi alla digitalizzazione, alle tecnologie informatiche, alla sostenibilità ambientale, alle pari opportunità e non discriminazione e alle competenze trasversali.

9. Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti di programmazione di competenza

E' stata garantita la partecipazione puntuale e continuativa agli incontri calendarizzati dalla Cabina di Regia regionale durante l'anno 2023.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: – Agenzie formative accreditate, Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – ANPAL Servizi – PPSS – APL, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Fondazione Compagnia San Paolo

Gli impatti del **Risultato 1** si manifestano attraverso i diversi interventi che ne hanno consentito l'attuazione:

- La promozione e la costituzione della rete dei Coordinamenti Pedagogici territoriali (CPT) ha sotteso un'articolata azione di concertazione territoriale con il coinvolgimento di un ampio spettro di soggetti, stakeholder ed enti locali sia nella fase di promozione che in quella successiva di costituzione della rete, al fine di attivare CPT maggiormente inclusivi delle diverse istanze territoriali e congruenti con le specificità demografiche e i bisogni educativi dei diversi territori. L'azione di promozione dei CPT ha visto la partecipazione di ANCI, USR, di rappresentanti dei vari enti locali interessati e nel corso del 2023 registrar l'organizzazione di un seminario (gennaio 2023) rivolto ai Comuni piemontesi allo scopo di incentivare e promuovere la partecipazione all'Avviso approvato con D.D. 787/2022., con il coinvolgimento anche di rappresentanti di altre regioni. Tale azione di concertazione e promozione ha avuto riscontro nella buona partecipazione all'Avviso pubblico per la costituzione dei CPT: i 34 CPT costituiti, infatti, con il coinvolgimento di tutti i capoluoghi di provincia e di circa 300 comuni piemontesi, interessano un'ampia porzione del territorio regionale. Successivamente l'azione regionale di coordinamento è proseguita attraverso due successivi momenti (nei mesi di aprile e settembre 2023) di raccordo con i referenti dei CPT al fine di armonizzare e coordinare i vari adempimenti amministrativi-operativi nonché l'organizzazione delle azioni formative rivolte ai referenti dei servizi educativi. L'azione di promozione dei CPT è stata, altresì, rafforzata dalla previsione della nuova legge regionale n. 30 del 2023 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni" in coerenza con le disposizioni del D.lgs n. 65 e rimane aperta ad ulteriori sollecitazioni territoriali finalizzate ad implementare la costituzione e distribuzione territoriale dei CPT.

La rete regionale dei CPT, favorendo il raccordo e l'integrazione delle attività dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti sul territorio, contribuisce a migliorare l'offerta educativa e la qualità dei servizi tramite il confronto professionale, l'attivazione di misure formative, il sostegno alla cultura dell'infanzia e della genitorialità.

- La proposta di revisione degli assegni di studio/voucher scuola predisposta con la rimodulazione dei criteri di accesso, è orientata a garantire l'erogazione del beneficio ad una platea più ampia di destinatari, venendo incontro ai fabbisogni di un numero maggiore di famiglie di studenti piemontesi e tendendo a superare l'attuale limite di finanziamento ridotto a meno del 50% delle domande soprattutto con riferimento ai voucher scuola di tipo B da sempre in sofferenza. In tale prospettiva nel 2023 si è già provveduto ad introdurre un correttivo al bando voucher scuola a.s. 2023/2024 che, anticipando la spendibilità del voucher ad aprile anziché a giugno, ha consentito di liberare ulteriori risorse per ampliare il numero dei soggetti beneficiari.

- In ordine alla Misura per il miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti scolastici, è indubbio che i dispositivi di purificazione e/o di aerazione sono strumenti utili per una buona qualità dell'aria negli ambienti scolastici favorendo un ambiente più sano dove svolgere l'attività scolastica; la misura con i suoi 38 progetti approvati e finanziati per oltre un milione di euro, potrà essere valutata nella sua effettiva incidenza sulla qualità e salubrità degli ambienti scolastici solo in esito alla realizzazione dei progetti finanziati.

In relazione al Risultato 2

Con l'approvazione del Piano attuativo regionale (D.G.R. 15 luglio 2022, n. 16-5369), la Regione Piemonte ha attivato il Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei lavoratori, che costituisce la riforma del sistema delle politiche attive del lavoro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il programma si inserisce in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, al fine di attuare diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze. L'azione della Regione concorre al raggiungimento dei risultati (milestone e target) previsti dal PNRR: per il 2022, l'obiettivo principale è fissato in 38.520 persone trattate; per gli anni successivi verrà definito sulla base dell'avanzamento dei Programmi delle singole Regioni, con conseguente assegnazione di risorse.

Tracciare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi previsti è indispensabile per prendere decisioni programmatiche e sviluppare piani di lavoro futuri. Il piano di monitoraggio, che si è sviluppato attraverso l'elaborazione di report mensili, aveva l'obiettivo in primis di tenere sotto controllo il raggiungimento dei target previsti. Nondimeno, l'analisi di dettaglio delle caratteristiche dei beneficiari ha evidenziato come il programma GOL sia stato rivoluzionario in materia di formazione, avendo raggiunto un numero di beneficiari mai eguagliato in precedenza, con caratteristiche socio-demografiche (ad esempio: bassa scolarità) tipicamente lontane dal mondo della formazione.

Risultato 3

Nel quadro di una maggiore integrazione delle politiche educative del nostro Paese con i fabbisogni professionali provenienti dal mondo del lavoro, gli ITS possono rappresentare un fattore determinante per il potenziamento di sistemi educativi in grado di garantire la diffusione delle competenze in termini qualitativi e quantitativi, grazie alle loro caratteristiche. In tale contesto uno degli obiettivi del PNRR, nel quadro della Misura 4, Componente 1 (M4C1) - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – di competenza del Ministero dell'Istruzione,

zione, è quello di “rafforzare il sistema degli ITS attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0), il consolidamento degli ITS nel sistema ordinamentale dell'Istruzione terziaria professionalizzante, rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori”. Per potenziare il sistema ITS sul territorio e avere più alunni iscritti, il PNRR, a partire dal 1/1/2022 (e fino al 30/6/2026), prevede l'utilizzo di 1.500.000.000 € al fine ultimo di incrementare da 11 mila a 22 mila il numero di studenti iscritti agli ITS ogni anno a livello nazionale. La Regione Piemonte sarà chiamata ad attuare sul proprio territorio le misure che le saranno assegnate, al fine di concorrere all'obiettivo nazionale nella misura che sarà definita, rivedendo di conseguenza la propria programmazione, tenendo conto degli obiettivi perseguiti con la Riforma degli ITS approvata con L. n. 99 del 15 luglio 2022, in attesa dei relativi decreti attuativi.

I percorsi ITS approvati per il biennio formativo 2023/2025 sono 49, con un incremento di 10 rispetto all'anno precedente. Le risorse stanziare e la crescita del numero dei corsi porteranno quindi anche ad un incremento del numero degli allievi che passeranno da circa 970 allievi del primo anno del biennio 22/24 a circa 1220 allievi del primo anno del biennio 23/25.

In relazione al Risultato 4

Rendere più flessibile la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi in risposta ai bisogni delle imprese, favorendo l'incrocio di domande e offerte di lavoro. Favorire la certificazione delle competenze anche attraverso i servizi IVC

Rispondere in modo adeguato alle richieste di formazione provenienti dalla programmazione comunitaria (FSE plus 2021-2027) e da quella nazionale (GOL PNRR), rafforzando i profili con le nuove competenze digitali, tecnologiche e green. Considerare l'inserimento mirato nei profili di competenze legate alle soft skills laddove ritenuto utile

Verificare e aggiornare in modo sistematico tutte le competenze descritte al fine di disporre di un Repertorio aggiornato e allineato alla domanda di competenze attuale.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione delle diverse azioni per il conseguimento del **Risultato 1**, ha richiesto l'impegno di risorse del bilancio regionale, in alcuni casi integrate anche da risorse esterne (ministeriali), ed in specie:

- per il sostegno dei Comuni Capofila dei Coordinamenti Pedagogici territoriali le risorse relative sono rappresentate dal 5% delle risorse, nazionali e regionali, del Piano di Azione nazionale (art. 8 dlgs.65/2017); con riferimento al Piano d'Azione 2023, sono state destinate ai Comuni capofila dei primi 30 CPT risorse per complessivi € 981.440,32 (di cui € 219.227,66 risorse regionali) per la promozione di azioni formative all'interno dei Coordinamenti stessi. L'importo di € 981.440,32, sale a € 1.052.123,12 se si considerano, altresì, le risorse destinate a sostenere la formazione degli educatori in trenta Comuni che hanno scelto di fare azioni di formazione in autonomia;
- per i bandi dei voucher scuola le risorse regionali stanziare annualmente ammontano a oltre 11 milioni di euro, ripartiti fra 4.480.000,00 per voucher tipo A(iscrizione e frequenza) e 6.720.000,00 per voucher di tipo B(POF), questi ultimi integrati da ulteriori risorse statali definite annualmente. Nel corso del 2023 sono state assegnate risorse regionali sui bandi voucher a.s. 2023/2024 più ampie dell'ordinario stanziamento annuale grazie a risorse aggiuntive derivanti anche da economie, per circa complessivi 16 milioni di euro, integrati da ulteriori risorse statali (per l'anno 2023 € 7.244.862,40). L'elevato numero delle istanze presentate (oltre centomila) non consente però, nonostante gli importi significativi, di soddisfare il fabbisogno delle domande delle famiglie, in particolare perciò che concerne i voucher di tipo B da sempre in sofferenza; proprio in tal senso si muove la proposta di revisione dei voucher finalizzata, a ridurre il gap fra risorse disponibili e fabbisogno della collettività ed a efficientare l'impiego delle risorse;
- la realizzazione della “Misura per il miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti scolastici”, trattandosi di un intervento sperimentale ha scontato la natura innovativa del bando e, pertanto, le domande pervenute e valutate ammissibili hanno assorbito circa 1/3 del budget originariamente previsto, con assegnazione di contributi per complessivi € 1.036.021,96.

Risultato 2

Gli interventi relativi al Macroambito 1 - GOL per l'anno formativo 2022-2023 hanno trovato copertura finanziaria per un totale di euro 44.248.000,00, di cui euro 33.248.000,00 a valere sul PNRR ed euro 11.000.000,00 sul PR FSE+ 2021/2027. Per l'anno formativo 2023-2024 le risorse stanziare sono ancora maggiori (euro 50.840.000,00 a valere su risorse GOL ed euro 11.000.000,00 a valere su risorse FSE+ 2021- 2027) e, in prospettiva, potrebbero ancora aumentare. Il progetto di monitoraggio risulta quindi funzionale anche alla migliore allocazione delle risorse che saranno assegnate, in relazione agli obiettivi perseguiti.

Risultato 3

Rispetto alla riforma ITS sono state definite le risorse a valere sul PNRR, 44.607.264,40 euro per il potenziamento dell'offerta formativa ITS, così come il riparto delle risorse nazionali (2.798.451,72 euro). L'attività programmatica regionale ha tenuto conto delle diverse fonti di finanziamento per calibrare l'offerta in modo coerente. Chiaramente, il contributo del PNRR ha ridotto l'impatto sulle risorse regionali in quanto, ad oggi, la maggior parte dei percorsi risultano in tal modo finanziati.

Il **Risultato 4** non prevede oneri finanziari

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Risultato 1

L'azione di concertazione territoriale per la costituzione dei CPT ha scontato le difficoltà connesse al coinvolgimento e coordinamento di una pluralità di soggetti sul territorio portatori di esigenze e realtà differenti; tale criticità è stata, però, superata attraverso una positiva e fattiva collaborazione interistituzionale fra Regione ed Enti locali, che ha consentito il coinvolgimento di una parte rilevante del territorio nella costituzione dei CPT. L'azione di concertazione rimane, comunque, aperta ad ulteriori sollecitazioni territoriali finalizzate ad implementare l'istituzione e la distribuzione territoriale dei CPT.

La principale criticità della misura dei voucher scuola, come già anticipato, è rappresentata soprattutto dal gap fra il fabbisogno espresso dalle istanze e le risorse disponibili nonché dalla fragilità delle situazioni familiari di molti utenti che ostacolano in molti casi la spendibilità del beneficio originando economie; alla riduzione di tale criticità, attraverso un'ottimizzazione delle risorse è orientata la proposta di revisione dello strumento dei voucher scuola predisposta.

La misura per il miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti scolastici, pur avendo raggiunto i primi risultati con assegnazione di risorse per circa 1 milione di euro, ha scontato la sua sperimentaltà evidenziando la necessità di una maggiore adeguatezza al contesto scolastico dei diversi istituti; di ciò si terrà conto per una migliore contestualizzazione degli interventi per il miglioramento degli ambienti di apprendimento alle realtà scolastiche esistenti sul territorio.

Risultato 2

La criticità maggiore riscontrata è stata la mancanza di integrazione delle banche dati tra Lavoro e Formazione, con un conseguente aggravio procedurale per l'elaborazione dei dati e con un rischio potenziale di dispersione delle informazioni necessarie.

In relazione al **Risultato 3** l'incertezza del quadro nazionale, in special modo la definizione del riparto dei fondi PNRR, ha creato delle difficoltà alla messa a punto della programmazione, condizionando anche le tempistiche di adozione degli atti.

Tutta la decretazione attuativa, che ora è completa, avrà un grosso impatto sul sistema in quanto sarà necessario recepire tutte le modifiche che entreranno in vigore per l'offerta formativa 2024/2026.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania CROTTA

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Obiettivo

A16_1 Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto "Esperti PNRR" a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2. del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento agli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatore target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Raggiungimento del Target Intermedio della Misura "Esperti PNRR" previsto a livello nazionale e dal PTR e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica	31/12/2023	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica	31/12/2023
2024				
Raggiungimento del Target Intermedio della Misura "Esperti PNRR" previsto a livello nazionale e dal Piano Territoriale Esperti e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2023 e al primo semestre 2024	31/12/2024		

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

PREMESSA

Il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed in particolare l'articolo 9, comma 1, ha previsto che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse; considerato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha previsto quale obiettivo di rilevanza europea, da realizzare entro e non oltre il 31.12.2021, "il completamento della procedura di assunzione di un pool di

1.000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica".

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione per il tramite del Dipartimento per la Funzione Pubblica si qualifica come Amministrazione centrale titolare dell'intervento e Regione Piemonte quale Soggetto Attuatore della Misura "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R."

Con il DPCM 29 novembre 2021, attuativo dell'art. 9 D.L. 80/2021, come da ultimo modificato dal D.L. 152/2021, di ripartizione delle risorse tra le regioni, è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di euro 19.137.000,00 corrispondente alla contrattualizzazione di almeno 60 esperti e sono state previste le diverse fasi di attuazione del progetto con il relativo cronoprogramma. Con DPCM del 29 agosto 2022 la dotazione è stata incrementata per un importo pari ad € 1.792.000,00.

Entro il 31 dicembre 2021, in attuazione del suddetto Piano Territoriale, Regione Piemonte ha provveduto a selezionare e contrattualizzare i 60 esperti previsti, come richiesto per l'accesso ai fondi PNRR. Il Piano Territoriale della Regione Piemonte (in seguito PT) è stato redatto sulla base dei criteri e delle indicazioni contenute nell'Allegato B al DPCM del 12 novembre 2021, emanato nell'ambito della Missione 1 Componente 1 Subinvestimento 2.2. 1"Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R."

Con la D.G.R. n. 5- 4517 del 31/12/2021 la Giunta regionale ha approvato delle modifiche alla D.G.R. n. 45-4317 del 10/12/2021 e con il sopracitato provvedimento la Giunta regionale ha demandato alla Direzione A1000A "Direzione della Giunta regionale" l'organizzazione delle procedure selettive propedeutiche alla contrattualizzazione dei 60 esperti, il conferimento degli incarichi e la sottoscrizione dei relativi contratti entro e non oltre la data del 31 dicembre 2021 e alla Direzione A1600A "Ambiente, energia e territorio" l'adozione di tutti i conseguenti provvedimenti di accertamento, d'impegno e di liquidazione delle spese in qualità di gestore dei competenti capitoli di spesa istituiti con lo stesso provvedimento.

Con la D.G.R. n. 10-4527 del 14/01/2022 recante modifiche alle DGR n. 5 - 4517 del

31 dicembre 2021 e 45- 4317 del 10 dicembre 2021, sono state approvate le modifiche del Piano territoriale relativo all'assistenza tecnica del PNRR a livello centrale e locale per il supporto alla gestione delle procedure complesse di cui all'art. 9 del decreto legge 80/2021, convertito dalla legge 113/2021".

Con la D.G.R. n.23-5376 del 15/07/2022 la Giunta regionale ha approvato delle ulteriori modifiche alla D.G.R. n. 10-4527 del 14 gennaio 2022 recante modifiche alle DGR n. 5 - 4517 del 31 dicembre 2021 e 45-4317 del 10 dicembre 2021, di approvazione del Piano territoriale relativo all'assistenza tecnica del PNRR a livello centrale e locale per il supporto alla gestione delle procedure complesse di cui all'art. 9 del decreto legge 80/2021, convertito dalla legge 113/2021".

Con la D.G.R. n.23-6580 del 06/03/2023 la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Territoriale e del Piano dei fabbisogni di cui alla D.G.R. n.23- 5376 del 15/07/2022, relativo all'Assistenza tecnica del PNRR a livello centrale e locale per il supporto alla gestione delle procedure complesse di cui all'art.9 del D.L.n.80/2021, convertito dalla L.n.113/2021 e allegato D del DPCM del 29/11/2021 con la quale è stato aggiornato il Piano Territoriale ed il Piano dei fabbisogni di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 della DGR n.23-5376 del 15/07/2022 che ha previsto un incremento di 20 esperti di diverse qualifiche, per un totale di 80 esperti.

Il Settore "XST032 - PNRR 1000 esperti - Attuazione del Piano Territoriale per il supporto alla Regione ed agli Enti Locali nella gestione delle procedure complesse" è stato istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2021, n. 7-4281.

RISULTATO: Raggiungimento del Target Intermedio della Misura “Esperti PNRR” previsto a livello nazionale e dal PTR e s.m.i.

Il cronoprogramma dell'intervento prevede il raggiungimento di milestone e target da novembre 2021 a giugno 2025.

Raggiungimento del Target Intermedio della Misura “Esperti PNRR” previsto a livello nazionale e dal PTR e s.m.i.: il target intermedio sarà valutato a seguito del censimento al 31.12.2023.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Definizione dei gruppi di lavoro e delle task force, anche considerando le nuove contrattualizzazioni	Settore XST032	01/01/23	30/06/23	01/01/23	30/06/23
Supporto per le misure PNRR della Direzione, nell'ambito delle procedure complesse individuate dal PTR, nel rispetto della cornice normativa di Progetto	Settore XST032	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Attivazione di almeno 4 linee di intervento trasversale per la semplificazione delle procedure complesse individuate dal PTR	Settore XST032	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Attivazione di almeno 2 progetti di assistenza tecnica per ogni Provincia	Settore XST032	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Proiezione del raggiungimento dei target al 31.12.2023 e della riduzione dell'arretrato e conseguente individuazione delle criticità	Settore XST032	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Censimento semestrale e predisposizione del "Rapporto di Monitoraggio e Valutazione" I e II semestre	Settore XST032	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica: le milestone regionali previste sono state rispettate, sono stati trasmessi i Rapporti di Monitoraggio e Valutazione del II semestre 2022 e del I semestre 2023.

Di seguito il dettaglio del piano di azione.

Definizione dei gruppi di lavoro e delle task force, anche considerando le nuove contrattualizzazioni	Settore XST032	01/01/23	30/06/23	<i>Realizzato</i>
---	----------------	----------	----------	-------------------

In data 27 gennaio 2023 è stata definita la Strategia di azione per l'annualità 2023. Sono stati attivati 12 Work Package (WP) per la gestione delle attività, con assegnazione di ruoli e giornate di attività agli esperti ed ai professionisti. Unitamente si sono attivate le Assistenze Tecniche richieste dal Territorio. La strategia e i relativi gruppi di lavoro sono stati aggiornati ad aprile. Tutti gli esperti contrattualizzati sono stati attivati.

Supporto per le misure PNRR della Direzione, nell'ambito delle procedure complesse individuate dal PTR, nel rispetto della cornice normativa di Progetto	Settore XST032	01/01/23	31/12/23	<i>Realizzato</i>
--	----------------	----------	----------	-------------------

L'attività di avvio di progetti regionali è aumentata progressivamente nel corso del 2023 si sono attivate le seguenti assistenze tecniche AT071-AT075-AT108-AT109 con il settore A1603B - Servizi ambientali, AT110 con il settore A1618A - Tecnico Piemonte Sud, AT119 con il settore A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate, AT115 con il Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, AT143 con ARPA Piemonte sullo sviluppo del nuovo portale della Relazione Stato Ambiente, AT144 con il settore di , per la mappatura dei siti dismessi.

Il supporto alle misure PNRR della Direzione è stato attivato:

- per gli interventi relativi alla bonifica dei siti orfani ((PNRR), M2C4- 24, Investimento

3.4 - "Bonifica del suolo dei siti orfani"), e conseguente supporto ai comuni nella gestione dei procedimenti di propria competenza e nella redazione dei capitolati di appalto. Analogo supporto anche per gli interventi di Bonifica dei siti orfani previsti dal Decreto Ministeriale 269 del 29.12.2020. In data 6/03 è stata avviata l'assistenza tecnica e per il 2024 avrà un ulteriore sviluppo e sarà suddivisa in diversi sottoprogetti.

- per le fasi di autorizzazione dei progetti proposti dalla Regione per la misura del PNRR M2C4-I4.4 -"Investimenti in fognatura e depurazione".

Attivazione di almeno 4 linee di intervento trasversale per la semplificazione delle procedure complesse individuate dal PTR	Settore XST032	01/01/23	31/12/23	<i>Realizzato</i>
--	----------------	----------	----------	-------------------

Sono state attivate le seguenti linee con apposite Task Force:

- Bonifiche - Le linee guida per le attività di individuazione dei successori dei responsabili dell'inquinamento in procedimenti di bonifica.PAS - Le linee guida per i tecnici comunali in materia di procedura abilitativa semplificata nel settore fotovoltaico e agrivoltaico
- Obblighi di trasparenza e tutela della riservatezza e del segreto commerciale e industriale nelle pubblicazioni della P.A.
- Il sistema informativo di presentazione e gestione delle istanze telematiche per procedimenti afferenti le valutazioni ambientali di cui alla Parte II del Decreto Legislativo n. 152/2006.
- Le attività di semplificazione sono riassunte nel documento "Piano per la semplificazione".

Attivazione di almeno 2 progetti di assistenza tecnica per ogni Provincia	Settore XST032	01/01/23	31/12/23	<i>Realizzato</i>
---	----------------	----------	----------	-------------------

Le assistenze tecniche attivate o rinnovate sono 117 suddivise come segue:

Astigiano	14
Biellese	3 (3 AT per procedure PAUR)
Cuneese	6
Novarese	15
Regione Piemonte	12
Torinese	20
Vercellese	14
Verbano	7

L'attivazione delle assistenze tecniche è avvenuta con una distribuzione sull'interno territorio regionale.

I territori che hanno maggiormente richiesto l'attivazione di AT sono, nell'ordine, CMTò, Alessandria e Novara. La Regione e il territorio di Vercelli mostrano un incremento rispetto al 31/12/2022.

Alcune AT sono state chiuse dopo l'avvio per motivi diversi quali modifiche normative che hanno indotto l'ente richiedente a cambiare le priorità o le prassi, oppure il ritiro dell'istanza da parte del proponente.

Un ulteriore affondo concerne le AT richieste dalle diverse amministrazioni per tipologia di procedura complessa. Spiccano CMTò e Novara nell'ambito delle Bonifiche; Alessandria, Cuneo, Vercelli e CMTò si confermano nelle Rinnovabili; i Rifiuti, con un picco nell'area di Alessandria, costituiscono un punto di attenzione piuttosto diffuso in tutto il territorio piemontese.

Proiezione del raggiungimento dei target al 31.12.2023 e della riduzione dell'arretrato e conseguente individuazione delle criticità	Settore XST032	01/05/23	30/09/23	<i>Realizzato</i>
--	----------------	----------	----------	-------------------

Sulla base dei dati rilevati con le attività di censimento sono state effettuate delle valutazioni rispetto ai target previsti dal Piano Territoriale. A seguito della rilevazione della Baseline e degli aggiornamenti successivi, nonché in considerazione dello stato di avanzamento del Progetto, è stata rilevata la necessità di modificare alcuni target, in un'ottica di efficacia rispetto agli obiettivi complessivi del Piano Territoriale.

L'attività effettuata di proiezione dei target effettuata in occasione della predisposizione dei Rapporti di monitoraggio, ha permesso di elaborare una proposta di modifica dei target del Piano Territoriale, validata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato con la DGR n.73-7979/2023/XI del 18/12/2023.

Si è proceduto alla modifica del Piano Territoriale con la revisione di alcuni target, che comprendono una pluralità di tipologie di procedimenti. In particolare, si sono effettuate per i diversi procedimenti le seguenti modifiche motivate.

Bonifiche: si modificano i target (riduzione arretrato 50-60%, riduzione tempi 10%). Si rileva la difficoltà nell'incidere sull'intero procedimento, sia dal punto di vista delle tempistiche che della riduzione dell'arretrato.

Il procedimento di bonifica dipende dalla disponibilità di risorse finanziarie per il sostenimento delle spese per le diverse fasi, nonché dalla gestione dell'attività di ricerca del responsabile dell'inquinamento, il quale in molti casi risulta irreperibile e/o inadempiente, ritardando la conclusione del procedimento. Il supporto del Progetto in quest'ambito si sostanzia nella risoluzione di "colli di bottiglia" o criticità per fasi o sub-fasi, con lo "sblocco" di pratiche complesse e/o incagliate su puntuali casi specifici.

Rinnovabili: si modificano i target (riduzione arretrato 50-70%, riduzione tempi 15%). I tempi dei procedimenti risentono della continua evoluzione della normativa di riferimento; altresì le concessioni per uso energetico, delle acque e le Autorizzazioni Uniche sono legate alla difficoltà di gestione delle problematiche applicative della normativa di settore per gli specifici campi

Rifiuti: si confermano i Target per i Tempi del Procedimento; si modificano i target per l'arretrato inserendo un target intermedio al 31 dicembre 2023 e una fascia percentuale per il 2025 (riduzione arretrato 60-80%, riduzione tempi 20%); Infrastrutture digitali: si confermano i Target per i Tempi del Procedimento; si modificano i target per l'arretrato inserendo un target intermedio al 31 dicembre 2023 e una fascia percentuale per il 2025 (riduzione arretrato 90-100%, riduzione tempi 30%);

Servizio Idrico Integrato: si confermano i Target per i Tempi del Procedimento per il 2023 e si modificano quelli per il 2025; per la riduzione dell'arretrato viene indicata una fascia percentuale per il 2025, visto l'alto numero di soggetti coinvolti con tempistiche non sempre stabilite da legge che incidono nel rilascio finale del provvedimento (riduzione arretrato 60-80%, riduzione tempi 10%).

PAUR: si confermano i Target per i Tempi del Procedimento; per la riduzione dell'arretrato si inserisce una fascia

percentuale per il 2025 vista la difficoltà di

individuare in modo univoco la procedura (Via+Autorizzazioni, VIA, PAUR) e le implicazioni introdotte dalla recente LR 13/2023 di riordino della materia (riduzione arretrato 60-80%, riduzione tempi 10%).

Censimento semestrale e predisposizione del "Rapporto di Monitoraggio e Valutazione" I e II semestre	Settore XST032	01/06/2023	31/12/2023	Realizzato
--	----------------	------------	------------	------------

La metodologia di raccolta dei dati ricalca le precedenti rilevazioni, anticipandone tuttavia i tempi di conclusione. Dal punto di vista operativo, le richieste di compilazione del censimento sono state inviate alle amministrazioni (province, comuni, enti parco, ATO e regione) a partire dal 1° agosto e un successivo perentorio sollecito è stato inviato nella prima settimana di settembre con scadenza ultima di riscontro per l'invio fissata al 10 settembre. La raccolta dei dati dichiarati è avvenuta per province e capoluoghi per il tramite dei referenti territoriali; per le altre amministrazioni comunali per il tramite di alcuni esperti che hanno acquisito e verificato con un contatto telefonico, l'appropriatezza dei valori pervenuti. Analoga metodologia è stata applicata alle ATO, agli Enti parco e agli uffici regionali.

A valle delle scadenze, si è proceduto all'analisi puntuale e all'assemblaggio ai fini della definizione della tabella del censimento. L'analisi dei dati è stata condotta in maniera ancora più approfondita, rispetto ai precedenti monitoraggi, come dettagliato nel paragrafo 2.4, per addivenire ad una più completa comprensione dei valori "fuori scala" e delle risposte da parte di enti non necessariamente titolari del ruolo di responsabile del procedimento.

L'attività di supporto è stata espletata mediante la raccolta dei dati forniti dagli enti locali sullo stato dei procedimenti, con particolare riferimento alle tempistiche e all'arretrato. Nello specifico, sono state inviate a comuni, province, enti parco e ATO del territorio le tabelle del censimento e le linee guida di compilazione su base semestrale. Tali dati sono stati analizzati internamente dal settore al fine di verificare l'andamento dei procedimenti presso gli enti locali, effettuare i dovuti confronti non solo tra i vari enti, ma anche tra i dati forniti dallo stesso ente da un semestre all'altro e valutare pertanto l'attendibilità di quanto ricevuto di volta in volta. Sulla base dei dati raccolti tra 2022 e 2023 e delle criticità emerse nel recupero, nella lettura e nella rielaborazione delle informazioni, è stata definita dal Settore una procedura di raccolta dei dati per il 2024 che consenta di soddisfare in maniera più puntuale e attendibile l'esigenza di monitoraggio dei procedimenti degli enti del territorio. Dai dati dell'ultimo censimento è emersa la necessità di rivedere il censimento sia dal punto di vista della raccolta sia di quello di trattamento dei dati. L'attuale censimento non tiene conto delle problematiche intrinseche degli enti che portano molte volte ad impedire ai nostri esperti di accedere a determinate pratiche. Si è dunque nell'ultimo censimento dare due fotografie, quella completa e quella su cui possiamo effettivamente agire per riduzione tempi e arretrato. Inoltre, si evidenzia da parte del compilatore, nonostante ci sia un manuale relativo alla compilazione del censimento, una difficoltà nell'incasellare tutti i numeri. Questo dovuto a procedimenti gestiti da più uffici o di competenza di altri Enti che erroneamente vengono riportati nel censimento.

Nel rispetto degli obblighi previsti dal DPCM del 12 novembre 2021 e alle previsioni inserite nella Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica recante "Indicazioni operative e chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione" del 5 maggio 2022, Regione Piemonte deve presentare al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), amministrazione centrale responsabile della misura, un "Rapporto di monitoraggio e valutazione", indicando:

- le rilevazioni periodiche della baseline
- il numero di procedure che sono state oggetto di AT
- le attività svolte
- gli eventuali problemi incontrati e le soluzioni individuate
- il rispetto del cronoprogramma
- i risultati ottenuti e le cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato.

Il Rapporto relativo al II semestre 2022, è stato presentato alla Cabina di Regia in data 29 giugno 2023 e successivamente trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Rapporto relativo al I semestre 2023, è stato presentato alla Cabina di Regia in data

13 dicembre 2023 e successivamente trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica.

1. Rapporto di monitoraggio e valutazione II semestre 2022
2. Rapporto di monitoraggio e valutazione I semestre 2023
3. Modifica del Piano Territoriale (Piano e Nota accompagnatoria)
4. Strategia (avvio Task Force e Gruppi di Lavoro)

5. Documento per la Semplificazione
6. Bozza situazione rilevazioni a settembre 2023

Illustrare l'impatto del risultato 20232 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente Energia e Territorio), i Comuni e loro Unioni, le Province. Gli stakeholders interessati sono ANCI, ALI Piemonte, Associazione Nazionale Piccoli Comuni di Italia – Piemonte, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, Unione Province Piemontesi.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire ed alla loro fattiva collaborazione.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

A1000A – Direzione della Giunta regionale

A11000 - Risorse finanziarie e Patrimonio A1400A - Sanità e Welfare

A1500A - Istruzione, Formazione e Lavoro A1700A - Agricoltura e Cibo

A1800A - Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica A19000 - Competitività del Sistema-regionale

A2000B - Cultura e Commercio

A2100A - Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

A22000 - Welfare

Obiettivo

A16_2 Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il risultato finale è dotare la Regione Piemonte di strumenti che consentano la piena attuazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile e sul Cambiamento Climatico.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatore target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
R1. Progettazione della Scuola di Formazione regionale prevista dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	Trasmissione della proposta di Piano di formazione agli Assessori competenti	31.12.23	Documento di Proposta di Piano di formazione – Accademia della Sostenibilità	21.12.23
R2. Avvio del Laboratorio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	Definizione della struttura organizzativa del Laboratorio e invio al Coordinamento dei Direttori	31.12.23	Documento di progetto del Laboratorio	22.12.23
R3. Patto per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte	Lancio della manifestazione di interesse per l'adesional Patto per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte	31.12.23	Pubblicazione della Manifestazione di Interesse	18.12.23

R4. Definizione del Piano di azione per l'avvio dell'Osservatorio per i Cambiamenti Climatici del Piemonte	Proposta di Piano di Azione e trasmissione all'Assessore competente	31.12.23	Documento di Proposta di Piano di Azione	22.12.23
2024				
R1. Erogazione di prodotti formativi previsti dall'Accademia della Sostenibilità*	Prodotti formativi erogati (almeno n.3)	31.12.2024		
R2. Definizione del piano d'azione annuale del Laboratorio	Proposta ai Direttori del documento di programmazione annuale delle attività	31.12.2024		
R3. Avvio e definizione di prime azioni operative per l'attivazione dell'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici	Documento tecnico di fattibilità	31.12.2024		

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

R1 - Progettazione della Scuola di Formazione regionale prevista dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

L'attuazione della Strategia approvata a luglio 2022 richiede un approccio necessariamente multidimensionale, fortemente integrato, la capacità di gestire una spiccata complessità dei fenomeni e del contesto, la promozione di una governance di natura collaborativa e partecipata. Investire nel capitale umano che ne presiede il processo di attuazione costituisce un fattore determinante per una sua efficace applicazione al fine di supportare la componente politica ad intraprendere le necessarie azioni.

Nel paragrafo "5.f.ii. Le capacità che rafforzano l'amministrazione" della sezione della SRSvS dedicata agli Ambiti trasversali, la SRSvS delinea l'esigenza di creare una Scuola di Formazione regionale che, in modo strutturato e non sporadico, sia volta alla costruzione di un apparato tecnico capace di governare la transizione verso lo sviluppo sostenibile costruendo nuove abilità e competenze e integrandole alle diverse specializzazioni professionali.

Nasce così la progettazione dell'Accademia della Sostenibilità integrata nel sistema formativo istituzionale regionale ma con prospettive che vanno anche oltre i destinatari regionali. Il documento, progettato e redatto dal Gruppo Tecnico di Supporto della SRSvS, in collaborazione con le Direzioni e i Settori competenti dell'Ente (il tema è stato oggetto di confronti e incontri congiunti durante tutto il corso dell'anno) rappresenta la visione e l'idea di sviluppo di tale strumento, anche rispetto al comparto formativo istituzionale regionale. La costruzione del documento ha preso spunto altresì dai risultati di prime applicazioni sperimentali del "percorso" Accademia della Sostenibilità: nello specifico nel 2023 (22 novembre), sulla base delle pregresse esperienze avviate nel 2022 (Masterclass 2022), si è realizzata la Masterclass 2023, sperimentando un modello formativo interno (Corso obiettivo 23037) basato sul coinvolgimento di un gruppo informale di apprendimento e di lavoro, aperto ai referenti di pianificazione e programmazione strategica pluriennale nelle singole Direzioni e ai partecipanti a tavoli inter-direzionali di coordinamento. La Masterclass 2023 è stata attivata su uno dei temi più significativi per chi debba approcciare la redazione di documenti di programmazione e/o pianificare e/o gestire politiche finalizzate allo sviluppo sostenibile del Piemonte, in un contesto di transizione epocale tra paradigmi culturali e organizzativi, esperienze, competenze e strumenti. E' stata partecipata da una ottantina di direttori, dirigenti e funzionari.

La tematica scelta per la Masterclass è stata la COMPLESSITÀ, trattata per differenti livelli e secondo visioni ispirazionali complementari, fornendo spunti e visioni per comprenderla, per affrontarla, per gestirla nella pratica quotidiana e per monitorarne gli effetti.

Il documento, in considerazione della strategicità e degli elementi di visione che porta al suo interno in funzione del percorso di transizione verso lo sviluppo sostenibile, viene condiviso con gli Assessori competenti (inviato per consultazione e condivisione in data 21.12.2023) in modo che diventi strumento di indirizzo per le future attività che saranno

impostate e realizzate dalle strutture tecniche regionali.

R2 - Avvio del Laboratorio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

Il Progetto di Laboratorio avviato risponde alle esigenze maturate nel processo di costruzione della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile e discende dal Documento "Proposta di Laboratorio" consegnato al Comitato dei Direttori della Regione Piemonte il 22 dicembre 2022.

Il documento, prodotto del presente obiettivo, è frutto di un intenso lavoro di analisi e progettazione dello strumento da parte del Gruppo Tecnico di Supporto della SRSvS che ha visto l'attivazione di tavoli di collaborazione con esperti multidisciplinari nazionali (ingaggiati da Ires Piemonte), accademici, ricercatori e colleghi regionali. E' stato utile per la definizione dei contenuti del Laboratorio anche l'intensa attività svolta con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) nell'ambito del Tavolo Nazionale Stato-Regioni per lo Sviluppo Sostenibile e con il progetto Creia-moPA nell'ambito della Linea L2WP1 dedicata alle attività di "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030".

Nel documento emerge chiaramente che il compito del Laboratorio è quello di supportare i policy maker della Regione Piemonte e accompagnare il sistema dei suoi Enti strumentali, degli Enti del territorio e degli altri attori del sistema socio-economico piemontese, ad attuare processi di costruzione e attuazione delle politiche e a valutarne gli impatti, sia in ambito organizzativo sia in ambito gestionale, in funzione della transizione verso lo sviluppo sostenibile.

Il documento è da intendersi come un prodotto "dinamico", in quanto il Laboratorio è uno strumento totalmente nuovo con una forte connotazione innovativa negli approcci e nei processi, che dovrà sviluppare alcune attività in maniera non convenzionale e sperimentare modalità in corso d'opera. Pertanto, l'organizzazione e le attività che sono state ipotizzate nel documento potranno essere oggetto di riprogettazione qualora, in fase di attuazione operativa, si rendano necessari approcci diversi per il raggiungimento degli obiettivi del Laboratorio.

Il Laboratorio nel suo complesso è stato costruito con riferimento alla metodologia della co-progettazione (secondo modelli di natura dialogica) e alla "comunità di pratica". A tutti gli effetti questo progetto ha coinciso con la costruzione di una micro-organizzazione che è parte del sistema di governance istituzionale della SRSvS, a sua volta incardinata nella struttura organizzativa della Regione Piemonte. Delle varie tappe di questo percorso, sviluppato prevalentemente durante il 2023, impegnativo soprattutto in termini di confronto realmente costruttivo e di raggiungimento di un linguaggio e di una vision comune, viene dato atto in modo dettagliato nell'Allegato al Documento di progetto (capitolo dedicato al Percorso di co-progettazione) indicatore target del presente obiettivo.

Il Laboratorio ha avviato, se pur in modo sperimentale, già alcune delle azioni previste nel Documento di progettazione; un esempio, fra altri, è costituito dall'attività sviluppata, anche attraverso una collaborazione progettuale con il Joint Research Centre (JRC della Commissione Europea – progetto "Region2030: monitoring the SDGs in the EU regions – filling the data gaps"), nell'ambito della Funzione relativa al Monitoraggio della Strategia. In questo caso è già stato definito il metodo ed è stato pubblicato il Posizionamento del Piemonte 2023 rispetto alle altre Regioni italiane nel raggiungimento degli SDGs dell'Agenda 2030 e sono stati selezionati indicatori che andranno ad integrare, a scala locale, il sistema di monitoraggio deciso a livello nazionale ed europeo consentendo di definire quella conoscenza di carattere territoriale così importante nel processo di attuazione della SRSvS che vede nella territorializzazione degli obiettivi uno degli elementi più importanti per garantire la concreta attuazione dell'Agenda 2030.

Il documento viene condiviso con il Comitato dei Direttori che potranno consolidarne i contenuti anche demandando, se del caso, a successivi approfondimenti per definire tra le ipotesi proposte gli sviluppi operativi e la struttura del Laboratorio all'interno delle strutture regionali.

R3 - Patto per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte

La SRSvS, quale documento di indirizzo per il recepimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e di verifica della coerenza tra questi e le politiche regionali, ha necessità di coinvolgere l'intero sistema piemontese delle istituzioni, dell'innovazione e della ricerca, delle imprese e della società civile e di dare continuità al processo di coinvolgimento di tutte le strutture organizzative della Regione e del Consiglio Regionale. La stessa SRSvS individua il "Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte" quale strumento di ingaggio e di condivisione di obiettivi e di impegni per la transizione verso un nuovo modello di sviluppo. In tal senso, sempre da parte del Gruppo Tecnico di Supporto della SRSvS, si è sviluppato il lavoro di ideazione e progettazione che ha portato ad una prima proposta progettuale di Patto che è stata oggetto già di una prima informativa alla Giunta regionale nella seduta del 30 gennaio 2023 (comunicazione n. 31/3) da parte dell'Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca. L'ulteriore sviluppo delle attività ha portato la Giunta ad approvare con propria deliberazione (1-7715/2023) i Primi indirizzi per l'attuazione del "Patto per lo Sviluppo Sostenibile per il Piemonte".

Tra gli indirizzi viene indicato che risulta opportuno avviare una call destinata agli stakeholder, per promuovere una loro adesione ai valori del Patto, prevedendo che la loro richiesta di adesione sia corredata da propri obiettivi sfidanti,

misurabili e coerenti. Si è pertanto provveduto a redigere un testo per la call anche operando con un benchmarking nazionale (non individuando peraltro esperienze così significative per le nostre esigenze) che è stata pubblicata e lanciata il 18 dicembre sul sito regionale dedicato alla Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (screenshot pagina allegato). Allegati alla scheda rendicontativa agli atti:

- Piano di Azione per il lancio della Manifestazione di Interesse
- DGR 20 novembre 2023, n. 1-7715 *"Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, di cui alla DGR 2-5313 del 8 luglio 2022. Primi indirizzi per l'attuazione del "Patto per lo Sviluppo Sostenibile per il Piemonte"*
- Call Patto per la SRSvS con Form di candidatura rinvenibile al seguente link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/avviata-call-per-aderire-al-patto-per-sviluppo-sostenibile-piemonte>

R4 - Definizione del Piano di azione per l'avvio dell'Osservatorio per i Cambiamenti Climatici del Piemonte

Definite le principali funzioni che dovrebbero caratterizzare le attività dell'Osservatorio, nel corso del 2023 si è sviluppato un percorso di confronto con Arpa Piemonte (partner principale individuato per la costruzione e gestione di tale strumento) che ha portato alla definizione di una prima proposta di Piano di Azione utile per avviare l'operatività di tale strumento. Il Documento è stato trasmesso all'Assessore competente per la sua condivisione e quindi l'avvio delle attività.

Il Documento di Piano di Azione si articola in due sezioni:

- nella prima si individuano le attività da avviare per la costruzione dell'Osservatorio, comprese quelle necessarie per la gestione dei fondi del PR-FESR destinate all'attivazione dello strumento (Azione 2iv.2 Osservatorio sui cambiamenti climatici)
- nella seconda parte vengono presentate le azioni che dovrebbero essere oggetto dell'attività ordinaria dell'Osservatorio. Solo sviluppando anche tale sezione è stato possibile meglio pianificare la prima sezione del documento in discussione.

Il Piano di Azione è stato discusso e concordato con la struttura di riferimento di Arpa Piemonte.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Elaborazione della proposta del Piano di Formazione della Scuola di Formazione regionale prevista dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	A1600A A1000A A2100A A1500A	01.01.23	31.12.23	01.01.23	21.12.23
Condivisione del progetto i Laboratorio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile con le direzioni regionali e rilevazione dei fabbisogni di conoscenza per policy di sostenibilità	Tutte le direzioni	01.03.23	31.12.23	01.03.23	22.12.23
Proposta di struttura organizzativa del Laboratorio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	A1600A A2100A	01.01.23	31.12.23	01.04.23	22.12.23
Piano di azione per il lancio della manifestazione di interesse per l'adesione al Patto per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte	A1600A A2100A	01.01.23	31.07.23	01.01.23	25.07.23

Definizione del piano delle attività con Arpa Piemonte per l'avvio dell'Osservatorio sui Cambiamenti Climatico	A1600A	01.01.23	31.12.23	01.01.23	22.12.23
--	--------	----------	----------	----------	----------

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Elaborazione della proposta del Piano di Formazione della Scuola di Formazione regionale prevista dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

Si rimanda a quanto precedentemente illustrato in ordine alla *Progettazione della Scuola di Formazione regionale* in quanto nel documento elaborato e trasmesso agli Assessori competenti sono presenti sezioni dedicate a "Contenuti/Competenze ricercate", "Metodologia" e "Strumenti" che nel loro insieme sostanziano il Piano di Formazione.

Condivisione del progetto di Laboratorio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile con le direzioni regionali e rilevazione dei fabbisogni di conoscenza per policy di sostenibilità

Come già relazionato nella parte precedente della scheda, il documento, prodotto del presente obiettivo, è frutto di un intenso lavoro di analisi e progettazione che ha visto momenti di condivisione e rilevazione dei fabbisogni che, oltre a confronti informali diretti con i colleghi, si è sostanziato in momenti di incontro e confronto ufficiali e strutturati quali quelli qui di seguito riportati:

15 marzo 2023

Presentazione e condivisione del progetto di Laboratorio in occasione dell'evento LABORATORIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE. Osservare, Connettere, Condividere, Orientare.

Incontro di presentazione

28 giugno 2023

Workshop e incontro dei gruppi di lavoro dedicati alle singole Funzioni del Laboratorio: presentazione della proposta-progettuale, condivisione e co-progettazione.

25 – 26 luglio 2023

Giornate di co-progettazione delle Funzioni "Monitoraggio", "Coerenza delle Politiche", "Scenari", "Formazione e disseminazione".

Proposta di struttura organizzativa del Laboratorio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

Come già relazionato nella parte precedente della scheda, il documento prodotto del presente obiettivo, è frutto di un intenso lavoro di analisi e progettazione ma soprattutto di confronto tra Regione (strutture regionali rappresentate nell'ambito del Gruppo tecnico di supporto alla SRSvS e tra le Direzioni regionali A16000 e A21000) e Ires Piemonte che hanno lavorato con grande spirito di collaborazione e integrazione. Le proposte elaborate di struttura organizzativa del Laboratorio potranno essere ulteriormente specificate a seguito del confronto con le strutture di vertice dell'Ente a valle della trasmissione ufficiale del documento al Coordinamento dei Direttori.

Piano di azione per il lancio della manifestazione di interesse per l'adesione al Patto per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte

Il 25 luglio 2023 è stato predisposto e condiviso con la Direzione A21, il Piano di Azione per il lancio della Manifestazione di Interesse comprensivo del cronoprogramma. Con la D.G.R. 20 novembre 2023, n. 1-7715 "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, di cui alla D.G.R. 2-5313 del 8 luglio 2022. Primi indirizzi per l'attuazione del "Patto per lo Sviluppo Sostenibile per il Piemonte" sono stati forniti indirizzi alle strutture tecniche che hanno consentito di lavorare per costruire e lanciare la call con cui ingaggiare gli stakeholder del territorio rispetto agli obiettivi del Patto. La call è stata pubblicata sul sito ufficiale di Regione Piemonte il 18.12.2023.

Definizione del piano delle attività con Arpa Piemonte per l'avvio dell'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici

Come già relazionato nella parte precedente della scheda, il documento elaborato quale risultato dell'obiettivo, è stato costruito in un percorso di confronto con Arpa Piemonte. Gli esiti degli incontri tecnici e i contenuti dei relativi report sono diventati parte integrante del documento presentato.

Il coinvolgimento di Arpa Piemonte nell'attività di costruzione dell'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici è ulterior-

mente dimostrato dall'inserimento di apposito Obiettivo Istituzionale sul tema da perseguire nel triennio 2024-2026 .

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il lancio della manifestazione di interesse per l'adesione al Patto per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte rappresenta uno strumento importante per consentire all'Amministrazione di coinvolgere gli stakeholder del territorio per contribuire al percorso di transizione verso lo sviluppo sostenibile.

Il Laboratorio, come emerge dalle pagine del documento consegnato, rappresenta uno degli strumenti di cui l'Amministrazione intende avvalersi per il coinvolgimento degli stakeholder. La conoscenza alla base della costruzione degli scenari a supporto delle decisioni richiede lo sforzo congiunto delle diverse tipologie di attori territoriali in modo che quanto elaborato all'interno del laboratorio vada a beneficio non solo della Regione ma di tutto il territorio piemontese.

Anche nel documento di Piano di Azione per la costruzione del Centro Regionale sul Cambiamento Climatico si evince come solo attraverso il coinvolgimento di alcuni portatori di interesse sia possibile avviare le attività di costruzione del Centro e raggiungere i risultati attesi.

L'impegno nelle attività di coinvolgimento degli stakeholder e nelle attivazioni di partnership consolida il percorso di attuazione di SRSvS, che richiede un cambio di passo anche dal punto di vista culturale e un'azione congiunta e condivisa tra tutti i soggetti presenti sul territorio.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La SRSvS del Piemonte, approvata a luglio 2022, permea trasversalmente gli obiettivi e gli strumenti di policy della Regione Piemonte e svolge il ruolo di guida per l'azione di coordinamento dei vari livelli istituzionali. Per queste ragioni le 7 Macro-Aree Strategiche di Intervento (MAS) individuate dalla SRSvS sono state prese a riferimento per i principali documenti di programmazione strategica pluriennale, a cominciare dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) al fine di rapportare non solo le risorse finanziarie ma anche i processi organizzativi e il sistema di valutazione delle

performance al quadro degli Obiettivi discendenti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Sugli stessi obiettivi sono stati definiti anche quelli della programmazione 2021-2027 dei Fondi europei di investimento, in piena coerenza con il Green Deal europeo e il pacchetto definito Next Generation EU, da cui scaturisce la strategia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Nel corso del 2023 l'attività connessa all'obiettivo ha visto il coinvolgimento dei colleghi delle altre Direzioni Regionali. Trattandosi di tematiche complesse che vengono affrontate con un approccio innovativo, non sempre le tempistiche di sviluppo e restituzione delle attività sono state rispettate, mettendo a e hanno sicuramente rappresentato una criticità che si è dovuta affrontare per rischio il raggiungimento dell'obiettivo. La complessità, inoltre, ha rischiato di complicare anche il processo di confronto con gli stakeholder che in ogni caso richiederà, nella futura fase attuativa della SRSvS e della SRCC, un'attenzione particolare.

Il risultato dell'obiettivo è stato comunque ottenuto affrontando le criticità che man mano si sono presentate.

Qualche criticità potrebbe verificarsi nella successiva fase attuativa, laddove pervenisse dal territorio una scarsa risposta in termini di ingaggio per l'attuazione della SRSvS e della SRCC. E' evidente che un processo così complesso non può essere realmente efficace se non coinvolge tutto il territorio e tutti i suoi attori: passare da un modello di sviluppo lineare ad un modello di sviluppo sostenibile (circolare) richiede un cambiamento culturale importante che deve coinvolgere la società tutta.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania CROTTA

Direzioni partecipanti

Sanità e Welfare

Istruzione, formazione e lavoro A1700A – Direzione Agricoltura e cibo

Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica A19000 – Direzione Competitività del sistema regionale

Cultura e commercio

Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport

Obiettivo

A16_3 Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna). Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Impostazione, con il supporto di IRES e di UNCEM in qualità di componenti dell'Osservatorio Regionale della Montagna, della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna, con valenza triennale e con l'identificazione di un piano di azione annuale che definisce le priorità di intervento. La strategia, in coerenza con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, è un documento di indirizzo per orientare e supportare la costruzione di policy integrate per la montagna, sia a livello regionale che locale, nonché la destinazione delle risorse. **Risultati annuali conseguiti** (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatore target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Impostazione del monitoraggio della Strategia per lo sviluppo sostenibile della montagna	Definizione della metodologia	31/12/23	Documento di definizione della metodologia	31.12.23
Definizione del programma di interventi per l'attuazione annuale della strategia	Approvazione del programma	31/12/23	Definizione del programma	31.12.23
2024				
Attuazione del Programma di interventi per l'attuazione annuale della strategia	<u>Indicatore</u> : Numero iniziative attuate <u>Target</u> : almeno 2 rispetto alle azioni previste nel piano di Azione 2024 della SM	31/12/2024		

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Come viene descritto con maggiore dettaglio nel successivo punto 5 sono stati definiti, nei tempi previsti la metodologia di monitoraggio in sinergia con l'osservatorio della SRSvS ed il Piano di azione annuale per il 2024 della SM condiviso con la governance multilivello e multiattore della SM.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<u>Impostazione del monitoraggio della Strategia per lo sviluppo sostenibile della montagna</u>			
Individuazione delle informazioni statistiche oggetto di monitoraggio	A1600A	01/01/2023	31/03/2023
Selezione degli indicatori di monitoraggio	A1600A	01/02/2023	30/05/2023
Definizione metodologia di monitoraggio, in sinergia con l'osservatorio della SRSvS	A1600A	30/05/2023	31/12/2023
<u>Definizione del programma di interventi per l'attuazione annuale della strategia</u>			
formalizzazione GdL interdirezionale e modalità/strumenti di collaborazione (governance interna)	A1600A	01/01/23	31/03/23
Approvazione Programma annuale della montagna in coerenza e attuazione della SM	A1600A	15/03/23	31/07/23
Definizione piano di azione annuale 2024 della SM condiviso con la governance multilivello e multiattore della SM	A1600A	30/05/23	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

A. Impostazione del monitoraggio della Strategia per lo sviluppo sostenibile della montagna

1. Individuazione delle informazioni statistiche oggetto di monitoraggio	A1600A	01/01/23	31/03/23
---	--------	----------	----------

Il primo trimestre 2023 è stato dedicato alla ricognizione di tutte le possibili fonti informative utilizzabili per il monitoraggio della Strategia della Montagna (SM).

Come dettagliatamente descritto all'interno del documento **"Monitoraggio della Strategia. Documento metodologico"**, il sistema informativo per il monitoraggio della SM si alimenta dalla messa a sistema della base conoscitiva statistica a disposizione dei soggetti facenti parte il Comitato di indirizzo e controllo della SM, e in particolare della base conoscitiva organizzata dall'Osservatorio sulla montagna e di quella utilizzata per il monitoraggio della SRSvS (fra cui gli indicatori BES-Benessere equo e solidale sviluppati dall'Istat, quelli propri del DEFR e quelli definiti a livello europeo dal progetto Regions2023-JRC). Accanto alle base-dati di natura statistica, la costruzione della metodologia della SM si è

avvalsa di un ricco patrimonio di informazioni di natura geospaziale funzionali alla realizzazione di allestimenti cartografici relativi alle caratteristiche dei territori montani. Questi strati informativi sono stati inoltre allineati grazie all'informazione geografica messa a disposizione della BDTRE regionale. Il sistema degli indicatori così creato è stato quindi integrato con gli indicatori utilizzati a livello nazionale per l'analisi delle Aree interne della SNAI.

L'individuazione delle statistiche oggetto di monitoraggio della SM, come anche la definizione del relativo sistema di indicatori, fa riferimento principalmente a due esigenze conoscitive:

- la conoscenza del contesto montano dei territori, della popolazione, dell'ambiente naturale e delle attività umane in cui l'azione della SM si colloca
- il supporto alla definizione dell'ambito di intervento delle diverse Missioni e del relativo monitoraggio delle trasformazioni che la SM intende apportare a supporto delle montagne del Piemonte.

2. Selezione degli indicatori di monitoraggio	A1600A	01/02/23	30/05/23
--	--------	----------	----------

A seguito della conclusione dell'attività di cui al punto precedente, è stato definito il sistema degli indicatori a supporto del monitoraggio della SM, derivante in buona parte dall'analogo sistema di monitoraggio della SRSvS.

Si segnala tuttavia che, rispetto alla SRSvS, il monitoraggio della SM incontra intrinsecamente una complessità maggiore dal momento che richiede esclusivamente statistiche e indicatori scalabili su scala comunale (o persino sub comunale), spesso non valorizzati con cadenza annuale. Questi fattori restringono sensibilmente il set di informazioni concretamente utilizzabili per la contestualizzazione e il monitoraggio della SM.

Sul piano operativo, le categorie di indicatori selezionati per la SM riguardano: il Territorio, la Demografia, le Attività economiche, la Cultura, lo Sport, le Aree naturali, il Consumo del suolo, i Dissesti naturali, la Qualità dell'aria, i Rifiuti, il Digitale, la Mobilità e i trasporti.

Parallelamente a queste dimensioni di monitoraggio, il sistema degli indicatori è stato impostato per essere funzionale ad un'ulteriore priorità individuata dalla LR 14/2019, che la SM intende affrontare: l'analisi dei servizi pubblici essenziali a disposizione della popolazione residente nei territori montani (principalmente: servizi scolastici, sanitari e socio-assistenziali, mobilità-TPL, connettività digitale).

I dati di costruzione degli indicatori così selezionati potranno quindi essere aggregati, in base alle esigenze conoscitive che emergeranno, per MAS, per fascia altimetrica, per vallata alpina, per forma associativa comunale. A questo riguardo, l'Osservatorio ha costantemente monitorato l'evoluzione delle principali forme associative comunali che riguardano i territori montani e la relativa programmazione di risorse. In particolare il passaggio alla 13^a Carta delle Forme Associative per quanto riguarda le **Unioni Montane**, gli sviluppi del Bando **Green Communities** 2023, il Bando sull'elaborazione delle Strategie di Sviluppo Locale dei **GAL** per la programmazione 2023-2027.

Di particolare rilevanza per la contestualizzazione della SM è stata la definizione degli Indicatori di contesto utili alla descrizione delle principali caratteristiche demografiche, socio-economiche e ambientali della montagna piemontese. A questo riguardo, si allega l'analisi territoriale a cura dell'Osservatorio ***"Territori montani, studio sul rapporto fra la Reddittività e le caratteristiche morfologiche del territorio"*** e gli approfondimenti su specifiche caratteristiche e tendenze dei territori montani realizzati nella forma di allestimenti cartografici. La base informativa di partenza per il monitoraggio consiste in una batteria di circa 300 indicatori. Di questi, a seconda della specifica tematica di approfondimento del Piano di Azione, potranno essere selezionati e impiegati gli indicatori più pertinenti a descrivere le trasformazioni del contesto di intervento della Strategia. Si prevede che, per quanto numerosi siano gli indicatori di partenza, dato il carattere territorialmente molto circoscritto di determinati fenomeni ci sia bisogno di ricorrere a variabili 'proxy' o ricorrere alla costruzione di indicatori ad hoc.

3. Definizione metodologia di monitoraggio, in sinergia con l'osservatorio della SRSvS	A1600A	30/05/23	31/12/23
---	--------	----------	----------

La metodologia di monitoraggio della SM è dettagliatamente illustrata nel documento tecnico "Il Monitoraggio della Strategia. Documento metodologico". In particolare, la metodologia in relazione al primo Piano di azione è stata strutturata in funzione dell'approfondimento tematico dei focus di approfondimento sulle tre Missioni attorno cui si è scelto di lavorare per il 2024:

- M 1.1 - Filiera bosco-legno-energia,
- M 1.3 - Sistema turistico,

- M 3.4 - Rischio idrogeologico e fragilità territoriale.

Per inquadrare le annesse problematiche, le politiche di intervento e le relative risorse riguardanti le tematiche dei focus sono stati organizzati specifici tavoli tematici a cui sono stati invitati i referenti regionali di materia dei Settori coinvolti come anche rappresentati di altri Enti di area vasta tematicamente interessati.

Le informazioni raccolte e le indicazioni emerse in seguito a questi incontri sono servite per calibrare e integrare le azioni di intervento del **Piano di azione 2024**

B. Definizione del programma di interventi per l'attuazione annuale della strategia

1. Formalizzazione GdL interdirezionale e modalità/strumenti di collaborazione (governance interna)	A1600A	01/01/2023	31/03/2023
--	--------	------------	------------

Successivamente all'approvazione del Primo documento di Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte (DGR n.1-6542 del 27.02.2023), è avvenuta la formalizzazione del GdL con l'approvazione della **D.D. n. 215 del 18.04.2023** "Istituzione del Gruppo di lavoro interdirezionale 'Strategia regionale per le Montagne del Piemonte'" che prevede il coinvolgimento, oltre che della Dir. Ambiente, di altre sette Direzioni: - Sanità, - Istruzione, - Agricoltura, - Opere pubbliche, - Competitività, - Cultura, - Politiche europee, Turismo e sport.

2. Approvazione Programma annuale della montagna in coerenza e attuazione della SM	A1600A	15/03/2023	31/07/2023
---	--------	------------	------------

Con la D.G.R. n. 3-7098/2023/XI del 26 giugno 2023 è stato approvato il riparto del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2023, ammontante complessivamente ad € 10.737.558,90 e si è stabilito, in particolare, che un terzo della quota di cui all'art. 11 comma 2, lett. a) della legge regionale 14/2019 e all'art. 2 del Regolamento regionale 3/R del 25 giugno 2020, pari a € 2.364.284,35 fosse destinato al finanziamento dei progetti presentati dalle Unioni montane in attuazione del Programma annuale per la montagna.

Tale somma è stata ripartita tra le Unioni montane con la D.D. n. 463/A1615A del 28 giugno 2023.

Con la D.G.R. n. 7-7305/2023/XI del 31 luglio 2023 è stato approvato il Programma annuale di attuazione per la montagna – anno 2023, che ha individuato tre macro linee di azione.

Rispetto ai precedenti, il Programma annuale 2023 è stato impostato in raccordo con il primo documento di Strategia per le Montagne del Piemonte, approvato con la D.G.R. n.1-6542 del 27.02.2023. Ogni Macro Linea d'azione è coerente ed attua specifiche missioni della SM come sotto dettagliato:

- **Macro linea d'azione n. 1** - Interventi di sistemazione del territorio montano [raccordo con la MAS 1 (Missioni 1.1 ; 1.2) e con la MAS 3 (Missioni 3.1 ; 3.2 ; 3.4 ; 3.6 ; 3.7)];
- **Macro linea d'azione n. 2** – Mantenimento dei servizi essenziali (art. 24 – Servizi essenziali) [raccordo con la MAS 1 (Missioni 1.3, 1.4), con la MAS 2 (Missioni 2.2 ; 2.3), con la MAS 3 (Missioni 3.6 ; 3.7 ; 3.8), con la MAS 4 (Missioni 4.1 ; 4.2), con la MAS 5 (Missioni 5.1 ; 5.2 ; 5.3), con la MAS 6 (Missione 6.1)];
- **Macro linea d'azione n. 3** - Altri interventi [raccordo con la MAS 1 (Missioni 1.3), con la MAS 2 (Missione 2.1), con la MAS 3 (Missioni 3.6 ; 3.8), con la MAS 4 (Missioni 4.1 ; 4.2)].

Successivamente, con D.D. n. 562/A1615A/2023 del 31/07/2023, sono state approvate le procedure per la presentazione dei progetti in attuazione del Programma per la montagna - annualità 2023.

Alla data del 2 ottobre 2023, termine di scadenza di presentazione delle schede stabilito con la D.D. sopra richiamata, su n. 53 Unioni montane riconosciute sono pervenute alla PEC del Settore "Sviluppo della montagna" le proposte progettuali di 51 Unioni montane. Gli enti che non hanno trasmesso la documentazione progettuale e sono state l'Unione montana Prealpi Biellesi e l'Unione montana Due Laghi.

In corso di istruttoria è stata compilata una check-list, conservata agli atti del Settore "Sviluppo della Montagna", nella quale sono state riportate le note di controllo e le osservazioni ai progetti.

Nel complesso sono state analizzate n. 113 schede progetto così suddivise:

- n. 39 progetti per la Macrolinea 1)
- n. 32 progetti per la Macrolinea 2)
- n. 42 progetti per la Macrolinea 3)

per un importo complessivo dei progetti pari a € 4.076.984,53 così distribuiti:

- € 1.091.617,40 per la Macrolinea 1)
- € 1.420.424,81 per la Macrolinea 2)
- € 1.564.942,32 per la Macrolinea 3).

Con D.D. n. 865/A1615A/2023 del 16/11/2023 sono stati approvati gli esiti istruttori, ammettendo progetti/iniziative per un importo complessivo di € 4.076.984,53, con un finanziamento regionale di € 2.350.131,30 ed è stato liquidato l'importo spettante ad ogni singola Unione montana.

3. Definizione piano di azione annuale 2024 della SM condiviso con la governance multilivello e multiattore della SM	A1600A	30/05/23	31/12/23
---	--------	----------	----------

In seguito all'approvazione della Strategia per le Montagne con DGR 1 - 6542 del 27 febbraio 2023, è stato avviato il processo di costruzione del primo Piano di Azione per il 2024, volto ad attuare alcune delle priorità individuate nelle Missioni della Strategia, attraverso interventi mirati, da avviare e realizzare nel 2024 con fondi specifici, primo fra tutti il FOSMIT, il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.

Si tratta di un percorso incrementale che annualmente si andrà ad implementare, in relazione alle connessioni con gli obiettivi di altre Missioni della SM e con le diverse politiche, regionali e territorializzate, che concorrono all'attuazione delle Aree di intervento delle Missioni oggetto di Piano.

Il Piano di Azione 2024 lavorerà sulle seguenti Missioni:

- Missione 1.1. Sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno
- Missione 1.3. Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico
- Missione 3.4. Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici

Si lavorerà inoltre sulle Green Communities, strumento di territorializzazione degli obiettivi della Strategia che, trasversalmente, concorre all'attuazione di diverse Missioni della Strategia stessa.

Lista degli allegati alla scheda rendicontativa agli atti:

1. ALL.01_Metodologia-Monitoraggio-SM
2. ALL.02_studio_Analisi accessibilità territori montani
3. ALL.03_TPL e Vallate alpine
4. ALL.04_Vallate Alpine
5. ALL.05_Unioni Montane_13a-CFA
6. ALL.06_Cartina_Bando_proposte-Piani-GreenCommunities
7. ALL.07_GAL_2023-27
8. ALL.08_Territori montani_Studio-Redditività
9. ALL.09_Evoluzione-presenza-Sportelli-bancari-in-Comuni-montani
10. ALL.10_Numero e Concentrazione ImpreseAAEP
11. ALL.11_Heatmap_Popolazione
12. ALL.12_Aree agroforestali-Boschi
13. ALL.13_Imprese_Filiera_BOSCO-LEGNO
14. ALL.14_DD n.215 del 18.04.2023_Istituzione Gruppo Interdirezionale Strategia

15. ALL.15 DGR Programma Annuale 2024

16. ALL.16_Piano di Azione 2024

Illustrare l'impatto del risultato 20232 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

I soggetti che sono stati coinvolti, oltre alle direzioni individuate sopra, sono i seguenti:

- IRES Piemonte;
- UNCEM;
- Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane (istituita ai sensi dell'art. 6 l.r. 14/2019);
- CMTO
- CAI
- Enti Parco
- GAL
- altri Enti o Associazioni da coinvolgere in base ai contenuti della strategia.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Integrazione delle strategie e dei documenti di programmazione regionali (ad esempio strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, DEFR, SNAI, strategia cambiamenti climatici...). La strategia per la montagna ha la finalità di fare sistema tra le risorse regionali, nazionali ed europee che hanno impatto sui territori montani piemontesi, in ottica di integrazione e di complementarietà.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Ridotta disponibilità, completezza e continuità del dato monitoraggio a scala comunale.

Elevato numero di soggetti interni ed esterni da coinvolgere per costruire una strategia bottom up e condivisa con il territorio.

Non chiarezza del ruolo della regione nella programmazione/attuazione delle misure PNRR.

Le criticità sono state affrontate senza compromettere il raggiungimento dei target intermedi e finali dell'obiettivo.

Direzione

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_1 Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027

Risultato concreto previsto per il 31/12/2023

Approvare il complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale (CSR) in attuazione del Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027

Attuare la strategia regionale con l'attivazione degli interventi strategici del CSR e della dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi

Attivare 25,28 meuro di risorse regionali per finanziarie gli interventi strategici regionali del CSR che verranno attivati nel periodo di programmazione

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2022				
Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Predisposizione proposta di DGR di approvazione del CSR 2023-2027	21/04/23	Proposta di DGR n. 56991 del 16/02/23 di approvazione del CSR 23-2027, adottata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/23	16/02/23
Attuare una concreta strategia per sostenere l'agricoltura regionale e lo sviluppo rurale	Attivazione di 12 interventi strategici regionali Attivazione di 130,00 meuro	29/12/23	Attivati 32 interventi strategici regionali Attivati 334,08 meuro di aiuti con l'emanazione di 32 bandi regionali	29/12/23
Attivare la quota di cofinanziamento della Regione Piemonte del CSR 2023-2027 - annualità 2023	Impegno e liquidazione di 25,28 meuro di risorse regionali sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023	31/05/23	Attivato 25,28 meuro di cofinanziamento regionale per il 23 del CSR 23-2027 sul bilancio gestionale provvisorio per l'anno 23 (D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/23) Impegnato (Impegno n. 23/5126) 25,28 meuro di risorse regionali per il	20/02/23 24/02/23

			cofinanziamento regionale 23 in favore di ARPEA sul bilancio gestionale provvisorio per l'anno 23 (D.D. n. 168 del 24/02/23)	
			Liquidato (atto contabile di liquidazione n. 4195 del 04/05/23) 25,28 meuro di risorse regionali per il cofinanziamento regionale 23 in favore di ARPEA sul bilancio finanziario gestionale 23-2025 - annualità 23	04/05/23
Modificare il complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Predisposizione proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2023 del CSR 2023-2027	29/12/23	Proposta di D.G.R. n. 57519 del 07/06/23 di approvazione proposta di modifica per l'anno 23 del CSR 23-2027, adottata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29-7032 del 12/06/23	07/06/23
			Proposta di D.G.R. n. 878 del 15/11/23 di approvazione seconda proposta di modifica per l'anno 23 del CSR 23-2027, adottata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 27-7740 del 20/11/23	15/11/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2023 hanno raggiunto i target degli indicatori definiti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte
 - adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 (approvazione proposta di DGR n. 56991 del 16/02/2023) in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia
2. Strategia regionale di sostegno al comparto agricolo per lo sviluppo dell'agricoltura e del territorio rurale
 - 32 bandi regionali emanati
 - 32/50 interventi strategici regionali approvati
 - 334,08 milioni di euro di risorse attivate sul totale di 750,26 meuro (in 5 anni di programmazione). I principali interventi in termini di risorse attivate
 - SRA¹: 128,63 milioni di euro attivati con l'emanazione di 12 bandi per l'agroambiente
 - SRD¹: 91,70 milioni di euro attivati con l'emanazione di 11 bandi per gli investimenti

¹ I codici riportati sono composti dalla sigla SR che indica "Sviluppo Rurale" e da una lettera dell'alfabeto che viene associata ad una determinata categoria di intervento: A per "Agroambiente", B per "Zone con svantaggi naturali (Montagna)", C per "Zone con svantaggi naturali (Natura 2000)", D per "Investimenti", E per "Giovani e Start up", G per "Cooperazione", H per "Formazione e Informazione".

aziendali

- SRE¹: 45,00 milioni di euro attivati con l'emanazione di 1 bando per i giovani imprenditori agricoli
- SRG¹: 60,00 milioni di euro attivati con l'emanazione di 4 bandi per lo sviluppo locale di tipo partecipativo
- SRH¹: 8,75 milioni di euro attivati con l'emanazione di 4 bandi per la formazione di imprenditori e lavoratori agricoli

- messo a bando il 45% della dotazione finanziaria di 750,26 meuro del CSR 2023-2027

3. Cofinanziamento della Regione Piemonte del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027

- autorizzati 133,47² meuro di risorse regionali nella Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma 1601 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare) negli esercizi finanziari 2023-2027 del bilancio gestionale regionale per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione del CSR (Legge regionale n. 18 del 18/11/2022)
- attivati 79,92 meuro di cofinanziamento regionale per il 2023-2025 del CSR 2023-2027 negli esercizi finanziari 2023-2025 del bilancio gestionale regionale (DGR n. 17-6532 del 20/02/2023, DGR n. 29-7032 del 12/06/2023)
- impegnato (Impegno n. 5126/2023) e liquidato (ALG n. 4195 del 04/05/2023) 25,28 meuro di risorse regionali per il cofinanziamento regionale 2023 all'Organismo pagatore regionale ARPEA - bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 (D.D. n. 168 del 24/02/2023)
- impegnato (Impegno n. 1297/2024) 27,32 meuro di risorse regionali per il cofinanziamento regionale 2024 all'Organismo pagatore regionale ARPEA - bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 (D.D. n. 388 del 08/05/2023)
- impegnato (Impegno n. 831/2025) 27,32 meuro di risorse regionali per il cofinanziamento regionale 2025 all'Organismo pagatore regionale ARPEA - bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 (D.D. n. 973 del 15/11/2023)

4. Approvate 2 modifiche al Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte

- modificato la versione 1/2023 del CSR 2023-2027
 - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29-7032 del 12/06/2023 (approvazione proposta di DGR n. 57519 del 07/06/2023) - prima proposta di modifica per l'anno 2023 per il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
- modificato la versione 2/2023 del CSR 2023-2027
 - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 27-7740 del 20/11/2023 (approvazione proposta di DGR n. 878 del 15/11/2023) - seconda proposta di modifica per l'anno 2023 per recepire le modifiche al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23/10/2023

5. Approvate 2 proposte regionali di modifiche al Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia

- dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29-7032 del 12/06/2023 (approvazione proposta di DGR n. 57519 del 07/06/2023) - prima proposta di modifica per l'anno 2023 per il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
- dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 20-8010 del 22/12/2023 (approvazione proposta di DGR n. 1172 del 21/12/2023) - seconda proposta di modifica per l'anno 2023 per il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

² La dotazione finanziaria assegnata al Piemonte per lo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 è pari a 750,26 milioni di euro, di cui 305,36 meuro di cofinanziamento dell'Unione Europea (40,70% della spesa pubblica cofinanziata), 311,43 meuro di cofinanziamento dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata) e 133,47 meuro di cofinanziamento del Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata).

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Definire la proposta di complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione Predisporre la proposta di DGR di approvazione del CSR 2023-2027	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/23	21/04/2023	02/01/2023	16/02/2023
Attivare gli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi	Direzione Agricoltura e cibo	03/07/2023	29/12/2023	16/03/2023	29/12/2023
Predisporre il provvedimento di attivazione della quota di cofinanziamento regionale del CSR 2023-2027 - annualità 2023: impegno e liquidazione di 25,28 meuro di risorse regionali sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023	Direzione Agricoltura e cibo	01/05/2023	31/05/2023	16/02/2023	04/05/2023
Definire e attivare il Piano di comunicazione del CSR 2023-2027: iniziative di comunicazione, campagne di sensibilizzazione, promozione di bandi, informazione sui servizi a disposizione di cittadini, enti e imprese	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/2023	29/12/2023	09/01/2023	29/12/2023
Predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2023 del complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	01/09/2023	29/12/2023	07/06/2023	15/11/2023

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2023 è stato realizzato nelle previsioni e nella tempistica definite dall'obiettivo.

Azione definire la proposta di complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione

Il Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, operativo dal 1 gennaio 2023, definisce gli interventi di sviluppo rurale come *"interventi nazionali con specifiche regionali"*, che riportano le differenziazioni regionali legate alle specificità economiche, sociali e territoriali che caratterizzano i sistemi agricoli, agroalimentari, le aree rurali e forestali del nostro paese. In attuazione del PSP 2023-2027 dell'Italia, le Regioni, definiscono il proprio Complemento regionale per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 pianificando le scelte strategiche, gli interventi di sviluppo rurale che intendono attivare nel proprio territorio nei prossimi 5 anni di programmazione del FEASR, la destinazione delle risorse finanziarie assegnate con il piano finanziario e il dettaglio delle specificità regionali. Nel gennaio 2023, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha ultimato la redazione della proposta del Complemento sviluppo rurale (CSR) della Regione Piemonte 2023-2027, come di seguito indicato:

- coordinando i lavori preparatori per la predisposizione della proposta di CSR 2023-2027, a cui hanno partecipato le strutture regionali e gli enti esterni fornendo il contributo nell'ambito delle rispettive competenze;
- portando avanti le relazioni con il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per la definizione nel PSP 2023-2027 dell'Italia, delle specificità regionali, in merito al contenuto degli interventi e alla loro pianificazione finanziaria;
- gestendo le informative e le consultazioni partenariali tenutesi a livello regionale in merito alla nuova PAC 2023-2027 e in particolare alla predisposizione del CSR 2023-2027 del Piemonte, nel corso delle quali sono state divulgate le informazioni più rilevanti per le varie fasi preparatorie, nonché le bozze dei principali capitoli della proposta di CSR, tra cui la strategia, le schede intervento e il piano finanziario;
- coinvolgendo in tale confronto, il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022 (sostituito successivamente dal Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027) e il partenariato allargato, individuato ad hoc per questa fase di consultazione, con una platea più ampia di soggetti;
- provvedendo alla pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/svilupporurale) delle osservazioni pervenute a seguito di tali confronti con il partenariato e dei contributi ricevuti sui documenti presentati.

Al termine dei lavori di cui sopra, la Direzione Agricoltura e cibo ha presentato il 10/01/2023 la proposta di CSR 2023-2027 all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione. Il 13/01/2023, l'Assessorato Agricoltura cibo, caccia e pesca ha trasmesso al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con nota prot. n. 1058/A17.05B, la proposta del Complemento sviluppo rurale (CSR) della Regione Piemonte 2023-2027 con la possibilità di effettuare ulteriori revisioni alla proposta presentata in relazione alle eventuali osservazioni presentate dal MASAF e dal partenariato regionale. La Direzione Agricoltura e cibo ha provveduto successivamente a modificare la proposta di CSR 2023-2027 del 13/01/2023 presentata al MASAF, a seguito del confronto con il partenariato regionale e delle osservazioni presentate sulle schede intervento e sul piano finanziario, sugli "importi unitari" e sugli indicatori di output. Successivamente, in coerenza con il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027", la Direzione Agricoltura e cibo:

- ha predisposto, con il contributo dei settori dell'agricoltura, la versione definitiva delle schede intervento integrandole con le osservazioni pervenute nella consultazione partenariale avviata dall'Autorità di gestione per via telematica il 16 dicembre 2022 e terminata il 9 gennaio 2023;
- ha ultimato la stesura del capitolo generale, contenente le disposizioni comuni degli interventi strategici regionali (definizioni, demarcazione, regole sull'ammissibilità delle spese e sugli aiuti di Stato, governance, assistenza tecnica, valutazione, comunicazione), con la possibilità di ulteriori integrazioni a seguito di eventuali disposizioni nazionali;
- ha completato i 25 allegati della proposta di CSR 2023-2027 (cronoprogramma bandi, quadro premi per gli interventi a superficie, classificazioni territoriali, certificazioni dei premi e dei costi standard);
- ha corretto alcuni indicatori e importi dei premi per gli interventi a superficie/capo.

Il 16 gennaio 2023 l'Assessorato Agricoltura cibo, caccia e pesca ha trasmesso al MASAF con nota prot. n. 1139/A1705B la proposta definitiva del Complemento sviluppo rurale (CSR) della Regione Piemonte 2023-2027.

Azione predisporre la proposta di DGR di approvazione del CSR 2023-2027

La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di adozione del Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 02 dicembre 2022, è stata predisposta il 16/02/2023 (proposta di DGR n. 56991), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023. Il CSR 2023-2027 approvato dal Piemonte è stato:

- pubblicato sul sito web della Regione Piemonte (<https://sviluppo.rurale.regione.piemonte.it>) e sul sito web del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- trasmesso all'Autorità di gestione nazionale per attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di gestione regionali e garantire coerenza e uniformità nell'attuazione del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio dei CSR regionali.

Il Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 adottato dalla Regione Piemonte:

- definisce le scelte strategiche e di intervento della regione, con una dotazione finanziaria di 756,40 meuro, assegnata con il riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027 e approvata dalla Conferenza Stato-Regioni del 14/06/2022, ripartita in 50 interventi strategici (compreso il Piano di Assistenza Tecnica), volti al perseguimento degli obiettivi della PAC 2023-2027 di tipo economico (competitività delle aziende e filiere agroalimentari), ambientale (sostenibilità e conservazione delle risorse naturali) e sociale (ingresso dei giovani in agricoltura e sviluppo delle comunità nelle zone rurali);
- non assume nuove scelte rispetto al PSP 2023-2027 Italia, definisce con maggior dettaglio le scelte strategiche regionali negli interventi di sviluppo rurale del PSP nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi strategici sul territorio regionale;
- definisce gli elementi (comuni o specifici) previsti nel PSP Italia ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali, non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi nazionali, con le specificazioni tecniche finalizzate ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi strategici regionali dello sviluppo rurale;
- individua, ai sensi della L.R. 23/2008, l'Autorità di gestione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e nella sezione 7.1 del PSP nazionale in merito al sistema di governance. All'Autorità di gestione regionale compete la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR del Piemonte, nonché il compito di rapportarsi con l'Autorità di gestione nazionale del PSP, individuata nel MASAF.

Il 09/03/2023 l'Assessorato Agricoltura cibo, caccia e pesca ha trasmesso al MASAF con nota prot. n. 6796/A1705B il Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023. A seguito della modifica della ripartizione del FEASR 2023-2027 e della rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale del PSP 2023-2027, approvata in Conferenza Stato-Regioni del 23/11/2023, che ha autorizzato un contributo di solidarietà per la Regione Emilia-Romagna a parziale copertura dei danni causati dagli eventi alluvionali del maggio 2023, la dotazione finanziaria del CSR 2023-2027 del Piemonte è stata rimodulata, passando da 756,40 meuro a 750,26 meuro, con una riduzione di 6,14 meuro di spesa pubblica totale.

Azione attivare gli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi

Il Complemento di sviluppo rurale (CSR) del Piemonte definisce le scelte strategiche e di intervento della regione, con una dotazione finanziaria di 750,26 milioni di euro da attivare nel 2023-2027 per lo sviluppo dell'agricoltura e del territorio rurale in favore di circa 52 mila aziende agricole e forestali piemontesi. Nei prossimi 5 anni di programmazione del FEASR, la Regione attuerà una strategia di sviluppo del comparto agricolo e delle nostre aree rurali con l'attuazione di 50 interventi strategici (compreso il Piano di Assistenza Tecnica) attraverso bandi regionali che verranno emanati nel 2023-2027 secondo un cronoprogramma stabilito, volti al perseguimento degli obiettivi prioritari per l'Unione europea quali il clima e l'ambiente, l'indennità per vincoli naturali e svantaggi territoriali specifici, gli investimenti aziendali, i giovani agricoltori, gli strumenti di gestione del rischio, la cooperazione, la formazione e

l'informazione, e saranno destinati alle aziende agricole e forestali, alle piccole e medie imprese, agli enti pubblici, ai partenariati e altri soggetti legati al mondo rurale, come indicato nel prospetto di seguito riportato:

Macro interventi sviluppo rurale 2023-2027 Regione Piemonte	Spesa pubblica Meuro	Interventi strategici
SRA Interventi agro-climatico-ambientali	258,46	20
SRB Sostegno a zone con svantaggi - Montagna	43,20	1
SRC Sostegno a zone con svantaggi - Natura 2000	6,00	1
SRD Investimenti	268,20	12
SRE Giovani e Start up	43,00	2
SRG Cooperazione	92,20	7
SRH Formazione e informazione	21,40	6
AT Assistenza Tecnica	24,00	1
Totale Macro interventi regionali	750,26	50

I codici riportati nella tabella di cui sopra, sono composti dalla sigla SR che indica "Sviluppo Rurale" e da una lettera dell'alfabeto che viene associata ad una determinata categoria di intervento: A per "Agroambiente", B per "Zone con svantaggi naturali (Montagna)", C per "Zone con svantaggi naturali (Natura 2000)", D per "Investimenti", E per "Giovani e Start up", G per "Cooperazione", H per "Formazione e Informazione".

Nel 2023, la Regione Piemonte ha assicurato il sostegno al comparto agricolo con l'attuazione del Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 attivando 32 interventi strategici regionali per favorire la sostenibilità ambientale, la competitività aziendale (ricambio generazionale, investimenti aziendali, formazione e informazione di imprenditori e lavoratori agricoli) la cooperazione (sviluppo locale di tipo partecipativo). L'Assessorato Agricoltura cibo, caccia e pesca ha complessivamente emanato 32 bandi regionali con l'attivazione di 334,08 milioni di euro di aiuti in favore di aziende agricole, imprese agroindustriali, consorzi di tutela, enti locali, come di seguito indicato:

Provvedimento di attivazione	Interventi strategici regionali	Dotazione finanziaria 2023 (meuro)
D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/23	Produzione integrata	58,50
D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/23	Tecniche di lavorazione dei suoli - Azione 2	4,90
D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/23	Inerbimento colture arboree	3,20
D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/23	Cover crops	6,00
D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/23	Gestione prati e pascoli permanenti - Azione 3	5,00
D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/23	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	1,50
D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/23	Impegni specifici di convivenza con fauna selvatica	1,35

D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/23	Impegni per l'apicoltura	8,00
D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/23	Pratiche agricoltura di precisione	2,00
D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/23	Adozione pratiche e metodi di produzione biologica – Azione 1 e 2	10,50
D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/23	Benessere animale	7,00
D.G.R. n. 40-6802 del 27/04/23	Investimenti produttivi agricoli irrigui e benessere animale - Azione C e D	12,50
D.G.R. n. 23-6880 del 15/05/23	Partecipazione a regimi di qualità	1,10
D.G.R. n. 4-7139 del 03/07/23	Attuazione strategie di sviluppo locale	51,40
D.G.R. n. 32-7281 del 24/07/23	Prevenzione danni di tipo abiotico (reti antigrandine e ventilatori e/o bruciatori) - Sottointerventi 1.2.1 e 1.2.2	3,00
D.G.R. n. 11-7260 del 24/07/23	Viabilità silvo-pastorale per accesso e gestione alpeggi - Azione 1	4,00
D.G.R. n. 4-7302 del 31/07/23	Azioni dimostrative per settore agricolo, forestale, territori rurali	1,50
D.G.R. n. 5-7303 del 31/07/23	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione - Azione 2	6,00
D.G.R. n. 6-7304 del 31/07/23	Forestazione/imboschimento, sistemi agroforestali su terreni agricoli	3,00
D.G.R. n. 1-7445 del 18/09/23	Miglioramento degli alpeggi - Azione B	7,00
D.G.R. n. 28-7524 del 09/10/23	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima - Azione A	5,00
D.G.R. n. 29-7525 del 09/10/23	Formazione consulenti	0,50
D.G.R. n. 30-7526 del 09/10/23	Impegni per l'agroambiente (Integrazione dotazione finanziaria interventi attivati con DGR n. 1-6605 del 16/03/23)	17,18
D.G.R. n. 28-7741 del 20/11/23	Investimenti per trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Bando A	30,00
D.G.R. n. 29-7742 del 20/11/23	Investimenti produttivi agricoli per competitività delle aziende agricole	20,00
D.G.R. n. 29-7742 del 20/11/23	Insediamento giovani agricoltori	45,00
D.G.R. n. 21-7785 del 27/11/23	Azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo e agroalimentare	1,50
D.G.R. n. 21-7785 del 27/11/23	Formazione degli imprenditori agricoli, addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari	2,25
D.G.R. n. 3-7821 del 04/12/23	Investimenti non produttivi con finalità ambientale - elementi naturaliformi (beneficiari privati) - Azione 1 - Sottointervento A	4,70

D.G.R. n. 17-7883 del 11/12/23	dInvestimenti non produttivi con finalità ambientale (convivenza tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica) - Azione 1 - Sottointervento D	0,50
D.G.R. n. 19-8009 del 22/12/23	dServizi di consulenza	4,50
D.G.R. n. 1-8033 del 29/12/23	Impegni silvoambientali e in materia di clima	3,50
D.G.R. n. 2-8034 del 29/12/23	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e sviluppo socio-economico delle aree rurali (sentieristica e outdoor) - Azione 2 - Tipologia B	2,00
Totali	32 Interventi strategici attivati	334,08

Azione predisporre il provvedimento di attivazione della quota di cofinanziamento regionale del CSR 2023-2027 - annualità 2023: impegno e liquidazione di 25,28 meuro di risorse regionali sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023

La Legge regionale n. 18 del 18/11/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024" all'articolo 6, ha autorizzato la spesa complessiva di 134,56 meuro da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 del bilancio gestionale regionale, nella Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma 1601 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare), per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione del FEASR e finanziare gli interventi regionali di sviluppo rurale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Nel 2023, sono stati attivati 79,92 meuro di cofinanziamento regionale per le annualità 2023-2024-2025 del CSR 2023-2027, con deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20/02/2023, deliberazione n. 29-7032 del 12/06/2023 e deliberazione n. 29-7742 del 20/11/2023 con l'emanazione di 32 bandi regionali per finanziare 32 interventi strategici regionali di sviluppo rurale per favorire la sostenibilità ambientale, la competitività aziendale e lo sviluppo locale di tipo partecipativo. Il provvedimento di impegno e liquidazione del cofinanziamento regionale per l'annualità 2023 del CSR 2023-2027 per finanziare gli interventi strategici regionali di sviluppo rurale con l'emanazione di bandi regionali 2023, è stato adottato con l'atto amministrativo n. 168 del 24/02/2023 (approvazione proposta D.D. n. 184 del 22/02/2023). Le registrazioni contabili approvate con quest'ultimo provvedimento, sono di seguito indicate:

- Impegno n. 2023/5126 di euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023 - in favore dell'Organismo pagatore regionale - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), quale cofinanziamento regionale per l'annualità 2023 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte;
- disposto di liquidare euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023 - in favore di ARPEA il cofinanziamento regionale per l'annualità 2023 del CSR 2023-2027. La liquidazione di euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - in favore di ARPEA è stata registrata con l'atto contabile di liquidazione ALG n. 4195 del 04/05/2023.

Gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno adottato con l'atto amministrativo n. 388 del 08/05/2023 (approvazione proposta D.D. n. 442 del 04/05/2023) l'impegno del cofinanziamento regionale per l'annualità 2024 del CSR 2023-2027 per finanziare gli interventi strategici regionali di sviluppo rurale con l'emanazione di bandi regionali per il 2023. Le registrazioni contabili approvate con quest'ultimo provvedimento, sono di seguito indicate:

- Impegno n. 2024/1297 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 - in favore dell'Organismo pagatore regionale - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), quale cofinanziamento regionale per l'annualità 2024 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte;
- disposto di liquidare euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2024 nell'esercizio finanziario 2024 del bilancio gestionale regionale in favore di ARPEA il cofinanziamento regionale per l'annualità 2024 del CSR 2023-2027.

Gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno adottato l'atto amministrativo n. 973 del 15/11/2023 (approvazione proposta D.D. n. 1053 del 14/11/2023) l'impegno del cofinanziamento regionale per l'annualità 2025 del

CSR 2023-2027 per finanziare gli interventi strategici regionali di sviluppo rurale con l’emanazione di bandi regionali per il 2023-2024. Le registrazioni contabili approvate con quest’ultimo provvedimento, sono di seguito indicate:

- Impegno n. 2025/831 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 - in favore dell’Organismo pagatore regionale - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), quale cofinanziamento regionale per l’annualità 2025 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte;
- disposto di liquidare euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 nell’esercizio finanziario 2025 del bilancio gestionale regionale in favore di ARPEA il cofinanziamento regionale per l’annualità 2025 del CSR 2023-2027.

Azione definire e attivare il Piano di comunicazione del CSR 2023-2027: iniziative di comunicazione, campagne di sensibilizzazione, promozione di bandi, informazione sui servizi a disposizione di cittadini, enti e imprese

La strategia di comunicazione del CSR 2023-2027 è orientata a rispondere alle sfide e opportunità legate alla transizione digitale, ecologica e generazionale del settore agricolo, alimentare e forestale, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e la costruzione di reti partenariali, in particolare con i media, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza sui benefici e le opportunità delle politiche dello sviluppo rurale e contribuire alla diffusione dei risultati e vantaggi generati dal PSP in Italia e dal CSR nelle regioni, attraverso azioni sinergiche e complementari alle attività di comunicazione attuate dall’Autorità di gestione nazionale e dalle Autorità di gestione regionali. In coerenza e continuità con le programmazioni precedenti (PSR 2014-2022) e con la normativa europea vigente, la comunicazione viene considerata un elemento strategico e obbligatorio nella gestione e attuazione del FEASR 2023-2027. Nella comunicazione rivolta al mondo rurale (beneficiari effettivi e potenziali, stakeholder) l’obiettivo del CSR 2023-2027, che ha caratterizzato in particolare la prima fase della programmazione, è stato quello di fornire nel corso del 2023 un’informazione tempestiva per l’accesso ai bandi e alle opportunità previste dagli interventi strategici regionali pianificati nei prossimi 5 anni di programmazione europea. Tenendo conto delle tempistiche più ridotte di questo ciclo di programmazione, nel 2023, sono stati utilizzati strumenti informativi mirati ed efficaci, sia stampati che digitali, attraverso canali consolidati di informazione al mondo rurale, come la rivista Agricoltura, la newsletter, il portale web, il servizio infosms, i canali social, sportelli informativi. Specifica attenzione è stata rivolta ai requisiti sugli obblighi informativi per i beneficiari di aiuti (targhe e cartelli) previsti dai Regolamenti UE. Nel contesto della comunicazione ai cittadini, le attività 2023 sono state mirate soprattutto all’animazione, al coinvolgimento del pubblico nelle tematiche e nei messaggi di rilievo, con l’obiettivo di raccontare l’agricoltura presente e futura, in costante evoluzione, e di far comprendere il contributo che i fondi del CSR 2023-2027 possono dare a uno sviluppo complessivo e integrato del mondo rurale. Eventi, comunicazione digitale e social, animazione dei territori sono stati gli strumenti utilizzati nel 2023 per il coinvolgimento del pubblico, dapprima sulle finalità del CSR e in seguito sui primi risultati raggiunti. La strategia di comunicazione del CSR attuata nel 2023, ha dato continuità agli strumenti utilizzati nel precedente periodo di programmazione (PSR 2014-2022), con una maggiore attenzione ai canali digitali. Nel 2023 le principali attività di comunicazione realizzate, sono di seguito indicate:

Logo “Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027”: presentato nel febbraio 2023. Nella progettazione del logo, sono stati presi in considerazione quanto segue:

- l’immagine della nostra regione, che ne richiama l’identità;
- le diverse aree territoriali che compongono il mondo rurale: pianura, collina, montagna, con le sue specificità e interventi dedicati. Da queste aree nascono i prodotti di qualità che rappresentano le nostre eccellenze;
- lo sviluppo di una pianta e dei suoi germogli che nascono dal nostro territorio proiettati verso nuovi mercati e nuovi scenari.

Comunicazione web

- sito web istituzionale (realizzato secondo le indicazioni dei Regolamenti europei e le osservazioni della Commissione Europea): costante aggiornamento del portale dello sviluppo rurale sul sito web della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/svilupporurale) per fornire informazioni sulla normativa vigente, sulla gestione e sull’attuazione del CSR 2023-2027 (comunicazione di interventi regionali attivati e bandi emanati dalla Regione Piemonte), sulle news del comparto agricolo e sui servizi messi a disposizione dei cittadini, enti, imprese, beneficiari e interessati al mondo agricolo;
- siti web di altri settori regionali utilizzati per la promozione di misure, attività dello sviluppo rurale realizzate;

- newsletter on line “PIEMONTE Agricoltura news”: strumento efficace e tempestivo, a cadenza mensile, flessibile alle esigenze informative con comunicazione degli eventi legati al settore agroalimentare piemontese. Utenti raggiunti: oltre 15.000 contatti di stakeholder;
- rivista on line “Quaderni Agricoltura”: pubblicazione del giornale semestrale di informazione sui progetti legati al mondo rurale della Regione Piemonte;
- magazine on line “Agricoltura on line”: completa l’offerta informativa della rivista “Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura” grazie alle caratteristiche di tempestività, multimedialità e portabilità. Nel magazine vengono trattati articoli presenti sulla rivista e approfondimenti pensati esclusivamente per il web;
- brochure e pieghevoli informativi digitali: disponibili da marzo 2023 per l’apertura dei primi bandi del CSR 2023-2027 e destinati ai potenziali beneficiari con informazioni utili per rispondere ai bandi di finanziamento e su tematiche trasversali al CSR quali l’acqua e risorse idriche, benessere animale, biologico, giovani, strategia per montagna e foreste, paesaggio/biodiversità. Il target sono stati i beneficiari interessati ma hanno coinvolto un pubblico più ampio.

Comunicazione social

- pagina Facebook e profilo Instagram “Sviluppo Rurale Piemonte”, Canale YouTube della Regione Piemonte: realizzate azioni informative e comunicazioni. Il taglio comunicativo, immediato e sintetico, ha permesso di interessare e raggiungere gli utenti appartenenti al mondo rurale e il grande pubblico (i follower sono saliti da 2.500 a 2.700, proseguendo il trend di crescita).

Pubblicazioni editoriali

- rivista cartacea “Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura”: pubblicazione e diffusione del giornale semestrale di informazione sulla programmazione e attuazione del CSR 2023-2027, sull’analisi della situazione economica del settore agricolo piemontese, sui progetti legati al mondo rurale e focus sull’innovazione. Nel 2023, sono stati pubblicati due edizioni (distribuiti gratuitamente a 50.000 aziende agricole e stakeholder) con un reportage speciale sull’avvio dello sviluppo rurale 2023-2027, presentazione obiettivi generali e specifici e degli interventi strategici regionali pianificati nel periodo di programmazione del FEASR.

Materiali di comunicazione cartacei

- azioni informative attraverso cartoline, pieghevoli, poster, brochure informative: realizzate nel febbraio 2023 sui temi dello sviluppo rurale 2023-2027 e per l’attivazione dei bandi del CSR. Destinati ai potenziali beneficiari con informazioni utili per rispondere ai bandi di finanziamento;
- Guida alla programmazione 2023-2027: documento sintetico degli interventi strategico regionali dello sviluppo rurale 2023-2027 a disposizione degli agricoltori piemontesi a partire da febbraio 2023.

Comunicazione multimediale e audiovisiva

- gioco interattivo e multimediale “Agri&Camp” ideato e realizzato sui temi del cibo, dell’agricoltura e delle filiere agroalimentari;
- medimetraggio “Coltivare storie. L’agricoltura piemontese al cinema”, prodotto in collaborazione col Museo del cinema di Torino che racconta le eccellenze enogastronomiche e territoriali del Piemonte. Organizzata nelle piazze delle città di Acqui Terme (11 giugno), Alba (23 giugno), Domodossola (2 luglio), Vercelli (7 luglio) nell’ambito degli eventi intitolati “L’agricoltura in piazza”, a Savigliano in occasione della Fiera della meccanizzazione agricola (dal 16 al 19 marzo 2023) e nella manifestazione internazionale di Cheese 2023 a Bra (dal 15 al 18 settembre).

Comunicazione diretta

- servizio informativo gratuito via SMS rivolto agli imprenditori agricoli, beneficiari delle politiche di sviluppo rurale registrati nell’Anagrafe agricola unica del Piemonte con un numero di telefono cellulare attivo (15.000 utenti raggiunti) per fornire notizie e comunicazioni tempestive e puntuali su:
 - apertura e scadenza dei bandi dello sviluppo rurale con eventuale proroga;
 - informazioni utili per cogliere le opportunità offerte dalle politiche dello sviluppo rurale;
 - comunicazioni per annunciare puntualmente gli incontri territoriali e per informare su scadenze/adempimenti o agevolare la partecipazione ai procedimenti.

Comunicazione interna

- incontri, vademecum, attività di formazione, comunicazione e supporto alle strutture tecniche e regionali e ai referenti degli interventi strategici regionali 2023-2027.

Eventi, Convegni, workshop, seminari

- organizzato info point sullo sviluppo rurale 2023-2027 alle fiere “Meating” di Savigliano, “Tuttomele” di Cavour, “Fiera del Porro” di Cervere, “Acqui & Saponi” di Acqui Terme e “Fiera del Bue Grasso” di Carrù;
- partecipato con un punto di comunicazione sullo sviluppo rurale 2023-2027 e con un’area “Piemonte” per promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari regionali alle seguenti manifestazioni fieristiche e ai grandi eventi italiani ed internazionali:
 - Vinitaly 2023 - dal 2 al 5 aprile: allestito un’area “Piemonte” all’interno del Padiglione 10 del complesso fieristico di Verona;
 - Cheese 2023 - dal 15 al 18 settembre: allestito un’area “Piemonte” in piazza Spreitenbach a Bra;
 - Salone internazionale del gusto e Terra madre 2023 - dal 26 al 30 settembre: allestito un’area “Piemonte” sulla nuova PAC 2023-2027 a Torino;
 - Festival delle Regioni - dal 30 settembre al 3 ottobre: allestito un’area “Piemonte” presso l’area incontri in Piazza Castello a Torino;
 - Artissima 2023 - dal 3 a 5 novembre: allestito un’area “Piemonte” presso la sede della fiera all’Oval Lingotto a Torino;
 - Merano Wine Festival 2023 - dal 3 al 7 novembre: collocato il container Piemonte presso l’area attigua all’ingresso del Wine fest a Merano;
 - ATP Finals 2023 - dal 12 al 19 novembre: allestito un’area “Piemonte” presso “Casa Gusto” all’archivio di Stato a Torino.

Campagne di comunicazione

- realizzate con una pluralità di strumenti: redazione, stampa e diffusione di materiali di comunicazione, pieghevoli, video informativi, campagna stampa, servizi televisivi, informazioni sullo sviluppo rurale 2023-2027 su testate giornalistiche del Piemonte (50 testate locali diffuse in tutte le Province) e sui canali social istituzionali. Nel 2023, sono state organizzate 3 campagne di informazione e di comunicazione rivolte ai cittadini consumatori, dirette alla valorizzazione e al sostegno dei seguenti prodotti alimentari di qualità piemontesi ed alla promozione di una maggiore consapevolezza alimentare:
 - la carne di razza piemontese: informazione sui quotidiani locali del Piemonte e divulgazione sui canali social istituzionali;
 - il vino di qualità piemontese: comunicazione su testate giornalistiche locali del Piemonte e divulgazione sui canali social istituzionali;
 - la mela del Piemonte (“Piemla”): realizzata in 4 catene GDO aderenti alla manifestazione di interesse (Carrefour, Coop, Despar e Bennet) nell’ottobre 2023-gennaio 2024) attraverso il posizionamento di cartellonistica e grafica in prossimità del prodotto. Inoltre la campagna è stata pubblicata sui quotidiani locali del Piemonte e divulgata sui canali social istituzionali.

Attività partecipative e animazione territoriale

- realizzati concorsi a premi;
- organizzati tavoli di lavoro per tecnici e stakeholder;
- realizzati webinar per beneficiari per la presentazione dei bandi dello sviluppo rurale 2023-2027;
- realizzati 9 incontri nel marzo-maggio 2023 in tutte le province piemontesi per presentazione della programmazione dello sviluppo rurale, degli obiettivi generali e specifici e degli interventi strategici regionali 2023-2027;
- organizzati incontri presso enti, università, comuni, anche su richiesta degli stessi.

Il Piano di comunicazione del CSR 2023-2027 è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 283 del 28/03/2023, a seguito della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027 tenutasi dal 27/02/2023 al 13/03/2027.

La strategia di comunicazione del CSR 2023-2027 è stata pubblicata sul portale dello sviluppo rurale del sito web della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/svilupporurale) ed inviata al MASAF, per la stesura definitiva della strategia di comunicazione nazionale del PSP 2023-2027.

Azione predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2023 del complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte

La Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023 ha approvato il Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte e ha, tra l'altro, disposto che, per garantire la necessaria stabilità della strategia e della programmazione regionale adottata, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di programmazione 2023-2027:

- una modifica all'anno (salvo eccezioni previste dai regolamenti comunitari) con impatto sul PSP 2023-2027 dell'Italia, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal MASAF riguardo alle modifiche del PSP, fermo restando che i documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027;
- una modifica all'anno sui dettagli regionali presenti nel CSR 2023-2027, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027.

Premesso che il PSP 2023-2027 dell'Italia include gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che gli interventi contengono *"elementi strategici stabiliti a livello regionale"* che, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, all'articolo 104, devono essere coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale. Pertanto le modifiche al Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia e al Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 del Piemonte sono strettamente correlate.

L'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027 ha definito nell'aprile 2023, tenendo conto delle esigenze e delle priorità del comparto agricolo piemontese, e presentato al Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Piemonte, nella consultazione scritta svoltasi dal 09 al 24 maggio 2023, le proposte di modifiche testuali e finanziarie del CSR e del PSP 2023-2027, come di seguito indicato:

- proposte di modifiche testuali (modifica schede con impatto sul PSP nazionale) e finanziarie (modifica piano finanziario e indicatori di output, quadro di dettaglio dei PLUA "planned unit amount" per gli interventi a superficie) del Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte e al "Cronoprogramma bandi" da emanarsi nei prossimi 5 anni di programmazione del FEASR;
- proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 02/12/2022.

Con determinazione dirigenziale n. 479 del 07/06/2023, l'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027, ha approvato il verbale di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Piemonte e stabilito di presentare alla Giunta regionale la riadozione del CSR 2023-2027 secondo le proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio regionale, e di trasmettere ufficialmente al MASAF, previa autorizzazione della Giunta regionale, le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027 da presentare alla Commissione europea per il successivo iter di approvazione.

Il 07/06/2023 è stata predisposta la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale n. 57519, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 29-7032 del 12/06/2023, autorizzando quanto segue:

- di riadottare il Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte (versione 2/2023) secondo le proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Piemonte nella consultazione scritta svoltasi dal 09 al 24 maggio 2023;
- di approvare le proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia esaminate dal Comitato di Monitoraggio regionale nella consultazione scritta dal 09 al 24 maggio 2023, da inviare al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la successiva trasmissione alla Commissione europea.

Le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027 dell'Italia, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 29-7032 del 12/06/2023, sono state trasmesse dall'Autorità di gestione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte con

nota prot. n. 17712 del 19/06/2023 al MASAF per la consultazione del Comitato di Monitoraggio nazionale del 20/06/2023 propedeutica alla successiva trasmissione alla Commissione europea.

L'11/08/2023 il MASAF ha trasmesso all'Unione europea la prima proposta di modifica del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia, riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23/10/2023. Per effetto di ciò, il CSR 2023-2027 è stato di conseguenza aggiornato, recependo le modifiche approvate dalla Commissione europea con la decisione di cui sopra. La riadozione del Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte (versione 3/2023), secondo le proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Piemonte nella seduta plenaria del 26/10/2023 (Quadro sinottico dei premi, Certificazione giustificativi dei premi, Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard per l'intervento SRH03 per il settore agricolo, Piano di valutazione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte), come da verbale di chiusura del Comitato di Monitoraggio regionale, approvato con determinazione dirigenziale n. 970 del 14/11/2023, è stata autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 27-7740 del 20/11/2023 (approvazione della proposta di atto deliberativo n. 878 del 15/11/2023) che recepisce altresì le modifiche al PSP 2023-2027 dell'Italia approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23/10/2023.

A seguito della modifica della ripartizione del FEASR per il 2023-2027 e della rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale del PSP nazionale 2023-2027, approvata in Conferenza Stato-Regioni del 23/11/2023, che ha autorizzato un contributo di solidarietà per la Regione Emilia-Romagna a parziale copertura dei danni causati dagli eventi alluvionali del maggio 2023, la dotazione finanziaria del CSR 2023-2027 del Piemonte è stata rimodulata, passando da 756,40 meuro a 750,26 meuro, con una riduzione di 6,14 meuro di spesa pubblica totale. Per effetto di ciò, si è resa necessaria una riprogrammazione delle risorse finanziarie del CSR 2023-2027 del Piemonte e la revisione del piano finanziario per i prossimi 5 anni di programmazione dello sviluppo rurale. Il 21/12/2023 è stata predisposta la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale n. 1172, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 20-8010 del 22/12/2023 che ha approvato le proposte regionali di modifica (modifiche testuali e finanziarie) al PSP 2023-2027 dell'Italia che impattano sul Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, esaminate dal Comitato di Monitoraggio regionale nella consultazione scritta dal 29/11/2023 al 07/12/2023, come da verbale di chiusura del comitato, approvato con determinazione dirigenziale n. 1125 del 13/12/2023. Le proposte regionali di modifica al PSP nazionale 2023-2027, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 20-8010 del 22/12/2023, sono state trasmesse dall'Autorità di gestione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte con nota prot. n. 34568/A17.05B del 14/12/2023 al MASAF per la successiva trasmissione alla Commissione europea.

Documenti, contributi e osservazioni nella fase di consultazione del Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Piemonte sono disponibili agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici proprietari di foreste, Gruppi di azione locale (GAL), Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte), l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa, l'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES), agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni.

In linea con la strategia comunitaria, la Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso con il partenariato regionale e a livello nazionale con il MASAF e le altre regioni italiane, ha definito, la strategia di intervento e di sviluppo rurale regionale nell'ambito del Piano strategico della politica agricola comune (PSP) 2023-2027 dell'Italia. La partecipazione del Piemonte alla costruzione del PSP nazionale ha contribuito alla definizione di un documento finale il più possibile aderente alle esigenze e priorità regionali, che hanno consentito quindi, nel febbraio 2023, alla definizione e all'approvazione del Complemento di sviluppo rurale (CSR) della Regione Piemonte, ovvero del principale documento di strategia regionale per lo sviluppo rurale, di attuazione del PSP Italia nei prossimi 5 anni di programmazione della PAC, con la definizione di 50 interventi strategici regionali da attuare sul territorio regionale in relazione delle esigenze e delle priorità espresse da comparto. In un periodo di emergenza ambientale e di incertezza sui mercati, la Regione Piemonte assicurerà 750,26 milioni di euro di aiuti a 52 mila imprese agricole e forestali per sostenere gli investimenti del comparto agricolo e garantire lo sviluppo dell'agricoltura e del territorio rurale.

Una delle priorità della nuova programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, è stata quella di garantire, a partire

dal 2023, e per i prossimi 5 anni di attuazione del CSR, minore burocrazia per i destinatari della strategia di intervento regionale di sviluppo dell'agricoltura piemontese. Pertanto, affinché le politiche agricole producano i risultati attesi, ovvero ad un Piemonte più competitivo e sostenibile, è di fondamentale importanza che i beneficiari degli interventi strategici regionali attivati a partire dal presente anno e nel successivo periodo 2024-2027, possano accedere in modo più facile e veloce agli aiuti assegnati con i bandi regionali emanati a sostegno del comparto agricolo, in favore di 52 mila aziende agricole e forestali piemontesi.

Il Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Piemonte (composto dai rappresentanti istituzionali (regionali, nazionali, europei) e delle parti socio-economiche, ambientali e di rappresentanza della società civile) è stato:

- istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 11-6552 del 27/02/2023
- integrato la composizione dei suoi membri dalla Giunta regionale con deliberazione n. 33-7529 del 09/10/2023
- nominato con Decreto del Presidente di Giunta regionale n. 45 del 12/10/2023 con i seguenti compiti:
 - fornire il proprio parere sulla metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi;
 - presentare eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR 2023-2027
- consultato 5 volte in forma scritta nel 2023 (1 consultazione scritta tenutasi dal 27 febbraio-13 marzo, 2 consultazione scritta svoltasi dal 9-24 maggio, 3 consultazione scritta tenutasi dal 7-16 giugno, 4 consultazione scritta svoltasi dal 5-19 luglio, 5 consultazione scritta tenutasi dal 29 novembre-14 dicembre) e si è riunito in 1 seduta plenaria (26 ottobre 2023).

Nel 2023, la Regione Piemonte ha assicurato il sostegno al comparto agricolo attivando 334,08 milioni di euro di aiuti alle aziende agricole, imprese agroindustriali, consorzi di tutela, enti locali, così ripartiti:

- 128,63 meuro per la sostenibilità ambientale;
- 91,70 meuro per gli investimenti e la competitività delle aziende agricole;
- 45,00 meuro per i giovani imprenditori agricoli;
- 60,00 meuro per lo sviluppo locale di tipo partecipativo;
- 8,75 meuro per la formazione di imprenditori e lavoratori agricoli.

Risorse regionali

Il Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte rappresenta un importante fonte di sostegno e di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria assegnata al Piemonte per lo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 è pari a 750,26 milioni di euro, di cui 305,36 meuro di cofinanziamento dell'Unione Europea (40,70% della spesa pubblica cofinanziata), 311,43 meuro di cofinanziamento dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata) e 133,47 meuro di cofinanziamento del Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata). La Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024" all'articolo 6 autorizza:

- il finanziamento degli interventi strategici regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027, in attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) dell'Italia 2023-2027;
- la spesa complessiva di euro 134.563.192,00 (alla data odierna euro 133.471.254,00) da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione del CSR.

Pertanto, le annualità del cofinanziamento regionale per finanziare gli interventi regionali di sviluppo rurale sono iscritte negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 del bilancio gestionale regionale.

Nel 2023, le risorse finanziarie regionali attivate ammontano a 59,43 meuro con l'emanazione di 32 bandi regionali per finanziare 32 interventi strategici regionali.

Efficienza dei processi

Il PSP 2023-2027 ha avuto un impatto positivo per quanto concerne:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- la concertazione con il partenariato regionale e con il MIPAAF nella definizione della strategia di intervento e di sviluppo rurale del Piemonte per il 2023-2027;
- una migliore collaborazione tra il MASAF, le regioni e le province autonome nella costruzione del PSP Italia 2023-2027 e nella definizione della nuova versione del PSP nazionale a seguito delle osservazioni presentate dalla Commissione europea;
- la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
- la definizione di regole maggiormente collegate alle esigenze regionali.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2023 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2023 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Non si segnalano nuove criticità in relazione all'obiettivo 2024-2026 "A17_1 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane".

Direzione

Agricoltura e cibo

Obiettivo

A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali

Risultato concreto previsto per il 31/12/2023

Attivare il 100% dei fondi di transizione 2021-2022 assegnati al PSR del Piemonte

Pagare il 70% della dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 del Piemonte

Ridestinare le economie del PSR 2014-2022 per un efficace utilizzo dei fondi comunitari e nazionali assegnati al Piemonte

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Modificare il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte	Predisposizione proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022	30/11/23	Proposta di DGR n. 57471 del 30/05/23 di approvazione della proposta di modifica per l'anno 23 del PSR 2014-2022, adottata: - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 12-6986 del 05/06/23 - dalla Commissione europea con Decisione C(23)4873 del 11/07/23	30/05/23
Sostenere lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura e delle zone rurali	Attivazione del 100% dei fondi di transizione 2021-2022 assegnati al PSR del Piemonte Ridestinazione delle economie del PSR 2014-2022 per finanziare nuovi bandi e/o bandi attivati nella programmazione del PSR	29/12/23	Attivati 13,34 meuro di fondi di transizione 2021-2022 del PSR (il 100% dei fondi (anche i fondi di transizione 2021-2022) del PSR 2014-2022 assegnati al Piemonte (1.481,40 meuro)) Ridestinati 47,37 meuro di economie del PSR 2014-2022 accertate nel 23 per finanziare: 6 nuovi bandi regionali emanati nel 23 (Misure 3, 4, 5, 10, 13, 20 del PSR) 14 bandi regionali attivati nel periodo di transizione 2021-2022 (Misure 3, 4, 5, 6, 10,13, 16 del PSR)	27/03/23 22/12/23

Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa nelle misure a superficie - campagna 2022 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% delle misure a superficie	30/06/23	Pagato il 98,25% del premio delle domande 2022 delle misure a superficie: erogato 85,78 meuro di aiuti a 15.218 beneficiari	20/06/23
Evitare il disimpegno automatico (N+3) dei fondi del PSR 2014-2022 assegnati alla Regione Piemonte	Pagamento di 1.014,00 meuro di aiuti ai beneficiari (spesa pagata 2014-2023)	29/09/23	Pagato 1.014,00 meuro di aiuti ai beneficiari (raggiunto il target di spesa comunitario dell'obiettivo N+3 per l'anno 23 evitando il disimpegno automatico dei fondi assegnati)	26/07/23
Raggiungere la performance di spesa del 70% sulla dotazione finanziaria assegnata al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte	Pagamento di 1.034,00 meuro di aiuti ai beneficiari (spesa pagata 2015-2023)	29/12/23	Pagato 1.101,12 meuro di aiuti ai beneficiari, il 75% della dotazione finanziaria di 1.457,80 meuro del PSR 2014-2022	21/12/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2023 hanno raggiunto i target degli indicatori definiti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Approvate 2 modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 del Piemonte per un'attuazione più efficiente delle misure e delle operazioni in programmazione e per il raggiungimento dei risultati del FEASR
 - I. modificato la versione 12.1/2022 del PSR 2014-2022
 - dalla Commissione europea con Decisione C(2023)268 del 09/01/2023 che ha approvato la versione 13.0/2023 del PSR
 - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 26-6926 del 22/05/2023 (approvazione proposta di DGR n. 57377 del 15/05/2023) che ha recepito la nuova versione del PSR 2014-2022 approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)268 del 09/01/2023
 - II. modificato la versione 13.0/2023 del PSR 2014-2022
 - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 12-6986 del 05/06/2023 (approvazione proposta di D.G.R. n. 57471 del 30/05/2023) - prima proposta di modifica per l'anno 2023 per la Commissione europea
 - dalla Commissione europea con Decisione C(2023)4873 del 11/07/2023 che ha approvato la versione 14.0/2023 del PSR
 - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 31-7527 del 09/10/2023 (approvazione proposta di D.G.R. n. 559 del 19/09/2023) che ha recepito la nuova versione del PSR 2014-2022 approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)4873 del 11/07/2023
 - III. modificato la versione 14.0/2023 del PSR 2014-2022
 - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 2-8065 del 04/01/2024 (approvazione proposta di DGR n. 1192 del 27/12/2023) - seconda proposta di modifica per l'anno 2023 per la Commissione europea
2. Attivato il 100% dei fondi (anche i fondi di transizione 2021-2022) del PSR 2014-2022 assegnati al Piemonte (1.481,40¹ meuro)

¹ Dotazione finanziaria complessiva del PSR 2024-2022 è pari ad euro 1.481.400.089,67, di cui euro 1.408.200.497,43 di fondi cofinanziati, euro 49.602.307,24 di fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI"), ed euro 23.597.285,00 di aiuti di stato (regionali e nazionali).

3. Messo a bando il 100% della dotazione finanziaria di 1.481,40 meuro del PSR 2014-2022
4. Attivati 69,31 milioni di euro di aiuti per lo sviluppo dell'agricoltura e del territorio rurale
 - 13,34 meuro di fondi (FEASR ordinario) di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020 per sostenere le zone montane, le filiere agroalimentari
 - 8,60 meuro di aiuti di stato nazionali integrativi al PSR 2014-2022 per finanziare gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza negli allevamenti di suini per prevenire la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) negli allevamenti piemontesi
 - 47,37 meuro di economie del PSR 2014-2022 accertate nel 2023 e ridestinate per finanziare
 - 6 nuovi bandi regionali emanati nel 2023 nelle Misure 3, 4, 5, 10, 13, 20 del PSR 2014-2022
 - 14 bandi regionali attivati nel periodo di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020 nelle Misure 3, 4, 5, 6, 10, 13, 16
5. Erogati 149,12 milioni di euro di aiuti a 28.734 beneficiari del comparto agricolo piemontese
6. Raggiunto e superato l'obiettivo di pagamento nelle misure agroambientali (misure a superficie 8, 10, 11, 12, 13 finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente, territorio e biodiversità) - campagna 2022 del PSR 2014-2022
 - pagato il 20/06/2023 il 98,25% del premio delle domande 2022 con una performance del 98,59% raggiunta al 21/12/2023
 - erogato il 20/06/2023 85,78 milioni di aiuti a 15.218 beneficiari per un totale di 86,50 meuro di aiuti a 15.575 beneficiari pagati al 21/12/2023
7. Raggiunto il 26/07/2023 (con 5 mesi di anticipo rispetto alla scadenza regolamentare del 31/12/2023) e superato di 87,12 meuro il target di spesa comunitario dell'obiettivo N+3 per l'anno 2023² evitando il disimpegno automatico dei fondi assegnati
8. Raggiunto una spesa pubblica cumulata nel 2014-2023 di 1.101,12 meuro, il 75% della dotazione finanziaria di 1.457,80³ meuro del PSR 2014-2022

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Definire la proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare al Comitato di sorveglianza del PSR	Direzione Agricoltura e cibo	06/02/23	30/11/23	09/01/23	05/06/23
Predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022					
Notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" la proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte					

² Il target di spesa dell'obiettivo N+3 per l'anno 2023 per il Piemonte è pari a 1.014,00 meuro (spesa cumulata 2014-2023).

³ La spesa pubblica che rientra nell'obiettivo N+3 è pari ad euro 1.457.802.804,67, di cui euro 1.408.200.497,43 di fondi cofinanziati ed euro 49.602.307,24 di fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI").

Emanare nuovi bandi regionali nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022 finanziati con i fondi di transizione 2021-2022 e/o con le economie accertate nel 2023	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/23	29/12/23	09/01/23	22/12/23
Finanziare bandi regionali attivati nella programmazione 2014-2022 con le economie accertate nel 2023					
Istruire le domande di aiuto nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/23	29/12/23	02/01/23	29/12/23
Liquidare gli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti	Direzione Agricoltura e cibo Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura	09/01/23	29/12/23	09/01/23	29/12/23
Attuare il Piano di comunicazione del PSR 2014-2022: iniziative di comunicazione, campagne di sensibilizzazione, promozione di bandi, informazione sui servizi a disposizione di cittadini, enti e imprese	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/23	29/12/23	09/01/23	29/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2023 è stato realizzato nelle previsioni e nella tempistica definite in fase di progettazione dell'obiettivo.

Azione definire la proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare al Comitato di sorveglianza del PSR

Le proposte di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022, sono state predisposte nel marzo 2023 dall'Autorità di gestione del PSR della Regione Piemonte con i responsabili di misura, per il successivo negoziato informale (bilaterale del 29/03/2023) con i servizi competenti della Commissione europea, tenendo conto delle esigenze del comparto agricolo piemontese. Le motivazioni che hanno spinto l'Autorità di gestione regionale a elaborare le proposte di modifica del PSR 2014-2022, riguardavano la necessità di garantire un'attuazione più efficiente delle misure e delle operazioni i cui bandi sono in corso di attuazione e per un utilizzo completo della dotazione finanziaria assegnata al Piemonte, in particolare le economie derivanti dalla chiusura a saldo dei bandi del PSR 2014-2022, accertate nel 2023. Le proposte di modifica 2023 concernevano:

- la modifica al testo (versione 13.0/2023) del PSR 2014-2022 - Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori", modificando in particolare la percentuale di sostegno (aumentando la percentuale di contributo al 65%) e i criteri di selezione del bando per una maggiore adesione dei destinatari al sostegno previsto, per l'emanazione di un nuovo bando per l'anno 2023 per favorire l'acquisto di macchinari ed attrezzature per l'agricoltura di precisione e digitale, consentendo così l'utilizzo di 4,50 meuro di economie di fondi FEASR "Next Generation EU" (fondi "EURI") accertate sul PSR;
- le variazioni compensative di fondi cofinanziati nelle misure del PSR 2014-2022, pari complessivamente a 17,31 meuro, per finanziare i bandi delle operazioni in corso di attuazione, aumentandone l'efficienza e l'efficacia, utilizzando le economie derivanti dalla chiusura a saldo dei bandi del PSR 2014-2022, accertate nel 2023. In questo modo, potranno essere finanziate e pagate entro la chiusura di programmazione le residuali domande di aiuto ammissibili e finanziabili in relazione a dei punteggi attribuiti dalle graduatorie approvate.

Le proposte di modifica 2023 sono state esaminate dal Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Piemonte nella consultazione scritta svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo. Con determinazione dirigenziale n. 455 del 30/05/2023, l'Autorità di gestione regionale del PSR 2014-2022, ha approvato il verbale di chiusura della consultazione scritta di cui sopra del Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale e stabilito di trasmettere ufficialmente alla Commissione europea, previa autorizzazione della Giunta regionale, la proposta di modifica per l'anno 2023 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022.

La Regione Piemonte, tenendo conto delle ulteriori esigenze e priorità del comparto agricolo piemontese, ha altresì definito entro novembre 2023, la seconda proposta di modifica per l'anno 2023 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022, esaminata dal Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Piemonte nella consultazione scritta tenutasi dal 29 novembre al 14 dicembre 2023, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo. La proposta presentata, prevedeva modifiche finanziarie al PSR 2014-2022 con storni compensativi tra le misure del PSR per complessivi 35,23 meuro per garantire un'attuazione più efficiente delle operazioni i cui bandi sono in corso di attuazione, utilizzando completamente le ulteriori economie derivanti dalla chiusura a saldo dei bandi del PSR 2014-2022, accertate nel 2023. Le modifiche presentate, permettevano così di finanziare le residuali domande idonee in graduatoria pagando gli aiuti ai beneficiari entro la chiusura della programmazione. Con determinazione dirigenziale n. 1168 del 20/12/2023, l'Autorità di gestione regionale del PSR 2014-2022, ha approvato il verbale di chiusura della consultazione scritta di cui sopra del Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale e stabilito di trasmettere ufficialmente alla Commissione europea, previa autorizzazione della Giunta regionale, la seconda proposta di modifica per l'anno 2023 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022.

Documenti, contributi e osservazioni nella fase di consultazione del Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Piemonte sono disponibili agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Azione predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022

La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale n. 57471 di approvazione della proposta di modifica per l'anno 2023 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, è stata predisposta il 30/05/2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 12-6986 del 05/06/2023.

La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale n. 1192 di approvazione della seconda proposta di modifica per l'anno 2023 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, è stata predisposta il 27/12/2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2-8065 del 04/01/2024.

Azione notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" la proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte

La proposta di modifica per l'anno 2023 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, approvata dalla Giunta regionale con atto deliberativo 12-6986 del 05/06/2023, è stata notificata ufficialmente il 05/06/2023 (AOO A1700A n. prot. 00016048) alla Commissione europea con il sistema di scambio elettronico di dati "SFC2014". Il presente sistema elettronico europeo, ha certificato il ricevimento della documentazione il 06/06/2023 alle 08:34:38, registrandola e inserendola nel sistema di informazione.

Dal 07/06/2023 è iniziato il negoziato ufficiale con i competenti servizi dell'UE per l'approvazione della proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 del Piemonte. Durante l'esame ufficiale della proposta di modifica presentata, l'Assessorato Agricoltura, cibo, caccia e pesca, ha fornito alla Commissione europea tutte le informazioni e gli ulteriori chiarimenti chiesti e ha adeguato il testo del PSR secondo quanto richiesto dai competenti servizi dell'UE. La Commissione europea con la Decisione di esecuzione C(2023)4873 del 11/07/2023 ha approvato la versione 14.0/2023 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 del Piemonte (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale n. 559 di recepimento della versione 14.0/2023 del PSR 2014-2022, è stata predisposta il 19/09/2023, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 31-7527 del 09/10/2023.

La seconda proposta di modifica per l'anno 2023 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, approvata dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 2-8065 del 04/01/2024, è stata notificata ufficialmente il 09/01/2024 (AOO A1700A n. prot. 00000463) alla Commissione europea con il sistema di scambio elettronico di dati "SFC2014". Il presente sistema elettronico europeo, ha certificato il ricevimento della documentazione il 09/01/2024 alle 15:43:48, registrandola e inserendola nel sistema di informazione.

Dal 10/01/2024 è iniziato il negoziato ufficiale con i competenti servizi dell'UE per l'approvazione della seconda proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 del Piemonte, ancora in corso di negoziazione alla data di cui al presente documento.

La documentazione inerente le modifiche per l'anno 2023 del PSR, nonché il testo vigente (versione 14.0/2023) del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 del Piemonte, sono pubblicati e consultabili sul sito web della Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/testo-vigente-psr-2014-2020>.

Azione emanare nuovi bandi regionali nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022 finanziati con i fondi di transizione 2021-2022 e/o con le economie accertate nel 2023

Nel 2023 sono stati emanati dalla Giunta regionale⁴ 6 nuovi bandi regionali nelle Misure 3, 4, 5, 10, 13, 20 del PSR 2014-2022 con una dotazione finanziaria complessiva di 22,55 meuro così suddivisa:

- 9,55 meuro di economie⁵ del PSR 2014-2022 accertate nel 2023;
- 13,00 meuro di fondi (FEASR ordinario) di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020.

Nel periodo di programmazione 2014-2022 del PSR è stato messo a bando il 100% della dotazione finanziaria di 1.481,40 meuro.

Azione finanziare bandi regionali attivati nella programmazione 2014-2022 con le economie accertate nel 2023

La Giunta regionale⁶ ha destinato 46,76 meuro (di cui 8,94 meuro di fondi freschi (di cui 8,60 meuro di aiuti di stato nazionali integrativi al PSR e 0,34 meuro di fondi del FEASR ordinario di transizione 2021-2022) e 37,82 meuro di economie del PSR 2014-2022 accertate nel 2023) per finanziare 14 bandi regionali nelle Misure 3, 4, 5, 6, 10, 13, 16 attivati nel periodo di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020 e in corso di attuazione, ammettendo a finanziamento le domande di aiuto ammissibili e finanziabili in relazione a dei punteggi attribuiti dalle graduatorie approvate e/o dal sistema informatico.

I bandi regionali attivati nel 2023 nelle misure del PSR 2014-2022 sono consultabili sul sito web della Regione Piemonte: <https://bandi.regione.piemonte.it>.

Nel periodo di programmazione 2014-2022 del PSR sono stati emanati 163 bandi regionali, 8 azioni/interventi a regia (titolarità) regionale ed il Piano Banda Ultralarga (Misura 7 - Operazione 7.3.1) attivando il 100% della dotazione finanziaria di 1.481,40 meuro.

Azione istruire le domande di aiuto nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022

Nel 2023 gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno istruito e valutato le domande di aiuto di 19 bandi regionali attivati nel periodo di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020. Al 29/12/2023 sono stati raggiunti i seguenti risultati istruttori nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022:

- 32.344 domande di aiuto (di cui 18.919 domande di pagamento e 13.425 domande di sostegno) istruite e valutate;
- 28.734 domande di aiuto (di cui 25.527 domande di pagamento e 3.207 domande di sostegno) ammesse a finanziamento;
- 172,02 milioni di euro di aiuto ammessi a finanziamento.

Concluso il processo istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto, le strutture competenti dell'Agricoltura hanno approvato l'ammissione a finanziamento del 89% delle domande istruite.

⁴ Con D.G.R. n. 11-6439 del 23/01/2023, D.G.R. n. 49-6395 del 28/12/2022 (D.D. n. 11-6439 del 23/01/2023), D.G.R. n. 34-6672 del 27/03/2023, D.G.R. n. 30-7033 del 12/06/2023, D.G.R. n. 54-7352 del 31/07/2023, D.G.R. n. 21-8011 del 22/12/2023.

⁵ Economie derivanti dalla chiusura a saldo dei bandi del PSR 2014-2022, accertate nel 2023.

⁶ La Giunta regionale con D.G.R. n. 22-6466 del 30/01/2023, D.G.R. n. 18-6533 del 20/02/2023, D.G.R. n. 30-6586 del 06/03/2023, D.G.R. n. 10-6596 del 13/03/2023, D.G.R. n. 34-6672 del 27/03/2023, D.G.R. n. 30-7279 del 24/07/2023, D.G.R. n. 57-7355 del 31/07/2023, D.G.R. n. 16-7469 del 25/09/2023, D.G.R. n. 1-7544 del 16/10/2023, ha destinato 46,76 meuro (di cui 8,94 di fondi freschi e 37,82 meuro di economie del PSR 2014-2022 accertate nel 2023) per finanziare 14 bandi regionali in corso di attuazione.

Nel periodo di programmazione 2014-2022 del PSR è stato ammesso a finanziamento il 85% della dotazione finanziaria di 1.457,80 meuro.

Documenti, verbali del processo istruttorio e provvedimenti di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto sono disponibili agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Azione liquidare gli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti

Al 29/12/2023 gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno liquidato (101 liste di liquidazione) 149,12 milioni di euro sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale ARPEA che ha disposto i pagamenti (16 decreti di pagamento) a 28.734 beneficiari del comparto agricolo piemontese. Le costanti erogazioni di aiuti effettuate nel 2023 al settore agricolo, in un contesto di scarsità di risorse, hanno garantito un sostegno concreto alle aziende agricole piemontesi per assicurarne la tenuta e la continuità aziendale, in una fase congiunturale particolarmente difficile per il settore primario in cui, l'eccezionale siccità, ha determinato ingenti danni all'agricoltura regionale e l'aumento dei costi di produzione di molte materie prime, ha eroso notevolmente la redditività delle imprese agricole.

Il trend dei pagamenti 2023 si è mantenuto costante, confermando le buone performance degli anni precedenti; nel corso dell'anno sono stati infatti erogati 149,12 milioni di euro (di cui 40,00 meuro come anticipi, 25,65 meuro come acconti, 83,19 meuro come saldi e 0,28 meuro ad integrazione di pagamenti precedenti) al comparto agricolo piemontese, grazie ai quali è stato possibile raggiungere già nel mese di luglio la soglia di pagamenti necessaria a evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati al Piemonte. Al 31/12/2023 la spesa pubblica cumulata del PSR 2014-2022 del Piemonte ammonta a 1.101,12 meuro (di cui 4 meuro di aiuti di Stato, 26 meuro di fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI"), 1.071,12 meuro di fondi (FEASR ordinario)), il 75% della dotazione finanziaria di 1.457,80 meuro.

Azione attuare il Piano di comunicazione del PSR 2014-2022: iniziative di comunicazione, campagne di sensibilizzazione, promozione di bandi, informazione sui servizi a disposizione di cittadini, enti e imprese

Il Piano di comunicazione del PSR 2014-2022 è stato approvato con determinazione dirigenziale n. n. 217 del 08/04/2016, a seguito della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2022 tenutasi dal 29/02/2016 al 11/03/2016. Il piano approvato, comprende tutte le attività e le iniziative di informazione rivolte al comparto agricolo/forestale/montano e ai cittadini, in coerenza con gli obiettivi dell'Unione europea (ai sensi del Regolamento UE n. 808/2014). Il PSR ha attuato un piano di comunicazione molto articolato in termini di strumenti attivati (tradizionali e digitali) con un alto numero di utenti raggiunti (circa 150.000) che vengono costantemente informati sulle campagne di sensibilizzazione adottate, sui bandi e sui nuovi servizi messi a disposizione dei cittadini, enti e imprese, sui risultati raggiunti dal PSR e sull'impatto prodotto sul territorio dalle politiche dello sviluppo rurale messe in atto. Gli obiettivi comunitari di informazione ai beneficiari e di comunicazione agli utenti dello sviluppo rurale sono stati raggiunti dal Piano di comunicazione del PSR 2014-2022. Le iniziative di comunicazione del PSR attivate nel 2023 per sostenere il settore agroalimentare piemontese, sono di seguito indicate:

Progetto "I frutti del PSR" – le nostre best practices

Avviato nella primavera 2021 come progetto pluriennale, nel primo anno di attuazione sono stati definiti i parametri valutativi di una best practice, la raccolta e la selezione dei casi aziendali, nel secondo anno si è dato l'avvio alle attività di comunicazione rivolte al pubblico e nel 2023 è partita la vera e propria campagna di comunicazione, con la realizzazione di videointerviste, campagna social Facebook- Instagram, coinvolgimento di content creator ed eventi sul territorio. Gli obiettivi sono di seguito indicati:

- selezionare le buone pratiche finanziate con il PSR 2014-2022;
- coinvolgere e animare il territorio regionale, aziende e stakeholder;
- utilizzare le buone pratiche in maniera innovativa dal punto di vista comunicativo.

Nel 2023, si è provveduto a realizzare 4 filoni di attività:

- 15 video interviste di taglio narrativo ad aziende ed enti beneficiari del PSR, selezionate tra le best practices "candidate";

- campagna sui social media (facebook e instagram) con testi e immagini ispirate alle best practices e il supporto di content creators/influencer selezionati appositamente sui temi trattati;
- eventi sul territorio (realizzati nella primavera-estate 2023) per favorire l'animazione e la divulgazione al pubblico dei temi del PSR.

Progetto di comunicazione, informazione e animazione "Istituti agrari" (Progetto Rural4Learning)

Realizzato in collaborazione con la RRN, concordato con l'Ufficio scolastico regionale e rivolto a istituti superiori con indirizzo agrario presenti in Piemonte. Nel 2023 si è lavorato in particolare sul filone Rural4University, in collaborazione con il Dipartimento Scienze agrarie forestali e alimentari (Disafa) dell'Università di Torino, che ha inserito l'attività come tirocinio curriculare. Il progetto ha attivato percorsi in e-learning, incentrate sui temi sostenibilità e innovazione e attività di animazione online in cui gli studenti sono invitati a intervistare imprenditori agricoli e stakeholder, laboratori di business plan e start up.

Azioni di comunicazione realizzate

- guida al PSR 2014-2022 (stampato in 50.000 copie e distribuito ai beneficiari del PSR): azioni di supporto ai beneficiari relative ai bandi in corso di attuazione nella presente programmazione 2014-2022;
- poster (50x70) informativo sul PSR 2014-2022 esposto in bacheche e punti informativi (raggiunti 50.000 agricoltori/cittadini);
- opuscoli informativi sul PSR 2014-2022 rivolti al comparto agricolo/forestale/montano, ai cittadini;
- news tempestive sull'apertura dei bandi nel 2023 e su quelli in corso di attuazione nella presente programmazione 2014-2022 sul sito web della Regione Piemonte: <https://bandi.regione.piemonte.it.>, sui social network (facebook), con il servizio sms, con la redazione di newsletter (15.000 contatti);
- card digitali e webinar sui bandi attivati nel 2023;
- incontri informativi sullo stato di attuazione del PSR 2014-2022;
- servizio Infosms: per fornire un servizio più mirato e tempestivo di informazione e per ottimizzare la profilazione degli utenti e avere feedback più completi. Il servizio invia sms agli imprenditori agricoli (15.000 utenti raggiunti) che hanno espresso il consenso, informandoli su aperture e scadenze dei bandi 2023 e altre news sul mondo rurale;
- campagne sui social media (facebook e instagram - profilo "PSR Piemonte") per fornire informazioni ai cittadini, enti, imprese e beneficiari delle politiche dello sviluppo rurale, sulla gestione e sull'attuazione del PSR 2014-2022. Il taglio comunicativo, immediato e sintetico, ha permesso di interessare e raggiungere sia utenti appartenenti al mondo rurale sia il grande pubblico. I "follower" sono oltre 2.700, in costante crescita.

Pubblicazioni

Pubblicazione e diffusione della rivista "Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura" con informazioni sullo stato di avanzamento del PSR 2014-2022, sull'analisi della situazione economica del settore agricolo piemontese, e focus sull'innovazione. Al 29/12/2023, sono stati pubblicati due edizioni (tiratura di 50.000 copie che vengono inviate alle aziende agricole). Nel 2023, la rivista è stata rinnovata nel progetto grafico ed editoriale ed è stata effettuata un'approfondita revisione dell'indirizzario cui la rivista viene inviata (50.000 aziende agricole) per adeguarlo all'ultimo aggiornamento dell'anagrafe agricola del Piemonte.

La rivista dispone anche di un'edizione online: <https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it.>

Redazione del magazine on line "Agricoltura on line": completa l'offerta informativa della rivista "Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura" grazie alle caratteristiche di tempestività, multimedialità e portabilità. Nel magazine vengono trattati articoli presenti sulla rivista, articoli e approfondimenti pensati esclusivamente per il web. I due strumenti sono integrati tra loro.

Redazione delle newsletter "Agricoltura news": strumento efficace e tempestivo, a cadenza mensile, flessibile alle esigenze informative. Utenti raggiunti: oltre 15.000 contatti.

Costante aggiornamento del portale PSR 2014-2022 sul sito web della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/svilupporurale) per fornire informazioni sulla normativa vigente, sulla gestione e sull'attuazione del programma, sulle news del comparto agricolo e sui servizi messi a disposizione dei cittadini, enti, imprese, beneficiari e interessati al mondo agricolo.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), comuni e loro unioni, parchi regionali, Gruppi di Azione Locale (GAL), agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) S.p.a, l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES).

Il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte (composto dai rappresentanti istituzionali (regionali, nazionali, europei) e delle parti socio-economiche, ambientali e di rappresentanza della società civile), sostituito dal Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale 2014-2022 è stato:

- istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 11-6552 del 27/02/2023
- integrato la composizione dei suoi membri dalla Giunta regionale con deliberazione n. 33-7529 del 09/10/2023
- nominato con Decreto del Presidente di Giunta regionale n. 45 del 12/10/2023 con i seguenti compiti:
 - esprimere un parere sulle modifiche del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte;
 - accertare l'effettiva attuazione del PSR nel periodo di programmazione 2014-2022;
- consultato 3 volte in forma scritta nel 2023 (1 consultazione scritta tenutasi dal 9-24 maggio, 2 consultazione scritta svolta dal 7-16 giugno, 3 consultazione scritta tenutasi dal 29 novembre-14 dicembre) e si è riunito in 1 seduta plenaria (26 ottobre 2023).

Il PSR è un programma strategico per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura piemontese. La Regione promuove la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica di sviluppo rurale con la consultazione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale⁷ e del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Piemonte.

La programmazione dei fondi del PSR 2014-2022, le modifiche testuali e finanziarie al PSR (variazioni finanziarie, ridestinazione delle economie accertate) sono avvenute in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi nelle misure e nelle operazioni del PSR, secondo le priorità e le esigenze del comparto agricolo piemontese, per lo sviluppo dell'agricoltura e del territorio rurale.

Risorse regionali

Il Programma di sviluppo rurale costituisce il "Secondo Pilastro" della Politica agricola comune (PAC), è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea di sostegno dei settori agricolo e forestale e contribuisce, altresì, allo sviluppo dei territori rurali attraverso il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali. La dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2022 è di 1.481,40 meuro (1.408,20 di fondi cofinanziati, 49,60 di fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI") e 23,60 meuro di aiuti di stato (regionali e nazionali) integrativi al PSR) prevede il cofinanziamento di 607,21 meuro da parte dell'Unione Europea, di 560,69 meuro da parte dello Stato e di 240,30 meuro da parte del Piemonte. Le annualità del cofinanziamento regionale 2014-2022 del PSR, sono state iscritte (Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1, Legge regionale 6 agosto 2021, n. 23) negli esercizi finanziari dal 2014 al 2023 del bilancio gestionale regionale. Nel 2014-2023 le risorse finanziarie regionali:

- attivate ammontano a 240,30 meuro (con l'emanazione di bandi, azioni a titolarità regionale) di cui 2,28 meuro di risorse fresche attivate nel 2023 e 8,08 meuro di economie di risorse regionali del PSR 2014-2022

⁷ Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

accertate e ridestinate nel 2023 per finanziare nuovi bandi regionali e/o bandi regionali attivati nel periodo di transizione 2021-2022;

- pagate ammontano a 187, 90 meuro, di cui 25,46 meuro nel 2023.

Efficienza dei processi

Il PSR 2014-2022 ha avuto un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;
- un utilizzo completo della dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 assegnata al Piemonte, ottimizzando le economie accertate dalla chiusura a saldo dei bandi del PSR 2014-2022 per ridestinarle alle operazioni in corso di attuazione della presente programmazione;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o di più bandi durante la programmazione del PSR ha permesso di sfruttare al meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2023 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2023 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Non si segnalano nuove criticità in relazione all'obiettivo 2024-2026 "A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane".

Direzione

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_3 Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura

Risultato concreto previsto per il 31/12/2023

Attivare l'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C dello sviluppo rurale 2023-2027 per sostenere gli investimenti aziendali in infrastrutture irrigue per la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche in agricoltura e per mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici sul comparto agricolo regionale

Attivare e ripartire i fondi statali assegnati al Piemonte con il Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici verificatisi in Piemonte nel 2019-2020

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Sostenere gli investimenti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Predisposizione proposta di D.G.R. di attivazione Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027 - approvazione criteri per emanazione bando 2023	31/07/23	Proposta di D.G.R. n. 57241 del 13/04/23 di attivazione Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C e approvazione criteri per emanazione bando 23, adottata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 40-6802 del 27/04/23	13/04/23
	Predisposizione D.D. di attivazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C	31/08/23	D.D. n. 380 del 05/05/23 di attivazione bando 23 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C	05/05/23
Finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici verificatisi in Piemonte nel 2019-2021	Predisposizione proposta di D.G.R. di: 1. attivazione e riparto dei fondi statali assegnati al Piemonte con il Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura	29/12/23	Proposta di D.G.R. n. 580 del 21/09/23 di: 1. attivazione e riparto di 16,92 meuro di fondi statali assegnati al Piemonte 2. individuazione interventi	21/09/23

	2. individuazione degli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eventi meteorologici 2019-2021 3. definizione del contributo per finanziare gli interventi di ristoro alle infrastrutture irrigue danneggiate Predisposizione D.D. di riparto fondi statali ai beneficiari per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eventi atmosferici 2019-2021		di ristoro dei danni alle infrastrutture agricole irrigue e di bonifica causati dalle piogge alluvionali del 2019/2021 3. definizione del contributo del 33% del danno delimitato per finanziare gli interventi di ristoro approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 45-7541 del 09/10/23 D.D. n. 929 del 02/11/23 di riparto e concessione di 16,36 meuro di aiuti a 178 gestori irrigui per finanziare 577 infrastrutture agricole irrigue e di bonifica danneggiate dalle piogge alluvionali del 2019-2021	02/11/23
		29/12/23		

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2023 hanno raggiunto i target degli indicatori definiti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C - sviluppo rurale 2023-2027:
 - adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 40-6802 del 27/04/2023 (approvazione proposta di DGR n. 57241 del 13/04/2023): approvazione degli indirizzi operativi per l'emanazione del bando SRD02C/1/2023
 - attivato 5,5 milioni di euro di aiuti per sostenere gli investimenti irrigui aziendali e favorire il risparmio idrico
 - emanato il bando SRD02C/1/2023: approvazione delle istruzioni operative per finanziare gli interventi per il miglioramento di impianti di irrigazione esistenti (D.D. n. 380 del 05/05/2023)
2. Interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici verificatesi in Piemonte nell'ottobre-novembre 2019, nell'ottobre 2020, nell'ottobre 2021
 - individuati e approvati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 45-7541 del 09/10/2023 (approvazione proposta di D.G.R. n. 580 del 21/09/2023): adottate le disposizioni per il finanziamento delle infrastrutture agricole irrigue e di bonifica danneggiate dalle piogge alluvionali del 2019-2021
 - finanziati con l'attivazione e il riparto di 16,92 meuro di fondi statali assegnati al Piemonte con il Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura (D.Lgs 102/2004)
 - definito un contributo massimo concedibile pari al 33% del danno delimitato dalla Giunta regionale
 - concesso 16,36 milioni di euro di aiuti a 178 gestori irrigui per finanziare 577 infrastrutture agricole irrigue e di bonifica danneggiate dalle piogge alluvionali del 2019-2021 (D.D. n. 929 del 02/11/2023)

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/23	31/08/23	09/01/23	05/05/23
Predisporre la proposta di D.G.R. di attivazione e riparto dei fondi statali per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel 2019-2021 Predisporre la D.D. di riparto fondi statali ai beneficiari per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eventi atmosferici 2019-2021	Direzione Agricoltura e cibo	20/02/23	29/12/23	23/01/23	02/11/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2023 è stato realizzato nelle previsioni e nella tempistica definite dall'obiettivo.

Azione predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027

La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale n. 57241 di approvazione dei criteri e degli indirizzi operativi per l'emanazione del bando SRD02C/1/2023 dell'Intervento strategico regionale "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione C "Risparmio idrico" dello sviluppo rurale 2023-2027 con una dotazione finanziaria di 5,5 meuro, è stata predisposta il 13/04/2023, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 40-6802 del 27/04/2023.

Azione predisporre la D.D. di attivazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C

Il bando SRD02C/1/2023 dell'Intervento strategico regionale "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione C "Risparmio idrico" dello sviluppo rurale 2023-2027 è stato adottato con l'atto amministrativo n. 380 del 05/05/2023 (approvazione proposta D.D. n. 417 del 03/05/2023). Il bando SRD02C/1/2023 ha attivato 5,5 milioni di euro di aiuti per sostenere gli imprenditori agricoli negli investimenti irrigui aziendali per un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue in agricoltura. Nello specifico, gli investimenti devono essere mirati al miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nel

settore agricolo, nonché investimenti che promuovano lo stoccaggio e il riuso di acque stagionali o affinate per garantire l'irrigazione di soccorso nei periodi di scarsa disponibilità.

Il bando è stato attivato l'11/05/2023 con la possibilità di presentare domande di sostegno entro il 31/10/2023.

Gli uffici competenti dell'agricoltura hanno attivato e messo a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata per il 2023 per l'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C dello sviluppo rurale 2023-2027.

Predisporre la proposta di D.G.R. di attivazione e riparto dei fondi statali per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel 2019-2021

La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale n. 580 di adozione delle disposizioni regionali per il finanziamento degli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture agricole irrigue e di bonifica causati da eccezionali eventi meteorologici (piogge alluvionali) verificatisi in Piemonte nel 2019-2021, è stata predisposta il 21/09/2023, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 45-7541 del 09/10/2023. La Giunta regionale ha individuato e attivato gli interventi di ripristino alle infrastrutture agricole irrigue e di bonifica danneggiate dalle piogge alluvionali dell'ottobre-novembre 2019, dell'ottobre 2020, dell'ottobre 2021, i cui danni sono stati delimitati con le D.G.R. n. 24-1043 del 21/02/2020, DGR n. 21-1506 del 12/06/2020, DGR n. 49-2604 del 18/12/2020, DGR n. 31-4265 del 03/12/2021. Con la presente deliberazione, la Giunta regionale stabilisce altresì che gli interventi di ripristino di cui sopra sono finanziati con l'attivazione e il riparto di 16,92 meuro di fondi statali assegnati al Piemonte con il D.M. n. 9344718 del 27/11/2020, D.M. n. 678700 del 27/12/2021, D.M. n. 678708 del 27/12/2021, D.M. 639858 del 14/12/2022 di prelevamento dal Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura, ai sensi del D.Lgs 102/2004, con un contributo massimo concedibile pari al 33% del danno delimitato con le deliberazioni di cui sopra.

Azione predisporre la D.D. di riparto fondi statali ai beneficiari per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eventi atmosferici 2019-2021

Il riparto di euro 16,36 di fondi statali assegnati al Piemonte per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture agricole irrigue e di bonifica causati da eventi atmosferici 2019-2021 nei territori piemontesi, è stato approvato con l'atto amministrativo n. 929 del 02/11/2023 (approvazione proposta D.D. n. 1006 del 02/11/2023). Gli uffici competenti dell'Agricoltura hanno determinato quanto segue:

1. autorizzati complessivamente 577 interventi di ripristino di:
 - 360 infrastrutture agricole irrigue e di bonifica danneggiate dalle piogge alluvionali nell'ottobre-novembre 2019;
 - 216 infrastrutture agricole irrigue e di bonifica danneggiate dalle piogge alluvionali nell'ottobre 2020 nell'ottobre 2020;
 - 1 infrastruttura agricole irrigue e di bonifica danneggiate dalle piogge alluvionali nell'ottobre 2021;i cui danni sono stati delimitati con le D.G.R. n. 24-1043 del 21/02/2020, DGR n. 21-1506 del 12/06/2020, DGR n. 49-2604 del 18/12/2020, DGR n. 31-4265 del 03/12/2021, in quanto calamità naturali, ex Regolamento UE n. 2022/2472 del 14 dicembre 2022;
2. approvato il riparto di 16,36 meuro di fondi statali assegnati al Piemonte con il D.M. n. 9344718 del 27/11/2020, D.M. n. 678700 del 27/12/2021, D.M. n. 678708 del 27/12/2021, D.M. 639858 del 14/12/2022 di prelevamento dal Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura, ai sensi del D.Lgs 102/2004, per finanziare 577 interventi di ristoro ai danni alle infrastrutture agricole irrigue e di bonifica di cui al punto 1;
3. concesso 16,36 milioni di euro di aiuti (il 33% di 49,57 meuro di danni delimitati con le DGR di cui al punto 1, secondo i criteri e le disposizioni di cui alla DGR n. 45-7541 del 09/10/2023) a 178 gestori irrigui per finanziare 577 infrastrutture agricole irrigue e di bonifica danneggiate dalle piogge alluvionali del 2019-2021.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), aziende agricole,

consorzi di irrigazione, consorzi di irrigazione e bonifica, consorzi di bonifica, consorzi di miglioramento fondiario, cooperative irrigue, consorzi gestori di canali di proprietà pubblica.

La Regione Piemonte ha finanziato, in relazione alle priorità e fabbisogni del sistema irriguo regionale, gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura. La realizzazione dell'obiettivo ha prodotto i seguenti risultati sul sistema irriguo regionale:

- attivazione di 5,5 milioni di euro di aiuti per sostenere le aziende agricole piemontesi che realizzino investimenti (mirati al miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali e allo stoccaggio e riuso di acque stagionali o affinate) per conseguire un risparmio idrico in agricoltura e per garantire l'irrigazione di soccorso nei periodi (estivi) di scarsa disponibilità;
- concesso 16,36 milioni di euro di aiuti a 178 gestori irrigui piemontesi per finanziare 577 infrastrutture agricole irrigue e di bonifica danneggiate dalle piogge alluvionali del 2019-2021.

Risorse regionali

Gli investimenti nel sistema irriguo piemontese per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura e per il ristoro dei danni alle infrastrutture agricole irrigue e di bonifica causati dalle piogge alluvionali del 2019-2021 sono stati finanziati dalla Regione Piemonte con una dotazione finanziaria complessiva di 21,86 meuro:

- 5,5 meuro di fondi cofinanziati dello sviluppo rurale di cui 0,98 di fondi regionali;
- 16,36 meuro di fondi statali.

Efficienza dei processi

Per fronteggiare il cambiamento climatico in corso caratterizzato da eventi estremi quali alluvioni e siccità, che negli ultimi anni hanno colpito drasticamente il nostro territorio e complicato e spesso reso imprevedibile la gestione della risorsa idrica, l'Assessorato all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca, ha avviato a partire dal 2023, e per i prossimi anni, una pianificazione e programmazione regionale di interventi:

- a supporto del sistema irriguo piemontese con aiuti importanti per le aziende agricole che investiranno per un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue in agricoltura per favorire il risparmio idrico e l'irrigazione di soccorso nei periodi di siccità;
- a sostegno dei gestori irrigui per finanziare le infrastrutture agricole irrigue e di bonifica danneggiate da eccezionali eventi meteorologici verificatisi sul territorio regionale.

Per quanto concerne il primo punto, ovvero il finanziamento degli investimenti aziendali nell'irrigazione, l'Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C è stato attivato dall'amministrazione regionale con tre mesi in anticipo rispetto al cronoprogramma iniziale, per concedere un aiuto concreto e tempestivo alle aziende agricole che investiranno per le finalità irrigue di cui sopra e per far fronte allo stato di calamità naturale per la siccità perdurante che colpisce da mesi il territorio regionale. Per quanto riguarda il secondo punto, ovvero il finanziamento degli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture agricole irrigue e di bonifica causati da eccezionali eventi meteorologici (piogge alluvionali) verificatisi sui nostri territori nel 2019-2021, si è attuata una rapida conclusione del processo ottimizzando l'utilizzo di fondi statali assegnati al Piemonte con un tempestivo riparto delle risorse nazionali per assicurare quanto prima il sostegno al comparto agricolo duramente colpito dagli eventi alluvionali.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2023 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2023 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Non si evidenziano nuove criticità in relazione all'obiettivo 2024-2026 "A17_3 Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura".

Direzione

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_4 L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie

Risultato concreto previsto per il 31/12/2023

Attivare l'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A dello sviluppo rurale 2023-2027 per sostenere gli investimenti produttivi "verdi" nelle aziende agricole e ridurre le emissioni di ammoniaca e di gas serra in atmosfera e migliorare il livello di compatibilità ambientale delle attività agricole e di allevamento.

Finanziare gli investimenti in immobilizzazioni materiali delle aziende agricole per ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca in atmosfera – Operazione 4.1.3 dello sviluppo rurale 2014-2022.

Sostenere l'adozione di tecniche di concimazione organica a basse emissioni di anidride carbonica o di ammoniaca in atmosfera – Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3, Operazione 10.1.5 dello sviluppo rurale 2014-2022

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Sostenere gli investimenti produttivi "verdi" nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Predisposizione proposta di D.G.R. di attivazione Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 - approvazione criteri per emanazione bando 2023	30/11/23	Proposta di D.G.R. n. 619 del 02/10/23 di attivazione Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A e approvazione criteri per emanazione bando 23, adottata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 28-7524 del 09/10/23	02/10/23
	Predisposizione D.D. di attivazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	15/12/23	D.D. n. 898 del 25/10/23 di attivazione bando 23 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	25/10/23
Finanziare gli investimenti in immobilizzazioni materiali delle aziende agricole per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera	Ammissione a finanziamento di aziende agricole - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	31/10/23	D.D. n. 900 del 25/10/23 di ammissione a finanziamento di 257 aziende agricole con un aiuto concesso di 6,41 meuro - Operazione 4.1.3	25/10/23

Erogare l'anticipo del sostegno ai beneficiari che effettuano la copertura del suolo mediante erbaio da sovescio per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera	Pagamento dell'anticipo delle domande al V anno di impegno - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	30/11/23	Pagato l'anticipo di 1,54 meuro del premio a 216 aziende agricole - Operazione 10.1.2 Pagato l'anticipo di 1,96 meuro del premio a 205 aziende agricole - Operazione 10.1.3	23/10/23
Erogare l'anticipo del sostegno ai beneficiari che adottano tecniche di concimazione organica a basse emissioni di ammoniaca in atmosfera	Pagamento dell'anticipo delle domande al V anno di impegno - Operazione 10.1.5 sviluppo rurale 2014-2022	30/11/23	Pagato l'anticipo di 5,45 meuro del premio a 376 aziende agricole - Operazione 10.1.5	08/11/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2023 hanno raggiunto i target degli indicatori definiti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Piano Stralcio per la qualità dell'aria in agricoltura
 - disciplina norme specifiche per agricoltura e zootecnia finalizzate a ridurre le perdite di ammoniaca e migliorare l'impiego dei fertilizzanti organici
 - approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 284-15266 del 27/06/2023 (approvazione proposta di D.C.R. n. 272/2023)
2. Intervento strategico regionale SRD02 – Azione A - sviluppo rurale 2023-2027
 - adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 28-7524 del 09/10/2023 (approvazione proposta di DGR n. 619 del 02/10/2023): approvazione degli indirizzi operativi per l'emanazione del bando SRD02A/1/2023
 - attivato 5 milioni di euro di aiuti per sostenere gli investimenti produttivi "verdi" delle aziende zootecniche per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera
 - emanato il bando SRD02A/1/2023: approvazione delle istruzioni operative per finanziare gli investimenti produttivi agricoli finalizzati a mitigare gli impatti negativi sulla qualità dell'aria derivanti dalle attività di allevamenti e di fertilizzazione organica (D.D. n. 898 del 25/10/2023)
3. Ammesso a finanziamento 257 aziende agricole piemontesi con un aiuto concesso di 6,41 milioni di euro per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni materiali volti a ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 (D.D. n. 900 del 25/10/2023)
4. Pagato l'anticipo di 8,95 meuro del premio a 797 aziende agricole che hanno realizzato gli interventi agro-climatico-ambientali per ridurre le emissioni di anidride carbonica e di ammoniaca in atmosfera:
 - 1,54 meuro di anticipo del premio a 216 aziende agricole dell'Operazione 10.1.2
 - 1,96 meuro di anticipo del premio a 205 aziende agricole dell'Operazione 10.1.3
 - 5,45 meuro di anticipo del premio a 376 aziende agricole dell'Operazione 10.1.5

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Verificare la ricevibilità delle domande di sostegno e approvare la graduatoria preliminare - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Istruire le domande di sostegno ammissibili e finanziabili in graduatoria preliminare e approvare l'ammissione a finanziamento delle aziende agricole - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/23	31/10/23	09/01/23	25/10/23
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2023 – Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	Direzione Agricoltura e cibo	03/07/23	15/12/23	15/06/23	25/10/23
Attivare un'iniziativa di comunicazione, informazione e sensibilizzazione delle aziende agricole sui temi agro-ambientali concernenti la qualità dell'aria e la promozione degli interventi per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera prodotte dalle attività agricole e zootecniche	Direzione Agricoltura e cibo	20/01/23	29/12/23	16/01/23	15/12/23
Processo istruttorio delle domande al V anno di impegno per erogare l'anticipo del sostegno ai beneficiari - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3, Operazione 10.1.5 sviluppo rurale 2014-2022	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/23	30/11/23	09/01/23	08/11/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2023 è stato realizzato nelle previsioni e nella tempistica definite nell'obiettivo.

Azione verificare la ricevibilità delle domande di sostegno e approvare la graduatoria preliminare - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022

Gli uffici competenti dell'agricoltura hanno verificato la ricevibilità di 271 domande di sostegno presentate sul bando regionale di "Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera" dell'Operazione 4.1.3 dello sviluppo rurale 2014-2022. Il verbale d'istruttoria, agli atti della Direzione Agricoltura e cibo con il prot. n. 9980 del 04/04/2023, ha accertato che, entro i termini e secondo le modalità previsti dal bando, risultano ricevibili n. 271 domande di sostegno. La verifica di ricevibilità delle domande di aiuto è terminata il 05/04/2023, i cui esiti istruttori sono riportati nel verbale prot. n. 10082 del 05/04/2023, di seguito indicati:

- 270 domande di sostegno di aziende agricole ricevibili con un punteggio pari o superiore a 10;
- 1 domanda di sostegno di azienda agricola non accoglibile con un punteggio inferiore a 10.

La determinazione dirigenziale n. 308 del 05/04/2023, ha preso atto degli esiti istruttori di cui al verbale d'istruttoria prot. n. 10082 del 05/04/2023, approvando la graduatoria preliminare di ammissibilità e finanziabilità di 270 aziende agricole piemontesi (il 99% delle aziende che hanno presentato domanda di sostegno) al sostegno di 6,79 meuro per la realizzazione degli interventi agro-climatico-ambientali volti a ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca di origine agricola in atmosfera.

Azione istruire le domande di sostegno ammissibili e finanziabili in graduatoria preliminare e approvare l'ammissione a finanziamento delle aziende agricole - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022

Il 06/04/2023 è iniziato il processo istruttorio di 270 domande di sostegno ammissibili e finanziabili di cui alla graduatoria preliminare approvata con la determinazione dirigenziale n. 308 del 05/04/2023. L'istruttoria si è conclusa nei termini previsti dalla DGR n. 15-4621 del 04/02/2022, "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione". La determina dirigenziale n. 900 del 25/10/2023 ha approvato gli esiti del procedimento istruttorio e di valutazione di 270 domande di sostegno ammissibili e finanziabili con le seguenti risultanze finali:

- 233 aziende agricole ammesse a finanziamento con un aiuto concesso di 5,80 meuro;
- 24 aziende agricole ammesse parzialmente a finanziamento con un aiuto concesso di 0,61 meuro;
- 10 aziende agricole non ammesse a finanziamento;
- 3 aziende agricole hanno rinunciato al sostegno.

Azione predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027

La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale n. 619 di adozione degli indirizzi operativi per l'emanazione del bando SRD02A/1/2023 dell'Intervento strategico regionale "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione A "Mitigazione cambiamenti climatici" dello sviluppo rurale 2023-2027 con una dotazione finanziaria di 5 meuro per sostenere gli investimenti produttivi "verdi" volti a ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra di origine agricola in atmosfera, è stata predisposta il 02/10/2023, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 28-7524 del 09/10/2023.

Azione Predisporre la D.D. di attivazione bando 2023 – Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A

Il bando SRD02A/1/2023 dell'Intervento strategico regionale "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione A "Mitigazione cambiamenti climatici" dello sviluppo rurale 2023-2027 è stato adottato con l'atto amministrativo n. 898 del 25/10/2023 (approvazione proposta di D.D. n. 976 del 24/10/2023). Il bando SRD02A/1/2023 ha attivato 5 milioni di euro di aiuti per sostenere le imprese agrozootechniche nel ridurre l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) generati dai processi produttivi agricoli con la realizzazione di coperture sulle strutture di stoccaggio esistenti e l'acquisto di macchine e attrezzature per la concimazione organica a bassa emissione ammoniacale. L'intervento concorre altresì a sostenere l'adeguamento delle imprese agricole ai criteri e ai vincoli previsti dal Piano Stralcio Agricoltura per la qualità dell'aria.

Il bando è stato attivato il 26/10/2023 con la possibilità di presentare domande di sostegno entro il 29/02/2024.

Gli uffici competenti dell'agricoltura hanno attivato e messo a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata per il 2023 per l'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A dello sviluppo rurale 2023-2027.

Azione attivare un'iniziativa di comunicazione, informazione e sensibilizzazione delle aziende agricole sui temi agro-ambientali concernenti la qualità dell'aria e la promozione degli interventi per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera prodotte dalle attività agricole e zootecniche

Il Piano Stralcio Agricoltura per la qualità dell'aria è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 284-15266 del 27/06/2023, si applica all'intero territorio regionale (allevamenti di bovini, suini, avinicoli e bufali) disciplinando le norme specifiche per l'agricoltura e la zootecnia volte a ridurre le perdite di ammoniaca e migliorare l'impiego dei fertilizzanti organici. Il Piano Stralcio Agricoltura definisce criteri e vincoli in funzione della classe dimensionale delle imprese agricole che trovano applicazione nel 2023-2027. I vincoli gestionali sono immediatamente applicabili da parte delle aziende, a differenza di quelli strutturali/tecnologici che richiedono alle imprese particolari investimenti o innovazioni gestionali. L'Amministrazione regionale ha assicurato nel 2023 il sostegno alle aziende agrozootecniche che intendono avviare un percorso di innovazione tecnologica e gestionale, attivando nel mese di ottobre, l'Intervento strategico regionale "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione A "Mitigazione dei cambiamenti climatici" dello sviluppo rurale 2023-2027. Per promuovere e stimolare l'adesione delle aziende del settore zootecnico all'Intervento strategico regionale SRD02 e sostenerle negli investimenti produttivi "verdi" finalizzati a mitigare i potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria derivanti dalle attività di allevamento e di fertilizzazione organica, la Direzione Agricoltura e cibo ha avviato nel 2023 specifiche azioni di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione per promuovere la condivisione delle conoscenze in materia agro-climatico-ambientale, sui benefici e opportunità previsti dagli interventi regionali attivati, a partire dal 2023, e per i prossimi 5 anni, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di anidride carbonica e di ammoniaca in atmosfera. Le principali attività di comunicazione sui temi agro-ambientali concernenti la qualità dell'aria realizzate nel 2023, sono di seguito indicate:

- newsletter on line: "Piemonte Agricoltura news" n. 7 - luglio/agosto 2023: comunicazione e informazioni sul Piano Stralcio per la qualità dell'aria in agricoltura;
- informazioni e comunicazioni sul Piano Stralcio Agricoltura – pubblicate sul sito web della Regione Piemonte - area tematica agricoltura: <https://regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>;
- webinar "Il sostegno dello sviluppo rurale per la qualità dell'aria" rivolto a tecnici, funzionari ed imprenditori agricoli, per adempimenti sul Piano Stralcio Agricoltura e presentazione degli obiettivi e finalità dell'Intervento strategico regionale SRD02 "Investimenti verdi per il clima, l'ambiente e il benessere animale"- Azione A - 27/09/2023;
- pieghevoli "L'agricoltura e la qualità dell'aria - disposizioni per gli allevamenti e gli impianti biogas già in esercizio al 27/06/2023";
- pieghevoli "L'agricoltura e la qualità dell'aria - disposizioni per gli allevamenti e gli impianti biogas titolari di AVG, AUA O AIA in corso di validità";
- pieghevoli tematici "L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie";
- pieghevoli e brochure informative su presentazione obiettivi generali e specifici dell'Intervento strategico regionale SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione A "Mitigazione dei cambiamenti climatici" dello sviluppo rurale 2023-2027;
- notizie e comunicazioni tempestive su Infosms e canali social (pagina facebook e profilo instagram "Sviluppo Rurale Piemonte", canale youtube della Regione Piemonte) su apertura e scadenza del bando SRD02A/1/2023 dell'Intervento strategico regionale "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione A;
- informazioni sul bando SRD02A/1/2023 dell'Intervento strategico regionale "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione A - pubblicate sul sito web della Regione Piemonte: [https://bandi.regione.piemonte.it](https://bandi.regione.piemonte.it;);

- newsletter on line: “Piemonte Agricoltura news” n. 10 - ottobre 2023: comunicazione e informazioni sul bando SRD02A/1/2023 dell’Intervento strategico regionale “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” - Azione A;
- pubblicazione “Lo sviluppo rurale 2023-2027: sostieni una migliore qualità dell’aria” rivista “Agricoltura on line” – 15/12/2023.

Azione processo istruttorio delle domande al V anno di impegno per erogare l’anticipo del sostegno ai beneficiari - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3, Operazione 10.1.5 sviluppo rurale 2014-2022

Nel 2023 gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno istruito e valutato le domande di sostegno e di pagamento delle Operazioni 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 dello sviluppo rurale 2014-2022 per erogare l’anticipo (75%) del premio alle aziende agricole che hanno rispettato gli impegni giuridici pluriennali (V anno) in materia agro-climatico-ambientale. Al termine del processo istruttorio e di valutazione delle domande di sostegno e di pagamento, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- 797 domande di sostegno e di pagamento istruite e valutate;
- 797 domande di sostegno e di pagamento (216 domande dell’Operazione 10.1.2, 205 domande dell’Operazione 10.1.3, 376 domande dell’Operazione 10.1.5) ammesse in pagamento;
- 8,95 milioni di euro di anticipi (meuro 1,54 nell’Operazione 10.1.2, meuro 1,96 nell’Operazione 10.1.3, meuro 5,45 nell’Operazione 10.1.5) ammessi in pagamento a 797 beneficiari.

Il 19/10/2023 le strutture dell’agricoltura hanno liquidato (2 liste di liquidazione) l’anticipo di 8,95 milioni di euro del premio sul sistema contabile (SIGOP) dell’Organismo pagatore regionale ARPEA che ha disposto i pagamenti (2 decreti di pagamento: il primo emesso il 23/10/2023, il secondo il 08/11/2023) a 797 aziende agricole piemontesi che hanno realizzato gli interventi finalizzati a ridurre le emissioni di anidride carbonica e di ammoniaca di origine agricola in atmosfera.

Illustrare l’impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell’obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero dell’Ambiente e sicurezza, Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa Piemonte), Agenzia regionale piemontese per l’erogazione in agricoltura (ARPEA), agricoltori singoli e associati, aziende zootecniche, imprese agricole gestori di impianti di biodigestione degli effluenti zootecnici, organizzazioni professionali agricole, Associazione regionale allevatori Piemonte (ARAP), associazioni di produttori, Centri autorizzati agricoli (CAA).

La riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca di origine agricola in atmosfera è una priorità strategica delle politiche ambientali dello sviluppo rurale 2023-2027 e, in particolare della Regione Piemonte per migliorare la qualità dell’aria sul territorio regionale e per mitigare il cambiamento climatico. Gli aiuti attivati dal Piemonte nel 2023 e quelli che si attiveranno dal 2024 al 2027, finanzieranno gli investimenti produttivi “verdi” delle aziende agrozootecniche volti a mitigare i potenziali impatti negativi sulla qualità dell’aria derivanti dalle attività di allevamento e di fertilizzazione organica. La riduzione delle emissioni di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell’aria (ammoniaca) generati dal settore agricolo si potrà raggiungere nella nostra regione assicurando nei prossimi anni al comparto agricolo continuità nei finanziamenti regionali che permetteranno agli agricoltori di realizzare le coperture sulle strutture di stoccaggio esistenti e l’acquisto di macchine e attrezzature per la concimazione organica a bassa emissione ammoniacale. L’innovazione gestionale e il miglioramento delle dotazioni strutturali nei processi produttivi agricoli, produrranno altresì benefici economici all’intero comparto zootecnico regionale con una riduzione dei costi di produzioni e un aumento delle prestazioni e della competitività aziendale con impatti positivi sulla tutela dell’ambiente e la salute dei cittadini piemontesi, in quanto un’agricoltura sempre più sostenibile, sarà in grado di soddisfare le richieste della collettività e dei consumatori, di prodotti agricoli di qualità rispettosi dell’ambiente. Le misure previste con l’Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A e con il Piano Stralcio in Agricoltura concorreranno al rientro nei limiti di qualità dell’aria nei termini previsti dai provvedimenti di Giunta regionale (DGR n. 14-1996 del 25/09/2000 e DGR n. 09-2196 del 26/02/2021) in attuazione del Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA) approvato

dal Consiglio regionale con deliberazione n. 364-6854 del 25/03/2019, e risponderanno formalmente alle richieste della Commissione europea nell'ambito delle procedure d'infrazione in corso, riducendo così il rischio di una sanzione economica, che sarebbe applicata ai fondi europei, tra cui il FEASR.

Risorse regionali

L'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A, le misure del Piano Stralcio in Agricoltura e gli ulteriori interventi dell'Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano (sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna), sono stati finanziati dalla Regione Piemonte con una dotazione finanziaria complessiva di 21,60 meuro, ripartiti nel modo seguente:

- 5,00 meuro di fondi cofinanziati dello sviluppo rurale di cui 0,89 meuro di fondi regionali;
- 16,60 meuro di fondi statali.

Efficienza dei processi

L'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A e le misure del Piano Stralcio in Agricoltura sosterranno e accompagneranno il settore agrozootecnico piemontese in un percorso di innovazione tecnologica, gestionale e di miglioramento delle dotazioni strutturali aumentando l'efficienza dei processi produttivi agricoli, generando, nel medio periodo, una riduzione dei costi di produzione per le aziende agricole e, nel lungo periodo, una maggiore competitività e sostenibilità aziendale, a vantaggio dell'intero territorio regionale e della collettività.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2023 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2023 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Non si evidenziano nuove criticità in relazione all'obiettivo 2024-2026 "A17_4 L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie".

Direzione

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_5 Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale

Risultato concreto previsto per il 31/12/2023

L'Assessorato all'Agricoltura cibo, caccia e pesca intende definire la revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale e individuare le strategie e gli interventi più opportuni con la definizione di un metodo sperimentale per migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Metodo sperimentale per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della fauna selvatica (in particolare dal cinghiale)	Definizione metodo sperimentale da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	31/10/23	Definito metodo sperimentale e presentato all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	19/10/23
Linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale	Definizione proposta di revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	31/10/23	Definito la proposta di revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale e presentata all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	30/08/23
	Predisposizione bozza di proposta di DGR di approvazione revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale	29/12/23	Proposta di DGR n. 982 del 30/11/23 di approvazione revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale	30/11/23
Attuare gli interventi del PRIU Piemonte per il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali e per ridurre i danni che	Coordinamento delle Province e Città metropolitana di Torino, degli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale	29/12/23	Attuato gli interventi del PRIU Piemonte per il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali:	11/12/23

derivano dalla sovrappopolazione della specie	anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022		• coordinato e supportato le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale • approvati 148 piani di prelievo selettivo del cinghiale (D.G.R. n. 9-6595 del 13/03/23, D.G.R. n. 27-6927 del 22/05/23, D.G.R. n. 21-7156 del 03/07/23) • approvati 64 piani di prelievo selettivo del cinghiale con l'ausilio di cani (D.G.R. n. 18-7884 del 11/12/23)	
---	---	--	---	--

.Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2023 hanno raggiunto i target degli indicatori definiti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Metodo sperimentale per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della fauna selvatica (in particolare dal cinghiale)
 - definito dalla Direzione Agricoltura e Cibo e presentato il 19/10/2023 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca
 - approvato attività sperimentali per *"l'elaborazione di indici di idoneità alla presenza sul territorio regionale per le specie cinghiale e capriolo"* per attuare una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione delle misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica (D.D. n. 1085 del 04/12/2023)
2. Linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale
 - definite dalla Direzione Agricoltura e Cibo e presentate il 30/08/2023 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca
 - approvate con la proposta di D.G.R. n. 982 del 30/11/2023
3. Interventi del PRIU Piemonte per il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali e per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie
 - attuati con il coordinamento regionale e il supporto (di competenze, personale, risorse finanziarie) alle Province e Città metropolitana di Torino, agli ATC e CA
 - approvati 148 piani di prelievo selettivo del cinghiale presentati dagli ATC e CA, AFV e AATV (D.G.R. n. 9-6595 del 13/03/2023, D.G.R. n. 27-6927 del 22/05/2023, D.G.R. n. 21-7156 del 03/07/2023)
 - approvati 64 piani di prelievo selettivo del cinghiale con l'ausilio di cani (D.G.R. n. 18-7884 del 11/12/2023)
 - adottato il ripristino dell'esercizio della caccia di selezione notturna secondo le misure individuate nel punto 3.2 del PRIU Piemonte (D.P.G.R. n. 1/2023 del 30/05/2023)
 - ridotto del 23% i danni da cinghiale (negli ATC/CA) rispetto al 2021: 4,26 meuro di danni accertati nel 2022¹/5,56 meuro di danni accertati nel 2021/(- 1,30 meuro di danni accertati)

¹ Gli ultimi dati definitivi si riferiscono all'annualità 2022. I dati definitivi dell'annualità 2023 sono in fase di accertamento alla data di cui al presente documento.

- ridotto del 4% i danni da cinghiale (nelle Province piemontesi e nella Città Metropolitana di Torino) rispetto al 2021: 1,05 meuro di danni accertati nel 2022¹/1,09 meuro di danni accertati nel 2021 (-42.616,85 meuro di danni accertati)

4. Misura regionale di aiuti a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree della zona infetta (zona di restrizione I, zona di restrizione II) in relazione alla Peste Suina Africana (PSA):

- adottata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 30-6586 del 06/03/2023, integrata con D.G.R. n. 57-7355 del 31/07/2023
- attivati 12,43 meuro per finanziare gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza negli allevamenti di suini per prevenire la diffusione della Peste Suina Africana (D.D. n. 223 del 10/03/2023, integrata con D.D. n. 704 del 11/08/2023)
- concesso 11,09 milioni di euro di aiuti a 335 allevatori di suini piemontesi (D.D. n. 771 del 18/09/2023)

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Definire il metodo sperimentale per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della fauna selvatica (in particolare del cinghiale) da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/23	31/10/23	03/01/23	19/10/23
Incontri con ATC e CA per definire una proposta di revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale Definire la proposta di revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione Predisporre la bozza di proposta di DGR di approvazione revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale	Direzione Agricoltura e cibo	16/01/23	29/12/23	09/01/23	30/11/23
Attuare gli interventi del PRIU Piemonte per il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali e per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/23	29/12/23	03/01/23	11/12/23

Coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022 Coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nell'implementazione della banca dati regionale sugli abbattimenti dei cinghiali in Piemonte					
Approvare il riparto per il 23 alle Province e Città metropolitana di Torino del contributo regionale per finanziare gli interventi faunistico-venatori e le iniziative più opportune per la prevenzione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il contenimento della popolazione dei cinghiali selvatici	Direzione Agricoltura e cibo	30/01/23	29/12/23	09/01/23	21/02/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2023 è stato realizzato nelle previsioni e nella tempistica definite dall'obiettivo.

Azione definire il metodo sperimentale per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della fauna selvatica (in particolare del cinghiale) da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione

Per migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale, la Direzione Agricoltura e cibo, ha definito e presentato il 19/10/2023 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca il metodo sperimentale per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie, definendo le strategie e gli interventi da attivare per limitare gli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica, in attuazione del PRIU Piemonte, anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica". Nel metodo sperimentale presentato, vengono pianificati gli strumenti che si attiveranno per valutare l'attuale sistema di indennizzo dei danni, direttamente gestito dagli ATC e dai CA, di seguito indicati:

1. controlli su dichiarazione rilasciate ai sensi del D.Lgs n. 445/2000 per verificare l'attività degli enti competenti nella valutazione economica dei danni, alla concessione del contributo;
2. sviluppo di un applicativo informatico con georeferenziazione per la presentazione e segnalazione dei danni che consenta di individuare con certezza l'area danneggiata e definire con precisione l'ammontare del danno;
3. intervento diretto dell'Amministrazione regionale nella valutazione dei danni da fauna selvatica per verificare i criteri utilizzati al momento della perizia, da attuare come di seguito pianificato:
 - 3.1 accordo di collaborazione con l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA) per la realizzazione delle attività di perizia su specifici enti individuati. A seguito di incontri e valutazioni interne, la Direzione Agricoltura e cibo, ha deciso di non procedere con l'accordo di cui sopra per la non congruità dei costi preventivati da IPLA rispetto alla funzionalità del servizio richiesto;
 - 3.2 controlli a campione con personale regionale sull'attività di perizia svolta dagli enti, affiancando i periti dell'ente al momento del sopralluogo in campo. La non fattibilità della collaborazione con IPLA

per i motivi di cui sopra, ha portato la Direzione Agricoltura e cibo, ha pianificare, a partire dal 2024, a seguito dell'incontro svoltosi il 14/12/2023 con i responsabili dei settori dell'agricoltura, l'avvio dei controlli a campione con personale regionale.

La Direzione Agricoltura e cibo, ha approvato con determinazione regionale n. 1085 del 04/12/2023, l'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Torino per la realizzazione di attività sperimentali per l'elaborazione di indici di idoneità alla presenza sul territorio regionale per le specie cinghiale (*sus scrofa*) e capriolo (*capreolus capreolus*) per attuare una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione delle misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica".

Azione incontri con ATC e CA per definire una proposta di revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale

Il settore regionale competente in materia di caccia ha iniziato nel gennaio 2023 nell'analisi e nelle valutazioni del vigente quadro normativo che disciplina la regolamentazione della caccia al cinghiale per superare le criticità emerse nella loro attuazione e individuare le revisioni più opportune anche nell'ottica dell'attuale emergenza sanitaria (Peste Suina Africana (PSA)) che ha colpito il territorio regionale e ha inciso drasticamente nella gestione della fauna selvatica e in particolare del cinghiale.

Il 19/07/2023 si è tenuto l'incontro tra l'Assessorato all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca e gli A.T.C. ed i C.A. per presentare agli istituti venatori la proposta regionale di revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale.

Azione definire la proposta di revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione

La Direzione Agricoltura e cibo ha definito (tenendo conto delle osservazioni presentate dagli istituti venatori (A.T.C. e C.A.)) e presentato il 30/08/2023 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca la proposta di revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale.

Azione predisporre la bozza di proposta di DGR di approvazione revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale

Il 30/11/2023, la Direzione Agricoltura e cibo, di concerto con l'Assessore di riferimento, ha predisposto la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale n. 982 di approvazione della revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale "Linee guida per la gestione e il prelievo del cinghiale nella Regione Piemonte. Modifica della D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 come modificata dalla D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013" per il successivo iter di approvazione.

Azione attuare gli interventi del PRIU Piemonte per il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali e per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie

Nel 2023 sono proseguiti gli interventi di cui al punto 2.1 del PRIU Piemonte per migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento alle attività riguardanti il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali e per limitare i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie, di seguito indicati:

- approvato con D.G.R. n. 9-6569 del 13/03/2023 il primo elenco di piani di prelievo selettivo del cinghiale presentati dagli istituti venatori (ATC e CA, AFV e AATV) ad esclusione della zona di restrizione II;
- approvato con D.G.R. n. 27-6927 del 27/05/2023 il secondo elenco di piani di prelievo selettivo del cinghiale presentati dagli istituti venatori (ATC e CA, AFV e AATV) ad esclusione della zona di restrizione II;
- adottato con D.P.G.R. n. 1/2023 del 30/05/2023 gli strumenti utili per il depopolamento del cinghiale, in particolare, la possibilità di esercitare la caccia di selezione notturna secondo le misure individuate dal punto 3.2 del PRIU Piemonte riducendo la distanza del posizionamento degli appostamenti temporanei e delle altane;
- approvato con D.G.R. n. 21-7156 del 03/07/2023 il terzo elenco di piani di prelievo selettivo del cinghiale presentati dagli istituti venatori (ATC e CA, AFV e AATV) ad esclusione della zona di restrizione II;

- approvato con D.G.R. n. 38-7856 del 04/12/2023 le disposizioni regionali che disciplinano le modalità operative in cui gli istituti venatori (A.T.C. e C.A., A.F.V. e A.A.T.V.) devono deliberare e presentare alla Regione Piemonte entro il 31/01/2024 i piani numerico-selettivi per il cinghiale con la suddivisione territoriale dell'intero istituto in settori/zone;
- approvato con D.G.R. n. 18-7884 del 11/12/2023 i piani numerico-selettivi per il cinghiale presentati dagli ATC e CA, AFV e AATV (I elenco);
- approvato con D.G.R. n. 44-7950 del 18/12/2023 i piani numerico-selettivi per il cinghiale presentati dagli ATC e CA, AFV e AATV (II elenco).

Sono inoltre proseguite nel 2023, con il coordinamento regionale e il supporto (di competenze, personale, risorse finanziarie) alle Province e Città metropolitana di Torino, agli ATC e CA, gli interventi del PRIU Piemonte volti al depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali, i cui risultati sono pubblicati nel sito web della Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca>). Nel marzo 2023, per migliorare la gestione degli interventi di controllo della fauna selvatica sul territorio regionale, è stato concertato con le amministrazioni provinciali che, settimanalmente, quest'ultime, inseriscano le attività e gli interventi effettuati sul territorio di competenza per il depopolamento del cinghiale sul portale caccia - danni da fauna selvatica e attività venatoria (NEMBO) del sito web della Regione Piemonte (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-caccia-danni-fauna-selvatica-attivita-venatoria-nembo>). Sono inoltre continuati nel corso del 2023, gli abbattimenti dei cinghiali a seguito di cattura della specie con gabbie che complessivamente ammontano a 434. Nel 2023, sono stati complessivamente abbattuti sul territorio regionale 36.911 cinghiali, di cui 12.833 con l'attività di controllo e 24.078 con la caccia di selezione. I risultati nel dettaglio sono pubblicati sul portale caccia - contenimento della Peste Suina Africana del sito web della Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/contenimento-della-peste-suina-africana>).

Gli interventi realizzati per il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali hanno portato ad una riduzione dei danni causati dalla specie, di seguito indicata:

- ridotto del 23% i danni da cinghiale (negli ATC/CA) rispetto al 2021: 4,26 meuro di danni accertati nel 2022/5,56 meuro di danni accertati nel 2021/(- 1,30 meuro di danni accertati);
- ridotto del 4% i danni da cinghiale (nelle Province piemontesi e nella Città Metropolitana di Torino) rispetto al 2021: 1,05 meuro di danni accertati nel 2022/1,09 meuro di danni accertati nel 2021 (- 42.616,85 meuro di danni accertati).

Gli uffici competenti dell'agricoltura hanno altresì attivato nel 2023 importanti risorse finanziarie, pari a 12,43 meuro, per sostenere gli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona di restrizione I, zona di restrizione II) finanziando gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza per prevenire la diffusione della Peste Suina Africana (D.G.R. n. 30-6586 del 06/03/2023 e D.G.R. n. 57-7355 del 31/07/2023, D.D. n. 223 del 10/03/2023 e D.D. n. 704 del 11/08/2023). Il procedimento istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sull'intervento attivato, si è concluso con la concessione di 11,09 milioni di euro di aiuti a 335 allevatori di suini piemontesi (D.D. n. 771 del 18/09/2023) aumentando le condizioni di biosicurezza degli allevamenti piemontesi ricadenti nelle aree della zona infetta, evitando pertanto ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA.

Azione coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022

Il 20/01/2023, la Direzione Agricoltura e cibo, ha convocato le Province e la Città metropolitana di Torino per attuare il coordinamento nelle attività di controllo e di depopolamento del cinghiale anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022. Con nota prot. n. 2939 del 02/02/2023, il settore regionale competente in materia di caccia, ha ribadito agli enti di cui sopra, di provvedere al coinvolgimento degli ATC e dei CA negli interventi di controllo delle specie di fauna selvatica di cui all'articolo 19 della Legge n. 157/1992.

Il 02/03/2023, il Presidente della Regione Piemonte, ha convocato un incontro svoltosi anche con le Province e la Città metropolitana di Torino per migliorare la gestione e il contenimento del cinghiale sul territorio regionale, chiedendo alle amministrazioni provinciali un maggiore impegno nell'attuazione degli interventi per il depopolamento della specie nelle aree indenni regionali e per ridurre i danni che derivano dalla fauna selvatica.

Il Vicepresidente della Regione Piemonte, quale coordinatore regionale per la Peste Suina Africana, a partire dal mese di marzo 2023, ha provveduto ad organizzare specifici incontri per coordinare e monitorare le attività di depopolamen-

to del cinghiale effettuate dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino incentivando quest'ultimi nell'attuazione di piani di abbattimento della specie sul territorio regionale. Nell'incontro svoltosi il 05/04/2023 anche con gli ATC e i CA, è stato richiesto agli istituti venatori di partecipare maggiormente agli interventi riguardanti il depopolamento del cinghiale in Piemonte con il coordinamento delle amministrazioni provinciali. A seguito di tale incontro, è stata adottata una specifica comunicazione regionale (prot. n. 11057 del 14/04/2023) che ha formalizzato quanto richiesto nella riunione di cui sopra.

Il coordinamento e il supporto regionale alle Province e Città metropolitana di Torino, agli ATC e CA, nelle attività di depopolamento del cinghiale è continuato anche nei mesi successivi e in particolare nelle ulteriori riunioni convocate dal Vicepresidente della Regione Piemonte il 09/11/2023 con la partecipazione degli ATC e CA, e il 15/12/2023 con la partecipazione delle Province e della Città metropolitana di Torino, i cui risultati sono stati formalizzati con la nota regionale prot. n. 33940 del 07/12/2023.

Nell'ambito delle attività e degli interventi attuati sul territorio regionale per il depopolamento del cinghiale, di cui alla presente azione e di quella precedente, si registrano maggiori controlli effettuati nel 2023, di seguito indicati:

- + 6.672 controlli rispetto al 2022: 16.359 controlli effettuati nel 2023/9.687 controlli effettuati nel 2022 (+41%);
- + 7.561 cinghiali abbattuti rispetto al 2022: 36.911 cinghiali abbattuti nel 2023/29.350 cinghiali abbattuti nel 2022 (+20%).

Azione coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nell'implementazione della banca dati regionale sugli abbattimenti dei cinghiali in Piemonte

In attuazione dei punti 2.3 e 8.2 del PRIU Piemonte, le Province e la Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA, devono provvedere all'inserimento dei dati riguardanti gli abbattimenti dei cinghiali effettuati nei territori di competenza con la caccia programmata, la caccia di selezione e l'attività di controllo, nelle banche dati faunistico-venatorie regionali del sito web della Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/banche-dati-faunistico-venatorie-regionali>), successivamente pubblicati sul portale caccia - contenimento della Peste Suina Africana del sito web della Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/contenimento-della-peste-suina-africana>). La Direzione Agricoltura e cibo ha fornito nel corso del 2023, il supporto agli enti di cui sopra, anche con specifici incontri con il CSI Piemonte tenutesi il 22/03/2023 e il 03/05/2023 per superare le criticità informatiche rilevate e assicurato il coordinamento nelle attività di inserimento settimanale dei dati sugli abbattimenti dei cinghiali effettuati in Piemonte nelle banche dati faunistico-venatorie regionali.

Azione approvare il riparto per il 2023 alle Province e Città metropolitana di Torino del contributo regionale per finanziare gli interventi faunistico-venatori e le iniziative più opportune per la prevenzione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il contenimento della popolazione dei cinghiali selvatici

L'istruttoria per il riparto del contributo regionale per l'anno 2023 alle Province e Città metropolitana di Torino per finanziare gli interventi in materia faunistico-venatoria riguardanti la prevenzione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il contenimento dei cinghiali, è terminata il 21/02/2023, i cui esiti sono riportati nel verbale prot. n. 4937 del 21/02/2023. Con determinazione dirigenziale n. 153 del 21/02/2023, gli uffici competenti in materia di caccia dell'agricoltura, hanno approvato, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 13-3479 del 02/07/2021 e deliberazione n. 20-6535 del 20/02/2022, il riparto del contributo regionale di euro 360.000,00 per l'anno 2023 alle Province e Città metropolitana di Torino per finanziare gli interventi in materia faunistico-venatoria di cui sopra. Il contributo regionale di euro 360.000,00 è stato:

- impegnato (Impegno n. 200/2023 e Impegno n. 293/2023) e liquidato (atti contabili di liquidazione ALG n. 2023/1025 e ALG n. 2023/1027) all'Organismo pagatore regionale ARPEA - bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023;
- erogato alle Province e alla Città metropolitana di Torino con decreto di pagamento di ARPEA n. 3 del 27/02/2023.

Documenti, verbali del processo istruttorio e provvedimenti di riparto, impegno e liquidazione dei fondi sono disponibili agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissario straordinario alla Peste Suina Africana, Ministero della salute, il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Regione Liguria, Regione Lombardia, Province e Città metropolitana di Torino, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), l'Unità di crisi PSA regionale e nazionale, il Centro di referenza nazionale pesti suine (CEREP), Ambiti territoriali di caccia (ATC), Comprensori alpini (CA), Aziende faunistico venatorie (AFV), Azienda agriturismo venatorie (AATV), guardie venatorie volontarie, operai forestali, guardie ecologiche volontarie, volontari della protezione civile, associazioni venatorie, associazioni ambientaliste, allevatori di suini, produttori di alimenti e di servizi suinicoli, cacciatori, privati cittadini.

L'obiettivo ha favorito la collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nella realizzazione delle attività e degli interventi più opportuni per contenere la Peste Suina Africana sul territorio regionale.

L'attuazione degli interventi del PRIU Piemonte sono stati possibili con il coordinamento regionale e il supporto delle amministrazioni provinciali nelle attività riguardanti il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali per limitare i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022, prevedendo che le responsabilità e le attività siano poste in capo alle amministrazioni regionali e provinciali più adeguate al loro svolgimento. La Regione Piemonte ha attivato azioni di confronto e di collaborazione con gli enti istituzionali (nazionali e regionali) competenti, d'informazione e di coordinamento di soggetti pubblici e privati territoriali coinvolti per le attività e le materie di pertinenza e ha avviato la collaborazione con l'Università degli Studi di Torino per la realizzazione di attività sperimentali per l'elaborazione di indici di idoneità alla presenza sul territorio regionale per le specie cinghiale (*sus scrofa*) e capriolo (*capreolus capreolus*) per attuare una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione delle misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica".

Le misure, gli interventi realizzati nel 2023 per il depopolamento del cinghiale, hanno prodotto i seguenti effetti positivi per le comunità piemontesi: l'aumento dei cinghiali abbattuti sul territorio regionale, ha diminuito la popolazione della specie, provocando minori danni alle colture agrarie e riducendo pertanto le perdite economiche del settore agricolo. Inoltre gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza effettuati negli allevamenti di suini ricadenti nelle aree della zona infetta (zona di restrizione I, zona di restrizione II) hanno evitato la diffusione del virus della PSA negli allevamenti di cui sopra. I risultati raggiunti nel 2023 sono di seguito indicati:

- + 6.672 controlli rispetto al 2022: 16.359 controlli effettuati nel 2023/9.687 controlli effettuati nel 2022 (+41%);
- + 7.561 cinghiali abbattuti rispetto al 2022: 36.911 cinghiali abbattuti nel 2023/29.350 cinghiali abbattuti nel 2022 (+20%);
- - 23% di danni da cinghiale (negli ATC/CA) rispetto al 2021: 4,26 meuro di danni accertati nel 2022/5,56 meuro di danni accertati nel 2021/(- 1,30 meuro di danni accertati);
- - 4% di danni da cinghiale (nelle Province piemontesi e nella Città Metropolitana di Torino) rispetto al 2021: 1,05 meuro di danni accertati nel 2022/1,09 meuro di danni accertati nel 2021 (- 0,04 meuro di danni accertati);
- aumentato le condizioni di biosicurezza di 335 allevamenti piemontesi (ricadenti nelle aree della zona infetta (zona di restrizione I, zona di restrizione II)) con interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza che hanno evitato ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA.

Risorse regionali

Per migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale, sono stati impegnati, liquidati ed erogati ai beneficiari 6,2 meuro di fondi regionali. Sono stati altresì attivati 12,43 meuro di fondi statali e cofinanziati (di cui 0,53 meuro di fondi regionali) per prevenire la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) negli allevamenti piemontesi e concessi, al termine del processo istruttorio, 11,09 milioni di euro di aiuti agli allevatori piemontesi che hanno effettuato gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza.

Efficienza dei processi

L'obiettivo ha avuto un impatto positivo sul processo attivato per prevenire la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) negli allevamenti piemontesi ricadenti nelle aree della zona infetta (zona di restrizione I, zona di restrizione II) che si è concluso aumentando le condizioni di biosicurezza in 335 allevamenti piemontesi, evitando pertanto ai maiali

e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA. Si sono così evitate ulteriori ripercussioni economiche al settore zootecnico già particolarmente colpito dalla Peste Suina Africana che ha determinato effetti devastanti sul patrimonio suinicolo piemontese e alle relative filiere. Nel 2023, la struttura competente in materia di caccia dell'agricoltura, ha realizzato le misure e gli interventi (PRIU Piemonte) più opportuni nella gestione e controllo del cinghiale in Piemonte attuando efficaci piani di controllo e di prelievo selettivo della fauna selvatica che hanno aumentato gli abbattimenti effettuati sul territorio regionale (+ 7.561 cinghiali abbattuti rispetto al 2022) portando ad una diminuzione della specie. La riduzione della popolazione di cinghiali all'interno della nostra regione, ha generato degli impatti positivi sul settore agricolo con minori danni alle culture agrarie e forestali (- 23% di danni da cinghiale negli ATC/CA e - 4% di danni da cinghiale nelle Province piemontesi e nella Città Metropolitana di Torino rispetto al 2021) che hanno pertanto fatto registrare minori perdite economiche al comparto agricolo.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2023 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2023 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Non si evidenziano nuove criticità in relazione all'obiettivo 2024-2026 "A17_5 Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale".

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Femia

Altre Direzioni partecipanti

Agricoltura e Cibo

Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo

A18_1 Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità.

La Regione Piemonte, in conformità con lo Statuto, ha il compito di promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale del proprio territorio e, in quanto Ente competente in materia di gestione del territorio e tutela dell'ambiente, è investita di specifiche responsabilità in merito alla pianificazione e alla gestione dell'utilizzo delle risorse idriche.

In coerenza con la propria strategia di sviluppo sostenibile e con gli obiettivi europei di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, la Regione Piemonte ha adottato il Piano di Tutela delle acque (PTA) e il Piano regionale di sviluppo rurale (PSR), che prevedono tra gli obiettivi prioritari la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse idriche, anche ai fini del contrasto all'impatto dei cambiamenti climatici.

Risultato concreto previsto per la fine legislatura in relazione al biennio 2023-2024

Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Censimento ed analisi delle attuali conoscenze in merito al potenziale immagazzinamento ed utilizzo della risorsa acqua.	Documento di ricognizione trasmesso agli Assessori competenti	31/12/23	Documento di ricognizione prodotto e trasmesso agli Assessori competenti	28/12/23
2024				
Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese	Documento programmatico proposto agli Assessori competenti per l'adozione delle successive iniziative di attuazione	31/12/2024	-	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Nel corso del 2022, in concomitanza con il periodo di siccità che ha interessato la regione, è stato costituito il gruppo intersettoriale "Nuove capacità d'invaso", di cui alla DD 334/A1000A/2022 del 08/07/2022, allo scopo di valutare la situazione in essere e trovare nuove soluzioni applicabili al territorio in preparazione di eventuali nuovi episodi di siccità.

Il gruppo è costituito dalle Direzioni OOPP, Agricoltura ed Ambiente che, per tematiche complementari, hanno competenza sulla materia trattata, oltre alla partecipazione di ARPA Piemonte, e si è dato un programma di attività che prevedeva di arrivare nel 2023 al completamento di un documento ricognitivo della situazione in essere, in termini di domanda (irrigua, potabile, energetica, industriale) e di offerta (bacini di accumulo, sfruttamento falde, idrografia superficiale, emergenze) sull'intero territorio regionale, per sviluppare nel 2024 possibili soluzioni in bacini pilota da estendere poi, ove possibile, a tutto il territorio della regione.

Nel corso dell'anno 2023 si sono svolte quindi molte riunioni interne (20 gennaio, 24 febbraio, 29 marzo, 10 maggio, 28 giugno, 28 luglio, 9 novembre, 29 novembre, 21 dicembre), ma nel corso del mese di aprile si è affacciata la possibilità di avere il supporto tecnico di Cassa Depositi e Prestiti. Pertanto, nei mesi estivi è stato svolto un lungo lavoro di concertazione con la suddetta struttura sfociato nel Protocollo tra Regione Piemonte e CDP del 18 settembre 2023. Da ottobre quindi anche CDP ha partecipato attivamente ai lavori del gruppo.

A conclusione dell'intensa attività di entrambe le parti è stato pertanto prodotto un corposo documento ricognitivo (DOSSIER AS IS) come sopra indicato (vedi invio del 28/12/2023), che costituirà la base dell'attività del 2024.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Impostazione delle attività del Gruppo di lavoro interdirezionale costituito con DD n. 334/A1000A/2022: istituzione del gruppo di lavoro "Nuove capacità d'invaso"(partecipanti e contenuti)	Direzione OOPP Direzione Agricoltura Direzione Ambiente	02/01/23	30/06/23	20/01/23	10/05/23
2. Attivazione della collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e gestione rapporti	Direzione OOPP Direzione Agricoltura Direzione Ambiente	01/03/23	30/09/23	10/05/23	18/09/23
3. Predisposizione documento di analisi e trasmissione agli Assessori competenti	Direzione OOPP Direzione Agricoltura Direzione Ambiente	01/07/23	31/12/23	01/10/23	28/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

L'azione 1, che era già stata avviata nel 2022, è proseguita producendo i risultati attesi. Con il coordinamento del Settore Difesa del Suolo e l'effettuazione di riunioni con cadenza mensile, si è raccolto tutto il materiale utile residente nei database di ciascuna direzione, andando ad alimentare un archivio condiviso nella valigetta dello strumento informatico ZIMBRA. Nelle riunioni venivano fatte le valutazioni relativamente al materiale messo a disposizione e venivano condivisi dei temi da approfondire sui quali procedere.

L'azione 2 è stata condotta anche con riunioni, di cui alcune in presenza, con i rappresentanti di Cassa Depositi e Prestiti che, attraverso la copertura finanziaria del programma INVEST EU, possono supportare le attività regionali in questo ambito. Le riunioni sono servite, in particolare, per individuare le attività di CDP che potrebbero essere di grande utilità al lavoro regionale. Tale azione, senza scostamenti rispetto alle previsioni, ha portato alla predisposizione di un Protocollo nel quale sono esplicitate le linee di attività, che è stato firmato dalle parti il 18/09/2023.

L'azione 3 ha sviluppato i primi obiettivi previsti nel Protocollo, andando a produrre nei tempi previsti il DOSSIER AS IS che descrive sinteticamente tutto il materiale a disposizione della Regione e trae delle prime conclusioni, andando a correlare le informazioni raccolte.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo:

Gli stakeholder, intesi come utilizzatori della risorsa idrica e quindi, in generale, concessionari del servizio idrico integrato ovvero per usi agricoli, idroelettrici, industriali, per la parte dell'obiettivo 2023 non sono stati coinvolti ma, non appena si avranno i risultati delle analisi del 2024, potranno essere informati.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il materiale informativo sfruttato per la predisposizione del DOSSIER AS IS è quello che si era iniziato a raccogliere con il gruppo interdirezionale, ma è stato ulteriormente incrementato ed integrato in brevissimo tempo grazie all'impulso generato dal coinvolgimento di CDP, che ha supervisionato tutti i processi in essere, per analizzare nel dettaglio la situazione. Quindi, il supporto di CDP può essere considerato molto positivo già in questa fase iniziale 2023 anche come acceleratore dei processi regionali già in atto.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Nel 2023 non si sono verificate criticità.

Le criticità esterne, ipotizzate inizialmente, erano derivanti da opposizioni ai risultati dell'attività del gruppo e potrebbero arrivare da gruppi ambientalisti che potrebbero mettere in discussione le basi del processo avviato. Per non avere una contrapposizione tra gruppi di utilizzatori della risorsa idrica e gruppi ambientalisti, che non permetta di rendere operativo il risultato raggiunto, non appena verranno ottenuti i primi risultati nel 2024 si dovranno organizzare dei momenti informativi nei quali si cercherà, nell'ambito delle pianificazioni esistenti, di condividere gli stessi con i principali gruppi interessati.

L'attività di sperimentazione e ricerca che sarà condotta nel 2024 prevede l'uso di modellistica e di ipotesi previsionali che hanno insite approssimazioni e semplificazioni, che andranno valutate con attenzione per ottenere risultati significativi.

Non si ipotizzano ulteriori criticità.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Femia

Obiettivo

A18_2_Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → RipartiPiemonte

Attraverso questo obiettivo la Regione ha inteso attivare, in maniera diffusa e con una quota minima di progetti finanziati per ogni provincia, un programma di lavori che utilizza modalità di aggiudicazione e di rendicontazione semplificate e che prevede l'aggiudicazione ad imprese del territorio in modo da favorire, oltre il recupero del patrimonio comunale, la ripresa dell'attività delle imprese del comparto edilizio del territorio piemontese, fortemente provate dalla prolungata chiusura dovuta al COVID-19.

L'obiettivo riguarda l'attuazione di un piano di finanziamento per lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione e nuova costruzione di strade comunali o intercomunali, di lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione, adeguamento, ampliamento e nuova costruzione relativi al patrimonio edilizio comunale, all'edilizia cimiteriale e all'illuminazione pubblica, dei comuni piemontesi.

L'obiettivo prevede la pubblicazione di un Bando per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione dei lavori di cui al punto precedente, organizzato in due sezioni distinte:

A) Interventi, per comuni con popolazione inferiore o pari a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 80.000 per cui sono disponibili € 6.500.000;

B) Interventi, per comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 160.000 per cui sono disponibili € 6.700.000;

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte ammontano complessivamente a €13.200.000 e il cofinanziamento comunale non può essere inferiore al 20% dell'importo totale del progetto. Il Piano prevedeva che tutti gli interventi venissero conclusi e rendicontati entro il 2021.

A fine 2020 sono state messe a disposizione nuove risorse pari a € 9.000.000, € 4.500.000 per ognuna delle due graduatorie, per interventi che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2022.

A fine 2021, con la D.G.R. 41 – 4023 del 29/10/2021 sono state stanziati ulteriori risorse a favore del programma provenienti dalla L. 145/2018, pari a € 9.000.000, distribuite in maniera eguale tra gli interventi di cui al A) e al punto B), per interventi che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2023.

Entro la fine dell'anno 2020, all'esito dell'individuazione delle amministrazioni beneficiarie dei contributi e dell'aggiudicazione dei lavori da parte di queste ultime, si prevedeva la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento.

Per il 2021 si prevedeva il saldo degli interventi previsti nella prima tranche di finanziamenti e la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento per quelli finanziati successivamente.

Per il 2022 si prevedeva il saldo degli interventi previsti nella tranche di finanziamenti assegnati nel corso del 2021 con la D.D. 525/A1802B/2021 e la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento per quelli finanziati successivamente con D.D. 3405/A1802B/2021 e per quelli finanziati successivamente con la D.D. 3770/A1802B/2021, utilizzando residui dovuti a revocche o a rinunce.

Nel corso del 2023, salvo ulteriori stanziamenti disposti nel corso dell'anno a favore del programma, si prevede la conclusione e il saldo degli interventi finanziati con le D.D. 3405/A1802B/2021 e D.D. 3770/A1802B/2021, mentre si prevede la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento per quelli finanziati nel corso del 2022 con le D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987/A1802B/2022.

I risultati attesi sono la liquidazione del primo acconto in modo da favorire l'immediato avvio dei lavori finanziati nel corso del 2022 e cercare di anticipare la loro conclusione entro la fine legislativa.

Per quanto riguarda, invece, il completamento degli interventi finanziati nel corso del 2021, che è avvenuto nel corso del 2023, oltre ad aver immesso sul mercato risorse complessive pari a circa 31 mln di euro, è stato garantito il miglioramento di servizi ai cittadini di ben 132 comuni piemontesi.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
R1 Liquidazione del primo acconto alle nuove amministrazioni beneficiarie individuate con D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022.	Liquidazione 40% del finanziamento previsto dalle due D.D. ai comuni che hanno trasmesso il contratto di appalto	30/08/23	Liquidato il 100% per gli interventi di cui è stato trasmesso il contratto d'appalto.	30/08/23 data effettiva completamento liquidazioni
R2 Liquidazione del saldo, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo delle amministrazioni finanziate con le D.D. 3405/A1802B/2021 e 3770/A1802B/2021	Liquidazione del totale del finanziamento o avvio della procedura di revoca degli interventi non conclusi e che non hanno ottenuto proroghe	31/12/23	Liquidato il saldo per tutti i comuni che hanno rendicontato correttamente. Chieste integrazioni a 11 comuni. Revocati 3 comuni	21/12/23 data effettiva completamento liquidazioni
2024				
R3 Verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo delle amministrazioni finanziate con le D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022.	Liquidazione del totale del finanziamento o avvio della procedura di revoca degli interventi non conclusi e che non hanno ottenuto proroghe	31/12/2024		-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

R1 - Per quanto riguarda le D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022, è stato liquidato il 100% del primo acconto entro il 30/08/2023, di tutti gli interventi di cui è stato trasmesso il contratto in tempo utile, pertanto il risultato è stato ampiamente raggiunto.

R2 Anche per quanto riguarda le D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987/A1802B/2022, sono stati liquidati tutti i comuni che hanno trasmesso la documentazione per la rendicontazione nei tempi previsti. Si evidenzia solamente il caso di 11 comuni che pur avendo terminato i lavori nei tempi previsti, hanno effettuato una rendicontazione incompleta e per la quale è stato necessario chiedere le necessarie integrazioni.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Risultato 1	Opere Pubbliche, Difesa	15/01/23	30/08/23	16/01/23	30/08/23

A1 - Emissione di atti di liquidazione corrispondenti al 40% dell'importo globale degli interventi finanziati ai comuni che hanno trasmesso il contratto di appalto con D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022.	del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica				
Risultato 2 A2 - Emissione di atti di liquidazione relativi al saldo, o avvio della procedura di revoca degli interventi non conclusi e che non hanno ottenuto proroghe. Verifiche sulle rendicontazioni finali presentate dalle amministrazioni finanziate con le DD 3405/A1802B/2021 e 3770/A1802B/2021	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	01/04/23	31/12/23	16/01/23	21/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

R1) Per quanto riguarda le D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022, è stato liquidato il 100% del primo acconto entro il 30/08/2023, di tutti gli interventi di cui è stato trasmesso il contratto in tempo utile. I comuni di Lozzolo, Beinette, Candiolo, Cellarengo, Gambasca, Monleale, Oстана, Paroldo e Quarna Sotto hanno richiesto direttamente il saldo, che gli è stato liquidato immediatamente.

R2) Per quanto riguarda le D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987/A1802B/2022, è stato liquidato il saldo a tutti i comuni che hanno trasmesso la documentazione per la rendicontazione nei tempi previsti. I comuni di Settimo Torinese, Grondona, Santo Stefano Belbo, Verrone, San Gillio, San Giorgio Scarampi, Settimo Vittone, Torrazzo, Trino, Vinzaglio e Zimone hanno inviato nei termini previsti, ovvero il 15/12/2023, una rendicontazione incompleta. E' stato pertanto necessario richiedere delle integrazioni, che sono pervenute dopo la chiusura delle movimentazioni contabili.

I comuni di San Gillio, San Giorgio Scarampi, Settimo Vittone, Torrazzo, Trino, Vinzaglio e Zimone hanno inviato la documentazione completa entro i primi giorni del 2024, per cui sono già stati pagati nelle due giornate di apertura straordinaria delle procedure contabili, ovvero tra il 15 e il 16 gennaio 2024; gli altri, non avendo trasmesso la documentazione mancante entro quelle date, saranno pagati successivamente alla riapertura dell'esercizio ordinario 2024.

Il comune di Villanova d'Asti ha rinunciato al finanziamento, che gli è stato quindi revocato con D.D. 3076/ A1802B/2023. Per il comune di Marentino è stata avviata la procedura di revoca in data 27/11/2023, per il comune di Rassa è stata avviata la procedura di revoca in data 16/12/2023, mentre al comune di Crevola d'Ossola è stato liquidato solo l'importo dei lavori realizzato entro la data di scadenza prevista e corrispondente a circa il 90% dell'importo.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder interessati sono ovviamente, in primo luogo, i comuni del territorio piemontese che, con questo finanziamento, hanno ottenuto la possibilità di recuperare o migliorare funzionalmente immobili, spazi e infrastrutture comunali, di fatto migliorando i servizi al cittadino e, non ultimo, le imprese locali che sono state preferite e che hanno avuto la possibilità di ripartire con le loro attività, bloccate o quasi dalla pandemia Covid-19, prima che intervenissero gli incentivi statali a riattivare il mercato dell'edilizia.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il primo programma di finanziamento del presente obiettivo ha impegnato risorse regionali pari a € 13.200.000, a cui si è aggiunta una quota di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari compresa mediamente tra il 20% ed il 50%, consentendo così di mettere sul mercato opere di un importo complessivo di circa € 28.500.000, che sono andati a so-

stenere la ripresa delle imprese edili del territorio, che sono state preferite, in un momento molto complesso e precedente all'arrivo degli incentivi statali. Per accelerare quanto più possibile l'esecuzione delle opere e conseguire celermente le finalità dell'obiettivo, sono state previste tempistiche ristrette e procedure di erogazione dei contributi molto snelle, in deroga rispetto a quelle ordinariamente applicate. Durante l'anno 2021 le risorse regionali a favore del programma sono state incrementate di € 9.000.000 con la D.D. 525/A1802B/2021 del 02/03/2021 e di ulteriori € 9.000.000 con la D.D. 3405/A1802B/2021 del 18/11/2021; anche in questo caso vi è stato un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari pari a complessivi € 31.100.000.

Complessivamente il bando ha investito € 31.200.000 di risorse pubbliche, ma di fatto, oltre a riqualificare il patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi, ha immesso sul mercato a favore delle aziende piemontesi un capitale complessivo di € 75.500.000, che ha dato loro sicuramente una buona boccata di ossigeno in un momento di forte difficoltà.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le principali criticità riscontrate per il raggiungimento dell'obiettivo sono rappresentate sostanzialmente da quattro fattori:

- carenza di imprese disponibili sul mercato dell'edilizia e dei lavori pubblici, legata al fatto che la quasi totalità delle imprese era impegnata in lavori legati ad incentivi statali quali Superbonus 110% e Bonus Facciate;
- carenza di materiali disponibili sul mercato;
- esorbitante aumento dei costi di materie prime e semilavorati, legata all'emergenza COVID-19, alla guerra in Ucraina ma soprattutto al Superbonus 110%, che hanno richiesto la revisione dei prezzi a capitolato, facendo lievitare i costi dell'intervento che, in alcuni casi, è risultato privo dell'apposita copertura finanziaria;
- carenza di collaborazione da parte di numerosi comuni, che hanno ritardato la trasmissione dei documenti richiesti, nonostante i solleciti; inoltre, la documentazione trasmessa è spesso carente rispetto a quanto previsto dalle determinazioni che stabiliscono criteri semplificati per la concessione ed erogazione dei contributi;
- persistenza di DURC irregolare di alcuni comuni che ne hanno ritardato l'ordinazione del pagamento.

Considerato che il programma dovrebbe concludersi nel corso del 2024, non si prevedono nuove criticità rispetto a quelle fino ad ora rilevate.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Femia

Altre Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

18_3 Revisione della legge regionale di protezione civile

A distanza di ormai quasi 20 anni dall'approvazione della legge regionale di protezione civile (l.r.n. 7/2003) e alla luce delle nuove disposizioni statali in materia introdotte con il d.lgs. n. 1/2018 (codice della protezione civile), si rende necessario aggiornare e adeguare la normativa regionale vigente, anche in virtù dell'approvazione della direttiva del PdCM 30 aprile 2021 recante gli "indirizzi per la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 1/2018", che presuppone il disegno di una nuova governance regionale.

Risultato previsto

Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di protezione civile.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Predisposizione del testo definitivo della proposta del disegno di legge regionale per la presentazione all'Assessore di riferimento	Disegno di legge regionale	31/12/2023	Disegno di legge regionale	13/11/2023
2024				
Aggiornamento del quadro normativo regionale complessivo di settore e preparazione dei provvedimenti attuativi della nuova legge di protezione civile	Quadro normativo aggiornato e bozze provvedimenti attuativi predisposte	31/12/2024	Quadro normativo aggiornato e bozze provvedimenti attuativi predisposte	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività propedeutiche all'aggiornamento della legge regionale di protezione civile (l.r.n. 7/2003), nel contesto delle disposizioni normative dettate dal d.lgs. n. 1/2018 (codice della protezione civile), inteso come legge quadro in materia, nonché della direttiva del PdCM 30 aprile 2021 recante gli "indirizzi per la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 1/2018", che presuppone il disegno di una nuova governance a livello regionale. Molto significativo e serrato è stato il dialogo con gli stakeholders, in particolare con le province piemontesi e la Città metropolitana di Torino, sul loro ruolo nell'ambito del "Siste-

ma” di protezione civile regionale. Il confronto, costruttivo, ha portato alla predisposizione di un testo di disegno di legge regionale di aggiornamento dell’attuale legge sulla protezione civile, illustrato e discusso in sede congiunta con gli stakeholders istituzionali, quale target annuale dell’obiettivo da perseguire, secondo il piano delle azioni di seguito richiamato.

L’obiettivo della revisione della legge regionale di protezione civile è stato impostato come pluriennale, iniziato nell’anno 2022, con conclusione ora prevista nell’anno 2025, mediante la redazione dei “Regolamenti attuativi”. Per l’annualità **2023** il cronoprogramma delle azioni prevedeva, quale indicatore target, la “Predisposizione testo finale dell’articolato e trasmissione all’Assessore di riferimento”.

In linea con la predetta impostazione pluriennale dell’obiettivo, nel corso dell’annualità 2022 erano state attuate le azioni finalizzate all’analisi del contesto normativo in vigore a livello nazionale, ai primi confronti preliminari con gli stakeholders e alla redazione di uno “schema” di articolato, con relativa trasmissione all’Assessore di riferimento, per le valutazioni proprie dell’organo politico.

Il confronto con gli stakeholders era stato attuato anche attraverso l’Osservatorio regionale istituito per l’attuazione della l. 56/2014 e della l.r. 23/2015, e ha riguardato, in particolare, il “modello di governance” del Sistema di Protezione Civile piemontese. In tale sede erano emerse posizioni anche critiche rispetto al modello inizialmente proposto, in particolare per quanto concerne la delega di alcune funzioni alle Province/Città Metropolitana, tali da rendere necessari ulteriori momenti di confronto e approfondimento nel **2023**, formalizzati nella riunione convocata dall’Assessore competente il 20 Novembre 2023, poi rinviata e riaggiornata al 18 Dicembre 2023.

Tenuto conto del nuovo modello di “governance” delineato dal Codice di protezione civile, dell’attuale organizzazione regionale, delle posizioni emerse durante il primo confronto con gli stakeholders, si è pervenuti, nel corso del **2023**, alla stesura di una prima proposta di disegno di legge regionale, trasmessa all’Assessore competente in data **13 Novembre 2023**.

In coerenza con la più recente tecnica normativa, ispirata ai principi di semplificazione, adeguatezza e maggior flessibilità dell’impianto normativo, si è proposta la stesura di un testo di principi e disposizioni fondamentali, demandando a disposizioni di rango regolamentare gli aspetti di dettaglio.

Nella stesura dell’articolato si è, altresì, tenuto in debita considerazione l’impatto che la proposta di legge potrà avere sulla realtà amministrativa, operativa e contabile regionale.

La proposta di disegno di legge è stata presentata e discussa con gli stakeholders istituzionali nella riunione del **18 Dicembre 2023**.

Sulla base delle intese intercorse in tale occasione, le Province piemontesi e la Città Metropolitana di Torino potranno presentare nel 2024 un documento unitario contenente le eventuali osservazioni, sotto forma di specifici emendamenti alla proposta di disegno di legge regionale (d.d.l.) in materia di protezione civile.

Tale consultazione delle Amministrazioni provinciali piemontesi rientra peraltro ancora in una fase prodromica all’avvio dell’effettivo iter di presentazione del disegno di legge regionale, secondo la procedura dedicata che coinvolgerà, come per ogni d.d.l., la Giunta regionale nel suo complesso.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Confronti e approfondimenti con gli stakeholders (Province, Prefetture, Comuni)	A1800A	16/01/2023	30/04/2023	21/04/23 13/11/23 16/11/23 20/11/23 01/12/23 18/12/23 12/02/23	28/04/23
Definizione puntuale del testo normativo	A1800A	1/02/2023	30/06/2023	27/06/23	29/06/23
Confronto con il Settore Attività legislativa e consu-	A1800A A1000A	30/06/2023	30/09/2023	cfr. descrizione azioni	cfr. descrizione azioni

lenza giuridica					
Valutazione necessità coinvolgimento Osservatorio L. 56/2014 – l.r. 23/2015	A1800A A1000A	30/06/2023	30/09/2023	<i>cfr. descrizione azioni</i>	<i>cfr. descrizione azioni</i>
Predisposizione testo finale dell'articolato e trasmissione all'Assessore di riferimento	A1800A A1000A A11000	30/09/2023	31/12/2023	13/11/23	16/11/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Le singole azioni sono state condotte tendenzialmente nel rispetto dei tempi per esse previsti, come si può dedurre dal sopra riportato “piano delle azioni per il 2023” e dei connessi “Allegati”. Fanno eccezione quelle relative al “Confronto con il Settore Attività legislativa e consulenza giuridica” e alla “Valutazione della necessità di coinvolgimento dell'Osservatorio L. 56/2014 – l.r. 23/2015”, per le quali i diretti responsabili hanno valutato non necessario il loro coinvolgimento, nel momento specifico, atteso che non si era ancora conclusa la fase di preconcertazione, a livello di indirizzo politico, con gli stakeholders.

Nel proseguimento dell'obiettivo pluriennale in oggetto, l'interessamento delle altre due direzioni – Direzione della Giunta e Direzione Risorse finanziarie e patrimonio – avverrà comunque nell'iter di presentazione del disegno di legge regionale alla Giunta in via ordinaria e non a titolo di condivisione dell'obiettivo, in quanto si è ritenuto che si tratti un obiettivo specifico della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Come sopra descritto, nell'illustrazione generale del risultato, il confronto con gli stakeholder ed in particolare con le province piemontesi e la Città metropolitana di Torino è stato a tratti problematico, ma sempre schietto e produttivo, ed ha consentito di giungere alla formulazione di un testo sul quale c'è generale condivisione di principio, con qualche distinguo sul ruolo delle province che sarà oggetto, nel 2024, di una proposta emendativa unitaria da parte degli enti di area vasta. Dunque, la caratteristica principale dell'impatto delle azioni, finalizzate all'obiettivo, è stata quella di promuovere un dibattito, di fare emergere delle proposte e di confrontarle con i principi della legge quadro nazionale, ai fini della loro sostenibilità.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'adeguamento della normativa al contesto nazionale di riferimento potrà armonizzare e rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, nel più generale “sistema” di protezione civile, che comporta l'attività sinergica delle componenti istituzionali e delle strutture operative del “servizio nazionale” della protezione civile. Ciò non potrà che avere un obiettivo beneficio in termini di risorse regionali impiegabili, siano esse finanziarie che umane, perché funzionali ad un'organizzazione improntata anche al criterio dell'effettività dei servizi di protezione civile, resi ai cittadini, attraverso una maggiore responsabilizzazione e potenziamento dei contesti locali e territoriali.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La maggiore “criticità” rilevata nel processo di aggiornamento della legge regionale di protezione civile, è quella che si è poi rivelato essere un suo indiscutibile “punto di forza” e cioè il “dialogo” lungo, serrato, partecipato con le province piemontesi e la Città metropolitana sul ruolo che possono avere in materia di protezione civile, nel contesto normativo di riferimento del “Codice della protezione civile”, che colloca gli enti di area vasta in una posizione di retroguardia, rispetto ad altri enti quali le regioni e i comuni.

La ricerca di un equilibrio per la definizione di un ruolo, comunque attivo, che le province e la Città metropolitana vogliono svolgere, in materia di protezione civile, ha caratterizzato e catalizzato gran parte del tempo che è stato necessario a giungere alla formulazione della proposta di disegno legge regionale, risultato dell'obiettivo annuale. L'attività della protezione civile è contrassegnata, poi, dalla successione, ciclica, di momenti di “ordinarietà”, alternati ad altri di “straordinarietà” dettati dalla “gestione dell'emergenza”. La gestione degli aspetti operativi e amministrativi, legati alle emergenze “Covid-19” prima e “Ucraina” a tutt'oggi, come pure gli interventi a supporto delle Regioni Emilia Romagna e Toscana, colpite dall'alluvione, hanno influito e influiranno sul processo di aggiornamento normativo intrapreso, che si tenderà, comunque a portare avanti, non senza difficoltà, nel rispetto dei tempi per esso previsti.

Valgono in proposito le considerazioni espresse al punto precedente.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

Tutte le direzioni

Obiettivo

A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali.

Il Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT - DCR n.256-2458 del 16.01.2018) è un piano strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance. Il PRMT si attua mediante i piani di settore, il Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e il Piano regionale della Logistica (PrLog) con orizzonte al 2030 che, per raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT, integrano le politiche regionali e richiedono di allineare le programmazioni settoriali. L'OB 18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali è stato proposto nell'intento di ottimizzare l'impegno delle strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi in ambito di mobilità e trasporti quale priorità strategica della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile della MAS 2 (Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico) 2.C - Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile assicurando la coerenza sinergica delle politiche regionali sviluppate dalle diverse Direzioni.

Per supportare l'intero processo ci si è avvalsi del Nucleo tecnico che, istituito con la DD n.29 del 13.02.2018 del Segretario generale, è composto da rappresentanti delle Direzioni e opera per sostenere la sinergia e coerenza fra le azioni delle diverse strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con il PRMT.

Risultato previsto

Ottimizzare l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi strategici in ambito trasporti quale pilastro della SRSvS assicurando la coerenza sinergica delle diverse politiche regionali sviluppate dalle varie direzioni.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale)

Ogni Direzione ha argomentato la coerenza del provvedimento assunto, nell'ambito della propria programmazione, in sinergia con il Piano trasporti a partire dalla sua approvazione, formalmente avvenuta il 25.09.2023, dandone atto nel Report di avanzamento di novembre 2023. Il Report è stato, quindi, inviato a tutti i Direttori coinvolti nell'attuazione delle azioni di piano nei termini previsti.

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Allineamento effettivo delle misure nelle programmazioni in approvazione nell'anno con il Piano attuativo dei Trasporti – Fase 2	Relazione al Comitato di Coordinamento dei Direttori che illustra i provvedimenti assunti in sinergia con il Piano Trasporti (da maggio 2022 a maggio 2023) e che argomenta la loro coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni inserite nel programma di competenza delle di-	31/05/23	Relazione al Comitato di Coordinamento dei Direttori che illustra i provvedimenti assunti in sinergia con il Piano Trasporti (da maggio 2022 a maggio 2023) e che argomenta la loro coe-	30/11/23

	verse Direzioni con le Azioni del PrMoP e PrLog		renza e la non sovrapposizione fra le azioni inserite nel programma di competenza delle diverse Direzioni con le Azioni del PrMoP e PrLog	
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2022	Report sintetico: la Direzione che attiva la misura rendiconta lo stato annuale di avanzamento al Comitato di Coordinamento dei Direttori e alla Direzione che coordina l'Azione PrMoP e PrLog di riferimento	31/12/23	Report sintetico: la Direzione che attiva la misura rendiconta lo stato annuale di avanzamento al Comitato di Coordinamento dei Direttori e alla Direzione che coordina l'Azione PrMoP e PrLog di riferimento	21/12/23
2024				
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2023 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell'avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/2024		-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 (specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale)

Nell'ambito del OB18_4 le Direzioni hanno collaborato per definire le 83 Azioni prioritarie del Piano e l'effettivo allineamento con le rispettive programmazioni in corso di attuazione, secondo un disegno unitario e multidisciplinare che si è consolidato con l'approvazione del Piano regionale della Mobilità delle Persone e Piano regionale della Logistica. Le Azioni al 2030 (DGR n. 6-7459 del 25.09.2023).

Per gestire la complessità del Piano, assicurando l'allineamento sinergico e coerente delle Direzioni in fase di attuazione, si è reso necessario avvalersi della Piattaforma MOOn e abilitare i referenti della molteplicità delle Azioni (organizzate nei due ambiti di intervento "Mobilità e Trasporti" e "Politiche Integrate") a rendicontare l'avanzamento delle singole sottoazioni ancorate alle rispettive programmazioni.

Per l'impostazione del modello MOOn è stato necessario creare schermate precompilate di ogni Azione, definendo al meglio possibile etichette ed interfaccia al fine di rendere più esplicite le richieste dei dati da inserire e più agevole il caricamento. Il modello è stato preliminarmente testato da un campione di referenti di diverse Direzioni e poi ufficialmente presentato in occasione di una giornata formativa in cui sono stati condivisi gli obiettivi del monitoraggio, le modalità di accesso alla Piattaforma MOOn e di compilazione dei moduli. Ai referenti è stato inviato il Manuale d'uso "Monitoraggio delle Azioni del PrMoP e PrLog: utilizzo della Piattaforma MOOn".

A conclusione delle attività di monitoraggio, come atteso dal piano d'azione del OB 18_4, è stato redatto il Report al 30 novembre 2023 che evidenzia l'avanzamento delle Azioni, i provvedimenti assunti, le criticità organizzative incontrate nonché le modifiche proposte dai referenti regionali delle sottoazioni. In data 21.12.2023, il Report è stato trasmesso ai componenti del Nucleo tecnico, ai referenti MOOn individuati dalle Direzioni nonché ai Direttori che partecipano all'Obiettivo.

Come previsto nel PrMoP e PrLog - Paragrafo 4.2.4 - Il monitoraggio, il Report sarà aggiornato con avanzamento al 31 dicembre 2023, al fine di supportare le strutture regionali che partecipano all'attuazione del PrMoP e PrLog nel porre in essere adeguati correttivi per quelle azioni che risultano essere non in linea con quanto programmato.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Relazione, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi, ed eventuali riprogrammazioni, che argomenti la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni inserite nel medesimo programma e le Azioni del PrMoP e PrLog.	Tutte le Direzioni	02/01/23	31/12/23	02/01/23	30/11/23
2. Relazione annuale di monitoraggio che rendiconta l'avanzamento della singola Azione del PrMoP e PrLog coordinata dalla Direzione di riferimento	Direzione che coordina l'Azione	06/11/23	31/12/23	18/10/23	30/11/23
3. Report annuale di sintesi dell'avanzamento delle Azioni del PrMoP e PrLog	Direzione A18000-OO.PP	06/11/23	31/12/23	17/11/23	21/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione 1. Il Piano è stato formalmente approvato con DGR n. 6-7459 del 25.09.2023. Le Direzioni hanno argomentato la coerenza nell'ambito dei provvedimenti assunti in attuazione delle rispettive programmazioni. Per agevolare il resoconto dei si è ritenuto utile ingegnerizzare/informatizzare il processo di rendicontazione mediante l'utilizzo della piattaforma MOOn. La Direzione A1800 ne ha approfondito le funzionalità ed esigenze di configurazione (schermate pre-compilate, etichette, interfaccia, abilitazioni). Lo strumento è stato presentato al Nucleo il 18/10/2023 per l'avvio della rendicontazione (Azione 2).

Azione 2. In occasione di una giornata formativa dedicata al Nucleo tecnico e ai referenti per il monitoraggio, sono stati condivisi gli obiettivi dell'attività, le modalità di accesso alla Piattaforma MOOn e di compilazione dei moduli. Ai referenti è stato inviato il Manuale d'uso "Monitoraggio delle Azioni del PrMoP e PrLog: utilizzo della Piattaforma MOOn". Ogni Direzione ha rendicontato le Azioni legate alla propria programmazione e i provvedimenti assunti in coerenza.

Azione 3. Il Report è stato inviato ai Direttori coinvolti nell'attuazione e ai componenti del Nucleo tecnico. Il Report evidenzia l'avanzamento delle Azioni, i provvedimenti assunti, le criticità organizzative incontrate nonché le modifiche proposte dai referenti regionali delle sottoazioni.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le Azioni del PrMoP e PrLog sono state costruite con il coinvolgimento degli stakeholder del territorio (Istituzioni, enti di ricerca, rappresentanze sociali ambientali ed economiche) e interessano trasversalmente l'intera realtà regionale riguardando tanto la mobilità delle persone, privata e con mezzi collettivi, che il trasporto delle merci.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il processo è stato creato per massimizzare l'efficienza dell'azione regionale nel raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT e ottimizzare la sinergia delle politiche e delle programmazioni settoriali.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Non si sono rilevate né si ipotizzano allo stato attuale criticità.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni partecipanti

Istruzione, Formazione e Lavoro

Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Cultura e Commercio

Coordinamento politiche e fondi europei Turismo e Sport

Obiettivo

A19_1 La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nell'ambito degli Obiettivi Strategici (OP) fissati dall'Unione Europea, così espressi

- OS 1 - Un'Europa più competitiva ed intelligente
- OS 2 - Un'Europa più verde
- OS 3 - Un'Europa più connessa
- OS 4 - un'Europa più sociale ed inclusiva (da valutare, se del caso, in base agli ambiti di intervento effettivi del POR)
- OS 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini

La programmazione del PR FESR 2021-2027, costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, che si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

Le "Strategie Urbane" e l'attrazione investimenti" costituiscono 2 fulcri fondamentali della nuova programmazione e risulta di importanza strategica l'avvio delle relative misure entro l'anno.

L'attrazione delle imprese verso il territorio regionale piemontese costituisce uno dei principali ambiti delle politiche volte al rafforzamento della competitività del sistema regionale, desumibile dal Documento Economia e Finanza Regionale – DEFR.

Le Strategie Urbane di Area (SUA), quali aggregazioni di Comuni individuate attraverso la classificazione di Comuni urbanizzati secondo le mappa Eurostat, sono finalizzate allo sviluppo economico dell'area, attraverso interventi che andranno dalla rigenerazione urbana, al turismo, alla riqualificazione del patrimonio artistico e culturale, alla digitalizzazione dei servizi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ed all'ambiente.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Avvio Strategie Urbane (investimento 111,9 Meuro)	Pubblicazione avviso pubblico per Manifestazione di interesse	31/12/2023	Determinazione approvazione disciplinare -Pubblicazione avviso pubblico per Manifestazione di interesse	20/06/2023
Predisposizione misura "attrazione investimenti" (investimento 35 Meuro)	Proposta DGR per l'adozione della misura di incentivo	31/07/2023	Proposta DGR per l'adozione della misura di incentivo	26/06/2023

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

L'obiettivo si riferisce a due misure di importanza strategica per la Regione, nell'ambito della nuova programmazione del PR FESR 2021 – 2027, anche con riferimento ai rilevanti investimenti finanziari previsti. I risultati attesi sono stati raggiunti entro il primo semestre dell'anno, come di seguito illustrato.

- Le Strategie Urbane di Area (SUA), rappresentano un complesso di interventi ed azioni concepiti in modo organico e coordinato tra loro, finalizzate ad attivare dinamiche di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica e di valorizzazione del patrimonio turistico, culturale ed architettonico. Sono individuate secondo l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità e criticità dell'area interessata al fine di valorizzare i territori, migliorarne la qualità ambientale, sociale, culturale-paesaggistica e la sua attrattività

Il risultato previsto è stato raggiunto entro il primo semestre: con Determinazione n. 283 20/06/2023, è stato approvato il Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d'Area, quale documento oggetto dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse [ALLEGATO 1]. L'iter di approvazione è dettagliato nella sezione successiva

- La misura relativa "attrazione investimenti", si pone l'obiettivo di rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo piemontese, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi progetti idonei ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e il sostegno a tutte le filiere produttive

Il risultato è stato raggiunto, con il lavoro svolto da tutte le strutture coinvolte, dal gruppo "Team Attrazione" e a seguito delle consultazioni partenariali, con l'approvazione della scheda di misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" attraverso la D.G.R. n. 27-7122 del 26 giugno 2023 [ALLEGATO 2].

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Incontri territoriali con gli Enti Locali delle aggregazioni territoriali interessate (almeno 8 incontri)	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Istruzione, Formazione e Lavoro	02/01/23	30/04/23	01/07/23	31/12/23

	Cultura e Commercio				
Predisposizione tecnica disciplinare Strategie Urbane	Competitività del sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei Turismo e Sport Ambiente, Energia e Territorio Istruzione, Formazione e Lavoro Cultura e Commercio	02/01/23	30/04/23	02/01/23	30/04/23
Determinazione di approvazione del disciplinare Strategie Urbane	Competitività del sistema regionale	02/05/23	30/05/23	02/05/23	20/06/23
Predisposizione avviso pubblico per la manifestazione di interesse Strategie Urbane	Competitività del sistema regionale	01/06/23	30/06/23	21/06/23	30/06/23
Presentazione esiti lavoro Team Attrazione a stakeholders qualificati	Competitività del sistema regionale -Istruzione, Formazione e Lavoro Ambiente, Energia e Territorio	01/01/23	15/02/23	01/01/23	15/02/23
Individuazione modalità di collaborazione del sistema territoriale	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	16/02/23	31/03/23	16/02/23	31/03/23
Predisposizione tecnica scheda di misura "attrazione investimenti"		01/04/23	30/04/23	01/04/23	30/04/23
Consultazione con partenariato	Competitività del Sistema regionale	02/05/23	30/05/23	02/05/23	30/05/23
Proposta DGR di approvazione scheda di misura "attrazione investimenti"	Competitività del Sistema regionale	02/05/23	30/05/23	02/05/23	30/05/23
Predisposizione bando incentivi "attrazione investimenti"	Competitività del Sistema regionale	01/06/23	30/06/23	01/06/23	31/07/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Gli output delle singole azioni sono documentati attraverso i rispettivi allegati, come di seguito specificato ed ai quali si rimanda per i relativi dettagli di contenuto.

STRATEGIE URBANE D'AREA

Per quanto attiene la misura delle Strategie Urbane d'Area (SUA), si illustra di seguito l'iter che ha condotto all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse.

Predisposizione tecnica disciplinare Strategie Urbane

Determinazione di approvazione del disciplinare Strategie Urbane

Predisposizione avviso pubblico per la manifestazione di interesse Strategie Urbane

- predisposizione e l'approvazione, con Determinazione n. 42/A1905B/2023 del 7 febbraio 2023, del "Bando per la selezione del soggetto capofila e l'individuazione dei Comuni componenti le aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione della Strategia Urbana d'Area (SUA)";
- costituzione della Commissione di valutazione delle istanze presentate nell'ambito del predetto Bando; si è provveduto all'istruttoria delle istanze ed, a seguito di positiva valutazione, all'approvazione, con Determinazione n. 203/A1905B/2023 del 15 maggio 2023, dell'individuazione degli enti capofila e delle relative composizioni delle aggregazioni urbane in riferimento al sopracitato Bando;
- predisposizione e l'approvazione, con Determinazione n. 217/A1905B/2023 del 22 maggio 2023, del "Bando per la selezione di progetti per l'acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d'Area", finalizzato a fornire ai soggetti capofila il necessario supporto nell'attuazione di un processo partecipativo per la predisposizione dei documenti di strategia urbana d'area, in modo da garantire il pieno coinvolgimento e l'animazione dei Comuni partecipanti all'aggregazione urbana;
- costituzione della Commissione di valutazione delle istanze presentate nell'ambito del "Bando per la selezione di progetti per l'acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d'Area"; si è provveduto alla valutazione delle istanze ed, a seguito di positiva valutazione, all'approvazione e concessione dei relativi contributi ai soggetti beneficiari;
- predisposizione, in concertazione con le Direzioni ed i Settori regionali coinvolti, e approvazione con Determinazione 283/A1905B/2023 del 20 giugno 2023, del Disciplinare di Attuazione delle Strategie Urbane d'Area (SUA) che regola i principi generali che devono essere adottati e applicati per la predisposizione delle SUA e dei rispettivi interventi. Il disciplinare costituisce, altresì, il documento oggetto di Avviso per la manifestazione di interesse per l'avvio delle Strategie. Link avviso:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/disciplinare-attuazione-strategie-urbane-darea>

Incontri territoriali con gli Enti Locali delle aggregazioni territoriali interessate

Nella seconda parte dell'anno sono stati effettuati, in collaborazione con l'Ufficio di Presidenza della Giunta Regionale, 14 incontri sul territorio (con superamento del target previsto di 8 incontri) con gli Enti Locali delle aggregazioni territoriali per la presentazione del Disciplinare [ALLEGATO 3].

Sono stati svolti, inoltre, ad almeno due incontri tecnici, in presenza e/o in videoconferenza, con gli enti capofila delle aggregazioni urbane e le relative Assistenze Tecniche, finalizzati a fare emergere opportunità e criticità delle idee guida delle strategie e delle idee progettuali a seguito delle interlocuzioni con i territori. Tali incontri hanno permesso di affrontare problematiche comuni, raggruppate in successive FAQ condivise, e di creare sinergie positive tra le 14 aggregazioni.

Sono state inoltre presentate le opportunità di finanziamento presenti su altri bandi regionali in uscita e collegate alle SUA, con il coinvolgimento diretto delle Direzioni e dei Settori regionali competenti, in particolare la Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" e la Direzione "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica".

Per completezza di informazione, si rileva che al 31 dicembre 2023 sono pervenute formalmente le bozze di Strategie per il successivo step di valutazione secondo quanto previsto dal Disciplinare FASE 2 – Avvio della concertazione e selezione delle operazioni.

ATTRAZIONE INVESTIMENTI

Per ciò che concerne invece la misura “Attrazione investimenti”, sono state svolte tutte le azioni previste nel piano. Nello specifico:

Presentazione esiti lavoro Team Attrazione a stakeholders qualificati

Consultazione con partenariato

- organizzazione e coordinamento di diversi incontri operativi del “Team attrazione”;
- condivisione di azioni di accompagnamento di alcuni progetti di investimento e contributo alla relativa predisposizione di dossier ad hoc;
- elaborazione delle schede illustrative delle proposte insediative (aree produttive greenfield e brownfield) funzionali al completamento della mappatura nazionale coordinata da INVITALIA;
- elaborazione e attivazione, all’interno del sito regionale, della pagina internet inerente le attività del Team, al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/attrazione-investimenti>

entro cui sono, altresì, delineate le funzioni delle rispettive strutture coinvolte

- allargamento del Team con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, del mondo camerale e degli atenei, e, tramite la convocazione di appositi incontri, condivisione della struttura operativa anche rispetto agli apporti da parte dei soggetti coinvolti,
- partecipazione all’organizzazione dell’evento del 17 novembre 2023, finalizzato alla presentazione del Team da parte della Presidenza.

Va infine sottolineato che, nell’ambito delle attività finalizzate all’attrazione degli investimenti, durante tutto il 2023 il è stato curato l’aggiornamento della sezione del sito internet regionale dedicato alle misure di agevolazione attive a favore delle imprese piemontesi, che fornisce agli utenti informazioni concernenti sia le agevolazioni previste a livello regionale per imprese e liberi professionisti per quanto riguarda diverse tematiche (ambiente e territorio, cultura, formazione professionale, istruzione, lavoro, sviluppo), sia alcune tra le misure più significative programmate per gli stessi destinatari a livello nazionale, anche a valere su risorse del PNRR.

Predisposizione tecnica scheda di misura “attrazione investimenti”

Proposta DGR di approvazione scheda di misura “attrazione investimenti

Predisposizione bando incentivi “attrazione investimenti”

In corso d’anno, a seguito delle attività propedeutiche sopra delineate svolte dal Team e le attività di consultazione e informazione partenariale, sono stati elaborati e approvati gli atti per l’adozione della misura.

Nello specifico:

come già delineato nella sezione precedente, a seguito della relativa elaborazione tecnica, la Giunta regionale ha approvato la misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" con D.G.R. n. 27-7122 del 26 giugno 2023.

Con Determinazione n. 329 del 31/07/2023 sono stati approvati i bandi riferiti alla misura per una dotazione finanziaria complessiva di euro 35.000.000,00

Con la medesima Determinazione è stata stabilita l’apertura degli sportelli dal 5 ottobre 2023 al 28 giugno 2024 [ALLEGATO 4] (rettificata per errore materiale con Determinazione n. 331 del 01/08/2027 – ALLEGATO 5)

Illustrare l’impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Il coinvolgimento degli stakeholder ha costituito un elemento fondamentale e centrale, come si evince dalle azioni svolte e dall’entità degli incontri su tutto il territorio piemontese

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali è rilevante, considerando gli investimenti finanziari previsti rispetto alle misure specifiche di riferimento. Da ciò discende inevitabilmente una rilevante complessità delle azioni di programmazione e gestione delle misure

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni partecipanti

Istruzione, formazione e lavoro

Ambiente, Energia e Territorio

Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Obiettivo

A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca e sfruttando appieno le opportunità offerte dalla programmazione europea 2021-27.

Il sistema produttivo piemontese, infatti, nonostante mantenga un posizionamento relativamente alto in alcuni tra i principali indicatori dell'innovazione (tra cui: spesa privata in R&D, quota di PMI che realizzano innovazioni al proprio interno, incidenza di occupati nei settori high-tech della manifattura e knowledge intensive dei servizi, vendita di prodotti innovativi, tasso di partecipazione ai programmi europei per la ricerca, grado di penetrazione delle tecnologie 4.0 nel settore manifatturiero), fatica a convertire l'attività di ricerca in valore industriale ed economico, a causa di debolezze del sistema quali l'insufficiente presenza di uno strato intermedio di imprese in grado di trainare i processi di innovazione, la scarsa propensione alla collaborazione, la minore diversificazione delle specializzazioni produttive rispetto a realtà analoghe, la minore consistenza del settore dei servizi avanzati.

Un ulteriore punto critico è costituito dalla disponibilità, soprattutto da parte delle PMI, di adeguato capitale umano in grado di supportare le imprese nei percorsi di innovazione. È ampiamente riconosciuto, infatti, come l'innalzamento delle capacità e delle competenze sia elemento fondamentale per promuovere l'innovazione e perseguire le sfide della transizione industriale; occorre quindi dotare la politica regionale di strumenti in grado di rispondere ai fabbisogni delle imprese in termini di rafforzamento delle competenze e qualificazione e sviluppo del capitale umano.

Anche per rispondere a tali sfide, la revisione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) ha adottato una logica aperta, volta a promuovere la collaborazione (tra imprese, tra imprese e mondo della ricerca, tra attori dell'ecosistema) e la trasversalità delle traiettorie d'innovazione, ed ha evidenziato l'importanza di sostenere il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione quale strato intermedio in grado di facilitare e diffondere l'innovazione e quindi a ulteriore supporto delle imprese.

Al fine di rispondere alle sfide indicate, la Regione può contare sulle risorse della programmazione 2021-27 del PR FESR in materia di ricerca, innovazione e competitività, nonché a supporto del rafforzamento delle competenze. L'avvio della programmazione delle risorse richiede un impegno eccezionale, in termini di messa a punto dei bandi attuativi, nonché di raccordo con altri strumenti di finanziamento che agiscono sui medesimi obiettivi, a partire dalle Misure del PNRR (rif. in particolare agli interventi a favore del sistema della ricerca piemontese di cui alla Missione 4 Componente 2, nonché alle Misure per l'idrogeno di cui alla Missione 2 Componente 2.3).

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Programmazione Ricerca e Sviluppo (OBIETTIVO SPECIFICO RSO 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate)	Proposta DGR per attivazione bando investimento 80 Meuro (investimento complessivo delle azioni RSO1.1 pari a 315 Meuro)	31/12/23	DGR per attivazione bando investimento 80 Meuro (investimento complessivo delle azioni RSO1.1 pari a 315 Meuro)	29/05/23
Rafforzamento delle competenze a supporto dell'innovazione delle imprese (OBIETTIVO SPECIFICO RSO 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità)	Proposta DGR per attivazione bando, investimento 6Meuro (investimento complessivo delle azioni RSO1.4 pari a 15Meuro)	31/12/23	DGR per attivazione bando, investimento 5Meuro (investimento complessivo delle azioni RSO1.4 pari a 15Meuro)	18/12/23
Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione (OBIETTIVO SPECIFICO RSO 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate)	Proposta DGR per attivazione bando investimento 7,5 Meuro (investimento complessivo delle azioni RSO1.1 pari a 315 Meuro)	31/07/23	DGR per attivazione bando investimento 7,5 Meuro (investimento complessivo delle azioni RSO1.1 pari a 315 Meuro)	03/07/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Nell'ambito delle politiche regionali in materia di Ricerca e Innovazione, i risultati richiesti entro l'anno 2023 sono stati raggiunti nei tempi previsti, con il coinvolgimento attivo delle Direzioni coinvolte.

Nello specifico:

- Programmazione Ricerca e Sviluppo (Obiettivo Specifico RSO 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate): il risultato è stato raggiunto tramite l'approvazione della scheda tecnica di misura "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione" con D.G.R. n. 19-6962 del 29 maggio 2023 a seguito delle attività di confronto partenariale;
- Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione (OBIETTIVO SPECIFICO RSO 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate): il risultato è stato raggiunto tramite l'approvazione della scheda tecnica di misura "Sostegno a programmi di supporto all'ecosistema dell'innovazione regionale realizzati da cluster di innovazione" con D.G.R. n. 17-7152 del 03 luglio 2023 a seguito delle attività di confronto partenariale;
- Rafforzamento delle competenze a supporto dell'innovazione delle imprese (OBIETTIVO SPECIFICO RSO 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità): il risultato è stato raggiunto tramite l'approvazione della scheda tecnica di misura "SkillsXS3" con D.G.R. n. 69-7975 del 18 dicembre 2023.

Si rimanda agli allegati alla scheda rendicontativa agli atti per il dettaglio dei contenuti.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Consultazione partenariato nell'ambito dei tavoli tematici della S3	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Istruzione, formazione e lavoro OOPP	02/01/23	31/10/23	02/01/23	30/11/23
Predisposizione tecnica scheda di misura Ricerca e Sviluppo, anche sulla base di quanto realizzato da Atenei con risorse MUR del PNRR	Competitività del sistema regionale	02/01/23	30/11/23	02/01/23	29/05/23
Predisposizione tecnica scheda di misura "rafforzamento ecosistema dell'innovazione"	Competitività del sistema regionale	02/01/23	30/06/23	02/01/23	30/06/23
Predisposizione tecnica scheda di misura "rafforzamento delle competenze a supporto dell'innovazione delle imprese"	Competitività del sistema regionale Istruzione, formazione e lavoro	02/01/23	30/11/23	02/01/23	30/11/23
Proposta rispettive Dgr per l'approvazione delle schede di misura: - Ricerca e Sviluppo - rafforzamento ecosistema dell'innovazione - rafforzamento delle competenze a supporto dell'innovazione delle imprese	Competitività del sistema regionale	02/01/23	31/12/23 31/07/23 31/12/23	02/01/23	29/05/23 03/07/23 18/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Consultazione partenariato nell'ambito dei tavoli tematici della S3

Predisposizione tecnica scheda di misura "rafforzamento delle competenze a supporto dell'innovazione delle imprese"

Predisposizione DGR per l'approvazione scheda di misura

L'Obiettivo Specifico "RSO1.4 Rafforzare il capitale umano delle imprese, al fine di supportare le capacità di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese piemontesi" intende sostenere l'innalzamento delle capacità e delle competenze quale elemento fondamentale per promuovere l'innovazione e perseguire le sfide della transizione industriale. Esso è declinato nel PR FESR in due Azioni, entrambe inedite sia per la tipologia di attività ammissibili ed in parte anche per la tipologia di beneficiari:

- Azione I.1iv.1 Rafforzamento delle competenze del personale occupato;
- Azione I.1iv.2 Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure.

Nel corso dell'anno 2023, trattandosi di una misura inedita per quanto riguarda il PR FESR, sono stati realizzati tutti gli approfondimenti tecnici volti alla definizione della scheda di misura e alle azioni da finanziare, attraverso diversi momenti di ascolto degli *stakeholders* (associazioni di categoria e atenei) e con uno stretto raccordo con la Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro", al fine di identificare il corretto perimetro di intervento della misura, in un'ottica di complementarità rispetto al sistema di offerta formativa per occupati del PR FSE+, con particolare riferimento al sistema delle Academy. La proposta di scheda di misura riferita all'Azione I.iv.1 è stata presentata al partenariato in data 27 novembre 2023, e successivamente approvata con D.G.R. n. 69-7975 del 18 dicembre 2023, a firma congiunta degli Assessori alle Attività Produttive e all'Istruzione, a riprova della forte sinergia della misura tra i Programmi Operativi PR FESR e PR FSE+.

La misura è stata denominata "*SkillsXS3*".

Predisposizione tecnica scheda di misura Ricerca e Sviluppo, anche sulla base di quanto realizzato da Atenei con risorse MUR del PNRR

Predisposizione tecnica scheda di misura "rafforzamento ecosistema dell'innovazione"

Proposta rispettive Dgr per l'approvazione delle schede di misura

Per quanto concerne invece l'Obiettivo Specifico RSO 1.1: "*Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*", si è proceduto a dare attuazione alle relative misure a valere sul PR FESR 2021-2027 attraverso la predisposizione e approvazione degli atti di programmazione e alla gestione tecnica delle conseguenti attività attraverso le seguenti azioni:

- I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione"
 - a seguito dell'elaborazione tecnica, approvazione della scheda di misura "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione" con D.G.R. n. 19-6962 del 29 maggio 2023, a seguito di confronto partenariale;

Per completezza di informazione si rileva che si è proceduto con l'approvazione del Bando SWIch "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione" e conseguente apertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione sulle 4 categorie progettuali con Determinazione n. 320 del 25 luglio 2023 [ALLEGATO 4];
- I.1i.3 "Sostegno all'ecosistema dell'innovazione"
 - a seguito dell'elaborazione tecnica, approvazione della scheda di misura "Sostegno a programmi di supporto all'ecosistema dell'innovazione regionale realizzati da cluster di innovazione" con D.G.R. n. 17/7152 del 03/07/2023 a seguito di confronto partenariale;

Per completezza di informazione, si rileva che si è proceduto con l'approvazione del Bando "Programmi di sviluppo di Cluster regionali realizzati, in collaborazione, da Poli di Innovazione nelle macro aree tematiche e traiettorie di sviluppo di cui alle Componenti Trasversali di Innovazione della S3 regionale 2021/2027: Transizione digitale, Transizione Energetica e Benessere delle persone e della Comunità" e conseguente apertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione con Determinazione n. 333 dell'1 agosto 2023.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell'innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, nonché altri soggetti coinvolti nelle filiere dell'idrogeno (es. produttori di energia, aziende di trasporto, multiutility, ...). Il coinvolgimento è avvenuto fin dalle prime fasi di programmazione attraverso le specifiche consultazioni partenariali.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'impatto delle risorse è rilevante, considerata la valenza strategica e di lungo periodo dell'azione e l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei Turismo e Sport

Obiettivo

A19_4 - Rafforzare i canali di comunicazione alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 del PR FESR, un obiettivo trasversale rispetto alle diverse Priorità è la promozione dell'ampliamento e la diversificazione della platea dei beneficiari, spesso penalizzati dalla carenza di informazioni puntuali ed adeguate sulle opportunità messe in campo dalla Regione.

A tale proposito si ritiene indispensabile proseguire il percorso volto al rafforzamento dei canali di comunicazione web alle imprese con iniziative specifiche che possano raggiungere un numero maggiore di potenziali beneficiari del Programma e delle altre misure regionali in essere rivolte al sistema produttivo del territorio, anche attraverso attività *social* dedicate, in modo da raggiungere un pubblico sempre più differenziato.

Tale sistema comunicativo, inoltre, potrà avere effetti positivi nella dialettica di confronto partenariale, come altamente auspicato dagli stessi stakeholder.

Nel corso del 2023 l'obiettivo specifico è quello di proseguire con le azioni di rafforzamento dei canali di divulgazione, nonché di ottimizzare le modalità comunicative anche attraverso un restyling delle pagine dedicate alla programmazione del PR FESR (definizione immagine coordinata)

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
R1 - Rafforzamento della divulgazione sull'attivazione delle misure per le imprese, in particolare del PR FESR 2021-2027, con adeguamento sito e rafforzamento canali social	<i>incremento del 5% delle visualizzazioni (visualizzazioni 2022: 166.428)</i>	30/06/23	incremento di circa il 68% delle visualizzazioni (visualizzazioni 2022: 166.428)	31/12/23
R2 - Miglioramento sistema di comunicazione, con definizione dell'immagine coordinata del PR FESR	<i>nuova linea grafica dedicata ai fondi FESR (in coerenza con le linee guida di Comunicazione dell'Agenzia di Coesione)</i>	31/07/23	nuova linea grafica dedicata ai fondi FESR (in coerenza con le linee guida di Comunicazione dell'Agenzia di Coesione)	31/07/23
R3 - Ulteriore rafforzamento efficacia comunicativa	<i>organizzazione almeno 6 eventi rivolti alle imprese (target 2022: almeno 4 eventi)</i>	31/12/23	organizzazione 13 eventi rivolti alle imprese	31/12/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 del PR FESR, si è ritenuto necessario ampliare la platea dei potenziali beneficiari al fine di intercettare un maggior numero di imprese: da qui la volontà di potenziare gli strumenti di divulgazione e conseguentemente aumentare e rafforzare i canali di comunicazione, in particolar modo i canali social, con la finalità di divulgare al meglio le opportunità del Programma. Tramite una proficua collaborazione con la Direzione Coordinamento politiche e fondi europei Turismo e Sport, il risultato in questione (R1 Rafforzamento della divulgazione sull'attivazione delle misure per le imprese, in particolare del PR FESR 2021-2027, con adeguamento sito e rafforzamento canali social) è stato ampiamente raggiunto e superato: dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 sono stati complessivamente realizzati - sul totale dei social network LinkedIn, Facebook e X - 264 post che hanno totalizzato 279.508 visualizzazioni e 3300 interazioni, raggiunte esclusivamente in modo organico, senza specializzazioni, con un incremento di circa il 68% (a fronte di un target che prefissava un incremento del 5% delle visualizzazioni dell'anno precedente, che ammontavano a 166.428)

Per quanto attiene al secondo risultato atteso (R2 Miglioramento sistema di comunicazione, con definizione dell'immagine coordinata del PR FESR), muovendo dall'esigenza di costruire un percorso di riconoscibilità armonica ed unitaria degli investimenti europei, rafforzandone così la visibilità, come affermato dal Regolamento (UE) n. 1060 del 2021 - Disposizioni comuni ai fondi (in particolare artt. 46, 47, 48, 49 e 50), si è provveduto ad elaborare per la prima volta, in collaborazione con la rete nazionale dei comunicatori, un *brand* unitario italiano per identificare i progetti cofinanziati con risorse dell'Unione europea e fondi nazionali, agevolando la comunicazione dei Programmi regionali e nazionali italiani sostenuti da risorse per la coesione. Il marchio prende il nome di "Coesione Italia" ed ha la funzione di favorire una migliore riconoscibilità di programmi, progetti e risultati, riducendo la frammentazione identitaria e le disparità sociali e territoriali ed aderendo così alle linee guida della Commissione Europea consistenti nella volontà di restituire l'immagine unitaria dell'Unione Europea ed evitare le differenze tra i fondi.

Ai fini del raggiungimento del risultato atteso (R3 - Ulteriore rafforzamento efficacia comunicativa), si è provveduto, anche tramite una collaborazione istituzionale con Unioncamere Piemonte, ad attuare una delle attività del Progetto "Rafforzamento AdG FESR Piemonte" (Pon Gov 2014-20)", volta a facilitare l'accesso alle misure del Programma regionale FESR 21-27 a una platea di potenziali beneficiari il più ampia possibile, con particolare riferimento alle Micro Piccole e Medie Imprese.

Nell'ambito delle attività di rafforzamento dell'efficacia comunicativa, nel corso del 2023, sono stati realizzati nove eventi in presenza e quattro webinar, di seguito indicati:

- Ciclo di incontri realizzati presso le Camere di commercio del Piemonte per il lancio del Programma Regionale FESR 21-27 - Partecipanti 603:
 - 9 febbraio 2023, Alessandria: 118 partecipanti
 - 15 febbraio 2023, Cuneo: 156 partecipanti
 - 23 febbraio 2023, Novara: 105 partecipanti
 - 8 marzo 2023, Torino: 224 partecipanti
- Webinar Il Programma regionale FESR 21-27: Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese, 06 giugno 2023 - Partecipanti 391;
- Il Programma FESR 21-27 per le Imprese Piemontesi, 13 luglio 2023, Università del Piemonte Orientale, Novara - Partecipanti 61;
- Webinar Il Programma FESR 21-27: Supporto alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, 27 luglio 2023 - Partecipanti 389;
- Webinar Il Programma FESR 21-27: Misura sull'attrazione e il sostegno agli investimenti, 19 settembre 2023 - Partecipanti 285;
- Webinar Il Programma FESR 21-27: Voucher digitalizzazione PMI, 26 settembre 2023 - Partecipanti 636;
- Incontro di approfondimento - Il Programma FESR 21-27: Voucher digitalizzazione PMI – 17 ottobre 2023, Museo Carpano, Torino - Partecipanti 71;
- Incontro di approfondimento - Il Programma FESR 21-27: Voucher digitalizzazione PMI – 18 ottobre 2023, Camera di commercio di Alessandria-Asti - Partecipanti 52;
- Incontro di approfondimento - Il Programma FESR 21-27: Voucher digitalizzazione PMI – 19 ottobre 2023, Camera di commercio di Cuneo - Partecipanti 34;
- Incontro di approfondimento - Il Programma FESR 21-27: Voucher digitalizzazione PMI – 20 ottobre 2023, Camera di commercio di Novara - Partecipanti 122.

In totale hanno partecipato alle varie iniziative più di 2600 imprese

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Implementazione attività di comunicazione rivolte alle imprese sui canali social regionali	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
Presidio costante per aggiornamento pagine web misure dedicate alle imprese	Competitività del Sistema regionale	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
Organizzazione almeno 5 eventi web e/o in presenza per la presentazione di misure dedicate alle imprese	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
Organizzazione - Comitato di Sorveglianza - Evento annuale PR FESR 20121-2027	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/23	31/07/23	02/01/23	31/12/23
Ideazione dell'immagine coordinata del PR FESR	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/23	31/07/23	02/01/23	31/07/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Implementazione attività di comunicazione rivolte alle imprese sui canali social regionali

Presidio costante per aggiornamento pagine web misure dedicate alle imprese

Le singole azioni finalizzate al potenziamento delle attività di divulgazione e al rafforzamento dei canali di comunicazione sono state portate a compimento nei termini previsti.

In particolare, relativamente all'implementazione della comunicazione sui canali social regionali, si è proceduto a coordinare, insieme con la Direzione "Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e Sport", le iniziative di promozione del PR FESR 2021/2027 e delle misure attuate attraverso i canali social regionali (Linkedin, X, Facebook).

Per quanto attiene alla gestione del sito web istituzionale, si è garantito l'aggiornamento costante e tempestivo delle pagine web e delle varie sezioni del sito, con particolare riferimento alla sezione "Sviluppo", alla sezione dedicata al "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)", alla predisposizione del "calendario degli inviti" (previsto dall'art. 49 Reg. UE n. 1060/2021) ed alla Pattaforma Bandi (<https://bandi.regione.piemonte.it/>). Quest'ultima attraverso la pubblicazione di bandi, avvisi di pre-informazione e gare d'appalto.

Inoltre, in considerazione dell'esigenza sempre più preminente di attività di supporto ai beneficiari pubblici, è stata creata sul sito istituzionale una sezione speciale finalizzata a fornire alcune utili informazioni per l'utilizzo ottimale dei fondi europei in chiave di mitigazione del rischio irregolarità (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/guida-ai-beneficiari-pubblici-pr-fesr>).

La guida - che sarà ulteriormente implementata nel corso del 2024 - vuole essere un supporto per fornire le informazioni essenziali al fine di non incorrere nella riduzione dei finanziamenti.

Organizzazione almeno 6 eventi web e/o in presenza per la presentazione di misure dedicate alle imprese

Organizzazione Comitato di Sorveglianza ed Evento annuale PR FESR 20121-2027

Oltre ai 13 eventi indicati nella precedente sezione, è stato organizzato il **Comitato di Sorveglianza del PR FESR**, svolto il 5 ottobre 2023, in Sala Trasparenza presso il Grattacielo Piemonte, con la partecipazione complessiva (tra remoto e presenza) di 131 partecipanti, ed una visita rivolta a membri del Comitato di Sorveglianza presso la “Martini & Rossi di Riva di Chieri” (azienda beneficiaria di un importante finanziamento per investimenti volti all’efficientamento energetico dello stabilimento a valere sul POR FESR 2014-2020).

Si è altresì provveduto, in sinergia con la Direzione Coordinamento politiche e Fondi Europei-Turismo e Sport, all’organizzazione dell’**evento annuale PR FESR 2023 “Fabbriche Aperte Piemonte”**: una manifestazione rivolta al grande pubblico che consente di visitare le imprese, coinvolte dalla Regione, in un’apertura straordinaria e coordinata dei luoghi dell’industria; l’evento ha registrato un’adesione di 116 siti produttivi delle aziende e la partecipazione totale di 8.470 visitatori tra il pubblico.

Ideazione dell’immagine coordinata del PR FESR

Nell’ambito delle attività di comunicazione, è stata realizzata l’immagine coordinata, come delineato nella precedente sezione.

Illustrare l’impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

I principali stakeholder dell’obiettivo sono in primo luogo le imprese, nonché le associazioni di categoria, gli organismi di ricerca, le Università, gli Enti territoriali. Il miglioramento della circolazione delle informazioni è finalizzato all’ampliamento dei beneficiari dei fondi del PR FESR

Risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Il rafforzamento dei canali di comunicazione rappresenta, altresì, uno strumento organizzativo fondamentale per migliorare sensibilmente il rapporto Regione/beneficiari del programma regionale FESR, nonché degli altri strumenti di sostegno a disposizione delle imprese.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_1 Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR.

Risultato concreto previsto

La Componente M1C3 del PNRR ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale. Inoltre i settori del comparto sono tra quelli con la più alta incidenza di lavoro giovanile e femminile.

L'obiettivo si prefigge il conseguimento, nei tempi concordati, delle attività in capo alla Direzione in relazione alle misure in ambito culturale stabilite dal PNRR:

- PNRR. M1C3 Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi" - la Regione collabora con il Comune di Elva e con il Ministero affinché il Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo consegua efficacemente gli obiettivi attesi, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.

- PNRR. MIC3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 18 marzo 2022 soggetto attuatore affinché vengano assegnate, monitorate, liquidate e rendicontate le risorse per la valorizzazione del paesaggio storico rurale al fine di incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante.

- PNRR. M1C3 Subinvestimento 1.1.5 "Digital Library" - la Regione collabora alla definizione dei fabbisogni per i beni di enti territoriali finalizzati all'attuazione degli interventi di digitalizzazione del patrimonio culturale.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
M1C3 - 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi" Aver supportato il beneficiario nell'individuazione delle procedure idonee e più efficienti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori	Report attività [1]	31/12/23	Report attività [1]	31/12/23
Misura C3 - 2.2. "Protezione e valorizzazione"	Avvio monito-	31/12/23	Avvio monito-	31/12/23

ne dell'architettura e del paesaggio rurale" Aver realizzato le attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura	raggi periodici stato avanzamento dei lavori attraverso la piattaforma RE-GIS – rendiconti controllati/liquidazioni effettuate		raggi periodici stato avanzamento dei lavori attraverso la piattaforma RE-GIS – rendiconti controllati/liquidazioni effettuate	
M1C3 - 1.1.5 "Digital Library" Aver collaborato con Invitalia per l'indizione, gestione e aggiudicazione del/degli Accordo/i quadro con gli appaltatori dei servizi di digitalizzazione	Proposta di capitolati e bandi di gara per le diverse tipologie di Beni previste dal piano dei fabbisogni [1]	30/09/23	Proposta di capitolati e bandi di gara per le diverse tipologie di Beni previste dal piano dei fabbisogni [1]	31/09/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

La Componente M1C3 del PNRR intende rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale.

In questo contesto la Direzione ha proseguito il percorso iniziato nel 2022 per realizzare, nei tempi concordati, le attività di competenza delle tre misure in ambito culturale stabilite dal PNRR: il risultato programmato per l'annualità 2023 è stato pienamente raggiunto:

(RISULTATO 1) - per quanto concerne la Misura 2.1. Linea di azione A) il beneficiario del contributo è stato supportato come previsto nell'individuazione delle procedure idonee e più efficienti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori attraverso azioni di ausilio amministrativo e tematico, in sintesi: predisposizione degli atti, organizzazione e partecipazione ad incontri congiunti con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e coinvolgimento di soggetti terzi, in particolare l'Università degli Studi di Torino, per individuare possibili sinergie d'azione. Si specifica che la comunicazione di inizio lavori è avvenuta in tempo utile per considerare raggiunto il target nazionale, che prevedeva come termine ultimo il 30 settembre 2023.

(RISULTATO 2) - in riferimento alla Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, nel corso del 2023, tempestivamente e in costante allineamento con lo stato di avanzamento delle attività istruttorie, è stata realizzata l'implementazione della piattaforma ReGIS con tutti i dati ed i documenti attualmente disponibili. La Direzione, stante la complessità della materia e la specificità delle competenze tecniche richieste, ha reputato necessario affidare a Finpiemonte la gestione delle attività di controllo della regolarità tecnica ed amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari della misura. Le richieste di liquidazione, malgrado il costante intervento di sollecitazione e consulenza intrapreso dai funzionari incaricati, sono state scarse e si sono registrate solo nell'ultimo trimestre 2023. Stante la situazione non sono stati presentati rendiconti che consentissero la liquidazione, anche solo dell'acconto, dei contributi assegnati.

(RISULTATO 3) - in relazione alla Missione M1C3 Digital Library, con DGR 46-5500 del 3.8.2022 sono state definite le strategie di gara che consistono in un iter finalizzato alla stipula di Accordi Quadro multilaterali tra i Soggetti Attuatori e gli operatori economici aggiudicatari selezionati in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Si sono definiti i meccanismi di partecipazione degli operatori economici, di aggiudicazione dei cluster e le modalità di esecuzione tramite l'emissione di uno o più Oda (Ordini di Attivazione), in relazione alle esigenze specifiche e si è approfondita la definizione dei prezzi di riferimento per ogni tipologia di materiale indicata dal Ministero della Cultura.

Le bozze di documentazione di gara prodotte da Invitalia sono state oggetto di esame e integrazione anche in un lavoro congiunto tra Regioni, al termine del quale è stata adottata la determinazione a contrarre tramite INVITALIA n. 153 del 21/06/2023 per l'avvio di n. 3 procedure di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, per la conclusione di accordi quadro per l'affidamento di servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categorie, rispettivamente, "carta (beni archivistici e librari) e archivi fotografici (positivi, negativi, unicum)", "oggetti mu-

seali", "microfilm di documenti archivistici e bibliografici", con la quale è stato altresì approvato, oltre alla documentazione di gara, il quadro economico relativo al piano regionale dei fabbisogni.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
<u>PNRR. M1C3 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi"</u> "individuazione delle procedure più idonee per consentire l'avvio dell'intervento"	Cultura e Commercio	01/01/23	30/09/23	01/01/23	30/09/23
b) indizione di almeno 4 incontri per esaminare l'avanzamento del progetto	Cultura e Commercio	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
c) individuazione e promozione di possibili sinergie anche mediante il coinvolgimento di altri uffici e/o soggetti terzi	Cultura e Commercio	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
<u>PNRR. Misura 2.2. "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"</u> Monitoraggi periodici su piattaforma REGIS e rendiconti controllati/liquidazioni effettuate: a) istruttoria richieste di liquidazione soggetti beneficiari e liquidazione soggetti beneficiari;	Cultura e Commercio	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
b) richiesta erogazione anticipo al MIC	Cultura e Commercio	01/01/23	30/6/23	01/01/23	05/04/23
c) rendicontazione al MIC delle attività di liquidazione e richieste di assegnazione risorse	Cultura e Commercio	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
d) definizione documentazione tecnica da acquisire per target e mile stones, circolari attuative	Cultura e Commercio	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
e) istruttoria documentazione tecnica e rendicontazione al MIC	Cultura e Commercio	1/1/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
<u>PNRR. M1C3 1.1.5 "Digital Library"</u> a) partecipazione a incontri con Invitalia e Istituto centra-	Cultura e Commercio	01/01/23	31/05/23	01/01/23	31/05/23

le per la digitalizzazione del Patrimonio (ICDP) per la definizione delle attività di digitalizzazione, dei cantieri, dei prezzi e delle strategie di gara					
b) analisi delle corrette modalità di gestione tecnico-contabili dei provvedimenti amministrativi attuativi della linea di finanziamento	Cultura e Commercio Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
b) individuazione delle modalità di soddisfacimento del fabbisogno di supporto tecnico e amministrativo e successiva attuazione	Cultura e Commercio	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
c) produzione, in collaborazione con Invitalia e ICDP, dei capitolati di gara degli atti di gara e della determinazione a contrarre	Cultura e Commercio	01/03/23	31/12/23	01/03/23	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

PNRR. M1C3 2.1 Linea di azione A "Attrattività dei borghi"

a) Individuazione delle procedure più idonee per consentire l'avvio di almeno 1 intervento (mediante la necessaria comunicazione di inizio lavori)

La comunicazione di inizio lavori è avvenuta, con il verbale di consegna, in data 25 settembre 2023, in tempo quindi per considerare raggiunto il target nazionale che prevedeva come termine ultimo il 30 settembre 2023 (target M1C3-00-ITA-13). Tutte le attività poste in essere nel corso dell'anno sono state rivolte al raggiungimento di detto target, a cominciare – per seguire l'ordine cronologico – dalla predisposizione degli atti (relazione e scheda di sintesi) affinché il comune potesse ottenere il nulla osta da parte dell'amministrazione titolare all'assunzione di personale ai sensi della circolare n. 4/2022 del MEF. Tali atti sono stati utilizzati quindi dal soggetto attuatore nelle due occasioni in cui si sono resi necessari.

Ancora in vista del raggiungimento del predetto target vanno letti gli incontri ed i contatti frequenti con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio competente a rilasciare i pareri ai sensi del codice dei beni culturali. Le riunioni hanno consentito la disamina preliminare dei progetti ai fini del loro adeguamento alle indicazioni fornite dall'organo di tutela, facilitando così l'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni necessarie (artt. 21 e 146, d. lgs. n. 42/2004).

b) Indizione di almeno 4 incontri per esaminare l'avanzamento del progetto

Oltre ai 4 incontri indetti dall'amministrazione titolare (02/02, 14/04, 21/07 e 13/12) ai quali Regione Piemonte ha sempre preso parte, sono stati indetti altrettanti incontri preparatori a quelli con il MiC (24/01, 05/04, 19/07 e 13/12) che hanno visto la sola presenza di Regione e Comune per la disamina preliminare dello stato di avanzamento degli interventi e di eventuali criticità, oltre alla condivisione delle istanze da sottoporre al MiC.

Si annoverano poi ulteriori incontri aventi ad oggetto temi specifici, indetti su iniziativa della Direzione, per affrontare nel dettaglio le questioni relative. In particolare, il riferimento è alla progettazione dell'allestimento del museo Hans Clemer e scrittori elvesi per la quale è stato avviato un dialogo anche con le due esperte designate da Elva per la predisposizione del percorso scientifico del museo, incontrate il 19 ottobre. Altro tema che ha visto la partecipazione della Regione è la strada del vallone che, sebbene non sia oggetto del finanziamento PNRR, tuttavia è stato riportato all'attenzione dallo studio di fattibilità di recente consegnato da un professionista incaricato dalla Provincia di Cuneo, sulla scorta di indagini preliminari condotte dal Politecnico di Torino e che rappresenta in ogni caso un tema di estremo interesse per il comune (25 settembre). Un precedente incontro, sempre con i rappresentanti della Provincia, è avvenuto nel primo trimestre dell'anno (14 marzo) per fare il punto sul supporto che la stazione unica appaltante aveva

inizialmente garantito ad Elva: nel corso della riunione, invece, è emersa l'impossibilità per la Provincia di fare fronte a tale impegno, con la conseguente necessità di incaricare altro soggetto in grado di svolgere il ruolo, individuato nella stazione unica appaltante dell'Unione montana Valle Varaita.

c) Individuazione e promozione di possibili sinergie anche mediante il coinvolgimento di altri uffici e/o soggetti terzi.

Sin dall'inizio dell'anno molti sforzi sono stati profusi per la realizzazione dell'obiettivo, a cominciare dalla task force "1000 esperti PNRR" messa a disposizione dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio cui fa capo l'investimento. Dopo un paio di incontri avvenuti nella prima metà dell'anno (03/04 e 05/05) il gruppo di 4 esperti (project manager, esperto giuridico, geologo e architetto) è stato messo a disposizione del comune – formalizzando l'avvio della collaborazione – affinché possa valutare e facilitare il quadro autorizzatorio complessivo degli interventi previsti dal progetto.

Anche l'incontro con il Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. (G.S.E.) dell'11 aprile è stato promosso dalla Direzione scrivente per favorire la sinergia del progetto pilota PNRR con gli incentivi disponibili in tema di sostenibilità energetica. Così, grazie all'illustrazione del progetto nel suo complesso e dei singoli interventi, e delle possibili azioni applicabili in materia di incentivi legati all'efficientamento energetico (conto termico, impianto fotovoltaico, ecc.). L'attività sinergica svolta troverà presumibilmente realizzazione nell'edificio destinato a divenire un rifugio per il quale si sta studiando l'ipotesi di integrare i fondi PNRR con gli incentivi G.S.E. per ottenere un edificio in linea con lo standard europeo nZEB (Nearly Zero Energy Building), ossia un "edificio ad altissima prestazione energetica in cui il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in situ"; ciò in linea con i principi fondanti il PNRR, in primis il DNSH. Ulteriori approfondimenti sul tema dell'efficientamento energetico saranno condotti su due ulteriori interventi (rispettivamente, Museo Clemer e polo delle scienze gastronomiche in borgata Rossenchie).

Merita essere segnalata la proposta di collaborazione – seppur ancora embrionale – di un altro Dipartimento dell'Università degli Studi di Torino, oltre a quelli che si erano proposti in sede di candidatura: il Dipartimento Scienza e Tecnologia del Farmaco, in persona della prof. Maria Laura COLOMBO, stante la competenza scientifica nell'analisi e studio dei principi attivi delle erbe officinali potenzialmente coltivabili nella zona. L'auspicio è che tale proposta – interessante anche per l'attenzione rivolta alla sostenibilità del progetto nel medio-lungo periodo – verrà accolta dal soggetto attuatore nell'ambito del progetto dedicato alle produzioni alpine.

La Direzione ha inoltre scelto di effettuare un sopralluogo (23/05) ad Elva insieme ad Hangar – Agenzia per la trasformazioni culturali della Direzione Cultura – in quanto reputato il soggetto più idoneo a supportare il processo di sviluppo delle attività immateriali previste nel progetto pilota. L'auspicio è anche tale sinergia possa trovare attuazione nel corso del 2024, quando l'attenzione si potrà volgere anche agli aspetti immateriali dell'investimento.

PNRR. Misura 2.2. "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

Monitoraggi periodici su piattaforma REGIS e rendiconti controllati/liquidazioni effettuate:

a) istruttoria richieste di liquidazione soggetti beneficiari e liquidazione soggetti beneficiari:

La Regione Piemonte ha ritenuto necessario rafforzare le unità organizzative deputate alla gestione della misura attraverso la messa a disposizione di risorse sul capitolo 114832, Missione 01 programma 0101 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Settore XST031, ed in tal senso la Direzione, con D.D. n. 373 del 15 novembre 2023, ha affidato a Finpiemonte la gestione delle attività di controllo della regolarità tecnica ed amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari delle risorse pubbliche a valere sul PNRR M1C3 Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Le mansioni affidate sono di seguito dettagliate:

- 1) attività propedeutiche alla stesura della check list di progetto generata al termine dell'istruttoria dalla piattaforma coerente con i dati richiesti dal Si.ge.co., REGIS e dalle disposizioni regionali;
- 2) verifiche di primo livello delle rendicontazioni presentate per la presentazione dell'acconto e per la richiesta del saldo;
- 3) verifiche dell'assenza dei conflitti d'interesse e del titolare effettivo,
- 4) verifiche sulla relazione periodica semestrale, sulle richieste di variante,
- 5) attività propedeutiche ad eventuali provvedimenti di revoca;
- 6) verifiche del rispetto del principio DNSH.

Per quanto attiene alla presentazione di richieste di liquidazione di acconti, nell'ultimo trimestre 2023 sono state presentate 20 istanze. Gli uffici hanno proceduto ad una prima valutazione circa la conformità della documentazione pre-

sentata mediante la piattaforma informatica riscontrando importanti disallineamenti con quanto previsto nell'Avviso Pubblico e nel Vademecum, rigettando – formalmente a mezzo PEC - n. 11 istanze, mentre sono state avviate all'istruttoria di FINPIEMONTE 9 istanze. Nel corso di un incontro con FINPIEMONTE è comunque emerso che anche le istanze in corso di istruttoria risultano carenti sotto il profilo documentale, ciò richiederà ulteriori richieste di formale adeguamento alle numerose disposizioni del PNRR, non ultima le procedure DNSH.

b) richiesta erogazione anticipo al Ministero della Cultura (MIC)

Il settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco ha provveduto in data 15 marzo 2023 (prot. n. 2816) alla richiesta di erogazione dell'anticipazione all'Unità di Missione del Ministero della Cultura. Già in data 5 aprile 2023 il Settore Ragioneria della Regione Piemonte, con reversale n. 7649, ha provveduto all'incasso della somma di Euro 3.494.451,21 sul Cap. 40150/2023 (accertamento 119/2023 – quietanza n. 10554) relativamente all'anticipazione del 10% delle risorse assegnate con decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022.

c) rendicontazione al MIC delle attività di liquidazione e richieste di assegnazione risorse

I tempi di realizzazione imposti dal Decreto Ministeriale istitutivo della Misura, cui ha dovuto attenersi l' Avviso Pubblico regionale, hanno generato la produzione da parte dei "beneficiari" di crono-programmi lavori con data di inizio attività nell'esercizio 2022 e programmazione del raggiungimento del 50% di realizzazione delle opere nel corso del 2023. La Direzione, sulla scorta dei documenti presentati, ha imputato a Bilancio 2023 circa il 43% dello stanziamento complessivo. Durante l'esercizio tuttavia sono pervenute numerose richieste di variazione del quadro economico e del cronoprogramma, imputabili alla necessità di adeguare i progetti (redatti principalmente come studi di fattibilità tecnico-economica) alle disposizioni comunali, paesaggistiche e delle sovrintendenze. La rimodulazione delle macrovoci dei progetti e l'assestamento dei tempi progettuali ha comportato la necessità di istruire 167 domande, cui ha fatto seguito la sottoscrizione delle corrispondenti integrazioni agli ATTI D'OBBLIGO da parte dei beneficiari.

Le istanze di liquidazione (9), pervenute nei mesi di novembre e dicembre e avviate all'istruttoria di FINPIEMONTE, sono risultate carenti sotto il profilo documentale; ciò ha richiesto l'avvio del procedimento di formale adeguamento alle numerose disposizioni del PNRR, non ultime le procedure DNSH.

d) definizione documentazione tecnica da acquisire per target e mile stones, circolari attuative

Con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 è stato approvato il Vademecum per la gestione degli interventi e della rendicontazione delle spese sostenute, in quanto è risultato indispensabile che tutti i soggetti beneficiari titolari dei progetti di intervento, ricevessero indicazioni univoche sulle modalità operative per la attuazione degli interventi medesimi. Il documento nasce per rispondere adeguatamente alle richieste di informazioni richieste per il monitoraggio fisico e finanziario dell'avanzamento delle operazioni, per formulare correttamente le domande di pagamento da rivolgere alla Regione e per rendicontare le spese sostenute ai fini di una efficace ed efficiente gestione di tutti i progetti finanziati da parte degli Uffici regionali preposti e per assicurare piena rispondenza tra le attività poste in essere dai soggetti beneficiari e le attività proprie della Regione in quanto Soggetto Attuatore nei confronti del Ministero della Cultura – Amministrazione Titolare e il SI.GE.CO. già adottato dallo stesso Ministero della cultura. Il "Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute si compone di un testo di linee guida operative e di 20 allegati, uno per ciascuna delle operazioni richiamate nello stesso. Le linee guida potranno essere integrate e/o aggiornate successivamente a questo provvedimento, in relazione alle ulteriori indicazioni operative che il Ministero della Cultura, in qualità di Amministrazione Titolare, fornirà alle Regioni – Soggetti Attuatori con riferimento all'applicazione del principio DNSH, alle modalità di rendicontazione con l'applicativo REGIS, ovvero a seguito di modifiche del SI.GE.CO. nazionale approvato per gli investimenti afferenti alla M1.C3 del PNRR.

Con nota trasmessa a mezzo mail in data 16 marzo 2023 per il tramite del Coordinatore tecnico Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il Direttore dell'Unità di Missione PNRR del Ministero della Cultura ha fornito parere positivo sulla formulazione base del Vademecum, trasmesso in visione preventiva dalla Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni, e sui relativi format allegati. Conseguentemente gli uffici hanno elaborato la versione finale con i relativi allegati, attenendosi alla formulazione base condivisa con tutte le Regioni e validata dall'Unità di Missione PNRR del Ministero della Cultura. Le indicazioni operative contenute nel Vademecum riguardano tutte le principali fasi del ciclo di vita del progetto e le modalità con cui procedere alle eventuali modifiche del quadro economico e del cronoprogramma di progetto e lasciano il documento aperto ad ogni utile aggiornamento successivo, a supporto degli stessi beneficiari finali o indirizzato a meglio finalizzare le attività regionali di monitoraggio e controllo.

Al fine di semplificare le attività di rendicontazione della Misura la Direzione ha disposto l'utilizzo della Piattaforma Informatica "Gestionale Finanziamenti", attraverso la quale la modulistica di rendicontazione indicata nel Vademecum dovrà essere compilata, sottoscritta e trasmessa in modalità telematica dal beneficiario, munito di credenziali di auten-

ticazione digitale (SPID 2 Livello Sistema Pubblico di Identità Digitale - Carta di Identità Elettronica CIE - Certificato digitale in formato Carta Nazionale Servizi - CNS con lettore di smart-card collegato al proprio personal computer).

e) istruttoria documentazione tecnica e rendicontazione al MIC

I Settori Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco e Coordinamento attuazione Pnrr in materia di Cultura, in stretto rapporto con la Direzione Cultura e Commercio hanno gestito i rapporti con l'Unità di Missione per la misura in essere e partecipato alle riunioni della Commissione, in particolare:

- 19 gennaio 2023: PNRR Architettura rurale: proposta di redistribuzione delle risorse residue e proposta di individuazione dei profili condivisi per la redazione del Piano di supporto operativo (ex Circ. 4 MEF).
- 6 aprile 2023: punto della situazione in ogni realtà e per focalizzare le criticità in vista dell'incontro che la delegazione ristretta del Coordinamento tecnico avrà con il Ministero della Cultura.
- 20 aprile 2023: PNRR Investimento Architettura rurale: vademecum per i beneficiari e supporto operativo; PNRR Investimento Borghi Linea A e B: rilevazione delle criticità.
- 20 luglio 2023: PNRR Architettura rurale: aggiornamento della proposta di ripartizione delle risorse residue.
- 19 settembre 2023: PNRR M1C3 Investimento 2.2 Architettura rurale: verifica dello stato di attuazione e della presentazione dei piani dei fabbisogni per il rafforzamento organizzativo degli uffici.
- 16 ottobre 2023: incontro con il dott. Luigi Scaroina, dirigente del Servizio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica del Segretariato Generale del MiC.

Sono stati presentati all'Unità di Missione del MIC gli aggiornamenti relativi ai beneficiari e la loro evoluzione nel tempo. Le comunicazioni di aggiornamento e monitoraggio verso l'Unità di Missione sono state le seguenti:

- 18 gennaio 2023, prot.n. 863
- 31 gennaio 2023, prot.n. 1313
- 14 febbraio 2023, prot.n. 1811
- 16 giugno 2023, prot.n. 7129
- 28 luglio 2023, prot. n. 10004
- 18 settembre 2023, prot. n. 12157
- 12 ottobre 2023, prot.n. 13372
- 13 novembre 2023, prot. n. 14819
- 22 dicembre 2023, prot.n. 17215

La procedura di selezione dei beneficiari mediante avviso pubblico si è svolta dall'aprile 2022 al maggio 2023 ed ha comportato la presentazione di 631 domande. La commissione – in 23 riunioni di cui 18 nel 2022 e 5 nel 2023 - ha valutato positivamente n. 396 domande e ha individuato n. 319 progetti ammissibili a finanziamento; restano in lista d'attesa, alla data della presente relazione, ancora 40 progetti. Gli uffici nel corso del 2023 hanno gestito n. 36 rinunce e n. 3 revoche. E' stato avviato il procedimento di revoca per 3 posizioni.

La complessità dell'investimento ha richiesto l'adozione di numerose determinazioni dirigenziali (n. 28 nel 2022 e n. 46 nel 2023) finalizzate a: assegnazione dei contributi, modifica dei beneficiari, rimodulazione delle imputazioni di spesa, presa atto rinunce, revoche assegnazione.

Nel corso dell'anno 2023 è stata portata a termine, per i beneficiari individuati a tutto gennaio 2023, la prima verifica di del Titolare effettivo per gli Enti Ecclesiastici e per i Soggetti Giuridici, mediante acquisizione delle dichiarazioni previste nel Vademecum. Particolari difficoltà sono state riscontrate nella verifica del Titolare Effettivo per le associazioni e le fondazioni, enti per i quali non è prevista una specifica banca dati. In questi casi sono stati richiesti Statuti e Regolamenti ad integrazione della documentazione.

Su richiesta dell'Unità di Missione è stata disposta la verifica delle dichiarazioni DNSH ex ante per i progetti beneficiari che avevano indicato, in fase di domanda, l'avviamento ante 2022. Le procedure DNSH, previste per la prima volta in Italia dal PNRR, sono risultate alquanto complesse e la sola verifica di n. 18 progetti ex ante ha comportato circa due mesi di lavorazione. In data 3 maggio 2023, di concerto con la Consulta Beni Culturali Diocesani, è stata organizzata, per gli uffici beni culturali delle Diocesi Piemontesi, una giornata di presentazione delle procedure DNSH.

Sono state avviate, a fronte dell'acquisizione formale del documento di inizio lavori/attività sulla piattaforma gestionale finanziamenti, corpose istruttorie inerenti in particolare: verifiche sostanziali multidisciplinari circa la coerenza dei titoli edilizi presentati con il progetto e con il soggetto beneficiario; presenza delle autorizzazioni paesaggistiche e/o della soprintendenza, della scheda di vulnerabilità, dei cartelli di cantiere e dei contratti lavori/beni/servizi.

A fine 2023 risulta accertato l'inizio lavori per 65 beneficiari e si è in attesa di integrazione documentale da parte di 43 beneficiari. E' prevista, nel corso del primo semestre 2024, un'intensa attività istruttoria.

PNRR. Investimento M1C3 I 1.1.5

a) partecipazione a incontri con Invitalia e Istituto centrale per la digitalizzazione del Patrimonio (ICDP) per la definizione delle attività di digitalizzazione, dei cantieri, dei prezzi e delle strategie di gara.

INCONTRI CON DIGITAL LIBRARY E INVITALIA

Durante tutto il 2023 sono proseguiti gli incontri e i tavoli tecnici con l'I.C.D.P. - Digital Library e con Invitalia, la centrale di committenza a cui ha aderito la Regione Piemonte e messa a disposizione dal Ministero della Cultura per l'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'individuazione degli operatori economici. Tali incontri sono stati finalizzati a comunicare le modalità di trasmissione dei piani di fabbisogni delle Regioni e a definire le governance delle gare e dei cantieri di digitalizzazione.

1. PIANO REGIONALE DI FABBISOGNI DI DIGITALIZZAZIONE

Alcuni incontri sono stati dedicati all'approfondimento delle modalità di trasmissione del piano di fabbisogni alla Digital Library. La Digital Library ha inviato un file "Modello calcolo base d'asta" alle Regioni e sono state illustrate le modalità di compilazione. In data 19.05.2023 la Regione Piemonte ha inviato al Ministero della cultura – I.C.D.P. - Digital Library il modello correttamente compilato contenente il piano definito dei fabbisogni di digitalizzazione con la stima del numero delle risorse digitali da produrre e l'importo economico per le operazioni di digitalizzazione.

1.2. GOVERNANCE DELLE GARE

Negli incontri sono state definite le strategie di gara che consistono in un iter finalizzato alla stipula di Accordi Quadro multilaterali (con durata fino al 30.06.2025 prorogabile per 12 mesi) tra i Soggetti Attuatori (le Regioni) e i soggetti aggiudicatari selezionati in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Si è stabilito che Invitalia avrebbe attivato tre procedure centralizzate di gara per lotti prestazionali: carta e foto, oggetti museali e microfilm (la Regione Piemonte è l'unico Soggetto Attuatore sul territorio nazionale per la procedura di gara avente ad oggetto la digitalizzazione del materiale microfilmato); ogni procedura sarebbe stata suddivisa in Lotti Geografici, corrispondenti ai Soggetti Attuatori aderenti ad Invitalia (Regioni e Province Autonome) e ciascun Lotto Geografico si sarebbe articolato in uno o più "cluster"; si sono poi definiti i meccanismi di partecipazione degli operatori economici, di aggiudicazione dei cluster e le modalità di esecuzione tramite l'emissione di uno o più OdA (Ordini di Attivazione), in relazione alle esigenze specifiche. Si è approfondita anche la definizione dei prezzi di riferimento per ogni tipologia di materiale indicati dal Ministero della Cultura.

Gli incontri si sono svolti nella prima metà dell'anno per consentire a Invitalia di indire le gare nel periodo di vigenza del Dlg. 50/2016, in analogia con le analoghe gare bandite per gli Istituti culturali statali.

Invitalia ha inviato la documentazione di gara da allegare alla determinazione a contrarre che le Regioni dovevano redigere e di conseguenza parte di alcuni incontri è stata dedicata a chiarire alcune questioni inerenti a detti documenti.

1.3. GOVERNANCE DEL CANTIERE

Alcuni incontri sono stati utilizzati per illustrare alle Regioni l'organizzazione dei cantieri. E' stato definito il cantiere quale unità minima di intervento e stabilito che esso corrisponderà alla sede dove verrà effettuata la digitalizzazione (che potrà coincidere con la sede del singolo Soggetto Destinatario che detiene il materiale da digitalizzare, oppure con la sede di destinazione del materiale proveniente da uno o più soggetti destinatari dove verrà allestito il cantiere, oppure ancora con la sede dell'appaltatore, nel caso in cui la digitalizzazione venga effettuata presso l'Appaltatore). E' stato annunciato che sarebbe stata realizzata la piattaforma D-Pac, estensione funzionale della Infrastruttura Software per il Patrimonio Culturale (ISPC), strumento multitenant di governance degli accordi quadro e di gestione dei cantieri. Nella piattaforma ogni cantiere avrebbe avuto un suo spazio per la pianificazione, preparazione, esecuzione, descrizione, collaudo e recupero del pregresso delle relative risorse digitali. A novembre la piattaforma D.PaC è stata terminata, collaudata e resa disponibile in ambiente di produzione per gli attori coinvolti nei cantieri di digitalizzazione e all'inizio di dicembre è stata presentata alle regioni. D-Pac gestisce il ciclo di vita del cantiere, acquisendo, condividendo e descrivendo gli oggetti digitali.

Altro argomento di discussione è stato l'utilizzo della piattaforma Regis, attraverso cui le Regioni dovranno compiere tutta una serie di operazioni per rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo della misura.

2. INCONTRI TRA LE REGIONI

Le Regioni hanno svolto anche riunioni informali esclusivamente fra loro per confrontarsi sul fabbisogno di personale per la gestione dei cantieri: quantificazione del personale necessario, modalità di reclutamento (circolare 4, contratto di servizi...), individuazione dei requisiti, formulazione di bandi e avvisi, competenza delle varie figure previste, eventuali incentivi da destinare ai responsabili di istituto. La Regione Piemonte ha ritenuto opportuno l'utilizzo delle risorse previste dalla circolare MEF 18 gennaio 2022, n. 4, tramite l'avvio di un bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 unità dell'area funzionari e dell'elevata professionalità da destinare in particolare alle attività di gestione e controllo dei cantieri, secondo il modello operativo allegato al disciplinare di gara e l'assunzione del DEC (che coinciderà con la figura del project owner) tramite un appalto di servizi. Ulteriore confronto fra le regioni si è reso opportuno in merito alla scelta del modello (integrato o federato) da scegliere rispetto all'Infrastruttura Software per il Patrimonio Culturale (ISPC) (scelta da effettuare previa conoscenza e valutazione nei dettagli, e possibilmente con una installazione di test, di tutte le funzionalità messe a disposizione dall'ISPC) e in merito alla parte finanziaria ossia alle modalità di ripartizione della somma assegnata sul 2023, 2024 e 2025, eventuali richieste di anticipi, utilizzo dei ribassi d'asta etc. Si è discusso anche sull'opportunità o meno di organizzare dei contatti fra le regioni che condividono gli stessi appaltatori e sulla necessità di approfondire i rapporti tra i risultati dell'assessment dei sistemi regionali compiuto nei mesi scorsi e la Pianificazione delle attività di cooperazione proposta dalla Digital Library.

2.1 ISPC TAVOLO DI CO-DESIGN CON LE REGIONI DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE

La Regione Piemonte ha partecipato ad alcuni incontri per la definizione dei requisiti funzionali dell'Infrastruttura Software per il Patrimonio Culturale (ISPC) di seguito rinominata I.Pac (Infrastruttura e servizi digitali per il Patrimonio Culturale), lo spazio dei dati progettato per conservare, gestire e arricchire il patrimonio culturale digitalizzato. I.PaC presenta un complesso sistema di servizi digitali avanzati, basati su tecnologie innovative orientate al Cloud. Implementa funzioni relative alla gestione e all'arricchimento delle risorse digitali, fondate sia su modelli e schemi predefiniti (motori a regole e ontologie) sia su algoritmi di intelligenza artificiale (AI), ed espone un ampio catalogo di API di cooperazione applicativa relative a dati di dominio e cross-dominio. I.PaC intende favorire l'interoperabilità tra i sistemi e far dialogare dati appartenenti a domini diversi della conoscenza, tramite grafi di cross dominio che interconnettono beni fra loro differenti, valorizzando il capitale semantico del patrimonio informativo pubblico. Per questo vuole essere il motore tecnologico di una trasformazione digitale in atto che sta modificando i confini del patrimonio culturale, confini che tendono a sfumare sempre più nello scenario del "paesaggio", costituito da luoghi in cui coesistono narrazioni e relazioni, e in cui gli algoritmi aumentano la capacità di estrarre significati dai dati per rielaborarli in contenuti sempre nuovi. Nelle riunioni con la Digital Library sono stati presentati i servizi di I.Pac:

- Gestione e processamento risorse digitali (disponibile solo per i sistemi integrati): quest'area mette a disposizione dei sistemi integrati gli strumenti necessari per la conservazione, l'elaborazione e la presentazione delle risorse digitali afferenti al patrimonio culturale conferite all'infrastruttura. I sistemi potranno quindi gestire le proprie risorse digitali e adeguare i propri sistemi attraverso l'invocazione di API primitive, mentre l'accesso da parte degli utenti finali avverrà attraverso l'interfaccia di front-end associata a ciascun sistema;

- SaaS – Teca multimediale (disponibile solo per i sistemi integrati): la Teca è un'interfaccia utente completa ed intuitiva offerta in modalità Software-as-a-Service (SaaS), che può essere integrata all'interno dei sistemi di produzione del dato attraverso un apposito "widget" per permettere agli enti che condividono i loro beni culturali con I.PaC di gestire le risorse digitali di pertinenza direttamente dal proprio sistema. In parole più semplici Teca viene utilizzato per aggiungere delle funzioni al sistema dell'ente culturale e consentire all'istituto di gestire le risorse digitali caricate su I.Pac sfruttandone le funzioni di DAM. Mediante la teca multimediale è possibile creare, modificare, ricercare ed eliminare risorse digitali in I.PaC, ma anche eseguire ricerche avanzate e gestire le relative rappresentazioni (renditions) per consentire l'accesso a diverse categorie di utenti;

- Grafi della conoscenza di dominio (disponibili per i sistemi integrati e federati): I grafi della conoscenza sono rappresentazioni delle relazioni semantiche tra le entità (come ad esempio beni culturali, authority, vocabolari controllati, thesauri) di uno specifico dominio della conoscenza e descrizione e possono essere considerati veri e propri cataloghi collettivi di informazioni aperte e condivisibili. I.PaC offre quindi la possibilità di interagire con i grafi di dominio per interrogare e recuperare informazioni di interesse, ma anche di contribuire attivamente all'arricchimento del grafo secondo logiche di catalogazione collettiva. I sistemi potranno ad esempio, individuare nuove relazioni tra i propri beni culturali digitalizzati e arricchirne le descrizioni, contribuendo allo sviluppo della conoscenza relativa ai diversi domini del patrimonio culturale;

- Grafi della conoscenza cross-dominio: i servizi offerti dai grafi della conoscenza cross-dominio di I.PaC si basano su tecnologie avanzate che permettono di scoprire connessioni inedite ed inaspettate tra i beni culturali. Questi servizi sono particolarmente utili per portali di accesso che intendano offrire dei percorsi di fruizione cross-mediali, ad esempio per esplorare le diverse tipologie di beni culturali collegate ad uno specifico territorio, ad un periodo storico oppure ad un certo ambito concettuale, permettendo di ricostruire contesti storici e culturali.

Sono stati definiti i modelli di integrazione e di federazione dei sistemi, requisiti degli enti e definizione livelli di sicurezza per la fruizione dei dati.

2.2 DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI DIGITALIZZAZIONE, DEI CANTIERI, DEI PREZZI E DELLE STRATEGIE DI GARA

Il MIC ha individuato le modalità per uniformare l'affidamento da parte delle Regioni interessate - in qualità di soggetti attuatori del PNRR - alla Società INVITALIA S.p.a dell'avvio di 3 procedure di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, per la conclusione di accordi quadro per l'affidamento di servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categorie, rispettivamente, "carta (beni archivistici e librari) e archivi fotografici (positivi, negativi, unicum)", "oggetti museali", "microfilm di documenti archivistici e bibliografici".

La Regione Piemonte, quale Soggetto attuatore della Misura 1 del PNRR, ha a tal fine adottato, nel periodo 2022-2023, i seguenti atti:

1. Determinazione dirigenziale n. 215 del 26/09/2022 ("PNRR - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Richiesta del supporto tecnico-operativo di Invitalia per l'attivazione dei servizi di centralizzazione delle committenze"), con la quale la Regione Piemonte, quale Soggetto attuatore della Misura (M1C3) del PNRR, ha manifestato la volontà di avvalersi di Invitalia quale centrale di committenza statale per l'attivazione delle procedure di gara per i servizi di digitalizzazione;
2. Determinazione dirigenziale n. 140 del 14.06.2023 con la quale è stato formalmente approvato il piano definitivo dei fabbisogni della Regione Piemonte per l'attuazione della Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" del Piano Nazionale per la Resistenza e la Resilienza e sono stati formalmente individuati 12 soggetti pubblici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del DLgs n. 50/2016, nei quali avviare i cantieri di digitalizzazione relativi a beni archivistici, bibliografici e museali, nonché è stato dato atto che la Regione ha ritenuto opportuno individuare un ulteriore intervento di digitalizzazione da condursi su beni di sua proprietà, e specificamente sul patrimonio del Museo regionale di scienze naturali (beni bibliografici e beni naturalistici).
3. Determinazione dirigenziale n. 153 del 21/06/2023 ("Determina e autorizzazione a contrarre tramite INVITALIA per l'avvio di n. 3 procedure di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, per la conclusione di accordi quadro per l'affidamento di servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categorie, rispettivamente, "carta (beni archivistici e librari) e archivi fotografici (positivi, negativi, unicum)", "oggetti museali", "microfilm di documenti archivistici e bibliografici", nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. CUP dell'Intervento di digitalizzazione (di seguito, "Intervento"): J19I22000670006"), con la quale è stato altresì approvato, oltre alla documentazione di gara, il quadro economico relativo al piano regionale dei fabbisogni;
4. Determinazione dirigenziale n. 345 del 31.10.2023 ("PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. Variazione quadro economico. CUP dell'Intervento di digitalizzazione (di seguito, "Intervento"): J19I22000670006"), con la quale è stata variata la voce del quadro economico "Spese tecniche per reclutamento di personale (circ. 4/MEF)" approvato con determinazione n. 153/2023, resasi necessaria in quanto il costo totale delle assunzioni di personale risultava inferiore al corrispondente importo indicato nel quadro economico approvato.

Sono state inoltre adottate determinazioni di carattere contabile di cui al punto b) della relazione.

2.3 ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA

INVITALIA S.p.a, quale Centrale di Committenza, ha provveduto, per conto della Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore, all'indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure per l'aggiudicazione dei seguenti Accordi Quadro:

- 1) procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categoria "carta" (beni archivistici e librari) e "archivi fotografici" (positivi, negativi, unicum), per la quale l'aggiudicazione provvisoria è avvenuta in data 2.11.2023, prot. INV. 22741;
- 2) procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento dei servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categoria "oggetti museali", per la quale l'aggiudicazione provvisoria è avvenuta in data 8.11.2023, prot. INV. 329587;
- 3) procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categoria "microfilm di documenti archivistici e bibliografici", per la quale l'aggiudicazione provvisoria è avvenuta in data 2.11.2023, prot. INV. 322681.

Sono in corso tuttora le verifiche sugli aggiudicatari da parte di Invitalia.

b) analisi delle corrette modalità di gestione tecnico-contabili dei provvedimenti amministrativi attuativi della linea di finanziamento

La giusta allocazione delle risorse in entrata assegnate con il DM n. 298/2022 e la relativa prenotazione delle stesse a copertura delle gare d'appalto è stata una attività fondamentale per l'avvio della misura.

A seguito di incontri di approfondimento con il dirigente e i funzionari della ragioneria centrale, e con il supporto della ragioneria delegata di direzione, per la definizione della corretta allocazione delle risorse nel bilancio regionale, sono stati adottati dall'amministrazione regionale gli atti necessari all'attuazione della misura, sulla base delle indicazioni e del cronoprogramma concordato con ICDP – Invitalia, in particolare con l'adozione dei seguenti atti:

- Determinazione dirigenziale n. 90 del 19.4.2023, con la quale sono state accertate le risorse assegnate alla Regione Piemonte per l'attuazione della Misura M1C3 del PNRR ai sensi del DM n. 298/2022. La Direzione, a seguito dell'indizione delle gare da parte di Invitalia, ha richiesto l'anticipo delle risorse pari al 10% dell'ammontare complessivo dell'importo assegnato al Piemonte con DM 298/2022.

Con successiva determinazione, n. 412/2023, si è successivamente provveduto a disimpegnare le risorse per richiedere una nuova e differente allocazione sul bilancio 2023-2025, in base al nuovo cronoprogramma di spesa.

- Determinazione dirigenziale n. 464 del 21.12.2023 D.M. 298 del 25/07/2022 e D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 - PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Accertamento di euro 2.162.672,12 sul cap. 40152/2024 e di euro 2.703.340,13 sul Cap. 40152/2025. Prenotazione d'impegno di euro 2.703.340,14 sul capitolo 214550/2024, prenotazione di impegno di euro 2.703.340,13 sul capitolo 214550/2025.

c) individuazione delle modalità di soddisfacimento del fabbisogno di supporto tecnico e amministrativo e successiva attuazione

Il modello operativo per la gestione dei cantieri di digitalizzazione, necessari all'attuazione dell'investimento prevede che il soggetto attuatore si doti di personale di supporto al RUP e di gestione delle attività di cantiere per la parte committente, consistente in Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), Business managers (BM), Project owner (PO).

In applicazione della circolare 18 gennaio 2022 n. 4, previ accordi con il Settore Organizzazione della Direzione della Giunta regionale, si è stabilito di approvvigionarsi dei BM mediante concorso pubblico, per titoli e prova scritta.

Detta circolare precisa che, il "comma 1 del [...] articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 dispone, tra l'altro, che "le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto".

Detti importi sono parametrati al trasferimento di risorse per l'attuazione dell'intervento, di cui al DM 298 del 26/07/2022; per la Regione Piemonte la somma a disposizione per il reclutamento di personale risulta essere di 270.334,01 €.

Come previsto dalla citata Circolare 4/2022, la procedura prevede la compilazione di una scheda di sintesi dei fabbisogni di personale per la richiesta di autorizzazione all'imputazione nel quadro economico di progetto dei costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR, dell'importo totale di € 262.490,58.

L'importo è stato calcolato in appositi incontri con gli uffici competenti in materia stipendiale e si riferisce, come precisato nella suddetta scheda, al costo di 3 unità di personale dell'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione CCNL Funzioni locali, per figure professionali riferite all'area dello "Specialista in attività culturali", per 22 mesi di servizio.

L'ottenimento dell'autorizzazione ha richiesto un fitto scambio di lettere con l'Autorità di Missione per il PNRR presso il Ministero della Cultura, che ha portato a dover precisare, nella ns. prot. n. 13074 del 5 ottobre 2023, il dettaglio delle attività che le figure professionali richieste dovranno svolgere, in relazione alla progettazione e gestione dei cantieri di digitalizzazione previsti per l'attuazione della misura in oggetto, in coerenza con quanto previsto dal Modello Operativo allegato ai bandi di gara e con la Circolare MEF-RGS n. 4/2022.

Le figure professionali richieste:

- svolgono attività tecnico operativa e di controllo/validazione rispetto alla produzione delle risorse digitali e delle descrizioni previste nei lotti di digitalizzazione e di descrizione, operando sulla Piattaforma di gestione dei cantieri di digitalizzazione;
- forniscono il supporto organizzativo relativo a tutte le procedure propedeutiche alla fase di avvio lavori (impianto Cantiere) e supporto operativo nelle fasi di esecuzione e chiusura del Cantiere stesso;
- svolgono attività di controllo nella validazione della corretta esecuzione dei prototipi e dei collaudi dei lotti di lavoro fino alla consegna dei materiali e, nel caso, redigono le specifiche di non conformità;
- informano il RUP sull'andamento dei lavori.

Con lettera prot. n. 33404-P del 6 ottobre 2023 l'Autorità di Missione ha rilasciato il necessario nulla osta, precisando però "che il presente riscontro non costituisce giudizio di legittimità sulle procedure di reclutamento poste in essere e che gli atti concernenti dette procedure e le corrispondenti spese saranno in ogni caso oggetto di successivi controlli, secondo le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo".

Alla luce di quanto previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, si è preso atto che la modalità corretta di reclutamento del personale rendicontabile su risorse PNRR, consiste in concorso per titoli e esami scritti, diversamente da quanto ordinariamente previsto per i concorsi a tempo determinato finanziati da risorse regionali. Il bando di Concorso è stato quindi rivisto, con l'ingaggio della Soc. Formez tramite apposita convenzione per la gestione delle operazioni concorsuali.

Il Bando, approvato con DD A10- 682/2023 si è aperto il 6 dicembre 2023 e chiuso il 27 dicembre 2023. Con DD A10 761/2023 è stata nominata la commissione esaminatrice, i cui lavori sono in corso.

d) produzione, in collaborazione con Invitalia e ICDP, dei capitolati di gara degli atti di gara e della determinazione a contrarre

Come sopra riportato al punto 1.2 della relazione all'obiettivo a) in incontri con Invitalia e ICDP sono state definite le strategie di gara che consistono in un iter finalizzato alla stipula di Accordi Quadro multilaterali tra i Soggetti Attuatori e gli operatori economici al criterio dell'offerta economica aggiudicatari, selezionati in base all'offerta economicamente più vantaggiosa. Si è stabilito che Invitalia avrebbe attivato tre procedure centralizzate di gara per lotti prestazionali: carta e foto, oggetti museali e microfilm (la Regione Piemonte è l'unico Soggetto Attuatore sul territorio nazionale per la procedura di gara avente ad oggetto la digitalizzazione del materiale microfilmato); ogni procedura sarebbe stata suddivisa in Lotti Geografici, corrispondenti ai Soggetti Attuatori aderenti ad Invitalia (Regioni e Province Autonome) e ciascun Lotto Geografico si sarebbe articolato in uno o più "cluster"; si sono poi definiti i meccanismi di partecipazione degli operatori economici, di aggiudicazione dei cluster e le modalità di esecuzione tramite l'emissione di uno o più OdA (Ordini di Attivazione), in relazione alle esigenze specifiche. Si è approfondita anche la definizione dei prezzi di riferimento per ogni tipologia di materiale indicati dal Mic.

Le bozze di documentazione di gara prodotte da Invitalia sono state oggetto di esame e integrazione anche in un lavoro congiunto tra Regioni, al termine del quale è stata adottata la Determinazione dirigenziale n. 153 del 21/06/2023 ("Determina e autorizzazione a contrarre tramite INVITALIA per l'avvio di 3 procedure di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del D.lgs. n. 50/2016, per la conclusione di accordi quadro per l'affidamento di servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categorie, rispettivamente, "carta (beni archivistici e librari) e archivi fotografici (positivi, negativi, unicum)", "oggetti museali", "microfilm di documenti archivistici e bibliografici", nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio

culturale” sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU. CUP dell’Intervento di digitalizzazione (di seguito, “Intervento”): J19I22000670006”), con la quale è stato altresì approvato, oltre alla documentazione di gara, il quadro economico relativo al piano regionale dei fabbisogni.

Illustrare l’impatto del risultato 2023 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo.

Per quanto attiene all’investimento PNRR M1C3-2.1, nel corso dell’anno sono state coinvolte direttamente nella realizzazione dell’obiettivo una serie di pubbliche istituzioni: Ministero della Cultura (amministrazione titolare), l’Unione Montana della Valle Varaita con la funzione di stazione unica appaltante in sostituzione della Provincia di Cuneo. Frequenti anche gli incontri e gli scambi con la Soprintendenza competente a rilasciare le autorizzazioni in materia di beni culturali; contatti poi sono stati presi con Università degli studi di Torino. I soggetti privati interessati sono invece gli operatori economici (professionisti e imprese e loro raggruppamenti) parti potenziali degli affidamenti di lavori, servizi e forniture previsti dal progetto. In considerazione del ruolo svolto da Regione Piemonte, sono stati i soggetti pubblici gli interlocutori privilegiati nel periodo di riferimento, ruolo che ha certamente contribuito al raggiungimento dell’obiettivo. La continuità di interlocuzione, almeno nella fase di preparazione delle gare, con la prima categoria di interlocutori e il rapporto ininterrotto per tutto l’anno 2023 con i Soggetti destinatari sono stati fondamentali per il raggiungimento dell’obiettivo.

Per quanto attiene all’investimento PNRR M1C3 Misura 2.2, la Regione Piemonte svolge i compiti di soggetto attuatore. I soggetti privati interessati sono i beneficiari dei contributi della misura in particolare persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, cui sono rivolte le azioni di sostegno. Importante è il ruolo della Soprintendenza e degli Enti Locali chiamati al rilascio delle autorizzazioni necessarie per l’attivazione dei progetti assegnatari di contributo.

Per quanto attiene all’investimento M1C3 I 1.1.5, gli stakeholder coinvolti si dividono in soggetti pubblici e privati coinvolti nella progettazione dell’intervento e nella programmazione ed esecuzione delle gare di digitalizzazione e soggetti pubblici destinatari degli interventi, individuati con manifestazione di interesse, il cui patrimonio sarà oggetto di digitalizzazione. Nella prima categoria rientrano il MiC nella sua articolazione dell’ICDP, Invitalia e il Coordinamento tecnico delle Regioni in materia di Cultura, di cui si è detto sopra. Nella seconda gli Enti entrati a far parte del Piano dei fabbisogni, significativamente coinvolti mediante sopralluoghi e continuativi scambi finalizzati a descrivere con la massima precisione, per gli allegati alla documentazione di gara, i beni da digitalizzare, fino a un livello di precisione relativo alle caratteristiche e misure del singolo foglio.

Risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi .

L’investimento M1C3 2.1. Linea di azione A non ha un impatto diretto sulle risorse regionali, in quanto i fondi sono assegnati al comune, ma ha un impatto sull’efficienza dei processi, dal momento che il PNRR è un programma performance based (e non di spesa) incentrato su milestone e target che descrivono l’avanzamento e i risultati degli investimenti. Esso contribuisce al rafforzamento dell’approccio fondato sul raggiungimento dei risultati attesi (concordati ex ante e temporalmente scadenziati), quantificati in base a indicatori misurabili. Pertanto, le azioni poste in essere, definendo l’obiettivo, sono state volte a identificare i requisiti chiave (supportare l’Ente in tutte le attività necessarie a giungere alla consegna del primo cantiere), identificare i punti critici (ottenimento delle autorizzazioni ai lavori) e porre in essere le attività necessarie per raggiungerlo.

Con l’investimento M1C3 Intervento 2.2 l’importo assegnato dal MIC alla Regione Piemonte ammonta ad Euro 39.494.512,07 e coinvolge oltre 300 beneficiari, con forme giuridiche diverse (persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria). Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione. I tempi disposti dal Decreto Ministeriale e dal conseguente Avviso Pubblico ha a suo tempo comportato la proposta da parte dei “beneficiari” di un crono-programma dei lavori attivo sin dal 2022 con la previsione del raggiungimento del 50% dei lavori nel corso del 2023 e quindi con la previsione di richieste di pagamento dell’acconto del 50% in forma massiva. A tal fine l’imputazione a Bilancio era fortemente incisiva già nel corso del 2023 (circa il 43% dello stanziamento: 28% nel 2024 e 29% nel 2025). In realtà – nel corso del 2023 – giungevano numerose richieste di variazione del quadro economico e del cronoprogramma da parte dei beneficiari, imputabili al fatto di dover adeguare i progetti (redatti principalmente come studi di fattibilità tecnico-economica in relazione alle tempistiche ridotte di presentazione delle domande) alle disposizioni comunali, paesaggistiche e delle sovrintendenze.

Per quanto riguarda l’intervento M1C3I1.1.5, il piano di riparto delle risorse destinate alle Regioni ha destinato al Piemonte la somma di € 5.406.680,27 con un target da raggiungere di 1.351.670 oggetti digitali. Non è previsto un cofi-

nanziamento regionale. L'impatto sull'efficienza dei processi, dal momento che il PNRR è un programma performance based (e non di spesa) incentrato su milestone e target che descrivono l'avanzamento e i risultati degli investimenti, si realizza attraverso il rafforzamento dell'approccio fondato sul raggiungimento dei risultati attesi (concordati ex ante e temporalmente scadenziati), quantificati in base a indicatori misurabili.

La necessità di raggiungere obiettivi specifici in tempi contingentati, fino alla pubblicazione delle gare e alla contestuale preparazione dell'attività in 22 cantieri di digitalizzazione per il raggiungimento del target, ha potenziato l'efficienza dei processi nell'ambito del Settore competente.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Quanto all'investimento M1C3 2.1. Linea A, nonostante le ridotte dimensioni del comune (1 unità di personale), con il supporto delle risorse di cui alla circolare n. 4/2022 MEF, è stato possibile assumere 1,5 unità a tempo determinato, ciò ha consentito all'ente di fare fronte – per il 2023 – alle attività tecnico-amministrative necessarie. Non è mancato il supporto di un'unità dedicata messa a disposizione dalla Prefettura per l'implementazione della piattaforma ReGiS. Ciò non esclude che le criticità previste non possano manifestarsi nelle fasi successive. Quanto alle condizioni climatiche, esse hanno costretto a sospendere il cantiere all'indomani della consegna: pertanto, continuano a rappresentare una possibile criticità, così come le tempistiche stringenti previste dal PNRR per la realizzazione e rendicontazione di tutti gli interventi.

In relazione alla Misura 2.2. avendo il CSI provveduto all'attivazione della Piattaforma di Gestione dei Finanziamenti per la misura M1C3 2.2 nel mese di aprile 2023 la Direzione ha dovuto gestire migliaia di comunicazioni tramite posta elettronica certificata e provvedere ad archiviarle in DOQUI. Ancora ad oggi sono in corso aggiornamenti e previste integrazioni alla Piattaforma per renderla aderente alla Misura PNRR ed al Vademecum adottato.

La variabilità delle disposizioni e circolari del Mef e del Ministero della Cultura, nonché la necessaria rielaborazione da parte del MIC del SIGECO delle misure PNRR (in particolare la misura M1C2 2.2. che prevede l'assegnazione di contributi a "privati" non è analizzata nel dettaglio) rendono la gestione della misura M1C3 Intervento 2.2 particolarmente complessa in termini di applicazione normativa e di istruttoria: ciò può ripercuotersi sul raggiungimento dei Milestone e Target.

In merito alla misura M1C3 I 1.1., una grave criticità è rappresentata dai tempi di esecuzione degli interventi: il cronoprogramma presentato nel 2022 dal Ministero, sulla base del quale sono stati articolati il Piano dei fabbisogni e le quantità di beni da digitalizzare in ogni cantiere, prevedeva l'assegnazione dei lavori ai soggetti economici vincitori e l'avvio dei cantieri intorno alla seconda metà del 2023. Tale tempistica non è stata rispettata, le procedure di gara "Carta e foto", "Oggetti museali" e "Microfilm" sono state pubblicate solo alla fine di giugno 2023 con scadenza al 4 agosto 2023. Avuta comunicazione nei primi giorni di novembre 2023 dell'aggiudicazione provvisoria, si è ancora in attesa dell'esito dei controlli. I tempi per l'esecuzione delle attività di digitalizzazione si vanno via via contraendo, essendo fissato dal PNRR il target temporale di conclusione dei lavori.

Criticità si sono inoltre presentate in corso d'anno in relazione alla riorganizzazione del MiC, prevista da un DM ma non ancora attuata. In tale contesto si è modificata in corso d'opera la governance dell'intera Misura M1C3 1, con una significativa difficoltà di interlocuzione con l'ICDP, Amministrazione titolare dell'Intervento, con la quale sarebbe necessario potersi coordinare con continuità.

L'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura ha riscontrato in data 6 ottobre 2023 il fabbisogno di risorse umane presentato dalla Regione Piemonte in relazione alle previsioni dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 e con le indicazioni attuative della Circolare MEF-RGS n. 4/2022, ed ha considerato che le spese contenute nel Quadro Economico del finanziamento assegnato e nel Piano delle attività tecnico operative potranno essere riconosciute a valere sulle risorse del finanziamento concesso, subordinatamente al perfezionamento dell'iter procedurale ed all'emanazione del Decreto Ministeriale di ripartizione dei residui (al 31/12/2023 non risulta emanato). L'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR ha evidenziato come le attività svolte dalle figure professionali selezionate dovranno essere declinate operativamente in modo tale da garantire un effettivo apporto tecnico specialistico, escludendo lo svolgimento di compiti ordinari e di attività di assistenza tecnica (in particolare, monitoraggio, rendicontazione e controllo), anche se esclusivamente connesse con la progettualità finanziata dal PNRR.

La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo relativamente all'investimento **M1C3 Intervento 2.2** è legata alla necessità di attivare un gruppo di lavoro adeguato ai compiti da assolvere, sia sotto il profilo amministrativo-contabile che sotto il profilo tecnico. Le limitate risorse umane a disposizione dovranno essere integrate con le n. 10 unità previste dall'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 e con le indicazioni attuative della Circolare MEF-RGS n. 4/2022 e con l'armonizzazione delle attività degli uffici regionali con Finpiemonte. Il cospicuo numero di soggetti beneficiari e di progetti da seguire comporta la necessità di istruire richieste di

varianti progettuali, nonché di acquisire ed istruire la documentazione autorizzativa/tecnica, al fine di verificare costantemente l'aderenza dei progetti alle finalità del contributo ed ai target/milestone della misura.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_2 Attuazione degli indirizzi strategici volti all'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Risultato concreto previsto:

L'obiettivo mira a riportare a unità e coordinare tra loro la complessità degli interventi di natura strutturale, impiantistica e di sicurezza propedeutici alla riapertura del museo, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione in un'ottica di efficacia ed efficienza. Si prefigge infine la prosecuzione dell'attività divulgativa del Museo, in attesa della sua riapertura al pubblico ed in coerenza con la missione cui è preposto.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Aver realizzato per le parti di competenza del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, in coordinamento con la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e attraverso SCR Piemonte, interventi sulle aree museali conosciute come "Arca", "Museo Storico di Zoologia" ed "Esposizione Temporanea", attraverso la rifunzionalizzazione dell'accesso presente su Via Accademia Albertina	Predisposizione degli allestimenti per la riapertura al pubblico [1]	31/12/23	100%	31/12/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Relativamente all'allestimento degli spazi espositivi, il risultato è stato raggiunto, in particolare il lavoro svolto nel 2023 dal Settore Museo Regionale di Scienze Naturali può essere schematizzato come segue:

- 1 con determinazione dirigenziale 77/A2006C del 31.03.2023 il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ha incaricato, in qualità di centrale di committenza, nell'ambito degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 38-4355 del 16 dicembre 2021 e alla D.G.R. n. 58 - 6404 del 28.12.2022 e ai sensi della Convenzione rep. 144/2022 del 28.02.2022, SCR Piemonte S.p.A. alla gestione delle attività di individuazione degli operatori economici, dalla predisposizione della documentazione di gara all'aggiudicazione definitiva, per la fornitura con posa in opera dell'allestimento

delle aree “Museo storico di Zoologia”, “Arca”, “Esposizione Temporanea” e integrazione “Deposito visitabile di Paleontologia”;

- 2 con determinazione dirigenziale n. 247/A2006C del 02.08.2023, il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ha prenotato le risorse economiche necessarie, per l'attività conferita a SCR Piemonte SPA, così come definito nel progetto esecutivo dell'allestimento in oggetto trasmesso in data 25.07.2023 dall'arch. Massimo Venegoni a SCR Piemonte S.p.A.;
- 3 con determinazione del Dirigente Opere Pubbliche n. 253 del 27.09.2023, SCR Piemonte S.p.A. ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto consegnato dall'arch. Massimo Venegoni e ha indetto la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori per la fornitura con posa degli allestimenti espositivi;
- 4 con determinazione del Dirigente Opere Pubbliche n. 294 del 24.10.2023, SCR Piemonte S.p.A., ha approvato l'esito della procedura di gara sopracitata e ha aggiudicato in via definitiva ed efficace la prestazione in oggetto alla Società TAGI2000 S.r.l. (P.IVA 05725671001) con sede in Roma;
- 5 in data 31 ottobre 2023, tramite apposito verbale, sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del D.Lgs. 36/2023, permettendo così l'inizio dei lavori.

Considerato che con l'aggiudicazione della prestazione di cui trattasi, SCR Piemonte S.p.A. ha concluso le attività di propria competenza in qualità di Centrale di Committenza e ha trasmesso con PEC (nostro prot. n. 16052/A2000B del 06.12.2023) al Settore Museo Regionale di Scienze Naturali tutta la documentazione relativa alla procedura da lei espletata, a far data dalla consegna dei lavori, il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ha preso in carico la sottoscrizione del contratto e la realizzazione di quanto affidato, diventando il dirigente del Museo il RUP dell'appalto. A seguito di ciò, con determinazione dirigenziale n. 430/A2006C/2023 del 11.12.2023, si è quindi provveduto ad affidare alla società TAGI2000 S.r.l. (P.IVA 05725671001) con sede in Roma, i lavori per la fornitura con posa in opera degli allestimenti espositivi relativi alle sale del "Museo storico di Zoologia", "Arca", "Esposizione Temporanea", inclusa l'integrazione del "Deposito visitabile di Paleontologia" per la riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, per un importo di € 461.742,51 (o.f.c.), procedendo alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Pag 5 di 13D.Lgs. 36/2023. Il lavoro si è dunque pienamente concluso nei tempi prestabiliti e il risultato è stato pertanto pienamente raggiunto, anche grazie al lavoro di supervisione, coordinamento ed allestimento degli spazi effettuato dal personale del Museo, che non solo ha coordinato i lavori, ma ha fattivamente contribuito ad allestire le aree con i propri reperti.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Affidamento a SCR Piemonte e supervisione degli interventi, ciascuna Direzione per le materie di competenza, relativi alle aree museali conosciute come “Arca”, “Museo Storico di Zoologia” ed “Esposizione Temporanea”, attraverso la rifunzionalizzazione dell'accesso presente su Via Accademia Albertina.	Cultura e Commercio Risorse finanziarie e Patrimonio	31.01.23	31.12.23	31.01.23	31.12.23
Allestimento dell'area conosciuta come “ARCA”, dedicata al tema dei viaggi di esplorazione	Cultura e Commercio	01.01.23	31.12.23	01.01.23	31.12.23
Allestimento dell'area conosciuta come “Esposizioni	Cultura e Commercio	31.01.23	31.12.23	01.01.23	31.12.23

temporanee"					
Realizzazione della pubblicazione "Flora della Valle Stura di Demonte (CN)" a cura di Marziano Pascale e della Sezione Botanica	Cultura e Commercio	01.01.23	31.10.23	01.01.23	31.10.23
Ciclo di incontri rivolti al pubblico generico e alle famiglie con bambini per scoprire, attraverso passeggiate ed escursioni, alcuni dei luoghi più interessanti e suggestivi di Torino da un punto di vista naturalistico.	Cultura e Commercio	01.02.23	31.08.23	01.02.23	31.08.23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Affidamento a SCR Piemonte e supervisione degli interventi, ciascuna Direzione per le materie di competenza, relativi alle aree museali conosciute come "Arca", "Museo Storico di Zoologia" ed "Esposizione Temporanea", attraverso la ri-funzionalizzazione dell'accesso presente su Via Accademia Albertina.

La Regione Piemonte ha affidato a SCR Piemonte S.p.A. tutti gli adempimenti necessari per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi funzionali alla messa in sicurezza e ristrutturazione delle aree oggetto di riapertura.

In tale ambito, in data 3 febbraio 2023, la società SCR ha affidato i servizi di ingegneria relativamente alla progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativamente agli interventi necessari alla riapertura parziale del Museo.

In data 21 giugno 2023, la medesima società, ha approvato il Progetto Esecutivo dell'intervento avente ad oggetto i lavori (impiantistici ed edili) necessari alla realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, nonché il quadro economico dell'intervento.

Ha altresì indetto una procedura negoziata per l'affidamento dei lavori per la realizzazione degli interventi di completamento, conclusasi con l'affidamento dei lavori alla ditta SALVATORE RONGA S.r.l. in data 19 luglio 2023 e la relativa consegna d'urgenza, determinando come data di conclusione dei lavori il 17 dicembre 2023.

In tale ambito, il compito in capo al Settore Museo Regionale di Scienze Naturali è stato quello di collaborare alla corretta riuscita dei lavori nei tempi prestabiliti, coordinando i differenti cantieri presenti nella sede, supportando il Settore Tecnico della Regione Piemonte.

Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso una partecipazione costante e continua alla Cabina di Regia che si è tenuta settimanalmente, nonché rendendosi disponibili ad affrontare le problematiche che quotidianamente si presentavano in cantiere.

La collaborazione ha visto svilupparsi un costante rapporto tra la struttura regionale, la società SCR Piemonte S.p.A. e gli altri Settori Regionali interessati. Considerato, infatti, che le competenze principali, in materia edile/impiantistica, risiedevano principalmente nel Settore Tecnico e Sicurezza, il ruolo dello scrivente Settore è stato di coordinare al meglio, intervenendo tempestivamente e opportunamente per la soluzione delle numerose criticità, il flusso di informazioni e necessità, permettendo così di raggiungere il risultato in tempo utile.

Allestimento dell'area conosciuta come "ARCA", dedicata al tema dei viaggi di esplorazione - Allestimento dell'area conosciuta come "Esposizioni temporanee"

Per l'allestimento degli spazi espositivi, il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ha seguito direttamente lo svolgimento delle attività previste dal contratto, la cui procedura di affidamento è stata condotta precedentemente da SCR Piemonte in qualità di stazione appaltante.

In tale ambito, il lavoro svolto nel 2023 può essere schematizzato come segue:

1. con determinazione dirigenziale 77/A2006C del 31.03.2023 il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ha incaricato, in qualità di centrale di committenza, nell'ambito degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 38-4355 del 16

dicembre 2021 e alla D.G.R. n. 58 - 6404 del 28.12.2022 e ai sensi della Convenzione rep. 144/2022 del 28.02.2022, SCR Piemonte S.p.A. alla gestione delle attività di individuazione degli operatori economici, dalla predisposizione della documentazione di gara all'aggiudicazione definitiva, per la fornitura con posa in opera dell'allestimento delle aree "Museo storico di Zoologia", "Arca", "Esposizione Temporanea" e integrazione "Deposito visitabile di Paleontologia";

2. Con determinazione dirigenziale n. 247/A2006C del 02.08.2023, il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ha prenotato le risorse economiche necessarie, per l'attività conferita a SCR Piemonte SPA, così come definito nel progetto esecutivo dell'allestimento in oggetto trasmesso in data 25.07.2023 dall'arch. Massimo Venegoni a SCR Piemonte S.p.A.;
3. Con determinazione del Dirigente Opere Pubbliche n. 253 del 27.09.2023, SCR Piemonte S.p.A. ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto consegnato dall'arch. Massimo Venegoni e ha indetto la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori per la fornitura con posa degli allestimenti espositivi;
4. Con determinazione del Dirigente Opere Pubbliche n. 294 del 24.10.2023, SCR Piemonte S.p.A., ha approvato l'esito della procedura di gara sopracitata e ha aggiudicato in via definitiva ed efficace la prestazione in oggetto alla Società TAGI2000 S.r.l. (P.IVA 05725671001) con sede in Roma;
5. In data 31 ottobre 2023, tramite apposito verbale, sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del D.Lgs. 36/2023, permettendo così l'inizio dei lavori;

Considerato che con l'aggiudicazione della prestazione di cui trattasi, SCR Piemonte S.p.A. ha concluso le attività di propria competenza in qualità di Centrale di Committenza e ha trasmesso con PEC (nostro prot. n. 16052/A2000B del 06.12.2023) al Settore Museo Regionale di Scienze Naturali tutta la documentazione relativa alla procedura da lei espletata, a far data dalla consegna dei lavori, il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ha preso in carico la sottoscrizione del contratto e la realizzazione di quanto affidato, diventando il dirigente del Museo il RUP dell'appalto. A seguito di ciò, con determinazione dirigenziale n. 430/A2006C/2023 del 11.12.2023, si è quindi provveduto ad affidare alla società TAGI2000 S.r.l. (P.IVA 05725671001) con sede in Roma, i lavori per la fornitura con posa in opera degli allestimenti espositivi relativi alle sale del "Museo storico di Zoologia", "Arca", "Esposizione Temporanea", inclusa l'integrazione del "Deposito visitabile di Paleontologia" per la riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, per un importo di € 461.742,51 (o.f.c.), procedendo alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Pag 5 di 13D.Lgs. 36/2023. Il lavoro si è dunque pienamente concluso nei tempi prestabiliti, grazie al lavoro di supervisione, coordinamento ed allestimento degli spazi effettuato dal personale del Museo, che non solo ha coordinato i lavori, ma ha fattivamente contribuito ad allestire le aree con i propri reperti.

Realizzazione della pubblicazione "Flora della Valle Stura di Demonte (CN)" a cura di Marziano Pascale e della Sezione Botanica

La Flora della Valle Stura rappresenta un lavoro di analisi della flora (elenco floristico) della Valle Stura di Demonte (CN), territorio (600 km² di superficie), che si colloca a cavallo tra Alpi Cozie meridionali e le Alpi Marittime, a sud del Piemonte. Il lavoro è stato possibile grazie ai dati originali di Marziano Pascale (botanico cuneese) che ha fornito quasi 2500 campioni d'erbario (ora patrimonio delle collezioni MRSN).

La Valle Stura di Demonte (CN), è stata scelta in quanto rappresenta un hot-spot di biodiversità vegetale e raccoglie oltre 2000 specie (flora vascolare).

Il documento è nato grazie alla collaborazione dei quattro Autori (Marziano Pascale, Alessandra Pepe, Fabrizio Longo e Annalaura Pistarino) e consta di circa 650 pagine così composte:

Introduzione

Materiali e metodi

Risultati

Conclusioni

Elenco Floristico

Bibliografia

Allegati

Il progetto, nato dagli anni 2010, è costituito da un data-base con quasi 10.000 records; grazie al quale è possibile rappresentare su un SIT (Sistema Informativo Territoriale) la distribuzione delle piante; per ogni punto è stata fatta la

georeferenzazione con cui è possibile creare mappe tematiche. Il data-base raccoglie dati originali di Marziano Pascale, dell'erbario del botanico piemontese Padre Abbà, di erbari minori e dati bibliografici.

Presso il MRSN, è custodita la collezione di fogli d'erbario che, Pascale ha donato negli anni (dal 1986 al 2022); essa è costituita da circa 2500 campioni ed attualmente è in corso la digitalizzazione completa (tramite fotografie ad alta risoluzione).

La pubblicazione è stata consegnata in formato cartaceo (17x24 cm) in data 20/10/2023.

Ciclo di incontri rivolti al pubblico generico e alle famiglie con bambini per scoprire, attraverso passeggiate ed escursioni, alcuni dei luoghi più interessanti e suggestivi di Torino da un punto di vista naturalistico.

Nel 2023 la Sezione Didattica del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, in collaborazione con gli operatori coinvolti nelle **attività laboratoriali** offerte al pubblico scolastico e generico, ha progettato e realizzato il nuovo "Quadrone delle Attività del Centro Didattico per le scuole" in cui sono stati proposti 6 laboratori didattici per la scuola dell'infanzia, 70 laboratori didattici per le classi dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado, 5 incontri di approfondimento per gli studenti degli ultimi anni del primo ciclo e tutto il secondo ciclo d'istruzione, 3 attività di campo e una serie di iniziative in collaborazione con l'Accademia delle Scienze di Torino, il Parco Paleontologico Astigiano, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, il Parco Nazionale del Gran Paradiso e l'Associazione Centro-scienza Onlus, tutti svolti o presso i plessi scolastici o sul territorio, stante la chiusura del Museo. In tutto sono stati coinvolti più di 8.400 studenti che hanno partecipato a 419 laboratori. Inoltre, in collaborazione con l'ANISN - Sezione Piemonte, sono stati progettati e organizzati 3 **corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti**. Nel corso del 2023 è proseguita l'itineranza della **mostra** interattiva e multimediale "**Nel nostro piatto**", progetto della Regione Piemonte che vede coinvolte le Direzioni Agricoltura e Cultura e Commercio. L'iniziativa ha fatto tappa a Novi Ligure presso il Museo dei Campionissimi, a Verbania presso il Centro Eventi Multifunzionale "Il Maggiore", a Bra presso il "Movicentro" dove è stata inaugurata in concomitanza con l'evento "Cheese 2023" e a Biella presso la "Città dell'arte". L'iniziativa ha riscosso un grande successo di scuole e di pubblico, registrando, in ogni sede allestita, il tutto esaurito.

La Sezione Didattica del Museo ha progettato, programmato e organizzato un ciclo di incontri naturalistici sul territorio denominato "**Scienze in Città 2023**", le cui tematiche hanno riguardato le discipline naturalistiche afferenti le Sezioni in cui è articolato il Museo. L'evento ha rappresentato un'occasione per il pubblico di dialogare di scienza attraverso esplorazioni e giochi con l'obiettivo di dare un assaggio delle proposte didattiche del MRSN, secondo il seguente calendario:

- **Venerdì 17 marzo ore 14:30 - 17:00**

PRIME ERBETTE COMMESTIBILI

Rivolto a: chi vuole riconoscere erbe commestibili nella sua città.

Fitoalimurgia. Passeggiata alla scoperta delle prime erbe commestibili che fanno capolino dopo l'inverno, della loro qualità e dei diversi possibili impieghi. Saranno distribuite ricette della tradizione contadina per riscoprire piatti della tradizione.

Luogo di ritrovo: Parco Colletta. Caffetteria Mary Vit, corso Belgio 155, Torino.

- **Venerdì 31 marzo ore 14:30 - 17:30**

IL RISVEGLIO DELLA PRIMAVERA

Rivolto a: pubblico generico.

"Primavera non bussa, lei entra sicura come il fumo lei penetra in ogni fessura" cantava De André. I viali alberati, le fioriture del sottobosco, gli uccelli del bosco: esploreremo tutto quello che fa primavera in città trascorrendo un pomeriggio sulle pendici della Collina Torinese.

Luogo di ritrovo: Parco Leopardi. Corso Moncalieri 147, Torino.

- **Venerdì 14 aprile ore 14:30 - 17:30**

IL FIUME IN CITTÀ

Rivolto a: pubblico generico.

A cavallo tra Po e Collina Torinese, esploreremo i boschi ripariali e l'avifauna che caratterizza la zona urbana della Diga del Pascolo. Tra fioriture primaverili, canti degli uccelli, garzaie e nidi galleggianti, sfrutteremo i binocoli per scoprire gli abitanti di questa oasi verde cittadina.

Luogo di ritrovo: Riserva Naturale del Meisino. La Familiare Nuova Bocciofila, Viale Michelotti 290, Torino.

- **Venerdì 5 maggio ore 15:00 - 18:00**

ERBACCE NEL PIATTO

Rivolto a: chi vuole riconoscere le più comuni erbe commestibili nella sua città. Fitoalimurgia. Passeggiata tre ore circa, alla scoperta di erbacee commestibili, delle loro qualità e dei diversi possibili impieghi. La flora da marciapiede, che riesce a crescere ovunque anche in città, è varia e non di rado ha interesse culinario. Saranno distribuite ricette della tradizione contadina per riscoprire piatti della tradizione.

Luogo di ritrovo: Parco Caduti Lager nazisti. Caffetteria Crimea, Corso Fiume 2, Torino.

- **Sabato 6 maggio ore 9:30 - 12:00**

ALLA RICERCA DELLE ROCCE IN CITTÀ

Rivolto a: pubblico generico.

Partendo dalla stazione di Porta Nuova, utilizzando l'app "TOURinSTONE", si arriva al Duomo di Torino, passando per via Roma e piazza San Carlo, allo scopo di ritrovare le rocce delle nostre Alpi (e non solo) nell'architettura della città.

Luogo di ritrovo: ingresso della stazione di Torino Porta Nuova lato corso Vittorio Emanuele II, Torino.

- **Domenica 14 maggio ore 9:00 - 12:00**

AI PIEDI DELLE ALPI - PASSEGGIATA AL PARCO EUROPA

Rivolto a: pubblico generico.

Circondati delle specie botaniche del Parco Europa come Pini Italiani, Platani, Cipressi ed una collezione di Magnolie e Biancospini monumentali, si ammirerà l'arco Alpino. Uno dei punti panoramici più famosi della Collina di Torino, giocando a riconoscere le vette più importanti e scopriremo la loro particolare morfogenesi.

Luogo di ritrovo: Parco Europa. Parcheggio Palavela, Via Ventimiglia 145, Torino.

- **Domenica 21 maggio ore 11:00 - 13:00**

"Mostri" vecchi e nuovi

Rivolto a: pubblico generico.

La biodiversità dei corsi d'acqua italiani negli ultimi anni è minacciata dal riscaldamento climatico e dall'introduzione di specie alloctone. Una passeggiata nei viali del Parco del Valentino lungo il Po farà comprendere come non sempre la presenza di fauna selvatica sia un buon segno per la natura.

Luogo di ritrovo: Reale Società Canottieri Cerea, Parco del Valentino, Torino.

- **Venerdì 26 maggio ore 15:30 - 18:00**

DA PONTE A PONTE

Rivolto a: pubblico generico.

Con il caldo il fiume diventa un'oasi per la natura in città. Tra l'ombra dei grandi alberi fluviali passeremo lungo le sponde del Po osservando da vicino un'area che è in grado di sorprenderci ogni stagione, regalando ci, se avremo fortuna, qualche incontro ravvicinato con gli animali che vi abitano.

Luogo di ritrovo: Caffè Clarissa P.zza Vittorio Veneto, 20, Torino.

- **Sabato 10 giugno ore 9:30-12:00**

ALLA RICERCA DELLE ROCCE IN CITTÀ

Rivolto a: pubblico generico.

Partendo dalla stazione di Porta Nuova, utilizzando l'app "TOURinSTONE", si arriva al Duomo di Torino, passando per via Roma e piazza San Carlo, allo scopo di ritrovare le rocce delle nostre Alpi (e non solo) nell'architettura della città.

Luogo di ritrovo: ingresso della stazione di Torino Porta Nuova lato corso Vittorio Emanuele II, Torino.

- **Domenica 11 giugno ore 9:30 alle 11:30**

GIARDINO ROCCIOSO

Rivolto a: pubblico generico.

Nel Parco del Valentino una delle principali attrazioni è il Giardino roccioso, costruito da Giuseppe Ratti nel 1961 in occasione del centenario dell'unità d'Italia, è un angolo romantico, ricco di aiuole sempre fiorite, stradine e cascatelle e soprattutto ricco di opere senza firma di Rodolfo Marasciuolo.

Luogo di ritrovo: Chioschetto " Il Ritrovo" , Viale Medaglie d'Oro, Torino.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le azioni intraprese, oggetto di obiettivi specifici, sono sostanzialmente di due tipologie differenti:

1. Riapertura al pubblico delle aree museali denominate: "Nuovo ingresso presso Via Accademia Albertina 15", "Museo Storico Zoologico", "Arca delle Esplorazioni" e "Sala delle Meraviglie";
2. Attività editoriale e didattica del Museo Regionale di Scienze Naturali;

Nello svolgimento del primo punto sono stati coinvolti tutti i Settori Regionali competenti, quali il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, il Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, il Settore Patrimonio ed il Settore Ragioneria.

Con essi ha collaborato strettamente la società SCR Piemonte SpA, che si è occupata delle gare di appalto, nonché della direzione lavori del cantiere edile impiantistico, mentre per il cantiere legato all'allestimento delle sale, ha effettuato esclusivamente la funzione di centrale di committenza e la direzione lavori è stata eseguita dall'arch. Venegoni.

Durante le fasi di cantiere il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ha lavorato a stretto contatto con SCR e con le ditte appaltatrici, cercando di semplificare il loro lavoro al fine di addivenire al risultato in tempo utile. Tutte le settimane si è svolta una Cabina di Regia che ha visto coinvolti tutti gli stakeholder, nonché la partecipazione del Direttore della scrivente direzione, nonché il Direttore della direzione della Giunta regionale. La Cabina di Regia aveva il compito di monitorare lo sviluppo dei lavori e affrontare le problematiche che man mano si sono riscontrate nel tempo. Tale attività di coordinamento è stata determinante per il raggiungimento dell'obiettivo.

Relativamente all'attività didattica la specifica Sezione del Museo ha progettato, programmato e organizzato un ciclo di incontri naturalistici sul territorio in cui gli stakeholder principali sono stati i cittadini e la cooperativa Arnica che è l'affidataria del relativo appalto. Il rapporto con quest'ultima è stato tenuto dal Settore Museo che ne ha coordinato direttamente il lavoro, mettendo a disposizione dei cittadini le gite sopraesposte. Tale attività, unita con la comunicazione, ha permesso l'ottima riuscita degli incontri, garantendo così il raggiungimento dell'obiettivo.

Infine, relativamente all'attività editoriale, la Sezione Botanica del Museo ha dovuto coordinarsi, in particolare, con il botanico che ha messo a disposizione il materiale su cui è stato possibile realizzare la pubblicazione. Il lavoro di classificazione, digitalizzazione e archiviazione, svolto parallelamente alla parte editoriale, hanno permesso il raggiungimento del risultato.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse impegnate nell'anno 2023 per tale obiettivo sono schematizzabili in:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N. INCARICHI	IMPORTO COMPLESSIVO
Attività di Museografia e Museologia	6	€ 1.531.070,06
Attività di Didattica e di Divulgazione Scientifica	1	€ 50.660,00

Per quanto attiene le risorse imputate alla Direzione Cultura e Commercio, l'impatto principale è da individuarsi nella voce relativa all'allestimento, ai lavori di progettazione ed agli incarichi necessari per la riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali. L'altra voce è quella relativa alla didattica. In ambedue i casi l'efficienza di spesa è dimostrata dal pieno raggiungimento degli obiettivi definiti ad inizio anno.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Altre Direzioni partecipanti

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A20_3 Legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Interventi per lo sviluppo del comparto cinematografico (Fondi regionali e Fondi FESR)

Risultato concreto previsto:

L'obiettivo si prefigge di dare piena attuazione alla L.r. 11/2018 in materia di cultura dopo la parentesi derogatoria emergenziale e in coerenza con il piano triennale della cultura in vigore, focalizzando l'attenzione sul comparto cinematografico, attraverso l'utilizzo dei fondi FESR per gli ambiti della produzione cinematografica e degli interventi strutturali sulle sale e l'attuazione degli indirizzi del Piano Triennale della Cultura 2022/2024 in materia di valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche come presidi culturali sul territorio e l'attuazione di nuovi efficienti strumenti di snellimento e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi in capo alla Direzione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Aver attivato una nuova misura relativa a interventi strutturali sulle sale cinematografiche tramite l'utilizzo dei fondi FESR e l'attivazione di apposita convenzione con Finpiemonte.	Avvio nuova misura e relativa procedura a sportello. [1]	31/12/2023	Avvio nuova misura e relativa procedura a sportello. [1]	14 settembre 2023 (apertura dello sportello)
Aver reiterato ed incrementato la misura Piemonte Film Tv Fund sulla produzione cinematografica (fondi FESR)	Nuovo bando [1]	31/12/2023	Nuovo bando [1]	19 aprile 2023 (data di approvazione del bando 2023)
Avere realizzato e monitorato la prima annualità di intervento in materia di valorizzazione del ruolo della sala cinematografica	Completamento del primo anno di attività e del relativo monitoraggio	31/12/2023	Completamento del primo anno di attività e del relativo monitoraggio	22 dicembre 2023 (data di chiusura del documento di monitoraggio)
Aver sperimentato il processo di dematerializzazione della fase di rendicontazione	Adeguamento dell'applicativo a	31/12/2023	Adeguamento dell'applicativo a	31/12/2023

dei bandi relativi alla legge 11/2018.	seguito di sperimentazione [1]		seguito di sperimentazione [1]	
--	-----------------------------------	--	--------------------------------	--

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Il risultato annuale 2023, programmato dalla Direzione Cultura e Commercio per rispondere alla necessità di interventi per lo sviluppo del comparto cinematografico con Fondi regionali e con Fondi FESR, di cui alla LR 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura), è stato pienamente raggiunto.

Per quanto concerne l'attivazione di una nuova misura relativa a interventi strutturali sulle sale cinematografiche tramite l'utilizzo dei fondi FESR, con deliberazione della Giunta regionale n. 6550/2023 è stata approvata sia la misura "Piemonte Film TV Fund", sviluppata in collaborazione con l'Autorità di gestione e con l'Autorità di controllo, in sinergia con i principali stakeholders del comparto (Film Commission Torino Piemonte, CNA Piemonte, Cartoon Italia), sia la misura sulle sale cinematografiche, sviluppata in collaborazione con l'Autorità di gestione, l'Autorità Ambientale, Finpiemonte S.p.A. e con il confronto con i principali stakeholders del comparto (Film Commission Torino Piemonte, AGIS, l'associazione degli esercenti ANEC e l'associazione delle sale di comunità ACEC). Per la gestione della Misura sulle sale cinematografiche è stata attivata una collaborazione con Finpiemonte Spa, in qualità di organismo attuatore, di cui alla determinazione dirigenziale n. 220/A2003C del 21/7/2023, che ha visto il confronto con i competenti uffici per la corretta applicazione delle disposizioni previste dalla Convenzione quadro fra Regione Piemonte e Finpiemonte.

Con determinazione dirigenziale n.89/A2003C del 19/4/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico di finanziamento (bando) "Piemonte Film TV Fund" per l'anno 2023, con il supporto dell'Autorità di Gestione, l'Autorità Ambientale e l'Autorità di controllo e la partecipazione dei principali stakeholders del comparto (Film Commission Torino Piemonte, CNA Piemonte, Cartoon Italia). Particolare attenzione è stata dedicata alla stesura del testo nelle parti relative all'impatto ambientale con l'introduzione, assolutamente innovativa e significativa, della certificazione ambientale delle fasi di produzione e della semplificazione dei costi, con l'adozione dei costi semplificati in materia di spese per il personale.

In applicazione della Convenzione prevista dal Programma Triennale della Cultura e dall'Avviso pubblico di finanziamento, è stato attivato un gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'andamento delle attività relative alla Misura sulla valorizzazione delle sale cinematografiche con determinazione dirigenziale n. 39/A2000B del 16.02.2023. L'attività congiunta ha consentito non solo una mera raccolta di dati ma anche la condivisione di metodi di lavoro e di esperienze delle tre realtà coinvolte, Agis, Aiace Torino e Piemonte Movie, con il fondamentale supporto dell'Osservatorio Culturale del Piemonte. Il risultato è stato non solo la redazione del report di monitoraggio, ma anche, al tempo stesso, un rafforzamento delle metodologie di intervento e di progettazione per le due successive annualità.

E' stata altresì realizzata la sperimentazione per la rendicontazione sull'applicativo regionale del bando sulla valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche, sviluppata in stretta e costante collaborazione tra Csi Piemonte e Settore Promozione delle Attività Culturali, attraverso una serie di incontri con il coinvolgimento attivo dei tre soggetti beneficiari (Agis, Aiace Torino e Piemonte Movie). Il costante lavoro di analisi e confronto tra le parti ha consentito ai soggetti beneficiari di presentare la rendicontazione richiesta in Gestionale finanziamenti, decretando il successo della sperimentazione intrapresa.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
A) Predisposizione della deliberazione di approvazione della Misura "Piemonte Film TV Fund", con il supporto dell'Autorità di Gestione.	Cultura e Commercio	01.01.23	31.03.23	02.01.23	DGR n. 9-6550 del 27.02.23
B) Predisposizione e approva-	Cultura e Commercio	01.02.23	30.04.23	02.01.23	DD n. 89/

zione del bando “Piemonte Film TV Fund” per l’anno 2023, con il supporto dell’Autorità di Gestione.					A2003C del 19.04.23
C) Predisposizione della deliberazione di approvazione della Misura sulle sale cinematografiche – Interventi strutturali, tramite l’utilizzo dei fondi FESR, con il supporto dell’Autorità di Gestione.	Cultura e Commercio	01.01.23	31.03.23	02.01.23	DGR n. 9-6550 del 27.02.23
D) Attivazione della collaborazione con Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Misura sulle sale cinematografiche – Interventi strutturali, con il supporto dell’Autorità di Gestione.	Cultura e Commercio	01.02.23	30.09.23	01.02.23	DD n. 220/A2003C del 21.07.23
E) Costituzione del gruppo di coordinamento e monitoraggio della nuova Misura sulla valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche	Cultura e Commercio	01.01.23	28.02.23	01.01.2024	DD n. 39/A2000B del 16.02.23
F) Realizzazione del monitoraggio sull’andamento delle attività della Misura sulla valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche	Cultura e Commercio	01.03.23	31.12.23	09.01.23	22 .12. 23
G) Realizzazione della sperimentazione per la rendicontazione del bando sulla valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche	Cultura e Commercio	15.03.23	31.12.23	15.03.23	31.12.23

Illustrare l’andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione A , C e D

Nell’ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale, è previsto, tra l’altro, il seguente obiettivo specifico:

1.3 “ Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, nell’ambito del quale è prevista l’Azione I.1iii.1 “Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale”.

Su tale Obiettivo, con D.G.R. n. 9-6550 del 27.02.2023 “PR FESR 2021-2027 Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale, Azione I.1III.1 Supporto alla competitività alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale. Approvazione schede di misura “Aiuti a sale cinematografiche” e “Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive – Piemonte Film Tv Fund” è stata approvata la Misura “Aiuti a sale cinematografiche” con una dotazione finanziaria pari a complessivi € 8.000.000,00, articolata in € 2.000.000,00 per l’anno 2023, € 3.000.000,00 per l’anno 2024 ed € 3.000.000,00 per l’anno 2025.

La definizione della Misura e del successivo Avviso pubblico sono stati il frutto di un intenso lavoro di raccordo interno e di confronto con i principali stakeholders del Settore, AGIS, l’Associazione degli esercenti Anec, l’Associazione delle sale di comunità ACEC, Film Commission Torino Piemonte.

Come previsto dalla scheda di misura di cui sopra l'obiettivo è quello di rafforzare la crescita e la competitività delle PMI di esercizio cinematografico operanti sul territorio regionale, attraverso il sostegno agli interventi di nuova realizzazione, ampliamento, miglioramento funzionale, ammodernamento tecnologico e riqualificazione delle sale cinematografiche operanti nella Regione Piemonte.

La Misura prevede quattro linee di intervento:

- a) riattivazione di sale cinematografiche chiuse o dismesse, intendendosi come chiuse o dismesse sale inattive da almeno 24 mesi prima della data di presentazione della domanda e quindi senza che siano state effettuate proiezioni cinematografiche in tale arco di tempo;
- b) realizzazione di nuove sale per l'esercizio cinematografico;
- c) trasformazione delle sale o multisala esistenti finalizzata all'aumento del numero degli schermi;
- d) ristrutturazione ed adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche; installazione, ristrutturazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari alle sale cinematografiche.

La sopra citata D.G.R. stabilisce inoltre che il Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio è individuato quale soggetto deputato alla predisposizione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione della Misura in oggetto, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione, tramite appositi bandi e prevede inoltre che il Settore Promozione delle Attività Culturali può avvalersi di un servizio di assistenza tecnica ai fini della gestione della Misura "Aiuti a sale cinematografiche", ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Pertanto, sulla base e in attuazione di quanto sopra riportato, con determinazione dirigenziale n. 220/A2003C del 21.07.2023 si è proceduto a:

- approvare l'Avviso pubblico "Aiuti a sale cinematografiche";
- affidare a Finpiemonte S.p.A., in qualità di organismo attuatore, la gestione della Misura;
- approvare lo schema di Contratto con Finpiemonte S.p.A.;
- disporre, sulla base dell'articolazione delle risorse prevista dalla D.G.R. n. 9-6550 del 27.02.2023, la costituzione del fondo "Aiuti a sale cinematografiche", per un importo totale pari a Euro 8.000.000,00, presso Finpiemonte S.p.A.;
- consentire l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle ore 9 del giorno 4 settembre 2023, come specificato nel relativo bando.

Dal 4 settembre al 31 dicembre 2023 sono pervenute nove istanze di contributo, di cui 7 accolte, che hanno determinato l'assegnazione complessiva di contributi per oltre 605.000,00 euro.

Azione B

Fin dalla fine degli anni Novanta la Regione Piemonte ha sviluppato politiche di intervento per lo sviluppo della produzione cinematografica, televisiva e audiovisiva sul territorio. In particolare dal 2018 è stata portata a compimento la fase di programmazione dei fondi FESR a sostegno della produzione cinematografica (Piemonte Film TV Fund).

Intrapresa nel 2018 con una dotazione finanziaria complessiva di 4.500.000,00 di euro, con 1.500.000,00 euro per ciascuno anno del triennio 2018/2020, la misura Piemonte Film TV Fund ha costituito una innovazione sfidante per il Settore ed ha avuto ricadute ampiamente positive su tutto il settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva.

Nel 2021 la misura è stata rifinanziata con 1.000.000,00 euro che, sommati alle risorse derivanti da revoche, riduzioni e rinunce nelle precedenti sessioni del bando che via via si determinavano, ha permesso di attivare un bando a sostegno delle produzioni anche per le annualità 2021 e 2022.

Complessivamente con le risorse FESR della programmazione 2014-2020 sono stati sostenuti 35 progetti nel periodo 2018-2022 che hanno beneficiato di un contributo a fondo perduto di 5,5 milioni di euro a fronte di un investimento realizzato in Piemonte superiore a 25 milioni di euro.

Vista la ricaduta economica molto positiva degli investimenti realizzati sul territorio piemontese, il Settore Promozione delle Attività Culturali ha attivato un tavolo di lavoro, in vista della nuova programmazione europea 2021-2027, a cui hanno partecipato per la Regione la Direzione Competitività (Autorità di Gestione del FESR) e il Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali (Responsabile del Controllo di primo livello), stakehol-

der e associazioni di categoria (AGIS, ANEC, Cartoon Italia e CNA Piemonte) ed enti partecipati (Film Commissione Torino Piemonte).

L'obiettivo, nel definire la nuova scheda di Misura e nel delineare il testo del nuovo bando all'interno delle regole della nuova programmazione 2021-2027, è stato da un lato di rafforzare e ampliare la misura di aiuto in oggetto con l'inserimento del cinema di animazione tra gli interventi finanziati e con l'incremento delle dotazione finanziaria a disposizione (12 milioni di euro per il triennio 2023-2025) e dall'altro lato di affrontare e risolvere alcune problematiche sorte in sede di attuazione della misura nella programmazione precedente, in particolare nella semplificazione della rendicontazione dei costi di personale, per la quale si è optato, confrontandosi anche con altre regioni italiane, per la scelta di costi semplificati (unità di costi standard), prendendo come riferimento il contratto collettivo nazionale di categoria in vigore.

Tale lavoro preliminare si è intensificato dopo l'approvazione il 7 ottobre del 2022, da parte della Commissione Europea, del Programma Regionale FESR del Piemonte per il periodo di programmazione 2021-27 e con la successiva approvazione, nella seduta del 7 dicembre, da parte del Comitato di Sorveglianza, del documento relativo a "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni".

Con deliberazione della Giunta Regionale 27 febbraio 2023 n. 9-6550 è stata approvata la scheda di misura "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film Tv Fund" con la quale la Regione Piemonte intende supportare le imprese operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, con l'obiettivo di favorire l'attrazione e l'incremento di investimenti idonei a sviluppare l'indotto e l'occupazione attraverso:

a) l'insediamento di nuove imprese sul territorio regionale;

b) il consolidamento degli investimenti – relativi a nuove produzioni - delle imprese presenti sul territorio in termini di competitività e crescita per favorire il pieno e qualificato utilizzo delle infrastrutture regionali disponibili.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto di importo fino al 50% delle spese ritenute ammissibili e a beneficio del soggetto beneficiario, per un importo massimo per ciascun progetto non può essere in ogni caso:

- superiore a Euro 150.000,00 per le opere di animazione singole televisive e web;
- superiore a Euro 300.000,00 euro per lungometraggi di finzione e opere di finzione singole televisive e web;
- superiore a Euro 400.000,00 per lungometraggi di animazione, opere di animazione seriali, televisive e web e opere di finzione seriali, televisive e web.

L'ammontare del contributo per la domanda di finanziamento, nei limiti delle intensità anche cumulate previste dall'art. 54, commi 6 e 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014, viene definito applicando le seguenti percentuali riferite ai costi ammissibili definite dal bando.

Approvata la scheda di misura per il triennio, l'Autorità di Gestione ha adottato, con la collaborazione del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, i costi semplificati per la rendicontazione delle spese di personale assunto in Piemonte per la realizzazione dei progetti audiovisivi. Le modalità sono state stabilite dalla determinazione dirigenziale n. 180/A19000 del 19/04/2023 della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale "PR FESR 2021/2027 – Opzioni semplificate dei costi (OSC). Approvazione della metodologia e delle Tabelle standard di costi unitari per le spese del personale dei progetti relativi alle produzioni cinematografiche" e dalla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 021/2027. Bando Aiuti a *Imprese cinematografiche e audiovisive – Piemonte Film Tv Fund*".

Contestualmente, la Direzione Cultura e Commercio ha approvato con determinazione dirigenziale n. 89/A2003C del 19/04/2023 il bando "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive – Piemonte Film TV Fund" per l'anno 2023 con la relativa modulistica.

Il bando, con una dotazione annua di 4 milioni di euro e articolato in due sessioni, ha visto nel 2023 il sostegno a 13 società che realizzando i loro progetti investiranno complessivamente sul Piemonte una cifra superiore a 13 milioni di euro.

Approvata la scheda di misura "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film Tv Fund" e il testo del bando per l'annualità 2023, sono stati realizzati tutti i passaggi conseguenti relativi alla procedura per la selezione degli esperti del Comitato di Valutazione che ha proceduto all'esame di merito e tecnico-finanziario dei progetti che hanno superato positivamente la fase istruttoria di ricevibilità e ammissibilità.

In particolare:

- con la determinazione dirigenziale n. 122/A2003C del 24/05/2023, è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di tre membri effettivi e tre supplenti esperti nel comparto cinema per la composizione del Comitato di Valutazione dei progetti riferiti al bando "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film TV Fund" per l'anno 2023,
- con la determinazione dirigenziale n. 145/A2003C del 19/06/2023, è stata approvata la costituzione della Commissione per la valutazione delle candidature pervenute con l'Avviso pubblico per la selezione di tre membri effettivi e tre supplenti esperti nel comparto cinema per la composizione del Comitato di Valutazione dei progetti riferiti al bando "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film TV Fund" per l'anno 2023;
- con la determinazione dirigenziale n. 164/2003C del 27/06/2023, è stata approvata la costituzione del Comitato di Valutazione;
- con determinazione dirigenziale n. 248/A2003C del 02/08/2023, è stata approvata la graduatoria, l'assegnazione dei contributi e l'elenco dei dinieghi motivati relativamente ai progetti della prima sessione del bando "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film Tv Fund" per l'anno 2023. Tale graduatoria è stata rettificata in autotutela, per mero errore materiale, con la determinazione dirigenziale n. 321/A2003C del 12/10/2023 e con la determinazione dirigenziale n. 358/A2003C del 13/11/2023 che ha sostituito l'allegato A della determinazione dirigenziale n. 321/A2003C del 12/10/2023;
- con determinazione dirigenziale n. 420/A2003C del 07/12/2023, è stata approvata la graduatoria, l'assegnazione dei contributi e l'elenco dei dinieghi motivati relativamente ai progetti della seconda sessione del bando "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film Tv Fund" per l'anno 2023.

Complessivamente, sono stati presentati 21 progetti nella prima sessione e 19 progetti nella seconda sessione; sono state sostenute, con contributi a fondo perduto pari a complessivi 4 milioni di euro, 13 società che realizzando i loro progetti investiranno complessivamente sul Piemonte una cifra superiore a 15,6 milioni di euro.

Azione E e F

L'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimedialità) della legge regionale 11/2018 riconosce al comma 4 il ruolo della sala cinematografica quale presidio culturale del territorio, fattore di aggregazione sociale, elemento di valorizzazione dei centri urbani, prevedendo forme di sostegno al piccolo e medio esercizio indipendente sulla base dei criteri stabiliti dal Programma Triennale della Cultura 2022/2024, che tengono conto in particolare della collocazione delle sale in territori lontani dai flussi consolidati della distribuzione o in centri storici, della programmazione di cinema di qualità, della capacità dell'esercente di attivare iniziative di fidelizzazione del pubblico.

Il sopra citato Programma Triennale della Cultura prevede fra le priorità d'intervento per il medesimo triennio nel comparto "Cinema, audiovisivo e multimedialità" l'attivazione di un apposito avviso pubblico di finanziamento a carattere triennale, rivolto a favore di progetti articolati di promozione e diffusione del cinema sul territorio che abbiano al centro il ruolo della sala cinematografica, con la quale incentivare o favorire gli aspetti di riqualificazione e ridefinizione del suo ruolo alla luce dei profondi mutamenti in atto, di carattere tecnologico e di comportamenti del pubblico.

Sulla base e in attuazione di quanto sopra riportato, è stato redatto l'avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo a sostegno di progetti relativi ad attività di valorizzazione delle sale cinematografiche per il triennio 2022/2024 (approvato con determinazione n. 161/A2003C del 19 luglio 2022) ed espletata la relativa attività di gestione dello stesso.

Lo stesso Programma Triennale della Cultura ha infine stabilito che i soggetti selezionati attraverso l'avviso pubblico, in numero massimo di tre, avrebbero dovuto convergere su una convenzione unica di respiro triennale da sottoscrivere con la Regione Piemonte, nella quale sarebbero state definite le forme di attuazione di ciascun progetto, le modalità di coordinamento, monitoraggio e verifica sullo stato di avanzamento, le risorse assegnate e le modalità di rendicontazione.

La convenzione, successivamente sottoscritta con i tre soggetti selezionati (Agis, Aiace Torino e Piemonte Movie), all'art 5 (Coordinamento) prevede che nell'arco del triennio venga svolta una puntuale attività di coordinamento, monitoraggio e verifica in merito allo stato di avanzamento dei progetti finanziati.

L'Osservatorio Culturale del Piemonte di concerto con il settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione Cultura e Commercio ha pertanto impostato un sistema di monitoraggio dei progetti finanziati, e dei relativi esiti prodotti, modulato in base allo sviluppo triennale del bando.

Nella costruzione del sistema di monitoraggio annuale, (determinazione dirigenziale n. 39/A2000B del 16/02/2023 “*LR 11/2018. Formalizzazione del Tavolo di lavoro per il coordinamento e monitoraggio della nuova Misura sulla valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche, di cui alla Convenzione rep n. 476/2022 del 21.12.2022 - DD 315/A2003C/2022*”) si è scelto di adottare un modello partecipato e multi-stakeholder, ovvero una modalità che ha portato alla scelta concertata, tra i soggetti coinvolti a diverso titolo, degli strumenti, dei tempi, delle informazioni rilevanti a partire dai quali costruire il processo di valutazione. Questa modalità di lavoro congiunto ha permesso di integrare gli obiettivi esplicitati nel bando con le finalità specifiche di ciascun progetto finanziato e con l’effettiva disponibilità e operabilità dei dati necessari.

A tale scopo sono stati realizzati diversi incontri tra il Settore Promozione delle Attività Culturali, l’Osservatorio Culturale del Piemonte e i soggetti realizzatori dei progetti proposti ovvero AGIS Piemonte e Valle d’Aosta, AIACE e Associazione Piemonte Movie, tali occasioni hanno portato alla co-costruzione del sistema di monitoraggio e alla condivisione dei primi risultati emersi dalla prima annualità delle attività finanziate.

Il lavoro di co-costruzione è partito dall’analisi degli obiettivi del bando “*Valorizzazione delle sale cinematografiche*”, attraverso il quale la Regione Piemonte ha inteso favorire, come sopra illustrato, lo sviluppo di quei progetti di circuitazione e radicamento territoriale che abbiano quali interlocutori il piccolo e medio esercizio indipendente, tenendo conto in particolare della collocazione delle sale in territori lontani dai flussi consolidati della distribuzione o in centri storici, della programmazione di cinema di qualità e della capacità dell’esercente di attivare iniziative di fidelizzazione del pubblico, e di conseguenza sono stati individuati i criteri di monitoraggio e i dati per la costruzione degli indicatori, relativi al 2022, prima annualità del triennio 2022/2024, qui di seguito riportati:

A - Azioni di rinnovamento della sala - sono state considerate le iniziative realizzate in termini di numero di:

- eventi con proiezione in sala
- incontri autori in sala
- eventi con performance live
- eventi per-con scuola in sala
- eventi per operatori
- proiezioni streaming

B - Progetti di formazione - sono stati inclusi il numero di:

- laboratori
- partecipanti

C - Promozione e diffusione delle opere realizzate in Piemonte - i dati riguardano il numero di:

- produzioni piemontesi proiettate
- proiezioni di produzioni piemontesi

D - Circuitazione territoriale - con l’indicazione del numero di:

- Province
- Comuni
- Sale cinematografiche

E - Target – ovvero i diversi gruppi in termini di numero di:

- partecipanti
- iniziative per target

Una volta definiti gli ambiti e i relativi indicatori, l’Osservatorio ha predisposto per ciascun soggetto coinvolto una matrice condivisa per l’imputazione dei dati riguardanti i progetti sviluppati nel corso della prima annualità e, sulla base delle informazioni condivise, è stato realizzato un report in cui vengono sintetizzati e illustrati dati e informazioni relativi ai progetti realizzati. Le elaborazioni presenti nel documento di sintesi allegato afferiscono esclusivamente agli output dei progetti ovvero agli eventi e alle azioni realizzati che hanno previsto la partecipazione del pubblico e che sono riconducibili a una unità composta da “data”, “luogo”, “spettacolo/iniziativa”.

Queste prime elaborazioni hanno preso in considerazione i dati forniti da AGIS Piemonte Valle d’Aosta e A.I.A.C.E. Torino in relazione ai rispettivi progetti “*Cinema al Cinema – Le sale cinematografiche del futuro per gli spettatori di domani*” e “*Ritorno al Cinema*”. Le informazioni relative al progetto *Glocal Film Days* realizzato dall’Associazione Piemonte Movie, non disponibili alla stesura del presente documento, saranno integrate successivamente.

Dall’analisi dei dati disponibili è emerso che i due soggetti di cui sopra hanno realizzato complessivamente 274 eventi distribuiti su tutto il territorio regionale, registrando circa 13 mila presenze. Le iniziative hanno coinvolto complessiva-

mente 60 sale cinematografiche in 45 diversi comuni, raggiungendo tutte le province della regione con 119 titoli proiettati, di cui 25 produzioni di autori piemontesi, oltre a progetti formativi, incontri e laboratori.

In ultima analisi si evidenzia già nella prima annualità una risposta dei pubblici con un aumento della fidelizzazione per le iniziative nel corso del tempo, una crescita della consapevolezza da parte degli esercenti dell'importanza di lavorare su diversi bacini di pubblico proponendo attività o servizi collaterali tarati su specifiche esigenze e una maggiore valorizzazione e distribuzione delle produzioni piemontesi.

Azione G

L'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimedialità) della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 afferma che la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione.

In particolare l'art. 33, comma 4, sostiene che la Regione riconosce il ruolo della sala cinematografica quale presidio culturale del territorio, fattore di aggregazione sociale, elemento di valorizzazione dei centri urbani, prevedendo forme di sostegno al piccolo e medio esercizio indipendente sulla base di criteri stabiliti dal Programma Triennale della Cultura, di cui all'articolo 6, che tengono conto in particolare della collocazione delle sale in territori lontani dai flussi consolidati della distribuzione o in centri storici, della programmazione di cinema di qualità, della capacità dell'esercente di attivare iniziative di fidelizzazione del pubblico.

Pertanto, sulla base e in attuazione di quanto sopra riportato, nel 2022 è stata predisposta l'attivazione di un apposito avviso pubblico di finanziamento a carattere triennale, a favore di progetti articolati di promozione e diffusione del cinema sul territorio che abbiano al centro il ruolo della sala cinematografica, con la quale incentivare o favorire gli aspetti di riqualificazione e ridefinizione del suo ruolo alla luce dei profondi mutamenti in atto, di carattere tecnologico e di comportamenti del pubblico.

L'avviso pubblico sopra citato stabilisce che entro 90 giorni dal termine delle attività, ovvero entro il 30 settembre 2023, i soggetti beneficiari devono presentare la rendicontazione del contributo assegnato nel primo anno del triennio, secondo le modalità stabilite dalla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022.

Nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo di questa amministrazione rivolto alla transizione al digitale, investire nello sviluppo e riuso di applicativi informatici e standardizzare le procedure operative supportate dagli stessi ha portato il Settore Promozione delle Attività Culturali ad attuare, in via sperimentale, il passaggio relativo alla presentazione delle rendicontazioni dei contributi inerenti il bando in oggetto, dalla modalità con invio pec alla trasmissione tramite l'applicativo "Gestionale finanziamenti" gestito dal CSI Piemonte, entro il termine di cui sopra, così come disposto dal suddetto avviso pubblico di finanziamento.

Il "Gestionale finanziamenti" permette ai beneficiari di azioni co-finanziate dalla Pubblica Amministrazione di effettuare le principali operazioni legate alla gestione amministrativa e finanziaria dei propri progetti. Offre infatti la possibilità di:

- rendicontare on line le spese
- gestire le comunicazioni formali con le autorità della Pubblica Amministrazione preposte al controllo
- avere una chiara visione delle attività in carico al beneficiario sulla base delle fasi che il progetto sta attraversando.
- fornisce un accesso specifico per le autorità preposte al controllo per validare le spese e controllare gli avanzamenti fisici / economici e finanziari dei progetti.

Nello specifico l'attività relativa alla rendicontazione del contributo assegnato per la realizzazione di un progetto ha finalità di:

- effettuare la rendicontazione delle spese secondo le modalità richieste dal proprio bando/linea di finanziamento;
- stampare il pdf della dichiarazione delle spese rilasciata dal sistema unitamente alla documentazione prevista.

La dichiarazione di spesa è formata dall'insieme dei documenti di spesa relativi al progetto e rappresenta il documento che attesta l'invio ufficiale della rendicontazione e la comunicazione di fine progetto.

La nuova modalità di rendicontazione tramite applicativo informatico ha inizialmente presentato una serie di problematiche legate in parte alle specificità del bando, e in parte al fatto di dover adattare l'applicativo stesso alle modalità

di rendicontazione stabilite dalla sopra citata determinazione, che prevedono inderogabilmente la presentazione da parte dei beneficiari dei seguenti documenti:

- la richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo;
- la relazione sull'attività svolta o documentazione analoga a seconda della tipologia d'intervento; - il rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente e approvato mediante determinazione dirigenziale;
- l'elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato;
- copia dei giustificativi e delle relative quietanze a copertura del contributo regionale assegnato.

Nell'ottica di superare le criticità iniziali, in modo tale da rispettare, da un lato, quanto espressamente previsto dalla normativa regionale in materia di modalità di rendicontazione e, dall'altro, cercare di rendere il più possibile condivisibile e interoperabile un applicativo di per sé standardizzato, per renderlo funzionale alle specifiche esigenze del bando in oggetto, si è svolto, attraverso una serie di incontri, un costante lavoro di collaborazione, analisi e confronto tra Csi Piemonte e Settore Promozione delle Attività Culturali, con il coinvolgimento attivo dei tre soggetti beneficiari (Agis, Aiace Torino e Piemonte Movie).

Il risultato ottenuto è stato soddisfacente, superate le difficoltà maggiori, i tre beneficiari sono stati in grado di presentare la rendicontazione richiesta e la sperimentazione effettuata con il presente bando è stata propedeutica al lavoro che si dovrà ancora svolgere per perfezionare l'applicativo e poter raggiungere l'obiettivo prefissato di effettuare, entro il 2025, il passaggio definitivo all'utilizzo esclusivo dell'applicativo "Gestionale finanziamenti" per la presentazione delle rendicontazioni relative ai contributi di tutti i bandi gestiti dal Settore Promozione delle Attività Culturali.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il 2023, in particolare nella prima parte dell'anno, è stato contraddistinto da un fitto lavoro di confronto e consultazione dei principali stakeholders dei rispettivi settori:

a) aiuti alla produzione cinematografica: si sono svolti incontri con l'Autorità di gestione, l'Autorità Ambientale, l'Autorità Ambientale e l'Autorità di controllo del PR FESR e con i principali stakeholders del comparto (Film Commission Torino Piemonte, CNA Piemonte, Cartoon Italia);

b) aiuti alle sale cinematografiche: confronti con l'Autorità di gestione e l'Autorità Ambientale del PR FESR e con Finpiemonte S.p.A. e con il confronto con i principali stakeholders del comparto (Film Commission Torino Piemonte, AGIS, l'associazione degli esercenti ANEC e l'associazione delle sale di comunità ACEC);

c) valorizzazione delle sale cinematografiche: intenso lavoro preparatorio e di successivo sviluppo del monitoraggio con l'Osservatorio Culturale del Piemonte e con i tre soggetti vincitori del bando regionale (AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, AIACE Torino, Piemonte Movie).

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

a) PR FESR Misura "Aiuti alla produzione cinematografica – Piemonte Film TV Fund": la Misura prevede lo stanziamento di Euro 12.000.000,00 per il triennio 2023/2025, 4.000.000,00 per ciascuna annualità. I quattro milioni stanziati per l'anno 2023 sono stati assegnati a seguito dell'espletamento delle procedure di selezione delle due sessioni;

b) PR FESR Misura "Aiuti alle sale cinematografiche": la Misura ha stanziato 8.000.000,00 da assegnare con procedura a sportello, avviata il 4 settembre 2023 tramite la gestione di Finpiemonte. Nel 2023 è stata liquidata a Finpiemonte una prima quota di Euro 2.000.000,00;

c) Bando "Valorizzazione delle sale cinematografiche": il Programma Triennale della Cultura 2022/2024 ha previsto il sostegno a questa nuova misura con risorse regionali pari a Euro 350.000,00 per ciascuna annualità, per un totale di Euro 1.050.000,00.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Per quanto concerne le due Misure FESR, la definizione delle schede di misura e ancor di più l'elaborazione dei bandi hanno comportato un intenso lavoro di confronto con strutture interne alla Regione e con i principali stakeholders. In particolare le parti relative alla sostenibilità ambientale costituivano un ambito inedito di elaborazione di misure adeguate. Anche l'adozione della semplificazione in merito alle spese del personale hanno richiesto una verifica puntuale

delle compatibilità e delle ricadute sull'applicabilità. Si è riusciti a individuare soluzioni che, nel rispetto dei tempi previsti, hanno portato significative innovazioni negli ambiti sopra citati e si sono rivelate gestibili dai soggetti beneficiari delle Misure.

Per quanto concerne il bando sulla "Valorizzazione delle sale cinematografiche" grande attenzione è stata riservata alla costruzione di un sistema di monitoraggio adeguato, obiettivo raggiunto grazie al lavoro congiunto di Regione, Osservatorio Culturale del Piemonte e delle tre Associazioni selezionate.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_4 Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori su area pubblica e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.

Il primo risultato si prefigge di favorire e sostenere il commercio di vicinato, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria.

E' oggi più che mai indispensabile valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato, sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio, favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali" e sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarità e integrazione con le attività di vendita su area pubblica.

Il secondo risultato si prefigge l'introduzione di un nuovo sistema di verifica della regolarità amministrativa, previdenziale, assistenziale e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica, nell'intento di superare l'attuale assetto legislativo apparso, nel contesto dell'esperienza applicativa, macchinoso e scarsamente efficace. Tale nuovo sistema determinerà una maggiore snellezza operativa e semplificazione burocratica, adattando alla realtà piemontese soluzioni già in uso in altre regioni limitrofe.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
A) Aver condotto un'analisi e una valutazione delle progettualità realizzate dai Distretti del commercio, con individuazione delle best practices che permettano l'individuazione di future politiche regionali	Report analitico [1]	31/12/23	Report analitico [1]	31/12/23
B) Aver predisposto un sistema di verifica della regolarità contributiva e fiscale degli operatori su area pubblica in linea con quanto previsto a livello normativo da alcune Regioni italiane confinanti e finalizzato alla semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali.	Proposta di DGR [1]	31/12/23	Proposta di DGR [1]	D.G.R. n. 31-7937/23/XI del 18/12/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Il risultato A che consiste nell'aver condotto un'analisi e una valutazione delle progettualità realizzate dai Distretti del commercio, con individuazione delle best practices che permettano l'individuazione di future politiche regionali è stato pienamente raggiunto.

Infatti nel corso dell'anno 2023 è stata condotta un'analisi e una valutazione delle progettualità dei Distretti del commercio, al fine di consolidare e migliorare i partenariati pubblico-privato previsti dalla normativa in materia e sottesi ai Distretti del Commercio, in un'ottica di loro rafforzamento e ampliamento, per la trasformazione in veri e propri distretti delle economie di prossimità, dell'innovazione e dello sviluppo locale anche secondo principi di inclusione, benessere e solidarietà.

Sono stati monitorati i risultati raggiunti dai progetti finanziati nel corso del triennio 2021-2023 e sono state esaminate le scelte di governance messe in atto da ciascun distretto, con particolare riguardo alla valutazione delle perimetrazioni distrettuali, dei partner di primo e secondo livello coinvolti, degli strumenti decisionali adottati e della operatività del manager di distretto.

Le iniziative ammesse hanno riguardato le seguenti tipologie di intervento quali progetti di qualificazione urbana, interventi inerenti il design urbano e gli spazi pubblici, con particolare attenzione alla gestione degli spazi pubblici, all'ampliamento di spazi esistenti per attività commerciali, alla riqualificazione del verde e dell'arredo urbano, all'accessibilità e alla sistemazione della viabilità, alla predisposizione di attrezzature per servizi comuni, progetti di sistemazione delle aree mercatali, iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana, con particolare attenzione ai locali commerciali e in coerenza con i principi di sostenibilità energetica e ambientale, politiche attive sul riuso degli spazi sfitti, interventi per il recupero e la valorizzazione dei locali commerciali storici, azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività, progetti di consegna delle merci a domicilio e creazione di un sistema organizzato e agile per la distribuzione delle merci specie a favore della popolazione anziana o fragile, formazione, informazione e servizi di accompagnamento degli imprenditori e degli addetti del settore della distribuzione.

Nel corso dell'annualità è stato fornito continuo supporto alle Amministrazioni comunali/Unioni di Comuni sulle problematiche di carattere amministrativo, quali ad esempio l'applicazione della normativa in materia di Codice Unico di progetto (CUP), requisiti per l'ammissibilità a finanziamento degli operatori del commercio, variazioni progettuali, criticità operative e così via.

L'analisi e la valutazione delle progettualità hanno portato all'individuazione di alcuni temi su cui lavorare per migliorare le future politiche attive a favore dei Distretti del Commercio del Piemonte quali:

- creazione di strumenti condivisi per la gestione dei distretti del Commercio
- rafforzamento dei Piani di Comunicazione dei Distretti
- attività formativa/consulenziale su temi specifici
- revisione dei Programmi Strategici triennali dei Distretti.

Il risultato B che consiste nell'aver predisposto un sistema di verifica della regolarità contributiva e fiscale degli operatori su area pubblica in linea con quanto previsto a livello normativo da alcune Regioni italiane confinanti e finalizzato alla semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali è stato altresì pienamente raggiunto.

Con la deliberazione regionale n. 31-7937 del 18 dicembre 2023 recante "Legge regionale 28/1999, articolo 11, comma 1, lettera f) e articolo 11.4, comma 4, come modificata dalla legge regionale 3/2023. Approvazione dei criteri e delle disposizioni attuative sulla verifica della regolarità amministrativa, previdenziale, assistenziale e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica. Disposizioni sul sistema informativo regionale, con una spesa regionale di euro 461.812,18. Revoca della D.G.R. n. 20-380 del 26 luglio 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 16-6443 del 23 gennaio 2023" è stato predisposto il nuovo sistema di verifica della regolarità delle imprese del commercio su area pubblica, sistema basato sui documenti della carta di esercizio e dell'attestazione annuale.

La Regione ha inoltre messo a disposizione delle amministrazioni locali, degli operatori del commercio su area pubblica e delle associazioni di categoria del comparto, piattaforme informatiche atte a uniformare la raccolta delle informazioni relative ai mercati e alle diverse aree sulle quali si svolge il commercio su area pubblica e a snellire, semplificare e rendere omogenee sul territorio regionale le procedure di controllo della regolarità delle imprese, garantendo un unico punto di accesso per tutti gli adempimenti previsti dalla nuova normativa.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
<u>Risultato A)</u>	Cultura e Commercio	01/03/23	01/07/23	01/03/23	01/07/23
a) verifica puntuale dei progetti riferiti alle attività dei 77 Distretti del commercio.					
b) realizzazione di un prospetto riepilogativo sinottico che permetta di evidenziare i risultati raggiunti dai diversi Distretti	Cultura e Commercio	01/07/23	30/09/23	01/07/23	30/09/23
c) predisposizione di un documento di analisi che evidenzi le differenze esistenti tra le due tipologie di distretti previste (Distretti urbani e Distretti diffusi) nella normativa regionale	Cultura e Commercio	30/09/23	31/10/23	30/09/23	30/10/23
d) attivazione di tavoli di confronto tecnico con le Associazioni di categoria, gli amministratori locali, i manager dei distretti, i professionisti del settore, per la condivisione e valutazione dei risultati dell'analisi	Cultura e Commercio	31/10/23	15/11/23	31/10/23	14/11/23
e) elaborazione di una proposta da presentare alla Giunta regionale per l'implementazione delle politiche attive a favore dei distretti	Cultura e Commercio	15/11/23	31/12/23	15/11/23	D.G.R. n. 35-7206/23/XI del 12/07/23
<u>Risultato B)</u>	Cultura e Commercio	02/01/23	30/04/23	02/01/23	L.R. n. 3 del 9 marzo 23
a) proposta di un disegno di legge di revisione del titolo V della legge regionale n. 28/1999 finalizzata all'introduzione della Carta d'esercizio e dell'Attestazione annuale					
b) attivazione di un tavolo di consultazione delle Associazioni di categoria e degli amministratori locali finalizzato alla condivisione delle attività svolte	Cultura e Commercio	02/02/23	31/12/23	02/02/23	31/12/23
c) attivazione di un tavolo tecnico con il CSI e Regione Lombardia finalizzato alla verifica del possibile riuso del sistema informativo lombardo	Cultura e Commercio	02/01/23	30/10/23	02/01/23	30/10/23

d) attivazione di un tavolo tecnico con il CSI finalizzato all'avvio delle attività prope- deutiche all'introduzione della Carta d'esercizio e dell'Attesta- zione annuale (creazione ana- grafe mercati, richiesta riuso sistema lombardo) e del siste- ma informatizzato di verifica	Cultura e Commercio	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
e) elaborazione di una propo- sta di DGR finalizzata all'intro- duzione del nuovo sistema di verifica della regolarità contri- butiva e fiscale degli operatori su area pubblica	Cultura e Commercio	30/09/23	31/12/23	30/09/23	D.G.R. n. 31- 7937/23/XI del 18/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Risultato A)

a) verifica puntuale dei progetti riferiti alle attività dei 77 Distretti del commercio

Conclusa la fase di istituzione dei Distretti del Commercio del Piemonte con l'iscrizione di 77 Distretti nell'Elenco regio-
nale sono stati concessi contributi per l'attività progettuali proposte dai Distretti. Nel corso dell'anno 2021 erano stati
finanziati i primi 25 Distretti istituiti, nell'anno 2022 si era proseguito con l'ammissione a contributo di ulteriori 52 Di-
stretti.

Nel corso dell'anno 2023 è stata effettuata la verifica degli stati di avanzamento relativa ai due gruppi. Il Bando regio-
nale aveva come obiettivi il sostegno di attività progettuali miranti a:

- 1 favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa,
nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della
grande distribuzione organizzata;
- 2 ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una
forte perdita identitaria, dunque culturale in senso lato;
- 3 valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi na-
turali di attività commerciali ed economiche in senso lato; il termine "naturale" rimanda al concetto di spontanei-
tà, tradizione e storia dei luoghi del commercio;
- 4 sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio;
- 5 favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali", ritenendo che essi possano costituire una reale
alternativa alla grande distribuzione organizzata;
- 6 sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le
attività di vendita su area pubblica.

Sono stati ammessi interventi in conto capitale finalizzati al riutilizzo dei locali sfitti a regia comunale, all'acquisto di ar-
redi e segnaletica per il commercio, attrezzature in comune, lavori di riqualificazione urbana in ambiti commerciali, mi-
glioramento delle esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate), realizzazione di piattaforme infor-
matiche, innovazione digitale.

Il Bando ha previsto:

- un acconto del 50% su richiesta del Distretto a seguito di comunicazione di avvio delle attività e/o progetti da
realizzarsi con relativo cronoprogramma;
- il saldo, da corrispondere a seguito di istruttoria svolta dalla Direzione competente entro 90 giorni, a seguito
di presentazione di idonea documentazione giustificativa, come dettagliato nel provvedimento dirigenziale di
assegnazione dei contributi.

Al primo luglio 2023 erano stati liquidati 68 acconti e 21 saldi. A seguito di tale verifica sono state fatte partire le lettere di sollecito per i distretti che non avevano ancora presentato la rendicontazione finale.

b) realizzazione di un prospetto riepilogativo sinottico che permetta di evidenziare i risultati raggiunti dai diversi Distretti

E' stata realizzata una tabella in excel riepilogativa di tutti i finanziamenti a favore dei Distretti del Commercio del Piemonte dal momento della loro istituzione a oggi. Tale prospetto ha evidenziato l'entità dei contributi per ciascun Distretto, suddiviso per le varie annualità, la tipologia degli interventi finanziati e lo stato di avanzamento del progetto.

c) predisposizione di un documento di analisi che evidenzi le differenze esistenti tra le due tipologie di distretti previste (Distretti urbani e Distretti diffusi) nella normativa regionale

La normativa regionale e in particolare la deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2020, n. 23-2535 ha definito "Distretto del Commercio l'ambito territoriale di livello infracomunale, comunale o sovracomunale in cui gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento. Si tratta di polarità commerciali in grado di creare strumenti di governance per uno sviluppo sostenibile del territorio e per la realizzazione di programmi e di interventi a favore della competitività dei luoghi del commercio".

I Distretti del Commercio (in seguito DC) sono stati distinti in:

- Distretto Urbano del Commercio, costituito su una porzione del territorio comunale o sull'intero territorio comunale
- Distretto Diffuso del Commercio, costituito su più Comuni.

Ai fini dell'individuazione del Distretto devono sussistere i seguenti elementi:

- dimensionamento e posizionamento territoriale;
- protocollo d'intesa obbligatorio tra Comune/i e associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale;
- capacità di *governance* del Distretto.

I Comuni singoli o associati che propongono l'individuazione e il riconoscimento di Distretto devono ricercare il migliore dimensionamento dal punto di vista territoriale con attenzione particolare all'identità del luogo e alla sua capacità commerciale. Nello specifico:

- nel Comune capoluogo di Regione e nei Comuni capoluoghi di Provincia il Distretto del Commercio può coincidere con una porzione di città riconoscibile e individuabile che presenta potenzialità di sviluppo e di crescita; non si identifica necessariamente con il centro storico o con il centro "geografico" della città. Possono divenire Distretti aree sia centrali sia periferiche, che risultino a vocazione commerciale e quindi potenzialmente competitive dal punto di vista commerciale. Ciascun capoluogo può identificare anche una pluralità di Distretti distinti tra loro. Resta inteso che, qualora vengano identificati più Distretti, la loro individuazione debba essere giustificata in merito alla presenza di imprese rispetto all'area territoriale di riferimento e che debba essere incoraggiata la costituzione di una pluralità di distretti soltanto in mancanza di oggettiva continuità territoriale e nel caso di effettiva differenza nella vocazione commerciale (distretto dello shopping, distretto tematico, distretto di servizio, etc.);
- negli altri Comuni del Piemonte la proposta per l'istituzione del Distretto può essere presentata singolarmente o in aggregazione:
 - dalle Unioni di Comuni o dalle Unioni montane di Comuni;
 - dai Comuni capofila di Convenzione per la gestione Associata del SUAP;
 - fuori dalle due precedenti ipotesi da Comuni singoli o associati che raggiungano la soglia demografica minima di 3000 abitanti in collina e montagna, e di 5000 abitanti in pianura e posseggano il requisito della contiguità territoriale tra gli stessi.

Con la D.D. 1 settembre 2022, n. 198 sono stati riconosciuti e inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte settantasette Distretti, di cui:

- quaranta Distretti Urbani del Commercio (DUC)

- trentasette Distretti Diffusi del Commercio (DDC)

Nel complesso sono stati coinvolti 559 Comuni.

L'analisi condotta dagli uffici ha evidenziato le seguenti peculiarità.

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

Quasi tutti i capoluoghi di provincia hanno optato per la creazione di un Distretto Urbano, decidendo di non coinvolgere i territori limitrofi e hanno individuato un ambito distrettuale di dimensione inferiore al proprio territorio anche se di dimensioni notevoli; nel caso di DUC non facenti capo a capoluoghi di provincia l'ambito corrisponde a tutto il territorio comunale.

Da ciò si desume che il Distretto del Commercio è visto come uno strumento per gestire le politiche del commercio in modo organico e strutturato su tutto il territorio di propria competenza.

Punti di forza:

- i Distretti Urbani hanno organi decisionali, come la Cabina di Regia, che agiscono in modo più veloce, proprio per il numero ridotto di partner da convocare e coinvolgere
- gli interventi sono concentrati in un ambito più ristretto e risultano di più facile attuazione, in quanto il capo-fila del Distretto coincide con un'unica amministrazione comunale

Punti di debolezza:

- si corre il rischio che gli interventi proposti a finanziamento non siano sempre significativi e sfidanti per il comparto commercio

DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO

Punti di forza:

- le realtà territoriali più deboli possono venire trainate e aidate dal Comune capo-fila
- si creano relazioni di sistema e rapporti di collaborazione che possono portare benefici anche a Comuni di piccola dimensione

Punti di debolezza:

- le decisioni di tipo collegiale possono richiedere più confronti e più tempo e in alcuni casi ritardare la presentazione di progetti/domande di contributo agli enti pubblici
- non è sempre facile individuare interventi e politiche sul commercio di interesse di tutti i partner coinvolti

CRITICITA' COMUNI

- culture organizzative, mission e linguaggi differenti e disomogenei presenti nei partenariati dei Distretti tra rappresentanti degli enti locali, delle associazioni di categoria e altri stakeholder
- scarsa visibilità e comprensione del Distretto come dispositivo di sviluppo territoriale, in modo più accentuato nei Distretti Diffusi
- bisogni specifici diversificati per i quali occorre procedere con iniziative ad hoc
- ruolo non sempre incisivo e determinante del Manager di Distretto
- ruolo non sempre incisivo e determinante delle amministrazioni locali

Anche l'attività formativa a favore dei Distretti del Commercio ha tenuto conto delle diverse realtà e delle diverse esigenze.

d) attivazione di tavoli di confronto tecnico con le Associazioni di categoria, gli amministratori locali, i manager dei distretti, i professionisti del settore, per la condivisione e valutazione dei risultati dell'analisi

In relazione a questa azione, attraverso il protocollo di intesa siglato da Regione Piemonte con la Fondazione Compagnia San Paolo e Unioncamere Piemonte, sono stati tenuti dei Tavoli di lavoro che hanno coinvolto le amministrazioni comunali, le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale e i manager dei distretti, oltre che il nostro Settore.

Sintesi delle attività svolte in questo contesto.

L'approccio metodologico che è stato utilizzato è quello della condivisione e valutazione a partire dalle esperienze condotte.

Sono state utilizzate modalità di lavoro attive che favorissero la messa in gioco dei partecipanti e le esperienze di cui sono portatori: a) incontri online per presentazioni casi studio: modelli di intervento, strumenti, attività, obiettivi, esiti; b) incontri in presenza per connettere modelli progettuali dei casi studio con le realtà specifiche dei contesti dei Distretti urbani del commercio e Distretti diffusi del commercio.

In particolare, si sono svolti:

- n. 2 incontri collettivi online di presentazione dei percorsi di Capacity Building;
- n. 6 incontri online;
- n. 18 incontri in presenza con i distretti del commercio;
- in n. 9 incontri sono stati coinvolti portatori di saperi ed esperienze di eccellenza a livello nazionale per coinvolgere i DC su tematiche specifiche;
- n. 6 Distretti sono stati coinvolti come case history;
- n. 2 manager professionisti della comunicazione sono stati coinvolti come esperti.

Inoltre, sono stati realizzati:

- n. 3 incontri on demand di consulenza richiesti dai DC;
- n. 2 focus group realizzati con associazioni di categorie Confcommercio e Confesercenti;
- n. 61 questionari da parte dei Manager di Distretti e/o amministrazioni comunali capofila dei DC (su 77 inviati);
- n. 54 interviste;
- n. 65 mappe degli attori - strumenti di lavoro per i Manager di Distretti a partire dalla documentazione fornita dai DC;
- n. 1 incontro con il Tavolo comunicazione (composto da 20 partecipanti manager di DC).

All'interno di questi tavoli di lavoro le tematiche trattate sono state le seguenti:

- la figura del Manager: ruolo e competenze;
- i Manager e la Rappresentazione del loro Distretto;
- la Mappatura dei distretti in Piemonte;
- il coinvolgimento dei commercianti: criticità e strategie;
- i Distretti del Commercio come strumenti di sviluppo locale:

a) Prof. Luca Tamini (Prof. di Urbanistica e Responsabile Scientifico di Urb&Com Lab - Urbanistica eCommercio del Politecnico di Milano): Nuove politiche dei Distretti del commercio: strumenti, competenze, risorse

b) Dott. Marco Malfatto (Formatore, Project Manager della Comunità San Benedetto a Genova): IBRIDO: l'effetto leva del sociale nello sviluppo e nella tutela del tessuto commerciale a Genova

- i Distretti del Commercio letti attraverso case histories:

a) Prof. Luca Zanderighi (Università di Milano, Vice presidente TradeLab): Distretti del commercio: innovazione e sviluppo

b) Dott. Roberto Arnaudo (Direttore dell'Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario ETS - Torino): Esperienze e pratiche di sviluppo locale e di comunità che coinvolgono i commercianti

A) ECONOMIE DI PROSSIMITÀ

- programma per il sostegno all'economia di prossimità del Comune di Bari - A cura dell'Assessorato allo Sviluppo Economico di Bari e dell'Assessorato al Lavoro, alla Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici

- esperienze e strumenti: Caso di Ostana (CN) e altri casi delle botteghe in montagna Caso di DD di Fossano, Savigliano e delle Terre di Pianura: rete collaborativa di giovani ristoratori di Racconigi (Intervista a Giorgio Vallone ristoratore) Caso di Brescia - Maurizio Abrami (Responsabile Brescia Open, Consorzio Brescia Centro) Giovanni Fontana (manager di DUC Brescia e del Distretto Diffuso del Commercio della Valtraversa - La Valle del Mastodonte)

B) ESPERIENZE E STRUMENTI VS DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE E SPAZI SFITTI

- Caso di Mantova: Rianimazione Urbana Mantova - Intervista a Simone Rega

C) LA COMUNICAZIONE: ESPERIENZE

- Distretto Diffuso Monte Musinè – intervento di Consuelo Giovazzini

- Distretto Urbano Cossato - intervento di Paola Fini

- Distretto Urbano Riva Presso Chieri – intervento di Federica Fiore

- Distretti Urbani Borgo San Dalmazzo e Busca – intervento di Antonio Moretti

- Esperti di comunicazione web: Antonio Longo Dorni (Ornavasso) e Alessandra De Matteis (Santhià)

D) ECONOMIA CIRCOLARE ED EDUCAZIONE AL CONSUMO

- Esperienza di CAUTO a Brescia

Le questioni cruciali emerse e le azioni da percorrere.

Sono presenti molteplici partenariati territoriali e reti sovralocali attivi su progetti complessi (bandi PNRR, EU, etc): Comuni - Associazioni di categoria - Manager del distretto esterni.

Risulta necessario aggiornare costantemente la lettura dei territori per conoscere e alimentare partenariati strategici per i distretti (risorse, interessi comuni, etc.).

Occorre lavorare per migliorare la collaborazione operativa (responsabilità, delega, fiducia), la condivisione di obiettivi, azioni e visione strategica sullo sviluppo territoriale. Per sviluppare dinamiche collaborative nel distretto occorre attivarle e facilitarle.

Affinché il DC diventi strumento permanente di sviluppo locale occorre che i partner lavorino alla ricerca costante di risorse pubbliche/private, al coinvolgimento di altri stakeholder, fondazioni locali, di altre reti, all'individuazione di bandi, etc.

Qualsiasi progetto si voglia realizzare localmente è necessario investire sulla mappatura costante del territorio (negozi sfitti, categorie merceologiche presenti/assenti in un'area, etc.).

Scarsa comprensione del DC come dispositivo di sviluppo territoriale: occorre quindi comprendere bisogni e risorse del territorio locale e facilitare relazioni di scambio, solidarietà, avvicinare mondi apparentemente diversi e lontani (istruzione, cultura, arte, volontariato, etc.) e tentare nuove strade.

Occorre fare cultura, sensibilizzazione coinvolgendo/facendo alleanze con la cittadinanza, le famiglie, i ragazzi, i potenziali clienti, le associazioni attive sul territorio, le scuole, etc

Diffidenza, scarso interesse dei commercianti: occorre uscire dallo stretto recinto del «commercio per il commercio» puntare alla relazione di reciprocità tra commercio e comunità locale (composita, eterogenea, fatta di tanti attori, interessi, realtà), sollecitare i commercianti a riconoscere il proprio ruolo rispetto al territorio «il territorio ha bisogno dei commercianti» .

Occorre quindi comprendere bisogni e risorse del territorio locale e facilitare relazioni di scambio, solidarietà, avvicinare mondi apparentemente diversi e lontani (istruzione, cultura, arte, volontariato, etc.) e tentare nuove strade.

Mancanza di messa a sistema delle azioni e degli strumenti di comunicazione dei singoli Distretti e difficoltà a individuare azioni e strumenti idonei per comunicare attività dei singoli distretti: occorre co-costruire delle linee guida sulla comunicazione attraverso la realizzazione di un kit comunicazione.

Scarsa visibilità del DC come dispositivo di sviluppo territoriale: occorre co-costruire promozione unitaria, comune del brand distretto (l'obiettivo di sviluppo territoriale prima dell'appartenenza), preparare un evento entro inizio 2024 (es: festival dei distretti, seminario) e partecipare a convegni seminari e presentare DC come un sistema (non singole parti).

Si è avviato il lavoro di co-costruzione degli strumenti di comunicazione e promozione dei distretti con un gruppo di manager di DC.

Tra i desiderata raccolti: «fare massa critica» diventare community dei DC per avere più forza e visibilità.

Abbiamo sfruttato l'attivazione del protocollo di intesa in quanto considerato più che sufficiente a raggiungere l'obiettivo, rispetto alla formale e meno efficace attivazione di un tavolo "istituzionale" con Associazioni e comuni.

e) elaborazione di una proposta da presentare alla Giunta regionale per l'implementazione delle politiche attive a favore dei distretti

E' stata predisposta una proposta di deliberazione di Giunta regionale per implementare le politiche attive a favore dei Distretti del Piemonte, che ha portato all'approvazione della D.G.R. n. 35-7206/2023/XI del 12/07/2023.

Sono stati approvati i criteri e le modalità per il triennio 2023-2025, per il sostegno dei progetti strategici presentati dai Distretti del Commercio, destinando la somma complessiva di euro 8.794.500,00.

Le risorse di investimento ammontano a euro 7.680.000,00, quelle di parte corrente a euro 1.114.500,00.

Sono stati individuati come destinatari del contributo regionale i Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte, che non erano stati ammessi a contributo nella precedente programmazione 2022-2024 a valere sulla D.G.R. n. 2-5434 del 26/07/2022.

Ogni Distretto del Commercio poteva presentare e candidare a finanziamento un unico progetto strategico.

Sono previste agevolazioni:

- tramite contributi in conto capitale (fondo perduto) nell'entità dell'80% della spesa progettuale ammessa per un importo massimo di euro 250.000,00 per ogni istanza comunale fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- tramite contributi di parte corrente nell'entità dell'80% della spesa nel tetto massimo di euro 36.300,00 di contributo per ciascuna istanza comunale. Detto contributo potrà essere aumentato sino al tetto massimo di euro 42.306,63 in caso di assegnazione di ulteriori risorse di parte corrente a favore della presente programmazione.

Una quota non inferiore al 30% della spesa progettuale dei progetti strategici è stata riservata alle azioni a favore delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande per mezzo di bandi ad evidenza pubblica.

Sono state ammesse nell'ambito del progetto strategico candidato a contributo regionale a titolo di esempio le spese relative a progetti di qualificazione urbana, interventi inerenti il design urbano e gli spazi pubblici, progetti di sistemazione delle aree mercatali, iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana, politiche attive sul riuso degli spazi sfitti, interventi per il recupero e la valorizzazione dei locali commerciali storici, progetti di consegna delle merci a domicilio e creazione di un sistema organizzato e agile per la distribuzione delle merci, formazione, informazione e servizi di accompagnamento degli imprenditori e degli addetti del settore della distribuzione, interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, banchi mercati, illuminazione esterna, etc...)

RISULTATO B)

a) proposta di un disegno di legge di revisione del titolo V della legge regionale n. 28/1999 finalizzata all'introduzione della Carta d'esercizio e dell'Attestazione annuale

E' stato predisposto il disegno di legge di revisione del titolo V della legge regionale n. 28/1999 finalizzata all'introduzione della Carta d'esercizio e dell'Attestazione annuale, che ha portato all'adozione della L.R. n. 3 del 9 marzo 2023, entrata in vigore il 25 marzo 2023 e con la quale in particolare:

- è stata prevista l'introduzione al Capo V "Commercio su area pubblica" della legge regionale 28/1999 di specifiche disposizioni recanti un nuovo sistema di verifica della regolarità amministrativa, previdenziale, assistenziale e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica, nell'intento di superare l'attuale assetto legislativo, mediante una nuova, più organica e puntuale disciplina della materia;
- è stata individuata quale soluzione in grado di garantire snellezza operativa e semplificazione burocratica, oltre che effettività, un sistema di controllo basato sui documenti della Carta di Esercizio e dell'Attestazione annuale di regolarità, sistema già adottato in altre regioni limitrofe e più specificatamente da Lombardia e Liguria;
- è stato previsto che tale sistema subordina la sussistenza della regolarità dell'impresa alla prova che la medesima sia effettivamente iscritta a INPS, INAIL, CCIAA e che la stessa abbia presentato la dichiarazione dei redditi di impresa all'Agenzia delle Entrate, per l'ultima annualità utile;
- al Capo XI "Disposizioni in materia di commercio" - articolo 63 "Inserimento dell'articolo 11.5 nella l.r. 28/1999", è stato previsto che fino all'emanazione delle disposizioni attuative, da adottare da parte della

Giunta regionale, le norme previgenti per la verifica di regolarità delle imprese del commercio su area pubblica sono sospese;

b) attivazione di un tavolo di consultazione delle Associazioni di categoria e degli amministratori locali finalizzato alla condivisione delle attività svolte

Con riferimento a questa azione si sono tenuti i seguenti tavoli di consultazione:

- in data 11 dicembre 2023 alle ore 10:30 il tavolo consultazione Amministrazioni locali “Commercio su area pubblica – Carta di Esercizio e Attestazione Annuale.” per condividere con le amministrazioni locali i contenuti della deliberazione regionale di approvazione dei criteri e delle disposizioni attuative di dettaglio relative al nuovo sistema di verifica della regolarità amministrativa, previdenziale, assistenziale e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica - Carta di Esercizio e Attestazione Annuale, ai sensi della Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i., come modificata dalla l.r. n. 3 del 9 marzo 2023. In tale occasione sono stati altresì analizzati alcuni aspetti legati alla piattaforma informatica per la gestione del nuovo sistema di verifica, in corso di realizzazione, per condividerne i flussi e le modalità operative.
- in data 11 dicembre 2023, alle ore 14:30 si è altresì riunito il tavolo consultazione Associazioni di categoria “Commercio su area pubblica – Carta di Esercizio e Attestazione Annuale.”, convocati in qualità di intermediari esclusivi delegati dai comuni, per analizzare con le associazioni gli aspetti legati alla piattaforma informatica per la gestione del nuovo sistema di verifica, in corso di realizzazione, e condividerne i flussi e le modalità operative.

c) attivazione di un tavolo tecnico con il CSI e Regione Lombardia finalizzato alla verifica del possibile riuso del sistema informativo lombardo

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2023 è stato intrapreso un approfondito confronto con Regione Lombardia, ARIA-Spa (Informatica Lombardia) e CSI-Piemonte al fine di valutare la possibilità di riuso del sistema informativo lombardo per la gestione telematica degli adempimenti connessi alla verifica della regolarità amministrativa, previdenziale, assistenziale e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica.

In particolare, con il fine di produrre uno scenario di riferimento per la definizione delle specifiche di alto livello della soluzione complessiva del sistema informativo carta d'esercizio e attestazione annuale, sono intercorsi riunioni, call e scambi di mail tra CSI-Piemonte/Regione Piemonte e Aria Spa/Regione Lombardia:

- call tra CSI-Piemonte e Aria-Spa il 19/01/2023 per approfondire specifici aspetti legati alla profilazione, flusso di validazione dei titoli, modalità di controllo da parte della polizia locale, accesso a Parix: quali servizi, costi, ecc;
- tra gennaio 2023 e marzo 2023 il Settore ha approfondito, con il supporto del CSI-Piemonte, i flussi dell'applicativo, la tipologia di azioni e l'operatività di Carta di Esercizio, al fine di comprendere il grado di compatibilità del sistema informatico lombardo con le esigenze di Regione Piemonte (incontri del 11, 17, 19 e 26 gennaio; 14 e 22 febbraio; 2, 16 e 29 marzo);
- mail del 03/03/2023 di richiesta da parte di CSI di approfondire alcuni aspetti legati all'Attestazione Annuale, in particolare la presa in carico da altro Ente, per capire le motivazioni che hanno spinto Regione Lombardia ad inviare a più soggetti la richiesta di AA, la gestione dell'intermediario esclusivo che in RL viene gestito dalla Regione stessa, le modalità di aggiornamento dell'Anagrafe Mercati.

Con nota ns. prot. n. 2898 del 16/03/2023 è pervenuta la “Documentazione tecnica per il riuso applicativo CARTA ESERCIZIO” da parte della Regione Lombardia, documentazione prontamente trasmessa dal Settore al CSI con nota prot. n. 2927 del 17/03/2023.

A seguito della documentazione ricevuta, il CSI con mail del 22/03/2023 ha chiesto ad ARIA-Spa alcuni chiarimenti sulla documentazione trasmessa.

A tale richiesta ARIA-Spa rispondeva in data 28/03/2023 trasmettendo ulteriore documentazione e, in particolare, l'elenco delle librerie utilizzate dal sistema e il dettaglio sulle vulnerabilità e sicurezza.

d) attivazione di un tavolo tecnico con il CSI finalizzato all'avvio delle attività propedeutiche all'introduzione della Carta d'esercizio e dell'Attestazione annuale (creazione anagrafe mercati, richiesta riuso sistema lombardo) e del sistema informatizzato di verifica

A seguito delle richieste tecniche della Direzione scrivente il CSI ha prodotto l'Analisi preliminare ed il Business case inerenti la realizzazione del nuovo sistema Carta di esercizio e Attestazione annuale per la verifica della regolarità amministrativa, previdenziale, assistenziale e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica.

Gli elementi raccolti sono stati di supporto all'analisi comparativa tecnico-economica (ai sensi dell'art 68 CAD).

In particolare, nell'ambito del Business case, il CSI ha operato un raffronto tra le due potenziali soluzioni percorribili ai fini della realizzazione del nuovo sistema, consistenti, alternativamente, nel riutilizzo delle funzionalità esistenti e messe a disposizione da Regione Lombardia e la contestuale creazione di nuove funzionalità (scenario TO-BE-1) oppure nella realizzazione della piattaforma ex-novo, cd. "Make" (scenario TO-BE-2).

Il Business case ha trattato, in particolare, i seguenti argomenti:

- raccolta esigenze di Regione Piemonte;
- definizione delle esigenze sotto forma di requisiti funzionali e non funzionali;
- assessment/valutazione funzionale e tecnico di dettaglio;
- verifiche del livello di copertura funzionale e tecnica delle soluzioni individuate;
- analisi dei rischi e dei benefici delle soluzioni previste;
- tabella SWOT (matrice pro/contro riuso/sviluppo).

Il CSI ha quindi evidenziato che dalla comparazione delle due proposte risulterebbe migliore per Regione Piemonte, sia in termini di minor costo, sia in termini di maggior adattabilità al contesto regionale piemontese, lo scenario TO-BE-2, sostanzandosi nella realizzazione di uno strumento informatico rispondente alle necessità e ai desiderata dell'Ente.

Inoltre, la soluzione TO-BE-1 comporterebbe attività di revisione significative, non potendosi dunque configurare quale vero e proprio riuso.

Al fine di definire tali documenti è stato avviato un tavolo tecnico con il CSI che si è riunito a più riprese nel corso dell'anno e in particolare nelle seguenti date:

- 17 aprile 2023;
- 4, 16 e 30 maggio 2023;
- 28 giugno 2023 (Comitato di coordinamento);
- 6, 12 e 24 luglio 2023;
- 2 agosto 2023;
- 7 settembre 2023;
- 5, 11 ottobre 2023, 17 e 31 ottobre 2023;
- 23 e 27 novembre 2023;
- 12 dicembre 2023.

Parallelamente, il CSI-Piemonte, con nota ns. protocollo n. 6803/A2000B del 09/06/2023 ha presentato la Proposta Tecnico Economica, presentata dal CSI-Piemonte inerente Prod_2 "Sistema informativo commercio", Intervento 4 Sistema di dematerializzazione Carta Esercizio e Attestazione annuale, approvata dal Responsabile del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori con determinazione dirigenziale n. 160/A2009B/2023 del 27/06/2023.

e) elaborazione di una proposta di DGR finalizzata all'introduzione del nuovo sistema di verifica della regolarità contributiva e fiscale degli operatori su area pubblica

E' stata predisposta una proposta di deliberazione di Giunta regionale, che ha portato all'approvazione della D.G.R. n. 31-7937/2023/XI del 18/12/2023 recante "Legge regionale 28/1999, articolo 11, comma 1, lettera f) e articolo 11.4, comma 4, come modificata dalla legge regionale 3/2023. Approvazione dei criteri e delle disposizioni attuative sulla verifica della regolarità amministrativa, previdenziale, assistenziale e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica. Disposizioni sul sistema informativo regionale, con una spesa regionale di euro 461.812,18. Revoca della D.G.R. n. 20-380 del 26 luglio 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 16-6443 del 23 gennaio 2023".

Con tale deliberazione si è in particolare disposto di:

- approvare, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera f) e dell'articolo 11.4, comma 4, della legge regionale 28/1999, come modificata dalla legge regionale 3/2023, i criteri e le disposizioni attuative sulla verifica della regolarità amministrativa, previdenziale, assistenziale e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- revocare contestualmente la D.G.R. n. 20-380 del 26 luglio 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 16-6443 del 23 gennaio 2023;
- disporre che, in conformità al Programma pluriennale ICT 2021-2023 della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 58-4509 del 29 dicembre 2021, per la realizzazione del sistema informatico di gestione degli adempimenti relativi alla carta di esercizio e all'attestazione annuale di regolarità delle imprese del commercio su area pubblica, con legge regionale 33/2023, sono stati destinati complessivi euro 461.812,18.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

1. Distretti urbani e diffusi del commercio piemontese
2. Comuni e loro associazioni
3. Associazioni di categoria del commercio
4. Eventuali altri soggetti pubblici e privati coinvolti nei Distretti del commercio
5. Amministratori locali e funzionari comuni
6. CSI
7. Regione Lombardia e ARIA (Informatica Lombardia)
8. Associazioni di categoria del commercio su area pubblica

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per l'annualità 2023:

il bando regionale a favore dei Progetti Strategici del Commercio ha messo a disposizione euro 8.794.500,00, che hanno permesso di finanziare 36 progettualità;

la Regione ha messo a disposizione euro 528.080,39 a favore del CSI Piemonte per la realizzazione delle piattaforme informatiche per l'anagrafe dei mercati e delle aree pubbliche e per la gestione degli adempimenti relativi alla carta di esercizio e all'attestazione annuale di regolarità delle imprese del commercio su area pubblica.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le potenziali criticità sono state superate e non hanno comportato ritardi nel raggiungimento degli obiettivi.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e Sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Altre Direzioni partecipanti

- Risorse finanziarie e Patrimonio
- Direzione Sanità e Welfare
- Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
- Direzione Ambiente, Energia e Territorio
- Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica
- Competitività del sistema regionale
- Direzione Cultura e Commercio

Obiettivo

A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 e Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Risultato concreto previsto per l'anno

Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi in forte sinergia con la programmazione fondi SIE 2021-2027.

Il piano di sviluppo e coesione 2000-2020 (ex decreto legge 34/2019, art. 44) è stato approvato dalla delibera CIPESS n. 25 del 2021 è composto di due sezioni l'ordinaria, derivante dall'aggregazione delle programmazioni FSC dal 2000 al 2020, e la sezione speciale che contiene le previsioni finanziarie del c.d. Accordo Provenzano approvato dalla delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020. Nel 2023 si prevede di completare la migrazione al nuovo sistema informativo IGRUE.

Per la sezione speciale dovrà definirsi con il Ministero dell'Economia, il Dipartimento per la Coesione e l'Agenzia per la Coesione Territoriale l'importo definitivo delle assegnazioni anche in relazione alle spese rendicontate a carico dello Stato.

Parallelamente dovrà essere avviata la gestione del POC di cui alla delibera CIPESS 41/2021 la cui autorità responsabile è incardinata nella Direzione.

Anche per il POC si dovrà provvedere alla programmazione dei fondi e al monitoraggio con il successivo trasferimento dei dati all'apposito sistema IGRUE sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE

La verifica puntuale dei progetti sia del PSC, sia del POC consentirà di chiedere i trasferimenti di risorse per progetti rendicontati, il trasferimento delle risorse è attualmente disciplinato dalla delibera CIPESS 86/2021

La governance del fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021 – 2027 riserva alla Presidenza del Consiglio il compito di indicare le linee strategiche per l'impiego del fondo in forma integrata con le risorse europee per lo sviluppo regionale, al CIPESS il compito di ripartire, con proprie deliberazioni, la dotazione del Fondo tra gli interventi in esso compresi e alle Regioni di definire i progetti ammessi a finanziamento.

Al momento è stata assegnata un'anticipazione di risorse FSC 2021-2027 attraverso la delibera CIPESS 79/2021, sono state avviate le varie progettualità finanziate, nel 2023 si dovrà dar seguito al caricamento dei dati sul sistema IGRUE e, una volta definite a livello nazionale le modalità, attuate tutte le attività di gestione.

Per quanto riguarda la programmazione complessiva dei fondi FSC 2021-2027, non è ancora stato definito il riparto delle risorse per Regioni e le regole di finanziamento. Tuttavia, sono in corso costanti confronti con il DPCOE (Dipartimento delle Politiche di Coesione) al fine di definire il quadro programmatico, in modo tale da poter predisporre in tempi rapidi delle proposte di utilizzo dei fondi.

Il fondi FSC saranno programmati in 12 aree tematiche e suddivisi nella gestione tra Ministeri e Regioni, anche questa percentuale di riparto è ancora oggetti di definizione.

La definizione delle risorse ha particolare rilevanza anche per l'attuazione dei fondi SIE in quanto una quota significativa del FSC 2021 – 2027 sarà destinata a dare copertura al cofinanziamento regionale dei fondi SIE medesimi

L'obiettivo è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche dei sviluppo.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Relazione annuale PSC 2000 - 2020	Consolidamento e pubblicazione relazione	30/06/23	Approvazione relazione di attuazione per l'annualità 2022 e pubblicazione	10/05/23
Prima proposta programma POC	Proposta DGR	30/06/23	Informativa in Giunta (a seguire, trasmissione proposta programma POC al Dipartimento Politiche di Coesione (Ministero per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR) per approvazione con Delibera CIPESS, previa	31/07/23
Proposta programmazione FSC 2021 - 2027	Proposta DGR	31/12/23	Approvazione DGR	27/11/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

I risultati attesi nell'anno 2023, attraverso la partecipazione delle Direzioni coinvolte, sono stati raggiunti, come di seguito specificato.

Il **Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 (PSC)** riclassifica in un unico strumento tutta la programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) relativa ai periodi di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020. Il PSC Piemonte ha un valore complessivo di oltre un miliardo e mezzo di euro

Il Comitato di Sorveglianza del PSC 2000 - 2020, attraverso procedura di consultazione in forma scritta, avviata il 21/04/2023 ha approvato la relazione di attuazione per l'annualità 2022. Sono proseguite le attività di monitoraggio e rendicontazione con richiesta ed incasso di più quote per un importo di 41 milioni. Con DD 241/2023 del 31 luglio 2023 è stata approvato un aggiornamento della descrizione del SIGECO PSC 2000-2020.

In data 01/08/2023 il Presidente della Regione Piemonte ha trasmesso, previa comunicazione in Giunta in data 31 luglio 2023, la **proposta di POC Piemonte** al Dipartimento Politiche di Coesione (Ministero per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR).

Il Ministro Raffaele Fitto, dopo la positiva istruttoria tecnica del Dipartimento ha trasmesso la proposta di POC Piemonte alla Cabina di Regia per l'espressione del proprio parere con procedura scritta

(Si specifica che il POC Piemonte è ora all'esame della Conferenza Stato Regione per il proprio parere prima del passaggio in Cipess)

Le risorse per la **programmazione FSC 2021 – 2027** per la Regione Piemonte sono state oggetto di uno specifico "Accordo per la coesione" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d) del Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023, approvato con DGR 30-7794 del 27 novembre 2023 e sottoscritto dal Presidente della Regione Piemonte e dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2023 ad Asti. L'Accordo contiene l'elenco degli interventi/linee d'azione, i relativi cronoprogrammi e piani finanziari.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/23	30/05/23	02/01/23	10/05/23
Elaborazione tecnica programma POC	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/07/23
Proposta DGR di approvazione programma POC	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/07/23 (Informativa in Giunta)
Elaborazione tecnica programmazione FSC 2021 - 2027	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/23	30/11/23	02/01/23	30/11/23
Proposta DGR di approvazione programmazione FSC 2021-2027	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/23	31/12/23	02/01/23	27/11/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito

Per quanto attiene il PSC 2000 – 2020, nella prima parte dell'anno, è stata elaborata la relazione annuale 2022 e, in data 21/04/2023 è stata avviata la procedura di consultazione in forma scritta del relativo Comitato di Sorveglianza, con il coinvolgimento attivo di tutte le Direzioni coinvolte.

La procedura si è conclusa in data 10 maggio 2023 con l'approvazione della relazione integrata rispetto alla osservazioni pervenute, come dettagliato nella lettera di cui all'ALLEGATO 5], a cui ha fatto seguito la pubblicazione nella sezione dedicata al Fondo di Sviluppo e Coesione.

La relazione è pubblicata al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/governance/comitato-sorveglianza-psc-2000-2020>

Elaborazione tecnica programma POC

Proposta DGR di approvazione programma POC.

Come specificato nell'ambito della precedente sezione, nella prima parte dell'anno 2023, si è conclusa l'elaborazione tecnica del Programma POC, con il coinvolgimento delle Direzioni coinvolte per quanto di rispettiva competenza.

In data 01 agosto 2023 il programma è stato trasmesso a Roma, al Dipartimento Politiche per la Coesione, per la relativa approvazione attraverso Delibera CIPEES.

La trasmissione formale è avvenuta a seguito della presentazione alla Giunta il 31 luglio 2023, attraverso apposita informativa.

Elaborazione tecnica programmazione FSC 2021 – 2027

Proposta DGR di approvazione programmazione FSC 2021-2027.

Come specificato nell'ambito della precedente sezione, in corso d'anno si è conclusa l'elaborazione tecnica relativa alla Programmazione FSC 2021-2027, a seguito del lavoro congiunto con le altre Direzioni coinvolte.

Con DGR 30-7794 del 27 novembre 2023 è stato approvato lo schema dell'“Accordo per la coesione” di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d) del Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 relativo alle risorse FSC 2021 – 2027 per la Regione Piemonte. La DGR, attraverso i relativi contenuti nell' Accordo allegato, costituisce l'atto di programmazione.

L'Accordo è stata sottoscritto dal Presidente della Regione Piemonte e dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2023 ad Asti.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Tutti gli stakeholder (Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell'Economia – IGRUE – Altri Ministeri - Agenzia per la Coesione Territoriale – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione) sono coinvolti soprattutto attraverso i lavori dei Comitati di Sorveglianza, con impatto quindi diretto, sia in fase di concertazione nelle fasi di programmazione, sia nelle fasi attuative, attraverso le procedure formali di approvazione dei documenti.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto, a livello di investimenti finanziari, è particolarmente rilevante, considerando che il PSC Piemonte ha un valore complessivo di oltre 1,5 miliardi di euro.

La Programmazione FSC 2021-2027 impatta per 865 milioni di euro, e sono riconducibili a 3 macro aree:

- circa 212 milioni per l'ambito Cura;
- circa 238 milioni per l'ambito Territorio;
- circa 415 milioni per l'ambito Sviluppo.

Il POC Piemonte 2014 – 2020 si riferisce ad un importo complessivo pari ad Euro 402.838.821,21.

La struttura e le risorse finanziarie dei Programmi impattano certamente in modo significativo sulla complessità dei relativi processi di programmazione e attuazione.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La Delibera CIPESS, di livello nazionale, riferita all'approvazione del POC, ad oggi non è stata approvata. Tale attesa, non ha comunque inciso sul livello di programmazione tecnica regionale, in quanto l'elaborazione del Programma si è conclusa entro la prima parte dell'anno ed è stato formalmente trasmesso a Roma, al Dipartimento Politiche di Coesione, previa informativa in Giunta, in data 01 agosto 2023.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e Sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Altre Direzioni partecipanti

- Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
- Direzione Ambiente, Energia e Territorio
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Obiettivo

A21_2 La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025.

Risultato concreto previsto per l'anno

Il Programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva costituisce il documento strategico di programmazione dello sport per l'attuazione delle politiche di riferimento ed è finalizzato al rafforzamento del sistema sportivo regionale dal punto di vista della promozione dello stesso, anche attraverso contributi ai soggetti che organizzano eventi e all'implementazione della sicurezza del sistema neve.

La promozione degli eventi sportivi di carattere nazionale risulta di fondamentale importanza per il rilevante impatto economico sul sistema turistico regionale.

Entro l'anno 2023, a seguito del complesso percorso di concertazione partenariale, è necessario approvare il Piano triennale 2023-2025 e attivare gli interventi riferiti al "sistema neve"

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Programma triennale Sport 2023-2025	Proposta DGR approvazione programma	31/12/23	D.G.R. n. 43-6805 del 27.04.23 di adozione del Programma	27/04/23
Interventi a sostegno del sistema neve	Proposta DGR misure di intervento e ridefinizione criteri contributi ai Comuni Olimpici LR 8/2013	31/12/23	D.G.R. n. 49 - 7762 del 20.11.23 contributi comuni olimpici	20/11/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

I risultati attesi per il 2023, sono stati raggiunti entro i termini previsti, come di seguito specificato

Il **“Programma triennale 2023-2025 per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva”** definisce le politiche strategiche per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie, e contiene le linee di indirizzo prioritarie per promuovere gli interventi di politica sportiva da realizzarsi in Piemonte nel triennio 2023-2025 in materia di impiantistica sportiva e di promozione della pratica dello sport e delle attività fisico-motorie.

A seguito dell'elaborazione tecnica, il programma è stato adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 43-6805 del 27.04.2023. E' stato quindi presentato dalla Giunta al Consiglio regionale, il quale ha adottato il Programma con D.C.R. n. 282-15261 del 27 giugno 2023.

Per quanto attiene gli **“Interventi a sostegno del sistema neve”** – ex L.R. 8/2013, art 12 (Impianti olimpici di proprietà regionale) - la Giunta regionale, con D.G.R. n. 49 - 7762 del 20.11.2023 ha previsto un nuovo sistema di assegnazione dei benefici economici approvando apposito schema di protocollo d'intesa, poi sottoscritto con i Comuni Olimpici, per la concessione di contributi a sostegno dell'innevamento programmato per le stagioni sciistiche 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026.

Con la predetta DGR è stato approvato - e in seguito sottoscritto – il protocollo d'Intesa con i Comuni Olimpici (Sestriere, Sauze d'Oulx, Cesana e Bardonecchia), con un investimento previsto pari ad Euro 10.800.000,00 per il triennio.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Attività di consultazione/ concertazione partenariale per la programmazione delle misure relative allo sport	Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport Istruzione, Formazione e Lavoro Ambiente, Energia e Territorio Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	1/1/23	28/2/23	1/1/23	28/2/23
Elaborazione tecnica Programma triennale dello sport	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/23	30/4/23	1/1/23	27/4/23
Proposta DGR approvazione Programma triennale Sport 2023-2025	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/5/23	31/5/23	1/5/23	27/04/23
Attività di consultazione/ concertazione partenariale per la definizione di misure di sostegno al sistema neve	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport Ambiente, Energia e Territorio OOPP	1/1/23	30/4/23	1/1/23	30/4/23
Eventuale proposta tecnica di modifica della legge 2/2009 e adeguamento contributi legge 8/2013	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/23	31/12/23	1/1/23	11/05/23 (presentazione formale PDL modifica)

	Ambiente, Energia e Territorio OOPP				L.R. 2/2009)
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno al sistema neve	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport Ambiente, Energia e Territorio OOPP	1/1/23	30/6/23	1/1/23	31/12/23
Proposta DGR approvazione misure interventi di sostegno al sistema neve	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/23	31/7/23	1/1/23	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Attività di consultazione/concertazione partenariale per la programmazione delle misure relative allo sport

L'elaborazione tecnica del documento di programmazione del Settore Sport, è stato preceduto dalla consultazione partenariale con il coinvolgimento degli stakeholder, conclusasi nei primi mesi dell'anno.

Il programma è stato oggetto di consultazione con i soggetti del mondo sportivo e gli enti locali partecipanti al "Tavolo dello Sport", istituito con D.G.R. n. 24-6468 del 30.01.2023, che ne definito l'ambito di competenza, la composizione, i compiti e le modalità di svolgimento dei lavori.

Il giorno 23.02.2023 è stata convocata la seduta per l'insediamento del "Tavolo dello Sport" e, d è stata avviata l'interlocuzione con tutti i rappresentanti finalizzata alla definizione del Programma pluriennale sportivo 2023/2025.

Le osservazioni e i contributi formulati durante la seduta sono stati valutati e recepiti nella bozza di nuovo programma triennale.

Elaborazione tecnica Programma triennale dello sport

Proposta DGR approvazione Programma triennale Sport 2023-2025

Nella prima parte dell'anno, a seguito delle attività di consultazione partenariale, è stata predisposta l'elaborazione tecnica del Programma triennale, alla quale è seguita l'adozione da parte della Giunta regionale con D.G.R. n. 43-6805 del 27.04.2023. E' stato quindi presentato dalla Giunta al Consiglio regionale, il quale ha adottato il Programma con D.C.R. n. 282-15261 del 27 giugno 2023 (come già specificato nell'ambito della precedente sezione).

Il Programma, che persegue le finalità di cui alla L.R. 23/2020, stabilisce i principi, gli obiettivi, le modalità di intervento che la Regione Piemonte intende perseguire anche mediante l'interazione costante con gli enti locali, il sistema sportivo, sanitario, formativo, scolastico e universitario e con tutti i soggetti previsti nel Programma.

Il Programma intende, altresì, valorizzare il sistema montagna regionale da un punto di vista sportivo in una logica di integrazione con gli interventi connessi alle leggi di settore, proponendo, in particolare, azioni finalizzate ad incentivare la pratica degli sport invernali.

Attività di consultazione/concertazione partenariale per la definizione di misure di sostegno al sistema neve

La definizione delle misure di sostegno al sistema neve, è stata preceduta dall'attività di consultazione partenariale entro la prima parte dell'anno, attraverso specifici incontri con Sindaci, gestori dei comprensori sciistici Via Lattea e Bardonecchia e con l'Associazione regionale piemontese delle imprese esercenti trasporto a fune in concessione-ARPIET

Eventuale proposta tecnica di modifica della legge 2/2009 e adeguamento contributi della legge 8/2013

Nel corso del 2023, sono stati elaborati, a livello tecnico, n. 12 emendamenti alla legge regionale 2/2009, in tema di sicurezza della pratica degli sport in montagna, sia al fine dell'adeguamento della norma regionale alle nuove disposizioni statali in materia (decreti correttivi del D.lgs. 40/2021), sia per lo snellimento delle procedure, l'armonizzazione degli articoli e l'aggiornamento delle sanzioni.

Tra gli emendamenti proposti hanno particolare rilevanza:

- la modifica dell'art. 5bis della l.r. 2/2009, che semplifica i procedimenti di recepimento dell'individuazione delle aree sciabili nei Piani regolatori comunali, rendendo utilizzabili, in determinate fattispecie, anche i procedimenti di variante semplificata e di "variante non variante", come disciplinati dalla L.R. 56/1977;

- l'introduzione della segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per la classificazione delle piste da sci, ai sensi dell'art. 19 della Legge 241/1990.

I suddetti emendamenti sono stati inseriti nella Proposta di legge regionale n. 256 "Nuova disciplina degli impianti funiviari in servizio pubblico per il trasporto di persone. Abrogazione della l.r. n. 74/1989 e Modifica della l.r. n. 2/2009", in corso di esame da parte del Consiglio Regionale, presentata in data 11 maggio 2023 e pubblicata al seguente link

<http://arianna.cr.piemonte.it/iterlegfo/datiiter.do?numProgettoDiLegge=256&numLegislatura=11>

A seguire, potrà essere avviato l'adeguamento dell'art. 12 della L.R. 8/2013 (presumibilmente nel corso della prossima legislatura), che disciplina le modalità del sostegno regionale per l'esercizio e per la conservazione degli impianti di risalita e di innevamento programmato realizzati per le Olimpiadi 2006, oggetto di trasferimento della proprietà dalla Regione ai Comuni Olimpici.

Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno al sistema neve

Proposta DGR approvazione misure interventi di sostegno al sistema neve

Come anticipato nell'ambito della precedente sezione relativa al raggiungimento dei risultati attesi, in corso d'anno, a seguito dell'attività di consultazione partenariale è stato elaborato, a livello tecnico, il programma di interventi di sostegno al sistema neve.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 49 - 7762 del 20.11.2023 ha previsto un nuovo sistema di assegnazione dei benefici economici approvando apposito schema di protocollo d'intesa, poi sottoscritto con i Comuni Olimpici, per la concessione di contributi a sostegno dell'innnevamento programmato per le stagioni sciistiche 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026.

Con la predetta DGR è stato approvato - e in seguito sottoscritto – il protocollo d'Intesa con i Comuni Olimpici (Sestriere, Sauze d'Oulx, Cesana e Bardonecchia)

Oltre alla fase di programmazione, si è proseguito con la fase attuativa e con Determinazione n. 416 del 06.12.2023 è stata impegnata, per ciascuna stagione sciistica, la somma di € 3.600.000,00, per un importo complessivo sul triennio pari ad € 10.800.000,00; sempre nell'anno 2023 è stata, altresì, liquidata la prima tranche di contributi per la s.s. 2023/2024 a titolo di acconto.

Per completezza di informazione rispetto all'ambito relativo al "sistema neve", oltre alle azioni specifiche rispetto al raggiungimento dei risultati attesi, si rileva, altresì, a livello di programmazione nel corso del 2023, quanto segue:

- con D.G.R. 18 – 7471 del 25 settembre 2023 è stata assegnata la somma complessiva pari a euro 5.000.000,00, quale dotazione finanziaria per l'erogazione di contributi previsti dalla L.R. 2/2009 (categorie A sicurezza, innevamento programmato e C gestione) a sostegno dei gestori per la stagione sciistica 2022/2023; i contributi sono stati assegnati, a seguito di istruttoria delle istanze pervenute, con Determinazione n. 536/2023;

- in conformità al Programma triennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva per gli anni 2023-2025, Misura B.4 "Progetti di eccellenza sportiva" anno 2023, sono stati, altresì, predisposti e approvati i provvedimenti (DGR 39-7857/ del 04-12.2023 e DD 506/A2106B/2023 del 21.12.2023 con la Convenzione tra la Regione Piemonte e la FISI Comitato Alpi Occidentali) per l'attivazione di una Misura anno 2023, per il sostegno, con riferimento al comparto neve piemontese, all'attività agonistica dei giovani atleti tramite l'erogazione di contributi ai club agonistici ASD/SSD del Comitato Alpi Occidentali F.I.S.I. per la parziale copertura dei costi sostenuti per l'utilizzo delle piste di allenamento, per una spesa massima di euro 250.000,00.

E' stata stipulata specifica convenzione con la FISI Comitato Alpi Occidentali disciplinante l'erogazione dei contributi agli sci club e la successiva rendicontazione.

- nel corso del 2023 sono state approvate le aree sciabili dei seguenti Comuni:

- Sauze d'Oulx (TO), con DGR n. 23-6538 del 20/02/2023;
- Domodossola (VB), con DGR n. 59-7357 del 31/07/2023;
- Bardonecchia (TO), con DGR n. 13-7491 del 29/09/2023;
- Usseglio (TO), con DGR n. 22-7622 del 30/10/2023.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il coinvolgimento degli stakeholder, è avvenuto, soprattutto nella prima parte dell'anno, attraverso specifici incontri di consultazione/concertazione partenariale, in via propedeutica rispetto all'approvazione dei documenti di programmazione.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La descrizione delle nuove linee di programmazione delle misure in materia di "sport" e di "interventi a sostegno del sistema neve" rilevano la complessità dei processi da gestire, sia nelle fasi di elaborazione tecnica dei Programmi, sia nelle fasi di attuazione.

Le risorse finanziarie rese disponibili per l'attivazione delle misure, rispetto alle precedenti programmazioni, consentono il mantenimento del livello di sostegno regionale assicurato negli ultimi anni, pur a fronte dell'aumento dei costi a carico delle realtà associative e delle imprese verificatosi dal 2022 a causa delle ben note dinamiche inflattive; detta situazione comporta, ovviamente, maggiore complessità delle fasi di concertazione, negoziazione e programmazione.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e Sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Altre Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Agricoltura e Cibo

Cultura e Commercio

Obiettivo

A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative.

Il Piemonte vanta un ricco e variegato patrimonio naturalistico, artistico, culturale, di paesaggi unici, di borghi autentici, di saperi, tradizioni, produzioni tipiche agricole e agroalimentare e di eccellenze enogastronomiche, artigianali e manifatturiere da valorizzare al meglio con una strategia di sviluppo turistico fortemente orientata alla sostenibilità ambientale, alla conservazione alla crescita civile, culturale e sociale delle località ospitanti e dei visitatori.

Viste le difficoltà create dalla diffusione del coronavirus e dalla crisi internazionale alle imprese piemontesi la Regione intende investire su alcuni grandi eventi internazionali e nazionali al fine di ripristinare una immagine positiva del territorio e delle attività produttive insediate sullo stesso ed arginare il crollo dei fatturati registrato a seguito della pandemia.

Il presente obiettivo è coerente con la programmazione del DEFR per quanto attiene alla promozione del posizionamento del Piemonte in un mercato globale.

Si intende rafforzare e innovare la promozione turistica regionale, il marketing e la destinazione turistica piemontese, per un recupero e consolidamento dei flussi turistici nazionali e internazionali.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	- ATP Finals - Salone del Libro - Fiera Internazionale del tartufo - Tappa della Gran partenza Tour de France - Italia delle Regioni	31/12/23	- ATP Finals - Salone Internazionale del Libro - Fiera Internazionale del Tartufo Bianco di Alba - approvazione atti per Grand Départ del Tour de France 2024	31/12/23

	- Altri eventi da definire		Italia delle Regioni – Festival delle Regioni - Giro d'Italia Gran Piemonte Milano -Torino - Cheese, Bra - Friccasse, Baldissero	
--	----------------------------	--	---	--

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Il risultato atteso di partecipazione a grandi eventi sul territorio è stato raggiunto attraverso programmazione, la realizzazione , il contributo fornito ai grandi eventi, come di seguito delineato.

Giro d'Italia - Gran Piemonte – Milano Torino 2023

A seguito dell'approvazione della DGR n. 60-6264 del 16.10.2022, di indirizzo per l'affidamento di servizi di comunicazione e di promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione delle tre competizioni ciclistiche internazionali, con Determinazione n. 49/2023 è stato approvato l'affidamento del servizio a RCS Sport, con conseguente stipula del relativo contratto per la realizzazione degli eventi.

ATP Finals di Tennis

Attraverso il contributo annuale alla società FIT-Federazione italiana Tennis e Padel, è stata svolta l'attività di coordinamento con la società medesima per l'organizzazione del torneo tennistico internazionale nel mese di novembre. La società in house Visit Piemonte, nell'ambito di un contratto di servizi di supporto per la promozione dei grandi eventi sportivi 2023, ha curato per la predisposizione e gestione dello stand promozionale del Piemonte nell'ambito del villaggio ATP.

Universiadi invernali 2025

Sono stati tenuti i rapporti col Comitato organizzatore, con particolare riguardo alle tempistiche di avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto destinato al biathlon in Comune di Pragelato, opera finanziata in parte con fondi post-olimpici della L. 65/2012 e, in parte, con fondi FSC 2021/2027.

Programmazione per Grand Départ del Tour de France 2024

Il Tour de France è il più importante dei tre Grandi Giri ciclistici internazionali (gli altri due sono Giro d'Italia e Vuelta di Spagna) e rappresenta uno dei più importanti avvenimenti sportivi al mondo per seguito di pubblico, partecipazione di campioni del ciclismo, diffusione tra i media ed indotto economico, anche in campo turistico; l'organizzazione della gara è affidata ad Amaury Sport Organisation, che fa parte del gruppo mediatico de L'Équipe; la collaborazione con l'organizzatore, il Comune di Firenze e le Regioni Toscana e Emilia Romagna ha reso possibile la partenza del Tour 2024 (Grand Départ) in Italia, con una tappa iniziale, il 29 giugno, da Firenze a Rimini, poi il 30 giugno con la seconda tappa da Cesenatico a Bologna.

La terza tappa, il 1° luglio 2024, sarà invece dedicata al territorio piemontese, con arrivo a Torino, passando, tra l'altro, da comuni come Tortona, Alessandria, Nizza Monferrato, Costigliole d'Asti, Barbaresco, Alba, Sommariva Perno, Carmagnola e Moncalieri; l'evento, che attira l'attenzione sportiva mondiale, rappresenta una eccezionale vetrina internazionale per il Piemonte e contribuirà a promuoverne l'immagine ed accrescere la visibilità dell'intera regione anche sotto il profilo mediatico, con sensibili ricadute sul tessuto economico del territorio, coinvolgendo migliaia di appassionati, sportivi e turisti.

Pertanto, nel corso del 2023, sono stati elaborati ed approvati gli atti per la compartecipazione al Tour de France 2024 che, per completezza di informazione, si indicano:

- con D.G.R. n. 1 – 6858 del 15/5/2023 la Giunta ha stabilito di aderire alla partecipazione, anche in accordo con la Città di Torino, all'organizzazione della Grande Partenza (Grand Départ) del Tour de France 2024, disponendo di approvare, lo schema di Accordo di collaborazione, da sottoscrivere con la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Firenze, poi stipulato nel mese di maggio;

- con D.G.R. 32-7745 del 20/11/2023 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, da sottoscrivere con la Città di Torino, per definire i rapporti giuridico-economici tra le parti finalizzati al sostegno dell'evento denominato "Grande Partenza (Grand Départ) del Tour de France 2024".

L'attività svolta per la preparazione della tappa del Tour de France 2024 è stata imponente, in termini di riunioni, incontri e webconference con i partner istituzionali (Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Firenze, Città di Torino, APT Servizi Emilia-Romagna, Visit Piemonte) e con l'organizzatore della corsa società ASO, al fine di predisporre tutte le attività di competenza dei territori ospitanti in termini di promozione, sicurezza della corsa e iniziative collaterali di avvicinamento all'evento.

E' stata avviata, a regia regionale, un coinvolgimento e coordinamento degli enti locali coinvolti dal passaggio della gara (esteso anche alla tappa del 2 luglio Pinerolo-Valloire) per l'esame degli aspetti logistici, di promozione e funzionali alla sicurezza stradale e degli spettatori.

L'Italia delle Regioni - Festival delle Regioni

Nella seduta del 27 luglio 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, le Regioni italiane hanno concordato di avviare un evento annuale denominato "L'Italia delle Regioni - Festival delle Regioni", stabilendo che l'organizzazione dell'edizione del 2022 fosse affidata alla Regione Lombardia, l'edizione 2023 alla Regione Piemonte e l'edizione 2024 alla Regione Puglia.

E' stata pertanto realizzata l'edizione 2023, *come dettagliato nella sezione successiva relativa al "Piano di azioni per il 2023*.

Salone Internazionale del Libro

E' stata curata la programmazione e realizzazione di 3 eventi nell'ambito del "Salone Internazionale del Libro"

-2 in Arena Piemonte

Domenica 21 maggio ore 15.00 - Presentazione della 14ª edizione del "World Tourism Event" (Salone mondiale del Turismo Città e Siti Patrimonio Unesco Torino dal 21 al 23 settembre 2023. L'evento, oltre al tradizionale spazio espositivo dedicato ai siti Patrimonio mondiale ha previsto un ricco calendario di approfondimenti sui temi di attualità legati al turismo e alla conservazione, promozione e valorizzazione dei Siti Patrimonio Mondiale e degli altri riconoscimenti Unesco)

Domenica 21 maggio ore 17:00 - Dibattito "Attraverso lo specchio - gli atleti si raccontano", momento di confronto in cui attraverso un'intervista guidata gli atleti hanno raccontato il loro rapporto con i *social media*, le biografie e la comunicazione, come davanti a uno specchio.

-1 in Sala Lilla

Domenica 21 maggio ore 11.00 – Presentazione del Progetto "Borghi in Carrozza" sull'accessibilità dei Borghi Piemontesi

E' stata realizzata la compartecipazione all'organizzazione di manifestazioni di rilevanza internazionale e agli eventi di promozione ad esse collegati, quali la "Fiera Internazionale del Tartufo Bianco di Alba" svoltasi ad Alba (CN) dal 7 ottobre al 3 dicembre 2023, "Cheese" tenutasi a Bra (CN) dal 15 al 18 settembre 2023 e la manifestazione "Friccassé" organizzata a Baldissero (TO) dal 14 al 15 ottobre 2023.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione DGR relative alla individuazione dei grandi eventi di carattere culturale, turistico e sportivo	A2100A	01/01/23	31/10/23	01/01/23	12/07/23
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali su tutti gli eventi previsti (VisitPie-	A2100A A1700A	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23

monte, CEIP, Turismo Torino, e le altre ATL piemontesi	A2000B				
Organizzazione dell'evento "Italia delle Regioni" con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome	A2100A A1000A	01/01/23	30/11/23	01/01/23	03/10/23
Partecipazione agli eventi con il coinvolgimento delle altre Direzioni regionali	Tutte le Direzioni coinvolte	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23
Garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	A2100A	01/01/23	31/12/23	01/01/23	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Predisposizione DGR relative alla individuazione dei grandi eventi di carattere culturale, turistico e sportivo

Nella prima parte dell'anno sono stati predisposti a livello tecnico le proposte di deliberazione per la realizzazione di iniziative di alto livello istituzionale e di grandi eventi

Pertanto:

- con DGR n. 2-6764 del 27/04/2023, è stata approvata la realizzazione di "Grandi eventi" per l'anno 2023, con la previsione di una spesa complessiva pari ad Euro 189.000,00 [ALLEGATO 1]

Con successiva DGR n. 54-7221 del 12/07/2023 è stata approvata la realizzazione di ulteriori "Grandi eventi" per l'anno 2023, con la previsione di una spesa complessiva pari ad Euro 390.000,00 [ALLEGATO 2]

Coinvolgimento degli enti partecipati regionali su tutti gli eventi previsti (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino, e le altre ATL piemontesi)

Partecipazione agli eventi con il coinvolgimento delle altre Direzioni regionali

La realizzazione dei Grandi eventi si è resa possibile anche grazie al coinvolgimento e alla partecipazione attiva degli Enti partecipati, nell'ambito delle competenze specifiche in materia di turismo e si rileva, altresì, la particolare valenza che assume la presenza di punti di riferimento su tutto il territorio piemontese, sia per quanto attiene gli aspetti organizzativi, sia per la conoscenza dei territori.

In particolare Visit Piemonte per la realizzazione di servizi di comunicazione e promozione; CEIP per gli aspetti riferiti alla promozione internazionale (oltre ai "Grandi eventi" di cui al presente obiettivo, il lavoro congiunto con CEIP si riferisce a molteplici eventi realizzati nel corso del 2023 a valenza internazionale); le ATL sono state coinvolte in tutti i Grandi Eventi sia nella parte di promozione del territorio attraverso la presenza allo stand che con l'organizzazione di momenti di presentazione e degustazione dei prodotti tipici attraverso i format "Il Gusto del Territorio".

Tutte le Direzioni coinvolte hanno prestato il proprio contributo, nell'ambito delle rispettive competenze, per il raggiungimento dei target previsti.

In particolare:

- la Direzione della Giunta regionale, nell'ambito dell'evento "L'Italia delle Regioni";
- la Direzione Agricoltura e Cibo per gli eventi "Cheese, Nitto ATP Finals e L'Italia delle Regioni";
- la Direzione Cultura e Commercio, in particolare per il Salone del Libro.

L'Italia delle Regioni - Festival delle Regioni

Nella seduta del 27 luglio 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, le Regioni italiane hanno concordato di avviare un evento annuale denominato "L'Italia delle Regioni - Festival delle Regioni", stabilendo che l'organizzazione dell'edizione del 2022 fosse affidata alla Regione Lombardia, l'edizione 2023 alla Regione Piemonte e l'edizione 2024 alla Regione Puglia.

In seguito a tale decisione, dal 30 settembre al 3 ottobre 2023 la Regione Piemonte ha organizzato e ospitato, nella città di Torino, in 6 diverse location di prestigio e "simbolici" della storia e della cultura del Piemonte, "L'Italia delle Re -

gioni - Festival delle Regioni e delle Province Autonome”, quale importante evento di rilievo istituzionale e di promozione del territorio.

Con D.G.R. 1-6975 del 5/06/2023 (e successiva DGR di integrazione n. 1-7477 del 27.9.2023) , la Giunta regionale ha demandato alla Direzione della Giunta regionale e alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, per quanto di rispettiva competenza, l’adozione degli atti amministrativi necessari per l’attuazione dell’evento concordato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome [ALLEGATI 3 e 4]. L'evento si è configurato come l'occasione grazie alla quale le Regioni, accanto al Governo, hanno condiviso la messa a terra di moderne ed innovative infrastrutture, sfruttando anche la fondamentale leva dei fondi del PNRR e della Programmazione europea 2021-2027.

E' stato quindi predisposto e condiviso con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome un apposito piano operativo per l'organizzazione dell'evento e la sua attuazione, per la realizzazione dei seguenti servizi:

- allestimento di un vero e proprio “Villaggio delle Regioni”, su un’area di circa 34.000 mq di piazza Castello antistante la Prefettura, finalizzato a coinvolgere la cittadinanza, promuovendo gli scopi istituzionali degli enti e i loro territori;
- organizzazione di una serata promozionale, di benvenuto al Festival, alla presenza dei rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome presso l’Auditorium della Rai di Torino;
- svolgimento del programma di appuntamenti istituzionali del Festival, articolato tra sessioni plenarie e tavoli tematici, alla presenza di rappresentanti del Governo, rappresentanti regionali, esperti, stakeholder, autorità locali e rappresentanti degli organi di stampa, presso l’Archivio di Stato , con un momento conclusivo al Teatro Carignano e al Museo nazionale del Risorgimento.

All’evento hanno partecipato il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio dei Ministri, numerosi Ministri, oltre ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, diverse autorità nazionali e locali, e gli organi di stampa nazionali e locali.

Garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte

I “Grandi eventi”, costituiscono una leva fondamentale rispetto alla visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte, sia per la loro valenza attrattiva ancorché eventi di natura locale (la Fiera del tartufo bianco d’Alba costituisce uno – ma non l’unico - degli esempi più evidenti), sia per la rilevanza internazionale di una buona parte dei Grandi eventi (soprattutto in ambito culturale e sportivo)

In particolar modo i Grandi eventi permettono al nostro territorio attraverso una collaborazione sinergica tra le varie direzioni regionali e gli enti del territorio di diventare “vetrina del Piemonte” in cui far conoscere, degustare e apprezzare le eccellenze in ambito turistico, culturale ed enogastronomico del Piemonte.. Nell’ultimo anno grandi eventi quali le Nitto ATP Finals, L’Italia delle Regioni, e gli eventi enogastronomici hanno permesso anche attraverso una forte spinta mediatica di far conoscere il Piemonte a livello internazionale, incrementando i flussi turistici in arrivo e contribuendo all’ottima reputazione di meta turistica ambita dai viaggiatori stranieri e di prossimità.

In occasione inoltre di alcuni Grandi Eventi si è deciso di promuovere la destinazione attraverso campagne di comunicazione all’interno delle Grandi Stazioni e degli Aeroporti internazionali.

Inoltre, come anticipato nel primo paragrafo, con DGR. n. 2-6295 del 22/12/22 e DDGGRR nn. 2-6774 del 27/04/23, n. 54-7221 del 12/07/23, sono state individuate, a seguito di preistruttoria di ammissibilità e coerenza delle iniziative ai criteri di cui alla D.G.R. n. 1-3811 del 24/9/2021, Grandi eventi e iniziative di alto livello istituzionale per l’anno 2023 approvando il relativo sostegno finanziario. Nello specifico:

- Storico Carnevale di Ivrea (febbraio 2023)
- Automotoretrò (Torino, febbraio 2023)
- Masters of Magic World Tour (Torino, maggio 2023)
- Space Festival (Torino e provincia (maggio 2023)
- To get life-World Blood Day e Giornata nazionale contro le leucemie e nuove speranze di vita (Torino giugno 2023)
- Mostra al Museo storico nazionale di Artiglieria presso il Mastio della Cittadella di Torino, in occasione delle celebrazioni del Centenario dell' Associazione Nazionale Artiglieri (giugno dicembre 2023)
- Il Sacro Monte di Varallo nel ventennale del riconoscimento del sito UNESCO (Varallo, luglio 2023)
- Autolook week (Torino, settembre 2023);
- 90° Storica festa dell'uva di Caluso 2023 (Caluso, settembre 2023).

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

I Grandi Eventi, nel loro complesso, sono stati realizzati con il coinvolgimento attivo di Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categorie, Associazioni no profit, Cittadini.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dei Grandi Eventi, costituiscono un investimento certo rispetto al ritorno in termini di immagine della Regione Piemonte e in termini di attrazione turistica, con evidenti impatti economici sul territorio.

E' stato calcolato, ad esempio, che ogni euro investito sugli eventi sportivi, ha un effetto moltiplicatore di 7,5 volte sul territorio (*fonte: studio Ires Piemonte – comunicato stampa 3 marzo 2023*)

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e Sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

Risultato concreto previsto per l'anno

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei, considerando che il PNRR nazionale è gestito dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emanazione Decreti e Avvisi Pubblici, ha avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali al fine di rendere sempre più completa la conoscenza dei diversi passi dell'attuazione del PNRR nazionale e diffonderla agli enti locali piemontesi e agli stakeholders in collaborazione con tutte le Direzioni regionali.

Come previsto nel DEFR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.

A tal fine, la DGR n. 1- 3174 del 7 maggio 2021 ha istituito una Cabina di Regia regionale, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei e composta dalle Direzioni della Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana, dalle Province, dall'Unioncamere Piemonte, la cui partecipazione è stata successivamente estesa a ANCI, ANPCI, UNCEM (DGR n. 1- 4275 del 10 dicembre 2021) e ai sindacati più rappresentativi delle Parti sociali (DGR n. 1- 4995 del 13 maggio 2022).

La Cabina di regia regionale ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo stato di avanzamento/ricaduta sul territorio piemontese.

E' stata altresì istituita una seconda cabina di regia con la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino, per l'attuazione degli interventi del PNRR, del piano nazionale degli investimenti complementari e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse, limitatamente al territorio della Città Metropolitana di Torino (istituita con DGR n. 42-4314 del 10 dicembre 2021, formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14/12/2021).

Sono previsti incontri periodici delle suddette cabine di regia, al fine di condividere le informazioni relative agli interventi a valere sulle risorse PNRR e monitorarne lo stato di attuazione

Nel corso del 2023, i risultati attesi annuali che si intendono perseguire si suddividono nei due filoni principali del monitoraggio e dell'attuazione.

Il monitoraggio, a sua volta, si suddivide in monitoraggio generale delle opportunità offerte dal PNRR al territorio piemontese e monitoraggio specifico degli interventi di competenza della Regione in qualità di soggetto attuatore.

In ambito di monitoraggio specifico, al fine di presidiare gli step di avanzamento, si intende implementare un sistema di monitoraggio interno che, attraverso l'alimentazione di apposita piattaforma gestionale da parte di tutte le Direzioni regionali coinvolte, consenta di monitorare costantemente l'avanzamento dell'attuazione del PNRR rispetto ai fondi assegnati alla Regione.

In ambito di monitoraggio generale, oltre al monitoraggio costante dei siti istituzionali nazionali e alla mappatura degli interventi, risulta fondamentale la comunicazione periodica alla Giunta regionale, affinché, la medesima, possa procedere con le relative informazioni al Consiglio regionale, nonché con le informazioni istituzionali agli Enti locali di riferi-

mento.

Nell'ambito dell'attuazione, considerato che il sistema di gestione delle misure a valere sui fondi del PNRR assegnati alla Regione potrà prevedere l'attuazione da parte di soggetti terzi (soggetti attuatori di secondo livello/delegati/sub-attuatori), rispetto ai fondi che saranno attribuiti alla Regione entro l'anno, di fondamentale importanza sarà la percentuale di assegnazione delle risorse a tali soggetti attuatori di secondo livello.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
Monitoraggio dei siti istituzionali nazionali e mappatura degli interventi	Aggiornamento settimanale del file di monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR, nonché le risorse già assegnate a Regione ed Enti Locali, in qualità di soggetti attuatori di specifici interventi	31/12/23	N° 52 monitoraggi effettuati	31/12/23
Comunicazione esiti monitoraggio alla Giunta	Invio esiti ogni 15 gg – o più frequentemente qualora presenti aggiornamenti significativi - alla Presidenza per informazione alla Giunta	31/12/23	Invio esiti mediamente ogni 15 giorni; n° 24 invii esito monitoraggio	31/12/23
Utilizzo dei fondi del PNRR assegnati alla Regione, attraverso l'attivazione dei soggetti attuatori di secondo livello	Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello di almeno il 70% dei fondi effettivamente assegnati alla Regione con atti ufficiali al 30/10/23 Presidio degli step di avanzamento	31/12/23	Alla data del 31/12/23 risulta assegnato ai soggetti attuatori di secondo livello/beneficiari l'83,9% delle risorse assegnate a Regione Piemonte	31/12/23

Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni al partenariato e agli Enti Locali	Almeno 3 Cabine di regia e partecipazione attiva ad almeno 7 eventi	31/12/23	- 3 cabine di Regia regionali PNRR (11 maggio 23, 15 settembre 23 e 15 dicembre 23) -partecipazione a n. 8 eventi	31/12/23
--	---	----------	---	----------

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

A livello territoriale, la Regione Piemonte, gli Enti locali e gli Atenei piemontesi, in qualità di soggetti attuatori di numerose misure del PNRR, risultano ad oggi assegnatari di significativi finanziamenti, pari a oltre 4,6 miliardi di euro (dati aggiornati al 31/12/2023), quale importo destinato ad aumentare.

In tale ambito, per quanto attiene la Regione Piemonte, sono state assegnate, alla data del 31/12/2023, risorse per circa 1,6 miliardi di euro (comprendenti di oltre 200 milioni di euro di Piano Nazionale Complementare), finalizzate all'attuazione di 976 interventi, per un totale di 1363 progetti su cui la stessa esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e verifica in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi).

Ciò premesso, nel corso del 2023 tutti i risultati attesi sono stati raggiunti.

Nello specifico:

è stato effettuato, con cadenza settimanale, il monitoraggio, sia delle opportunità di finanziamento offerte dal PNRR o dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) alle Regioni, agli Enti locali (Comuni, Città Metropolitane, Province), alle imprese, alle Università o altri istituti di formazione terziaria (es. Istituti Tecnici Superiori), agli istituti scolastici, nonché ad altri soggetti variamente individuati, sia delle conseguenti assegnazioni di risorse al territorio piemontese, mediante la consultazione dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari delle misure, nonché del sito Italiadomani e di ogni altro sito utile allo scopo.

Gli esiti di monitoraggio sono stati inoltrati all'organo politico mediamente ogni 15 giorni (per un totale di n. 24 comunicazioni).

E' importante rilevare che, sulla base dei dati aggiornati al 31/12/2023, per la totalità delle Misure di cui Regione Piemonte è responsabile, Milestone e Target previsti al T4 2023 - e precedenti - risultano sostanzialmente conseguiti, confermando la performance positiva dell'Ente nel contributo al raggiungimento dei target nazionali.

Relativamente all'avanzamento, la quasi totalità dei progetti risulta attualmente avviata (99,93% del numero di progetti, corrispondente al 99,98% delle risorse assegnate): di questi più della metà sono in corso (55,61% del numero di progetti, corrispondente al 68,86% delle risorse assegnate) e circa il 13% risulta concluso (12,99% del numero di progetti, corrispondente al 4,48% delle risorse assegnate).

Si rimanda alla sezione dedicata al piano di azioni, per l'illustrazione del sistema di monitoraggio interno.

In particolare, l'importo delle assegnazioni ai soggetti attuatori di secondo livello sul totale dei fondi effettivamente assegnati alla Regione con atti ufficiali al 30/10/2023 è significativamente superiore al 70% (83,9%).

Per quanto attiene l'aggiornamento periodico e la diffusione delle informazioni al partenariato e agli Enti Locali, si rileva che nel corso del 2023, si sono svolti 3 incontri della Cabina di Regia regionale del PNRR nelle seguenti date: 11 maggio, 15 settembre e 15 dicembre. Sono stati realizzati e preventivamente trasmessi a tutte le Direzioni responsabili di Misure PNRR i template per le presentazioni.

Durante le citate sedute, le direzioni regionali competenti hanno illustrato gli aggiornamenti in merito all'assegnazione delle risorse PNRR/PNC alla Regione Piemonte e lo stato di avanzamento delle relative progettualità.

Inoltre, la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, tramite il settore XST031- Attuazione del PNRR, ha regolarmente comunicato le risultanze del monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio piemontese e dei relativi finanziamenti ottenuti, sia da Regione Piemonte, sia complessivamente dagli Enti locali

e Atenei del territorio.

La Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei-Turismo e Sport, ha altresì, aderito, attraverso la propria partecipazione, ai seguenti eventi (8):

- 27/01/2023 “Corte dei Conti - Il PNRR sviluppi nella Regione Piemonte. I controlli della Corte dei Conti” (Corte dei Conti, Via Antonio Bertola, 28, 10122 Torino TO - Sala Udienza)
- 02/02/2023 “Progetto PNRR Turismo delle Radici” (Grattacielo Piemonte)
- 09/02/2023 “NODES “Nord Ovest Digitale e Sostenibile” - (PNRR - Ecosistema dell'Innovazione)
- 06/04/2023 “Incontro con PoliTO - Attuazione del PNRR in Regione Piemonte
- 04/04/2023 “Conferenza Stampa SITO PNRR con Presidente” (Grattacielo Piemonte)
- 28/06/2023 “Convegno "PNRR, INDEBITAMENTO, CONTRATTI: QUALI STRATEGIE PER GESTIRE LA COMPLESSITA'?" (SDA Bocconi School of Management, Via Roberto Sarfatti, 10, 20136 Milano)
- 18/09/2023 “Regioni e amministrazioni locali nel PNRR” (Aula Magna Cavallerizza Reale Via Verdi 9 – Torino)
- 23/09/2023 “Assemblea ANCI PNRR - Fondi Europei” (Teatro Comunale Ovada - Dino Crocco, Corso Martiri della Libertà, 14, 15076 Ovada AL)

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Comunicazione dalle Direzioni regionali della previsione di finanziamento alla Regione per le materie di competenza nonché degli atti specifici di riferimento emanati/sottoscritti (esterni ed interni)	Tutte le Direzioni soggetti attuatori	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
Comunicazione dalle Direzioni regionali della previsione di finanziamento per altri Enti/soggetti privati, sulla base delle materie di competenza	Tutte le Direzioni	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello dei fondi assegnati, sulla base delle rispettive competenze per materia	Tutte le Direzioni soggetti attuatori	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
Implementazione sistema di monitoraggio interno, con predisposizione di cronoprogrammi di dettaglio di ciascun investimento/riforma di competenza regionale	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
Alimentazione apposita piattaforma di gestione (UNICA PROGETTI)	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport +	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23

	Tutte le Direzioni soggetti attuatori				
Comunicazione del monitoraggio e della documentazione correlata alle cabine di regia	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
Partecipazione ai convegni e momenti informativi per enti locali ed imprese	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
Implementazione sezione informativa speciale del sito regionale “Attuazione del PNRR”	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport + Tutte le Direzioni	02/01/23	31/12/23	02/01/23	24/04/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Comunicazione dalle Direzioni regionali della previsione di finanziamento alla Regione per le materie di competenza nonché degli atti specifici di riferimento emanati/sottoscritti (esterni ed interni)

Comunicazione dalle Direzioni regionali della previsione di finanziamento per altri Enti/soggetti privati, sulla base delle materie di competenza

Nel corso del 2023, attraverso le attività di monitoraggio implementate e svolte sulla base del sistema di *Governance* appositamente costituito, è stata realizzata e costantemente aggiornata la mappatura di tutti gli investimenti/riforme a valere su risorse PNRR la cui attuazione ha visto l'assegnazione delle corrispondenti risorse alla Regione Piemonte. Sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, a Regione Piemonte sono state assegnate, alla data del 31/12/2023, risorse per circa 1,6 miliardi di euro (comprendenti di oltre 200 milioni di euro di Piano Nazionale Complementare), finalizzate all'attuazione di 976 interventi, per un totale di 1363 progetti su cui la stessa esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e verifica in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi).

In particolare, gli esiti del monitoraggio condotto sono stati riportati in un Report periodico sullo stato di attuazione del PNRR, redatto con il coordinamento della Struttura “Attuazione del PNRR” (incardinata nella Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e sport) e con il contributo di tutte le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle misure PNRR/PNC di cui trattasi. In particolare, nel corso del 2023 il citato Report è stato redatto con riferimento ai dati aggiornati al 31/03/2023, 31/05/2023, 30/06/2023, 30/09/2023 e 31/12/2023. Le edizioni al 30/06 e al 31/12 sono state inviate, su richiesta della medesima, alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte, ai fini del controllo concomitante previsto dall'art. 7, comma 7, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

In corso d'anno, le Direzioni competenti per progettualità a valere sul PNRR, nonché competenti per materia rispetto alle progettualità di altri Enti, hanno illustrato gli aggiornamenti in merito all'assegnazione delle risorse e lo stato di avanzamento delle relative progettualità, nonché in merito previsioni di finanziamento per gli altri Enti, nell'ambito delle tre Cabine di Regia sopra indicate.

Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello dei fondi assegnati, sulla base delle rispettive competenze per materia

Al 31/12/2023 le risorse assegnate ai soggetti attuatori di secondo livello/beneficiari, rispetto al totale delle risorse assegnate a Regione Piemonte, risultano superare la percentuale dell'80%, [ALLEGATO 3 “Risorse impegnate in favore dei soggetti attuatori di secondo livello-beneficiari”].

Implementazione sistema di monitoraggio interno, con predisposizione di cronoprogrammi di dettaglio di ciascun investimento/riforma di competenza regionale

Premesso che con D.G.R. 3-6765 del 27 aprile 2023 [ALLEGATI 4 e 4 BIS] è stato definito il sistema di *Governance* del PNRR/PNC regionale., si rileva che il monitoraggio ha come obiettivo quello di restituire una fotografia complessiva dello stato di avanzamento dei progetti PNRR/PNC afferenti alla Regione in qualità di soggetto attuatore, al fine di monitorare più efficacemente l'andamento generale dei progetti e identificare per tempo eventuali ritardi e criticità, rafforzando il presidio sull'attuazione stessa e fornendo una visione d'insieme utile laddove richiesta dal Comitato di Coordinamento dei Direttori o dall'organo politico.

Nel corso del 2023 è stata effettuata la mappatura di tutti gli investimenti già assegnati a Regione Piemonte (nonché di quelli non ancora formalmente assegnati, ma previsti) a valere su risorse PNRR e PNC, unitamente alla definizione dei relativi cronoprogrammi di attuazione, in termini di milestone, target ed attività ad essi connesse e necessarie al loro raggiungimento, al fine di poter avviare la necessaria attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale atta a garantire presidio e vigilanza costante, tempestiva ed efficace sull'avanzamento degli interventi PNRR della cui attuazione Regione Piemonte è direttamente responsabile.

La mappatura degli oltre 1000 progetti è stata gestita tramite un foglio di calcolo (denominato DB_PNRR, con informazioni relative allo stato di avanzamento dei progetti, secondo una rappresentazione semplificata che prevede tre stadi "avviato, in corso, concluso", cui è associata una nota esplicativa relativa allo stato vigente), contenente tutti i dati di dettaglio di ciascuno di essi, che alimenta gli altri applicativi per il monitoraggio e la diffusione delle informazioni al territorio.

Gli esiti del monitoraggio condotto sono stati riportati in un Report periodico sullo stato di attuazione del PNRR, redatto sotto la supervisione e il coordinamento della Struttura e con il contributo di tutti i settori responsabili dell'attuazione delle misure PNRR/PNC di cui trattasi. In particolare, nel corso del 2023 il citato Report è stato redatto con riferimento ai dati aggiornati al 31/03/2023, 31/05/2023, 30/06/2023, 30/09/2023 e 31/12/2023. Tra l'altro, le edizioni al 30/06 e al 31/12 sono state inviate, su richiesta della medesima, alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte, ai fini del controllo concomitante previsto dall'art. 7, comma 7, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77

Parallelamente si è lavorato per rendere operativo un sistema di monitoraggio interno più complesso, che consenta di monitorare l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico, anche nell'ottica di evitare duplicazioni di operazioni e di adempimenti in capo alle Direzioni regionali e ai relativi Settori responsabili degli interventi PNRR/PNC. L'attività si è articolata nelle seguenti fasi:

- I. Acquisizione dei cronoprogrammi relativi ai progetti PNRR/PNC di competenza presso ciascuna Direzione/Settore responsabile, mediante incontri dedicati per ogni Direzione, al fine di individuare step intermedi essenziali, da intendersi come strumentali al raggiungimento del risultato finale legato a milestone e target indicati vincolanti dal PNRR.
- II. Individuazione, per ciascuna Direzione o Settore responsabile, di uno o più Referenti per il monitoraggio, quali interlocutori per l'implementazione dell'applicativo.
- III. Inserimento nell'applicativo delle informazioni di progetto raccolte tramite il DB_PNRR, al fine di popolare le fasi procedurali e finanziarie, con particolare riferimento ad attività e connessi risultati intermedi necessari a garantire il rispetto di milestone/target propri della misura, sulla base dei cronoprogrammi

Alimentazione apposita piattaforma di gestione (UNICA PROGETTI)

Si tratta di un applicativo informatico realizzato per il "Servizio di Gestione e Monitoraggio Fondi PNRR", con lo scopo di avere sotto controllo l'avanzamento dei progetti/interventi PNRR e rilevare eventuali scostamenti rispetto ai cronoprogrammi e criticità nell'attuazione.

L'adozione di un unico sistema gestionale consente di mappare le scadenze e di avere una visione d'insieme di tutti gli interventi/progetti PNRR che fanno capo alla Regione.

Tale strumento informatico dovrà essere alimentato in parallelo con la Piattaforma nazionale di rendicontazione "Re-GIS".

Le due piattaforme rispondono a logiche e finalità diverse, oltre che ad avere tempistiche di compilazione differenti. In particolare, mentre su ReGIS si effettua la rendicontazione delle spese e si attesta il raggiungimento di milestone e target, quindi inserendo informazioni ex-post, la piattaforma UNICA PROGETTI ha lo scopo di garantire il monitoraggio finanziario e procedurale delle misure PNRR di competenza in itinere, consentendo un controllo rafforzato sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati dal PNRR. La soluzione informatica, inoltre, è dotata di un servizio di *dashboarding*, con il quale fornire informazioni aggregate e reportistica che potranno essere di supporto alla governance regionale, oltre che alla pubblicazione di dati ritenuti di interesse pubblico.

Entro l'anno 2023 la piattaforma è stata popolata con tutte le informazioni presenti nel data base relativo agli interventi/progetti PNRR di cui la Regione è soggetto attuatore e quelli per i quali comunque le risorse transitano dalla Regione (per i quali la Regione è comunque responsabile dell'attuazione e della correttezza della spesa).

Comunicazione del monitoraggio e della documentazione correlata alle cabine di regia

Nel corso dell'anno 2023 si sono tenute tre riunioni della Cabina di Regia regionale PNRR nelle seguenti date: 11 maggio, 15 settembre e 15 dicembre.

Durante le citate sedute, le direzioni regionali competenti hanno illustrato gli aggiornamenti in merito all'assegnazione delle risorse PNRR/PNC alla Regione Piemonte e lo stato di avanzamento delle relative progettualità.

Inoltre, la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport ha regolarmente comunicato le risultanze del monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio piemontese e dei relativi finanziamenti ottenuti, sia da Regione Piemonte, sia complessivamente dagli Enti locali e Atenei del territorio.

Al termine di ogni seduta, tutta la documentazione illustrata è stata inviata ai soggetti partecipanti.

Partecipazione ai convegni e momenti informativi per enti locali ed imprese

La partecipazione si riferisce a n. 8 eventi (dettagliati nella sezione precedente)

Implementazione sezione informativa speciale del sito regionale "Attuazione del PNRR"

Nei primi mesi del 2023 si sono svolti i lavori di progettazione e realizzazione di una sezione dedicata al PNRR all'interno del sito istituzionale di Regione Piemonte, con il contributo del CSI.

La sezione è stata pubblicata in data 24 aprile 2023 e contestualmente al lancio si è tenuta una conferenza stampa del Presidente della Regione alla presenza (da remoto) del Ministro On. Raffaele Fitto.

A partire dalla sua implementazione, si è svolto l'aggiornamento quindicinale della pagina Bandi PNRR e bimestrale dei restanti contenuti della sezione

link: <https://www.regione.piemonte.it/datipnrr/>

Per completezza di informazione si rileva che, oltre all'implementazione della sezione speciale, in un'ottica di ulteriore approfondimento e trasparenza, nonché per superare i limiti comunicativi del sito istituzionale, dal mese di maggio 2023 si è intrapreso il percorso di progettazione di un nuovo sito web interamente dedicato ai progetti PNRR di propria competenza (gli interventi rispetto ai quali l'Ente riveste il ruolo di soggetto attuatore oppure svolge un'attività di coordinamento e supervisione rispetto all'attuazione e alla rendicontazione).

Il sito è concepito per diventare uno strumento di consultazione completo, aggiornato e intuitivo, avendo come riferimento diverse tipologie di target: cittadini, Enti locali, imprese e altri soggetti pubblici e privati ed è finalizzato a fornire contenuti di interesse per ognuno di essi.

Oltre ad ampliare e proporre in una veste maggiormente comunicativa i contenuti della sezione sino ad oggi consultabile, il nuovo sito (che è stato pubblicato il 31 gennaio 2024) contiene due importanti novità:

- da un lato, l'utente può accedere all'elenco completo degli interventi e dei progetti di diretta competenza regionale attualmente finanziati ed effettuare ricerche mirate, attraverso l'applicazione di semplici filtri. Il nuovo sito consente, infatti, la visualizzazione di schede di sintesi per illustrare, per ciascun intervento/progetto, le informazioni di dettaglio sul finanziamento e sui soggetti coinvolti, la mappa recante la localizzazione, nonché lo stato di avanzamento, corredato laddove necessario di note esplicative;
- dall'altro, la sezione dedicata ai bandi, recante le informazioni relative alle opportunità offerte dal PNRR, sia a livello regionale sia a livello nazionale, rivolte a Enti locali, imprese, terzo settore e cittadini, è stata evoluta, rispetto alla pagina sino ad oggi ospitata nella sezione PNRR del sito istituzionale, al fine di consentirne una più efficace consultazione. In tale sezione, alimentata attraverso una periodica attività di ricognizione dei bandi e/o degli avvisi, emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle diverse Misure (Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri), al fine di darne attuazione, l'utente potrà filtrare le opportunità presenti selezionando la Missione di appartenenza, la scadenza prevista e i soggetti a cui sono rivolte, con la certezza di individuare facilmente le informazioni di proprio interesse.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il lavoro di governance regionale del PNRR ha previsto il pieno coinvolgimento degli Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini, soprattutto a livello comunicativo, attraverso l'implementazione della sezione web dedicata, oltreché dai lavori della già citata cabina di regia PNRR regionale e dell'ulteriore Cabina di regia composta dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino, dalla Città metropolitana di Torino, dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di Torino, al fine di assicurare un coordinamento strategico tra i citati enti, in grado di garantire il miglior utilizzo delle risorse finanziarie assegnate dal PNRR, dal PNC e da tutti gli altri programmi comunitari di interesse, nonché l'aggiornamento sullo stato di attuazione delle progettualità assegnate sul territorio della Città Metropolitana di Torino. Sono stati, altresì, dedicati specifici momenti informativi, attraverso gli eventi sopra indicati

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Si evidenzia un notevole impatto a livello di risorse finanziarie, considerando che, a livello territoriale piemontese, gli enti territoriali individuati quali soggetti attuatori si avvalgono di significativi finanziamenti, pari, ad oggi, a oltre 4,6 miliardi di euro, di cui, per la Regione Piemonte, circa 1,6 miliardi di euro. Importi comunque destinati ad aumentare (dati aggiornati al 31/12/2023). Al fine di garantire l'azione unitaria di Regione Piemonte rispetto all'attuazione del PNRR, nel corso del 2023 è stato svolto un significativo lavoro di coordinamento dalla Direzione, cui hanno risposto con particolare spirito collaborativo tutte le Direzioni regionali coinvolte. Al fine di ottimizzare l'attività di monitoraggio trasversale, inoltre, il processo è stato inserito all'interno della re-ingegnerizzazione dei processi, tra i processi prioritari.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Per quanto riguarda il monitoraggio delle opportunità/assegnazioni al territorio piemontese, esso è stato condotto, sia relativamente alle opportunità di finanziamento offerte dal PNRR e dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) e rivolte alle Regioni, agli Enti locali (Comuni, Città Metropolitane, Province), alle imprese, alle Università o altri istituti di formazione terziaria (es. Istituti Tecnici Superiori), agli istituti scolastici, nonché ad altri soggetti variamente individuati, sia relativamente alle conseguenti assegnazioni di risorse a valere sui fondi PNRR/PNC. Per quanto riguarda queste ultime, però, come previsto, è stato possibile monitorare soltanto quando disposte in favore della Regione Piemonte, degli Enti locali piemontesi (Comuni, Città Metropolitana di Torino, Province di Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola) e degli Atenei o enti di formazione terziaria piemontesi.

Relativamente alle imprese, agli istituti scolastici e agli altri soggetti, al monitoraggio delle opportunità loro rivolte e finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o dal PNC non fa seguito la registrazione degli importi concessi, in ragione dell'indisponibilità - all'interno degli elenchi allegati ai Decreti di finanziamento emanati dalle Amministrazioni centrali titolari di ciascuna Misura - del dato relativo alla Regione di insediamento delle imprese e degli altri soggetti assegnatari di risorse diversi dagli Enti territoriali. Quindi si conferma che le procedure di assegnazione delle risorse da parte delle Amministrazioni centrali titolari, che non prevedono il coinvolgimento delle Regioni, qualora destinate ad altri soggetti attuatori, rende complesso intercettare la totalità delle opportunità, ma soprattutto delle assegnazioni, in particolare quando queste ultime sono disposte in favore delle imprese del territorio piemontese.

Per quanto attiene l'attuazione, la principale criticità risiede nella mancanza di risorse finanziarie specifiche per l'acquisizione di assistenza tecnica che possa supportare adeguatamente i Settori regionali che rivestono il ruolo di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi, soprattutto per quanto riguarda la rendicontazione/verifica della rendicontazione sul sistema nazionale ReGiS.

Si prevede che le criticità indicate possano confermarsi anche per gli anni successivi.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_1 Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.

Il D.P.C.M. del 21 novembre 2019 ha istituito il Piano nazionale per la non Autosufficienza, prevedendo obbligatoriamente che ogni Regione presenti un Piano a valenza triennale che valga come opportunità per migliorare la programmazione nel medio periodo, senza doverla inseguire di anno in anno. Conseguentemente costituiscono obiettivi specifici del Piano Regionale della non Autosufficienza:

- a) l'allargamento della platea dei beneficiari;
- b) la riduzione delle liste d'attesa;
- c) l'implementazione delle prestazioni per coloro che necessitano ogni giorno di cure lungo-assistenziali.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Attuazione e piena operatività del Piano Regionale della non Autosufficienza, in coerenza con il Piano Nazionale della non Autosufficienza per il triennio 2022-2024, di cui al D.P.C.M del 03 ottobre 2022 ed in accordo con gli Stakeholder del territorio.

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
R1 Predisposizione e approvazione del Piano Regionale della non Autosufficienza.	Piano Regionale della non Autosufficienza (D.G.R. n. 16 – 6873 del 15 maggio 2023)	15/05/23	Piano Regionale della non Autosufficienza (D.G.R. n. 16 – 6873 del 15 maggio 23)	15/05/23
R2 Efficientamento delle procedure prodromiche alle operazioni di liquidazione ivi compresa la rendicontazione su piattaforma S.I.O.S.S. ¹ modulo FNA in base all'art. 3 comma 2 D.P.C.M. del 03 ottobre 2022, relativi al secondo anno precedente l'annualità in corso.	Rendiconti perfezionati e consolidati degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.) interessati dal provvedimento. [Target: 30 per l'annualità 2020]	31/12/23	100% Rendiconti perfezionati e consolidati (n. 30 A.T.S.)	31/12/23
R3 Adozione delle D.D. di erogazione delle somme assegnate ai beneficiari.	D.D. erogazione somme assegnate.[Target: 1]	31/12/23	D.D. n. 36 del 15/01/24	15/01/24
2024				
Attuazione del Piano Regionale della non Autosufficienza	Aumento ≥ 10% delle cure domiciliari	31/12/24	-	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

R1 - Predisposizione e approvazione del Piano Regionale della non Autosufficienza.

Risultato ottenuto al 100%. E' stato approvata la D.G.R. n. 16-6873 del 15 maggio 2023 di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza avente ad oggetto: "Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del piano nazionale di cui al D.P.C.M. del 03 ottobre 2022."

R2 - Efficientamento delle procedure prodromiche alle operazioni di liquidazione, ivi compresa la rendicontazione su piattaforma S.I.O.S.S. modulo F.N.A. in base all'art. 3 comma 2 del D.P.C.M. del 03 ottobre 2022, relativi al secondo anno della precedente l'annualità in corso.

Risultato ottenuto al 100% concernente il completamento delle rendicontazioni relative al S.I.O.S.S. da parte di tutti gli ATS del territorio piemontese, pari a trenta.

R3 - Adozione della D.D. di erogazione delle somme assegnate ai beneficiari.

Il risultato risulta raggiunto, seppur con un leggero scostamento temporale.

Il trasferimento delle risorse del F.N.A. da parte del Ministero per l'anno 2022 è avvenuto solo in data 27/12/2023. Per motivazioni legate alle attività di Ragioneria Centrale di fine anno, non prevedibili né determinabili, non è stato possibile adottare il provvedimento atteso al 31/12/2023 (ultimo giorno lavorativo 29/12/2023) da parte degli Uffici della Direzione Welfare che, tuttavia, sono stati parte attiva nel determinare mediante la D.D. n. 1009² del 29 dicembre 2023 il riparto delle risorse per l'annualità successiva (2023), consentendo agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali di chiudere i rispettivi bilanci.

La determinazione attesa di liquidazione D.D. n. 36/A22000³ è stata adottata in data 15/01/2024.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1 1) Concertazione con gli Stakeholder interessati per la predisposizione del Piano Regionale della non Autosufficienza sulla base delle indicazioni e delle risorse stabilite dal Piano Nazionale adottato con D.P.C.M. del 03 ottobre 2022 riferito al triennio 2022 - 2024 con conseguente istituzione e convocazione del Tavolo di Concertazione per la predisposizione della prima bozza contenente le misure del Piano Regionale della non Autosufficienza (Tavolo politico convocato nelle date: 09 - 22 - 27/02/2023, 09 - 13/03/2023, 17/04/2023).	Welfare.	01/01/23	17/04/23	09/02/23	17/04/23

2 Ad oggetto "D.G.R. n. 16-6873 del 15 maggio 2023 di adozione del Piano nazionale avente ad oggetto:" "Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del piano nazionale di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022." Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023: accertamento di euro 59.732.000,00 su capitolo di entrata statale 24600 e contestuali impegni di pari importo su capitolo di spesa statale 152662 a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali."

3 Ad oggetto "D.G.R. n. 45-6391 del 28.12.2022 - Fondo per le non autosufficienze, annualità 2022. Conferma dei criteri di riparto approvati con D.G.R. n. 3- 2257 del 13 novembre 2020 delle risorse statali a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti per un ammontare complessivo di euro 58.680.000,00. Liquidazione a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali".

In relazione al Risultato 1 2) Valutazione tecnico politica (Presidente e Assessore competente per materia) della bozza di Piano Regionale della non Autosufficienza e adozione bozza definitiva.	Welfare.	18/04/23	30/04/23	18/04/23	30/04/23
In relazione al Risultato 1 3) Approvazione del documento amministrativo di adozione (D.G.R. n. 16 – 6873 del 15 maggio 2023) del Piano Regionale della non Autosufficienza.	Welfare.	15/05/23	15/05/23	15/05/23	15/05/23
In relazione al Risultato 2 1) Attività di inserimento, sulla piattaforma S.I.O.S.S., della programmazione regionale degli interventi del F.N.A. e predisposizione dei relativi flussi finanziari assegnati agli A.T.S.	Welfare.	16/05/23	31/12/23	16/05/23	29/12/23
In relazione al Risultato 2 2) Raccordo continuativo con il Ministero competente e gli Ambiti territoriali per gli adempimenti previsti per la rendicontazione.	Welfare.	16/05/23	31/12/23	16/05/23	18/12/23
In relazione al Risultato 2 3) Comunicazione agli A.T.S. della possibilità di iniziare a rendicontare sulla piattaforma S.I.O.S.S.	Welfare.	16/05/23	31/12/23	17/04/23	17/04/23
In relazione al Risultato 3 1) Validazione delle rendicontazioni	Welfare.	16/05/23	31/12/23	16/05/23	18/12/23
In relazione al Risultato 3 2) Predisposizione degli atti di liquidazione	Welfare.	16/05/23	31/12/23	17/01/2024	17/01/2024

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :

In relazione al Risultato 1, azioni 1, 2 e 3.

Il risultato è stato raggiunto nel rispetto del cronoprogramma evidenziato e con il coinvolgimento di tutte le organizzazioni impegnate nel settore socio-assistenziale a seguito di numerosi incontri di confronto.

Il Programma regionale per la non Autosufficienza 2022-2024, predisposto in attuazione delle indicazioni contenute nell'allegato A del Piano nazionale per la non Autosufficienza per il triennio 2022-2024 di cui al D.P.C.M. del 03 ottobre 2022, è composto dai seguenti documenti:

- Programma regionale per la non Autosufficienza per il triennio 2022-2024;
- Servizi di Welfare di prossimità;
- Schema tipo di convenzione per la realizzazione dei servizi di "Vengo a domicilio";
- Schema tipo di convenzione per la realizzazione dei servizi di "Agricoltura sociale";
- Accordo di programma;
- Indicazioni per l'educazione e l'addestramento del caregiver.

I destinatari dei progetti sono:

- Persone anziane non autosufficienti con alto bisogno assistenziale e persone anziane con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione e quindi con basso bisogno assistenziale, persone con disabilità gravissima e grave per gli interventi di Assistenza domiciliare sociale e Assistenza sociale integrata con i servizi sanitari;
- Persone anziane non autosufficienti e loro famiglie, persone con disabilità e loro famiglie per i Servizi sociali di sollievo;

- Persone anziane non autosufficienti e loro famiglie, persone con disabilità e loro famiglie per i servizi sociali di supporto.

I servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti, comprese le nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane, sono erogati dagli A.T.S., nelle seguenti aree:

a) assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari, quale servizio rivolto a persone anziane non autosufficienti o a persone anziane con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione, che richiedono supporto nello svolgimento delle attività fondamentali della vita quotidiana caratterizzato dalla prevalenza degli interventi di cura della persona e di sostegno psico-socio-educativo anche ad integrazione di interventi di natura sociosanitaria; soluzioni abitative, anche in coerenza con la programmazione degli interventi del P.N.R.R., mediante ricorso a nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane, rafforzamento degli interventi delle reti di prossimità intergenerazionale e tra persone anziane, adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona con soluzioni domotiche e tecnologiche che favoriscono la continuità delle relazioni personali e sociali a domicilio, compresi i servizi di telesoccorso e teleassistenza.

Tali interventi possono declinarsi in:

- prestazioni professionali;
- prestazioni di assistenza familiare;
- servizio di teleassistenza;
- servizio di telesoccorso;
- fornitura di pasti, servizi di lavanderia, interventi di pulizia e igiene degli ambienti domestici;
- servizi di trasporto per visite mediche o terapie previste dal PAI;
- monitoraggio della corretta assunzione dei farmaci previsti dal piano di cura;
- animazione, socializzazione;
- formazione e sostegno al caregiver del beneficiario dell'intervento;
- Servizio "Vengo a domicilio" di cui all'Allegato 3⁴;
- Servizio «Agricoltura sociale» di cui Allegato 4⁵;
- adattamenti dell'abitazione per soluzioni domotiche e anche per la realizzazione di servizi di telesoccorso e teleassistenza;
- coabitazione solidale.

b) servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali: il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 03 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali.

Tali interventi possono declinarsi in:

- assegno di cura per l'assunzione di un assistente familiare;
- assegno di cura per l'acquisto di prestazioni fornite da O.S.S.;
- voucher socio-sanitari, cioè titoli economici non in denaro, utilizzabili per l'acquisto di prestazioni di assistenza domiciliare da enti erogatori accreditati e secondo quanto definito nel P.A.I., così come indicato dall'art. 17 della Legge 328/2000.

L'intervento può essere modulato sulla base di altri servizi inclusi nel progetto personalizzato (ad esempio, la frequenza di centri diurni):

- essere ancorato ad un bisogno di sostegno inteso come assistenza personale;
- in assenza di altri servizi, prevedere un trasferimento di almeno 400 euro mensili per 12 mensilità;
- nel corso del triennio, le erogazioni debbono essere progressivamente, sottoposte a rendicontazione.

c) servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collabora-

4 Prestazione erogabile esclusivamente in forma di prestazione « diretta ». Allegato agli atti.

5 Prestazione erogabile esclusivamente in forma di prestazione « diretta ». Allegato agli atti.

zione con i Centri per l'impiego del territorio e l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti».

L'Assegno di cura e per l'autonomia per non autosufficienti gravissimi – valori

I beneficiari individuati quali persone con non autosufficienza gravissima, possono ricevere un assegno di cura e per l'autonomia con le seguenti modalità:

Beneficiari maggiorenni	
I.S.E.E. (prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria)	Valore
Fino a 10.000,00 euro	600,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 10.000,01 e 30.000,00	500,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 30.000,01 e 50.000,00	400,00 euro mensili per 12 mensilità
Oltre 50.000,00	0,00 euro

Beneficiari minorenni	
I.S.E.E. (prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria)	Valore
Fino a 10.000,00 euro	600,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 10.000,01 e 30.000,00	500,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 30.000,01 e 65.000,00	400,00 euro mensili per 12 mensilità
Oltre 65.000,00	0,00 euro

L'Assegno di cura e per l'autonomia per non autosufficienti gravi – valori

I beneficiari individuati quali persone con non autosufficienza grave, possono ricevere un assegno di cura e per l'autonomia con le seguenti modalità:

Beneficiari maggiorenni	
I.S.E.E. (prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria)	Valore
Fino a 10.000,00 euro	400,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 10.000,01 e 30.000,00	350,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 30.000,01 e 50.000,00	300,00 euro mensili per 12 mensilità
Oltre 50.000,00	0,00 euro

Beneficiari minorenni	
I.S.E.E. (prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria)	Valore
Fino a 10.000,00 euro	400,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 10.000,01 e 30.000,00	350,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 30.000,01 e 65.000,00	300,00 euro mensili per 12 mensilità
Oltre 65.000,00	0,00 euro

In relazione al Risultato 2, azioni 1, 2 e 3.

L'Art. 3 comma 2 D.P.C.M. del 03 ottobre 2022 recita "L'erogazione delle risorse di ciascuna annualità è condizionata alla rendicontazione da parte della regione sugli utilizzi delle risorse ripartite nel secondo anno precedente secondo le modalità di cui all'Allegato D, che costituisce parte integrante del presente decreto. Le regioni rilevano le informazioni di cui al primo periodo nella specifica sezione del Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 agosto 2019, avendo come unità di rilevazione l'ambito territoriale e secondo le modalità di cui all'articolo 6, comma 5, del medesimo decreto. L'erogazione è condizionata alla rendicontazione dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse. Eventuali somme non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione".

Pertanto, in data 27.04.2023 è stata inviata agli A.T.S. del territorio la nota prot. n. 23899 avente per oggetto: "S.I.O.S.S. - Rendicontazione utilizzo risorse F.N.A. 2020 e 2021." con cui si precisava che :

Il D.P.C.M. 21 novembre 2019 "Adozione del Piano nazionale per la non Autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021", prevede al comma 2 dell'art. 3 che "L'erogazione delle risorse di ciascuna annualità è condizionata alla rendicontazione da parte della regione sugli utilizzi delle risorse ripartite nel secondo anno precedente [...] L'erogazione è condizionata alla rendicontazione dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse. Eventuali somme non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione". Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha successivamente predisposto la piattaforma "S.I.O.S.S.", quale strumento di rendicontazione della programmazione regionale e dell'utilizzo delle risorse da parte dei singoli A.T.S. Si ricorda che nell'anno 2022 era necessario rendicontare le somme erogate dal Fondo per l'annualità 2020 e l'eventuale completamento è previsto nel corso del 2023. Si sollecita, pertanto, l'inserimento nella piattaforma dei dati di rendicontazione completi, tenendo presente che è richiesta la quadratura al centesimo, al fine di evitare possibili riscontri di anomalie che determinano la non validazione della somma da parte della piattaforma stessa."

In seguito a tale nota, tutti gli A.T.S. hanno rendicontato sulla piattaforma S.I.O.S.S. l'erogazione delle somme totali ricevute, quali quote del Fondo per la non autosufficienza sulla sezione di loro competenza denominata "Rendicontazioni F.N.A." come di seguito riportata, allegando in excel i file relativi alle singole fatturazioni a favore degli utenti assistiti.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Servizi > S.I.O.S.S.

Programma FNA Flussi Finanziari FNA Rendicontazioni FNA

REGIONE PIEMONTE

RENDICONTAZIONI FINALIZZATE 62

RENDICONTAZIONI PARZIALMENTE FINALIZZATE 1

Ricerca Rendicontazioni

Cod. Ambito

Denominazione Ambito

Nuova Rendicontazione

Sono in corso aggiornamenti alla scheda a partire dall'annualità 2022, pertanto non è ancora possibile inserire i dati.

Regione Anno di riferimento Ambito

PIEMONTE 2021

Selezione

Selezione

1-202004142229371 - Area Metropolitana Sud (07/10/2020 - 27/04/2022)

1-202004142230074 - Area Metropolitana Nord (24/09/2020 - 24/03/2022)

1-202004142232970 - Area Metropolitana Centro (02/10/2020 - 15/02/2021)

1-202004142232707 - Chiasso - San Mauro Torinese (07/10/2020 - 09/06/2022)

1-202004142232615 - Novara (30/09/2020 - 01/01/2100)

1-202004142232952 - Nichelino (29/09/2020 - 04/02/2021)

1-202004142232512 - Moncalieri (29/09/2020 - 04/02/2021)

1-202004142233752 - Torino Città (01/10/2020 - 09/01/2023)

1-202004142240510 - Cuneo Nord Ovest E Nord Est (23/09/2020 - 22/03/2022)

1-202004142240380 - Ivrea - Cuorgne (29/09/2020 - 09/01/2023)

1-202004142240480 - Asti - Servizio Socio Assistenziale Distretto Di Casale Monferrato (23/09/2020 - 10/03/2021)

1-202004142240828 - Vico (23/09/2020 - 01/01/2100)

1-202004142240912 - Alba (24/09/2020 - 01/01/2100)

1-202004142240793 - Cuneo Sud Ovest (01/10/2020 - 01/01/2100)

1-202004142240025 - Vercelli (29/09/2020 - 14/01/2023)

1-202004142240736 - Asti Nord/Sud/Centro (28/09/2020 - 09/01/2023)

1-202004142241256 - Acqui Terme - Ovada (29/09/2020 - 05/02/2021)

1-202004142241672 - Pinerolese (02/10/2020 - 01/01/2100)

1-202004142241281 - Alessandria - Valenza (23/09/2020 - 01/01/2100)

Risultati

Id	Cod. Ambito	Denominazione	Regione	Anno riferimento
Nessun elemento trovato				

Visualizzate 0 di 0 di 0

cliclavoro

Utilizzando questo sito accetti l'uso di cookie per analisi e contenuti personalizzati. [Aggiornamenti](#) [Non mostrare più](#)

In relazione al Risultato 3, azioni 1 e 2.

Si segnala il completamento della validazione delle rendicontazioni in tempi congrui funzionali alle attività conseguenti, ovvero di adozione della determina di liquidazione (D.D. n. 36 del 15/01/2024) e successiva predisposizione dei sin-

goli atti di liquidazione, per le quali si registra uno di scostamento in ragione di quanto già evidenziato nella sezione precedente.

Si segnala il completamento degli atti di liquidazione a favore del Enti gestori avvenuto in data 17/01/2024.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Per quanto riguarda la definizione del Programma regionale per la non Autosufficienza, di cui al D.P.C.M. del 03 ottobre 2022 riferito al triennio 2022-2024, la Presidenza della regione ha costituito un gruppo di carattere politico di confronto e consultazione sul tema della non autosufficienza con le parti sociali e gli Enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di non autosufficienti.

Contestualmente, in applicazione dell'art.1, comma 3, del Decreto del 03 ottobre 2022, è stato costituito un ulteriore tavolo di confronto a livello tecnico con le parti sociali e gli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di non autosufficienti, in particolare le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle persone anziane non autosufficienti, nonché con gli Ambiti Territoriali Sociali e l'A.N.C.I.

Vi è stata una notevole difficoltà nell'esaminare tutte le richieste di integrazione da parte degli attori coinvolti nei momenti di confronto e di conciliazione fra le diverse visioni.

Il programma regionale, approvato con D.G.R. n. 16-6873 del 15 maggio 2023, è quindi il risultato dei numerosi momenti di confronto con il gruppo di cui sopra, a seguito dei quali le varie richieste di modifica ed integrazione alla bozza di testo pervenute dai partecipanti al gruppo, sono state tutte esaminate ed alcune accolte come risulta dal documento di «Raccolta delle osservazioni pervenute al Tavolo tecnico per la predisposizione del Piano regionale per la non Autosufficienza 2022-2024» che è stato allegato alla D.G.R. succitata.

Per quanto riguarda gli obiettivi legati alla piattaforma ministeriale S.I.O.S.S. si sono avuti numerosi momenti di confronto con i funzionari ministeriali per ottenere chiarimenti sulla correttezza della compilazione della rendicontazione, trasmessi poi agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Sono state utilizzate risorse finanziarie regionali solo per quanto riguarda il cofinanziamento dei progetti di "Vita Indipendente", compresa nel Fondo per la non Autosufficienza. Per tutto il resto sono state usate esclusivamente risorse ministeriali.

Con riferimento alle risorse umane coinvolte, la misura è stata gestita dal personale già assegnato al Settore.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Scarsa ed inefficace interrelazione puntuale ed esaustiva con gli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Vi è stata, inoltre, una notevole difficoltà nell'esaminare tutte le richieste di integrazione da parte degli attori coinvolti nei momenti di confronto e di conciliazione fra le diverse visioni.

La piena esecutività del Piano Regionale della non Autosufficienza, legata inevitabilmente all'erogazione delle somme assegnate ai beneficiari del medesimo, è interamente condizionata da fattori di cui la Regione non ha la piena, diretta ed esclusiva "governance":

a) è stato necessario sollecitare più volte la rendicontazione da parte delle A.T.S. sulla piattaforma S.I.O.S.S. dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% delle risorse ripartite nel secondo anno precedente l'annualità in corso e successivamente per l'utilizzo del 100% delle risorse stesse;

b) è stato fornito un continuo supporto telefonico agli A.T.S. per il sostegno e la guida alla corretta rendicontazione sulla piattaforma S.I.O.S.S.;

c) estremo ritardo nell'effettivo trasferimento delle risorse ministeriali alla Regione con conseguente impossibilità di perfezionare la D.D. di liquidazione a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali entro il 31/12/2023.

Il trasferimento delle risorse del F.N.A. da parte del Ministero per l'anno 2022 è avvenuto solo in data 27/12/2023, visibile alle Ragionerie Centrali e Decentrate a partire dall'indomani. A questo si sono aggiunte motivazioni legate alle attività di Ragioneria Centrale di fine anno, non prevedibili né determinabili, alle quali si riferisce lo scostamento temporale della data di assunzione del provvedimento finale di liquidazione delle somme ai beneficiari.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_2 - Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del P.R. F.S.E. + 2021-2027.

Nell'ambito del nuovo P.R. F.S.E.+ 2021-2027 sono state individuate alcune misure a rilievo socio-sanitario rientranti nella priorità "Inclusione sociale" e sinteticamente denominate "Scelta sociale".

Tali misure sono volte all'acquisizione di servizi di cura da parte dei soggetti non autosufficienti, sia in ambito domiciliare, sia in ambito di residenzialità assistita, partendo da una valutazione circa i bisogni di cura della persona, in un'ottica che vede entrambi gli aspetti - domiciliarietà e residenzialità - come un *unicum* di risposta assistenziale diversificata in ragione delle complessità assistenziale e delle disponibilità umane e tecniche dei sistemi familiari.

Rispetto agli interventi già attivi, finanziati con fondi statali e regionali (ad es. il Fondo non autosufficienze, il Fondo "caregiver", "Vita indipendente", "Dopo di noi", ecc...) le misure attivate costituiscono elemento di innovazione e di complementarietà.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Maggiore qualificazione e rafforzamento del sistema di inclusione sociale e welfare del territorio regionale piemontese attraverso l'attivazione delle seguenti misure a rilievo socio-sanitario inserite nell'ambito della Programmazione regionale del F.S.E. + 2021-2027:

Misura 1) "Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari".

Generale rafforzamento del sistema e delle misure di domiciliarietà, fornendo sostegno a persone non autosufficienti al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio ed evitando il rischio di istituzionalizzazione e garantendo un'omogeneizzazione nella fruizione del servizio che vada a superare le difformità presenti a livello territoriale ed una capillarità di applicazione sull'intero territorio regionale.

- euro 22.875.000,00 – I annualità;
- euro 22.875.000,00 – II annualità.

Misura 2) "Sostegno all'inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale".

Potenziamento del contributo pubblico a prestazioni sociali attraverso un sostegno alle famiglie per le spese di assistenza in strutture residenziali sostenute in favore di anziani e disabili non autosufficienti.

- euro 22.875.000,00 – I annualità;
- euro 22.875.000,00 – II annualità.

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
R1 Misura 1) Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno	Buoni domiciliarietà assegnati ¹ [Target: ≥ 2.200]	31/12/2023	Target: 2622 su conferma delle domande ammesse e finan-	31/12/23

1 L'indicazione del target fa leva sul numero di buoni "teorici" effettivamente assegnati entro il 31/12/2023. Tale assegnazione non si riferisce alla spesa effettivamente rendicontata e, quindi, erogata tramite Finpiemonte, in quanto tale dato dipende dalla situazione concreta in continua evoluzione dei singoli assegnatari (rinunce, revoche, decessi, ecc...). Il target, inoltre, ingloba in sé i riferimenti ai dati consolidati relativi alle attività istruttorie già avviate nei primi mesi del 2023 nell'ambito di sportelli di erogazione già chiusi o in corso di attuazione.

economico diretti a favorire le permanenza presso il domicilio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.			ziate di buoni domiciliarità (sportello I-II-III)	
R2 Misura 2) Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire la residenzialità assistita di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	Buoni residenzialità assegnati ² [Target: ≥ 2.000]	31/12/2023	Target: 2409 su conferma delle domande ammesse e finanziate di buoni residenzialità (sportello I-II-III)	31/12/23
2024				
R1 Misura 1) Implementazione completa della misura nel rispetto del cronoprogramma previsto dall'Avviso pubblico con la conseguente assegnazione dei "buoni domiciliarità" disponibili in favore dei soggetti beneficiari aventi diritto.	Buoni domiciliarità assegnati [Target: ≥ 1.500]	31/12/2024	-	-
R2 Misura 2) Implementazione completa della misura nel rispetto del cronoprogramma previsto dall'Avviso pubblico con la conseguente assegnazione dei "buoni residenzialità" disponibili in favore dei soggetti beneficiari aventi diritto.	Buoni residenzialità assegnati [Target: ≥ 2.200]	31/12/2024	-	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Misura 1) "Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari"

R1 - Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire le permanenze presso il domicilio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.

Risultato ottenuto al 100%. Con riferimento alla tabella sopra riportata, si può evidenziare come l'indicatore corrispondente ai Buoni Domiciliarità assegnati, facendo riferimento ad un target di 2200 soggetti, sia stato superato, nei tempi calendarizzati, con il raggiungimento di quota 2622 pari ad altrettanti soggetti non autosufficienti supportati. Le risorse impegnate sono risultate pari a euro 37.756.800. Nel corso del 2023 sono stati aperti al pubblico tre sportelli per l'adesione al bando, nell'ambito dei quali il cittadino poteva presentare istanza tramite piattaforma informatica attestando il possesso dei requisiti necessari.

In ottica collaborativa, la Direzione "Welfare" ha coinvolto gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nella gestione e nella valutazione della misura, con l'obiettivo di pervenire all'individuazione di eventuali criticità.

Misura 2) "Sostegno all'inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o"

- 2 L'indicazione del target fa leva sul numero di buoni "teorici" effettivamente assegnati entro il 31/12/2023. Tale assegnazione non si riferisce alla spesa effettivamente rendicontata e, quindi, erogata tramite Finpiemonte, in quanto tale dato dipende dalla situazione concreta in continua evoluzione dei singoli assegnatari (rinunce, revoche, decessi, ecc.). Il target, inoltre, ingloba in sé i riferimenti ai dati consolidati relativi alle attività istruttorie già avviate nei primi mesi del 2023 nell'ambito di sportelli di erogazione già chiusi o in corso di attuazione.

socio-assistenziale”

R2 - Massimizzazione dell’assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire la residenzialità assistita di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.

Risultato ottenuto al 100%. Con riferimento alla tabella sopra riportata, anche in questo caso il valore dell’indicatore corrispondente ai Buoni Residenzialità assegnati (su un target previsto di 2000 soggetti) sia stato superato, nei tempi previsti, con l’assegnazione del Buono Residenzialità a 2409 soggetti pari a euro 34.689.600 impegnati. Nel 2023 sono stati aperti al pubblico tre sportelli. Le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie accreditate o autorizzate, interessate all’iniziativa hanno aderito attraverso la piattaforma telematica, con la sottoscrizione di un’apposita dichiarazione d’impegno, a rispettare quanto previsto dalla Misura.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1: 1) Approvazione dell’Atto d’Indirizzo (D.G.R. n. 27-6320 del 22/12/2022, così come modificata dalle D.G.R. n. 32 – 6475 del 30/01/2023 e n. 1-7003 del 07/06/2023). 2) Approvazione dell’Avviso pubblico (DD. n. 175 del 31/01/2023 e n. 1362 del 21/06/2023). 3) Approvazione delle disposizioni operative per lo svolgimento dell’attività istruttoria di valutazione delle domande d’assegnazione del “buono domiciliarità” (D.D. n. 1365 del 21/06/2023).	Welfare	31/01/23	21/06/23	31/01/23	21/06/23
4) Attivazione servizi di comunicazione istituzionale e supporto al cittadino per l’accesso alla misura: a) costituzione rete informativa U.R.P. regionali con corso di formazione rivolto ad operatori; b) attivazione canale specifico informativo tramite numero verde; c) attivazione portale www.sceltasociale.it con servizio di assistenza tecnica (tramite C.S.I.) ed amministrativa.	Welfare	02/01/23	31/07/23	02/01/23	31/07/23
5) Definizione contenuti caratteristiche piattaforma telematica per la presentazione delle domande in collaborazione con C.S.I. Piemonte (finalizzata all’elaborazione di P.T.E.).	Welfare	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
6) Gestione attività istruttoria domande ricevute tramite operatori regionali incaricati della gestione delle diverse fasi del procedimento amministrativo (dalla presa in carico all’emissione del provvedimento finale).	Welfare	01/02/23	31/12/23	01/02/23	31/12/23

7) Gestione rapporti con Finpiemonte per attività di rendicontazione ed erogazione dei buoni assegnati - stipula di convenzione (approvata con D.D. n. 2701 del 29/12/2022 modificata con D.D. n. 1361 del 21/06/2023).	Welfare	02/01/23	31/12/23	02/01/23	31/12/23
In relazione al Risultato 2:					
1) Approvazione dell'Atto di Indirizzo (D.G.R. n. 51 - 6810 del 27/04/2023). 2) Approvazione dell'Avviso pubblico (D.D. n. 947 del 28/04/2023 modificata con D.D. n. 1415 del 28/06/2023). 3) Approvazione delle disposizioni operative per lo svolgimento dell'attività istruttoria di valutazione delle domande di assegnazione del "buono domiciliarità" (D.D. n. 1365 del 21/06/2023).	Welfare	28/04/23	21/06/23	28/04/23	21/06/23
4) Attivazione servizi di comunicazione istituzionale e supporto al cittadino per l'accesso alla misura: a) costituzione rete informativa URP regionali con corso di formazione rivolto ad operatori; b) attivazione canale specifico informativo tramite numero verde; c) attivazione portale www.sceltasociale.it con servizio di assistenza tecnica (tramite C.S.I.) ed amministrativa.	Welfare	01/04/23	31/07/23	01/04/23	31/07/23
5) Definizione contenuti caratteristiche piattaforma telematica per la presentazione delle domande in collaborazione con C.S.I. Piemonte (finalizzata all'elaborazione di P.T.E.).	Welfare	02/01/23	30/04/23	02/01/23	30/04/23
6) Approvazione dell'Avviso pubblico per adesione strutture residenziali (D.D. n. 739 del 29/03/2023).	Welfare	30/03/23	30/04/23	30/03/23	30/04/23
7) Gestione attività istruttoria domande ricevute tramite operatori regionali incaricati della gestione delle diverse fasi del procedimento amministrativo (dalla presa in carico all'emissione del provvedimento finale).	Welfare	01/05/23	31/12/23	01/05/23	31/12/23
8) Gestione rapporti con Finpiemonte per attività di rendicontazione ed erogazione dei buoni assegnati - stipula di convenzione (approvata con D.D. n. 2701 del 29/12/2022 modificata con D.D. n. 1361 del 21/06/2023)	Welfare.	02/01/2022	31/12/23	02/01/2022	31/12/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni:

In relazione al Risultato 1, azioni 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

Nel corso del 2023 sono state realizzate le attività secondo il cronoprogramma di cui alla tabella sopra riportata e le indicazioni contenute nell'Atto d'Indirizzo approvato con D.G.R. n. 27-6320 del 22/12/2022, modificato dalle D.G.R. n. 32 – 6475 del 30/01/2023 e n. 1-7003 del 07/06/2023 e non sono stati rilevati scostamenti delle previsioni iniziali.

In relazione al Risultato 2, azioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8

Nel corso del 2023 sono state realizzate le attività secondo il cronoprogramma di cui alla tabella sopra riportata e le indicazioni contenute nell'Atto d'Indirizzo approvato con D.G.R. n. 51 - 6810 del 27/04/2023 e non sono stati rilevati scostamenti delle previsioni iniziali.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo.

Il coinvolgimento degli stakeholder è stato diffuso sia nella fase iniziale di progettazione delle misure, sia in fase realizzativa.

I principali soggetti partner della Regione sono stati:

- gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- le strutture residenziali per anziani e le loro associazioni di categoria;
- i sindacati confederali;
- le associazioni di famiglie con persone non autosufficienti.

Sicuramente le due misure hanno avuto un impatto notevole sul fronte degli interventi a sostegno della non autosufficienza, sia sotto il profilo del preferibile intervento domiciliare, sia sotto forma di sostegno "passivo" alle spese legate alle residenzialità assistita cui non è possibile far fronte con il fondo sanitario. I numeri mostrano l'ampiezza dei sostegni offerti che devono essere sempre letti in un'ottica di elemento aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal "fondo nazionale non autosufficienza".

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi.

Essendo misure finanziate nell'ambito del P.R. F.S.E.+ 2022-2027, la quota di compartecipazione regionale prevista dal Fondo è pari al 18%. Significativo, pertanto, risulta essere l'"effetto-leva" garantito dal Programma Regionale che consente di attivare risorse europee rilevanti.

Con riferimento alle risorse umane coinvolte, le due misure si sono avvalse, nel corso dei mesi, di n. 6 operatori regionali, con livelli di intensità e di impegno orario settimanale variabile.

Rispetto ai riflessi sull'efficacia dei processi, le due misure sono state gestite attraverso un'attenta analisi dei carichi di lavoro ed una riorganizzazione degli stessi in capo al personale già assegnato al Settore. Una sola unità di personale aggiuntiva ha rafforzato la struttura, sin dall'inizio, seguita da altre due dedicate a tempo parziale alla gestione delle domande. Il carattere sperimentale della misura non avrebbe consentito, del resto, sin da subito, un rafforzamento strutturale definitivo.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Principali criticità rilevate nell'ambito delle due misure:

- complessità dell'iter procedurale e dei requisiti di accesso → dal punto di vista amministrativo le fattispecie individuate in sede di avviso pubblico non sono sempre riuscite a "fotografare" compiutamente la totalità delle casistiche e delle situazioni contingenti che si verificano nei rapporti sociali e nella gestione di anziani e disabili;
- "volatilità" → nel sistema della "non autosufficienza" le situazioni evolvono in modo rapido, determinando evoluzioni che si fatica a "cristallizzare" in una misura di durata pari a 24 mesi;
- debolezza della strumentazione informatica a disposizione → rivelatasi poco flessibile e dinamica, con tempi di risposta non adeguati alle esigenze dei cittadini e non rispettosi dei tempi procedurali previsti, essa ha mostrato la presenza di diversi "buchi" di sistema che hanno rallentato ed affaticato tutto il processo.

Sicuramente la fase di rendicontazione dei buoni assegnati per 24 mesi può presentare ancora criticità soprattutto sul fronte dei controlli di I e II livello previsti ai fini della certificazione della spesa. In questo senso vengono mantenuti stretti rapporti con Finpiemonte, incaricata delle erogazioni, al fine di garantire la legittimità, la tracciabilità e la corretta conservazione dei documenti di spesa.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_4 Sviluppo e modifica L.R. n. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale".

La Legge Regionale n. 3/2010 è finalizzata a:

- a) riconoscere e promuovere il diritto all'abitazione mediante politiche territoriali ed abitative tese ad assicurare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali;
- b) disciplinare il sistema dell'intervento pubblico nel settore dell'edilizia sociale attraverso: l'individuazione delle modalità di assegnazione degli alloggi sociali e di calcolo del relativo canone di locazione, l'ordinamento delle agenzie territoriali per la casa (A.T.C.), la definizione di criteri per l'alienazione degli alloggi.

Nel corso degli anni il mutato contesto socio/economico ha determinato la necessità di introdurre modifiche alla disciplina dell'accesso all'edilizia sociale, intervenendo sui requisiti soggettivi da possedersi da parte degli aspiranti assegnatari e sulle fattispecie che danno diritto a punteggi riconoscibili in sede di formazione delle graduatorie, con la finalità di assicurare una maggior possibilità di accesso ai nuclei radicati sul territorio piemontese, nonché di allineare la vigente normativa regionale alle disposizioni statali vigenti in materia di immigrazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Predisposizione della proposta di integrazione del testo del D.D.L. n. 130/2021.

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2023				
R1 Modifica, aggiornamento e adeguamento del D.D.L. n. 130/2021 "Ulteriori modifiche alla Legge Regionale 17 febbraio 2010 n. 3" (Norme in materia di edilizia sociale) sulla base delle valutazioni e delle proposte scaturite dal confronto e dalle audizioni degli Stakeholder interessati.	Proposta di integrazione del testo del D.D.L. 130/2021 e trasmissione all'Assessore.	30/12/23	Proposta di integrazione del testo del D.D.L. 130/2021 e trasmissione all'Assessore.	14/11/23
2024				
Revisioni regolamentari conseguenti all'eventuale adozione del provvedimento legislativo di modifica della Legge Regionale n. 3/2010.	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari.	31/12/24	-	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2023 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

R1 - Modifica, aggiornamento e adeguamento del D.D.L. n. 130/2021 "Ulteriori modifiche alla Legge Regionale 17 febbraio 2010 n. 3" (Norme in materia di edilizia sociale) sulla base delle valutazioni e delle proposte scaturite dal confronto e dalle audizioni degli Stakeholder interessati.

Risultato ottenuto al 100%. L'obiettivo è stato completamente raggiunto con la consegna, avvenuta in data 14 novembre 2023, all'Assessore di n. 13 emendamenti al testo originario del D.D.L. n. 130/2021 e la contestuale trasmissione dei medesimi alla competente Commissione consiliare:

La stesura degli emendamenti è il risultato di un confronto con i soggetti a vario titolo interessati alla materia (Agenzie Territoriali per la Casa, Comuni e Sindacati inquilini) e di un riesame di alcune delle disposizioni contenute nel disegno di legge.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1 1) Incontri con i Sindacati degli inquilini e Presidenti di A.T.C.	Welfare	01/01/23	31/10/23	24/01/23	16/10/23
In relazione al Risultato 1 2) Conferenza dei sindaci dell'A.T.C. Piemonte Centrale alla presenza dell'Assessorato.	Welfare	01/02/23	31/10/23	13/02/23	13/02/23
In relazione al Risultato 1 3) Tavolo D.D.L. n. 130/2021 "Ulteriori modifiche alla Legge Regionale 17 febbraio 2010 n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale).	Welfare	01/06/23	30/12/23	20/09/23	18/10/23

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al risultato R1, azioni 1, 2 e 3.

1) Si sono svolti svariati incontri con i Sindacati degli inquilini e i Presidenti delle A.T.C.

In particolare, sempre alla presenza dell'Assessore regionale alle Politiche della casa, sono stati incontrati in data 24 gennaio 2023 i Sindacati degli inquilini, in data 14 marzo 2023 i Presidenti delle A.T.C. e i Sindacati degli inquilini, in data 8 giugno 2023 i Presidenti delle A.T.C., in data 28 giugno 2023 i Sindacati degli inquilini. In data 16 ottobre 2023 l'Assessore e gli uffici del Settore hanno partecipato ad un convegno promosso dai Sindacati presso l'A.T.C. del Piemonte Centrale sul tema della casa.

Nel corso di tutti i suddetti incontri sono state affrontate le tematiche inerenti le modifiche alla legge regionale n. 3/2010, oggetto del D.D.L. 130/2021.

2) L'Assessore regionale alle Politiche della casa e gli uffici del Settore hanno partecipato all'Assemblea dei Sindaci presso l'A.T.C. del Piemonte Centrale in data 13 febbraio 2023, nel corso della quale sono state, altresì, affrontate le ipotesi di modifica della L.R. n. 3/2010.

3) Il Tavolo D.D.L. n. 130/2021 si è concretizzato mediante una serie di incontri svolti presso la Commissione consiliare competente. In particolare:

- il testo del D.D.L. n. 130/2021 è stato oggetto di primo esame nel corso della seduta della Commissione consiliare competente in data 20 settembre 2023,
- in data 11 ottobre 2023 il testo del D.D.L. è stato sottoposto alla Conferenza delle autonomie locali,
- in data 18 ottobre 2023 si sono svolte le consultazioni sul testo del D.D.L., presso la competente Commissione consiliare, con la partecipazione dei soggetti interessati.

Alle sedute sopra indicate hanno partecipato l'Assessore e gli uffici del Settore.

Illustrare l'impatto del risultato 2023 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo.

Gli emendamenti presentati hanno tenuto conto delle osservazioni e dei suggerimenti via via presentati dai soggetti interessati e coinvolti. In tal senso si è dimostrata particolarmente efficace la strategia del coinvolgimento di tutti i soggetti interessati nei vari momenti di confronto.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi.

Il risultato conseguito non ha avuto impatto sulle risorse regionali, non prevedendo oneri a carico del bilancio.

Sul piano dell'efficienza dei processi, si sottolinea l'introduzione di una disposizione, contenuta in uno degli emendamenti presentati, atta a migliorare la programmazione regionale delle risorse derivanti dalla gestione del patrimonio di edilizia sociale e destinate alla manutenzione del medesimo.

Con riferimento alle risorse umane coinvolte, la misura è stata gestita dal personale già assegnato al Settore.

Riticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Non sono state rilevate criticità tali da mettere a rischio il conseguimento del risultato. Si segnala, peraltro, la presentazione di un ricorso avverso le disposizioni della L.R. n. 3/2010 in materia di requisiti di residenza, che hanno indotto ad approfondite riflessioni su una possibile riscrittura della norma, con impatto sui tempi di raggiungimento dell'obiettivo, che comunque è stato raggiunto entro i termini.